LA STAMPA

ANNO 123. N. 152 · SABATO 8 LUGLIO 1989 · L. 1000

Il ministro degli Esteri sembra il candidato favorito nella corsa per Palazzo Chigi

La dc ora punta su Andreotti

Ma c'è chi spinge per Forlani

ROMA. Giulio Andreotti sta prendendo decisamente la testa, all'interno della dc, nella corsa per la conquista dell'incarico di formare il governo, anche se è in atto una forte pressione della sinistra del partito per spingere in campo Arnaldo Forlani, che non ne vuole sapere. Ma una nota anonima, quindi autorevole, che compare sull'«Avanti!» di oggi avverte che il problema di un chiarimento sul «polo laico» continua a intralciare il cammino del successore di Ciriaco De Mita, sia egli «alle prime armi», cioè Mino Martinazzoli, oppure «di vecchio pelo», cioè Giulio Andreotti.

In realtà, il tono della nota dell'«Avanti!» sembra rispondere più all'intenzione di diradare i sospetti su giochi di sponda tra Bettino Craxi e Arnaldo Forlani per togliere di mezzo De Mita e spianare la strada a un candidato più gradito. Non a caso, nel corsivo, si dà atto al contestato (e dimissionario) presidente della Federazione laica, Ernesto Galli della Loggia, di aver già favorito «iniziative chiarificatrici», delle quali ci si attende un ulteriore e positivo sviluppo.

Insomma, il discorso resta difficile, ma non è chiuso. Tra qualche giorno, diradati i sospetti, potrebbe aprirsi del tutto, anche perché i laici, pur non rinunciando alla Federazione, ogni giorno che passa prendono sempre più le distanze dal leader radicale Marco Pannella. Tutti prevedono che mercoledì prossimo, alla «convention» della Federazione laica, che si annuncia infuocata, la richiesta di sciogliere l'abbraccio con Pannella sarà ancora più forte.

La pressione della sinistra dc perché sia Forlani ad assumere l'incarico punta chiaramente a sgombrare il campo al vertice del partito per il rientrante De Mita. Forlani, che è stato inserito suo malgrado nella rosa dei candidati, userà, per scansare l'insidia, la maggioranza congressuale costruita proprio sul rifiuto del «doppio incarico», ma i suoi uomini temono che l'offensiva della sinistra possa complicare l'itinerario della crisi. Anche il pri ha annunciato, con una nota ufficiale, che sosterrà Forlani e si pronuncerà negativamente su Andreotti per storiche divergenze sulla politica estera.

Al segretario dc qualcuno ha chiesto, ieri mattina, se il fatto che il suo nome sia inserito nella rosa, sia pure in una posizione anomala (cioè non in testa, come dovrebbe essere per un capo di partito), significhi che potrebbe accettare l'incarico «nel caso arrivasse la fine del mondo». «Non vedo come un fatto così importante come la fine del mondo — è stata la risposta — possa essere legato a una cosa così piccola». E ha aggiunto: «Abbiamo tante personalità di grande esperienza».

Questo accenno all'esperienza ha confermato l'impressione che Forlani, che sicuramente otterrebbe qualche vantaggio anche da un successo di Martinazzoli (perché spaccherebbe la sinistra), punti soprattutto su Andreotti. Inoltre, è stato notato che gli uomini di Antonio Gava, che, per gelosie di maggioranza, avrebbe potuto avere un qualche interesse a osteggiare Andreotti, lo hanno invece appoggiato con convinzione. Per questo Andreotti appare in testa, anche se Martinazzoli resta in corsa.

Una risposta di Claudio Martelli al «Corriere della Sera», che lo ha intervistato, lascia però intendere che il psi (forse anche perché attraversato da correnti di pensiero diverse) oggi non prenderà posizione di fronte a Francesco Cossiga. «La scelta del nome non tocca a noi», ha detto il vice di Craxi.

Nella giornata di oggi, al Quirinale, si svolgeranno le consultazioni a ritmo frenetico, dalle 8 e 45 del mattino alle 7 della sera. Ultimi a essere ricevuti saranno i presidenti delle due Camere Nilde Iotti e Giovanni Spadolini. In teoria, il presidente della Repubblica potrebbe già conferire il mandato questa sera. Ma, poiché l'offensiva per spedire Forlani a Palazzo Chigi da parte dei suoi avversari arriverà sicuramente al Quirinale creando qualche complicazione in più, è ragionevole attendersi un intervallo di riflessione. Di conseguenza, il conferimento del mandato è atteso entro lunedì mattina.

Paolo Passarini

Giulio Andreotti: per il ministro degli Esteri si profila un ritorno a Palazzo Chigi

LE CRISI DI CITTA' IN CITTA'

IN tempi di vacanze, si potrebbero proporre, per arricchire l'offerta di servizi turistici, dei tour guidati delle giunte comunali in crisi o in procinto di esserlo. Di sicura attrazione storico-artistica sarebbe il tour Aosta-Bologna-Firenze-Catania. Più denso di suggestioni metropolitane sarebbe invece il tour Napoli-Roma-Genova-Torino. Di città in città, guide appositamente istruite spiegherebbero ai turisti, nei saloni consiliari deserti, i motivi della crisi, locali o non. Potrebbero seguirne, tra una guida e un turista qualsiasi, dialoghi di questo tipo.

Turista: Con tanta gente in giro, ho perso parte delle sue interessanti spiegazioni. Le spiace riassumere le cause generali delle crisi sempre più frequenti delle giunte comunali?

Guida: Vede, le formazioni politiche che competono per il voto dei cittadini sono ormai troppe. Ad ogni elezione ne spuntano di nuove, e con il sistema elettorale proporzionale anche le più piccole riescono a eleggere un consigliere o due. Così i Consigli comunali nascono frammentati, e mettere insieme una maggioranza appena omogenea diventa un'impresa disperata. Gli assessorati, a loro volta, sono cittadelle autonome, che nessun sindaco riesce a far lavorare efficacemente insieme. A esser sinceri, c'è anche un problema di soldi. Oggi fare l'assessore, per non dire il sindaco, sarebbe un lavoro a tempo pieno anche in una piccola città. Ma i compensi sono bassissimi, col risultato che per lasciare fare all'assessore il suo primo lavoro i Consigli comunali si svolgono per lo più di notte, quando si è portati a litigare più che a ragionare. E poi, e poi...

T.: La vedo esitante. Che voleva dire?

G.: Volevo dire che poi ci sono i diktat di Roma, cioè delle segreterie dei partiti, le quali impongono maggioranze artificiose a Comuni dove gli elettori hanno espresso maggioranze del tutto diverse.

T.: Ma si sta facendo qualcosa per cambiare questo stato di cose?

G.: Per quanto riguarda l'intrusione dei partiti romani negli affari locali, non lo so proprio. Ma in tema di modifiche dei meccanismi elettorali certamente sì. C'è una proposta di legge, la quale prevede una modifica del sistema elettorale in senso maggioritario. Alcuni partiti pensano anche a forme di sbarramento, intese a ridurre la frammentazione delle liste. Si parla infine di elezione diretta del sindaco da parte dei cittadini.

T.: E lei crede che queste riforme risolverebbero il problema della stabilità delle giunte?

G.: Neanche per sogno. Con le riforme ventilate si avrebbero probabilmente delle giunte più stabili, ma questo non vuol dire che riuscirebbero a governare meglio le città.

T.: E perché mai?

G.: Perché governare una città vuol dire governare dei processi che si svolgono nello spazio. Vuol dire avere una rap-

Luciano Gallino

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

OGGI LA STAMPA

CALCIO-VIOLENZA

Condannati gli ultrà di Firenze

Il tribunale di Firenze ha condannato gli ultrà fiorentini per l'agguato e il lancio di una bottiglia incendiaria contro il treno dei tifosi bolognesi. Sette anni di reclusione per Simone Aspidi (soprannominato «Morto»), sei anni per Domenico Secondo («Pitone») e Maurizio Igneri (Vizio») colpevoli di attentato alla sicurezza dei trasporti, fabbricazione, detenzione e porto di ordigno esplodente. Ma i tre giovani finiranno di nuovo sotto processo per il reato più grave, il tentato omicidio plurimo. Questa decisione di dividere il procedimento penale ha provocato la reazione dell'avvocato Gustavo Leone, difensore di Domenico Secondo: «I giudici hanno applicato una norma che non esiste».

Vincenzo Tessandori A PAGINA 11

CUBA

Pena di morte per Ochoa e complici

La corte marziale cubana ha condannato a morte, per narcotraffico e corruzione, il generale Arnaldo Ochoa Sanchez, veterano di tante imprese castriste. Con lui, finiranno davanti al plotone di esecuzione il suo aiutante Jorge Martinez, Antonio la Guardia Font del ministero dell'Interno, Amado Padron appartenente allo staff di Martinez. Sono tutti accusati di traffico di stupefacenti, contrabbando di diamanti, avorio, zucchero e dollari americani.

IL SERVIZIO A PAGINA 4

EVASIONI IVA

I «pesci piccoli» sotto il torchio

Nel mirino del Fisco ci sono ora i «pesci piccoli». I controlli per l'evasione dell'Iva, nei prossimi mesi, riguarderanno soprattutto i contribuenti con un giro d'affari più modesto, in particolare quelli che sono già stati colti in fallo. Il ministero delle Finanze li sottoporrà ad accertamenti a raffica, a costo di trascurare i grandi evasori potenziali. Colombo ha delineato nei giorni scorsi la nuova strategia per accentuare la lotta all'evasione e per prepararsi al nuovo regime fiscale per i lavoratori autonomi (la definizione forfettaria del reddito è stata sostituita da parametri di controllo). Si è deciso di puntare sulla mini-evasione per un motivo tecnico, ancorché moralmente discutibile: gli autori di frodi piccole pagano in fretta e più facilmente le imposte non versate; chi è debitore di somme ingenti, invece, presenta ricorso, avviando un iter che può durare anche una decina d'anni, tra i giudizi di primo e secondo grado e quello della Commissione centrale tributaria.

Roberto Ippolito A PAGINA 7

tuttolibri

Oggi «Tuttolibri» pubblica, dall'Amazzonia, una testimonianza di Chico Mendes, ucciso sette mesi fa a 44 anni. Il sindacalista si opponeva alla distruzione della foresta, difendeva i poveri cavatori di caucciù. In questo numero, anche un carteggio inedito fra Mino Maccari, scomparso il mese scorso, e Italo Cremona. E' un colloquio fra amici sull'arte dell'incisione, la vita quotidiana, la passioni, le amicizie. Nelle pagine dell'arte, le mostre sui «Razionalisti d'Europa» a Como e sugli «Ori e argenti di Sicilia» a Trapani.

Intervista con Ruffolo: perché ho fermato la riapertura dello stabilimento

«Acna, schiaffo al governo»

«C'era un accordo, non è stato rispettato»

ROMA. «Avrei preferito evitare un provvedimento traumatico e drastico. Ma la decisione unilaterale dell'azienda di riprendere l'attività senza aver assolto agli impegni assunti a maggio è un gesto inqualificabile e suona come uno schiaffo alle responsabilità del governo». Il giorno dopo aver deciso d'ufficio di chiudere per sei mesi l'Acna di Cengio, il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo spiega le ragioni di un provvedimento tanto delicato.

C'è chi ha contestato la legittimità del suo atto. Un'azione del genere, è stato detto, avrebbe dovuto essere compiuta di concerto con l'Industria e la Sanità.

«Ci sono responsabilità che sono esclusive del ministro dell'Ambiente e a queste non posso sottrarmi. La legge 59 del 1987 all'articolo 8 parla chiaro. In caso di rischio ambientale e di possibili danni per l'ambiente, dice il testo, il ministro ha la facoltà di sospendere le attività produttive per un massimo di sei mesi. E' quello che ho fatto».

Come si è arrivati a questo punto estremo?

«Giovedì l'Acna ci ha mandato una lettera in cui ci informava che, essendo stati ultimati i lavori di contenimento del percolato e avendo fatto compiere i collaudi a un tecnico di loro fiducia, la direzione aveva deciso di riprendere gradualmente la produzione, riservandosi di svolgere le altre attività previste entro il 15 agosto. Ora, se formalmente un atto del genere è inammissibile, da un punto di vista sostanziale l'ultimo accordo prevedeva una procedura precisa e rigorosa. La graduale ripresa produttiva era condizionata al collaudo dei lavori compiuto dal ministero e alla definizione delle azioni che l'azienda avrebbe dovuto svolgere per assicurare un'emissione di microinquinanti limitata a parametri che una commissione avrebbe stabilito».

I dirigenti dell'Acna hanno invece accusato il governo di latitanza.

«L'ho letto e ne sono rimasto sbalordito. E' semplicemente un'impudente menzogna. Primo perché i loro lavori sono finiti oltre i termini previsti. Secondo perché la situazione avrebbe dovuto essere esaminata, come sarà fatto, lunedì prossimo in una riunione tecnica che era già programmata. Qui sarebbero state accertate tutte le condizioni previste dall'atto di impegno di maggio, per sottoporle poi al comitato Stato-Regioni. Non solo. Il 30 giugno, essendo venuto a conoscenza dell'intenzione dell'Acna di riaprire, ho diffidato con una lettera l'azienda dal compiere gesti unilaterali».

La soluzione del caso Acna rientrava nel maxiaccordo fra Ambiente e Enimont: il primo al mondo del genere con un grosso gruppo chimico. Lo «sgarro» dell'Acna è un'iniziativa locale?

«E' quanto ho appena chiesto all'Enimont. Ho scritto una lettera al presidente Necci domandando se questa deve essere intesa come un'iniziativa del gruppo, il che sarebbe grave perché metterebbe in una luce piuttosto sinistra quell'accordo o, come mi auguro, si sia trattato di un gesto di cui neppure l'Enimont era a conoscenza».

Come andrà a finire? La gente è allarmata.

«Non sono un profeta. Nell'ordinanza stabiliamo le condizioni per arrivare a un nuovo atto di impegno. Certo atti del genere con l'Acna ne abbiamo siglati molti e ora la credibilità della dirigenza dell'impresa agli occhi del governo è fortemente diminuita. Ma nel complesso la nostra strategia non muta. Non siamo qui per chiudere fabbriche ma per renderle compatibili con la salute della gente».

Maria Grazia Bruzzone

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

Il portiere musulmano licenziato a Roma: come tutelare le nuove minoranze?

Una preghiera sul tappetino

LA notizia può apparire bizzarra: il portiere di notte di un albergo romano, Francesco Yussuf Piciccio, di religione islamica, è stato licenziato perché durante l'orario di lavoro, «inginocchiato sul tappetino in direzione della Mecca», pregava Allah.

I giornali riportano dettagli risibili («i clienti costretti ad aspettare per ritirare la chiave») e descrivono ironicamente il protagonista della vicenda («napoletano per nascita e attore per vocazione»), ma non possono nascondere che trattasi di questione terribilmente seria. E per molte ragioni.

Qualora il licenziamento fosse dovuto, davvero, al mancato rispetto per la libertà di culto di un dipendente, esso sarebbe illegittimo: violerebbe, infatti, il principio costituzionale dell'eguaglianza dei cittadini «davanti alla legge, senza distinzione (...) di razza, di lingua, di religione».

Le intese recentemente firmate tra lo Stato italiano e alcune confessioni religiose (ebrei, valdo-metodisti, testimoni di Geova, Assemblee di Dio) vanno oltre e tutelano — non solo in linea di principio — i riti e le regole di vita dettate dalla pratica di fede. Ad esempio, l'intesa con la comunità ebraica, tradotta in legge nel marzo scorso, riconosce ai dipendenti di enti pubblici e di aziende private «il diritto di osservare il riposo sabbatico, che va dalla mezz'ora prima del tramonto del sole del venerdì a un'ora dopo il tramonto del sabato». E' un passo avanti verso uno statuto di pari dignità tra la religione cattolica e altri culti e, insieme, un segnale molto eloquente dei mutamenti in atto nelle consuetudini sociali e negli stili di vita e, di conseguenza, nelle regole che governano collettività stratificate e «meticce» come sono quelle delle grandi metropoli europee.

I problemi che ciò solleva sono enormi e, in parte, inediti. La crescente presenza di musulmani (secondo il centro islamico sono 50 mila quelli residenti a Milano) pone questioni molto concrete: come rispettare — in una mensa scolastica, all'interno di un ospedale, di una caserma, di un carcere — i limiti nell'alimentazione posti dell'islamismo?

E tutto ciò assume, anche, un forte significato simbolico: annuncia infatti, con l'ineludibile evidenza di primarie questioni di vita (alimentazione, alloggio, lavoro), quanto sia complessa e faticosa quella convivenza inter-etnica cui siamo destinati e a cui dobbiamo prepararci. Perché questo è il punto cruciale: già ora, nelle maggiori città italiane, l'immagine collettiva dei lavoratori provenienti da Paesi extra-europei tende a modificarsi. Si assiste, in sostanza, al passaggio da una immigrazione individuale e atomizzata a una aggregata per comunità. Quest'ultima non consente più assistenzialismi a buon mercato: pretende diritti e reclama il riconoscimento di una identità etnica — di più identità etniche — che non si mimetizza ma si afferma. Una identità fatta, dunque, di cultura e di tradizione, di propri codici e autonome forme di vita.

Oggi, questa forza-lavoro immigrata è esclusa dal godimento dei diritti di cittadinanza (civili, sociali e politici): l'accesso ad essi porterà, tra l'altro, alla valorizzazione di quelle stesse identità etniche. Ciò potrà avere, sul lungo periodo, effetti di grande portata (già avvertibili in Francia, Germania, Inghilterra); uno, in particolare, va qui ricordato: la nostra società si avvia a essere sempre meno l'espressione di una omogeneità antropologica e sociale e sempre più l'aggregato di molte minoranze, di molti sistemi di valori, di molti stili di vita. Una democrazia degna di tale nome è quella capace di assicurare a ciascuna minoranza una efficace tutela.

Luigi Manconi

DALLA PRIMA PAGINA

DI CITTA' IN CITTA'

presentazione adeguata dei processi sociali che in pochi anni hanno profondamente trasformato la distribuzione nello spazio, sia in orizzontale che in verticale, sia entro le città che per centinaia di chilometri quadrati attorno, di innumeri attività, professioni, popolazioni. Vuol dire, anche, avere i mezzi — diciamo metà potere, metà incentivi — per orientare razionalmente questi processi spaziali. Pensi solo al fatto che le attività che sanno fare un uso più intensivo dello spazio, come il terziario avanzato, si addensano sempre più nel centro delle città. Ma al centro delle città non trovano il personale altamente qualificato che gli servirebbe. Trovano immigrati con scarsa qualificazione, sempre più spesso provenienti dal Terzo Mondo.

Oppure pensi alla percentuale sempre più alta di gente che abita in città ma lavora fuori, a decine di chilometri di distanza, o che abita fuori e lavora in città. Forzati della pendolarità, li chiamo io, che poi si vedono anche fare sotto il naso i referendum per limitare in due chilometri quadrati il traffico che nasce da uno spazio mille volte più grande.

Ma le giunte comunali, ammesso che si rendano conto di quello che è accaduto, non posseggono alcuno strumento efficace d'intervento, in nessuno di questi casi. Risultato? Aziende meno produttive che accusano l'amministrazione, immigrati disoccupati, servizi pubblici insufficienti, e giunte in crisi. Così almeno ci hanno insegnato nei nostri corsi di formazione.

T.: Ma, scusi, perché di tutto questo non ce ne ha parlato prima, quando eravamo tutti in gruppo?

G.: Perché alla fine del corso ci hanno detto che su questa parte era meglio sorvolare. Sa, ai politici, anche a quelli locali, non piace sentirsi dire che non hanno un quadro chiaro delle trasformazioni dello spazio urbano, che ormai vuol dire tutto lo spazio dove abita gente. E a qualcuno torna pure comodo lasciar credere che il difetto stia tutto nel sistema elettorale, cioè in un meccanismo di distribuzione del potere.

A questo punto il turista ringrazia la guida e si affretta a raggiungere il suo gruppo, un po' frastornato, ma in fondo non deluso per lo svolgimento del viaggio. Gli restano ancora ventotto giunte in crisi da visitare.

Luciano Gallino

Dopo la rinuncia di De Mita, si accende lo scontro nella dc per la scelta dei candidati all'incarico

Aperte le «primarie» per Palazzo Chigi

E si riapre il congresso della dc

ROMA. «Superior stabat lupus...»: sarà la vecchia passione retorica meridionale, sarà l'eccitazione del momento, il senatore Francesco Patriarca comincia in latino. Cita la vecchia favola del lupo e dell'agnello e ne ricava l'eterna morale dorotea: Craxi in cima al ruscello fa il viso truce, ma se la dc saprà pazientare dopo un po' riuscirà a dissetarsi.

Nella lunga notte democristiana che precede la vigilia delle consultazioni, è il segnale che Gava non vuole guerre e l'inizio dello scontro che porterà divisa, oggi, la dc davanti al Capo dello Stato.

Andreotti resta il favorito, Forlani candidato controvoglia, Gava pronto all'emergenza di un governo elettorale, e Mancino e Martinazzoli, i due capigruppo, come «indicazioni istituzionali». Poi, dietro il gruppo di testa, come nelle primarie americane corrono «i sette nani». Nomi di gran prestigio (Fanfani, Colombo, Russo Jervolino): spesi con il consenso degli interessati o inseriti a viva forza sul treno che può portare all'ultimo governo dc?

Per capirlo, bisogna ripercorrere fino in fondo una notte e un giorno, partendo dalle riunioni dei direttivi dei gruppi parlamentari che hanno formulato le candidature.

«Una vecchia tradizione, le rose di nomi», ricorderà Forlani: ma recuperarla è stato tempestoso. Giovedì sera, chi s'affaccia al Senato sente Patriarca che parla in latino e i democristiani maliziosi, sottovoce, che gli correggono le citazioni. Chi va a guardare alla Camera trova lo scontro fra gli andreottiani (che hanno votato anche per Martinazzoli) e la sinistra (che s'è rifiutata di votare Andreotti).

Quel che traspare dalle due riunioni è una coda del congresso dc: con la nuova maggioranza (Forlani-Andreotti-Gava-Donat-Cattin) che fa quadrato su Andreotti, e la sinistra che cerca di mettere in pista il nuovo segretario, riaprendo il fronte del doppio incarico su cui è caduto De Mita.

Alla Camera è Martinazzoli a fare la proposta, spiegando che più la situazione si complica e più alto dev'essere l'impegno della dc. Al segretario, spiega il presidente dei deputati, nessuno potrà dire di no. Altrimenti è chiaro che non si vuole una soluzione.

Il primo a opporsi è l'andreottiano Augello. «Bisogna smetterla — obietta — di ragionare con la logica dell'emergenza. Forlani scende in campo solo se c'è la fine del mondo. Ma senza drammatizzare, se si vuol fare un governo la dc ha i suoi candidati. Faccio tre nomi: Andreotti, Gava e Martinazzoli». Sono gli stessi che il forlaniano Bonferroni sta elencando fuori dalla porta, come se fossero già decisi.

Dentro, invece, in breve si arriva allo scontro, perchè i deputati della sinistra, che sostengono Martinazzoli, di Andreotti non vogliono sentir parlare. Alla fine, il trio resterà sulla carta, con l'aggiunta di un Forlani «di riserva»: ma un accordo vero non c'è.

Al Senato la situazione non cambia. Non si arriva allo scontro perchè il presidente Mancino, fin dall'inizio, spiega che non dovendo scegliere, potendo compilare una rosa, non c'è ragione di dividersi. Ma qui, il trio è diventato una quaterna, poi una cinquina, una tombola. Si parte dall'asse Andreotti-Gava con l'aggiunta dello stesso Mancino. E' una rosa «istituzionale», spiegano gli andreottiani Aliverti e Ianni, come a dire che i candidati veri sono due e il terzo è un gesto di cortesia verso il presidente.

Interviene Mancino e aggiunge, sempre col metodo istituzionale, il nome di Martinazzoli. Poi introduce la questione Forlani: ove fosse necessario, argomenta, è chiaro che non può tirarsi indietro. A questo punto anche altri si fanno avanti: Vittorino Colombo propone la Jervolino, un altro dice Fanfani, un terzo Emilio Colombo. Così il verbale finale è fitto di aspiranti all'incarico: toccherà alla delegazione, l'indomani, sfoltirlo.

Non sarà facile. Forlani, nel suo studio, comincia ascoltando le due relazioni dei capigruppo, e appena si sente nominare fa una smorfia di dissenso. Dà la parola a Scotti, il vicesegretario che rappresenta il Centro, e si sente proporre «una candidatura che assicuri l'unità della dc». Parla Bodrato, il vicesegretario della sinistra, e avverte: «Attenti, siete proprio sicuri che se non scegliamo noi, l'incarico non finirà nelle mani di un laico?».

Ahi ahi, qui c'è puzza di bruciato, comincia a pensare Forlani. E: «Cari amici — chiede, sorridendo sorpreso — ma cos'è questa storia del mio nome? Come se non avessimo fatto un congresso, deciso tutti insieme che il doppio incarico è impossibile. No, scusate, io non sono disponibile. E lo dirò anche all'esterno».

Prima ancora che il segretario esca e dichiari che la dc «anche in caso di fine del mondo ha uomini di grande esperienza» che verranno prima di lui, il tam tam forlaniano è già partito.

Pierferdinando Casini sostiene che la candidatura Forlani «non esiste», lo stesso ripeteranno per tutto il giorno amici e collaboratori del segretario. Ma la sinistra non molla: le designazioni dei direttivi non si possono cambiare, dicono Martinazzoli e Mancino, e a Cossiga ripeteremo le stesse cose.

Così, l'ultimo conclave democristiano si allunga in un'altra notte di vigilia. A sera, quando gli uomini della delegazione si ritrovano di fronte a piazza del Gesù, il clima è sempre più avvelenato. I forlaniani annunciano che Forlani spiegherà a Cossiga le ragioni della sua indisponibilità. E sottovoce accusano De Mita «e il suo amico La Malfa» di far pressioni sul Quirinale che deve prendere una decisione.

La sinistra reagisce parlando di un «accordo sommerso» fra Craxi e Andreotti che punta a metterla in minoranza. I due «partiti trasversali» ormai si sono dichiarati guerra. Oggi Cossiga se li ritroverà di fronte e il clima delle consultazioni non potrà non risentirne.

Dire come andrà a finire, è difficile. Solo Andreotti non si preoccupa. Ieri mattina ha mandato il suo ambasciatore Cirino Pomicino a Palazzo Chigi, per capire se De Mita, anche ora che è battuto, vuol continuare la guerra. Avuta la conferma, non s'è allarmato: e ieri sera, coi suoi, al premio Fiuggi ha brindato al suo nuovo governo.

Marcello Sorgi

Nella dc c'è chi vorrebbe il segretario Forlani a Palazzo Chigi

A sciogliere i contrasti nel psi come sempre interverrà Bettino Craxi

I ministri psi con Giulio

E Martelli: non incoraggio le tifoserie

ROMA. Alle 13,15 di ieri Giuseppe Ciarrapico, scaltro braccio economico di Giulio Andreotti (e «supporter» finanziario del movimento popolare), varca il portone di via del Corso. Non sono passate 24 ore dal siluramento di De Mita e Ciarrapico è già nell'ufficio del segretario amministrativo del psi, Vincenzo Balzamo. Dopo mezz'ora di colloquio, per uscirne euforico. «Per me Giulio è già presidente del Consiglio» è la battuta, prima di partire per Fiuggi, dove Andreotti celebra il suo festival.

Ciarrapico ha buoni rapporti con il psi. Ha intrapreso iniziative editoriali con l'appoggio socialista (ha affidato «Bergamo Oggi» a Giulio Scarrone, ex-giornalista dell'«Avanti!» gradito a Craxi, e sempre a lui darà il nuovo giornale «Vicenza Oggi»), ha dato una mano anche nell'organizzazione del Congresso di Milano. Insomma, è uno degli ambasciatori del divo Giulio a via del Corso. E quel sorriso mal trattenuto, è forse il segno che quel patto tra Giulio e Bettino, garantito da Arnaldo Forlani, di cui i luogotenenti del ministro degli Esteri parlano da mesi, esiste davvero.

Ma Andreotti nel psi, oltre a contare su accese tifoserie, ha anche avversari. Basta il suo nome per ricreare nel partito le due fazioni, quella dei «movimentisti» e quella dei «ministeriali». Questi ultimi sono i veri «fan del Giulio». «Si attaccano a qualsiasi cosa — dice Signorile, parlando a nome dell'altro gruppo — pur di arrivare ad un accordo con la dc».

Andreotti, insieme con Forlani, è il punto di riferimento dell'ala socialista più attenta al rapporto con la dc. Gennaro Acquaviva ne è un grande estimatore (è lui l'ufficiale di collegamento tra Craxi e il ministro degli esteri). Un debole per lui l'hanno anche Giuliano Amato e Gianni De Michelis. E se Andreotti è lo strumento per riprendere una stretta collaborazione di governo con la dc, il suo nome può piacere anche a un personaggio schivo come Nicola Capria. «In fin dei conti — dice sotto forma di auspicio — ci rimane solo Andreotti».

Anche Francesco Forte, responsabile economico del psi, è un grande ammiratore della «volpe», che un tempo Craxi voleva spedire «in pellicceria». «E' adatto — è la sua speranza — ma so che è perplesso: non vuole fare un governicchio».

Ma questo non dovrebbe essere un problema: fatto fuori De Mita, Martelli ha subito annunciato che si può fare un governo a cinque. Ma con il vicesegretario socialista si inizia anche l'elenco dei diffidenti. All'inizio della crisi, a più di uno, il «numero due» del psi ha ricordato che con Andreotti ci sono ancora conti in sospeso. «Io — ripete oggi, marcando il distacco — scoraggio le tifoserie: il problema non è il nome, ma la politica». La sua preferenza, comunque, va ad un personaggio meno usurato, con la speranza che sia meno abile. Alla Martinazzoli, per esempio.

La «freddezza» verso Andreotti cela soprattutto il timore per un abbraccio troppo stretto con la dc. Quel nome potrebbe evocare l'immagine del patto di ferro con i democristiani, riducendo «l'appeal» del psi sull'elettorato di sinistra. Ne sono convinti gli altri due «movimentisti», Rino Formica e Claudio Signorile. Il primo teorizza ancora un governo di transizione affidato a Spadolini. L'altro fa gli scongiuri contro il pentapartito.

A sciogliere il rebus, come al solito, penserà Bettino Craxi. Verso Andreotti è sempre stato diffidente. Ora, prima di rimettere in circolo la «vecchia volpe» dovrà soppesare attentamente i pro e i contro. Andreotti, per lui, può essere un ottimo alleato nella guerra contro il «partito trasversale» che lo contrasta (i De Mita, i La Malfa, il pci). Il «pragmatismo» andreottiano potrebbe anche essere un buon interlocutore per ridisegnare la mappa del potere del «dopo De Mita». Ma Andreotti potrebbe rivelarsi anche un partner impegnativo e rischioso, specie se l'obiettivo di Craxi fosse il logoramento di un altro presidente dc prima di elezioni anticipate in primavera. Se questa fosse la prospettiva del segretario psi, Andreotti potrebbe, col tempo, riservare qualche cattiva sorpresa.

Augusto Minzolini

Continua la bufera tra pri, pli e radicali mentre Galli della Loggia lascia la presidenza del comitato

Altissimo: federazione laica o mi dimetto

E la minoranza liberale chiede che il segretario se ne vada

ROMA. Ernesto Galli della Loggia si dimette: lascia la presidenza del comitato per la federazione laica perché «da parte delle segreterie del pri e del pli, dalla cui volontà trae origine il comitato, sembra essere venuta meno la fiducia nei miei confronti». Quel «sembra», dopo le dichiarazioni di liberali e repubblicani, suona ironico. Galli della Loggia, in un articolo su *Repubblica*, aveva accusato i due partiti laici per essersi mostrati troppo arrendevoli verso Craxi e li aveva invitati a star fuori dal governo. Le reazioni erano arrivate a raffica.

Pli e pri, infatti, sono in pieno subbuglio, con i due segretari alle prese col dibattito interno dopo l'insuccesso alle europee, i postumi dell'effetto-Pannella, le spinte contrastanti sull'ingresso nel governo, i «filo» e gli «anti-craxiani». Galli della Loggia paga dunque la sua intempestività con le dimissioni e la «Voce Repubblicana» ne prende atto con soddisfazione: «Si è già reso conto, a distanza di poche ore, di quanto fosse ingiusto il suo articolo e quale errore abbia commesso pensando invece di censurarlo in altri. Ormai è tardi». Ma un esponente liberale, Raffaello Morelli, ha preannunciato una lettera di solidarietà a Galli della Loggia «per trattenerlo a discutere».

Ma i problemi reali dei laici si sono messi in piena luce ieri, al consiglio nazionale pli disertato dagli oppositori Biondi e Costa, che hanno annunciato un contro-consiglio domenica a Pavia (un atteggiamento non condiviso da altri esponenti della minoranza) e la richiesta di dimissioni per Altissimo. Iniziative, sottolineano i due leader, «intraprese come reazione all'intollerabile indifferenza della segreteria di fronte all'ennesima sconfitta elettorale che ha azzerato la rappresentanza del partito al Parlamento europeo. Il nostro gesto vuole risvegliare le coscienze di tanti liberali, iscritti e elettori, che hanno il diritto di essere rappresentati».

Contro i due dissidenti liberali è intervenuto il presidente del partito, Malagodi: ha scritto una lettera per criticare la loro azione sia in campagna elettorale, sia durante il consiglio, ricordando che «le due cose messe insieme danneggiano l'immagine del partito».

Nell'anticamera del «parlamentino» liberale s'è visto anche Marco Pannella, eterno pomo della discordia, pronto a sostenere che Galli della Loggia ha ragione: «L'ostilità del psi è strategica: la federazione laica sarebbe una seria candidatura agli spazi laici e democratici non più coperti, purtroppo, dal psi e sarebbe un prezioso punto di riferimento per il pci». Per il leader radicale, la federazione laica dovrà avere i connotati di un vero partito: «Mi sembra che anche Altissimo sia orientato verso una forte disciplina interna, con l'incompatibilità verso altri impegni politici e organizzativi».

Il segretario Altissimo, forte comunque di una larga maggioranza, è intervenuto con decisione: ha difeso la linea della segreteria, ha ripetuto che il progetto di federazione laica è valido (anche se va puntigliosamente ridefinito) ed ha concluso con una precisa opzione sul governo: «Pentapartito o elezioni anticipate». Se il consiglio nazionale, nella sua autonomia, deciderà di abbandonare il progetto di federazione laica, Altissimo è pronto a rimettere l'onere e l'onore di guidare il partito».

L'analisi del segretario è partita dall'insuccesso alle europee. I liberali hanno perso voti per cause diverse: «Il "trend" negativo nei paesi Cee; errori tecnici nella compilazione delle liste comuni; mancato apporto dei voti radicali; disaffezione degli elettori verso i partiti tradizionali; mancato apprezzamento dello sforzo di semplificazione».

Quindi i rapporti con il psi, che «devono essere ricondotti, senza alcuna subalternità nel merito delle decisioni e delle iniziative». Infine i problemi posti da La Malfa, dal suo rifiuto di lasciare un seggio di Strasburgo ad un liberale: «Il segretario repubblicano sbaglia — dice Altissimo — quando afferma che un atto di amicizia verso i liberali rappresenterebbe un atto di inimicizia verso il parlamento in cui è stato eletto. Non si tratta di amicizia o inimicizia: non rendersene conto, renderebbe assai più difficile lo sviluppo di una costruttiva collaborazione fra pli e pri».

[b. g.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Ormezzano Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

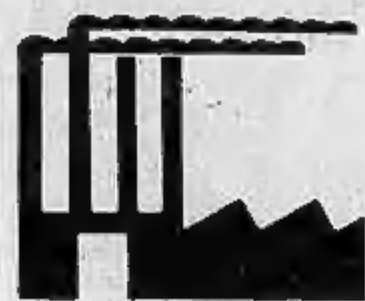
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1371 del [illegible]

La tiratura de La Stampa di venerdì 7 luglio 1989 è stata di [illegible] copie

Continua la «guerra» con il ministro: l'Acna di Cengio ieri non ha sospeso la produzione

«L'ordinanza di Ruffolo? Mai vista»

Operai e sindacalisti: «Qualcuno sta raccontando bugie, e non è qui da noi»
Lunedì vertice decisivo a Roma, dalla Val Bormida partiranno venti pullman

CENGIO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Acna non ha chiuso, nonostante l'ordinanza di sospensione dei lavori firmata a Roma dal ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo. La lettera del ministro, infatti, non è ancora stata recapitata all'azienda di Cengio. Ora saranno il sindaco e il prefetto di Savona a vigilare sul rispetto della decisione. Ma la sorte dello stabilimento potrebbe essere decisa lunedì prossimo, dopo un incontro a Roma tra Ruffolo, l'azienda e i sindacati.

Che lo stabilimento dovesse sospendere la produzione da poco ricominciata, i 770 operai le hanno saputo dai giornali e dalla televisione. Come al solito la notizia ha provocato commenti e reazioni diverse, perché la fabbrica dal 16 settembre dell'anno scorso sta seguendo un programma di opere di risanamento, concordate proprio con il ministero dell'Ambiente, e che comporta un investimento di 170 miliardi di lire.

L'ennesimo provvedimento per la «fabbrica dei veleni» parte dal deposito del percolato che stagna da anni sotto i muri perimetrali dello stabilimento. Si tratta di una serie di pozzi perdenti che da anni venivano riempiti con i liquami tossici che poi si disperdevano nel fiume Bormida, inquinando così l'intera valle. Una sorta di «magazzino» con una base di roccia impermeabile, ma con un argine di terra che non tratteneva assolutamente nulla. Ed è proprio per bloccare queste «trasudazioni velenose» che ora è stata costruita una grande diga di contenimento in cemento armato a tenuta stagna. Il progetto finale prevede che questi liquami pericolosi vengano poi raccolti, assorbiti, trattati e alla fine depurati in un impianto idoneo.

Durante la costruzione del muro di contenimento pare siano stati più volte sollecitati gli esperti del ministero dell'Ambiente perché venissero a Cengio per controllare se i lavori procedevano come concordato nel patto siglato a maggio. Da Roma i tecnici sono arrivati una sola volta, hanno guardato e se ne sono andati. Era previsto un incontro a Roma per il 20 giugno, sempre per discutere sulla sicurezza ambientale, ma la riunione è saltata e dopo sono serviti a nulla anche i solleciti al ministero dei sindacati per ottenere il collaudo dell'opera.

Il 3 luglio, quando sono state tolte le impalcature dal muro, la direzione dell'Acna ha immediatamente fatto eseguire la perizia a due ingegneri dell'Università di Genova. I tecnici avrebbero definito l'impianto «perfetto».

A questo punto bisogna fare un passo indietro. Per un accordo raggiunto con il ministro Giorgio Ruffolo il 19 maggio scorso, il 14 giugno l'Acna aveva sospeso la lavorazione proprio per costruire quel serbatoio. Sei giorni dopo Ruffolo avrebbe dovuto incontrarsi con il comitato Stato-regioni per discutere proprio di quest'opera e del collaudo. Però la riunione non c'è stata. Il 30 giugno i lavori sono finiti, e quel mattino l'Acna avrebbe dovuto riprendere l'attività.

A questo punto la direzione aziendale ha deciso di far collaudare l'opera privatamente, e giovedì di riattivare gli impianti (che però non hanno prodotto nulla, perché hanno bisogno di almeno tre giorni di «rodaggio» per scaldarsi ed entrare in produzione).

Ieri gli operai si sono riuniti in assemblea e hanno discusso di questa insolita situazione. «Non per colpa dell'azienda — dice Francesco Mara, del consiglio di fabbrica — che ha rispettato l'impegno. Se qualcuno ha sbagliato, non bisogna certo cercarlo qui».

Il segretario provinciale della Uil, Pino Congiu, è invece sospettoso e dice: «Ho l'impressione che stiano giocando una partita su questioni di alta finanza e alta politica. Mi pare che vogliano scaricare sull'Acna tutte le tensioni legate a problemi di inquinamento. Che questa fabbrica, insomma, possa diventare il parafulmine di altri problemi ecologici». Il sindacalista sospetta anche «che l'Enimont utilizzi l'Acna per contrattare con il ministro Ruffolo in una partita di scambio per ottenere qualcosa che la interessa». E spiega: «Credo che l'Enimont stia mettendo sulla bilancia il futuro della fabbrica contestata, che produce veleni, in cambio del via libera ad altri interessi della società». «Comunque — conclude il sindacalista — questa è una lettura inaccettabile».

Infine ieri sindacalisti dell'Acna, consiglieri di fabbrica e cittadini guidati dal sindaco di Cengio Sergio Gamba, sono andati dal prefetto Nicola Rasola per sollecitare un suo intervento presso il ministro Ruffolo affinché sospenda l'ordinanza di chiusura. Intanto lunedì partiranno da Cengio venti pullman di lavoratori e cittadini per appoggiare i sindacalisti che incontreranno il ministro a Roma. Giovanni De Micheli, della Uil, dice: «Ma Ruffolo non sa che se sparisce l'Acna sparisce anche Cengio?».

Aldo Popaiz

L'ENIMONT

«E' solo un test sugli impianti»

MILANO
DALLA REDAZIONE

La direzione dell'Acna risponde con prudenza al ministro Ruffolo. E' pronto un comunicato ufficiale, ma sarà reso noto solo quando, altrettanto ufficialmente (e cioè con una notifica scritta) verrà comunicata la decisione di chiudere l'azienda. Finora tutto sembra limitato a «notizie di stampa». Fuori dall'ufficialità si è comunque conosciuta la linea «di difesa» dell'azienda: in sostanza l'Acna non aveva ripreso la produzione ma si era limitata ad eseguire dei test sugli impianti.

C'era stato un lungo carteggio tra l'Acna e il ministro sull'avanzamento dei lavori. Nell'ultima lettera l'Acna sosteneva di aver finito e chiedeva di poter riaprire. Il ministro avrebbe risposto di voler prima un collaudo e per prepararsi al collaudo l'azienda avrebbe avviato gli impianti per un pre-test. D'altro canto — fanno notare all'azienda — gli stessi accordi parlano di una «ripresa produttiva graduale». Ma appena dieci minuti dopo che a Cengio si era avviato il primo passo della ripresa, il ministro a Roma ne aveva notizia e ha interpretato l'atteggiamento dell'azienda come un riavviamento della produzione. Insomma per l'Acna è stato solo un malinteso.

Un corteo di protesta degli ambientalisti per la chiusura dell'Acna

La dc accusa: decisione illegittima

«Ruffolo doveva consultarsi con Donat-Cattin e Battaglia»

ROMA. Plauso di verdi, comunisti e socialisti. Silenzio dei laici, mentre da parte dc arrivano a Ruffolo pesanti accuse di illegalità. L'ordinanza con cui il ministro dell'Ambiente ha deciso di chiudere per sei mesi l'Acna di Cengio per la violazione dei patti del 18 maggio, provoca polemiche tra i partiti. Ma, nell'inevitabile gioco delle parti, vengono anche fuori interpretazioni e dubbi che fanno pensare che la sorte della fabbrica che ha inquinato la val Bormida sia tutt'altro che scontata.

Entusiasti del provvedimento, i deputati del sole che ride non solo danno per sicuro che la chiusura dell'Acna durerà tutti e sei i mesi previsti, ma auspicano una decisione permanente e irrevocabile. «I sei mesi di chiusura decisi da Ruffolo devono rappresentare l'inizio dello stop definitivo dell'Acna, con conseguente smantellamento degli impianti e la bonifica della val Bormida», affermano Laura Cima e Rosa Filippini.

Anche per l'ambientalista del pci Chicco Testa «la chiusura definitiva dell'Acna è l'unica strada percorribile, fermo restando l'impegno dell'azienda a risanare l'area e a garantire l'occupazione». Ma nella vicenda Testa nota anche dei punti oscuri. «Chi ha preso quella decisione unilaterale e come si concilia quel gesto con le assicurazioni date dall'industria chimica sul proprio impegno per una compatibilità ambientale?», chiede il deputato, ricordando che nei giorni scorsi sono circolate voci secondo cui sarebbe stato troppo oneroso per l'azienda affrontare un risanamento completo. «Non vorrei che qualcuno abbia pensato a una provocazione predeterminate per non dover dichiarare l'impossibilità dell'azienda a far fronte alla situazione».

All'attacco del ministro dell'Ambiente e in difesa dell'Acna muove invece il senatore dc Giancarlo Ruffino. Il segretario del gruppo scudocrociato a Palazzo Madama considera illegittima l'ordinanza in quanto non sarebbe stata presa «di concerto» con i ministeri dell'Industria e della Sanità. Ruffino mette in dubbio la buona fede del ministro quando dice che l'Acna non ha tenuto fede ai patti del 18 maggio. A quanto riferisce il senatore dc, l'azienda avrebbe invece la coscienza tranquilla. Il muro di contenimento sarebbe stato collaudato anche dagli stessi tecnici del ministero dell'Ambiente. Affermazioni che Ruffolo, in una lettera di risposta a Ruffini, non ritiene nemmeno di dover smentire.

«Inevitabile» è invece il provvedimento di Ruffolo per la Cisl che, a differenza dagli ambientalisti, continua a ritenere valida la strategia di risanamento concordata fra le parti. E tuttavia il segretario confederale Emilio Garbaglio mette in guardia dalle interpretazioni frettolose.

«Sbaglia chi considera l'ordinanza come la premessa per la chiusura definitiva dell'impianto — dice Garbaglio —. Dovrebbe essere invece revocata non appena saranno compiuti i necessari controlli e sarà accertata l'esistenza di condizioni di affidabilità e compatibilià ambientale». Condizioni che effettivamente nell'atto amministrativo in vigore da ieri vengono precisate con ogni cura.

[m. g. b.]

GLI AMBIENTALISTI

«Non deve più riaprire»

CENGIO. Molte le reazioni alla decisione del ministro Ruffolo. Soddisfatta l'associazione per la rinascita della Valle Bormida: «E' un atto doveroso che viene a coronare una lunga serie di mobilitazioni e iniziative che la popolazione ha messo in atto per evidenziare il grave inquinamento della zona». L'associazione aggiunge che l'Acna ha ancora una volta «dimostrato la propria inaffidabilità» e sollecita il ministro a trasformare il provvedimento in ordinanza di chiusura definitiva.

Gli Amici della Terra aggiungono che: «La riapertura dimostra l'inaffidabilità dell'azienda. Ribadiamo che l'unica soluzione possibile per garantire il risanamento della valle è la chiusura definitiva. Non si può condizionare il futuro della popolazione, permettendo di continuare l'attività ad un'azienda che, oltre ad inquinare, ha assunto un atteggiamento di sfida nei confronti delle istituzioni». Il caso è anche all'attenzione dell'assessorato all'ambiente del Piemonte: «Prendo atto con soddisfazione della decisione di Ruffolo — dice l'assessore regionale Cernetti — visto che il ministro fa sua la posizione della Regione. Nessun compromesso è possibile con chi ha il solo scopo di produrre anche avvelenando l'ambiente. L'Acna è chiusa per 6 mesi, e noi ci adopereremo perché resti chiusa per sempre».

DALL'ITALIA

Biennale, eletto il segretario

VENEZIA. Raffaello Martelli, viceavvocato distrettuale dello Stato a Venezia, è stato eletto ieri segretario generale della Biennale, in sostituzione del dimissionario Gastone Favero. Il consiglio direttivo dell'ente culturale veneziano si è espresso all'unanimità. Il nome dell'avvocato Martelli era stato proposto nella precedente riunione del direttivo dal consigliere socialdemocratico Enzo Cucciniello. [Agi]

Rivolta nell'ospedale senza cibo

ALGHERO. Temendo di dover restare senza mangiare, per il secondo venerdì consecutivo, gli oltre cento pazienti ricoverati nell'ospedale Marino di Alghero hanno chiesto l'intervento della polizia. Si è così scoperto che nel giorno di riposo del capocuoco nessuno preparava i pasti. L'incarico è stato allora affidato al personale ausiliario che, seppure con ritardo, è riuscito a servire il pranzo ai pazienti. [Ansa]

Sgominata gang della droga

NAPOLI. Una organizzazione internazionale di trafficanti di stupefacenti è stata scoperta dalla guardia di finanza di Napoli al termine di indagini cominciate un anno e mezzo fa e conclusesi con il sequestro di 55 chilogrammi di cocaina, per un valore al dettaglio di circa 40 miliardi di lire. Emessi 36 mandati di cattura con l'accusa di associazione per delinquere, 22 dei quali riguardano cittadini colombiani.

Fulmine sulla funivia: tutti salvi

TARVISIO. Centosettanta turisti, recatisi in visita al santuario di Monte Lussari, sono stati soccorsi e riportati a Tarvisio dai carabinieri, guardia di finanza e volontari del soccorso alpino, dopo che un fulmine aveva messo fuori uso la funivia. L'impianto dovrebbe rientrare in funzione già oggi. [Ansa]

Neonata abbandonata trova casa

PIOMBINO. Ha trovato una casa e l'affetto di due genitori adottivi la neonata abbandonata la scorsa settimana in un cassonetto per la raccolta del vetro a Piombino. Irene, così l'aveva «battezzata» il personale dell'ospedale dove la piccola è stata ricoverata, da ieri ha una famiglia. Si tratta di una coppia toscana, di cui però non sono state rese note le generalità, che l'ha presa in consegna su indicazione del tribunale dei minori di Firenze. [Agi]

Lotteria, 3 miliardi non ritirati

ROMA. Sono ben 37 i plurimilionari della lotteria «Italia 1988» ancora senza volto e che rischiano di vedere andare in fumo consistenti somme. Per i biglietti non presentati all'incasso il termine scade il 2 agosto prossimo. Tra quelli i cui premi non sono ancora stati assegnati, tre sono di seconda categoria (250 milioni ciascuno) e 34 di terza (70 milioni ciascuno), per un totale di oltre 3 miliardi. [Agi]

Inchiesta sui centri per anziani

ROMA. La commissione parlamentare d'inchiesta sugli anziani ha inviato «segnalazioni» alla magistratura, dopo una serie di visite sul funzionamento di alcune strutture residenziali in Calabria, nel Veneto e in Friuli, da essa giudicate «inadeguate». Il presidente della commissione, senatore De Giuseppe, ha sottolineato che «nei sopralluoghi compiuti in numerose regioni la commissione ha dovuto rilevare in alcuni casi la mancanza di controlli sull'adeguamento di tali strutture a rispondere ai fini istituzionali». [Agi]

Sequestrati 12 mila quadri falsi

CAGLIARI. Un traffico di opere grafiche e pittoriche, in parte contraffatte, è stato scoperto dai militari della guardia di finanza di Cagliari, i quali, su disposizione del sostituto procuratore Paolo de Angelis, hanno sequestrato 12 mila quadri. L'operazione, che ha interessato tutto il territorio nazionale, ha preso il via dopo l'individuazione di una partita di quadri a firma di maestri dell'arte contemporanea arrivata a Cagliari da Padova, priva di documentazione fiscale. Le opere venivano vendute in aste televisive. [Ansa]

Un'indagine campione in Alto Adige: i livelli di radioattività assorbita dal corpo umano sono tornati normali

Dopo tre anni Cernobil fa meno paura

Sta meglio chi ha modificato la dieta, preferendo la verdura alla carne

BOLZANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I livelli di radioattività rilevabili dal corpo umano, che dopo l'incidente di Cernobil (26 aprile 1986) erano sensibilmente saliti, stanno tornando alla normalità. E' quanto si è potuto rilevare in Alto Adige e nel Tirolo, due regioni fra le più esposte alla «pioggia radioattiva».

Ma c'è un altro dato curioso: il livello di radioattività è sceso più sensibilmente nelle persone che in questi tre anni hanno cambiato dieta alimentare, abbandonando la carne e i prodotti di origine animale a favore della verdura.

Questi gli elementi di maggior rilievo che si ricavano da una ricerca eseguita dal laboratorio chimico provinciale di Bolzano in collaborazione con il Centro di ricerca per la difesa e la tecnica nucleare dell'Università di Innsbruck. «A tre anni dal disastro — dice il dottor Luigi Minach, dirigente del reparto chimico-fisico del laboratorio di Bolzano — gran parte degli isotopi radioattivi liberati dall'incendio della centrale si sono esauriti. Alcuni di questi, tuttavia, sono tuttora presenti: soprattutto quelli del Cesio 137, che dimezza le sue radiazioni in trent'anni; e del Cesio 134, per il quale occorrono otto anni. La loro presenza è quindi rintracciabile in molte piante e in alcuni alimenti. La contaminazione di alcuni alimenti base come la carne e il latte aveva portato a un sensibile aumento del Cesio radioattivo nel corpo umano. Riuscire a stabilire l'entità qualitativa e quantitativa degli isotopi è importante per la difesa e per stabilire l'effetto della radioattività sull'uomo. E questo si può fare, ed è stato fatto, con un'apparecchiatura («Total body counter») in dotazione all'Università di Innsbruck. «Essa — dice il dottor Minach — consiste in una sorta di cella con pareti di piombo per eliminare la radioattività esterna, nella quale prende posto il paziente collegato a dei detectors che trasformano le radiazioni in impulsi elettrici misurabili».

Dall'87 all'89 undici persone residenti in Alto Adige sono state sottoposte a questo controllo, 6 uomini e 5 donne; ebbene, fino al 1988 la radioattività corporea delle 11 persone «campione» è scesa da una media di 47 Bequerel/kg a circa 4,5; nel giugno dell'88 il livello era a 15 Beq/kg. In particolare il Cesio 137 è sceso da 2530 a 280, il Cesio 134 da 800 a 60.

«Se vogliamo fare un raffronto con la situazione pre-Cernobil — dice ancora il dottor Minach — possiamo riferirci alle rilevazioni della Germania Federale fatte dall'80 all'85 che davano una media di 0,5 Beq/kg contro i citati 4,5 attuali in Alto Adige. Il che vuol dire che non si è ancora scesi al livello esistente prima del disastro. Il campione prescelto è troppo ristretto per ottenere un paragone attendibile per rilevare le diverse reazioni fra uomini e donne. Tuttavia — aggiunge Minach — appare evidente un certo livellamento dei valori fra i maschi: per esempio nell'ultima rilevazione la banda di oscillazione fra i soggetti maschili è compresa fra i 4,4 e i 6,6 Beq/kg; fra le donne invece si va addirittura da un massimo di 6,9 allo 0. La differenza dipende esclusivamente dall'alimentazione. E infatti la donna che ha segnato il valore 0 (dai 13,2 di un anno fa) è passata nel frattempo a una dieta vegetariana; mentre il livello è rimasto elevato in quanti hanno continuato a mangiare carne.

Per evitare allarmismi, dice il medico, va ricordato che la soglia di rischio per il latte, per quanto riguarda il Cesio 137, è di 370 Beq/litro e che dopo Cernobil la punta massima fu di 49 Bequerel, scesa a 3,2 nel giugno '88 e a 1,8 nel maggio '89. Siamo a valori bassissimi insomma, anche se persistenti ancora per qualche tempo. A livello Cee negli Anni 70 la media era per il Cesio 137 al di sotto dello 0,5 Beq/litro. La verdura è scesa a 0 nel giro di pochi mesi dopo Cernobil, la selvaggina invece cala molto lentamente anche in Alto Adige: da 262 Beq/kg dell'86 siamo scesi a 153,6 dell'88, ma si tratta di un campione molto limitato. Può consolare forse il fatto che nel corpo umano il Cesio 137 dimezza la radioattività in 70 giorni, mentre è noto che altri elementi radioattivi non sono eliminati così facilmente, anzi si fissano in parte su alcuni organi.

Giancarlo Ansaloni

Dopo l'attentato si scatena la rabbia degli estremisti ebraici, anche Peres cacciato dal funerale di una delle vittime

Caccia all'arabo per le vie di Gerusalemme

Cariche della polizia per liberare l'auto del leader laborista
Il palestinese voleva vendicare l'amico ucciso dai soldati

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Ha covato vendetta per due mesi il giovane palestinese del campo profughi di Nusseirat (Gaza) che giovedì ha trascinato in un burrone, dopo averne afferrato il volante, un autobus pieno di israeliani causando la morte atroce tra le fiamme di 14 passeggeri e il ferimento di un'altra trentina. Voleva così rifarsi, si è appreso, dell'uccisione da parte dei soldati israeliani di un suo amico che conduceva una manifestazione nazionalistica. La sua collera si è accresciuta poi per le percosse da parte di altri soldati subite dai suoi famigliari.

«Vendetta ,vendetta» hanno scandito ieri anche manipoli di attivisti del movimento razzista Kach, del rabbino Meir Kahane, che per diverse ore hanno dato la caccia all'arabo nel centro di Gerusalemme, malmenando anche pacifiste israeliane e scacciando con la forza il vicepremier e leader laburista Shimon Peres dalla cerimonia funebre di una delle vittime a cui presenziava a nome del governo. Poco prima di sguinzagliare i suoi fedeli dalle maglie giallo-nere alla ricerca di arabi di passaggio, il rabbino Kahane ha chiesto in un infuocato comizio nel centro di Gerusalemme che «la fine dell'Intifada nei territori sia raggiunta nel modo più drastico, con il trasferimento in massa cioè di 1 milione e mezzo di palestinesi oltre il fiume Giordano». Qualora il governo non se la sentisse di svolgere una politica così radicale, ha aggiunto, c'è da ritenere che sia imminente «un'insurrezione anti-araba in Israele». Nel frattempo veicoli arabi erano presi a sassate nelle strade del Sud del Paese; in un incidente stradale causato dalle sassaiole un arabo dei territori occupati è rimasto gravemente ferito.

In quelle stesse ore alle agenzie di stampa è giunta la rivendicazione dell'attentato da parte della «Jihad Islamica» con un comunicato datato Gerusalemme in cui informava che «un nostro mujaheddin ha colpito gli usurpatori ebrei nella Terra Santa». Costoro venivano inoltre esortati ad evacuarla «prima che sia troppo tardi».

Con il disperato salto nel vuoto il giovane terrorista arabo ha colpito un nervo scoperto degli israeliani. Mentre finora essi potevano considerare l'Intifada una rivolta che, per quanto sgradevole, era pur sempre confinata nel «cortile posteriore di casa» e riguardava direttamente solo i coloni ebrei dei territori e i soldati impegnati a reprimerla, giovedì, mentre l'autobus ardeva in fondo alla «valle della morte», si sono resi conto che le barriere psicologiche non bastano più ad arginare la violenza. Non esiste infatti un israeliano che non sia salito, almeno una volta, sull'autobus 405 della cooperativa «Egged», che collega Tel Aviv a Gerusalemme. Non c'è un israeliano che di fronte alle immagini della tragedia non si sia detto: «In quell'autobus potevo esserci anch'io».

Nel frattempo le autorità continuano a indagare se il giovane terrorista abbia agito di spontanea iniziativa o su ordine di qualcuno. Nell'ospedale di Ein Karem, a Gerusalemme, agenti di polizia vegliano su di lui e su suo padre, che pure si trovava sull'autobus 405. A quanto pare il giovane aveva studiato a lungo il tragitto, memorizzando le salite, il cambio delle marce, la vicinanza al burrone che costeggia l'autostrada per la capitale.

«Quando non esiste un'organizzazione terroristica, quando si ha a che fare con "lupi solitari" motivati da ragioni anche personali, è molto difficile prevenire attentati, specie se essi agiscono disarmati» ha detto un ex dirigente dello Shin Bet, il servizio di sicurezza israeliano; «da questo punto di vista l'Intifada è una vera e propria fucina che sforna a tempo pieno i "lupi solitari" di domani». Contro di essi la pena di morte non è una soluzione, perché sono in partenza pronti a immolarsi.

Ieri gli attivisti del Kach, il movimento che per ordine dell'alta Corte di giustizia non poté prendere parte alle elezioni politiche dello scorso novembre perché incitava all'odio razziale, hanno dato libero sfogo ai loro sentimenti. Radunatisi al cimitero di Sanhedria poco prima dell'inizio della cerimonia funebre di Miriam Zafray (una donna di quarant'anni morta nel rogo dell'autobus), hanno accolto Peres con urla e fischi, poi — incitati dal rabbino Kahane — gli si sono stretti attorno minacciosi. Circondato dalle guardie del corpo, il leader laborista ha potuto appena esprimere il cordoglio suo e del Paese ai famigliari della vittima e ha cercato poi rifugio nella limousine che lo attendeva all'entrata del camposanto. I manifestanti l'hanno subito stretta in una morsa, investendola con pugni. «Morte agli arabi e agli israeliani che prestano loro aiuto» si gridava da più parti. Per disperdere i facinorosi la polizia ha dovuto fare uso di sfollagente e compiere diversi arresti.

Ma gli incidenti non sono finiti. Altri manifestanti hanno bloccato il traffico nell'incrocio più vicino al cimitero, cercato di aggredire a più riprese un camionista palestinese e sono stati respinti infine con i gas lacrimogeni.

La lava politica che infiamma le strade di Israele ha avuto intanto un effetto inverso sulla crisi innescata dalla svolta a destra imposta questa settimana al Likud, il partito del premier Yitzhak Shamir, della corrente dei falchi. Di fronte al lutto nazionale i laboristi hanno rimandato di qualche giorno la discussione sull'opportunità di aprire una crisi di governo. Con la vittoria tattica di Ariel Sharon, ormai «uomo forte del Likud», e nel clima di cordoglio suscitato dal sanguinoso attentato essi esitano a comparire di fronte all'opinione pubblica come coloro i quali indeboliscono ulteriormente il Paese, rompendo proprio ora il governo di unità nazionale. [E. a.]

Momenti di tensione ai funerali di una delle vittime dell'attacco al bus: la polizia protegge Peres dalla rabbia degli estremisti ebraici

LIBANO

Amal chiede missili

DAMASCO. Le milizie musulmane e i partiti della sinistra libanese intendono chiedere alla Siria di fornire loro missili del tipo «Frog-7». Lo ha dichiarato ieri a Damasco, in una conferenza stampa, Nabih Berri, leader del movimento sciita Amal, la milizia ritenuta più vicina alla Siria, secondo cui solo in questo modo si potrebbe ritornare ad un equilibrio con le forze cristiane. Secondo il leader musulmano, i cristiani sarebbero già in possesso di quel tipo di missili terra-terra di fabbricazione sovietica.

Se i gruppi di ispirazione islamica dovessero ricevere i «Frog», che hanno una gittata di oltre settanta chilometri, anche Israele potrebbe sentirsi minacciato. Secondo quanto sostiene Nabih Berri, i cristiani sarebbero già in grado di colpire Damasco con i missili appena ricevuti dall'Iraq e installati sulle montagne attorno a Beirut. Nei giorni scorsi, sempre secondo Nabih Berri, ci sarebbe stata un'ultima consegna di armi alle milizie cristiane. Amal intende chiedere alla Siria anche carri armati. [Ansa]

EMERGENZA-ALASKA

Un anno per ripulire le spiagge dal petrolio

Operazioni di bonifica sulla spiaggia di La Touche, un'isola alaskana inquinata dalla «marea nera» della Exxon-Valdez. I lavori per restituire alle coste il loro aspetto treminerano solo a fine '89.

CUBA

Condannati a morte Ochoa e i complici Martinez, de la Guardia e Padron

Castro chiude l'«Avanagate»

Gli altri 10 accusati di narcotraffico sconteranno da 10 a 30 anni di carcere
Gli avvocati difensori accusano: «Gli amici del Presidente vivono nel lusso»

L'AVANA
NOSTRO SERVIZIO

La morte, che il generale cubano Arnaldo Ochoa Sanchez aveva visto tante volte in faccia sui campi di battaglia, ora lo raggiungerà in ben altre circostanze. La Corte marziale cubana ha confermato la pena di morte per il veterano di tante imprese castriste, accusato di narcotraffico e di corruzione. Con Ochoa, finiranno davanti al plotone di esecuzione anche il suo aiutante, Jorge Martinez, Antonio la Guardia Font, del ministero dell'Interno, e Amado Padron, appartenente allo staff di Martinez. Ochoa, reo confesso, è stato riconosciuto colpevole di essersi dedicato al traffico di stupefacenti in combutta con il «cartello di Medellin», la potente cosca colombiana che fornisce l'80 per cento della cocaina che si consuma negli Stati Uniti, e con i trafficanti panamensi e messicani.

Ora, solo Fidel Castro, presidente del Consiglio di Stato, potrebbe salvare la vita ad Ochoa, suo compagno di lotta sulla Sierra Maestra contro il regime di Batista negli Anni Cinquanta. Ma un gesto di clemenza difficilmente potrà venire dal leader, troppo impegnato a salvare la faccia al regime. Tutte le decorazioni di guerra, che facevano del generale un eroe della patria, erano già state revocate da un Giurì d'onore che lo aveva espulso dalle Forze Armate chiedendo la pena di morte alla Corte marziale.

Ochoa, come il suo aiutante Jorge Martinez, ha riconosciuto le sue responsabilità e non ha potuto far altro che cercare deboli pretesti, nella speranza di attenuare le sue colpe; pretesti che Ochoa stesso ha poi finito per ritenere inaccettabili. In una delle sue ultime dichiarazioni fatte davanti al Giurì d'onore, Ochoa, con le lacrime agli occhi, aveva promesso di mantenere, di fronte al plotone d'esecuzione, «la dignità che si addice a un generale delle Forze Armate».

Davanti alla Corte marziale sono comparsi anche altri tredici imputati, appartenenti all'esercito e al ministero degli Interni, anch'essi accusati di traffico di stupefacenti, contrabbando di diamanti, avorio, zucchero e dollari americani. Condannando alla pena capitale anche il generale Arnaldo Jorge Martinez, Antonio la Guardia Font e Amado Padron, sono state così confermate quattro delle sette esecuzioni richieste dal Pubblico ministero Juan Escalona.

Il tribunale militare ha ridotto a 30 anni di carcere la pena per Antonio Sanchez Lima, Duardo Izquierdo e Alexis Lago Arocha, confermando la stessa pena per Patricio la Guardia e Rosa Maria Abierno, come richiesto dal Pubblico ministero. Sono state aumentate, invece, da 15 a 25 anni di carcere, le condanne per Luis Pineda Bermudez, Gabriel Prendes Gomez e Leonel Estevez Soto. Il secondo aiutante di Ochoa, Antonio Rodriguez Estupinan, per il quale il Pubblico ministero aveva chiesto 15 anni di reclusione, dovrà passarne in carcere soltanto dieci.

Il tribunale militare è quindi stato inflessibile: riunitosi per esaminare i capi d'accusa contro i 14 imputati, la cui condotta ha danneggiato l'immagine del governo castrista che aveva sempre respinto le accuse di complicità con i narcotrafficanti, ha deciso di far piazza pulita degli uomini implicati nello scandalo che dovrebbe essere presto archiviato come l'«Avanagate».

I cubani hanno potuto assistere, con sorpresa, trattandosi di militari e ufficiali pubblici, a tutta la vicenda grazie all'inusuale pubblicità data dalla televisione. Proprio dal piccolo schermo, i cubani hanno assistito alle accuse rivolte al regime dagli avvocati difensori: questi, dopo aver messo in rilievo le edificanti «vite vissute» dei loro difesi, hanno insinuato che se il partito comunista fosse stato più vicino ai suoi militanti, si sarebbe più facilmente reso conto del lusso inusuale di cui si circondavano gli imputati. [e. st.]

USA

Clamorosa sentenza della Corte Suprema di New York su un caso di sfratto

«La coppia gay è una famiglia»

E San Francisco scopre i «domestic partner»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La coppia omosessuale che ha trascorso insieme almeno dieci anni «nell'interdipendenza sentimentale ed economica» forma una famiglia. Lo ha affermato ieri la Corte Suprema di New York con una sentenza valida anche per la coppia eterosessuale non sposata ma che vive more uxorio.

La sentenza, scaturita da un caso di sfratto, è destinata a modificare profondamente il costume familiare americano. Fa seguito a una clamorosa decisione del Comune di San Francisco di istituire il matrimonio surrogato, ossia di ufficializzare l'unione tra gay. Al posto del certificato matrimoniale, il Comune rilascia agli omosessuali, o agli eterosessuali che intendono convivere, quello di «società domestica», in cui anziché di marito e di moglie si parla di «domestic partner».

La sentenza della Corte Suprema di New York e il regolamento del Comune di San Francisco hanno destato enorme scalpore: l'Associazione delle Libertà Civili li ha definiti «una svolta storica per l'America e il mondo intero».

La Corte Suprema di New York si è limitata a stabilire che l'unione permanente di due omosessuali conferisce loro gli stessi diritti dei coniugi per quanto riguarda la casa. Chiamata a pronunciarsi su uno sfratto contro Miguel Braschi, che per 11 anni aveva diviso un appartamento a Manhattan con Leslie Blanchard, morto nell'87, la Corte ha emesso una sentenza a sorpresa. «La protezione dell'inquilino — ha scritto il suo presidente, l'italo-americano Vito Titone — deve poggiare sull'odierna realtà della vita familiare, non sulla sua storia genetica o su leggi superate. Un rapporto così stretto e di così lunga durata come quello tra Braschi e Blanchard fa di due adulti una vera entità familiare, a qualsiasi sesso essi appartengano». I limiti della sentenza non impediranno che questa venga estesa ad altri campi, come, ad esempio, quello dell'assistenza sanitaria.

Il regolamento del Comune di San Francisco investe invece l'intero concetto della famiglia: «I partner domestici sono due persone legate da un rapporto intimo, dedite l'una all'altra, che convivono e che hanno firmato una dichiarazione di società domestica, spartendosi le spese e gli altri oneri». I coniugi surrogati non hanno automaticamente l'eredità né gli alimenti né la comunanza dei beni, che peraltro potrebbero stipulare per contratto o ottenere dal tribunale. Ma a quasi tutti gli altri effetti, come casa, assistenza sanitaria, assicurazioni e fidi, sono trattati come marito e moglie.

Tra la sentenza della Corte Suprema di New York e il regolamento del Comune di San Francisco esiste una notevole differenza. La prima proclama la coppia non sposata una famiglia, purché convivente a lungo termine; la seconda non la equipara ad essa e richiede solo che i «domestic partner» non abbiano vissuto more uxorio con altri nei sei mesi precedenti la firma della dichiarazione. Ma la convergenza tra i due approcci è chiara. La conferma sta nella rapidità con cui il nuovo istituto dilaga negli Usa. In California, Berkeley, West Hollywood e Santa Cruz, hanno già adottato normative analoghe a quella di San Francisco. Washington, Denver e Minneapolis si accingono a farlo. New York sarà la prossima. [e. c.]

URSS

Al bando sotto Breznev, ora ha finalmente una sede sovietica

Il Pen Club conquista Mosca

Presidente l'antistalinista Rybakov

MOSCA
DALLA REDAZIONE

L'Urss apre al «Pen Club», e a presiedere la prima sezione sovietica dell'Associazione internazionale degli Scrittori, per decenni bandita dal Paese perché considerata anti-comunista, è Anatoly Rybakov, l'autore del romanzo anti-stalinista «I figli dell'Arbat».

Fra i sette vice-presidenti, scelti ieri al termine di una lunga riunione dai cinquanta membri fondatori, ci sono i poeti Andrei Voznessensky e Evgheny Evtushenko, e gli scrittori Andrei Bitov e Fasil Iskander.

Fra i maggiori sostenitori dell'associazione, il direttore di «Ogoniok», Vitaly Korotich, e il drammaturgo Mikahil Shatrov.

«E' un momento vitale per la letteratura e la nostra intellighentzia», ha dichiarato Rybakov: «Il nostro centro lavorerà per la libertà e la creatività, per i diritti degli scrittori e contro la censura in ogni sua forma». Negli Anni Sessanta e Settanta alcuni scrittori dissidenti avevano cercato invano di introdurre il «Pen Club» in Unione Sovietica.

Secondo Arkady Vaksberg, specialista del sistema legale dell'Urss e uno dei vice-presidenti della sezione sovietica, il centro di Mosca prenderà parte alle campagne internazionali in favore di scrittori minacciati o perseguiti dalle autorità del proprio Paese, come Rushdie e Havel.

All'inizio dell'anno, Rybakov e Vaksberg avevano protestato con le autorità cecoslovacche per le repressioni contro Havel, e con quelle iraniane per la condanna a morte di Rushdie. «Crediamo che sia molto importante per gli scrittori sovietici esprimere pubblicamente il proprio appoggio a scrittori che si trovano in simili condizioni in tutto il mondo e non soltanto in Urss», ha commentato ieri Vaksberg.

Il centro sarà indipendente dall'Unione Scrittori, l'organizzazione ufficiale dei letterati sovietici creata da Stalin nel '34 e per decenni contestata dai dissidenti, ma diventata di recente più liberale: la sua più recente decisione, presa la scorsa settimana all'unanimità, è la riammissione di Alexandr Solzenicyn, espulso dall'Unione nel '74, e la decisione di pubblicare «Arcipelago Gulag».

In Urss ci saranno presto altre sette sezioni del «Pen Club», oltre a quella di Mosca, tre delle quali nelle Repubbliche baltiche, dove l'associazione esisteva in passato, prima che venissero annesse all'Urss. Al «Pen Club» sovietico potranno aderire anche gli scrittori che hanno lasciato il Paese negli Anni di Breznev.

BENAZIR TRA I GRANATIERI

«I versi» blasfemi nel colloquio con Maggie

Il premier pachistano Benazir Bhutto in visita a Londra ha discusso con la Thatcher anche del romanzo di Rusdhie «I versi satanici», dichiarato fuori legge in Pakistan perché «osceno».

A Bucarest delicato vertice dell'Est, l'Alleanza a una svolta

Perestrojka per il Patto

Mosca: prendere atto delle novità

BUCAREST. Una dichiarazione-appello ai Paesi della Nato per «dinamizzare» il processo di disarmo attraverso il negoziato militare e rafforzare la sicurezza in Europa attraverso quello politico sarà il documento conclusivo della sessione di Bucarest tra i sette Paesi del Patto di Varsavia iniziato ieri. Tra i leader manca l'ungherese Grotz, ufficialmente rimasto in patria per i funerali di Kadar.

Il vertice cade in un momento delicato per gli equilibri dei rapporti interni dell'alleanza e per le prospettive di disarmo in Europa. I colloqui si svolgono in un clima di segretezza che non ha nulla a che vedere con la glasnost preconizzata da Gorbaciov.

Lo stesso leader sovietico è passato bruscamente dalle calorose manifestazioni di simpatia riservategli a Parigi all'indifferenza degli abitanti della capitale romena.

A bucarest i notabili dell'alleanza orientale stanno prendendo in esame soprattutto due questioni: la risposta da dare alla Nato sui prospettati tagli alle forze convenzionali in Europa e l'esigenza di rinnovamento imposta dai tempi. Come ha detto il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Gherasimov, si sta discutendo di come il Patto deve cambiare per «diventare contemporaneo»: «Ognuno non può che concordare sul fatto che ci sono vasti mutamenti, nel nostro Paese, nel mondo. Si sta parlando del ruolo del patto di Varsavia in queste condizioni di mutamento». Gherasimov non ha risposto sull'ipotizzato allargamento del dibattito alle tensioni interne, tra lo schieramento fra riformisti (Urss, Ungheria e Polonia) e conservatori.

Anche il portavoce del ministero degli Esteri romeno non ha commentato una anticipazione dell'agenzia sovietica «Novosti», secondo cui tra gli argomenti sul tappeto figura anche un progetto di «commissione politica» per la composizione degli attriti interni all'alleanza. Il rappresentante romeno ha tuttavia precisato che il suo governo non ha chiesto alcun arbitrato agli alleati sui contrasti con l'Ungheria.

Secondo indiscrezioni, fra i sette leader socialisti, ed in particolare fra Ceausescu e Gorbaciov, sarebbe stato deciso una sorta di «gentlemen's agreement», per evitare di sollevare durante questa riunione argomenti ideologici «delicati», che potrebbero inasprire l'atmosfera.

Non è stata finora confermata né smentita la notizia di fonte romena secondo cui l'Ungheria presenterebbe in questa sessione un piano di «riorganizzazione» del Patto di Varsavia, tale da rafforzare il quadro politico del Patto stesso a vantaggio della collaborazione militare. Fermo restando, beninteso, che il trattato di Varsavia è e resta un organismo con precisi scopi militari.

La proposta ungherese, sottolineano le fonti romene, se verrà fatta nel corso dei lavori della presente sessione, sarà ben accolta da parte di Bucarest. Essa, infatti, persegue lo stesso obbiettivo che la Romania si sforza di raggiungere da vent'anni in seno al patto di varsavia. Cioè, privilegiare la collaborazione politica rispetto a quella militare, nel senso che le decisioni militari devono essere il frutto soltanto di reciproche e frequenti consultazioni politiche.

Sarebbe il riconoscimento della tesi politica romena, che ha determinato le decisioni in materia di stazionamento di truppe non nazionali sul territorio dei Paesi membri: il ritiro del proprio contingente dalla direzione del comando unificato, e il divieto di manovre sul proprio territorio e il rifiuto di partecipare con proprie truppe a manovre sul territorio di altri membri dell'alleanza.

[Ansa-Agi-Ap]

VARSAVIA AI SETTE

«Dateci ottomila miliardi»

VARSAVIA. La Polonia ha presentato ai governi occidentali un piano di intervento in sei punti che prevede crediti per «sei miliardi di dollari», circa ottomila miliardi di lire, onde consentire la ripresa economica del Paese. Lo ha reso noto il portavoce del ministero degli Esteri Stefan Staniszewski, precisando che le richieste sono state esposte dal capo della diplomazia polacca Tadeusz Olechowski agli ambasciatori dei sette Paesi più industrializzati dell'Occidente, che si riuniranno a metà mese a Parigi.

Le richieste avanzate dal governo di Varsavia, e contenute anche in una lettera del gen. Jaruzelski al presidente francese Mitterrand, riguardano in particolare il raggiungimento di un accordo con il Fondo monetario sul piano di stabilizzazione della economia polacca.

Gli altri punti del «pacchetto» sono un accordo a lungo termine per il rifinanziamento del debito polacco nel quadro del Club di Parigi, riduzione dell'indebitamento con le banche private, aiuti nel settore agro-alimentare. Il piano ufficiale polacco fa seguito — moderando le richieste — a quello già presentato da Solidarnosc a Mitterrand, alla signora Thatcher ed a Kohl, che hanno dato l'impressione di trovarlo troppo gravoso.

[Ansa]

CILE

Intesa tra l'opposizione cilena: il democristiano Aylwin candidato unico alle presidenziali

Un solo nome per cancellare Pinochet

Anche il pc ha accettato per favorire il compromesso

SANTIAGO. Patricio Aylwin sarà il presidente del nuovo Cile, tra cinque mesi, quando la democrazia sarà restituita a quest'ultima dittatura sudamericana da un libero voto popolare. La previsione è retta dalla unanimità che le forze politiche dell'opposizione hanno finalmente raggiunto giovedì sul suo nome, come candidato unico dei partiti democratici nelle elezioni presidenziali convocate per il 14 dicembre di quest'anno. Il suo insediamento alla Moneda, nella sala e sulla poltrona che furono di Allende, ultimo presidente costituzionale, e che oggi sono occupate dal gen. Augusto Pinochet, leader della Giunta militare al potere dal 13 settembre del 1973, avverrà l'11 marzo dell'anno prossimo, secondo quanto fissato dalla Costituzione dell'81. Quel giorno si chiuderà uno dei cicli più amari, e più tragici, della storia dei popoli dell'America Latina, e l'intero subcontinente potrà celebrare nei rituali rassicuranti della democrazia la fine del lungo tempo dei generali.

Non c'è, naturalmente, una certezza assoluta che questo calendario istituzionale e queste modalità segnino l'ultima tappa della transizione cilena; ma una buona garanzia politica, questa, c'è di sicuro: una riforma della Costituzione è stata concordata il 31 maggio tra forze di regime e opposizione, e la conclusione positiva del difficile, e inusuale, dialogo tra una dittatura e i suoi avversari lascia ragionevolmente credere ora che il consenso della società accompagnerà pacificamente i cinque mesi che mancano al voto di dicembre. Tra un paio di settimane, Pinochet chiederà anche al Paese di approvare per via referendaria le riforme costituzionali di maggio, che elidono le più grosse connotazioni autoritarie del testo pinochettista e preparano un terreno di confronto politico che l'opposizione ha giudicato «accettabile nello spirito di una conciliazione» anche se «non soddisfacente in un'ottica di legittimazione democratica». Il referendum dovrà sancire la riduzione del mandato presidenziale (non più 8, ma 4 anni), le procedure per nuove modifiche della Costituzione (non più il voto di due legislature successive, ma una maggioranza di due terzi del Parlamento), la nuova composizione del Senato (38 senatori e non più 26, in modo che i 9 senatori designati dal regime non raggiungano il quorum dei due terzi), e la nuova formulazione dell'art. 8 (che criminalizzava ogni pratica e ogni ideologia d'ispirazione marxista).

Si chiude, dunque, una brutta storia politica. E che a chiuderla sia chiamato proprio Patricio Aylwin, che nel '73 era presidente della democrazia cristiana e fornì l'avallo più consistente al golpe militare di Pinochet e della Cia, ha un sapore antico da tragedia greca: Aylwin golpista ravveduto è oggi l'uomo più credibile del compromesso, il negoziatore più paziente e abile, il candidato capace di far superare tutte le logiche di schieramento, il leader politico che meglio ha saputo ricucire le tensioni dispersive e le fratture gelose dei partiti dell'opposizione, guidando alla vittoria il Fronte del No nel referendum su Pinochet, l'ottobre dell'anno scorso. Non c'è dubbio, anche, che la scelta di Aylwin rappresenti l'affossamento completo delle illusioni coraggiose, e delle speranze, forse delle utopie, che per più di un decennio hanno accompagnato la lotta delle forze di opposizione: oggi il confronto tra dittatura e democrazia si fa sul terreno scelto dalla dittatura, alle condizioni che Pinochet ha imposto, in uno spazio di dibattito decisamente arretrato rispetto alle progettualità politiche che la nomina di Allende, prima, e poi la tessitura clandestina degli oppositori avevano proiettato sul Cile e sulle stesse prospettive politiche dell'America Latina.

Il compromesso storico è una formula che l'evoluzione del quadro internazionale ha emarginato dal campo delle teorie possibili, le alleanze di governo con le sinistre, e con i comunisti, sono un programma che la vecchia dottrina della sicurezza nazionale ha potuto, per quanto ormai desueta, rendere impraticabile in tutto il continente. Il risorgere di forme spinte di populismo (nell'Argentina che oggi festeggia Menem, in Perù, nel Brasile che si prepara alle elezioni, nel Venezuela di Pérez) è il prodotto di questo riflusso politico delle tensioni riformatrici.

L'ultima confluenza sul nome di Aylwin è stata quella del partito comunista, che alla fine ha accettato di farsi da parte in cambio di una distribuzione concordata dei seggi nel nuovo Parlamento. Gli errori tattici e strategici del pc cileno sono stati molti e ripetuti, e la sua ridotta influenza politica di oggi è la sanzione di quel ritardo d'analisi; nei 15 anni di dittatura gli spazi della politica si sono rimodellati su nuove prospettive, resta ancora una volta il saldo amarissimo di morti, torturati, desaparecidos.

Mimmo Candito

Mafia e droga

Gene Gotti condannato a 50 anni

NEW YORK. Un tribunale di New York ha condannato a 50 anni di reclusione Gene Gotti, fratello minore del presunto capo della mafia di New York John Gotti, riconosciuto colpevole di traffico di stupefacenti e di altre attività mafiose. Assieme a Gotti, a 50 anni di reclusione per le stesse imputazioni è stato condannato John Carneglia, associato alle attività della famiglia Gambino di cui John Gotti è il presunto capo.

Le condanne — in particolare per il contrabbando e lo smercio di eroina proveniente dal Sud-Est asiatico — sono state pronunciate al termine del terzo processo cui i due sono stati sottoposti a partire dal 1987. Gli imputati si sono dichiarati innocenti e hanno subito preannunciato un ricorso in appello contro la sentenza. La magistratura di New York cerca da tempo di mandare in prigione anche John Gotti. [Ansa]

INGHILTERRA

Un inedito corso per manager insegna come affrontare l'eventualità di un dirottamento

A scuola, contro i pirati dell'aria

Gli «allievi» maltrattati e spaventati da terroristi-attori

LONDRA. Viaggiate spesso in aereo e avete paura che prima o poi vi troverete nel bel mezzo di un dirottamento? Niente paura: una scuola aperta in questi giorni a Londra vi insegnerà come comportarvi per sopravvivere nel migliore dei modi alla terrificante esperienza. Una quindicina di uomini d'affari della City londinese hanno pagato ieri oltre 400 mila lire per essere maltrattati, insultati, spaventati e arrostiti a fuoco lento dentro la carlinga di un aereo in disuso posteggiato nell'aeroporto di Heathrow.

Il corso organizzato dalla «Baa», la società che gestisce gli aeroporti londinesi, ha la durata di un solo giorno alla fine del quale però si esce indecisi se andare a casa o all'ospedale. Nelle prime otto ore vengono spiegate a tavolino le tecniche per cercare di «restare nell'ombra» durante un dirottamento e per non innervosire i pirati dell'aria. Poi si passa alla prova pratica con un'ora e mezzo di incubo, incollati al sedile dell'aereo, con interno terroristi-attori che ti piantano revolver sotto la gola e ti urlano nelle orecchie.

«All'inizio qualcuno dei partecipanti la prende sul ridere — ha spiegato Norman Shanks, organizzatore del corso — ma dopo qualche minuto non ride più nessuno. In tutti subentra un'autentica paura».

La temperatura all'interno dell'aereo è mantenuta a livelli da forno in modo da ricostruire le condizioni ambientali in cui un sequestrato potrebbe trovarsi. Qualche passeggero, ma non fra quelli «paganti», viene anche malmenato. Molti «executives» vengono trascinati nella cabina di pilotaggio dove subiscono un asfissiante interrogatorio. «Prima che il dirottamento simulato finisca — sostiene Shanks — la maggior parte dei partecipanti si è dimenticata che si tratta solo di un'esercitazione. Ho visto gente pallidissima, con gli occhi fuori dalle orbite».

«Liberati» dal «Trident», gli studenti tornano in classe per «la prova del nove». Viene mostrato loro il video di quanto accaduto nell'aereo. Gli errori di comportamento vengono identificati e corretti. «Le possibilità che uno si trovi coinvolto in un dirottamento aereo — è il parere degli organizzatori — sono tuttavia estremamente basse. Ma se qualcuno è costretto a viaggiare con regolarità in Medio Oriente, ha maggiori probabilità di trovarsi nei guai. Il corso è soprattutto per queste persone».

John Potter, uno dei più abili «negoziatori con pirati dell'aria» del ministero della Difesa britannico, ritiene che i dirigenti di azienda e gli imprenditori siano più esposti al rischio di compiere passi falsi, fatali nel corso di un atto di pirateria aerea: «Gli executive non sono abituati a ricevere ordini. Vogliono piuttosto darli. Se ci scappa il morto, la vittima è spesso uno di loro».

Per il passeggero comune, comunque, Potter suggerisce i quattro punti fissi di un comportamento assennato: 1) non guardare mai negli occhi i dirottatori, 2) dire sempre di sì in maniera sottomessa, 3) non farsi notare, 4) costringersi a stare calmi. «Il fenomeno dei dirottamenti è ciclico», è l'esperienza dei responsabili della «Baa». «Con l'aumento delle misure di sicurezza negli aeroporti contro gli attentati, è probabile che i terroristi arabi sceglieranno il dirottamento per colpire la prossima volta. Se vi è in media una vittima per ogni serio dirottamento, contiamo che quella non sarà fra gli allievi dei nostri corsi». [Ansa]

DAL MONDO

BUENOS AIRES
Menem insediato Presidente

I trecento deputati dell'Assemblea legislativa argentina hanno proclamato ieri sera Presidente della Repubblica Carlos Saul Menem, il leader peronista che succede al radicale Alfonsín. E' la prima volta in sessant'anni che si succedono due presidenti eletti democraticamente. L'altro ieri Alfonsín si è congedato pubblicamente, in anticipo sui tempi previsti dalla Costituzione: il mandato scadeva infatti il 10 dicembre prossimo. [Ansa]

ATENE
Fiori d'arancio per Papandreu e Dimitra

L'ex Premier Andrea Papandreu e Dimitra Liani si sposeranno la settimana prossima. Papandreu è stato appena dimesso dall'ospedale, dove era stato ricoverato per disturbi renali e respiratori. La cerimonia sarà celebrata in una chiesa fuori Atene. [Agi]

ANVERSA
Accoltellato businessman israeliano

Moshe Schnitzer, 60 anni, Presidente della Borsa diamanti di Tel Aviv, la più importante del mondo, è stato accoltellato l'altro ieri in un albergo di Anversa. Si tende a escludere un'aggressione per rapina e si fa strada l'ipotesi di un'azione terroristica araba. La notizia ha provocato sensazione in Israele dove Schnitzer è una delle personalità più in vista degli ambienti economici. [Ansa]

LOS ANGELES
Automobilista uccisa da un «Phantom»

Un caccia «F-14 Phantom» dell'aviazione militare Usa è precipitato l'altro ieri, poco dopo il decollo, da una base della California e ha colpito un'automobile parcheggiata nei pressi della pista, uccidendo una donna che si trovava al volante. Le altre quattro persone a bordo dell'auto sono rimaste ferite, mentre i due piloti dell'aereo si sono salvati, lanciandosi con il paracadute. [Ansa]

TOKYO
Le ricchezze dell'imperatore: 18 miliardi

Il patrimonio della famiglia imperiale giapponese ammonta a 1,87 miliardi di yen, circa 18 miliardi e mezzo di lire, divisi tra il nuovo imperatore Akihito e sua madre, Nagako, vedova di Hirohito, l'imperatore morto a gennaio. Il valore della proprietà della famiglia imperiale è stato reso noto per la prima volta nella dichiarazione con la quale l'ufficio della Casa imperiale annuncia che Akihito ha pagato le tasse di successione. Dalla valutazione del patrimonio è rimasto escluso il tesoro imperiale. [Agi-Ap]

PARIGI
Si sposa Marie, principessa di Francia

La famiglia reale di Francia si prepara a celebrare il matrimonio della principessa Marie, 30 anni, figlia del principe Henri d'Orléans e nipote del Conte di Parigi, con il quarantenne principe Gundaker del Liechtenstein. La cerimonia religiosa sarà celebrata il 29 luglio in Germania Ovest nel castello di Friedrichshafen, sulle rive del lago di Costanza. Quella civile si svolgerà qualche giorno prima a Dreux, nella Francia centrale, dove, nella cappella reale Saint-Louis, sono sepolti tutti i principi della Casa d'Orleans dopo Luigi Filippo. Irritato dalla scelta di celebrare in Germania la cerimonia religiosa, il Conte di Parigi ha comunicato «la sua decisione irrevocabile» di non assistervi. [Ansa]

PECHINO
Cercatori d'oro bloccati su una montagna

Violente tempeste bloccano da più di un mese 8 mila cercatori d'oro a più di 5 mila metri d'altezza nella regione di Qinghai, nella Cina occidentale: 36 di loro sono già morti. Le autorità hanno cercato di soccorrerli e alcuni elicotteri hanno paracadutato otto tonnellate e mezzo di cibo. [Agi-Ap]

SALT LAKE CITY
Rubati tre motori da base aerea

Imbarazzata ammissione alla base aerea americana di Hill nello Utah: sono spariti tre motori di aerei da caccia «F-16», del valore di poco meno di tre miliardi l'uno, e nessuno sa come sia potuto accadere. Ogni motore è lungo più di cinque metri, largo oltre quattro e pesa 17 quintali. [Agi-Ap]

Ceausescu vuole imitare il Giappone: grandi opere e riserve valutarie, ma i supermercati della Romania sono vuoti

Fame e autarchia nel granaio d'Europa

Le esportazioni diminuiscono e il mercato nero si sviluppa
Il bestiame viene abbattuto perché manca il foraggio

BUCAREST
NOSTRO SERVIZIO

Una chiatta sul canale semideserto che unisce il Danubio al Mar Nero sta a dimostrare che la via d'acqua inaugurata nell'84 dal presidente Ceausescu è il trionfo delle ragioni del prestigio su quelle del commercio. Ma decine di miliardi si stanno spendendo per un progetto ancora più grandioso: un canale di 72 chilometri che collega Bucarest al Danubio. Due porti verranno costruiti vicino alla capitale e potranno accogliere 30 milioni di tonnellate di merci, sebbene non sia ancora chiaro da dove arriveranno le navi.

Dopo aver pagato la maggior parte del debito estero di 11 miliardi di dollari nell'80 — i banchieri occidentali calcolano che rimangono da estinguere solo 300 milioni — il Presidente è deciso a continuare nel tentativo di rimodellare il Paese a propria immagine. Il prezzo di questo processo è un regime di austerità sempre più severo. Le speranze di raggiungere standard di vita accettabili erano aumentate dopo l'annuncio del Presidente che il debito estero era stato pagato. Tuttavia, di lì a poco, le aspirazioni sono state nuovamente frustrate dalla proibizione di ottenere nuovi prestiti dall'estero.

I romeni, comunque, potrebbero migliorare le loro condizioni di vita anche senza i crediti occidentali. I contadini potrebbero essere stimolati ad aumentare la produzione negli appezzamenti privati, invece di essere scoraggiati dalle autorità che registrano le scorte e proibiscono di vendere a prezzi superiori a quelli fissati dallo Stato. Il risultato inevitabile di questa agricoltura centralizzata è che i consumatori si trascinano sconfortati nelle sale scarsamente illuminate dei supermercati «Alimentara Unic» nel centro di Bucarest in cerca di qualcosa da mangiare. Trovano scaffali di pomodori, fagioli, riso e tagliatelle in scatola. Sono in vendita anche zampe di maiale, la cui vendita all'estero è proibita. Le dimensioni modeste delle zampe suggeriscono l'idea che i maiali siano stati macellati per mancanza di foraggio.

Secondo un taxista di Bucarest, si può comperare del vero maiale nel retro delle macellerie a prezzi da mercato nero (150 lei il chilo). La carne razionata costa 40 lei, ma è introvabile. L'ufficio statistico sostiene che la paga media mensile, l'anno scorso, era di 3135 lei.

Ufficialmente, la raccolta di grano dell'anno scorso è stata di 32,6 milioni di tonnellate, una cifra che ricorda i tempi prebellici, quando la Romania era considerata il granaio d'Europa. La cifra vera però è stata stimata dagli analisti occidentali in circa 20 milioni di tonnellate. La mancanza di fertilizzanti, l'irrigazione inadeguata, l'assenza di incentivi e gli sprechi enormi sono le cause di una così bassa produzione. Quest'anno la raccolta di grano potrebbe essere anche peggiore perché la Romania non è riuscita a importare diserbanti chimici. I trasferimenti forzati — la distruzione dei villaggi e la creazione di centri agro-industriali — potrebbero peggiorare ulteriormente la situazione alimentare. Gli appezzamenti privati dei contadini, che hanno un'alta produttività, verrebbero eliminati e la richiesta di cibo graverebbe così sulle già esangui scorte alimentari del Paese.

Ceausescu però non sembra disposto a rinunciare a nessuno dei suoi grandiosi progetti architettonici e industriali. Milioni di tonnellate di cemento continuano ad affluire nell'enorme boulevard della Vittoria del Socialismo e in altre zone della capitale. Il Presidente ha deciso di modernizzare gli antiquati impianti industriali usando «i più recenti ritrovati della scienza e della tecnica». Ma gli uomini d'affari occidentali a Bucarest sostengono che i romeni vorrebbero sottrarre tecnologia all'Occidente senza pagarla. L'inesorabile controllo sull'industria e sull'agricoltura di Ceausescu è la caratteristica più evidente dell'economia romena. Durante le sue visite agli stabilimenti, il Presidente istruisce i manager sull'uso degli impianti e delle apparecchiature. I manager e i ministri sono costretti a seguire i suoi suggerimenti, altrimenti vengono dimissionati con l'accusa di tradimento. Il risultato è una serie di previsioni statistiche ampiamente distorte rispetto ai risultati reali.

Un mercato di Bucarest: i generi alimentari scarseggiano, nei supermercati la situazione è anche più disastrosa

I burocrati romeni amano parlare delle quattro opzioni principali per il loro Paese: creare riserve valutarie «forti come quelle giapponesi»; modernizzare gli impianti industriali, secondo le recenti direttive impartite dal Presidente; importare beni di consumo oppure vendere sul mercato domestico quei prodotti normalmente spediti all'estero. In realtà questa possibilità non è stata descritta dai burocrati, ma è stata ipotizzata in risposta ai suggerimenti occidentali; stimolare le esportazioni offrendo crediti a breve termine a potenziali acquirenti dei prodotti romeni, come i Paesi del Terzo Mondo.

Gli analisti occidentali ritengono che le riserve valutarie saranno rapidamente costituite e che si otterrà qualche risultato nella modernizzazione dell'apparato industriale. Tutto questo, comunque, non impedirà un calo delle esportazioni né convincerà Ceausescu a togliere il suo divieto di accettare nuovi prestiti. Intanto, la traballante economia romena è ulteriormente minacciata dai mega-progetti industriali del recente passato, che hanno divorato risorse e investimenti. La costruzione della centrale nucleare di Cernavoda, finanziata dal Canada, è in grave ritardo a causa delle lentezze romene e non sarà completata prima del '93. L'erogazione dell'energia elettrica rimarrà quindi molto bassa almeno fino ad allora.

L'industria aeronautica romena, un progetto personale di Ceausescu, non è riuscita a trovare un mercato per il «Rombac», costruito su licenza della British Aerospace. L'industria dell'acciaio è un altro progetto rivelatosi errato, che ha consumato enormi quantità di acciaio importato. Gli impianti petrolchimici operano ben al di sotto delle loro possibilità e 3 delle 4 joint venture romene con l'Occidente sono fallite.

Leslie Collitt

CINA

Si moltiplicano le accuse a Washington di «ingerenze»

Pechino: Usa ipocriti

«I colpevoli di maccartismo non possono dare lezioni di diritti umani»
E il sindaco della capitale parla di una «congiura capitalistica»

PECHINO. La Cina alza il tiro contro la presunta «cospirazione capitalistica internazionale» che ha portato al massacro della Tienanmen, rovesciando su forze esterne le maggiori responsabilità. Al tempo stesso rivendica di aver reso con la dura repressione un servizio al comunismo internazionale, sgominando le «forze della controrivoluzione». Il «Quotidiano del popolo» ha accusato Washington di «immischiarsi negli affari interni cinesi con il pretesto della tutela dei diritti dell'uomo». L'editoriale ricorda tutti i «mali» della storia americana: dalla «caccia alle streghe» degli Anni Cinquanta all'intervento in Vietnam e in Corea, al razzismo: «Questa è la cruda realtà dei guardiani dei diritti dell'uomo».

Queste tesi costituiscono l'asse portante del rapporto che il sindaco di Pechino, Chen Xitong ha tenuto giovedì davanti al comitato permanente dell'Assemblea del popolo.

«Alcune forze politiche nell'Occidente — afferma il sindaco — hanno sempre cercato di costringere i Paesi socialisti ad abbandonare il socialismo e portarli sotto il dominio del capitale monopolistico internazionale, mettendoli sulla strada del capitalismo. Questa è la loro fondamentale strategia a lungo termine. Negli anni recenti hanno cominciato ad applicare questa strategia, approfittando di alcuni errori politici e di temporanee difficoltà economiche nei Paesi socialisti». Mentre l'Occidente dopo aver decretato le sanzioni sembra determinato a non inasprire il confronto politico, Pechino alza i toni della polemica.

Le parole del sindaco riecheggiano quanto scriveva lo stesso giorno il «Quotidiano del Popolo»: «Senza l'incoraggiamento ed il sostegno delle forze della reazione internazionale, la ribellione controrivoluzionaria non avrebbe mai potuto raggiungere il grado di pericolosità che ha avuto». Sono affermazioni dirette non soltanto agli Stati Uniti ma anche a tutti i falchi delle capitali socialiste.

Il sindaco ha attribuito l'imponenza delle manifestazioni di fine maggio ad una strategia ispirata dall'Occidente e portata avanti da elementi cinesi interni ed esterni al partito. La cospirazione politica di Zhao Ziyang e dei suoi seguaci sarebbe in corso da anni e ha strumentalizzato non soltanto il movimento studentesco, ma ha echeggiato esattamente «la strategia dei Paesi Occidentali» per rovesciare il comunismo. Alle affermazioni del sindaco e del «Quotidiano del Popolo» ha fatto eco significativamente il capo della propaganda di Berlino Est, Joachim Hermann, membro del Politbjuro: «Si intensificano le azioni di movimenti ed esponenti politici dei Paesi capitalistici nell'esercitare pressioni politiche, economiche ed ideologiche sui Paesi socialisti, cercando di far loro adottare strutture ed idee liberal-borghesi. Sotto la bandiera del rinnovamento sono al lavoro forze che vogliono far crollare il socialismo. Le dimostrazioni di studenti in Cina miravano in realtà a rovesciare il potere del popolo».

Jiang Zemin, il nuovo leader del partito comunista, guida la dura campagna di epurazione contro tutti coloro che sono stati implicati nel maggio cinese

Il giornale del partito comunista cinese non ha lasciato passare inosservato questo sostegno. Con un appello a «contrattaccare le tendenze anticomuniste internazionali», collega la «vittoria» cinese sulla controrivoluzione al rifiuto di Berlino Est di abbattere il Muro. Fino a ieri Pechino aveva sempre sostenuto la riunificazione tedesca, pensando soprattutto a se stessa e a Taiwan. Adesso elogia il Muro di Berlino.

Davanti all'Assemblea del popolo il sindaco ha delineato la dura lotta svoltasi al vertice nei giorni cruciali: è un racconto di intrighi di palazzo, condito di durezza ideologica. Il rapporto conferma il dissenso di Zhao Ziyang dalla linea dura assunta verso gli studenti. Così, con «l'incoraggiamento del capo del partito» i disordini si sarebbero intensificati in tutto il Paese.

Raccontando delle drammatiche riunioni al Politbjuro durante le quali Zhao Ziyang si rifiutò di aderire alla linea dura, il sindaco accusa l'ex capo del partito di avere ad un certo punto rinunciato a partecipare agli incontri preferendo andare a giocare a golf.

Il regime intanto accentua la repressione contro tutte le possibili fonti di dissenso. «Asia News», l'agenzia del Pontificio istituto delle missioni estere, ha dato notizia di un rapporto segreto del Comitato centrale, in cui si invita ad attaccare le «forze cattoliche clandestine», ovvero i vescovi nominati dal papa e i laici che collaborano con loro. [f. m.]

Biologi Usa sono riusciti per la prima volta a manipolare geneticamente un virus che può sostituire i pesticidi

Un killer «buono» a guardia dell'agricoltura

Ambientalisti scettici: «Anche gli esperimenti sono pericolosi»

SAN FRANCISCO
NOSTRO SERVIZIO

Per la prima volta nella storia della biologia, virus artificiali, cioè modificati attraverso le manipolazioni dell'ingegneria genetica, saranno sperimentati nell'ambiente naturale per stabilire se potranno funzionare in larga scala come insetticidi a difesa delle colture agricole. L'esperimento, che in laboratorio ha funzionato bene, ha lo scopo di verificare se il sistema potrà essere industrializzato e quindi sostituire la pratica dei pesticidi chimici. Questi, come è noto, se da una parte forniscono il benefico effetto della difesa delle colture con notevoli vantaggi produttivi ed economici, dall'altra, trattandosi in genere di sostanze altamente tossiche, provocano notevoli guai: possono inquinare i terreni e le acque e lasciare residui pericolosi negli alimenti.

L'annuncio è stato dato dall'Epa, l'Agenzia federale per la protezione dell'ambiente, che per conto del governo di Washington ha concesso l'autorizzazione dopo mesi di studio e di controlli. Ciò ha fatto escludere pericoli per l'uomo, per gli animali e per le piante. La prova verrà compiuta entro la fine di questo mese in un campo di cavoli della stazione di sperimentazione agricola di Geneva nello Stato di New York, gestita dalla Cornell University. I cavoli sono stati infestati con le larve di geometride, un lepidottero che è causa di molte distruzioni di questo e di altri tipi di vegetali. Il virus impiegato è di quelli che in via naturale attaccano e uccidono gli insetti, mentre sono innocui per l'uomo, gli animali e le piante.

I primi esperimenti con i virus insetticidi risalgono al 1946, ma rispetto ai prodotti chimici hanno presentato sempre due inconvenienti. Per prima cosa occorrono molti giorni perché l'insetto muoia e pertanto i danni alle colture si protraggono. Il secondo guaio sta nel fatto che i virus naturali permangono nell'ambiente e attaccano anche gli insetti benefici, dopo aver ucciso quelli dannosi. Ora, gli specialisti del Boyce Thompson Institute for Plant Research di Ithaca — questo il nome dell'ente che condurrà l'esperimento — sono riusciti ad estirpare dal virus il gene del suo codice ereditario che presiede alla formazione di una proteina protettiva, la quale permette al virus di sopravvivere quando è uscito dall'insetto. Privato di tale protezione, l'agente insetticida, una volta ucciso l'organismo ospite ed esposto all'ambiente esterno, si sfascia chimicamente.

Il virus impiegato appartiene alla categoria indicata con il nome scientifico «Autographa Californica Polyhedrosis» che non infetta né mammiferi, né piante, mentre attacca gli invertebrati. Come ha rivelato Alan Wood, il virologo che dirige il gruppo di ricerca, i test di laboratorio sono stati estremamente positivi. L'agente killer degli insetti muore in un periodo massimo di tre giorni. Per assicurarsi che l'infezione insetticida permanga nel tempo, i biotecnologi hanno mescolato i virus alterati con i loro «cugini» naturali. Gli stessi studiosi posseggono la tecnologia, e l'hanno usata, per rendere l'Autographa Californica ancora più micidiale nei confronti degli insetti. Ora, però, gli scienziati debbono provare a se stessi e alle autorità federali che il loro virus muore rapidamente all'aperto, non appena portato a termine il compito assegnatogli. C'è anche da verificare il pericolo che il virus artificiale, mescolato ai suoi cugini naturali, riguadagni da loro la proteina protettiva e mantenga invece la sua abilità di killer, provocando il caos nel sistema naturale degli insetti. In laboratorio la ricombinazione fra entità virali naturali e quelle «ingegnerizzate» è stata registrata saltuariamente, ma i nuovi virus formatisi non sono sopravvissuti.

C'è da notare che non tutti i virologi e gli ambientalisti sono d'accordo sulle tesi del Thompson Institute e sulla decisione presa dall'Epa. «Quando qualcuno sostiene che simili esperimenti non comportano problemi per il mondo naturale — ha dichiarato il presidente della fondazione ambientalista di Washington, Geremy Rifkin — non so se ridere o piangere. Nessuno di noi infatti possiede in assoluto gli elementi per dire se una prova in campo aperto sia pericolosa o no».

Giancarlo Masini

Colombo cambia la tattica dei controlli: i grandi evasori finivano per non pagare

Iva, a caccia di pesci piccoli

«Meglio incassare tante piccole multe»

ROMA. I pesci piccoli sono avvertiti. I controlli per l'evasione dell'Iva riguarderanno soprattutto loro. E' una vera e propria svolta compiuta dal fisco: i contribuenti con un giro d'affari più modesto subiranno infatti accertamenti a raffica, a costo di trascurare i grandi evasori potenziali. Al principio della qualità dei controlli subentra così quello della quantità. La causa è banale: una volta scoperti, gli autori di frodi piccole pagano più facilmente le imposte non versate, mentre gli autori di grandi frodi oppongono una strenua resistenza e spesso riescono a non tirar fuori una lira, sfruttando la lentezza del contenzioso.

La rivoluzione è stata decisa in una riunione riservata: si tratta della conferenza degli ispettori compartimentali delle imposte dirette e indirette. Nel corso dell'incontro, il ministro delle Finanze, il democristiano Emilio Colombo, ha delineato la nuova strategia per accentuare la lotta all'evasione e per prepararsi al nuovo regime fiscale per i lavoratori autonomi (la definizione forfettaria del reddito è stata sostituita da parametri di controllo).

La direzione generale per l'Iva del ministero ha quindi messo a punto una relazione (che ha avuto il via libera di Colombo) con la quale precisa i nuovi indirizzi per tutti gli uffici incaricati di combattere l'evasione. Emerge il diverso equilibrio sancito fra gli accertamenti per l'Iva a carico dei pesci piccoli e quelli nei confronti dei grossi contribuenti: il 70% delle capacità operative dev'essere destinato alle verifiche parziali, solo il 30% a quelle generali.

Viene così aumentato il numero dei contribuenti Iva posti sotto indagine. Diminuiscono invece le verifiche generali che richiedono il lavoro di molti funzionari per lunghi periodi. E' stato constatato che solo in teoria la scoperta dei grandi evasori dovrebbe far incamerare somme enormi allo Stato.

In realtà, le statistiche relative al contenzioso tributario rivelano che le contestazioni più eclatanti, per miliardi e miliardi di imposte versate, restano spesso solo sulla carta: indicate nei verbali di accertamento, raramente portano alla riscossione delle imposte evase. Accade questo: chi deve pagare somme ingenti presenta un ricorso; comincia poi un iter che può durare anche una decina d'anni con il giudizio di primo e secondo grado e quello della commissione centrale tributaria.

I già magri risultati della lotta all'evasione fiscale diventano così ancora più limitati. Mercoledì della scorsa settimana, il procuratore generale della Corte dei conti Emidio Di Giambattista, nella requisitoria sul bilancio dello Stato del 1988, ha rilevato come «gli esiti dei controlli restano ovviamente condizionati dalle prospettive dei ricorsi». Per l'Iva, i controlli riguardano il 6,24% delle dichiarazioni e più della metà dà esito positivo.

In questo contesto, è nata la nuova linea di Colombo. Si punta ora sui pesci piccoli, sperando che continuino a pagare con l'abituale facilità. L'obiettivo del ministero è la generalizzazione dei controlli. Le carenze di strutture e personale hanno però suggerito l'opportunità di dedicarsi soprattutto alle situazioni a rischio: i contribuenti scoperti in fallo almeno una volta, quelli che hanno pagato una multa, chi compare in evidenza nell'anagrafe tributaria per qualche irregolarità.

Fermo restando che il ministero individua ogni anno alcune categorie da sottoporre a controlli speciali, l'attenzione è stata rivolta ai contribuenti Iva che fra il 1984 e l'86 hanno dichiarato un credito d'imposta o hanno sollecitato un rimborso per un importo elevato. Particolare sorveglianza è dedicata anche a chi non ha adeguato i volumi d'affari denunciati, nonostante gli accertamenti.

Con le disposizioni ministeriali, vengono sottoposte a particolari controlli le imprese fallite che sono in credito d'imposta, le società al centro di procedure fallimentari o concordati preventivi, le società e imprese immobiliari e di costruzione con volumi d'affari inadeguati rispetto alla contabilità semplificata.

Saranno sicuramente compresi nei controlli formali generalizzati i contribuenti risultati in difetto per i versamenti; chi ha commesso irregolarità fra il 1986 e l'87 per la bolla di accompagnamento; la ricevuta o lo scontrino fiscale; chi ha ricevuto segnalazioni da parte della Finanza o degli uffici Iva.

I controlli non avranno invece come principale obiettivo i contribuenti Iva, soprattutto gli artigiani, con pochi dipendenti; chi ha iniziato l'attività da meno di due anni e non ha comprato beni strumentali di alto valore; le società con un giro d'affari inferiore a 100 milioni negli ultimi tre anni.

Roberto Ippolito

NEL «740»

Scattano le detrazioni «pro-Chiesa»

ROMA. Gli italiani potranno dedurre dalla prossima dichiarazione dei redditi, oltre a spese mediche e interessi passivi, anche le offerte alla Chiesa. E' la principale novità introdotta dal nuovo sistema di sostentamento economico del clero, nato nel 1984 in seguito alla revisione del Concordato: l'ha illustrato ieri il presidente della commissione paritetica, mons. Attilio Nicora.

Scompare la vecchia «congrua», che assegnava ai parroci uno stipendio mensile di 61.000 lire integrato da 780.000 lire di scala mobile. Da quest'anno i cittadini potranno dare il loro sostegno alla Chiesa attraverso due formule.

La prima consente di dedurre, in sede di dichiarazione dei redditi, fino a due milioni di lire per versamenti effettuati a favore dell'istituto di sostentamento del clero. In sostanza, questi versamenti sono equiparati ai fini fiscali alle spese mediche. Ne potranno usufruire, oltre alla Chiesa cattolica, due confessioni protestanti — la Chiesa avventista e l'Assemblea di Dio — e la comunità israelitica.

La seconda forma prevede di dirottare al sostentamento del clero l'8 per mille del gettito complessivo Irpef: lo si potrà fare indicando sui modelli 740 o 101 o 102 del prossimo anno se destinare questi fondi alla Chiesa o alle attività sociali e umanitarie dello Stato. [Ansa-AdnKronos]

DALL'**ITALIA**

Ustica, polemica Lagorio-pri

ROMA. La *Voce Repubblicana* commenta l'audizione dell'ex-ministro della Difesa, Lelio Lagorio, su Ustica: «Lascia interdetti, soprattutto per il fatto che l'allora ministro abbia dichiarato che, fin dal suo insediamento, si era reso conto dello stato in cui versavano i servizi segreti e, dunque, si guardava bene dal chiedere il loro intervento». Lagorio ha subito replicato: «Queste critiche mi sorprendono: ho messo la Difesa a totale disposizione del magistrato. Sul missile, finché sono stato al Governo, non fu raccolto alcun ricontro obiettivo. Quando l'ipotesi fu formulata, il presidente del Consiglio ne fu informato». [Ansa-Agi]

Caso Fiat, scontro nel sindacato

TORINO. L'inchiesta del pretore di Torino Guariniello sugli infortuni negli stabilimenti Fiat ha suscitato polemiche tra i sindacati dei metalmeccanici piemontesi. La Uilm sostiene che «tutta questa vicenda non può essere un pretesto per delegare ad altri il mestiere del sindacato e per avvelenare di nuovo il clima». «Dire che per risolvere questi problemi ci vuole il pretore — ha detto il segretario generale, Giorgio Rossetto — è un autogol». E polemicamente la Fiom: «Non bisogna dimenticare che per molti anni alla Fiat i rapporti sindacali sono stati pessimi. Il fatto che ora anche la magistratura si muova, dimostra che la nostra non era solo propaganda». La Fim ha invece sottolineato il rischio che «un'inchiesta che sembrava procedere con grande serietà si tramuti ora in uno scontro politico. Il problema esiste ma bisogna evitare di imbastardire il clima positivo che si stava costruendo». [Ansa]

Austria-Cee: Mock da Andreotti

ROMA. La formale decisione del governo di Vienna di presentare domanda di adesione alla Cee è stata illustrata dal ministro degli Esteri austriaco Alois Mock a Giulio Andreotti. Mock ha sottolineato ad Andreotti di aver voluto iniziare da Roma il suo giro di visite nelle capitali comunitarie perché da parte italiana non è mancato fin dall'inizio l'incoraggiamento alla scelta europea dell'Austria. Andreotti ha aggiunto che l'Italia si adopererà affinché le procedure comunitarie — certamente non brevi — possano essere avviate al più presto. [Ansa]

Condannato gruppo antimafia

PALERMO. Il tribunale di Palermo ha condannato i 14 dirigenti del Coordinamento antimafia con in testa il presidente Carmine Mancuso, rinviati a giudizio per diffamazione aggravata dell'onorevole Giuseppe Avellone. Ai condannati è stata inflitta una multa di 500 mila lire ciascuno più la liquidazione dei danni da valutare in separata sede. Il deputato dc aveva querelato il Coordinamento per un documento con il quale gli elettori erano stati invitati a non votare per alcuni candidati per i quali, a giudizio del Coordinamento, vi era il sospetto di collusioni o, almeno, di contiguità con la mafia.

Trapani, inchiesta in Comune

TRAPANI. Un mandato di comparizione per concussione è stato inviato a Trapani dall'Ufficio istruzione del tribunale all'onorevole Francesco Canino, democristiano, assessore regionale agli enti locali, e al sindaco di Custonaci Giuseppe Morfino, pure della dc. Altri sette mandati di comparizione, per interesse privato, sono stati intestati a dirigenti del Comune di Custonaci, uno dei paesi più suggestivi della riviera. L'inchiesta riguarda il rifiuto del Comune a rilasciare una concessione edilizia per un residence.

Equo canone, ad agosto +5,2%

ROMA. Dal primo agosto i canoni di affitto aumenteranno del 5,25%. Non è ancora la comunicazione ufficiale dell'Istat, ma la previsione fatta dal Sicet, uno dei tre sindacati degli inquilini. Si tratta dell'aggiornamento Istat per i contratti di locazione maturato nel mese di giugno '89, e che riguarda tutti i contratti stipulati prima della data di entrata in vigore della legge sull'equo canone (392/78). Per gli altri contratti lo scatto avviene il primo gennaio. Ma il Sicet propone che, ferma restando questa data, anche a gennaio l'aumento sia pari a 5,25%, cioè quello di agosto. Il Sicet contesta anche il metodo di calcolo dell'adeguamento Istat. Si dovrebbe infatti applicare l'aumento al costo base calcolato al momento dell'entrata in vigore della 392 e non all'ultimo canone, come sostengono le altre organizzazioni dell'inquilinato. [Agi]

Firmato l'accordo per i marittimi

ROMA. I sindacati dei trasporti Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uilt, quello autonomo Federmar-Cisal e il ministro della Marina mercantile, Giovanni Prandini, hanno firmato ieri l'accordo che pone fine alla vertenza relativa alla ristrutturazione dei servizi marittimi. L'attuazione del programma avverrà gradualmente, ed in ogni caso entro il 31 ottobre 1989. [Ansa]

Agitazione a Telemontecarlo

MILANO. Dopo 48 ore di sciopero totale, i giornalisti di Telemontecarlo sono tornati al lavoro mantenendo lo stato di agitazione e limitando l'informazione a telegiornali brevi, letti da un delegato del comitato di redazione. L'iniziativa sindacale viene motivata con la necessità di «superare la situazione di incertezza creata dai tempi e dai modi della cessione dell'emittente dal gruppo brasiliano Globo ad una cordata che farebbe capo all'imprenditore italiano Giancarlo Parretti». [Agi]

Violenta polemica alla Festa dell'Unità di Monsummano

Merola canta, pci litiga

Il re della sceneggiata è stato invitato dalla locale sezione comunista
La federazione provinciale: errore politico, è un indiziato di mafia

MONSUMANNO (Pistoia)
DAL NOSTRO INVIATO

Il sorriso strafottente di Mario Merola campeggia sui muri del paese e divide i comunisti di Monsummano. O meglio, divide la sezione locale del pci dalla federazione provinciale di Pistoia: da una parte i monsummanesi, a dire che una comunicazione giudiziaria, anche se per associazione mafiosa, non può bastare a cancellare il re della sceneggiata napoletana dalla Festa dell'Unità; dall'altra il pci pistoiese, a ribattere che si tratta di «un grave errore politico e di una scelta assolutamente inopportuna». In mezzo, la segreteria provinciale e la direzione nazionale del partito, che dietro i «no comment» lasciano intendere che di questa disputa avrebbero fatto volentieri a meno. Alla fine l'hanno spuntata i locali, e Mario Merola ha fatto la sua rappresentazione senza curarsi troppo della polemica. Teatro della lite è questo paese di oltre 20 mila anime, dove l'accento napoletano fa grande concorrenza a quello toscano. Monsummano pullula infatti di immigrati meridionali che negli Anni Sessanta sono saliti fin qui per lavorare nei calzaturifici che hanno fatto la fortuna di un centro rosso, col pci che sfiora il 60 per cento dei voti, e governato da un monocolore comunista.

E' anche per la forte presenza meridionale che quattro mesi fa gli organizzatori della Festa dell'Unità hanno pensato di invitare Mario Merola a fare una delle sue sceneggiate. Allora nessuno disse niente. Una decina di giorni fa, invece, è arrivata la comunicazione giudiziaria per Mario Merola firmata dal giudice istruttore di Palermo, Giovanni Falcone, a scatenare il pandemonio. I vertici del pci di Pistoia si sono mossi immediatamente.

Il segretario provinciale Ivo Lucchesi ha percorso più volte i 16 chilometri che separano la città da Monsummano per dire ai responsabili della sezione: «Il concerto di Merola va annullato, chi è anche solo indiziato di reati così gravi non può prendere parte ad iniziative di una Festa dell'Unità». Ma i monsummanesi hanno fatto orecchie da mercante. La macchina col megafono che annunciava lo spettacolo girava ormai da un mese per tutti i dintorni, la prevendita dei biglietti aveva avuto grande successo e si andava verso il tutto esaurito. Il segretario della sezione e responsabile della festa, Enrico Bardelli, ha vestito i panni del garantista per difendere l'esibizione di Merola. Una comunicazione giudiziaria — dicono i suoi compagni di sezione — è uno strumento di garanzia per l'imputato. Perché trasformarla in una sentenza di colpevolezza?

«Nessuno dice che Merola è colpevole — ribatte Lucchesi — è solo una questione di opportunità».

Sarà anche come dice il capo del pci di Pistoia, ma i monsummanesi di capire le idee piovute dall'alto non ne hanno voluto sapere. Nella sezione intitolata ad Enrico Berlinguer, il diciannovenne Massimo Papini commenta: «Quelli della Fgci volevano invitare Vasco Rossi. A quel concerto si sarebbero fumati gli spinelli, ma nessuno avrebbe detto niente. Che senso ha abolire Merola che piace tanto alla gente di qui?».

Merola a Monsummano, insomma, l'hanno voluto tutti, tranne i giovani della Fgci che «per solidarietà con il giudice Falcone» ieri sera hanno tenuto chiuso il loro stand alla festa. Da Roma il senatore della sinistra indipendente Giuseppe Fiori, invitato per lunedì a presentare la sua biografia di Berlinguer, ha rinunciato all'impegno già preso facendo sapere che dove va Merola lui non va. E perse la sua battaglia, il segretaro pistoiese Lucchesi, avverte che la storia non finisce qui: «Adesso vedremo che cosa succederà».

Giovanni Bianconi

Il cantante e attore napoletano Mario Merola

L'ambasciatore Usa: replica indiretta al pci

Secchia: collaboriamo con qualsiasi governo

MILANO. Peter Secchia frena: riparla di politica ma, questa volta, è molto più diplomatico. Ieri, a Milano, l'ambasciatore americano è tornato a occuparsi di «affari interni» italiani. In questi termini.

Domanda: Che cosa pensa della nostra lunga crisi e che sbocchi vede anche in relazione alle opinioni sul pci che lei ha già espresso? Risposta: «La mia funzione di ambasciatore è quella di riferire a Washington. Ovviamente non ho alcuna intenzione di interferire nella politica italiana. Il compromesso in democrazia è sempre difficile. Non faccio previsioni sul nome del futuro primo ministro italiano né sui partiti che formeranno il prossimo governo. Credo che queste consultazioni si concluderanno con la formazione di un nuovo esecutivo e, qualunque esso sia, io sono qui per cooperare. Può cambiare il capo del governo, ma i leader politici italiani sanno garantire stabilità al Paese».

Ai giornalisti regala anche qualche parola in italiano: «Ieri a Masserano ho pensato a "mio nonno", ho provato il desiderio che da lassù mi guardasse e mi dicesse "Buona fortuna, Pietro!"».

Sfuma sulla pena di morte: «Negli Usa è la Corte suprema che decide. A volte io potrei anche essere di opinione diversa, ma la legge è legge». Spiega perché è diventato ambasciatore: «Quando il tuo presidente ti chiede di servire il Paese a Roma non puoi rifiutare». Smentisce che ci sia un declino nei rapporti commerciali Italia-Usa anche se «come in tutti i matrimoni può spuntare qualche, superabile, difficoltà». Oggi è prevista un'altra tappa del Secchia-tour: Genova dove ci sarà da parlare delle celebrazioni colombiane del 1992. [f. c.]

Pensioni-baby: per i movimenti femminili sentenza anacronistica

«La Consulta è reazionaria»

«Spetta anche all'uomo lo sconto di 5 anni»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Non piace alle donne la sentenza della Corte Costituzionale che nega agli uomini il diritto alla pensione-baby, la possibilità cioè di andare in pensione con 5 anni di anticipo come invece è consentito alla donna, «data la sua particolare vocazione familiare».

«C'è il rischio che si cristallizzi il ruolo della donna all'interno della famiglia. Iniziative come questa sono positive: uno choc inferto a una mentalità arretrata. Ma se la cura d'urto è prolungata, debilita l'organismo. Tutto deve essere rivisto quando fra uomo e donna ci sarà un maggiore scambio di ruoli, la realizzazione di quell'evoluzione che è in corso», osserva Sandra Codazzi, ex senatrice dc, attuale vice delegata nazionale del Movimento femminile democristiano.

«Queste forme di tutela, che relegano e inchiodano la donna ai compiti della riproduzione e della gestione della famiglia, mi sembrano reazionarie. Io preferirei che le differenze fra uomo e donna fossero riconosciute in altro modo — dice Franca Fossati, direttrice di "Noi Donne" —. Penso a una riforma fiscale che preveda detrazioni a favore della lavoratrice, a una diversa organizzazione del lavoro che consenta più flessibilità di orari e permetta anche agli uomini di dedicarsi alla famiglia».

La riconferma della essenziale funzione familiare della donna viene vista come «una corretta ma anacronistica interpretazione della Costituzione, un'interpretazione che non fa fare un passo avanti al legislatore»: «E' mancata ai giudici della Consulta — afferma Laura Remiddi, avvocato — la volontà e l'apertura che la Corte aveva sempre dimostrato e che ne aveva fatto l'istituzione più sensibile ai mutamenti sociali».

Ai giudici della Consulta si rimprovera di non guardare alla realtà, di non mettere in discussione la cultura complessiva del rapporto fra i sessi, nella ripartizione dei ruoli. «La tutela della maternità — dice Elena Gianini Belotti, femminista e scrittrice — dovrebbe essere garantita alla donna quando i figli sono piccoli, e dovrebbe essere condivisa dagli uomini, che sempre più spesso rivendicano il diritto-dovere di stare a casa con i bambini malati, quando i bambini nascono. Gli uomini adesso si sentono defraudati per il regalino dei 5 anni di pensione alle donne. Ma non tengono conto degli svantaggi che queste hanno dovuto affrontare negli anni della giovinezza, quando i mariti lavoravano in ufficio 12 ore al giorno, facevano carriera ed erano assenti da casa».

SIAMO

ARRIVATI

ALLA

FRUTTA

Proprio così, perché la buona creatività dà sempre i suoi frutti. Frutta e Verdura italiana, per la precisione, il nostro Cliente più fresco. L'ultimo raccolto di una durissima campagna invernale che ci ha visto in gara con le maggiori Agenzie operanti in Italia. Un premio, ancora una volta, ad una creatività semplice e spontanea, mai gratuita. Il piatto che più stuzzica i Clienti. E non solo i più giovani. Nel nostro menù contiamo infatti un buon numero di affezionati. Che ci scelgono sedotti dalla nostra arte di comunicare e che la nostra filosofia d'Agenzia a "servizio completo" ci impone di non abbandonare. Analisi di mercato, strategie di comunicazione, pianificazione mezzi, ideazione e realizzazione di campagne pubblicitarie, promozionali e azioni di marketing diretto, relazioni pubbliche ed ufficio stampa. È la lista completa dei servizi, "alla carta," a disposizione dei nostri Clienti: Valtur, Air France, Ina, ConvaTec - Divisione della Squibb, Insud, Assitalia, Regione Emilia Romagna e, "dulcis in fundo," Convagri, l'ortofrutta. Se volete sfruttare al massimo le potenzialità del vostro prodotto e far fruttare al centesimo il vostro budget, chiamateci.

Frutta e Verdura. La tradizione culturale di casa nostra.

ATA Bélier Roma

AGENZIA INTERNAZIONALE DI PUBBLICITÀ E MARKETING - MEMBER OF BELIER WCRS GROUP - TEL. 06/3611398.

In Italia più di diecimila giovani praticanti costretti a combattere con l'ostilità della gente e la mancanza di spazi

Skateboard, alla ricerca della pista perduta

Tre giorni di carcere dopo un litigio con un vigile
E Milano ha un progetto per un parco del «surf a rotelle»

Uno skateboard per principianti costa 90 mila lire, un equipaggiamento completo di divisa e orologio raggiunge anche le 800 mila

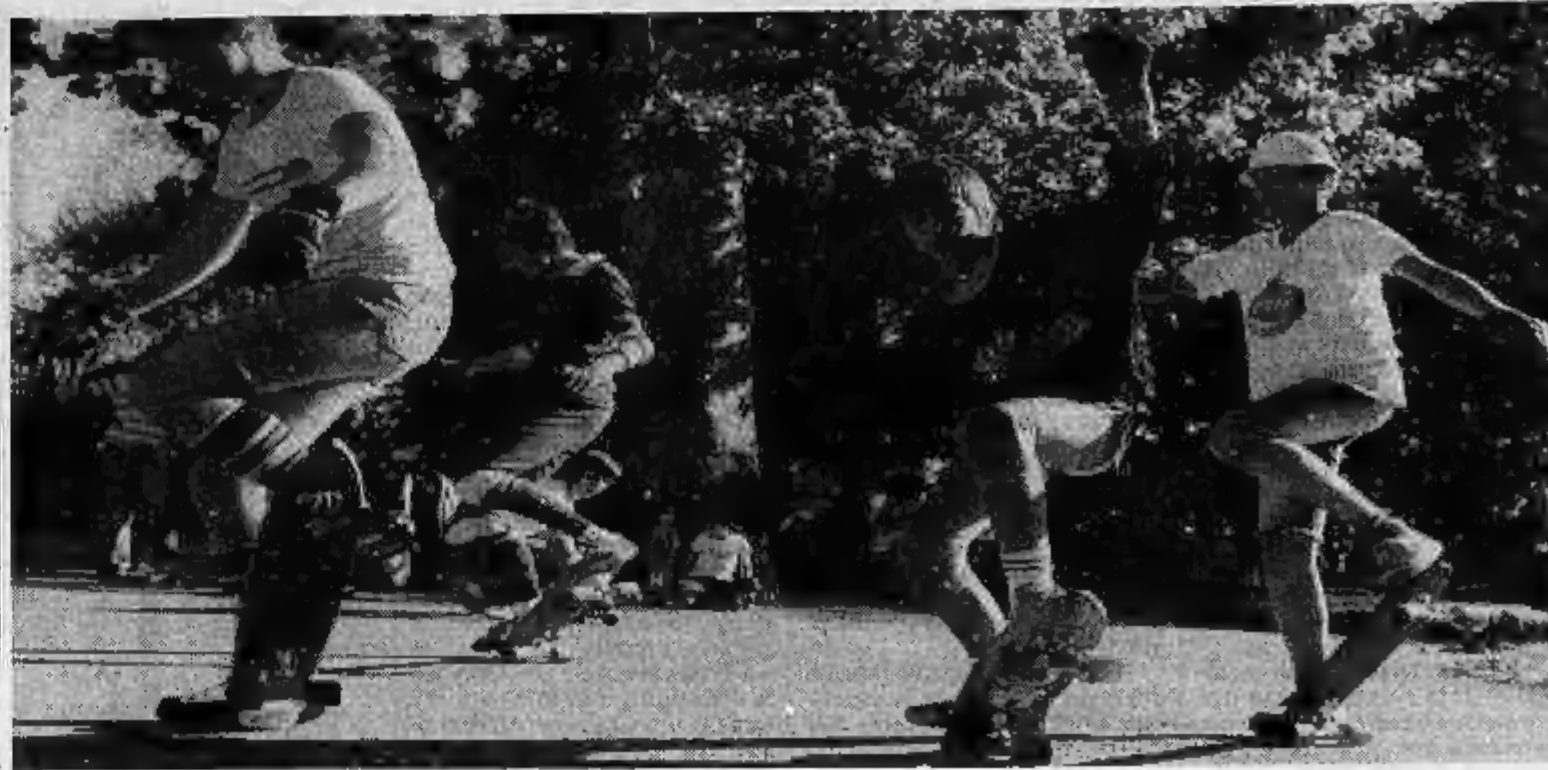
MILANO. Dopo tre giorni di prigione, Marco Contati, 25 anni, è subito corso a Biella dai suoi amici importatori di skateboard americani, si è fatto prestare una tavola a rotelle e, volteggiando, ha cominciato a dimenticare la cella di San Vittore. Qui era finito proprio per colpa di quella tavola. Il ragazzo, numero due in Italia della specialità freestyle, faceva evoluzioni sul marciapiede quando un vigile lo ha bloccato per violazione del codice della strada e del regolamento di polizia urbana. E' nata una discussione: il vigile voleva sequestrare lo skateboard, Marco non glielo ha consegnato. Forse sono volate parole grosse, poi tutti e due sono caduti a terra. E Marco si è ritrovato in carcere accusato di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Marco è uno dei mille skaters di Milano. Hanno tra i quindici e i 25 anni, abiti coloratissimi e si esibiscono soprattutto nelle strade intorno al Duomo, all'ombra della Madonnina: il pavimento liscio è l'ideale per rotolare.

Non basta tuttavia a questi ragazzi, che rivendicano maggiori spazi per esibirsi. «Posti dove andare ce ne sono pochi — si lamenta Riccardo Violet, 27 anni, titolare del negozio "Rick's surf", tempio degli appassionati delle tavole a rotelle, a vela, da neve (snow board) —. A Milano c'è una struttura privata al Parco delle rose, ma costa cara, 5000 lire al giorno, 80 mila per la tessera».

Nel sotterraneo mondo dello skateboard ora si dice che, dopo la storia di Marco e l'interessamento del consigliere ai problemi dei giovani, Fabio Treves, l'assessorato allo sport stia pensando ad uno «skatepark» pubblico nel quartiere periferico di Lampugnano.

E' davvero un mondo a sé quello degli skaters (se li si chiama pattinatori si adombrano). Chi può si trasforma in venditore della propria passione. Come Angelo Zambito, di Biella, 33 anni, il più noto importatore italiano di tavole a rotelle.

Le migliori arrivano dall'America, sono fatte con sette strati di legno d'acero canadese. Quelle da professionisti costano tra le 250 e le 300 mila lire. Praticare lo skateboard non costa molto, 90 mila per una tavola da principiante. Se si vuole però un equipaggiamento completo di divisa e orologio, si raggiungono anche le 800 mila lire.

Da Zambito lavora Max Bonassi, 25 anni, un campione attualmente a riposo forzato: «Mi sono rotto tibia e perone — dice — ma è l'unico incidente in oltre dieci anni di attività. Lo skateboard è un modo di esprimersi, più che uno sport». Gelosi della propria autonomia, pronti a lunghi viaggi per una gara, in contatto con i praticanti d'Europa e d'America, gli skater hanno scarsissimi rapporti con la Fihp (Federazione hockey e pattinaggio).

«Loro — afferma Bonassi — organizzano solo gare di slalom, una specialità che non piace più a nessuno, e ignorano le altre discipline che hanno migliaia di praticanti». Le specialità riconosciute sono tre: street, ovvero l'evoluzione per strada compreso il salto delle panchine; freestyle; rampa (in inglese «half pipe» struttura semicircolare in cemento per evoluzioni capogiro). Ma i più bravi ormai salgono sui muri delle case, fino ad un metro di altezza.

Nato in America nel '58 su iniziativa di surfisti con nostalgia invernale per le onde, lo skateboard conta oggi in Italia oltre 10 mila praticanti. «A Torino — dice Zambito — molti ragazzini hanno mollato il pallone per le rotelle come i fratelli Paolo e Fulvio Nelzi».

Ci sono squadre che si sfidano nei contest, così chiamano le gare, e professionisti americani che vengono qui a fare da maestri. «C'è una filosofia dietro questo sport — conclude Violet — anche se la troppa diffusione la sta danneggiando: lo skateboard fa bene al fisico e chi lo pratica sta di sicuro lontano dalla droga».

Maurizio Lucchi

LA TRAGEDIA

Muore e dona gli organi

MILANO. E' morto Stefano Dell'Angelo, il ragazzo di 16 anni caduto dallo skateboard mercoledì scorso a Milano. I medici dell'ospedale di Niguarda, dove era stato ricoverato in coma irreversibile, su autorizzazione dei genitori hanno prelevato gli organi. Fegato, reni, cornee e cuore saranno donati nelle prossime ore a qualche paziente in lista d'attesa per il trapianto.

Stefano era un appassionato della tavola a rotelle. Andava sempre in giro con il suo skateboard per le vie di Milano e si lanciava in spericolate acrobazie su e giù per i marciapiedi.

Anche l'altra sera pattinava veloce tra le auto parcheggiate in via Rudinì, vicino a casa. Poi, ad un tratto, ha sbandato, forse un ostacolo improvviso o solo la perdita dell'equilibrio. E' caduto, scivolando all'indietro, ed ha battuto la testa sul bordo del marciapiede. Sembrava una cosa da nulla, il ragazzo si è rialzato. Ma è stato un attimo. Subito dopo è nuovamente caduto a terra, privo di sensi.

Un passante ha subito chiamato l'ambulanza che l'ha portato d'urgenza all'ospedale San Paolo. I medici hanno constatato una profonda frattura cranica. Stefano però era ormai in coma irreversibile. Si è reso perciò necessario il suo ricovero all'ospedale di Niguarda. Qui, dopo aver lottato per 48 ore, Stefano alla fine si è arreso. [Ansa]

A Bardonecchia la Coppa del mondo di free-climbing

Lo sprint sulla roccia

Tra le donne anche due italiane

BARDONECCHIA
DAL NOSTRO INVIATO

La via per sfuggire ai fantasmi ammuffiti di un certo alpinismo passa per le montagne torinesi. Da ieri a domani, sulla parete dei Militi in Valle Stretta sopra Bardonecchia, si disputa la Coppa del Mondo di arrampicata sportiva.

La natura è ancora quella che vide cinquant'anni fa su questi strapiombi le prime ricerche del sesto grado, ma l'occasione e l'ambiente sono mutati: migliaia di persone con il naso all'insù a seguire gli atleti che gareggiano, per un premio in denaro, contro le difficoltà estreme e contro il cronometro.

Dalla splendida edizione di SportRoccia dell'85, questa è la quarta volta che gli atleti della verticale scendono in gara a Bardonecchia: il fenomeno è dilagato in ogni Paese tanto che quest'anno per la prima volta si organizza la Coppa del Mondo della specialità. Due tappe, in Inghilterra e in Spagna, si sono già effettuate e dopo Bardonecchia sarà la volta degli Stati Uniti, della Bulgaria, dell'Unione Sovietica (a Yalta da decenni arrampicano contro il cronometro) per terminare a Lione.

Ogni nazione, attraverso la propria federazione di arrampicata sportiva o il proprio Club alpino ha diritto di inviare quattro concorrenti uomini e due donne a ogni competizione, mentre il Paese ospitante ne fa partecipare il doppio. Al termine di ciascuna prova viene stilata una classifica in cui ai primi 15 classificati vengono attribuiti punteggi (da 25 a un punto, come nelle gare di sci).

Il meccanismo è quello già collaudato nelle altre edizioni; il concorrente affronta la via assicurato dal basso e facendo obbligatoriamente passare la corda in tutti i moschettoni fino a raggiungere la catena di arrivo; dalla parete più facile (si fa per dire perché sono rocce da vertigine) si procede per eliminazione fino al tracciato più complesso e chi lo supererà o arriverà più in alto degli altri vincerà.

Tutti i personaggi di questo grande Barnum vissuto sulla punta delle dita saranno presenti: dal notissimo francese Patrick Edlinger (l'unico che con l'arrampicata ha raggiunto un'invidiabile posizione economica, ma che quest'anno è un po' in calo) ai suoi connazionali Didier Raboutou e Jean-Baptiste Tribout; il tedesco Stefan Glowacz, gli agguerritissimi inglesi Jerry Moffat e Simon Nadin, i fortissimi atleti dell'Est: la pattuglia italiana almeno sulla carta può sperare soltanto in piazzamenti onorevoli.

Fra le ragazze, assente l'americana Lyn Hill per una spaventosa caduta (l'arrampicata sportiva è sicurissima, ma se ci si dimentica di fare il nodo alla corda sul baudrier...) le favorite sono le francesi Isabelle Patissier e Catherine Destivelle, la statunitense Erbensfield e le nostre Luisa Jovane e Paola Pons, torinese che ha bruciato le tappe nelle classifiche.

La Coppa del Mondo è nome altisonante, ma in Italia, malgrado il numero presunto di praticanti si allarghi a macchia d'olio e superi ormai i ventimila, l'arrampicata sportiva vive fra mille difficoltà. Gli azzurri della specialità hanno spese di viaggio e di soggiorno a proprio carico nelle gare perché la Fasi, la federazione nata un anno fa, è soltanto in grado di pagargli l'iscrizione; finché si tratta di Europa le gare sono ancora accessibili. Ma già alla prova americana di Snowbird si sa che andrà un solo italiano.

Gigi Mattana

Il campione francese Patrick Edlinger

Chiusi dal pretore tre ristoranti alle porte di Roma

Autosole, topi al bar

Locali sigillati dai carabinieri per mancanza di igiene
Diffidata la società milanese proprietaria di 300 punti di servizio

ROMA. Gli automobilisti si fermavano, mangiavano un panino e protestavano: pane vecchio, sapori improbabili, sporcizia. Molte lagnanze si sono perse per strada, ma qualcuna è arrivata all'orecchio dei carabinieri. E' scattata così l'operazione «tramezzino sicuro»: perquisizioni in tutti gli Autogrill, i RistorAgip e i bar delle autostrade. Si è cominciato con il Lazio. Risultato: a tre ristoranti sono stati apposti d'urgenza i sigilli, altri sono in predicato di chiusura. Si parla di escrementi di topo nei locali dove si preparavano i panini e di muffa sugli alimenti.

I tre ristoranti chiusi sono alle porte di Roma. Per tre giorni non si è mangiato alle stazioni di servizio Feronia-Est sulla Roma-Firenze, Colle del Tasso verso L'Aquila e Flaminia-Est vicino Magliano Sabino. Solo ieri uno di questi, il Ristoragip «La graticola» di Magliano Sabino, ha riaperto. «Ma il danno di immagine non è di poco conto, perché è stato messo in crisi il nostro marchio — dicono all'Agip — ma noi abbiamo poco da rimproverarci: noi affittiamo gli impianti a terzi».

Un sopralluogo del pretore ha convalidato la chiusura dell'Autogrill Feronia-Est. Elio Cappelli, della pretura di Roma, si trincera dietro il «no comment» e attende altri rapporti dei carabinieri. Si è saputo che ha avanzato una sorta di diffida nei confronti della società milanese proprietaria di 300 dei 420 punti di ristoro.

Gli investigatori del Nas, Nucleo antisofisticazioni, parlano di «Macroscopica mancanza di igiene». La muffa era ben visibile sugli alimenti. E c'erano tracce di passaggio di topi. Il fatto non è smentito dalla società «Autogrill Spa» che si limita a distinguere: «Le tracce di escrementi di ratto sono state trovate nei locali, non certo sui cibi».

La società «Autogrill» minimizza l'accaduto: «Nella stazione di Colle Tasso i controlli avrebbero riscontrato anomalie nel sistema elettrico. Ma noi siamo sicuri di aver rispettato tutte le norme antinfortunio. Nessun problema con gli alimenti. Nella stazione Feronia, che per inciso è la più nuova del nostro complesso, è tutto da verificare che ci fossero muffe sugli alimenti».

Il problema dei topi sta mettendo in crisi diversi esercizi pubblici romani. E' di questi giorni una polemica sull'enorme colonia di ratti che scorazza in città. Ma il Comune non sa decidere se potenziare il servizio derattizzazioni o appaltare il tutto a una società privata. Ma, spiegano gli esperti, il problema è a monte: risanare l'ambiente dai rifiuti sparsi e fermare l'avanzata dei topi. «La nostra catena — spiega l'Autogrill — serve 35 milioni di consumatori l'anno. Nei nostri magazzini si combatte giornalmente contro i topi, spendiamo una fortuna in programmi di derattizzazione. Quello che è successo a Feronia, secondo noi, si può considerare un incidente di percorso».

Francesco Grignetti

Formalità tra le delegazioni, mentre il psi punta sul pentapartito

Dc-pci, toccata e fuga

La base democristiana: no all'intesa

La svolta a sinistra della crisi comunale è abortita ieri. I funerali la prossima settimana: morto un pentapartito se ne fa un altro. La formazione tra qualche giorno, ma il capitano non si tocca: sarà [illegible] Magnani Noya.

Doveva [illegible] un buon giorno per i comunisti. Il calendario prevedeva un pci-psi in piazza Castello e, in serata, un dc-pci in via Carlo Alberto preceduto dal confronto [illegible] democristiani, repubblicani e socialdemocratici. Gli incontri ci sono stati, e non inutili. Gli [illegible] mitici «progetti [illegible] avviare entro l'aprile del '90», (delibera programmatica del piano regolatore [illegible] parcheggi e chiusura del centro, metropolitana) sono stati approfonditi, discussi, sezionati. Ma è stato un incontrarsi e dirsi addio.

Logico chiedersi, adesso, che [illegible] al [illegible] contribuito a [illegible] biare le carte in tavola. E, soprattutto, quali sviluppi possa riservare l'immediato futuro.

Retromarcia dc — In via Carlo Alberto smentiscono le presunte «interferenze romane». Il capogruppo Franco Pizzetti è categorico: «Abbiamo sempre ribadito che [illegible] lavorando per una maggioranza con i partiti già alleati e per una giunta che fosse loro espressione». C'è chi ammette però che la democrazia cristiana si è affrettata a chiudere lo spiraglio aperto ai comunisti dopo [illegible] riflessione interna».

Ad esempio il prosindaco Giovanni Porcellana: «Vede, non credo di fare della fantepolitica se dico che il rapporto con il pci non è più quello [illegible] frontale. Però il nostro è un partito popolare, la gente ci incontra, ci chiama, ci consiglia. E noi avevamo un patto elettorale [illegible] rispettare, un patto che ci poneva come forza alternativa ai comunisti». Una conferma dal segretario c[illegible] Sebastiano Provvisiero: [illegible] bastata l'ipotesi di accordo per far montare la protesta della base». Ciò non toglie, secondo Pizzetti, [illegible] «la dc [illegible] da con grande inte[illegible] l'allargamento [illegible] consenso sulle regole del gioco e sui progetti da concretizzare». Ma, si affretta a precisare, «nel rispetto dei reciproci ruoli».

Verso il pentapartito — Le ipotesi credibili sono soltanto due: un governo a cinque, detto «pentapartito organico», o [illegible] giunta dc-psi [illegible] l'appoggio esterno dei laici. Il segretario provinciale socialista, Daniele Cantore, afferma che «il partito [illegible] riflettendo al suo interno», giudica «positivo» l'incontro di giovedì con i democristiani, ma non nasconde che c'è [illegible] molta strada da fare. Nessuno conferma, ma c'è ancora da chiarire qualcosa [illegible] metropolitana e anticipazioni del piano regolatore. Sull'altro fronte, Provvisiero è la cautela fatta persona: «Guardi, qualche giorno fa ho preferito non rispondere [illegible] sondaggio sulla [illegible]ova giunta. Ma non per partito preso, il fatto è che mi pare inopportuno parlare di formule. [illegible] operatività di una nuova maggioranza va verificata con il maggior [illegible] di partiti possibile». Gli angoli da smussare sono ancora tanti. La scelta di campo del psi non è stata indolore (la sinistra si era esp[illegible] per la svolta [illegible] de); all'interno del polo laico si scontrano tendenze in contrasto, cui non sono estranee le posizioni personali di alcuni assessori; litigiosità e rancori tra i cinque alleati hanno lasciato il segno; [illegible] in conto, infine, i rapporti tra partiti e livello nazionale.

Il sindaco — I socialisti puntano alla riconferma di Maria Magnani Noya. Per coerenza, ma anche per opportunità. Qualsiasi soluzione alternativa (Marzano, Spagnuolo, Prest) creerebbe nuove tensioni, anche in vista della definizione delle lista elettorale per il '90. Un problema che potrebbe condizionare anche le decisioni [illegible] altri partiti. La dc è propensa [illegible] accettare, purché «l'operatività del sindaco sia garantita». E' un riferimento alla recente elezione della Magnani Noya all'assemblea di Strasburgo, che la costringerà a molte uscite fuori porta. Chi la sostituirà in quei periodi? Tre nomi, in rigoroso ordine alfabetico: Pizzetti, Porcellana, Zanetta.

Giampiero Paviolo

ARDITO

«Interferenze romane»

I comunisti non hanno dubbi: «Da un paio di giorni ci eravamo accorti che l'ipotesi di un nuovo pentapartito stava prendendo piede — sostiene il segretario provinciale Giorgio Ardito —. [illegible] l'impressione che [illegible] sia [illegible] una pesante interferenza a livello romano». Un pentapartito che «rinascerà debolissimo»: «L'ipotesi non è più credibile sul piano operativo: all'interno dei cinque gruppi si è aperta da tempo la stagione delle vendette». Vi sentite traditi? «No, noi abbiamo espresso una posizione molto chiara, sia sul programma che sulla formula. Abbiamo spiegato, ad esempio, che non saremmo stati disponibili ad appoggi esterni». Cosa è cambiato per il pci? «Ci è parso che ormai [illegible] totalmente caduto il pregiudizio nei nostri confronti. Lo dimostrano anche i contatti con le forze economiche che proseguiremo nei prossimi giorni».

Giuseppe Dondona

Aldo Ravaioli

Nomi e poltrone

Un altro anno con Magnani Noya

[illegible] di una formula certa, il toto-assessore è un vero e proprio azzardo. Tutto dipende, insomma, dal tipo di accordo: l'ipotesi dc-psi (con appoggio [illegible] dei laici) renderebbe vacanti poltrone prestigiose e appetite. [illegible] pentapartito organico, invece, potrebbe presentarsi [illegible] Consiglio dopo un rimpasto più contenuto.

In pericolo è il vice-sindaco repubblicano Aldo Ravaioli (Urbanistica). Sconta vecchi peccati: il pasticcio della metropolitana e alcuni progetti mai avviati. Condivide la [illegible] il liberale Giuseppe Dondona (Trasporti e Viabilità). Le dichiarazioni sulla chiusura del centro e [illegible] l'irrisolto problema del metrò fanno passare in secondo piano i suoi cavalli [illegible] battaglia, primo fra tutti l'avvio dei lavori per la Torino-Ceres. La lunga polemica sullo stadio dei Mondiali ha invece logorato la posizione degli as[illegible] allo Sport, Lorenzo Matteoli (psi), e al Legale Andrea Galasso (dc). Dalla loro c'è che l'impianto è una delle poche opere avviate in questi anni; resta in ballo, però, la vicenda del contenzioso [illegible] l'Acqua Marcia, tuttora apertissima. La posizione [illegible] repubblicani Risaliti (Polizia urbana) e Lodi (Servizi demografici), [illegible] liberale Re (Finanze), [illegible] socialdemocratico Furnari (Edilizia privata) è condizionata dal coinvolgimento dei rispettivi partiti nella nuova alleanza.

E gli emergenti? Può far [illegible] ridere, ma [illegible] loro c'è il prosindaco Porcellana (dc). Da tempo è indicato come papabile per i Trasporti [illegible] in alternativa, l'Urbanistica. La prima ipotesi sembra più credibile. Un altro nome che ricorre da mesi è quello [illegible] Sergio Gaiotti, vicecapogruppo in Consiglio. Nell'area socialista un posto potrebbe andare a Ricciotti Lerro, confluito nell'Uds.

Sonni tranquilli, con possibili promozioni, per i democristiani Zanetta (Edilizia Pubblica), Bruno (Personale) e Leo (Gioventù). Nessun problema anche per i socialisti Spagnuolo (Commercio), [illegible] (Cultura) e Mollo (Lavoro), [illegible] in discussione.

VIA ARTOM

Gli inquilini: Comune e Iacp giocano allo scaricabarile

«Di nuovo nel ghetto»

Nessuna manutenzione, ma la spesa è segnata in bolletta
[illegible] dopo un incendio risulta che l'impianto-riscaldamento è pericoloso

«Questo quartiere è nato degradato, non per colpa nostra». «Viviamo qui [illegible] ventiquattro anni: sono stati ventiquattro anni di abbandono». «Comune e Iacp ci prendono solo in giro»: nelle case municipali [illegible] via Artom e via Fratelli Garrone, 780 alloggi per quasi 5 mila persone, la gente non ne può più. I cornicioni cadono a pezzi, gli impianti di riscaldamento sono fuori legge, le tubature dell'acqua perdono, gli ascensori stanno fermi anche per mesi.

E' una delle peggiori realtà dell'area urbana torinese. Gli abitanti chiamano [illegible] casa i pubblici amministratori, un muro di gomma da cui [illegible] si riesce ad [illegible] risposte: «Per colpa di quella gente — dice Fedele Farese, pensionato — vivere in via Artom è diventato un marchio che impedisce di trovare un lavoro: c'è da stupirsi [illegible] molti giovani finiscono col bucarsi?».

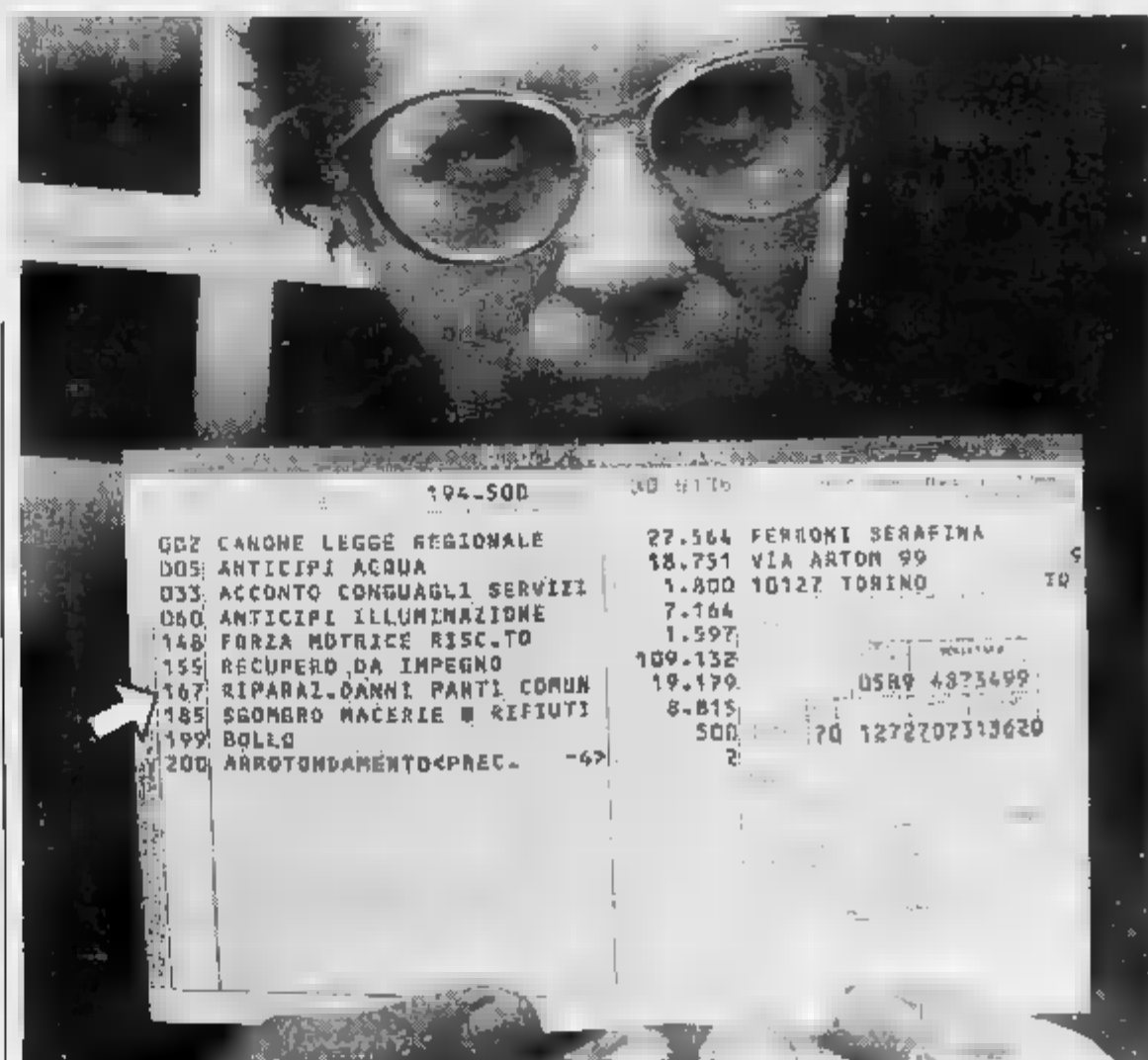
Ma è difficile, per gli abitanti di via Artom, identificare «quella gente» che deve provvedere alla manutenzione degli alloggi: l'assessorato per l'Edilizia pubblica e l'Istituto autonomo case popolari si rimpallano la responsabilità. Ecco una storia esemplare, raccontata dal presidente del Comitato inquilini Antonino Pellegrino.

«Passare sotto i cornicioni era diventato un pericolo in via Artom — dice — per le crepe da cui cadevano schegge di cemento; abbiamo [illegible] lo Iacp, a cui credo spetti la manutenzione degli edifici, a intervenire, ma senza risultato». Qualche tempo fa il Comune, proprietario degli stabili, ha fatto abbattere i pezzi pericolanti, ma non ha riparato i danni, perché secondo l'assessorato questo competeva allo Iacp: «Così il lavoro è rimasto a metà, con le [illegible] di ferro allo scoperto, esposte alle intemperie. [illegible] chi sarà la colpa?».

Ma ci sono anche problemi più gravi. In gennaio gli inquilini del numero 99/21 [illegible] fatto una brutta scoperta: secondo i pompieri, venuti a spegnere un incendio nel locale del riscaldamento, l'impianto stesso è irregolare e pericoloso, per il deposito della nafta vicinissimo al bruciatore: «Avete rischiato la vita in tutti i centoventi alloggi [illegible] questo blocco», hanno detto. «Anche questo abbiamo fatto presente al Comune e allo Iacp — dice il portavoce degli inquilini — ma senza alcun risultato: finora non sono stati fatti lavori».

Pellegrino lamenta anche lo stato delle tubature centrali dell'acqua, che perdono copiosamente, e in alcuni stabili fanno pagare bollette di mezzo milione l'anno.

C'è poi il problema delle porte e dei serramenti comuni, che da molto tempo nessuno ripara. Però sulla bolletta dell'inquilina Serafina Serroni, pensionata, c'è la misteriosa voce «riparazione danni parti comuni».

[illegible] infine, nei palazzi [illegible] dieci piani ci [illegible] persone malate di cuore, paralitiche, cieche, che vivono segregate in casa, magari da settimane o mesi; soltanto perché l'ascensore non funziona: ma nessuno [illegible] a ripararlo. **[l. g.]**

Un'inquilina di via Artom mostra la bolletta: si paga per una manutenzione che non c'è

In attesa di fondi

L'assessore rifiuta ogni colpa

A chi tocca la manutenzione degli edifici di via Artom? L'as[illegible] all'Edilizia residenziale pubblica, Giampaolo Zanetta, è perentorio: «Non tocca certo al Comune: noi abbiamo costruito gli stabili, [illegible] abbiamo la proprietà, ma abbiamo affidato la gestione allo Iacp provinciale».

«L'assessorato — continua Zanetta — fa da tempo pressione sullo Iacp perché adempia ai suoi obblighi. In certi [illegible] siamo intervenuti noi d'emergenza, a tutela della sicurezza: ad esempio, con la spicconatura dei cornicioni, che pure non era di nostra competenza. Certo il mio assessorato manca di fondi. Adesso abbiamo in vista un finanziamento [illegible] un miliardo e [illegible] milioni: servirà ad avviare il risanamento».

Il presidente dello Iacp provinciale, Mario Fimiani, respinge le accuse: «Noi siamo semplici amministratori. Abbiamo pronto [illegible] progetto per risanare via Artom; ma come possiamo avviarlo se il proprietario, il Comune, non ci [illegible] i soldi?».

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 7 luglio ore 20

PREVISIONI su [illegible] e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con qualche schiarita mattutina; dal pomeriggio possibili attività temporalesche a ridosso dei rilievi alpini e prealpini. Visibilità: [illegible] il giorno con locali riduzioni notturne. Temperatura: in leggero aumento. Tendenza del tempo: peggioramento.

TEMPERATURE

Massima **28,1**
Minima **22,4**
Media **24,8**

Record del mese ultimi 50 anni

Massima	37,4	7 luglio 1952
Minima	8	7 luglio 1978

Aeroporto di C[illegible]

Massima **29,4**
Minima **20,4**
Pressione **1016 hPa**
Umidità **90%**

VENTI

[illegible] variabili

PRECIPITAZIONI

Nelle ultime 24 ore	1,8 mm
Totale in questo mese	9,6
Normale in questo mese	70,2
Totale in questo anno	410,1

SOLE LUNA PIANETI

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 5 e 51 minuti tramonta alle ore 21 e 18 minuti

La Luna si [illegible] alle ore 11 e [illegible] minuti, cala alle ore 23 e 56 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
Primo quarto 11 luglio ore 2
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo quarto 25 luglio ore 16

Mercurio ha una fase simile alla Luna quasi piena ma con un diametro 335 volte più piccolo.

Venere è il pianeta più brillante superando Saturno di 38 volte.

Marte la grande distanza ha ridotto il suo disco a 1/500 di quello lunare.

[illegible] visibile [illegible] poco prima dell'alba, dove appare come la stella più brillante.

[illegible] al telescopio svela un globo ellittico ed il famoso sistema di anelli.

[illegible]: alle ore 6 congiunzione tra l'asteroide Giunone e la Luna che gli passa 4° a Sud.

Specchio dei tempi

L'assessore: «Ecco perché puntiamo [illegible] cremazione» - [illegible] tranquillizzi la mamma dell'artigliere: il generale le spiega i conti - Il pianeta giovani sfugge a ogni equazione matematica - Un grazie da Usseglio

L'assessore comunale ai servizi demografici ci scrive:

«La moltiplicazione dei mastodontici complessi loculi ha finalmente indotto lo Stato a sostenere il Comune [illegible] Torino nel frenare questa antigienica proliferazione funeraria: [illegible] troppi l'uso del loculo è visto come traguardo sociale. Non corrisponde al vero che sottoterra ci vadano solo i poveri: essa può risultare anche una scelta. Tant'è vero che, in mancanza di loro richiesta scritta di essere cremati, i miei stessi genitori [illegible] seppelliti in terra.

«Ecco quindi la cremazione gratuita... ed i suoi benefit. Abbiamo cioè equiparato la cremazione alla sepoltura in terra: infatti così come siamo ovviamente obbligati — il cortese lettore non lo sapeva? — a dar sepoltura dignitosa a qualsiasi cittadino ora abbiamo la scelta "più europea" della cremazione. La cui gratuità, il manifesto di Armando Testa, e le iniziative culturali di arte funeraria sono state realizzate come incentivo verso questa scelta.

«E' altrettanto ovvio che i costi sia di funerali di particolare solennità, che [illegible] forme [illegible] sepoltura privilegiata (loculo e tomba di famiglia) non possano essere considerati a totale carico [illegible] della collettività perché ciò potrebbe costituire [illegible] sostanziale iniquità».

Giuseppe A. Lodi

Il comandante [illegible] Brigata Alpina Taurinense ci scrive:

«Con riferimento alla lettera il titolo "Non arrivano i dollari, delusa la mamma dell'artigliere", desidero precisare che a tutti i militari che hanno preso parte all'esercitazione denominata "Allay Express", svoltasi in Turchia nel [illegible] di settembre [illegible] 1988, è stato corrisposto un anticipo costituito da [illegible] dollari e da 200.000 lire italiane, per un importo totale, al cambio di allora, [illegible] 908.500 lire

«Considerata [illegible] diaria (64 dollari), ridotta di un quarto per la concessione del vitto che rimane a carico dell'Amministrazione Militare, ad ogni artigliere da montagna competevano 68.016 lire giornaliere.

«Poiché, nel caso specifico, il militare ha svolto un servizio complessivo di 13 giorni all'estero, gli spettavano lire 884.208, somma alla quale vanno aggiunte lire 6.800 di indennità chilometrica, per un totale di lire 891.008. Emerge quindi chiaramente che il militare ha percepito un anticipo maggiore (lire 908.500) rispetto alla somma dovuta (lire 891.008). Tale differenza, lire 17.492, è stata [illegible] dalle competenze mensili. Preciso che tutti i militari impegnati nell'esercitazione sono stati regolarmente pagati».

Gen. Aldo Varda

Un lettore ci scrive:

«Sono uno dei ragazzi che il lettore Viviani ha definito (22/6/89) "giovani tracotanti patiti di urla e rumori". Indubbiamente questo amico cade nell'errore comune a molte persone di una certa età, e cioè l'equazione giovane = x, musica pop = [illegible] in [illegible] k è sempre uguale a teppismo e droga. Caro Viviani, il "pianeta giovani" è così vario e complesso che un'equazione [illegible] basta a definirlo. Indubbiamente ci [illegible] anche teppisti e drogati, ci sono ai concerti, alle partite, per strada; [illegible] la stragrande maggioranza dei giovani crede nel divertimento, nell'amicizia anche se non rinuncia alle proprie responsabilità e in ideali, forse giusti, forse sbagliati (il giudizio non sarà mai assolutamente oggettivo: la storia — e l'uomo stesso — è un'eterna soggettività). Ora, i cantanti pop — e Vasco Rossi è in testa — concretizzano le aspirazioni e i tormenti dei giovani, e offrono loro la possibilità di passare [illegible] giornata in allegria. Quanto alle "urla e rumori", mi sembra una definizione dettata dal conservatorismo ostinato: una musica può piacere o non piacere, ma non è mai solo un'accozzaglia di rumori, come può esserlo lo scroscio dei rubinetti (anche questo, tra l'altro, è salito all'onore [illegible] musica classica, [illegible] corrente futurista all'inizio del '900...)».

Luca Saglione

Il sottocomitato Valli di Lanzo della Croce Rossa ci scrive:

«Durante l'annuale rassegna che organizza presso il complesso di Torino Esposizioni, l'Automotoretrò ha consegnato alla sezione C. R. I. di Usseglio (TO) l'ambulanza [illegible] 238 che [illegible] dichiarato di voler donare con lettera apparsa su "Specchio dei tempi" il giorno 28 aprile.

«Nell'esprimere il più sentito ringraziamento agli organizzatori della manifestazione, la popolazione ed i volontari [illegible] soccorso C. R. I. di Usseglio [illegible]derano estendere il "grazie" sentito a "Specchio dei tempi" per la consueta e [illegible]te sensibilità che lo contraddistingue.

Guido Bili

aliscafi

VETOR

ORARIO 1989

ANZIO - PONZA

Dal 31 Maggio al 30 Luglio (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30**	17,15
da PONZA	09,15	15,30**	18,30*	19,00

* Escluso martedì e giovedì
** Solo sabato e domenica

Dal 31 Luglio al 31 Agosto (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* Escluso martedì e giovedì

Dal 1 al 18 Settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30**	16,30
da PONZA	09,15	15,00**	17,30*	18,10

* Escluso martedì e giovedì
** Solo sabato e domenica

Dal 19 al 25 Settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	16,00
da PONZA	09,15	17,00*	17,30

* Escluso martedì e giovedì

Dal 26 Settembre al 15 Ottobre
Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'

da ANZIO	09,30
da PONZA	16,00

Dal 16 Ottobre al 31 Dicembre
Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'

da ANZIO	09,30
da PONZA	15,00

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

Arrivo a NAPOLI in coincidenza con Isole EOLIE

Dal 13 al 30 Maggio

Solo Venerdì, Sabato, Domenica, Lunedì

ANZIO	p.	08,30	NAPOLI	p.	14,30
PONZA	a.	09,40	ISCHIA	a.	15,10
	p.	09,55	(Casamic.la)	p.	15,25
V.TENE	a.	10,35	V.TENE	a.	16,05
	p.	10,50		p.	16,20
ISCHIA	a.	11,30	PONZA	a.	17,00
(Casamic.la)	p.	11,45		p.	17,30
NAPOLI	a.	12,25	ANZIO	a.	18,40

Dal 31 Maggio al 25 Settembre

		Escluso Martedì Giovedì			Escluso Martedì Giovedì
ANZIO	p.	08,05	NAPOLI	p.	15,30
PONZA	a.	09,15	ISCHIA	a.	16,15
	p.	09,30	(Casamicciola)	p.	16,30
VENTOTENE	a.	10,10	VENTOTENE	a.	17,10
	p.	10,25		p.	17,25
ISCHIA	a.	11,05	PONZA	a.	18,05
(Casamic.la)	p.	11,15		p.	18,30
NAPOLI	a.	11,55	ANZIO	a.	19,40

Dal 1 al 18 settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora.
Dal 19 al 25 sett. i voli pomeridiani saranno anticipati di ulteriori 30 minuti.

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

INFORMAZIONI
BIGLIETTERIA
PRENOTAZIONI

VIAGGI e TURISMO s.r.l.
00042 ANZIO (ITALY)
Via Porto Innocenziano, 18

ANZIO - Tel. (06) 9845085 - [illegible] - Tx 613086 - Fax 9845097
PONZA - Tel. (0771) 80078
VENTOTENE - Tel. (0771) 85078
ISCHIA - Ag. Romano - Tel. (081) 996403 - 991215 - Tx 710364
NAPOLI - Snav - Tel. (081) 7612348 - Tx 720446 - Fax 7612141
PROCIDA - Snav - Tel. (081) [illegible]

SISTEMA PRENOTAZIONI ELETTRONICHE

ANZIO

La Società si riserva di modificare in parte e totalmente i presenti orari per motivi di traffico o di forza maggiore anche senza preavviso alcuno.

Gli avvocati sono in crisi e anche i professionisti di grido cercano nomine d'ufficio

Giudice, mi dà un processo?

Aspettando la riforma, giustizia in surplace

Tira [illegible] di crisi a palazzo di giustizia: aspettando la riforma del processo penale diminui[illegible] i nuovi processi, calano i clienti per i legali. Sono lontani i tempi in [illegible] si vedevano gli avvocati [illegible] affannati da un'aula all'altra, il giovane portaborse in avanscoperta, costretto a recitare una pietosa bugia: «Presidente, [illegible] arrivando, non capisco [illegible] non sia già qui». Succede sempre più spesso di avere delle mattinate [illegible] [illegible] un'udienza fissata. Le pagine dell'agenda restano in bianco e a fine mese, quando [illegible] fanno i conti, [illegible] si accorge che i guadagni si [illegible] sensibilmente ridotti.

Pietire le nomine d'ufficio dai sostituti procuratori sembrava un espediente riservato ai giovani praticanti iscritti all'albo della pretura in attesa di superare l'esame professionale. Invece, tra le chiacchiere dei maligni che passano il tempo a spettegolare da [illegible] bar all'altro di via Corte d'Appello, è capitato anche di sentire: «Sai che l'altro giorno un giudice mi ha confessato di essere rimasto molto imbarazzato quando un famoso penalista (nome sussurrato all'orecchio) gli ha detto: "Se le capita di avere bisogno di [illegible] difensore d'ufficio conti pu[illegible] su di me". Credevo volesse prendermi [illegible] giro, poi mi sono reso conto che non scherzava».

Pettegolezzi [illegible] parte, il lavoro [illegible] calato. Commenta l'avvocato Alberto Mittone: «I giudici istruttori, cancellati nel nuovo codice, tendono [illegible] esaurire i procedimenti p[illegible] importanti che ritengono di poter concludere entro ottobre. La procura della Repubblica [illegible] formaliz[illegible] più i fascicoli (a ottobre con il nuovo rito gli atti dovrebbero tornare indietro). Così l'ufficio è ingolfato dalle inchieste, lavora tanto [illegible] male».

Un'analisi sulla quale concorda anche il consigliere istruttore Antonino Palaja: «Gli estensori del [illegible] codice han[illegible] fatto per i giudici istruttori [illegible] prognosi infausta: [illegible] ottobre devono scomparire. In questa prospettiva è fatale che si cerchi di completare [illegible] lavoro già avviato: avviare nuove inchieste sarebbe lavoro sterile».

Anche chi [illegible] è toccato dalla crisi, [illegible] l'avvocato Vittorio Chiusano, ammette che «la paralisi dell'ufficio istruzione ha provocato un rallentamento del [illegible] Viviamo [illegible] fase intermedia. Prima l'ufficio della procura tendeva a formalizzare anche [illegible] indagini che poteva concludere in sommaria. Ora accade il contrario e si tengono in sommaria procedimenti complessi: penso ai crack fi[illegible] delle fiduciarie "Mercurio" e "Ifc", tanto per fare degli esempi. Vicende dove [illegible] necessario fare perizie, raccogliere e vagliare testimonianze, insomma un lavoro più adatto [illegible] un giudice istruttore. L'attesa delle modifiche del rito processuale ha provocato un rallentamento dell'attività investigativa: anche la polizia deve adeguarsi ai nuovi metodi».

C'è [illegible] chi, [illegible] l'avvocato Renzo Mazzola, offre altre chiavi di lettura per spiegare il rallentamento del lavoro dei penalisti: «La stagione dei maxi processi [illegible] giudizio al clan dei catanesi con centinaia di imputati) è finita [illegible] [illegible] per concludersi (lo scandalo dei rimborsi illeciti pagati dall'Usl ai laboratori privati, [illegible] cinquantina di imputati, andrà [illegible] sentenza [illegible] giorni). Ma adesso ne scontiamo le conseguenze. Basta calcolare quanti processi avrebbe potuto fare una sezione di tribunale bloccata per tre mesi: una sessantina di udienze, dieci in media [illegible] udienza, vuol dire [illegible] processi in meno. Quei fascicoli sono rimasti negli armadi. Certo non sarò io [illegible] lamentarmi se [illegible] si fa il processo al mio cliente e il reato [illegible] cui dovrebbe rispondere è destinato a cadere in prescrizione».

E aggiunge: «Tutto il settore dei reati tributari è rimasto bloccato per quasi un anno in attesa di una sentenza della Corte Costituzionale che chiarisse un punto controverso della legge "manette agli evasori". Intendiamoci, [illegible] decisione presa a ragion veduta, perché altrimenti [illegible] sarebbero fatte sentenze destinate a essere annullate in appello. Ma anche questo ha contribuito [illegible] far diminuire [illegible] lavoro per tutta la categoria».

C'è anche il rovescio della medaglia. Per qualche legale, coinvolto nel blitz fiscale per aver dichiarato redditi bassi, [illegible] mancata fissazione dei processi per reati tributari è stata [illegible] manna dal cielo. Ma è inutile chiedere conferme: i loro nomi sono e resteranno tutelati dal segreto istruttorio almeno fino al dibattimento.

[illegible] processi uguale meno lavoro: per rimediare si aumen[illegible] le parcelle ai clienti. Per l'avvocato Mittone «non è così automatica [illegible] soluzione. Non è possibile che per la stessa attività si possano pretendere tariffe fuori dal mercato. Il discorso cambia se [illegible] parliamo del nuovo processo: se dovrò [illegible] impegnato in udienza per due mesi per un solo imputato la parcella per lui sarà salatissima».

Allora il nuovo processo funzionerà soltanto per i ricchi? Ribatte Mittone: «Ci saranno cause molto più costose ma saranno [illegible] numero ridotto, perché la filosofia del nuovo codice [illegible] di non arrivare [illegible] processo. [illegible] sarà un altro tipo di attività, diversa ma altrettanto remunerativa: consulenze al cliente per decidere [illegible] accetta[illegible] o [illegible] il patteggiamento».

In attesa della riforma d'ottobre la crisi di lavoro che ha colpito i penalisti è confermata anche dal presidente dell'ordine forense Gianvittorio Gabri: «Ho sentito parecchie lamentele dai colleghi, le pratiche re[illegible] ferme negli uffici istruzione e procura, i processi non vengono fissati con lo stesso ritmo di prima. Una situazione pesante. [illegible] poi ci sarà l'amni[illegible] (per far funzionare la riforma bisogna ripulire gli armadi dai vecchi fascicoli), penso che molti colleghi saranno costretti a prendersi una lunga [illegible] perché avranno ben poco da fare. E [illegible] fine [illegible] saranno obbligati a fare denunce di reddito negativo, piaccia o [illegible] piaccia [illegible] pull dei magistrati che [illegible]battono l'evasione fiscale».

Qualcuno si salva dalla crisi perché lavora con [illegible] clientela oggi in [illegible]. Dice l'avvocato Bartolomeo Pettiti: «C'è meno lavoro per tutti perché [illegible] finiti i maxiprocessi [illegible] le grandi inchieste, ma ogni giorno polizia [illegible] carabinieri arrestano decine di piccoli spacciatori: i nostri futuri clienti. E' [illegible], non tanto gratificante dal punto di vista professionale, ma importante [illegible] non restare [illegible] l'agenda in bianco».

Claudio Cerasuolo

PISAPIA

«Dal 24 ottobre, il nuovo codice»

«L'attuale crisi rischia di provocare dei ritardi [illegible] il ministro Vassalli ha più volte riaffermato la necessità di varare la riforma il [illegible] ottobre. Se ciò avverrà, sarà inevitabile un piccolo trauma tra la vecchia mentalità e la nuova prassi», dice [illegible] professor Giandomenico Pisapia, presidente della commissione che ha preparato il [illegible] codice, «ma molto dipenderà dal grado di maturazione di avvocati e giudici. Il legislatore è stato [illegible]que lungimirante quando ha previsto all'art. 7 della legge delega che nei tre anni successivi all'entrata in vigore sia possibile apportare le modifiche che si renderanno opportune».

Uno dei problemi più delicati che si porranno a ottobre è la sorte dei procedimenti già avviati. Dice Pisapia: «A mio avviso sarebbe stato meglio rinviarli tutti all'udienza preliminare. Ma è prevalsa un'altra [illegible]: prorogare per sei mesi il funzionamento dell'uffi[illegible] istruzione per chiudere le inchieste più delicate. Una decisione che con[illegible] con quanto sta accadendo [illegible]: i giudici istruttori ormai non mandano avanti più nulla. L'altra questione ancora più importante per le sorti della riforma è lo spaventoso arretrato esistente negli uffici giudiziari. Sarà eliminabile soltanto con una sanatoria generalizzata: [illegible] una speranza sulla quale sono tutti d'accordo, ma c'è anche chi storce il [illegible] a questa prospettiva».

Gianvittorio Gabri

Vittorio Chiusano

Antonio Palaja

Alberto [illegible]

Renzo Mazzola

Una delegazione pci denuncia le carenze del carcere delle Vallette

Otto metri quadri, due letti

Servizi che non funzionano e tanto asfalto

Franco G., 20 anni, dimesso dal carcere martedì, fine pena, [illegible] rientrato ieri mattina alle Vallette per poter sostenere l'esa[illegible] del corso di informatica che aveva seguito durante la detenzione. Assieme ad altri otto compagni, due ore a battere [illegible] attenzione tasti, seguendo precise indicazioni.

Giù in cortile, nella serra, altri 20 detenuti erano impegnati nella prova d'esame [illegible] giardinaggio: dovevano inventare un pezzo di aiuola, fiori [illegible] verde in armonia. La commissione [illegible] è mostrata soddisfatta; Giuseppe Suraci, direttore delle Vallette, che quei corsi aveva voluto, si è complimentato [illegible] gli allievi.

Questo avveniva mentre una delegazione del pci era in visita al carcere. L'on. Angela [illegible]igliasso, Maria Grazia Sestero e Alberta Pasquero, consiglieri regionale e comunale, [illegible] Gaspa[illegible] Enrico, della segreteria torinese, si sono soffermati anche al reparto femminile, là dove un mese fa, sono morte undici giovani donne, due vigilatrici e nove detenute. Quei segni neri sul muro, sono testimonianza di quella tragedia.

La delegazione ha voluto controllare i magazzini che non ci sono: «Nel progetto non erano stati previsti», dice Enrico. Poi le celle: «Nate per un solo detenuto, ne ospitano spesso due; la [illegible] [illegible] insopportabile, [illegible] metri quadrati, due letti, un tavolino, gli armadi», denuncia la Sestero. I servizi: «Alcuni, per l'igiene, non funzionano, come molti scarichi delle docce», aggiunge la Pasquero. E ancora: «Non si comprende perché non si possano piantare nel cortile alcune piante, tutto quell'asfalto è disumano».

L'onorevole Migliasso, sottolineando un certo disinteresse da parte del Comune e della Regione, ha messo a fuoco alcuni punti: «Perché [illegible] detenuti che seguono i corsi di giardiniere [illegible] viene affidata la manutenzione delle aree sterrate interne al carcere? Si dice che [illegible] i soldi per le retribuzioni mini[illegible] [illegible] necessarie. E allora, perché l'amministrazione comunale [illegible] interviene, acquistando, [illegible] esempio, dal [illegible] [illegible] parte dei fiori necessari per le aiuole [illegible] città? Perché [illegible] viene studiata la possibilità di utilizzare, con aziende che lavorino nelle Vallette, i contratti di formazione-lavoro, soprattutto per coloro che seguono i corsi di formazione?».

Gli agenti di custodia dicono che le Vallette «sono [illegible] quattro tende piantate nel deserto». Si [illegible] soli, come i detenuti, isolati dal mondo esterno da quel lungo [illegible] alto muro in cemento. L'on. Migliasso ha promesso «di tornare ogni mese, per rompere quell'accerchiamento fatto [illegible] solitudine e disinteresse».

Trafficante arrestato dai carabinieri

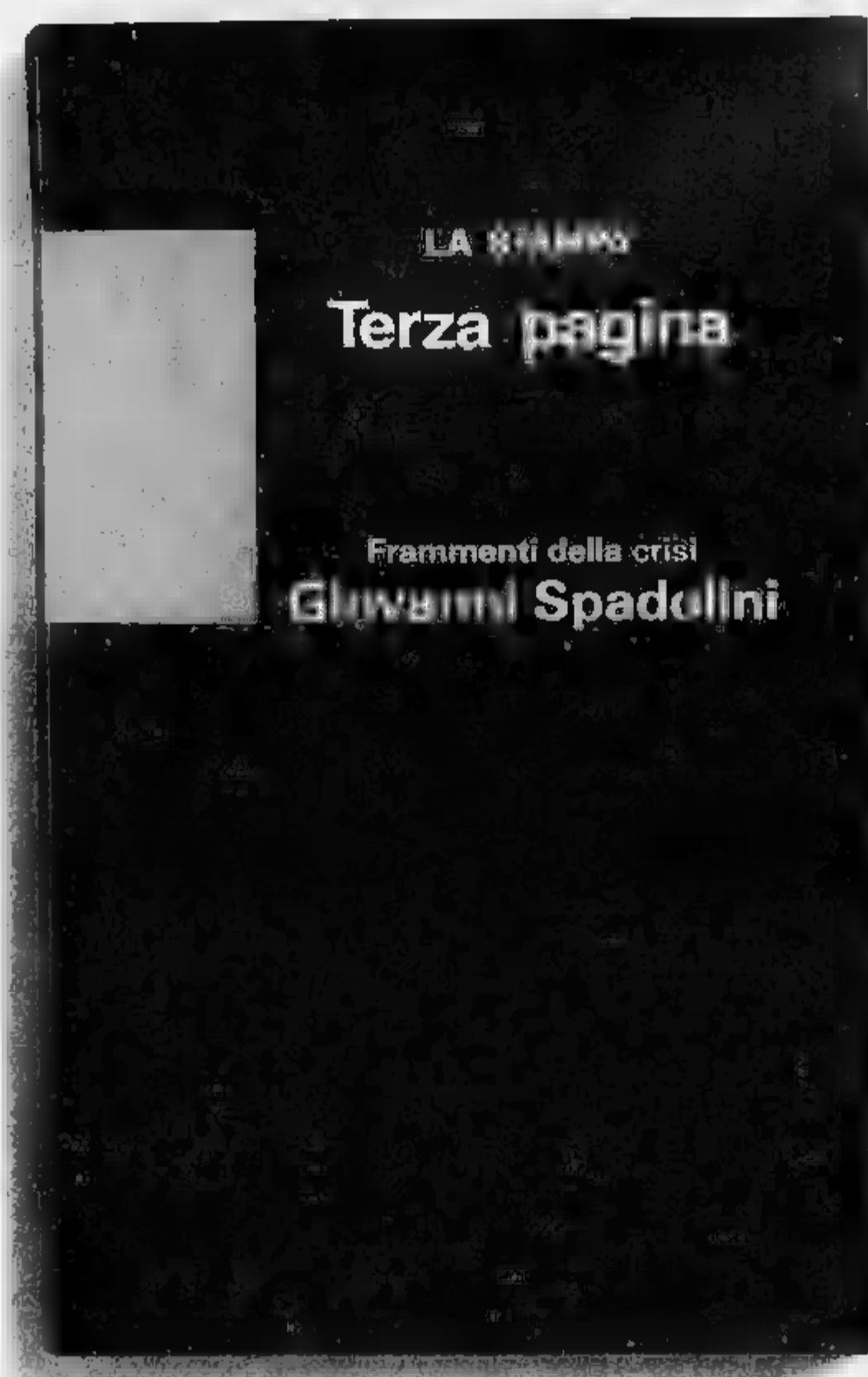
Dall'Aspromonte [illegible]richi di «marianna»

Originario di Platì, ma residente a Volpiano, un trafficante di droga è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo di Torino. Si chiama Giuseppe Romeo, 36 anni, via San Giovanni 3. Era colpito da un mandato di cattura [illegible] giudice Vitari. Nel novembre dello scorso anno era stato catturato il fratello, trovato in possesso di [illegible] chili e mezzo di marijuana aspromontana, diretta al mercato cittadi[illegible].

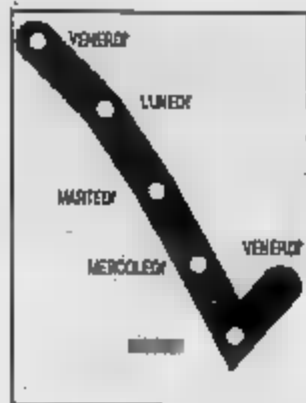
Vincenzo Serafino, 29 anni, originario di Locri e residente a Bovalino, in contrada Bricca 17, e Nicola Romeo, 34 anni, anch'egli come il fratello Giuseppe originario di Platì, ma residente a Volpiano in piazza Madonna delle Grazie 25/3, [illegible] invece stati bloccati dai carabinieri su una «Golf» che [illegible] [illegible] segnalata più volte in [illegible] della fascia aspromontana. In [illegible] valigie, nascosta nel baule, c'erano tre chili e mezzo [illegible] *cannabis indica*, valore di mercato, al dettaglio, 10-15 milioni.

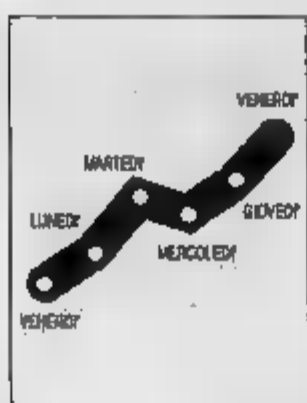
I carabinieri sospettavano però che qualche componente della famiglia dovesse essere [illegible] conoscenza del «trasporto». Una conferma che si è avuta finalmente ieri. Destinatario della merce in Piemonte era proprio Giuseppe Romeo, il corriere [illegible] invece Vincenzo Serafino. Ma per [illegible] contrattempo a ritirare la merce nel Torinese si [illegible] presentato il fratello di Romeo, Nicola, che [illegible] stato intercettato [illegible] bloccato sull'auto con il Serafino [illegible] avveniva la consegna.

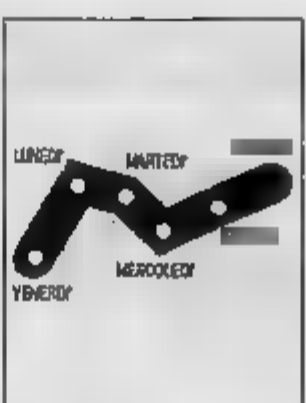
Secondo i carabinieri il traffi[illegible] della marijuana fra l'Aspro[illegible] [illegible] il Piemonte è piuttosto intenso. Al contadino la marianna (in Calabria si chiama così) rende — già essiccata — meno di un milione [illegible] chilogrammo, [illegible] dettaglio sfiora i cinque milioni.

"FRAMMENTI DELLA CRISI ITALIANA E INTERNAZIONALE VISTI DA UN UOMO POLITICO CHE NON HA MAI DIMENTICATO LA SUA RADICE DI UOMO DI CULTURA E DA UN UOMO DI CULTURA CHE NON HA ESITATO A GETTARSI NELLA BATTAGLIA POLITICA."

IL FILO CONDUTTORE DI QUESTA RACCOLTA FRUTTO DI 17 ANNI DI COLLABORAZIONE TRA GIOVANNI SPADOLINI E LA STAMPA, È L'ITALIA DEL DISSENSO, DELL'ERESIA [illegible] DELLA PROTESTA. "FRAMMENTI DELLA CRISI": 58 ARTICOLI PER CAPIRE MEGLIO QUESTI ANNI DIFFICILI ED ESSENZIALI, ANALIZZATI DA UN IMPORTANTE PROTAGONISTA DELLA NOSTRA VITA POLITICA CHE NON HA MAI DIMENTICATO LA SUA RESPONSABILITÀ DI UOMO [illegible] CULTURA. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 16.000. GLI ABBONATI A LA STAMPA POTRANNO ACQUISTARLO CON UNO SCONTO DEL 20% SUL PREZZO DI COPERTINA.

DISTRIBUZIONE NAZIONALE

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS - VIA MECENATE, 91 - 20138 MILANO

DOLLARO
1375,5

Il dollaro ha segnato ieri un lieve rialzo rispetto alla lira, mentre ha perso marginalmente sul marco, dopo una mattinata di completo stallo delle contrattazioni in attesa dei dati di giugno sull'occupazione Usa.

MARCO
[illegible]

Lieve apprezzamento del marco ieri rispetto [illegible] precedente quotazione sulla lira (724,635). La valuta tedesca ha fatto registrare un certo rialzo [illegible] a New York sul dollaro.

COMIT
+ 1,29%

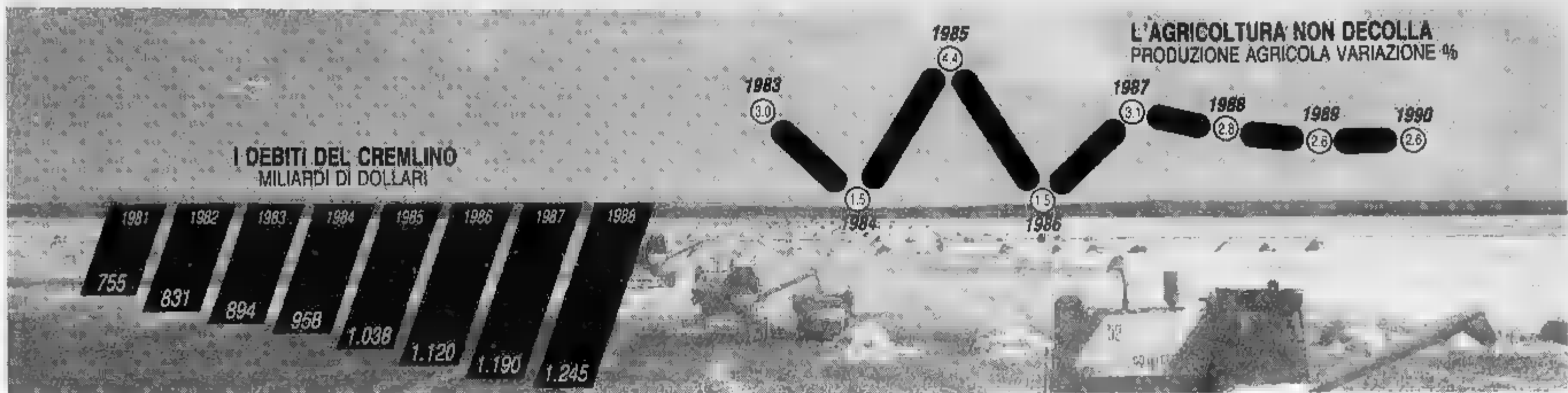
[illegible] «toro» [illegible] tornato in Piazza Affari. [illegible] una partenza brillante e scambi vivaci su tutti i comparti, l'indice Comit ha messo a segno un rialzo dell'1,29% toccando quota 656,12 e raggiungendo il nuovo massimo.

[illegible]
+ 0,33%

In rialzo il ristretto alla Borsa di Milano, con l'indice Ibi a 416,95. Tra i bancari le Pop. Milano guadagnano il 2,3%. Bene anche le Novara a + 0,34%. Tra i non bancari, da segnalare il forte rialzo delle Bieffe.

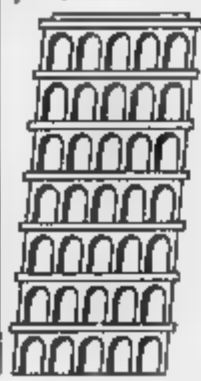
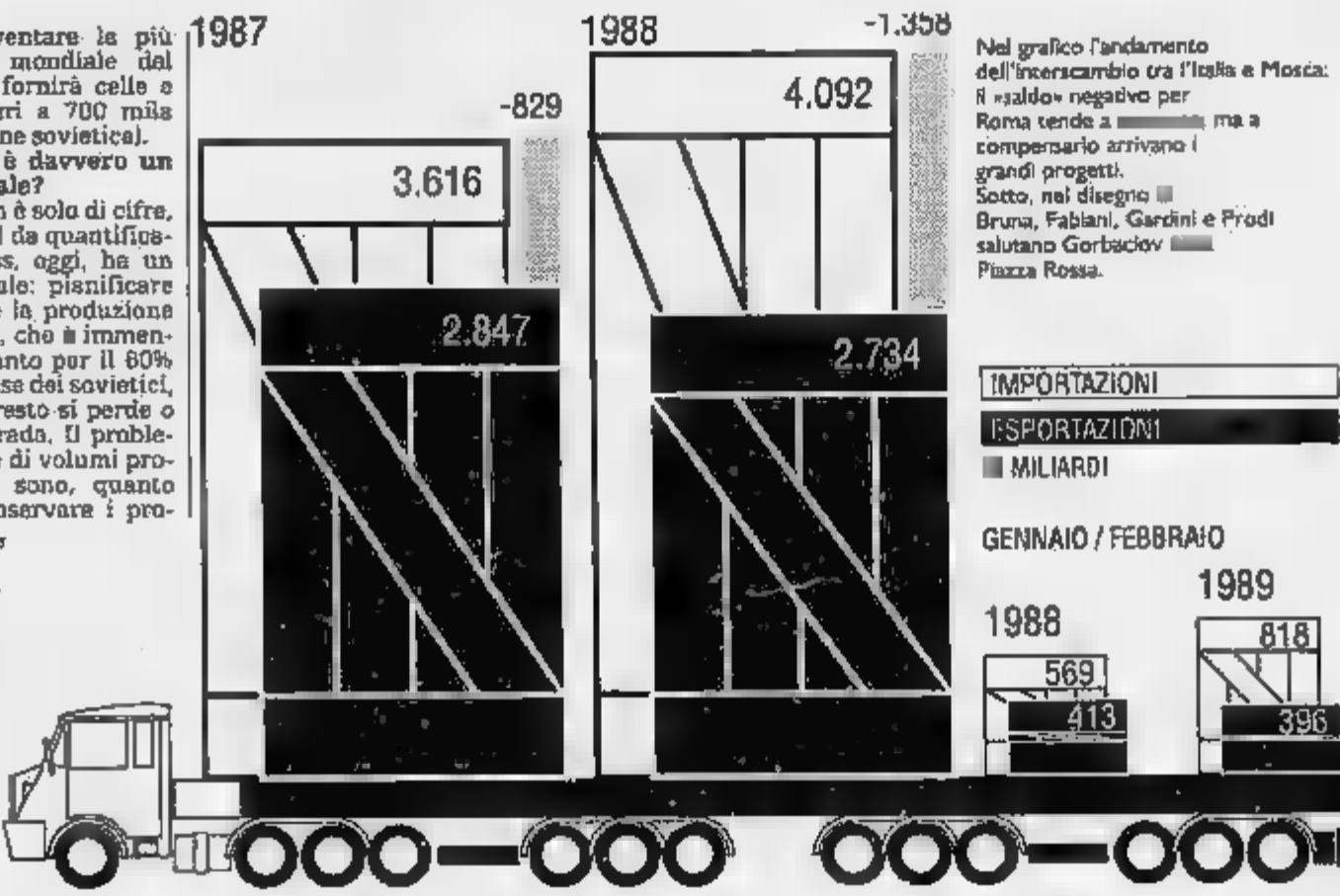
Da Ferruzzi all'Iri il futuro agroalimentare dell'Urss passa per i nostri gruppi

Ricetta italiana per Gorby

Di Rosa (Fata): «I miei piani per Mosca»

TORINO. Qualcuno parla di «affare del secolo», [illegible] il presidente della Fata Europea Group, Gaetano Di Rosa, uno dei maggiori conoscitore del pianeta-Urss, tende a minimizzare: «Certo è un'impresa gigantesca, smuoverà investimenti per centinaia e centinaia [illegible] miliardi, ma per Mosca [illegible] diventato [illegible] problema strategi[illegible]. Il problema, tanto per intenderci, è l'intera questione agro-alimentare sovietica (un mercato di [illegible] milioni di persone) e la Fata, proprio l'altro ieri, ha dato vita, assieme all'Italimpianti e a una decina di multinazionali, a [illegible] progetto [illegible] dimensioni colossali («Dal campo al negozio») che, in pochi anni, partendo da Mosca, dovrebbe cambiare l'intero sistema agro-alimentare sovietico. Al «pool» hanno aderito colossi mondiali del settore (si va dalla Raynold alla International Paper, dalla Silesce, [illegible] dei più grandi produttori mondiali [illegible] pesce lavorato, alla Simplot, il gigante Usa delle patate, alla Sme) il cui fatturato globale raggiunge i 23 miliardi di dollari con 123.000 dipendenti.

La Fata [illegible] è [illegible] a queste iniziative: otto anni fa, assieme alla Parmalat, ha fornito impianti per creare, nella zona di Kuban sul mar Nero, la più grande «latteria» sovietica: una «fabbrica» che tratta 200.000 litri di latte [illegible] giorno. Due anni fa, infine, ha creato la prima joint-venture tra l'Occidente e l'Urss di Gorbaciov. Dall'accordo (un affare [illegible] 270 milioni di dollari) è nata la Sovitaklprodmash, [illegible] fabbrica [illegible] Volga destinata a diventare la più grande catena mondiale del freddo (dal '90 fornirà celle e armadi frigoriferi a 700 mila negozi dell'Unione sovietica).

[illegible] Rosa, ma è davvero un affare colossale?

«Il problema non è solo di cifre, che sono [illegible] da quantificare. E' che l'Urss, oggi, ha un problema centrale: pianificare e razionalizzare la produzione agro-alimentare, che è immensa, ma che soltanto per il 60% arriva sulle mense dei sovietici, perché tutto [illegible] resto si perde o marcisce per strada. Il problema quindi [illegible] è di volumi produttivi, che ci sono, quanto piuttosto di conservare i prodotti e trasportarli. [illegible] parlare di conservazione non vuol dire creare soltanto celle, container e magazzini, ma occorre partire dalla carta, dagli imballaggi. Per questo tre anni fa abbiamo presentato al Cremlino il progetto integrato dal "Campo al negozio" che ora ha avuto il via libera da Mosca».

In pratica, che cosa vuol dire?

«Semplicemente che, con i partner italiani e [illegible] multinazionali che sono entrate a far parte [illegible] questo pool, dovremo occuparci di tutto, cominciando dalla gestione dei grandi giacimenti di bauxite e delle foreste — [illegible] materie prime che servono per produrre alluminio e carta — fino a occuparci della costruzione [illegible] impianti per imballare, surgelare e conservare i prodotti — carne, verdure, formaggi — fino al loro trasporto [illegible] container nei 100 mila [illegible]gozi moscoviti. Su quest'ultimo punto è già pronto [illegible] progetto-pilota: uno stabilimento [illegible] container l'anno».

Questo progetto si limiterà a Mosca?

«Il problema della capitale, [illegible] i suoi dieci milioni di abitanti, [illegible] un po' di tutta l'Urss. E per affrontarlo [illegible] Cremlino ha già stanziato 90 mila miliardi. Il progetto-Mosca dovrà servire soprattutto a creare un primo parametro di necessità per arrivare gradualmente alla soluzione globale [illegible] problema».

Ma perché avete scelto come partner delle multinazionali?

«Per una ragione molto sempli[illegible] perché sono colossi superspecializzati nei loro settori di attività e poi perché le tre o quattro joint-venture che dovremo creare dovranno autofinanziarsi, [illegible] dovranno [illegible] in grado di assorbire prodotti e venderli sui mercati stranieri: l'Africa, l'Estremo Oriente, il Medio Oriente, l'India. Sul piano della distribuzione un gros[illegible] ruolo, infine, potrà averlo la Sme. Perché oltre a riempire i negozi di prodotti bisognerà anche organizzare la distribuzione, evitare le code. Ed è anche [illegible] questo terreno che la perestrojka gioca la [illegible] credibilità».

[illegible]

Nel grafico l'andamento dell'interscambio tra l'Italia e Mosca: il «saldo» negativo per Roma tende a [illegible] ma a compensarlo arrivano i grandi progetti. Sotto, nel disegno [illegible] Bruna, Fabiani, Gardini e Prodi salutano Gorbaciov [illegible] Piazza Rossa.

Lavorazione carni

Joint venture a Minsk per il gruppo Blangino

MILANO. [illegible] nome è Minsk Meat corporation. Dietro questa sigla si cela uno [illegible] maggiori impianti al mondo per la [illegible] cellazione, la lavorazione, la trasformazione e la distribuzione di carni: 160 mila metri quadri con una superficie coperta di 50 mila metri quadri, occupata da uno stabilimento modernissimo, costruito secondo i requisiti richiesti dalla Cee e in regola con le [illegible] per l'importazione nella comunità.

Si tratta [illegible] una delle prime joint-venture agroindustriali effettivamente concluse [illegible] l'Urss e un gruppo occidentale. La firma? Da una parte (l'accor[illegible] [illegible] stato firmato nei giorni scorsi) la Belmiesompelprom, [illegible] società dedita alla produzione industriale di [illegible] e latte, della Bielorussia che detiene il 51% del capitale. Dall'altra [illegible] Ecs linea agro-industry con il 49%. Dietro questa sigla si cela un'abbinata [illegible] italiana: il 50% della società è nelle mani dell'ingegner Stefano Marzocchi (a lui e [illegible] fratello Ettore si devono alcuni dei più clamorosi passaggi di atleti sovietici in Occidente, tra gli altri dello [illegible] Zavarov); l'altro 50% è controllato dal gruppo che fa capo a Luca Blangino, [illegible] dei grandi del settore carni in Italia, con un giro d'affari che supera il livello dei 400 miliardi. Accanto a questi industriali opereranno in [illegible] Sovietica i fratelli Ghigo (esperti [illegible] settore zootecnico), Ignazio Cazzato (per la parte tecnica-produttiva) e Angelo Gervasi per i problemi economici e finanziari.

L'obiettivo [illegible] la realizzazione di [illegible] impianto [illegible] [illegible] [illegible] 70 milioni di dollari (circa cento miliardi) [illegible] [illegible] prospettiva di giro d'affari [illegible] [illegible] milioni di dollari l'anno, almeno per la fa[illegible] iniziale. [illegible] i progetti guardano [illegible] più in là. L'impianto, situato a metà strada tra Varsavia e Mosca, dovrebbe permettere da una parte [illegible] ridurre i livelli di importazione nel [illegible] della Bielorussia, dall'altra di ritagliare alla repubblica sovietica [illegible] piccola fetta nell'export verso la comunità. E a Minsk, ove verrà impiegata soprattutto manodopera locale (circa l'80% del personale), [illegible] produrranno [illegible] l'altro tutti i prodotti tipici dei salumifici all'italiana. Non mancherà un reparto dedicato alla produzione di prodotti opoterapici per l'industria, in particolare quella farmaceutica. L'impianto dovrebbe garantire, infatti, l'utilizzo di tutto il materiale grezzo. Va rilevato che la scelta [illegible] parte dei sovietici dei Blangino [illegible] soci privilegiati nel settore carne deriva dall'esperienza accumulata dal gruppo piemontese negli ultimi anni. A gennaio il vice ministro dell'agricoltura della Bielorussia, Michail Dergachew, ha visitato l'impianto modello della Linea Meat (sempre [illegible] Blangino) a Pignataro Maggiore, in provincia di Caserta: 21 miliardi di investimenti (il partner è la Gepi), una superficie totale di 42 mila metri quadri, l'obietti[illegible] di fornire il mercato mediorientale con una trappola per la macellazione direttamente orientata verso La Mecca [illegible] impone la regola islamica.

«In Unione Sovietica — ha dichiarato Blangino che si trova in Unione Sovietica per seguire la fase di decollo dell'iniziativa — non manca senz'altro la materia prima. Ma, fino ad oggi, la gamma delle lavorazioni sulla carne si è limitata alla tradizione. A Minsk si potrà ovviare a questa lacuna perché ci [illegible] [illegible] progetti industriali».

Ugo Bertone

Agricoltura in Urss

Inquinamento e servizi due ostacoli per Gardini

MILANO. Una delle grandi carte della rivoluzione verde di Gorbaciov si chiama Ferruzzi. Al gruppo italiano [illegible] affidata la riorganizzazione di un territorio sterminato, oltre 500 mila ettari che si estendono dall'Ucraina alla corona di repubbliche che sovrastano il Mar Nero. Tutta terra già coltivata e [illegible] steppa, come hanno capito i verdi italiani che stanno contestando a Gardini anche quest'operazione.

A che punto stanno le cose? La sperimentazione, affermano i responsabili della Ferruzzi, è a buon punto. L'89 sarà dedicato all'analisi dei terreni, alla valutazione della fertilità dei terreni e alla valutazione delle migliori sementi da utilizzarsi nello sterminato territorio-provetta (più del Piemonte e della Lombardia) messo a disposizione dei tecnici italiani. I risultati? Per ora le verifiche danno questo responso: innanzitutto i sovietici inquinano moltissimo. L'agricoltura ucraina, in assenza [illegible] piani di rotazione delle colture e di drenaggi [illegible] terreni, è grande utilizzatrice di pesticidi e di altri additivi. Una situazione comune all'Occidente ma in quantità ancora molto superiori alla media [illegible] paesi europei.

Secondo limite: un buon [illegible] [illegible] raccolti viene perduto per i limiti [illegible] servizi logistici [illegible] stoccaggio e [illegible] trasporto. Infi[illegible] molte cose possono [illegible] migliorate sul fronte del prodotto con sementi più robuste e adatte alla condizione climati[illegible] e dei terreni.

Se i programmi verranno rispettati (e l'agricoltura è [illegible] dei campi-chiave della perestrojka) il '90 sarà l'anno in cui [illegible] affrontati i problemi della trasformazione dei prodotti agricoli in attività agroalimentari.

[u. b.]

Fusione tra Deloitte e Touche in risposta all'intesa Price-Arthur Andersen

Revisione, va di moda il gigante

Verifica bilanci: solo in 5 si dividono la torta

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I magnifici otto, ha scritto il Wall Street Journal, stanno diventando i magnifici cinque, e non è detto che [illegible] diminuiscano [illegible]. Li hanno spinti a una serie di fusioni clamorose due fenomeni inarrestabili: quello della globalizzazione del mercato e quello dell'informatizzazione.

L'ultima fusione è stata annunciata ieri dalla Deloitte Haskins Sells e dalla Touche Ross, che insieme formeranno la quarta ditta del settore nel mondo, la terza negli Usa.

I magnifici cinque sono le società [illegible] revisione e di certificazione aziendale, il [illegible] ruolo si fa sempre più internazionale [illegible] cruciale allo [illegible] tempo, e i cui fatturati raggiungono vette vertiginose, dai due miliardi e [illegible] ai cinque miliardi di dollari.

La Deloitte Haskins Sells e la Touche R[illegible] hanno deciso di fondersi, ha detto Michael Cook, il presidente della prima, «perché complementari geograficamente e strutturalmente». La Deloitte è forte soprattutto [illegible] Asia, la Touche [illegible] Europa; la Deloitte è meno ferrata nella consulenza, la Touche lo è nella certificazione; insieme, il loro fatturato sfiorerebbe i 4 miliardi di dollari.

Edward Kangas, il presidente della seconda, ha dichiarato che la futura società, che si chiamerà Deloitte Ross, [illegible] espanderà soprattutto in Europa, dove avrà le sue basi principali in Germania e in Francia. Cook avrà il controllo dell'azienda nel suo complesso, Kangas quello delle operazioni estere, [illegible] particolare quelle europee.

Le nuove nozze [illegible] in pratica un'ennesima risposta da parte di due delle società più illustri del settore, che fa seguito all'annuncio della fusione tra [illegible] Ernst Whinney e [illegible] Arthur Young a maggio e della fusione [illegible] la Arthur Andersen e la Price Waterhouse tre giorni fa.

La prima [illegible] queste due fusioni prometteva già di formare un colosso, [illegible] un fatturato [illegible] quattro miliardi e 300 milioni di dollari annui: la seconda ha però superato tutti i record, creando la massima società di [illegible] e di certificazione del mondo, con un fatturato di quasi cinque miliardi di dollari.

«E' significativo» ha notato il Wall Street Journal «che di ditte singole [illegible] sia rimasta [illegible] sola, la Coopers Lybrand, una delle più antiche».

L'ondata di fusioni si è scatenata dopo [illegible] lungo periodo di stasi. Due anni fa, avevano unito le loro forze la Peat Marwick e la Kmg Main Hurdman, che si erano così inserite in testa alle classifiche internazionali. Il connubio [illegible] [illegible] stato molto felice.

Nel giro di pochi mesi, alcuni dei funzionari più brillanti se ne erano andati, molti clienti avevano lamentato disfunzioni nei servizi. Ma queste difficoltà sono state superate dopo [illegible] anno e mezzo circa, e le concorrenti della Peat Marwick e la Kmg Main Hurdman [illegible] sono re[illegible] conto [illegible] lottare ad armi impari contro [illegible] tremendo concorrente. Di qui la corsa [illegible] «emergere», in sintonia con molti altri settori della finanza statunitense.

Sulle fusioni ferve ora un acceso dibattito: portano a un oligopolio o [illegible] la concorrenza? Secondo la Bowman Newsletter, portano [illegible] una maggiore competitività, non solo perché cresce la posta in gioco, [illegible] perché si [illegible] spazio per le piccole aziende.

«Nei periodi [illegible] transizione, quando regna una [illegible] confusione, c'è sempre [illegible] nuovo ve[illegible] che emerge al di fuori della cerchia dei giganti», ha asserito. Ma Harris Ambowitz, della Coppers Leyland, [illegible] dell'avviso opposto: «queste megafusioni portano [illegible] scontri di culture e quindi all'inefficienza... non [illegible] se in prosieguo di tempo si riveleranno così fortunate... tale concentrazione non [illegible] nell'interesse del pubblico né delle aziende».

Cook [illegible] Kangas sostengono che quello dell'oligopolio [illegible] un mito, che il settore [illegible] in così rapida espansione da [illegible] consentirlo, e che le innovazioni tecniche moltiplicano l'efficienza. I fatti lo confermano.

La Arthur Andersen, ad esempio, ha compiuto un balzo spettacolare nelle consulenze grazie a una massiccia computerizzazione: da [illegible] proviene ormai il 37 per [illegible] del suo fatturato, e i soli servizi tecnici contano 500 dipendenti.

Cook e Kangas prevedono che il t[illegible] di crescita della loro società sarà [illegible] più rapido [illegible] tutti «perché i mercati asiatico ed europeo [illegible] i più suscettibili di rapidi progressi»; lì i loro più diretti concorrenti [illegible] [illegible] Marwick-Kmg.

Perché le fusioni vengano completate, dovranno trascorrere alcuni mesi, bisognerà attendere forse l'autunno. Non [illegible] tratta di un ritardo: gli enti [illegible] controllo governativi devono verificare gli accordi, le società devono riorganizzare il personale, verificare licenziamenti [illegible] assunzioni.

A differenza di quanto succede in quasi tutti gli altri campi, dove scoppiano dispute continue e le fusioni si trascinano per anni, [illegible] quello dell'«accounting» regna l'ordine, [illegible] si conviene appunto agli esperti di contabilità.

Ennio [illegible]

IL CASO ITALIA

Troppo pochi per la Consob

MILANO. La notizia dell'ultima fusione, quella tra Arthur Andersen [illegible] Price Waterhouse, segue di pochi giorni una polemica sollevata da Assirevi, l'associazione che riunisce i revisori dei conti italiani, nei confronti della Consob, e che nasce [illegible] da una precisazione nella quale la Commissione ricordava alle società di revisione la clausola contenuta nell'articolo 2 del Dpr 136.

In questo articolo, infatti, si stabilisce che l'incarico di revisione non può durare presso la stessa azienda per più di nove anni consecutivi. [illegible] può [illegible] riconferito alla società di revisione prima che siano passati altri cinque esercizi. La Consob osservava anche che, all'interno dello stesso gruppo, l'inversione di ruoli, ossia uno scambio di società di revisione preposte alle controllate, potrebbe essere anche questo considerato [illegible] contrario allo spirito della disposizione del decreto.

In realtà, la norma dell'articolo 2 è più che altro in sintonia con il sistema che, in generale, presiede alla concezione legislativa italiana, e che usa la proibizione [illegible] presunzione generalizzata di irregolarità o peggio. Nella sua puntualizzazione, la Consob intendeva soprattutto sollevare il problema, ricordare i vincoli della legge, richiamando l'attenzione sulla questione.

Di fatto, la Consob può giudicare caso per caso se concedere o no l'autorizzazione ad una inver[illegible] di ruoli, verificando le possibili pregiudiziali nel momento in cui approva il conferimento [illegible] nuovi incarichi alle società. [illegible] certamente queste concentrazioni possono, in prospettiva, creare qualche difficoltà, anche perché, quando [illegible] [illegible] [illegible] certificazione [illegible] grandi gruppi, [illegible] necessarie società di revisione che abbiano strutture in grado di far fronte all'impegno. Ora, la fusione tra grandi sorelle della certificazione riduce automaticamente [illegible] numero delle società che possono operare in assoluta indipendenza, anche [illegible] può rappresentare un'occasione per i gruppi di revisione di medie dimensioni. Si profila insomma un [illegible] spazio per le piccole società a capitale italiano.

LE [illegible] SORELLE — DIVENTANO 5

COOPER E LYBRAND 35
KPMG ITALIA 40
PRICE WATERHOUSE [illegible]
[illegible] ANDERSEN 50
ERNST E WHINNEY 15
ARTHUR YOUNG 17
DELOITTE HASKINS E SELLS 17,5
[illegible] TOUCHE ROSS 18,5

COOPER E LYBRAND
KPMG ITALIA
PRICE WATERHOUSE
[illegible]
ERNST E [illegible]
[illegible] YOUNG
DELOITTE [illegible] E [illegible]
RECONTA TOUCHE [illegible]

PIAZZA AFFARI

Un [illegible]

Comit e Credito Italiano trascinano il mercato

MILANO. Ottimismo a Piazza Affari, dove il listino è andato ieri quasi compatto al rialzo, [illegible] alcuni exploit particolari (Comit e Credit, Montedison e Generali) mettendo a segno il nuovo massimo dell'anno e riportando le quota oltre il livello dell'autunno nero del 1987. Il giro d'affari ha superato i [illegible] miliardi, l'indice Comit [illegible] [illegible] 656,12 [illegible] un rialzo dell'1,29% (più 1% nella settimana).

Alcuni titoli hanno trascinato il mercato, [illegible] Comit [illegible] Credit che, di nuovo, hanno messo [illegible] segno un rimbalzo dell'1,46% e del 2,73%. Si torna a parlare con insistenza di un polo finanziario, bancario [illegible] assicurativo che vedrebbero la Commerciale alleata a Mediobanca, Generali, Paribas e, magari, altri stranieri. L'azione Comit è stata al centro di una domanda vivacissima: sono stati scambiati 2,8 milioni di titoli per un controvalore di 14,7 miliardi, contro i 4,8 milioni [illegible] giorno precedente. Insieme a Comit [illegible] Credit, in evidenza il Banco di Roma, che [illegible] addirittura migliorato del 4,17%. Quanto a Mediobanca, ha guadagnato il 3,53%. Si sono rifatti vivi gli assicurativi; la performance migliore è stata quella di Latina, il cui rialzo ha sfiorato il 4%, seguita [illegible] Alleanza, Italia e Lloyd. Bene Generali e Ras, [illegible] prima ha chiuso [illegible] 43.880 lire, la seconda nel dopolistino ha sfiorato quota 28.550. E' ripresa anche la corsa [illegible] gruppi Fiat [illegible] Montedison. La holding automobilistica è cresciuta dell'1,11%, progredendo poi fino a 10.920 lire, seguita in modo quasi compatto dalla sua scuderia. Tra i titoli [illegible] Gardini, Montedison ha superato le 2300 lire, Ferfin ha sfiorato le 3190. [v. s.]

IL RISTRETTO A MILANO

[illegible]	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	111.500	(112.000)
Cr. Agr. Bresciano	7.700	(7.700)
Banca del Friuli	26.850	(26.650)
Banca Prov. Cr. Valtellinese	15.200	(14.900)
Banca Pop. Comm. Industria	18.620	([illegible]
Banca Pop. Berg[illegible]	18.201	(18.330)
Banca Pop. Brescia	6.900	([illegible])
Banca Pop. Crema	47.980	(48.040)
Banca Pop. Cremona	11.500	(11.310)
Banca Pop. d'Emilia	120.800	(120.750)
Banca Pop. Intra	13.350	(13.450)
Banca Pop. Lecco	11.850	(11.800)
Banca Pop. Lodi	16.850	(17.000)
Banca Pop. Luino e Varese	12.870	([illegible])
Banca Pop. Milano	10.250	([illegible].020)
Banca Pop. Novara	15.251	([illegible]
Banca Pop. Siracusa	11.900	(12.000)
Terme di Bognanco	730	(779)
Aviatur	2.560	(2.550)
Italiana incendio e vita	232.100	(231.100)
Banca Briantea	15.000	(15.000)
Citibank Italia	5.410	(rinv.)
Banca Prov. Napoli	6.985	(6.975)
Banca Legnano	8.286	[illegible]
Banca Ind. Gallaratese	15.790	(15.570)
Banca Prov. Lombarda	3.650	(3.[illegible])
Banca Prov. Lombarda priv.	[illegible]	[illegible]
Banca Subalpina	4.800	([illegible])
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.340	(1.281)
Creditwest	10.001	(9.900)
Finance ord.	38.550	(38.550)
Finance priv.	20.450	(20.450)
Cr. Bergamasco	33.300	(33.500)
Bielle	8.700	(8.290)
Frette	6.500	(6.500)
Zerowatt	4.780	(4.780)
[illegible]		
Cr. Bresciano az. per az.	270	(270)

Il mercato italiano (+7,8%) ha registrato la crescita più rapida in Europa

Auto, il boom continua

La Uno guida ancora la classifica

TORINO. Giro di boa positivo per il mercato italiano dell'auto. Nel primo semestre dell'anno l'incremento, sullo stesso periodo '88, è [illegible] del 7,79% con 1.336.584 vetture vendute. In giugno, secondo i dati resi noti ieri dall'Anfia e dall'Unrae, [illegible] due associazioni [illegible] categoria, [illegible] stato immatricolate 221.489 auto, contro 208.721 del giugno di [illegible] anno fa, con un aumento del 6,12%.

I risultati del primo [illegible] permettono una previsione per l'intero anno [illegible] 2.200.000 e 2.300.000 unità vendute. Andamenti positivi anche nei maggiori mercati europei che hanno chiuso [illegible] primo semestre con incrementi del 3,2% in Germania, del 7,2% in Francia, dell'8,2% in Gran Bretagna, dell'8,7% in Spagna. Il totale Europa ha registrato un aumento del 5,4%, con 7.200.000 vetture vendute.

In giugno le Case nazionali hanno totalizzato quasi il 59% [illegible] mercato (56,85%), [illegible] 130.342 vetture. Al primo posto si trova la marca Fiat [illegible] 90.930 unità, pari al 41,05% del mercato. Al secondo posto la Lancia che, [illegible] 23.729 v[illegible] immatricolate, ha raggiunto il 10,71%, record assoluto delle vendite per la Casa di Borgo San Paolo. Terza è l'Alfa Romeo, anch'essa salita percentualmente al 6,42% del mercato, [illegible] 14.219 unità. Da gennaio [illegible] giugno la Fiat ha immatricolato 565.540 auto (41,6%), la Lancia 127.994 (9,56%), altro record assoluto, l'Alfa Romeo 85.060 (6,35%). Il totale delle marche nazionali è salito a 777.274 vetture, pari al 58,07% delle vendite.

Tra le estere, la Renault [illegible] sempre in testa, ma con flessioni percentuali [illegible] mercato. In giugno ha consegnato 13.647 auto (6,16%) [illegible] 100.185 nei sei mesi (7,48%). Anche [illegible] Volkswagen ha registrato delle perdite, attestandosi in giugno [illegible] 14.178 consegne (6,4%) [illegible] nel [illegible] mestre [illegible] 84.881 unità (6,34%). Seguono la Peugeot con 9555 vetture in giugno (4,36%) e 64.567 nei sei mesi (4,82%); la Ford con 11.207 vendite in giugno [illegible] [illegible] nel semestre (4,24%); la Opel GM, rispettivamente con 7613 (3,44%) e 49.869 unità (3,73%); la Seat con 7196 (3,25%) e 47.967 (3,58%) immatricolazioni; la Citroen con 7774 auto vendute in giugno (3,51%) e 45.872 nei sei mesi (3,43%). Il totale delle vetture importate è stato 561.310 unità nel semestre (41,93%).

Nella classifica dei modelli più venduti, continua l'alto gradimento per la Uno che in giugno ha venduto [illegible] vetture e 204.000 nei sei mesi, di [illegible] oltre [illegible] diesel, ridando fiato al settore. Seguono la Tipo [illegible] oltre [illegible] pezzi, la Panda che continua a [illegible] una estrema vivacità di vendite con 127.338 unità [illegible] [illegible] Y 10, che sta vivendo la sua seconda giovinezza nella nuova versione presentata qualche mese fa: la piccola, sofisticata vettura della Lancia ha venduto 13.444 [illegible] in giugno [illegible] 70.635 nel semestre, confermando, [illegible] la Panda, la validità di una formula che ne fa la più vera proposta di vettura da città.

Tra le estere conserva il primo posto la Volkswagen Golf, che perde però molte lunghez[illegible] rispetto allo stesso periodo '88: [illegible] circa 60.000 unità vendute nel primo semestre dell'anno scorso è scesa a meno di 48.000 (47.983). Il modello tedesco [illegible] stato fortemente penalizzato dall'ottimo andamento della Tipo che ha, invece, [illegible] tato [illegible] vendite, tra un semestre e l'altro, di oltre il 40%.

Da segnalare, in giugno, la buona performance dell'Alfa Romeo 33 che, [illegible] [illegible] unità, è passata dall'ottavo al sesto posto nella classifica delle «top ten» e l'inserimento, in ottava posizione, della nuova Ford Fiesta, [illegible] oltre 6000 vetture. Nel «segmento B», la sfida lanciata dalla Fiesta [illegible] ha influito sulle vendite della Fiat Uno e [illegible] Peugeot 205, [illegible] sembra aver colpito particolarmente la Renault 5 che, rispetto allo stesso mese dell'88, ha perso ben 4000 vetture. Fuori classifica, ottimo l'andamento delle vendite della Lancia Thema, [illegible] [illegible] consegne nel semestre, confermandosi vettura leader nel [illegible] segmento.

[illegible] Villare

Cesare Romiti

[illegible] CEE

Rinviati i colloqui Bangemann-Ruggiero

MILANO. E' saltato all'ultimo momento l'incon[illegible] fra il commissario Cee per l'industria e vicepresidente della commissione, Martin Bangemann, [illegible] il ministro del [illegible] [illegible] Renato Ruggiero, previsto per l'ora di pranzo ieri [illegible] Milano. [illegible] parlato brevemente con Bangemann al telefono [illegible] mi [illegible] sembrato calmo [illegible] sereno», ha sdrammatizzato [illegible] ministro. A quanto si appren[illegible] da fonti ministeriali, l'esponente comunitario è stato trattenuto a Parigi da impegni dell'ultima ora. L'appuntamento è quasi certamente rinviato alla settimana prossima.

I [illegible] collaboratori erano comunque già a Milano per l'incontro, che doveva riguardare i problemi dell'auto in vista del [illegible] unico del 1993. La Commissione Cee è impegnata da oltre [illegible] anno in questo [illegible] soprattutto nella [illegible] [illegible] punto di una strategia capace di far fronte con [illegible] all'aggressività commerciale del Giappone. Ma c'è una netta divisione al suo interno. [illegible] [illegible] lato, Bangemann è il capofila della scuola liberista, fautrice di un'apertura [illegible] [illegible] Cee. Dall'altro, ci sono Jacques Delors [illegible] Carlo Ripa di Meana, che sostengono [illegible] approccio molto più cauto e, temporaneamente almeno, protezionista, per dare il tempo ai produttori dei Paesi della Comunità [illegible] attrezzarsi all'invasione giapponese.

ECONOMIA [illegible]

Tar sospende diffida [illegible]

Il Tar della Lombardia ha sospeso la [illegible] con la quale l'ispettorato del lavoro aveva chiesto all'Alfa Lancia di trasforma[illegible] entro 20 giorni i 450 contratti di formazione lavoro in assunzioni [illegible] tempo indeterminato. La diffida dell'ispettorato ha posto ai giudici del Tar due quesiti. Innanzitutto, l'organismo nel giudicare nulle le autorizzazioni a tali contratti rilasciate [illegible] altri enti pubblici sarebbe andato oltre i [illegible] compiti. In secondo luogo, per l'ispettorato l'Alfa Lancia [illegible] poteva dar corso [illegible] contratti di formazione, iniziati un anno fa, in quanto nei dodici mesi precedenti av[illegible] ridotto l'organico. Secondo la difesa, il divieto avrebbe valore solo [illegible] caso di licenziamenti collettivi disposti unilateralmente dall'azienda. Il Tar, ritenendo fondate queste argomentazioni, ha sospeso la diffida dell'ispettorato.

Supermercati, Gs acquista Conti

Siglato ieri [illegible] Torino l'acquisto da parte della G. [illegible]. (Società Generale Supermercati del gruppo Iri-Sme) del 100% della catena di supermercati Conti 43, concentrati in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Con questa acquisizione, si legge in una [illegible] la G. S. diventa la più grande società a capitale [illegible] settore della distribuzione «food» e si av[illegible] [illegible] raggiungere un giro [illegible] affari di circa [illegible] miliardi di lire. Il giro d'affari dei supermercati Conti si è aggirato [illegible] intorno ai 370 miliardi.

Bankitalia assorbe liquidità

Dopo l'operazione [illegible] giovedì per 2500 miliardi di lire, anche ieri la Banca d'Italia ha attivato un'operazione [illegible] assorbimento temporaneo di liquidità a breve termine dal sistema bancario per duemila miliardi di lire. L'operazione è avvenuta con la cessione temporanea agli operatori di titoli di stato. I tassi concessi sono risultati lievemente più bassi dei precedenti. [illegible] tasso massimo accolto oggi è stato pari al 12,85% ed il [illegible] medio è stato del 12,67%.

[illegible] al vertici dell'Ice

Un altro passo verso la riforma dell'Istituto per il commercio con l'estero [illegible] stato compiuto [illegible] [illegible] nomina del nuovo consiglio [illegible] amministrazione [illegible] del comitato esecutivo dell'ente. Al vertice [illegible] «parlamentino» dell'Ice, composto da [illegible] persone, è stato riconfermato il presidente uscente Marcello Inghilesi.

Jugoslavia, [illegible]

[illegible]o aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi in Jugoslavia. Da ieri la benzina super costa [illegible] mile dinari il litro (786 lire). La normale costa 9600 dinari, la «verde» 10.400, il gasolio per riscaldamento 4100 [illegible] quello per autotrazione [illegible] 8100 a [illegible] a seconda del tipo. L'aumento è dovuto alla perdita di valore del dinaro, quotato ieri 0,786 lire. E' l'ottavo aumento che i prodotti petroliferi subiscono quest'anno in Jugoslavia.

D.A.S., approvato il bilancio

L'assemblea degli azionisti della D.A.S. (Difesa Automobilistica Sinistri), società per azioni controllata dalla Toro Assicurazioni [illegible] dalla Deutscher Automobil Schutz di Monaco, [illegible] approvato il bilancio dell'esercizio 1988. [illegible] [illegible] dell'assemblea [illegible] [illegible] riconfermato alla presidenza Francesco Torri ed è stato chiamato a far parte [illegible] Consiglio [illegible] Amministrazione il direttore generale Ennio Zaus Doni.

Utili [illegible] alla Valeo

La Valeo prevede che l'utile [illegible] consolidato del primo semestre mostri poche variazioni rispetto ai 493 milioni di franchi registrati nei primi sei mesi dello scorso anno al [illegible] degli interessi [illegible] minoranza. In un comunicato, la società francese controllata [illegible] De benedetti riferisce che nei primi sei mesi dell'89 il fatturato consolidato si dovrebbe collocare [illegible] ai 10 miliardi di franchi, ribadendo così una previsione [illegible] [illegible] proprio presidente in giugno.

Accordo Brignone-Ibm

L'Ibm ha acquisito il 15% [illegible] pacchetto azionario della Brignone Informatica S.p.a., società produttrice di software specializzata nel campo bancario [illegible] controllata al [illegible] dalla banca Brignone.

Comincia una banca di St. Louis, lunedì tocca ai grandi

Usa, i tassi scendono

Wall Street risponde con un rialzo

NEW YORK. Dollaro [illegible] pressione e Wall Street in deciso rialzo: queste le risposte dei mercati valutari e [illegible] ai dati odierni sulla disoccupazio[illegible] Usa in giugno e alla dichiarazione del ministro del Tesoro americano, Brady, secondo cui è in vista un calo dei tassi [illegible] in[illegible] americani, dichiarazione coincisa [illegible] l'annuncio della riduzione del prime rate da parte della Northwest Bank di St. Louis (Missouri), tradizionale battistrada [illegible] iniziative [illegible] loghe nel settore bancario americano.

Il dollaro, che riflette negativamente la conferma di un rallentamento dell'economia americana insita negli ultimi dati sul mercato del lavoro e con [illegible] sa le aspettative di allentamento della stretta creditizia da parte della Fed, viene quotato attualmente sugli 1,8760 marchi e sulle 1364 lire, in calo di oltre un pfenning [illegible] di circa set[illegible] lire rispetto [illegible] fixing europei.

Wall Street, tonificata dalle attese di tassi di interesse più bassi con migliori prospettive operative per l'industria americana, si è lasciata alle spalle [illegible] avvio incerto per imboccare la [illegible] di un progressivo rialzo. L'indice Dow Jones, a metà seduta quotava 2487,48 punti [illegible] un rialzo di 24,8 punti rispetto alla chiusura di giovedì, [illegible] un guadagno dell'1,2%.

L'andamento del dollaro du[illegible] la giornata di contrattazioni negli Usa ha invertito quella che era sembrata, in apertura [illegible] seduta a New York, una tendenza al rialzo proprio come conseguenza della pubblicazione dei dati sulla disoccupazione [illegible] quindi sullo stato dell'economia americana. I dati, che indicano un leggero aumento della disoccupazione in giugno, pari al 5,3 per cento, [illegible] una modesta crescita dei posti di lavoro, circa [illegible] in più, avevano infatti provocato [illegible] lieve rialzo del dollaro. L'au[illegible] dell'occupazione [illegible] risultato inferiore alle previsioni [illegible] non [illegible] punto da aggravare significativamente i timori di un pesante rallentamento dell'economia; [illegible] timori erano stati alla base del recente, forte calo del dollaro perché [illegible] provocato le aspettative [illegible] una riduzione dei tassi da parte della Fed. Insomma, la reazione immediata degli operatori [illegible] stata di sollievo e [illegible] ottimismo tanto che a New York il dollaro, dopo la diffusione dei dati, [illegible] stato quotato intorno a 1,8895 mar[illegible] contro 1,8881 del fixing [illegible] Francoforte. Poi, però, c'è stata la svolta.

Al mercato dei cambi di Tokyo il biglietto verde ieri aveva chiuso a 139,65 yen, cioè 0,75 yen in più della giornata precedente. Dopo un'apertura [illegible] progresso la moneta americana ha continuato [illegible] guadagnar quota sulla spinta [illegible] consistenti ordini d'acquisto. A Milano il dolla[illegible] è [illegible] fissato [illegible] 1371,5 lire, [illegible] lievissimo rialzo rispetto alle 1369 lire del fixing di giovedì, ed ha [illegible] perso marginalmente sul marco segnando a Francoforte 1,8881 marchi contro gli 1,8904 precedenti. Il marco è salito al fixing di Milano a quota 725,74 lire dalle 724,69 [illegible] giovedì.

Ripresa la trattativa [illegible] la Confindustria

Scontro nel sindacato sui [illegible] Consigli

ROMA. Dopo la vicenda della scala mobile, Confindustria [illegible] sindacati hanno ripreso ieri la trattativa sulle relazioni industriali. Un confronto che dovrà anche offrire [illegible] prime ipotesi di soluzione per un abbassamento del [illegible] lavoro in attesa delle proposte da porre sul tavolo [illegible] [illegible] Governo. Il dialogo riprende ma le incognite [illegible] mancano, soprattutto [illegible] i contrasti che tornano ad emergere nel fronte sindacale.

Non si placa, infatti, la polemica sui criteri per la nomina dei nuovi consigli da eleggere nelle varie aziende. Al centro dello scontro c'è il problema [illegible] definire in forma unitaria il te[illegible] sulle future rappresentanze sindacali di base (i «cars»). Ieri Bertinotti (Cgil) ha polemizzato con Veronese (Uil) secondo il quale sarebbe impossibile [illegible] [illegible] pietra sopra i «cars» prima ancora che siano istituiti.

«La Uil — ha detto Bertinotti — sapeva, mentre lavorava nella definizione dell'intesa con Cgil e Cisl, che il suo statuto contrastava con ciò che stava firmando? Veronese replica che [illegible] ripresa [illegible] confronto sulle relazioni industriali deve orientarsi sul binario giusto. E' opportuno — aggiunge — non dimenticare che [illegible] siamo in presenza di un negoziato che deve affrontare solo il discorso delle rappresentanze sindacali [illegible] base, [illegible] anche [illegible] riconoscimento dei diritti e della tutela dei lavoratori delle piccole aziende e i diritti di consultazione per i sindacati in ordine a talune scelte dell'impresa».

Acque agitate, insomma, alla ripresa del confronto con gli industriali ch[illegible] attendono molto [illegible] questo tavolo di trattative. Lo stesso Patrucco ha ricordato che questa è la prima sede per una trattativa sul [illegible] del lavoro tra imprese e sindacati.

Banche all'estero

Il gruppo Crt entra al 50% in [illegible]

TORINO. Il gruppo Crt ha approvato [illegible] accordo [illegible] il gruppo Reale mutua e il gruppo Colonia Versicherung [illegible] che prevede l'ingresso, con quota [illegible] 50%, nel capitale della società di assicurazioni Colonia vita [illegible] Varese assicurazioni spa.

L'operazione avverrà tramite l'Istituto di credito fondiario del Piemonte [illegible] della Valle d'Aosta

Il capitale sociale delle due società, era finora interamente tenuto dalla Colonia financial holding (del gruppo Colonia Versicherung) e dalla Reale riassicurazioni (gruppo Reale Mutua), che resteranno nella società con quote paritetiche del 25%.

Con questa ripartizione del capitale saranno conseguiti [illegible] l'obiettivo [illegible] una forte presenza da parte [illegible] gruppo Crt, sia quello dello stretto collegamento con qualificati partners [illegible] settore assicurativo.

ADDIO DOPO SEI ANNI

Prost-McLaren, un bilancio [illegible] 27 vittorie [illegible] 2 mondiali

Dopo cinque anni e mezzo [illegible] rapporto quasi sempre felice, ma anche burrascoso, dopo 87 gare disputate insieme, ottenendo 27 vittorie e due titoli mondiali, Alain Prost ha deciso di lasciare la McLaren allo scadere del sesto anno di contratto. Il pilota francese [illegible] ha voluto spiegare cosa [illegible] nel suo futuro, [illegible] appare probabile il suo passaggio alla Williams, mentre dovrebbe essere il ferrarista Gerhard Berger a sostituirlo alla guida della seconda McLaren nel 1990, a fianco del campione del mondo Ayrton Senna.

Il divorzio del francese dalla McLaren è [illegible] vittoria del brasiliano

Prost licenziato da Senna

Ma è già diventato il re del mercato

[illegible] CASTELLET
DAL NOSTRO INVIATO

«Lascio la McLaren. [illegible] non chiedetemi nulla sul mio futuro. Non ho ancora deciso. Verrà anche il [illegible] per parlarne». Questa [illegible] dichiarazione ufficiale [illegible] un divorzio annunciato. Alain Prost [illegible] ha [illegible] il coraggio di continuare in [illegible] squadra che gli avrebbe anche fatto ponti d'oro.

Ormai l'ambiente non [illegible] più sereno e soprattutto il francese [illegible] se l'è sentita di continuare a guidare accanto ad Ayrton Senna. Al di là di polemiche [illegible] insinuazioni, il brasiliano ha imposto [illegible] team la legge del più forte che in Formula 1 [illegible] traduce con il potere del più veloce. Prost non lo ha detto chiaramente, ma fra le righe ha replicato ai tanti discorsi di questi ultimi mesi e soprattutto ha fatto capire che ritiene — anche se ha parlato [illegible] involontarietà — di essere stato sfavorito nei confronti del compagno.

Nella livida mattinata, in una conferenza stampa affollatissima, anche Ron Dennis — padre [illegible] più padrone della McLaren — ha voluto far sentire la voce ufficiale del team: «Ci dispiace, [illegible] dopo tanti discorsi, discussioni, abbiamo deciso che era meglio così. Rimaniamo buoni amici». Lo ha detto in un inglese un po' maccheronico e anche impacciato, perché è chiaro che queste [illegible] tutte bugie.

La verità [illegible] che [illegible] rapporto è stato deteriorato dalle ultime vicende. E il contrasto deve essere scoppiato anche per [illegible] questione [illegible] denaro: dare a Prost gli stessi soldi di [illegible] alla squadra deve [illegible] [illegible] brato ingiusto e comunque non produttivo. Meglio chiudere.

Che cosa succederà ora? L'ipotesi più probabile [illegible] che [illegible] fine stagione Prost finisca alla Williams [illegible] Gerhard Berger lo [illegible]stituisca in McLaren. Ma non [illegible] escluso che ci possano [illegible] delle sorprese, almeno per quanto riguarda il futuro dell'ex campione [illegible] mondo. Alain cambia idea ogni giorno ed ha tante proposte.

Tutti questi discorsi non hanno impedito alla McLaren di dominare [illegible] primo [illegible] di qualificazione del Gran Premio di Francia. Miglior tempo per Senna [illegible] 1'07"920, alla media di 202,102 kmh. Alle sue spalle Prost, staccato [illegible] [illegible] centesimi. La sorpresa (ma è una sorpresa?) è arrivata [illegible] Boutsen, o meglio dalla [illegible] Williams-Renault, terza, a 14 millesimi dal francese e quindi vicinissima.

Quarta e quinta [illegible] Ferrari. Berger ha preceduto Mansell [illegible] [illegible] millesimi, ma le due monoposto [illegible] Maranello, pur non denunciando problemi di affidabilità, hanno [illegible] qualche limite. Si [illegible] scomodato persino John Barnard per dare delle spiegazioni: «Il telaio non [illegible] ancora a posto, dovremo fare qualche ritocco sia nella parte meccanica che in quella aerodinamica. E il motore ha poca po[illegible] a basso regimes. Come d'abitudine. Mansell [illegible] anche incappato [illegible] un testa-coda che lo ha mandato nella sabbia. A proposito di Ferrari due indiscrezioni: pare che [illegible] [illegible] vada Ralph Hahn. Il tedesco, che si occupa dello sviluppo dei motori, raggiungerebbe il connazional Zucker alla corte del miliardario Mansour che ha fondato una casa di prodotti elettronici per vetture da corsa. E si parla anche di Peter Collins [illegible] candidato a dirigere la Gto.

Per il [illegible] s'è [illegible] un calo delle scuderie gommate Pirelli e c'è stato un [illegible] debutto del giovane francese Jean Alesi, decimo tempo con la Tyrrell che avrebbe dovuto [illegible] [illegible] Alboreto, rimasto a casa a Montecarlo a guardare il ma[illegible] con tanti pensieri per la testa. Tutti bravi in fondo gli esordienti, anche se Donnelly [illegible] Pirro sono risultati fra gli ultimi qualificati. Fuori è rimasto Eric Bernard con la Lola mandata in tilt da un'elettronica quantomeno bizzarra, visto che Alliot con la stessa [illegible] ha ottenuto uno straordinario settimo tempo.

In prequalifica sono passati nell'ordine Gachot e Johansson (Onyx), Caffi (Dallara) e Modena (Brabham). Fuori definitivamente le due Osella [illegible] Larini [illegible] Ghinzani e un pilota del valore [illegible] Brundle, bloccato da un problema di motore.

Cristiano Chiavegato

[illegible] PROVE

Patrese sesto tempo

Primo turno di pro[illegible] 1. Senna (McLaren) 1'07"920, kmh 202,102; 2. Prost (McLaren) 1'08"285; 3. Boutsen (Williams) 1'08"299; 4. Berger (Ferrari) 1'09"011; 5. Mansell (Ferrari) 1'09"030; 6. Patrese (Williams) 1'09"326; 7. Alliot (Lola) 1'09"478; 8. Capelli (March) 1'09"569; 9. Nannini (Benetton) 1'09"615; 10. Alesi (Tyrrell) 1'09"668; 11. Gugelmin (March) 1'10"122; 12. Palmer (Tyrrell) 1'10"238; 13. Cheever (Arrows) 1'10"372; 14. Grouillard (Ligier) 1'10"410; 15. Piquet (Lotus) 1'10"473; 16. Gachot (Onyx) 1'10"564; 17. Johnasson (Onyx) 1'10"600; [illegible]. Martini (Minardi) 1'10"640; 19. Arnoux (Ligier) 1'10"725; [illegible] Modena (Brabham) 1'10"915; 21. Tarquini (Ags) 1'11"136; 22. Donnelly (Arrows) 1'11"223; [illegible]. Caffi (Dallara) 1'11"409; 24. Sala (Minardi) 1'11"539; 25. Pirro (Benetton) 1'11"566; 26. De Cesaris (Dallara) 1'12"078. Non qualif.: Nakajima, Danner, Moreno e Bernard.

[illegible] FLASH

SCHERMA

Fiorettiste azzurre a picco nei Mondiali

DENVER. La sovietica Olga Velitchko ha vinto l'oro mondiale nel fioretto superando tre tedesche: Anja Fichtel (argento), Zita Funkenhauser (bronzo) e Annette Dobmeier. Disastroso il bilancio delle italiane: nessuna è entrata tra le otto.

PALLANUOTO

La Sisley Pescara [illegible] la [illegible]

PESCARA. La Sisley Pescara, perso lo scudetto, ha esonerato l'allenatore Trumbic e liquidato lo spagnolo Estiarte, Ferretti, Negro e i fratelli Salonia. Estiarte e Ferretti andranno a Savona. De Crescenzo sarà il nuovo tecnico. Dall'Ortigia in arrivo Wilson e Campagna.

CAL[illegible]

[illegible] e [illegible] gol in Coppa [illegible]

[illegible] Nel girone B di qualificazione della Coppa America, pareggio tra Ecuador e Bolivia 0-0 e [illegible] vittoria dell'Uruguay sul Cile 3-0 con gol [illegible] laziale [illegible] Sosa, di Alzamendi e Francescoli.

CALCIO

La Lazio ai Calleri Accordo raggiunto

[illegible] La Lazio ha annunciato ufficialmente che la maggioranza del pacchetto azionario della società [illegible] passata ai fratelli Calleri, Gianmarco e Giorgio. Ieri [illegible] [illegible] raggiunto l'accordo con Renato Bocchi, detentore del 51 per [illegible] delle azioni.

MOTORI

Rally del Titano Cento piloti al via

BOLOGNA. Parte oggi la quinta edizione del Rally internazionale [illegible] Titano, il raid-marathon d'Italia valido quale seconda prova del campionato italiano della specialità. Oltre cento i piloti al via, con moto fuoristrada a [illegible] e 4 tempi su [illegible] percorso di 2 mila chilometri che attraversa nove regioni.

FOOTBALL USA

Oggi finale scudetto [illegible] Legnano [illegible] [illegible]

PARMA. Si gioca stasera al «Tardini» [illegible] finalissima del campionato [illegible] football americano tra i Frogs di Legnano, tre volte campioni d'Italia (1984, 1987 e 1988), e i Seamen di Milano, già finalisti nel 1987 ma sconfitti dagli stessi Frogs.

CANOTTAGGIO

Abbagnale [illegible] Lucerna contro gli inglesi

LUCERNA. I fratelli Abbagnale hanno vinto la seconda [illegible] della prova del «due [illegible] sul Rootsee [illegible] Lucerna. In finale troveranno gli inglesi Redgrave [illegible] Berresford. Ha fatto buona impressione anche [illegible] «quattro di coppia», che [illegible] non avrà vita facile contro [illegible] quartetto della Germania Est.

Conclusi i trasferimenti di A1 con l'ultimo colpo: il bomber ingaggiato da «Il Messaggero»

Premier a Roma chiude il mercato folle

Un giro di settanta miliardi e tutti si sentono da scudetto

[illegible] Ieri [illegible] mezzanotte si è chiuso [illegible] mercato dei cestisti italiani di serie A; sono invece ancora aperte le trattative per le società di B e la compravendita degli stranieri, per i quali c'è tempo fino alla vigilia del campionato (che partirà il 24 settembre). Il panorama degli affari conclusi sembrerebbe autorizzare un largo ottimismo, considerati i molti trasferimenti [illegible] giocatori anche importanti, i quattrini sciorinati a palate (un giro complessivo intorno ai 70 miliardi) e le valutazioni di tipo calcistico [illegible] miliardi quella di Morandotti). Hanno cambiato maglia alcuni «senatori» (Villalta, Bonamico, Premier, Vecchiato, Dino Boselli), ma anche grossi calibri (Riva, Pessina, Boni) e gente che comunque può fare la differenza (Della Valle, Bargna, Baldi, Masetti, Pellacani, Teso).

Tuttavia, al di là [illegible] facili entusiasmi, emerge una realtà sempre più preoccupante, anche questa mutuata dal «baraccone» calcistico, dove poche società ricche dettano le regole del gioco ai molti club che raccolgono le briciole [illegible] [illegible] soccombere. In queste settimane Milano, Pesaro e Roma hanno condotto la danza, Verona si [illegible] adeguata al ritmo frenetico, tutte le altre, più o meno, hanno fatto di necessità virtù, cercando di sfruttare le follie altrui. Tutto questo in un periodo [illegible] cui si parla sempre più insistentemente di ridurre il numero delle società di A (attualmente 32 tra A1 e A2) e di organizzare un campionato internazionale «open» per pochi eletti.

Sul palcoscenico di questo mercato estivo, comunque, [illegible] ne sono viste per tutti i gusti: c'è stato il «boom» più fragoroso [illegible] sempre (Riva da Cantù a Milano), un quasi «boom» da record (Morandotti ipotecato da Verona per una cifra vertiginosa), il colpo di coda del vecchio campione (Villalta, dalla Virtus [illegible] Treviso), alcuni trasferimenti in blocco (Moffa, Barbiero, Gianolla e De Piccoli da Venezia a Roma per Teso, Valente [illegible] Rossi), il rifiuto sdegnato [illegible] del guerriero (Premier, che non ha accettato il passaggio a Cantù). Il basket, anche in questo, sembra correre dietro al calcio, [illegible] si capisce bene se verso la gloria o una crisi irreversibile. Ma vediamo in dettaglio gli affari più importanti.

Milano, fautrice della panchina lunga nella scorsa stagione, quest'anno ha mutato rotta. L'impressione che [illegible] [illegible] avrebbe perduto lo scudetto '89 senza [illegible] giallo della monetina e la nuova via tracciata dall'Enichem, quasi tricolore con sei-uomini-sei, hanno convinto Gabetti che è meglio qualche uomo in meno ma più qualità. [illegible] Philips ha così perso tre pedine (Premier, Pessina [illegible] Baldi), ma le ha rimpiazzate con un bomber doc, Riva appunto. [illegible] ora arriverà anche un buon americano (Schoene?), i conti dovrebbero tornare.

Anche Pesaro ha sfoltito i ranghi (partiti Silvestrin, Vecchiato, Ferro, Minelli, più qualche giovane), ma si è confermata autarchica [illegible] lunghi, col neo acquisto [illegible]ni (ex Alno) che darà una mano a Magnifico [illegible] Costa. Daye [illegible] il redivivo Cook [illegible] invece un'alternativa nell'ex pavese Bosso.

Si [illegible] [illegible] molto anche Roma, targata Il Messaggero [illegible] nocchiere Gardini, ormai sulla cresta dell'onda non soltanto [illegible] campo velistico. Oltre ai quattro dell'Hitachi [illegible] arrivati Ricci e Bargna, ai quali proprio ieri si [illegible] aggiunto l'ariete Premier, irriducibile nel suo proposito [illegible] rifiutare la destinazione Cantù; in Brianza finiranno Gianolla (definitivo) [illegible] De Piccoli (prestito). Lasciano la capitale anche Della Valle, Teso, Valente, Casarin e Rossi.

Fra le altre «grandi» [illegible] A1, non hanno cambiato granché Livorno, Caserta, Varese, ha puntato sui giovani la Virtus (ceduti Villalta, Bonamico, Marcheselli, Sotti e Cappelli), ha concluso poco Treviso.

Verona ha invece animato le trattative in A2, aggiudicandosi Marcheselli, Masetti [illegible] soprattutto Della Valle e Pellacani, poi girati in prestito all'Ipifim in cambio del diritto [illegible] prelazione [illegible] Morandotti. Torino ha comunque vinto lo scudetto del mercato estivo di A2, tenendosi stretto il biondo Ricky ed affiancandogli in extremis l'ultimo acquisto Achille Milani, 27enne alto 1,98, proveniente dalla Fantoni.

Giorgio Viberti

[illegible] PREGIATI

[illegible] Riva: [illegible] Vismara Cantù a Philips Milano per 7 miliardi
[illegible] [illegible] da Alno Fabriano a Scavolini Pesaro per 4 miliardi
Carlo Della Valle: [illegible] Il Messaggero Roma a Glaxo Verona per 2,3 miliardi (poi girato a Ipifim Torino)
Roberto [illegible]mier: da Philips Milano a Vismara Cantù [illegible] 2 miliardi (poi girato a Il Messaggero Roma)
Fausto Bargna: da Philips Milano a Il Messaggero Roma per [illegible] miliardi
Nino Pellacani: da Arimo [illegible] a [illegible]xo Vr per 2 miliardi (poi a Ipifim To)
Loris [illegible] da Arimo Bologna a Glaxo Verona per [illegible] miliardi

[illegible] TRASFERIMENTI

Gli altri principali [illegible] [illegible] A1: **Bargna** (Philips) a Il Messaggero, **Pes[illegible]** (Philips) a Vismara, **Vecchiato** (Scavolini) a Roberts, [illegible] (Knorr) a Benetton, [illegible] (Irge) a Knorr, [illegible] (Il Messaggero) a Irge, **Lottici** (Annabella) a Enimont, **Angeli** (Marr) a Arimo, **Bulle[illegible]** (S. Benedetto) a Reggio Calabria, **Bon** (Jolly) a Knorr, [illegible] (Stefanel) a Montecatini, [illegible] (Annabella) a Scavolini, [illegible] **Piccoli** (Hitachi) a Vismara, [illegible] (Hitachi) a Il Messaggero, **Gianolla** (Hitachi) a Vismara, **Francescatto** (Alno) a Irge, **Stiligoi** (Glaxo) a Arimo.

[illegible] TRASFERIMENTI

[illegible] altri principali affari in A2: [illegible] (Fantoni) a Braga, [illegible] (Fantoni) a Ipifim, **Paci** (Marr) a Braga, **Silvestrin** (Scavolini) a Kleenex, **S. Motta** (Marr) a Teorema, **Minelli** (Scavolini) a Alno, **Bonamico** (Knorr) a Jolly, [illegible] (Benetton) a Hitachi, **Croce** (Benetton) a Annabella, **D. Boselli** (Varese) a Filodoro, **Alfri[illegible]** (Reggio Calabria) a Annabella, **Mentasti** (Irge) a Jolly, **Teso** (Il Messaggero) a Hitachi, **Valente** (Il Messaggero) a Hitachi, [illegible] (Philips) a Teorema, **Vitiello** (Caserta) a Kleenex, **Ritossa** (Filodoro) a Banca Popolare.

[illegible] CONCORSO N. 27

Scheda ricca [illegible] trabocchetti, anche nelle [illegible] che [illegible] prima vista appaiono facili. Due, comunque, [illegible] fisse possibili: il gr. 2 (con Guido Time) alla terza corsa ed il gr. [illegible] (con Gil [illegible] Mare) nella quinta. Il rompicapo più serio è a Montecatini (qui sono necessarie parecchie varianti), ma anche [illegible] prove di galoppo [illegible] Napoli appare indecifrabile, nonché condizionata dallo stato del terreno (ora buono) che potrebbe cambiare.

[illegible]		1	1
Montegiorgio (trotto)		X	2
SECONDA CORSA		2	1
Montegiorgio (trotto)		1	2
TERZA CORSA		2	2
Roma (trotto)		1	X
QUARTA CORSA	X	1	X
Montecatini (trotto)	1	X	2
QUINTA CORSA		1	1
Trieste (trotto)		X	2
SESTA CORSA		2	1
Napoli (galoppo)		1	2

NUOTO

Gli Assoluti di Genova regalano una grande sorpresa e permettono ad altri cinque atleti di salire sul treno degli Europei

La farfalla di Braida schiude le ali a ventitré anni

Il tempo del triestino (2'01"45 sui 200) è il secondo al mondo in questa stagione

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Appena al [illegible] là della strada, mare, bikini e voglie di vacanza. Al di qua c'è la piscina di Albaro, dove invece si suda in modo ben differente, dove il nuoto è fatica. Gli Assoluti, da ieri [illegible] Genova, [illegible] l'ultima occasione per salire sul treno degli Europei che si disputeranno a Bonn da Ferragosto. Si [illegible] qualificati in sei, finora: Lamberti, Battistelli, Gleria, Sacchi, Minervini [illegible] le Melchiorri. Ora su questo treno [illegible] saliti altri cinque: Marco Braida farfallista, Massimiliano Cagelli e Francesco Postiglione ranisti, Annalisa Nisiro [illegible] Manuela Dalla Valle anch'esse raniste. Tutti sotto il tempo-sbarramento della Federnuoto. Ma fra tutti merita soffermarsi sul farfalli[illegible] Braida, esempio [illegible] un certo tipo di sport e di mentalità di cui si sta perdendo lo stampo.

Ha raggiunto il traguardo della sua vita sportiva quando la gran parte dei colleghi già ha [illegible] o quasi di nuotare, a 23 anni. Ha cominciato a frequentare le piscine a 8, [illegible] durato quindici stagioni il cammino solitario nelle [illegible] delle piscine prima di affiorare a qualcosa di importante. Braida è triestino, [illegible] ragazzo che presenterei subito a mia figlia» dice Franco Del Campo, suo consigliere tecnico. Serio, impegnato, sereno, obbediente; frequenta economia [illegible] commercio [illegible] la gioia che gli brilla nel faccione biondo è ben controllata quando dice: «Il nuoto è solo una pare[illegible] nella mia vita». Vive lo sport senza angoscia ma ci mette tutto se stesso. Proprio [illegible] [illegible] serietà [illegible] la fiducia nei tecnici, primo fra tutti Fulvio Zetto, gli hanno permesso [illegible] sopportare un'an[illegible] che avrebbe avvilito chiunque. Aveva cominciato coi [illegible] misti, [illegible] era chiuso [illegible] Franceschi. Poi alle Universiadi '87 si iscrisse al 200 farfalla, perché c'era un posto libero. Andò più forte di quanto pensasse, riprovò [illegible] riprovò. Fino a ieri, quando [illegible] vinto il titolo [illegible] 2'01"45 (tempo richiesto per Bonn 2'02"). E' il miglior limite europeo dell'anno nonché il secondo al mondo dopo il 2'00"67 del neozelandese Mosse, ma lo studente in economia non sogna lauree impossibili. [illegible] che nell'anno postolimpico tutti la prendono comoda, mi godo senza illusioni questo da[illegible] statistico». Senza illusioni perché i suoi Europei [illegible] ha già vinti a Genova, [illegible] dovuto cer[illegible] il massimo della condizione per staccare il biglietto e salire sul treno [illegible] [illegible] sarà facile [illegible] la forma ancora per un mese. L'Italia, dopo molto buio, ha trovato un farfallista [illegible] valore: [illegible] suo tempo avrà eco in Europa. Ma non creiamo troppe attese per Bonn: difficile scalare due montagne in un mese in [illegible] sport che è programmazione.

La prima giornata va archiviata festeggiando anche [illegible] nuovo traguardo della dinastia Postiglione. Nella scia di Cagelli, Francesco Postiglione a soli 17 anni ha ottenuto il limite per Bonn. Francesco ha quattro cugini pallanuotisti: due, Stefano e Antonello, hanno [illegible] pochi giorni fa il tricolore col Posillipo. [illegible] cuginetto traditore della disciplina di famiglia però cresce in fretta. E sta esploran[illegible] [illegible] [illegible] una nuova via per tenere alto il nome del casato. E' l'opposto del Braida di cui si [illegible] detto: in poco più di un anno, 10" di miglioramento e ad un'età ancor freschissima già traguardi importanti. Grazie anche all'amico-rivale Cagelli che gli ha tirato le gare. Così potranno sfidarsi pure a Bonn.

[illegible] Romeo

RISULTATI

[illegible]. Nelle gare di sprint femminile, i 50 stile libero, settimo titolo consecutivo per Silvia Persi, mentre in quella maschile si è visto a sorpresa Giorgio Lamberti sfiorare il [illegible]. Lo si voleva impegnato in duri allenamenti e poco propenso a dare la caccia seriamente a titoli italiani. Lamberti nella specialità a lui [illegible] congeniale è stato battuto di poco [illegible] Consiglio, mentre ha fatto cilecca Gleria, eliminato in batteria. Gara agonisticamente [illegible] la rana femminile, condotta per [illegible] quarti dalla giovanissima cuneese Cristiana Giordano, poi superata [illegible] più esperte Nisiro e Dalla Valle. Quest'ultima, ventiseienne, ha ceduto all'ultimo metro all'avversaria, che ha dieci anni di meno. [illegible] Melchiorri infine, più nota come mezzofondista, ha conquistato il titolo [illegible] 200 farfalla.

Risultati. Maschili, 50 sl (limite richiesto per Bonn 23"20): 1. Consiglio 23"54, 2. Lamberti 23"78, [illegible]. Gusperti 23"89; 200 farfalla (2'02"): 1. Braida 2'01"45, 2. Scaramelli 2'02"[illegible], 3. Meltagliati 2'03"61; 200 rana (2'18"60): 1. Cagelli 2'18"08, 2. Postiglione 2'18"72, 3. Fusi 2'19"88; staffetta 4x200 sl: 1. Leonessa [illegible] 7'38"87, 2. [illegible] 7'44"63, [illegible]. Fiamme Gialle 7'45"96.

Femminili. [illegible] [illegible] (26"40): 1. Persi 27"08, 2. Sciorelli 27"27, 3. Susin 27"34; 200 [illegible] (2'16"): 1. Melchiorri 2'16"26, [illegible]. Cambrini 2'16"76, 3. Amadori 2'16"88; 200 rana (2'34"): 1. [illegible] 2'32"79, 2. Dalla Valle 2'32"92, 3. Giordano 2'34"20; [illegible] [illegible] sl: 1. Calpeda Veneto 8'31"53, 2. Roma Nuoto 8'32"29, 3. [illegible] Gabbiano Padova 8'34"61.

Programma: 200 sl, 100 dorso, 100 rana, 400 misti (maschili e femminili).

Fissato un incontro Boniperti-Borsano per discutere il prestito

Muller, un derby di lunedì

Il brasiliano juventino per un anno?

MILANO. La Juve è corsa [illegible] ripari nel [illegible] dovesse saltare l'arrivo a Torino di Dunga in seguito alle richieste sempre più elevate della Fiorentina, arrivata a chiedere 15 miliardi fra giocatori [illegible] contanti. La società bianconera ha bloccato un altro brasiliano, [illegible] comesco Milton, [illegible] utilizzare in regia, con Fortunato mediano di [illegible]. Boniperti, comunque, [illegible] ancora che la Fiorentina cambi idea e lasci libero Dunga. [illegible] brasiliano, da parte sua, ha disdettato la casa di Firenze, convinto [illegible] cambiare città al ritorno [illegible] Italia dopo la Coppa America. Come contropartita la Juve si accollerebbe il [illegible] di Volpecina [illegible] Iachini, che Previdi ha [illegible] quistato [illegible] Verona, più quello di un altro gialloblù, Pioli, [illegible] un conguaglio [illegible] 3 miliardi. In totale, 10-12 miliardi.

[illegible]li altri due stranieri della Juve saranno Barros e, in alternativa, l'argentino Diaz o il brasiliano Muller. Boniperti ha chiesto in prestito per una stagione l'attaccante a Borsano facendogli questo ragionamento: «Se ti intestardisci [illegible] tenerlo, corri il rischio che [illegible] giocatore resti in Brasile e [illegible] svincoli per un piatto di lenticchie dopo [illegible] anno di inattività. Così invece [illegible] [illegible] possibilità di riprenderlo dopo i Mondiali, col Toro in A». Borsano sta riflettendo sulla situazione in attesa d'incontrare (lunedì) Boniperti. Da una parte vuol mantener fede alla parola data ai tifosi, dall'altra teme di creare [illegible] grosso problema patrimoniale alla società e tecnico alla squadra. [illegible] ogni [illegible] allungherà a Muller il contratto [illegible] scadenza nel '91 per evitar pressioni fra un anno.

La Juve, per riuscire nell'operazione, si è detta disposta a sollecitare l'arrivo di Pacione al Torino che ha richiesto De Vitis all'Udinese visto che il Messina vuole [illegible] luna per Schillaci e non si accontenta di 4 miliardi più [illegible] giocatore. Il dg Casasco, che ieri si è recato a Forte dei Marmi per discutere con Fascetti gli ultimi sviluppi della campagna acquisti, ha smentito la cessione di Benedetti [illegible] ha confermato che Comi andrà [illegible] Roma in cambio [illegible] Policano, [illegible] quale però tarda ad accettare il trasferimento in [illegible] Ieri ha firmato il contratto (prestito per [illegible] anno) [illegible] la società granata anche il difensore rossonero Walter Bianchi che sarà presentato martedì, con Mussi.

L'ex bianconero Altobelli ha detto di sì all'Ascoli [illegible] lunedì sarà a Milano per la firma. Anche Virdis ha raggiunto un accordo di massima col Cesena.

Il Genoa [illegible] concluso ieri le più importanti operazioni: ha ufficializzato l'acquisto dell'at[illegible] uruguayano Aguilera, che ha firmato [illegible] contratto triennale e che farà coppia con Perdomo, già suo compagno nel Peñarol e in Nazionale. Ai primi [illegible] agosto arriverà a Genova anche il sovietico Aleinikov che ieri ha [illegible] il congedo dall'esercito russo e l'autorizzazione a trasferirsi in Italia. Inoltre la società ligure ha riscattato dalla Roma la comproprietà del portiere Gregori, ha ceduto Nappi al Brescia [illegible] Gentilini all'Avellino. Ieri [illegible] Milanofiori erano presenti anche Ferrario, che [illegible] firmato [illegible] contratto triennale con l'Avellino (200 milioni [illegible] stagione più altri [illegible] milioni per il primo anno), e Carannante, girato al Lecce dal Napoli in cambio [illegible] Baroni (accordo biennale).

Intanto il presidente del Messina, Massimino, ha già licenziato l'allenatore Scorsa, assunto appena sette giorni fa, [illegible] contratto biennale. Il motivo? Si è permesso di criticare la campagna trasferimenti fatta dal presidente. Il sostituto verrà scelto lunedì tra Cucchi (il papà [illegible] centrocampista) [illegible] Galeone. Contattato anche Marchesi, che ha però rifiutato il declassamento in B.

Altre operazioni: [illegible] bresciano Zoratto al Parma, il mediano della Fiorentina Gelsi al Pescara e il portiere Nuciari dal Monza alla Salernitana. L'Inter ha ripreso Civeriati dal Catanzaro e sta convincendo l'Ascoli ad ingaggiare il belga Scifo.

Nino Sormani

WADDLE AL MARSIGLIA

Tapie si arrende per Maradona

MARSIGLIA. Il Marsiglia sembra essersi reso conto che ben difficilmente riuscirà ad ottenere Maradona dal Napoli nonostante le sue incredi[illegible] offerte (21 miliardi alla società [illegible] 17 al giocatore per un ingaggio triennale) ed ha messo a segno un importante colpo sul mercato-stranieri. Il presidente Tapie ha acquistato dal Tottenham l'attaccante Chris [illegible] per 4,5 milioni di sterline, pari [illegible] 10 miliardi di lire, un prezzo record che non ha precedenti nella storia del calcio britannico. Waddle, dopo un primo «no», ha ceduto di fronte ad un'offerta che polverizza i 3,2 milioni di sterline pagati due anni fa [illegible] Juventus per Ian Rush. Waddle, [illegible] anni, avrebbe firmato un contratto di quattro anni con i campioni [illegible] Francia per 4,5 miliardi di lire, premi esclusi, mentre lo [illegible] [illegible] pur essendo il giocatore più pagato del Regno Unito, aveva incassato 150 mila sterline, [illegible] 330 milioni di lire. Particolare curioso, Waddle avrebbe dato il suo definitivo assenso [illegible] un telefono portatile nelle tribune dei court di Wimbledon. Di fronte all'offerta francese ha chinato il capo anche l'allenatore Venables, che sperava [illegible] schierare il più micidiale trio d'attaccanti del torneo inglese, con Waddle, Gascoigne e Lineker (prelevato dal Barcellona). Con Waddle e i brasiliani Bebeto [illegible] Mozer, il Marsiglia ha così completato il suo trio di stranieri.

Pacione granata. Sarà l'ex juventino a guidare l'attacco granata in serie B

Muller bianconero. Potrebbe giocarsi [illegible] al prestito del brasiliano l'unico derby torinese dell'anno prossimo.

Dalle polemiche di Cabrini allo stile di Mauro

Juventus, ti ringrazio Napoli, non ti pentirai

NAPOLI. Si è presentato dicendo: «Grazie, Juve». Massimo Mauro, etichettato come contestatore, dà una lezione di stile. «Molti pensano che chi ha giocato nella Juve debba poi smettere col calcio [illegible] trasferirsi in squadre [illegible] medio calibro. Sono grato a Boniperti, Giuliano e Zoff: hanno esaudito i [illegible]iei desideri e sono felice [illegible] essere del Napoli, un club che negli ultimi anni ha vinto tanto, che nulla [illegible] [illegible] invidiare alla Juve».

Ha incontrato Ferlaino, poi i giornalisti alle 9,30. Un'ora [illegible] solita, per potersi sottoporre alle visite mediche [illegible] partire per brevi [illegible] in Calabria.

Ha dimostrato [illegible] avere idee [illegible] propositi chiari lanciando [illegible] preciso messaggio a Bigon: «Gioco da anni [illegible] [illegible] abituato [illegible] vestire maglie che vanno [illegible] 2 all'11. Nella Juve ho fatto anche panchina perché c'era gen[illegible] che doveva giocare. Se nel Napoli non dovessi subito tro[illegible] posto, mi impegnerò alla [illegible] per conquistarlo, ma [illegible] farò polemiche. Di me si ricorda solo che ho litigato con Marchesi [illegible] Zoff: roba di 30" dimenticata dopo 6'. Non son quello che alcuni vogliono dipingere». Serviti così i denigratori.

Grazie Juve, al contrario di quanto ha fatto Cabrini andando a Bologna. Grazie Napoli, «per [illegible] avuto fiducia in me».

Sarebbe dovuto approdare al Napoli già nove anni or sono. Lo ricorda quando gli chiedono: Moggi in quale giorno ti ha contattato? «Quando si poteva. Niente di illecito». Fu Sormani che andò a visionarlo a Catanzaro. Le trattative svanì. Mauro e il Napoli [illegible] sono detti sì dopo che Massimo ha divorziato dalla Vecchia Signora.

L'ex juventino [illegible] è solo un talento in campo. Cerca di dare spunti [illegible] cronisti: «Mi sembra possa interessarvi: sarò il solo in Italia ad [illegible] giocato [illegible] Zico, Platini e Maradona. Simpatico, no?». [illegible] dice di [illegible] tifato da sempre per il Napoli. [illegible] [illegible] solo rimasta sullo stomaco l'eliminazione dalla Coppa Uefa. «Meglio non parlarne». Un [illegible] polemico quando si accenna al pubblico di Torino: [illegible] [illegible] che ho cambiato. [illegible] di là della battuta, a Torino era diventato difficile giocare. E [illegible] solo per me... Qui i tifosi sono eccezionali. Basterà ricordare che hanno applaudito quando [illegible] Milan ha vinto lo [illegible] detto al S. Paolo. Non faccio il ruffiano, scrivetelo».

E la Juve del futuro? «Preferisco non giudicare per ora. [illegible] [illegible] ancora conclusa la campagna acquisti. La Juve sarà grandissima dopo i [illegible]li. Vedo favoriti per [illegible] titolo Milan, Inter e Napoli. [illegible] ne riparleremo a mercato concluso».

Foto di rito con [illegible] maglia azzurra, sulla quale spicca [illegible] numero 2. «Solo una coincidenza», sottolinea Juliano. «Io [illegible] amico di Carnevale — conclude Mauro — deciderà Bigon chi giocherà».

Vittorio Raio

McCOY TYNER A UMBRIA JAZZ

Doppio appuntamento [illegible] rilievo questa sera all'Umbria Jazz. Sul palco saliranno il trio del pianista McCoy Tyner (nella foto) [illegible] George Benson. La rassegna durerà dieci giorni ed è stata aperta ieri [illegible] Dizzie Gillespie. Domani il Festival ospiterà il trio di Abercrombie e quello di Scofield.

DEL PRETE CANTA PASOLINI

Duilio Del Prete (nella foto) e Grazia Marchi interpretano alcune canzoni scritte da Pier Paolo Pasolini e Italo Calvino, musicate da Carpi, Liberovici, Modugno, Endrigo e Giovanna [illegible]rini. Lo spettacolo, intitolato «Realgar», [illegible] in [illegible] stasera e domani al Teatro Romano di Fiesole.

[illegible] DEL CINEMA A BERGAMO OGGI

«Occhi che videro», il film di Daniele Segre, è l'evento speciale di «Bergamo Film Meeting»: sarà proiettato oggi. La pellicola è dedicata [illegible] vita e al lavoro di [illegible] Adriana Prolo (foto), la donna che ha dato se stessa al cinema e che a Torino ha fondato un museo di cui è direttrice onoraria.

Sofia

Concorsi canzonette e ospiti affollano l'estate tv
Stasera al «Fiuggi» Loren, Cecchi D'Amico, Lattuada

regina di Premiopoli

Sofia, premiata stasera a Fiuggi, avrà anche Cyd Charisse fra gli ospiti d'onore

SEMBRA Premiopoli la prima [illegible] delle Rai, in questo scorcio d'estate, con un palinsesto fatto soprattutto di film e repliche, la cui unica nota d'attualità stretta è costituita da una pioggia di premi, in diretta o differita, da Naxos in Sicilia come da Saint-Vincent in Val d'Aosta, buoni per la prima, la seconda, e la terza [illegible]te, suddivisi in premi meritevoli del servizio giornalistico (e in qu[illegible] tali realizzati dalla redazione del Tg1 e serviti lisci) e premi meritevoli del servizio programmi (realizzati perciò dalla [illegible] e conditi da canzonette, partecipazioni, teledivi). Stasera, per esempio, sotto il titolo [illegible] notte d'estate» va in onda [illegible] teatro delle Fonti il premio Fiuggi, quello sponso[illegible] dall'industriale Ciarrapico e presieduto da Giulio Andreotti che proprio a Frosinone ha il [illegible] collegio elettorale.

Travestito da spettacolo [illegible] saturday night, infarcito di ospiti italiani e stranieri genere Gigi Proietti, la Cinquetti, le Kessler da un lato e Cyd Charis[illegible] e John Travolta dall'altro, presentato [illegible] trio Livio Azzariti, Elisabetta Gardini e Fabrizio Frizzi, tre campioni di questo genere di telemanifestazioni, il premio Fiuggi quest'anno ha ottenuto la prima serata sia per meriti speciali conquistati sul campo sia perché i tre premiati per il cinema, la sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico, il regista Alberto Lattuada e l'attrice Sofia Loren, gareggeranno per il premio simpatia votato [illegible] stessa, in diretta dal pubblico. Abile [illegible] [illegible] tener alti i dati Auditel o inutile premio aggiuntivo a [illegible] [illegible]ativa che già sui premi è fondata? Carlo Fuscagni direttore di Raiuno sorride: «Ma [illegible] è [illegible]ro: non c'è bisogno di ricorrere a espedienti. Le serate estive [illegible] premi piacciono alla gen[illegible] Sicuro? «Certo. La serata da Naxos, quella di sabato 1° luglio, ha avuto il 27 per cento [illegible] share. I David del [illegible] giugno hanno avuto addirittura il 34 per cento. Adesso [illegible] preparando Taormina e lo farà Baudo».

Certo è che dall'inizio dell'estate, finita l'ordinaria programmazione, su Raiuno è stato tutto un susseguirsi di serate, passerelle [illegible] premianti e premiati, sfilato [illegible] targhe e riconoscimenti, trionfi di gare e concorsi. Ha cominciato il premio Saint-Vincent di sabato 17 giugno [illegible] Frizzi, Magalli e Parisi con anticipazioni quotidiane di seconda serata, poi c'è stato il [illegible] gala Unicef [illegible] Elisabetta Gardini di domenica 18, il Premio via Condotti del 26 affidato a Livia Azzariti, il [illegible] di Daniele Piombi del 1° luglio, il letterario Viareggio nella stessa data a chiusura di serata, l'altrettanto letterario Strega [illegible] [illegible] luglio [illegible] Ninfeo di valle Giulia, il Premio Mare Nostrum, manifestazione per [illegible] salvaguardia dell'ambiente affidata a Maria Teresa Ruta e trasmessa lunedì 3 luglio [illegible] Ischia, infine stasera questa «Notte d'estate» da Fiuggi. E via così per tutta l'estate: il 15 tocca al premio Rino Gaetano dedicato ai cantautori, il [illegible] al premio Ennio Flaiano dedicato agli sceneggiatori, il 28 è di scena la pubblicità con Spot Italia, il 30 luglio c'è Taormina cinema, il [illegible] agosto Taormina teatro, il 7 arriva la critica tv con l'Aicret, il 21 la letteratura con La navicella. A settembre si apre [illegible] la mega manifestazione dei Leoni [illegible] [illegible] [illegible] cinema di Venezia, si fa un intervallo con il super Campiello dedicato ai libri, si conclude con il Premio Italia che la Rai dedica alle tv.

Un elenco troppo lungo? Fuscagni dice di no: «Occorre tener conto che molti [illegible] questi premi vengono ripresi dal tg: [illegible] notizie sulle quali si mon[illegible] un servizio, non [illegible] mica serate spettacolo. E poi la Rai è un servizio pubblico: non può ignorare le richieste degli enti locali, delle associazioni che patrocinano manifestazioni, dei tanti che lavorano per la riuscita di una iniziativa».

Non sarà che la Rai d'estate trasmette i premi per risparmiare sul costo [illegible] programmi? Carlo Fuscagni nega: per carità, i magazzini sono stracolmi, la roba c'è, e poi anche un premio costa denaro: «Trasmettere i premi è un obbligo: servizio pubblico significa anche que[illegible] Ma è giusto? Il direttore di Raiuno sospira: la giustizia umana non è mai assoluta, figuriamoci quella televisiva. Per l'anno prossimo, confessa, ha un'idea: salvaguardare i premi maggiori [illegible] la [illegible] e [illegible] pare i minori in un rotocalco estivo dove possano [illegible] raccontati [illegible] taglio giornalistico. Ottima idea: [illegible] perché aspettare l'anno prossimo direttore? «Perché quest'anno non ho fatto in tempo: allestire una redazione è impegnativo. Prometto che nell'estate '90 ci sarà».

Simonetta Robiony

[illegible]

Ve lo spiego io il premio

Capita anche questo. Raitre, Processo del lunedì: in mezzo alle molte parole di Biscardi che chiosano le partite di calcio compare la faccia di Pippo Baudo a ritirare la targa Fiat Olii lubrificanti, ultimo riconoscimento di popolarità organizzato dal programma per questa stagione. Contento di questo riconoscimento? «Certo. Grazie, grazie — mormora Baudo — ora mi sento tutto lubrificato». E ride. Qualche giorno dopo, interrogato sul perché della targa, Baudo spiega: «Quello dei premi è un gioco che se [illegible] [illegible] parsimonia può far piacere, ma se abusato suscita noia del pubblico e imbarazzo [illegible] premiato. E [illegible] premi in tv [illegible] pare ce ne siano [illegible] troppi». Curioso. Non è lei, Baudo, che si farà le due serate premio da Taormina? «Sì, sono io. [illegible] proprio perché son convinto di questo ho detto sto studiando una formula per trasformare il premio in un vero spettacolo». [illegible] è difficile? «Bisogna inventare: il mio ideale sarebbe un 10% di premiateria e 90% [illegible] spettacolarizzazione. Voglio provarci».

(si. ro.)

Pippo [illegible] presenta [illegible] serate da Taormina: «Sto pensando a una nuova formula spettacolare»

Virginio Gazzolo interprete del monologo «Il tamburo sfondato», di Hrabal, assurdo autoritratto d'un burocrate

Si è concluso a Spoleto, con le puntate tre e quattro, l'omaggio di «Praga magica»

Dedicato a Ripellino, con humour

Situazioni folli, incubi, poesia e un magnifico cast

SPOLETO
DAL NOSTRO INVIATO

Penultima offerta [illegible] un programma di prosa forse mai ric[illegible] [illegible] quest'anno, si è concluso alla [illegible] Frau di Spoleto l'elegante e appassionato omaggio ad Angelo Maria Ripellino intitolato «Praga magi[illegible] Nell'ambiente ideato da Alberto Verso, per la regia di Walter Pagliaro e [illegible] un gruppo di attori eccezionalmente b[illegible] assortito e particolarmente convinto dell'operazione, si so[illegible] ascoltati, oltre a una lettura di poesie, tre lavori dedicati in ordi[illegible] cronologico a quattro narratori cechi, tutti partecipi [illegible] quel particolare surrealismo ricco [illegible] ironia che a quanto pa[illegible] si respira nella città [illegible] Kafka come a Milano lo smog. Dopo il turno del classico [illegible] Jan Neruda, cantore [illegible] quar[illegible] di Mala Strana, e del nove[illegible] Vitezslav Nerval, è venuto il momento [illegible] due viventi, Bohumil [illegible] (n. 1919) e Vera Linhartova (n. 1939). Guido Davico Bonino ha garbatamente ridotto per la scena un [illegible] [illegible] ciascuno, tratti dalle raccolte *Inserzione per una [illegible] in cui non voglio più abitare* e *Interanalisi [illegible] fluito prossimo*, tradotte da Angelo Maria ed Ela Ripellino.

Protagonista di *Passatempo polifonico* era nel [illegible] un personaggio non ben specificato; affidandolo alla intensa [illegible]a Bacci in abito unisex lo si è identificato [illegible] l'autrice stessa, vista come un indeciso, trepidante intellettuale che porge orecchio alle affascinanti millanterie di un moderno Dulcamara incontrato per [illegible]. Dopo aver magnificato la sua clinica piena di celebrità, quest'ultimo esibisce, o per meglio dire quasi evoca spiritisticamente a beneficio dell'ammirato interlocutore, nientemeno che un Dylan Thomas usurpatore di versi di T. S. Eliot, una Billie Holiday schiava [illegible] droga, un Verlaine che insegue Rimbaud nel deserto, e [illegible] Nijinskij (il bravo Rino Cassano) che riesce più soltanto a ballare uno scoordinato tiptap. E' un sogno che fi[illegible] in incubo, con la Bacci legata a [illegible] brandina e [illegible]tizzata, trasformata a sua volta in paziente e vittima. Ottimamente eseguito, [illegible] [illegible] resto tutti gli altri, questo episodio è apparso forse un po' troppo esoterico per il pubblico, che ha stentato a raccapezzarcisi, cominciando a gustarne l'umorismo soltanto verso la fine.

Mentre ha apprezzato subito *Il tamburo sfondato* da Hrabal, deliziosamente assurdo [illegible] [illegible] di un burocrate per vocazione, che ha fatto del [illegible] mestiere di staccabiglietti e mascherina alla Filarmonica di Praga, [illegible] [illegible] missione di fautore di ordine e disciplina. Virginio Gazzolo pronuncia il monologo dentro un tamburo sfondato dove il personaggio è precipitato al termine dell'ultima sua disavventura, ovvero appollaiato sul bordo del medesimo, [illegible] [illegible] specie di strano uccellaccio; e nella ventina di minuti in cui occupa [illegible] [illegible] [illegible] fa molto ammirare per grazia, sobrietà e precisione gestuale.

La Bacci, Cassano, Durano, Margaret Mazzantini e Massimo Popolizio leggono poi, nel quarto e ultimo [illegible] del lungo concerto per attori, poesie e prose di Ripellino improntate a un umorismo fantasioso e dolcemente malinconico. Scambiandosi sorrisi e sguardi d'intesa, lo fanno benissimo, ciascuno a suo modo, dal sorridente e sapiente Durano [illegible] estrosa agra Mazzantini, giova[illegible] talento [illegible] in questi giorni [illegible] confermato il suo valore.

Masolino d'Amico

Incontro con Luigi Comencini, di cui Raitre ha riproposto una sconvolgente inchiesta realizzata nel 1970

I bambini nel cuore

Dice: «Per parlare dell'infanzia [illegible] rispetto e amore»
Uno degli intervistati ispirò il film «Voltati Eugenio»

Luigi Comencini all'opera. Come mai la tv non realizza più inchieste come «I bambini e noi»? «La caccia all'ascolto fa preferire programmi più facili»

ROMA. Si [illegible] conclusa ieri su Raitre, in [illegible] tardissima terza serata, la [illegible] in onda de [illegible] bambini [illegible] noi», un documentario sulla condizione dell'infanzia, che Luigi Comencini realizzò per la Rai nel 1970. Un'infinità di facce di bambini, serie, adulte, malinconiche, consapevoli, raramente sorridenti; molte parole incrociate in dialoghi stentati, dialettali, timidi, confusi, sempre spontanei; [illegible] ritratto [illegible] Italia spesso povera, [illegible] offesa, ma ricca di speranze, un'Italia che si ostinava [illegible] chiedere giustizia, rispetto, uguaglianza. Il ciclo di Comencini trasmesso nell'ottobre di quell'anno fece una grande impressione.

L'autunno prima c'erano state le grandi marce dei metalmeccanici e quello prima ancora la protesta degli studenti in piazza. Si avvicinava [illegible] momento delle grandi riforme, dallo Statuto dei lavoratori al nuovo Diritto di famiglia, dalla parità tra i sessi all'aborto, quelle riforme che avrebbero [illegible] passaggio dell'Italia da Paese agricolo a Paese industriale.

«I bambini e noi» di Comencini diventò l'esempio di come [illegible] poteva fare televisione per rac[illegible] attraverso il piccolo schermo la gente alla gente. Nel febbraio del '78 fu [illegible] una seconda volta con un nuovo montaggio di quattro punta[illegible] e faceva seguire a ciascuna l'incontro con [illegible] dei protagonisti [illegible] allora. E' questa edizione che Raitre ha deciso [illegible] trasmettere da lunedì a giovedì. Su «I bambini [illegible] noi» siamo andati a parlare con Luigi Comencini, [illegible] film, l'ultimo dei quali «Buon Natale [illegible] Buon Anno» con Virna Lisi e Michel Serrault, ancora in fase di doppiaggio, uno dei grandi vecchi del cinema italiano, maestro ineguagliabile nel [illegible] l'univer[illegible] fantastico dei bambini.

Fa caldo nella [illegible] casa romana sotto i tetti, solida e borghese, piena di libri, fotografie e quadri alle pareti che rappresentano scelte affettive più che opere di valore.

Come le venne l'idea di realizzare questa grande inchiesta sui bambini?

«Me la propose la televisione. Stavo preparando "Pinocchio". Fabiani mi offrì di curare la regia [illegible] un programma sui bambini. [illegible] mi pareva interessante. Feci quest'altra proposta. Fu approvata. Cominciai».

Quanto tempo le ha preso?

«Due o tre mesi di riflessione, [illegible] molti [illegible] di girato. Avevo un gruppo di dieci persone: seguimmo una traccia ma lasciandoci guidare dalla realtà che incontravamo».

Che traccia?

«Avevo scelto alcuni argomenti. Il lavoro minorile [illegible] Napoli, la condizione dei bambini ricchi [illegible] Milano, l'emarginazione infantile a Roma, le difficoltà di integrarsi a Torino, la vita nelle campagne in Umbria, il dramma di chi vive l'emigrazione dei padri nelle Puglie. Andavamo nelle scuole, parlavamo [illegible] i ragazzini, sceglievamo i casi più interessanti, li seguivamo a casa, sul lavoro, nei giochi, in famiglia».

Il risultato è straordinario.

«Ho usato due espedienti tecnici. Lavorare con [illegible] telecamere filmando ogni [illegible] perché neanche un'espressione fosse perduta [illegible] la mia faccia e [illegible] loro fossero in primo piano. Non concordare mai le domande, perché niente risultasse scontato, finto. E poi ho passato molte ore al montaggio».

Che qualità servono per filmare i bambini?

«La pazienza. Occorre [illegible] freddi, rispettosi, [illegible] amare il prossimo».

Mantiene ancora rapporti con i [illegible] di allora?

«Non faccio [illegible] padre adottivo: ho quattro figlie e sei nipoti».

Li ha più rivisti?

«Li rividi nel '77, alcuni di loro, per l'appendice al programma che è appena andato in onda. Mi colpì [illegible] uno, quello che mi aveva raccontato la storia della sua bicicletta, [illegible] riformatorio».

Come mai?

«Era un ragazzino ribelle. Lo avevo scelto perché, unico tra i compagni di scuola, aveva il fiocco bianco sul grembiule blu che gli cadeva sulle spalle [illegible] sul petto».

Ha mai utilizzato nei suoi film i bambini incontrati durante questo lavoro?

«Ne ho preso [illegible] per fare Lucignolo nel Pinocchio che ho girato poco dopo e un altro di Milano, con il suo carattere mi ha ispirato il protagonista [illegible] "Voltati Eugenio"».

Le [illegible] i suoi nipoti l'esperienza accumulata [illegible] far parlare i bambini?

«No, affatto. Ho utilizzato i bambini della mia famiglia solo qualche volta nei miei film. Ad [illegible] nipote ho fatto fare "Voltati Eugenio", ad un altro "Cuore"».

Le sembra cambiata l'infanzia di oggi?

«E' più duro, credo, essere bambini. Allora non c'era la droga. Oggi c'è. E quando lavorano, spesso lavorano propri[illegible] la droga».

Cos'è che non funziona per i bambini nella nostra [illegible]cietà?

«Non funziona [illegible] scuola. Dovrebbe servire a livellare le differenze, invece le acuisce. Chi ha una famiglia ha tutto, chi non [illegible] l'ha, non ha niente. Fortunatamente, in vent'anni, [illegible] cancellata la vergogna delle classi differenziali che marchiavano a vita un bambi[illegible]».

Perché la televisione non realizza più inchieste così?

«La caccia all'ascolto le fa preferire programmi più facili. Anche se poi questo mio ciclo ottenne sette milioni [illegible] spettato[illegible]».

Abbiamo rintracciato Luca Rolla, trent'anni, uno [illegible] protagonisti di [illegible] bambini e noi». Fa l'architetto, vive a Milano. Comencini lo scelse tra i ragazzini di una scuola elementare di via Spiga, ritratto di un'infanzia ricca, borghese, coccolata. Molti anni più tardi, alla sua psicologia infantile, si ispirò per disegnare il carattere del protagonista di «Voltati Eugenio». Dice: «Comencini era venuto a scuola per parlare con i maestri [illegible] con i bambini. Fui scelto insieme ad altri due, perché ero diverso. Non mi piaceva giocare a pallone, amavo gli animali, scrivevo poesie. Nel '77, girò un'appendice al programma: mi disse che avrebbe voluto fare un film [illegible] un bambino il cui carattere mi somigliava. Quando uscì nelle sale "Voltati Eugenio" scoprii che c'era [illegible] poesia. Non me lo aveva neanche detto. Fu un piccolo dispiacere».

[si. ro.]

STASERA [illegible]

[illegible] a Torino e Vignale

Serata con la danza spagnola al Parco Rignon [illegible] **Torino**: Il Ballet Cristina Hoyos, sotto la direzione artistica dell'ex ballerina e di Juan A. Jimenez, [illegible] «Sueños Flamencos», con musiche popolari spagnole. Per la [illegible] di danza di **Vignale**, spettacolo del Ballet de España diretto da Paco Romero. Avvincente programma tra cui «Amor Brujo» di Manuel de Balla [illegible] brani del repertorio flamenco

[illegible] dei «Sosta», [illegible] Hoecke a [illegible]

Per «Vetrina», incontri [illegible] la danza italiana, va in scena in prima assoluta a Castiglioncello «Perduti [illegible] notte», produzione del Festival. Danzato [illegible] coreografato dai tre di Sosta Palmizi Roberto Castello, Raffaella Giordano e Giorgio Rossi. Musiche di Daniele Bertotto. . Al Teatro Lirico di **Milano** appuntamento con il Ballet-Theatre l'Ensamble diretto da Micha Van Hoecke.

Dalla [illegible] barocco

Nel Cortile dei Lanzi l'Ensemble Barocco [illegible] Jaroslav (Unione Sovietica) esegue «Musica cortese nella Russia dei secoli XVII [illegible] XVIII». La serata rientra nel programma della prima rassegna Internazionale di Musica Antica nei centri storici della provincia [illegible] Gorizia.

Aida, regina di Verona

Il Festival Areniano, giunto alla 67ª edizione, replica l'«Aida» di Giuseppe Verdi. Dirige l'Orchestra Pinchas Steinberg, maestro del coro Aldo Danieli, regia di Gianfranco De Bosio, scene e costumi di Vittorio Rossi dai bozzetti di Ettore Fagiuoli.

Dante a Ravenna, Hoffman a Spoleto

Alla Tomba di Dante per «Ravenna in Festival», «Letture dantesche», in collaborazione [illegible] l'Opera del poeta divino. A **Spoleto** si replica l'ultimo lavoro di Offenbach, «Les contes d'Hoffmann» con Barry McCauley, viene replicato [illegible] teatro Nuovo mentre sotto la volta di San Simone [illegible] in [illegible] «Amleto» di Shakespeare rivisitato da Cecchi.

La ghigliottina in canzone

Omaggio al Docteur Guillotin sull'aria del Manuel d'Exaudet: questo [illegible] dei temi de «La Républicaine», un recital di canzoni rivoluzionarie di Hélène Delavault, soprano, per Roma Europa 89 [illegible] Villa Medici.

[illegible] ad Anagni, Ferrara, Ravello

Al IX Festival «Incontri Musicali d'Estate» la violinista Silvia Marcovici [illegible] pianista Pascal Rogé [illegible] esibiscono in un concerto con musiche di Brahms, Beethoven e Franck. **A Ferrara**, con l'esibizione di «Rhys Chatham Ensemble» si chiude «Aterforum», uno spazio dedicato a generi musicali che si collocano al di fuori di mode e consuetudini. [illegible] concerto di [illegible] prima italiana. **A Ravello** per il Festival Musicale il pianista Sergio Fiorentino [illegible]gue a Villa Rufolo «I tiri burloni [illegible] Till Eulenspiegel», poema sinfonico Opera [illegible] Strauss. La serata terminerà con musiche di Beethoven e Brahms.

Il teatro ad Asti parla francese

Per la sezione dedicata alla drammaturgia contemporanea va [illegible] in piazza Castigliano «Tir [illegible] Lir» di Marie Redonnet. L'opera, in [illegible] nazionale, è prodotta da Il Gruppo della Rocca/Asti Teatro 11 per la regia di Dino Desiata. La Compagnia Gran Maghreb è di scena a Palazzo Michelerio con «La vita contro la discesa».

A Mercogliano si suona [illegible]

Per la rassegna internazionale di orchestre «Musica in Irpinia» al Chiostro dell'Abbazia di Loreto I Filarmonici [illegible] Stoccarda interpretano alcune sinfonie di Schubert. [illegible] **Pergine** per Spettacolo Aperto «Baraonda», serata di prosa dialettale [illegible] Compagnia [illegible] Splazarola di Andrea Castelli. **A Gatteo Mare** Gioele Dix, l'ultima rivelazione televisiva del cabaret, reduce dai «tutto esaurito» nei teatri [illegible] Roma e Milano, presenta allo Smeraldo il [illegible] recital «La mia patente non scade mai».

Parla Andy Summers che ha chiuso Milanosuono 1989

La vita senza Police

In concerto l'altra sera anche Joe Cocker e i Little Feat
Bilancio positivo della rassegna, primo in classifica Vasco Rossi

L'ex [illegible] Andy Summers dice «Con Sting e Copeland [illegible] stato [illegible] ma [illegible] la mia musica [illegible] qualcosa [illegible] diverso»

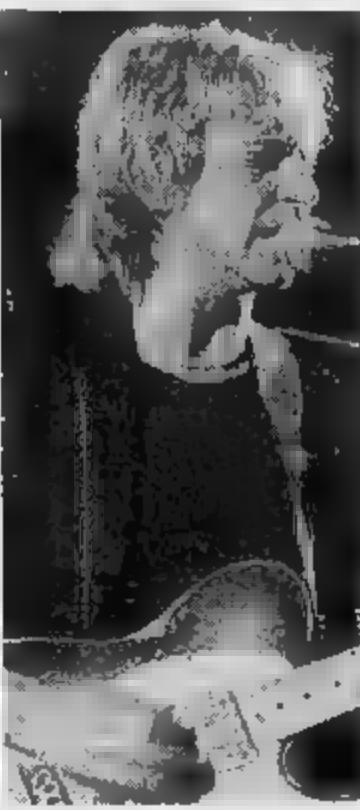
MILANO. In una serata afosa dell'estate milanese si è concluso mercoledì [illegible] all'Arena Civica il Festival Milanosuono 1989. [illegible] successo, [illegible] dubbio, viste le quasi centocinquantamila persone che dal 18 giugno all'altro ieri hanno assistito ai numerosi concerti proposti dall'organizzazione. Volendo fare un bilancio degli spettacoli più frequentati [illegible] di quelli che invece hanno patito una [illegible] audience, [illegible] primo posto c'è sicuramente Vasco Rossi, che in due serate all'Arena ha attirato circa trentamila persone.

Un po' distaccati dall'exploit dell'italiano grossi nomi [illegible] Bob Dylan, Stevie Wonder, Lou Reed, Van Morrison — [illegible] i big ci doveva essere anche Paul Simon, ma non si è presentato perché la prevendita era stata talmente [illegible] da indurre il manager dell'artista americano [illegible] cancellare [illegible] nostro Paese dal tour europeo —, che in ogni caso hanno radunato un pubblico attento e soddisfatto da performance spesso [illegible] di sopra [illegible]l'aspettativa.

Forse e lo si scrive con un po' di rammarico, proprio l'ultima delle [illegible] di Milanosuono [illegible] la [illegible] riuscita — 1500 persone scarse —, sia per l'inevitabile esodo che ha in parte svuotato le metropoli, sia perché le tasche del pubblico sono giustamente rimaste vuote [illegible] dopo l'onda musicale rovesciatasi sull'Italia da due mesi a questa parte.

«Siamo estremamente soddisfatti — ha detto però Mario Giusti, organizzatore e ideatore di Milanosuono — e la qualità della musica proposta, unitamente all'interesse dimostrato dalla gente durante tutta la manifestazione, ci hanno ripagato dello stress sopportato per far vivere anche l'edizione di quest'anno». Ma Giusti non ha lavorato da solo e per festival [illegible] ma questo non bastano più la buona volontà e la capacità dei managers. [illegible] i veri padroni dello spettacolo dal vivo [illegible] gli sponsors che anche nel Milanosuono '89 hanno giocato una parte determinante, permettendo [illegible] portare a termine contratti altrimenti impossibili. Così, dal gruppo Fininvest al gruppo Ferruzzi e dal Comune di Milano ad importanti aziende chimiche sono arrivati i so[illegible]iosi aiuti che hanno convinto l'orso Dylan, il culturalchic Lou Reed e l'hollywoodia[illegible] Stevie Wonder [illegible] l'Italia.

Lasciate da parte le constatazioni riguardanti la macchina organizzativa, l'altro ieri la se[illegible] finale [illegible] stata [illegible] nomi di grosso calibro che, viste le buone esibizioni, avrebbero meritato più gente. Tra tutti, menzione speciale a Joe Cocker uscito per ultimo ed obbligato a combattere con tempi strettissimi che lo avrebbero interrotto [illegible] mezzanotte. In un'ora ha cantato con rara intensità le più belle canzoni del suo repertorio come «Many river to cross», «Up where we belong» [illegible] «You can leave your hat on».

Niente male anche i Little Feat per la prima volta dal vivo sul suolo italiano e benino Andy Summers che nel pomeriggio a[illegible] rilasciato alcune dichiarazioni alla stampa, raccontando di come [illegible] adesso che vive a Los Angeles, dove si è trasferito da due anni e della soddisfazione che si prova [illegible] da soli.

[illegible] Police sono stati [illegible] gruppo — dice — [illegible] ora la mia musica è qualcosa di diverso. L'ho battezzata «New Fusion» [illegible] il nuovo lp «The golden wire» [illegible] una miscela ritmica di jazz, blues, [illegible] indiana e classica». Summers, attualmente molto quotato come compositore di colonne sonore, si è trasferito in America per seguire la produzioni dei film più da vicino. «Da poco ho finito di regi[illegible] le musiche [illegible] nuovo film di Ted Kotcheff (regista del primo Rambo) intitolato «Weekend at Bernie's» — ha raccontato Summers soddisfatto — [illegible] gli stessi attori Andrew McCarty e Johnatan Silverman hanno apprezzato molto il mio lavoro».

All'incontro stampa il chitarrista dei Police si è però presentato un po' nervoso e scontroso con chi gli parlava del passato e ha bruciato le domande sugli [illegible] compagni Sting e Copeland con una battuta. «Preferirei non fare commenti sulla loro attuale vita artistica. Ho già la [illegible] a cui pensare».

[illegible] Dondoni

PRIME CINEMA

«Fruit machine» di Saville, sceneggiatura di Frank Clarke

Due ragazzi [illegible] Liverpool

Ecologia e diversità come vie di scampo

THE FRUIT MACHINE
[illegible] Philip Saville
con [illegible] Charles, Tony Forsyth, Claire Higgings, Robert Stephens.
Produzione inglese.
Drammatico.
Cinema Ambrosio di Torino.

FILM di Liverpool (vogliamo ormai considerarla una scuola?), «Fruit machine» unisce al sentimento di desolazione urbana la scoperta di d[illegible] adolescenti (il loro vitale bisogno d'amore) e la fantasia di Clarke, lo sceneggiatore che ambientò [illegible] Liverpool la «Lettera a Breznev». C'è anche una strizzata d'occhi al free cinema: [illegible] madre iperprotettiva di Eddie-Emile racconta in giro di essere stata a un passo da un ruolo in «Sabato sera, domenica mattina» e descrive il suo incontro con Richardson, ma il marito la smentisce («Non era Richardson, era Carla Reisz», per dire Karol Reisz). Naturale che il figlio mulatto Eddie sia delicato d'animo, «effeminato», come [illegible] il padre. Tra Eddie e il [illegible] compagno Michael c'è un legame molto forte; Michael [illegible] più smaliziato, prostituto all'occasione, Eddie sta per cadergli tra le braccia, ma è molto naïf, molto sulle nuvole. La strana coppia [illegible]ppa di [illegible] ed [illegible] coinvolta suo malgrado in [illegible] omicidio nel locale notturno per [illegible] «Fruit Machine». I due ha[illegible] visto troppo. Riusciranno a sfuggire alla caccia dell'assassino? Peccato che a questo punto [illegible] film imbocchi in modo ingenuo la via ecologica, e [illegible] poco si sfasci per il [illegible] eccessivo di quello che vuol dire. D'altra parte, [illegible] un'alternativa rude alla sindrome [illegible] Liverpool. La liberazione di un delfino da un acquario avviene con l'involontaria collaborazione di puntuali macchiette: 1) il cantante d'opera intensamente omosessuale; 2) la segretaria d'affari [illegible] di uomini; 3) la ragazza ecologa con i manifestini. Alla fine, [illegible] delfino sarà libero [illegible] cadrà sul campo, come vuole il sottotitolo [illegible] Hemingway. Voglia di un altro free cinema, ecologico?

[a. r.]

I ballerini di Gordeev a Milano

Ma la danza sovietica non ha ancora incontrato il suo Gorbaciov

MILANO. Parlare di stelle è forse eccessivo. [illegible] certo nel gruppo di ballerini sovietici che ha debuttato in Italia, allo Smeraldo [illegible] Milano, sotto la direzione di Vjacheslav Gordeev, ci sono elementi [illegible] prim'ordine, [illegible] cominciare [illegible] loro leader. Fatta salva la bravura degli interpreti, le note dolenti cominciano non appena si guardi [illegible] attenzione il programma.

Sta bene la suite dell'atto bianco del «Lago dei cigni», [illegible]guito nitidamente [illegible] Natalia Chekovskaja e Vasili Polushin, [illegible] poi inizia una serie [illegible] omaggi al vecchio repertorio [illegible] difficilmente sopportabili, co[illegible] il tremendo Kitsch della «Notte [illegible] Valpurga» dal «Faust» di Gounod, coreografato [illegible] Lavrovski.

Si salva [illegible] pas[illegible] della schiava [illegible] «Corsaro» di Petipa, soprattutto per merito della brava e piccante Svetlana Kuznetsova. Ancora alla stupenda Kuznetsova e allo stesso Gordeev dobbiamo il grande successo (due bis) del venerando «Carnevale di Venezia» [illegible] Petipa [illegible] temi di Paganini, pagina di brillate virtuosismo con un po' di oleogra[illegible] italiana. Oleografia che risulta insopportabile oggi, come nel caso del nuovo balletto in [illegible] atto «Manovre a sorpresa, ovvero nozze con il generale» firmato dallo stesso Gordeev in [illegible] incredibile coreografia.

La creazione vorrebbe ricalcare le suggestioni dell'Opera Buffa sette-ottocentesca [illegible] avviene nella [illegible] mal gar[illegible] rilanciato in questi giorni per il bicentenario del balletto [illegible] della Rivoluzione francese. In realtà ne [illegible] uscita una farsaccia sgangherata che coinvolge la musica di Rossini. Altro che «perestrojka», qui [illegible] che l'orologio del gusto sia stato messo indietro almeno di un secolo.

[L. r.]

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, [illegible] ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti no cambiali, artigiani, commercianti, dipendenti, anche protestati. V° stipendio all'86%. mutui sconto effetti. Tel. 771.4418.

3 Aziende e negozi

ATTIVITA' commerciale posizione molto importante, vendesi con immobile. Telefonare ore ufficio 056.0591.

PANETTERIA pasticceria avviatissima cedesi per motivi di salute in Villastellone prezzo interessante. Tel. 961.0647

SANREMO cedesi bar sul mare con dehors centralissimo ottimo affare. Habitat 0184 58.088.

5 Locali e negozi

domande

PRIVATO acquisterebbe in Torino capannone o basso fabbricato 300/400 mq uso officina preferibilmente zona S. Paolo Massaua Lesna. Tel. 011 707.1207.

offerte

AFFITTASI negozio angolare mq 100 5 vetrine corso Regio Parco. Telefonare 885.056.

[illegible] o vendo locale sul Po angolare mq 120. Adiacente [illegible] Vittorio, uso negozio ufficio [illegible]. Tel. 771.0972.

Zoppoli [illegible] Pulcher
[illegible]
Torino [illegible] Vanchiglia
[illegible] laboratori
[illegible] da 200 a 500 mq
tel. 011 [illegible]

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ELETTRICISTA impiantista ventennale esperienza industriale terziario offresi. Telefonare 758.463

impiegati

[illegible] amministrativa, esperienza decennale nel settore contabile, anche su computer IBM e Digital con autonomia operativa, esamina proposte di lavoro. Tel. 771.0040 ore serali.

[illegible] anni 24 [illegible] professionale gestione ordini e programmazione produzione piccola industria. Preparato e volontà. Tel. 411.2354.

PAGHE e contributi decennale esperienza presso ditte e studi, offresi. Telefonare 316.2015.

QUARANTENNE diplomata pluriennale esperienza gestioni ordini vendita, contabilità, contabilità/statistica, passaggio diretto. Tel. 780.4537.

RAGIONIERA ventenne gestione aziendale e tecniche EDP buona conoscenza MS DOS Lotus WS 083 cerca lavoro presso ufficio o ditta. Tel. 011 808.2831

RESPONSABILE commerciale decennale esperienza in multinazionali nella gestione e coordinamento rete di vendita, analisi mercato P.R., marketing; ottimo inglese, esamina proposte. Scrivere Publikompass 8439 - 10100 Torino

SEGRETARIA esperienza quindicennale, bella presenza, autonomia gestione ufficio, receptionist, fatturazione, contabilità, magazzino, uso computer auto propria esamina proposte anche part time o collaborazione esterna propria PC. Scrivere Publikompass [illegible] - 10100 Torino

[illegible] con [illegible] anni di esperienza cerca impiego presso ufficio [illegible], passaggio diretto. Tel. 216.1404

[illegible] torinese 39 anni già segretaria direzione commerciale, esperienza esecutiva, dattilo, computer, bella presenza, serietà, forte volontà, dinamica, disponibilità immediata. Scrivere Publikompass 8438 - 10100 Torino

dirigenti

DIRETTORE commerciale, organizzazione e marketing PMI elettronica, si propone ad azienda dinamica [illegible] 011 473.1113 - 473.1268

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMESI [illegible] solo periodi lungo [illegible] tubisti industriali [illegible] patentati carpentieri in ferro solo se veramente capaci. Massima retribuzione. Telefonare 237.723

[illegible] tutt'età cerchiamo [illegible] pubblicitari cinema moda. Telefonare Rassegna Radi 06 325 0350

AZIENDA componentistica auto sita in bassa Valle Susa cerca n. 1) n. 1 capo reparto produzione con spiccate doti organizzative cui affidare il coordinamento delle [illegible] produttive [illegible] gestione della manutenzione impianti, gestione del personale [illegible] di lavoro [illegible] 2) n. 1 capo reparto attrezzeria con esperienza in lavorazioni meccaniche, elettroerosione stampi o attrezzature, organizzazione del lavoro e gestione del personale. Rif. [illegible] aggiustatori/elettroerosionisti [illegible] esperienza macchine utensili, per costruzione stampi e attrezzature. Rif. 4) disegnatori meccanici con esperienza biennale. Tel. ore ufficio citando il riferimento, al n. 011 963.7275 - 963.7277.

AZIENDA metalmeccanica cerca operatore esperto presse. Telefonare ore ufficio 965.1289 oppure 965.1453

AZIENDA metalmeccanica in Rivoli cerca operai ed operatori pratici di macchine da taglio automatiche spezzonatura e intestatura tubi. Tel. 959.2542 - 959.1440

AZIENDA situata a 15 km da Torino cerca responsabile della produzione al quale affidare la direzione delle unità produttive, costituita da presse ad iniezione, per lo stampaggio di materiali plastici. Si richiede esperienza maturata nel settore, predisposizione al comando, disponibilità ad orari di lavoro prolungati. Si offre retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurata alle capacità individuali. Tel. ore ufficio citando il Rif. 5 al n. 011 963.7275 - 963.7277

CERCASI montatori fresatori ed elettricisti periodo ferie. Telefonare 011 893.677.

CERCASI periodo ferie 89 elettricisti impiantisti industriali, cablatori, tubisti oleodinamici, montatori meccanici, carpentieri disposti anche a trasferte. Tel. 901.5116.

CONIUGI referenziati liberi entro fine agosto 1989 e da adibire, lui, lavoro linea o magazzino, sistemazione aree verdi pulizia piazzali o lei, portineria, pulizia giornaliera uffici o varie. Presenza ferie di stabilimento e festivi. Azienda leader cerca per proprio stabilimento zona Rivoli, alloggio e stipendio adeguato. Scrivere: Publikompass 0641 - 10100 Torino.

ELETTRICISTI specializzati comprovata esperienza specifica impiantistica a bordo macchine ricerca [illegible]. Telefonare 267 [illegible]

FERRAIOLI
addetti produzione in sede cerca industria prefabbricati 30 km da Torino. Tel. ore ufficio allo 0172 64.172.

FRESATORI III e IV livello industria metalmeccanica assume. Tel. ore ufficio 907.4911 - 967.3954.

LITOGRAFIA cerca macchinista quattro colori e aiuto per periodo ferie, possibilità [illegible] definitiva. Scrivere Publikompass 5629 - 10100 Torino

LITOGRAFIA in Torino cerca abile fotoimpressore 70 x 100 bicolore. Telefonare dalle ore 18 alle 20 al 726.548.

MEDIA azienda produttrice articoli in gomma abbisogna valido pesatore-mescolatore con esperienza almeno triennale. Zona lavoro 1ª cintura Torino. Qualifica e stipendio commisurati alla specifica esperienza. Telefonare per appuntamento martedì-giovedì 911.8572.

QUALIFICATA azienda stampi plastica assume esperti fresatori aggiustatori rettificatori piani conoscenza disegno. Tel. 739.5724

RISTO[illegible] vicinanze Pecetto cerca cuoco possibilmente già pratico. Telefonare 947.8[illegible]

TORNITORI IV e V livello da [illegible] torni paralleli ed a controllo numerico industria metalmeccanica assume. Tel. ore ufficio 968.2780 - 967.9190.

impiegati

ASSISTENTE D'INFANZIA
cercasi personale con licenza media o diploma per attività settore infanzia, previo addestramento pratico. Scrivere a: Pronto Baby, piazza Statuto 26 - Torino.

CERCASI impiegata pratica paghe e contributi. Scrivere Studio Ragazzi Branconi via S. Secondo 17 - 10128 Torino.

MEDICI cercasi per trattamenti estetici, dietologia, implantologia. Telefonare al 669.0495

PRIMARIA società di leasing assume venditore. Si offre inquadramento diretto e fuori aziendale, una precedente esperienza con inquadramento diretto costituirà titolo preferenziale. Per appuntamento telefonare ore ufficio 513.624 - 517.461.

STUDIO dottori commercialisti ricerca ragioniera contabile per tenuta contabilità ordinaria su elaboratore. Tel. 741.2460.

UNIONE lavoratori cerca personale per ricerca pubblicità propri giornali. Tel. 547.790 - 518.912 - 541.661 - 532.097

8 Rappresentanti

AZIENDA commerciale ricerca per zone libere rappresentanti residenti At, Al, Cn, Vc. No introdotti presso aziende metalmeccaniche e verniciature industriali anche in abbinamento. Telefonare [illegible] 411.5093 - 411.2940.

AZIENDA vitivinicola ricerca collaboratore per la vendita, preferibilmente con esperienza. Telefonare 0173 612.253 - 617.252.

DIFFUSIONE [illegible] seleziona rappresentanti per provincie di To, Cn, At, Al. Telefonare 015.543.757 lunedì e venerdì ore ufficio.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

AUDI 80 4x4 '84 e quattro 2.2 turbo '81 in garanzia vende Florauto corso Bommelier 4, tel. 650.8595.

AUTOMAR concessionaria Hyundai 1.3/1.5 versioni 2 e 3 volumi nuove 2000 GLS a prezzo imbattibile. Via Tunisi 50, tel. 319.6122.

AUTOPO concessionaria Lancia di Chivasso vende Fiat Croma 2000 IE anno '88 tetto apribile grigio chiaro metallizzato. Tel 910.2377.

AUTOPO vende Ritmo Cabrio rossa anno '85 km 28 mila ottime condizioni. Tel 910.2377

AUTOPO vende Suzuki Samurai colore platino metallizzato immatricolazione gennaio '89. Tel 910.2377.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.043.

BMW 325 4x4 12/87 in garanzia vende Florauto corso Turati 13, tel. 505.685.

GOLF GTD 3/5P. '85/86/87 - Golf D. 3/5P '86/87 - Jetta GLD '85 - Passat famigliare TD '86/87 - Polo D. 87 vende in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53 tel. 319.4094

LANCAR SPA concessionaria Lancia Autobianchi oltre 200 occasioni selezionate e garantite pronta consegna su tutti i modelli nuovi. Sabato aperto tutto il giorno. Tel. 011 751.666.

MASERATI Biturbo canna di fucile perfetta vera occasione. Automar nuova sede di Cavagnolo, tel 915.1267.

MASERATI 420 '85 full optionals in garanzia vende concessionaria Maserati corso Turati 26/28. tel. 504.740

MASERATI 422 '89 full optionals garanzia della casa vende concessionaria Maserati corso Turati 26/28, tel. 504.740.

MERCEDES BENZ concessionaria Centralcar [illegible] degli Abruzzi 102 Torino [illegible] 587.670 - [illegible] occasioni fidate: Mercedes 190 E. 2.3 16 V del 1985 tutti gli accessori perfetta colore nero metallizzato, prezzo molto interessante. Lancia Delta TD 1988 grigio scuro metallizzato perfetta con tetto apribile L. 14 milioni. Volvo 760 GLE TD colore antracite metallizzato con tutti gli accessori garanzia 1 anno L. 19 milioni 800 mila. Maserati 420 iniezione argento metallizzato del 1987 unico proprietario con tutti gli accessori garanzia 1 anno splendido esemplare con 24 mila km originali L. 26 milioni.

MERCEDES [illegible] SE fine '82 [illegible] optionals in garanzia della casa vende concessionaria Maserati [illegible] Turati [illegible], tel. 504.740.

SAAB 900 turbo 16 S. '86 - Volvo 360 GLE '85 - Bmw 320 IE '89 vende in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53 tel. 319.4094.

[illegible] Favori l'entusiasmo della guida, [illegible] L. 9 milioni 531 mila ed il [illegible] Automar via Turati [illegible], telefono [illegible]

UNO 45 Fire dicembre 1988 e Fire super [illegible] 1989 azzurro Spring. Lancar [illegible] Regina 270 tel. 751.666

19 Vendita alloggi

CASTIGLIONE
collina [illegible] 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture
di pregio
- VILLE
SINGOLE
- VILLE
BIFAMILIARI
superficie commerciale
mq [illegible]
giardino privato mq 500
VILLINI
UNIFAMILIARI
A [illegible]
superficie commerciale
mq [illegible]
giardino privato mq 100
Mutuo fondiario
minimo anticipo
[illegible] 20 mesi
[illegible] interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CITTA' DI TORINO

Si ricorda che [illegible] d[illegible] Consiglio Comunale 22 maggio 1989, in ossequio a quanto disposto dalla Legge 144/89, è stata istituita nel Comune di Torino l'ICIAP (Imposta Comunale per l'Esercizio di Imprese e di Arti e Professioni).

I contribuenti interessati devono presentare la denuncia e provvedere al pagamento dell'imposta entro il 31 luglio 1989.

Presso il Settore Amministrativo X - Imposte e Tasse di corso Vittorio Emanuele II, n. 8 - sono in funzione i seguenti servizi:

— Distribuzione moduli denunce e bollettini c/c/p: orario 9-13.
— Informazioni: orario 9-13.
— Ritiro denunce dal [illegible] al 23 luglio 1989: orario 9-13 - 14-16;
dal 24 al 28 luglio 1989: orario 9-13 - 14-16;
il 31 luglio 1989: orario 9-20.

La misura dell'imposta [illegible] versare dev'essere determinata secondo la seguente tabella:

TABELLA DELLE [illegible] ANNUE DELL'IMPOSTA COMUNALE [illegible] L'ESERCIZIO DI IMPRESE E DI ARTI E PROFESSIONI

CLASSI DI SUPERFICIE								
[illegible]	Fino a 25 mq.	[illegible] a 50 mq.	Fino a 100 mq.	Fino a 200 mq.	Fino a 500 mq.	Fino a 1.000 mq.	Fino a [illegible] mq.	Oltre 10.000 mq. per ogni 10.000 mq. si aggiungono per ciascun settore [illegible]
I - Di imprese agricole; di produzione di beni da parte di imprese artigiane iscritte nel relativo albo	180.000	280.000	420.000	640.000	900.000	1.400.000	2.400.000	1.000.000
II - Di produzione di servizi da parte di imprese artigiane iscritte nel relativo albo	200.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.560.000	2.600.000	1.000.000
III - Industriali	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.700.000	2.800.000	1.000.000
IV - Di commercio all'ingrosso, di intermediazione del commercio con deposito; di trasporti e comunicazioni	260.000	[illegible]	560.000	880.000	1.220.000	1.640.000	3.000.000	1.000.000
V - Di commercio al minuto di alimentari e bevande, libri, giornali, articoli sportivi, oggetti d'arte e culturali, tabacchi e altri generi di monopolio, di carburanti e lubrificanti; di intermediazione; bar	[illegible]	420.000	680.000	[illegible]	1.320.000	1.960.000	3.200.000	1.000.000
VI - Di commercio al minuto di articoli [illegible] ed abbigliamento	300.000	460.000	[illegible]	1.120.000	[illegible]	2.140.000	3.600.000	1.000.000
VII - Di altro commercio al minuto	[illegible]	[illegible]	840.000	1.240.000	[illegible]	[illegible]	3.800.000	1.000.000
VIII - Alberghiere; turistiche; di pubblico esercizio ed altre attività di commercio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2.480.000	4.000.000	1.000.000
IX - Professionali e artistiche; di servizi vari	400.000	680.000	1.060.000	1.460.000	1.720.000	2.620.000	4.200.000	[illegible]
X - Di credito e servizi finanziari; di assicurazioni	[illegible]	[illegible]	1.140.000	[illegible]	[illegible]	2.840.000	4.400.000	1.000.300

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Circosta

L'ASSESSORE AL BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E TRIBUTI
Piergiorgio Re

COLLINA Castiglione privato vende direttamente ultimi alloggi in [illegible] residenziale con club piscina tennis bocce bar ristorante. Telefonare 960.5812

NUOVI
eleganti appartamenti
consegna primavera 1990
in via Belgioioso n. 12 traversa di
CORSO VERCELLI
varie metrature, finiture di pregio
pagamento facilitato, permute
personale in loco sabato e domenica
MAIORA 404.1261

RIVALTA vendesi villa libera seminterrato alto mt 3,90, 1° piano mansarda giardino L. 360.000.000. Tel. 909.0075

RI[illegible] - ville a schiera [illegible] porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 539.7981 - 959.3891

21 Offerte affitto

ALLOGGIO via Nizza (Molinette) due camere, cucina e bagno affittasi L. 350 mila mensili. Scrivere Publikompass 6133 - 10100 Torino

UFFICIO centrale (Giardini Lamarmora) di 5 locali e servizi, 2° piano, affittasi L. 1 milione 500 mila mese con agevolazioni iniziali. Tel. 519.902

25 Artigiani, ecc.

CERCASI per periodo estivo seguenti artigiani c/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluidodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1622

33 Matrimoniali

40ENNE divorziata attraente, classe, prestigioso livello socio-economico, conoscerebbe scopo fatti amicizia [illegible] matrimonio max 65enne pari requisiti. Scrivere Publikompass 5616 - 10100 Torino

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALBENGA vicinanze villetta L. 150 milioni appartamento L. 52 milioni vendo a privato. Tel. 0182 21.186 anche festivi.

BORDIGHERA signorile via Romana mq 78 più giardino privato mq 85 soleggiatissimo posto auto. Tel. 667.944

BORDIGHERA sul [illegible] trilocale termo autonomo 4° piano [illegible] [illegible] Nike 0184 [illegible]

CASA Pinerolo zona ospedale 2 alloggi 2 camere cucina servizi 4 garages cortile orto L. 118 milioni. Tel. 0121 21.456

GIAVENO a Colle Braida strada asfaltata villa con 7000 mq di parco a pineta tutta recintata adatta residenziale, allevamento cani, cavalli L. 170 milioni trattabili. Telefonare pomeriggio al 937.5227.

SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina appartamenti di varie metrature. Ufficio vendite telefonare allo 0789 700.122 - 030 54.260.

[illegible] **PALAU**
[illegible] vende direttamente ultimi
bilocali in nucleo
[illegible] arredati e
ville bi/trifamiliari
Tel. 0789 709.199 - [illegible]
019 681.854
Personale sul posto anche festivi

VALGIOIE vendo alloggio di camera soggiorno angolo cottura mansarda doppi servizi, garage verde. Tel. 909.7074.

VALPERGA Canavese (collina) vendesi casa indipendente libera 3 vani bagno cantina mansarda da ultimare terreno L. 90 milioni. Tel. 0124 665.704 ore ufficio.

VENDESI casetta 3 camere più 2 da ristrutturare, acqua luce in alto Canavese Parco Gran Paradiso. Tel. 011 351.426.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimana, vendo appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Tagliacozzo. Tel. 0864 85.050

[illegible] (Alba Adriatica) titolare appartamenti anche settimanali. Agenzia Ambrosi [illegible] 341.

AFFITTASI [illegible] settimanalmente appartamentini arredati in Residence Riviera dei Fiori S. Bartolomeo al Mare. Tol. 0183 400.200 [illegible]

AL mare Cesenatico e Gatteo mare affittiamo appartamenti arredati settimanali, quindicinali, mensili. Marcasa. Telefonare 0547 [illegible] - [illegible]

[illegible] Rimini Miramare sul mare affittiamo alloggi ogni dimensione luglio agosto [illegible] ore. Tel. 0541 387.096 - 384.301.

BIBIONE spiaggia affittiamo ultime [illegible] sioni appartamenti/villette sul mare con piscina. Prezzi vantaggiosi. Telefonare 0431 430.428

LUGLIO affitto antico vista mare 6 posti letto 2 camere cucina. Agenzia Edilriviera 0182 970.356

PORTO CORSINI Ravenna affittasi nuovissime villette direttamente porto canale bellissimo spiaggia pineta garage. Tel. 0544 68.798 - 447.444.

SARDEGNA garantisco traghetti e affido [illegible] appartamenti [illegible] Cervo e Gallura. Tel. 0182 21.186 anche festivi.

S. LORENZO Mare bilocale 3/5 letti seconda quindicina luglio prezzi modici vicino mare. Tel. 0184 264.768

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible] Club mare Hotel President, prima categoria parco cintato (20 mila mq) splendida spiaggia privata senza strade intermedie tra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata nel parco piscine, tennis, venti tipi sports animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito. Scelta menù - specialità abruzzesi. Informazioni pren[illegible]: Hotel President 64.020 Silvi Marina (Teramo) - telefonare 085 935.0241 - telex 600.525

ABRUZZO Hotel Hermitage Silvi Marina Teramo direttamente sulla spiaggia privata senza attraversamenti strade. Compreso nel prezzo: ombrellone, sdraio, piscina, tennis, parcheggio recintato, parco giochi. Camere balconi vista mare, servizi, telefono, menù a scelta bimbi fino a 4 anni L. 15 mila. Offerte promozionali famiglie. Informazioni prenotazioni tel. 085 930.361 - 930.553.

A Cesenatico Valverde Albergo Residence Hotel *** via Tiziano 34, tel. 0547 87.170 piscina - acquascivolo giardino parcheggio tutto menù scelta pensione completa - luglio L. 47 mila 600, agosto L. 56 mila 600

ALASSIO Albergo Chalet grande parco vista mare camere chalets servizi da L. 46 mila a 66 mila. Pensione completa tel. 0182 40.549.

A Marina Romea (Ravenna) Hotel Heden pineta spiaggia privata piscina prezzi L. 35 mila-46 mila compreso bevande ai pasti, ombrellone, sdraio. Dal 19 agosto bambini fino a 10 anni gratis. Telefonare 0544 446.010 - 22.366.

ATMOSFERA rigenerante località montana altitudine mt 500 hotel nuova costruzione. Telefonare 0124 906.027

AUSTRIA Pass Thurn località montana, camera doccia, wc, balcone, oltre belle vacanze a prezzi convenienti. Conduzione familiare ottimo trattamento. Landhaus Sonnalp, Jochberg 31; A - 6730 Mittersill. Informazioni da lunedì a venerdì telefonare allo 0043 222 364.5623.

BORDIGHERA pensione Marika 0184 260.618 luglio e settembre sconti [illegible] glia. Agosto completo.

CAORLE (Venezia) Hotel Continental 2ª categoria fronte mare tel. 0421 81.173. Pensione completa luglio 51 mila agosto 56 mila/51 mila tutto compreso spiaggia privata parcheggio menù scelta.

CATTOLICA ferie gratis Hotel delle Nazioni al mare tutte camere con servizi menù a scelta parcheggio, [illegible], 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2, escluso 5-20 agosto. Luglio L. 39 mila, agosto L. 45 mila, settembre L. 32 mila. Tel. 0541 963.140 - 967.150.

CATTOLICA ferie gratis Hotel Imperiale *** tel. 0541 951.014 nuovissimo piscina camere fronte mare 2 menù a scelta colazione buffet. Sensazionale: 3 persone in stessa camera pagheranno solo per due. Giugno L. 42 mila, luglio L. 54 mila.

CATTOLICA ferie gratis! Hotel Imperiale *** tel. 0541 951.014 nuovissimo piscina camere fronte mare 2 menù a scelta - colazione buffet - Sensazionale: tre persone stessa camera pagheranno solo per due. Giugno L. 42 mila - luglio L. 54 mila.

CATTOLICA ferie gratis Waldorf Palace hotel piscina nuovissimo fronte mare 2 menù scelta. Colazione buffet. Offerta promozionale: 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2. Giugno L. 42 mila - luglio L. 54 mila. Telefonare 0541 951.204

CATTOLICA Hotel Atlas tel. 0541 962.530 vicinissimo mare posizione tranquilla camere servizi luglio L. 32/36 mila. Squisiti menù bar parcheggio.

CATTOLICA Hotel Carlton *** tel. 0541 954.247 moderno al mare tutti confort disponibilità luglio agosto

CATTOLICA Hotel Handy [illegible] tel. 0541 960.185 *** nuovo sul mare offerte vantaggiose. Interpellateci

CATTOLICA Hotel Leon d'Oro confort tel. 0541 954.053 moderno 60 mt mare menù scelta - offerta speciale luglio L. 33 mila / 39 mila - agosto L. 52 mila / 39 mila - bambini 50%.

CATTOLICA Hotel Savona 1ª categoria sulla spiaggia - ogni confort - piscina - serate di gala - cocktail party 3 menù - luglio L. 57 mila 75 mila - agosto L. 62 mila - 85 mila. Telefonare allo 0541 951.174.

CATTOLICA Hotel Vendome *** telefonare 0541 963.410 - 963.220 modernissimo - minipiscina - idromassaggio - aria condizionata - 50 mt mare - due menù a scelta - colazione buffet - sensazionale: tre persone stessa camera pagheranno solo per due - giugno L. 39 mila - luglio L. 51 mila.

CATTOLICA vacanze gratis Hotel Tritone *** tutte camere balconi sul mare menù a scelta garage, parcheggio 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2, escluso 5-20 agosto. Luglio L. 48 mila, agosto L. 49 mila. Tel 0541 963.140 - 967.150.

CESENATICO VALVERDE Hotel Paradar tel. 0547 864.31 vicino mare familiare camere servizi balconi telefono cassaforte ascensore parcheggio menù a scelta colazione buffet feste settimanali. Bassa stagione L. 30 mila-35 mila, alta L. 37 mila-45 mila.

CESENATICO VALVERDE Hotel Imperiale tel. 0547 86.677 *** vicinissimo mare menù scelta autoparco, giardino, luglio e dal 21 agosto L. 33 mila, agosto L. 51 mila

CESENATICO VALVERDE Hotel Rol *** tel. 0547 86.299 moderno piscina scelta menù luglio L. 47 mila speciale dal 29/7 - 5/8 7 giorni L. 360 mila - agosto L. 400 mila settimanali.

CESENATICO VALVERDE Hotel Smeraldo *** telefonare 0547 86.450 signorile ogni confort, aria condizionata, parcheggio, 4 menù, colazione buffet, feste settimanali, serate a lume di candela. Luglio promozionale L. 38 mila. Interpellateci!

CESENATICO Villamarina Hotel Famaglia tel. 0547 86.016 sul mare camere con bagno cucina casalinga menù scelta colazione buffet tennis. Pensione completa L. 30-47 mila.

ECCEZIONALE offerta: Cesenatico Valverde Hotel Caravelle *** confortevole - menù a scelta - parcheggio - luglio L. 40 mila 500 compreso ombrellone/sdraio - bambini sconto 30-50%. Prenotatevi!!! Tel. 0547 86.234

FIDATEVI dell'Hotel Brig Cattolica *** 30 mt mare tel. 0541 963.309 gestito proprietari luglio particolarmente vantaggioso. Bambini benvenuti.

GABICCE MARE Hotel Majorca tel. 0541 954.878 vicino mare camere servizi menù scelta garage giugno L. 27 mila - luglio L. 37 mila 500.

GABICCE MARE Hotel Nobel tel. 0541 954.030 *** sulla spiaggia moderno simpatico cordiale 3 menù colazione buffet. Bassa L. 39 mila 500 - 45 mila 500 - luglio L. 46 mila 500 - 49 mila 500 - agosto L. 60 mila 67 mila 500.

GABICCE MARE Hotel Reale tel. 0541 950.000 confortevole ben curato cucina casalinga luglio L. 38 mila.

GABICCE MARE Hotel Spiaggia tel. 0541 962.758 direttamente spiaggia ogni comfort sconto bambini

GATTEO MARE Hotel Bosco Verde tel. 0547 86.325 moderno tranquillo vicino mare grande parcheggio menù a scelta colazione a buffet ultime disponibilità luglio agosto.

GATTEO MARE Hotel Continental tel. 0541 870.075 sulla spiaggia garage menù a scelta buffet verdure. Luglio L. 35 mila - 40 mila, bambini 50%.

GATTEO MARE Hotel Corallo tel. 0547 86.171 vicino mare camere bagno menù a scelta ascensore autoparco luglio 32 mila - agosto 40 mila sconti famiglie.

GATTEO MARE Hotel Ras 2ª categoria camere con bagno, telefono, balcone, menù scelta, tennis, autoparco, giardino. Pensione completa L. 35/55 mila, compresa piscina, ombrellone. Tel 0547 86.381. Interpellateci

HOTEL CRISTALLO *** Misano Adriatico tel. 0541 615.416, 30 mt mare tutti comforts parcheggio colazione buffet menù scelta; luglio L. 42 mila-45 mila, agosto interpellateci; sconti bambini.

LOANO Albergo Europa camere servizi giardino parcheggio cucina casalinga prezzi speciali. Tel. 019 669.097.

MILANO MARITTIMA Hotel Brasil sulla spiaggia fronte tennis, verde, tranquillità, ogni comfort per ottime vacanze, scelta menù. Speciale promozione fino 5 agosto. Tel. 0544 991.042.

MILANO MARITTIMA Hotel Londra *** [illegible] mare giugno L. 48 [illegible] luglio L. 53 [illegible] agosto L. 59 mila. Promozione 3ª [illegible] 50%. Tel. 0544 992.245.

MISANO ADRIATICO Hotel Touring tel. 0541 614.264 *** nuovo sul mare scelta menù offerta giugno L. 33 mila 36 mila - luglio L. 42 mila

MONTESILVANO Pescara Hotel Cay **** Tel. 085 838.458 spiaggia parcheggio menù a scelta, piscina taverna, aria condizionata, televisore in tutte le camere.

PESARO Baia Flaminia, Hotel Flaminio, tel. 0721 22.808, 2ª categoria, sul mare, grande piscina, raffinata cucina. Pensione completa luglio L. 42.000 - 45.000, agosto L. 56.000 - 40.000.

PESARO Hotel Promenade via Trieste 116, tel 0721 31.981 sul mare ogni confort ascensore parcheggio giugno L. 32 mila - luglio L. 40 mila - agosto L. 46 mila/40 mila. Speciale bambini 50%.

PIETRA LIGURE Albergo Casella tel. 019 647.141 camere servizi, menù a scelta giardino parcheggio.

PIETRA LIGURE Residence Bellevue 019 647.141 nuovissimo signorile ogni comfort Tv color parcheggio.

RICCIONE Hotel Madison tel. 0541 642.396 sul mare confortevole rinomata cucina scelta menù pensione completa da L. 32 mila a 53 mila sconto famiglie.

RICCIONE Hotel Mirabella via Goldoni tel. 0541 641.538 moderno 50 mt mare solarium body building simpatico cordiale ambiente biciclette menù scelta - bassa L. 30 mila/34 mila - media L. 38 mila/42 mila - alta L. 51 mila.

RICCIONE Hotel Panoramic tel. 0541 41.205 direttamente sul mare ogni comfort scelta menù, serate in allegria. Pensione completa da L. 33 mila a L. 56 mila.

RICCIONE Hotel San Leo 0541 42.401 vicino mare tranquillo tutte camere servizi balcone telefono ascensore ottima cucina pensione completa bassa L. 29 mila/32 mila 500 - media L. 39 mila 500 sconti bambini.

RICCIONE Hotel Tiffany's *** tel. 0541 43.007 sulla spiaggia moderni comfort - eleganza - party - animazioni - scelta ricchi menù buffet. Offerte vantaggiose, interpellateci.

RICCIONE Hotel 2000 telefonare 0541 41.389 sul mare ogni confort - piscina parco - parcheggio - solarium - scelta menù - luglio L. 45 mila/agosto L. 62 mila/43 mila.

[illegible] Albergo Laurentini via Laurentini tel. 0541 380.632 vicino mare cucina casalinga giugno [illegible] L. 27 mila, luglio L. 35 mila.

RIMINI albergo Norina vicinissimo mare, camere servizi telefono aria condizionata bar ascensore giardino parcheggio. Tel. 0541 25.422.

RIMINI BELLARIVA Albergo Amica via Parma 6 tel. 0541 373.380 rinnovato 50 m. mare cucina casalinga ogni settimana festa in campagna. Prezzi: giugno settembre L. 27 mila; luglio fine agosto L. 31 mila; agosto L. 38 mila.

RIMINI Hotel Amarcord tel. 0541 21.734 confortevole tranquillo vicino mare, cucina casalinga ascensore autoparco, giardino giugno L. 26 mila, luglio L. 33 mila bambini gratis

RIMINI Hotel Astra *** tel. 0541 380.644 sul mare camere balconi vista mare scelta menù sala pranzo panoramica climatizzata autoparco giugno luglio L. 39 mila - 45 mila.

RIMINI Hotel Bolero via Pegli 7 tel. 0541 373.084 vicinissimo mare - cucina casalinga - camere bagno - luglio L. 30 mila - agosto L. 40 mila.

RIMINI Hotel Oriente *** tel. 0541 385.447 sulla passeggiata direttamente mare - piscina - giardino - garage - serate di gala - scelta menù - buffet verdure - speciale giugno L. 31 mila - luglio L. 38 mila - agosto L. 48 mila.

RIMINI Hotel Villa Everest tel 0541 380.791 vicino mare familiare. Bassa L. 25 mila, luglio L. 29 mila-31 mila.

RIMINI Hotel Villa Panda tel. 0541 382.539 50 mt mare moderno camere servizi rinomata cucina casalinga giugno L. 27 mila - luglio L. 33 mila - agosto L. 46 mila/33 mila.

RIMINI MAREBELLO Hotel Caravel moderno 50 mt mare cucina scelta giugno L. 29 mila - luglio L. 35 mila. Telefonare 0541 373.082.

RIMINI MAREBELLO Hotel Gambrinus tel. 0541 375.505 vicino mare moderno ogni confort solarium giardino parcheggio scelta menù giugno settembre L. 30 mila luglio L. 38 mila.

RIMINI MAREBELLO Hotel Holland tel. 0541 371.589 vicino mare ogni confort tavernetta pensione completa giugno L. 26 mila, luglio L. 33 mila, agosto L. 42 mila, sconto famiglie.

RIMINI MAREBELLO Hotel Jorena tel. 0541 375.443 deliziosa zona alberata 70 mt mare moderno rinomata cucina 1-29 luglio L. 34 mila, alta consultateci, 23-31 agosto L. 34 mila.

RIMINI MAREBELLO Hotel Morleo tel. 0541 373.322 camere servizi balcone bar parcheggio cucina genuina pensione completa luglio L. 32 mila - agosto L. 40 mila - settembre L. 27 mila.

RIMINI MAREBELLO Hotel Nalca tel. 0541 373.112 moderno comforts aria condizionata scelta menù parcheggio luglio L. 38 mila agosto L. 45 mila

RIMINI MAREBELLO Hotel Ombrella mare tel. 0541 373.009 50 mt mare camere servizi scelta menù bassa L. 24 mila 27 mila - luglio L. 32 mila.

RIMINI MIRAMARE Hotel Astor *** tel. 0541 373.202 direttamente spiaggia menù carta colazione buffet parcheggio recintato luglio (fino 4 agosto) L. 44 mila/47 mila. Interpellateci.

RIMINI MIRAMARE Hotel Everest tel. 0541 372.109 *** 50 mt mare nuovo scelta menù giugno L. 27 mila/31 mila luglio L. [illegible] mila parcheggio

RIMINI [illegible] Hotel Rubens telefonare 0541 373.443 moderno - vicino mare scelta menù - bassa L. 28 mila/30 mila - luglio L. 32 mila/34 mila - agosto L. 45 mila.

RIMINI Miramare Pensione Eliseo tel. 0541 372.805 vicino mare familiare ogni comfort cucina genuina abbondante. Bassa L. 22 mila-24 mila, luglio L. 30 mila, agosto L. 38 mila-30 mila.

RIMINI MIRAMARE pensione Soraya tel. 0541 373.260 nuova gestione a 60 mt mare ogni comfort familiare cucina casalinga, giugno L. 26 mila, luglio L. 30 mila, agosto L. 41 mila

RIMINI Pensione Soleggiamo viale Giusti tel. 0541 381.226 50 mt mare parcheggio - giugno L. 25 mila - luglio L. 28 mila - agosto L. 37 mila. Tutto compreso.

RIMINI Pensione Oleandra tel. 0541 381.390 vicino mare familiare. Bassa L. 25 mila 500, luglio L. 32 mila.

RIMINI pensione Villa Dina tel. 0541 343.335 vicino mare tranquillo, cucina casalinga ascensore parcheggio giardino camere bagno giugno L. 27 mila - luglio L. 29 mila.

RIMINI RIVAZZURRA albergo Trio d'Oro tel. 0541 372.224. 30 mt mare moderno familiare cucina casalinga bassa L. 25 mila 500-30 mila, luglio L. 28 mila-32 mila, agosto L. 40 mila-32 mila.

RIMINI RIVAZZURRA Hotel Austin telefonare 0541 375.580 vicino mare confortevole camere servizi parcheggio cucina curata dai proprietari - [illegible] L. 25/27 mila - luglio L. 30 mila/33 mila - agosto L. 36 mila/39 mila.

[illegible] Hotel Esplanade tel. 0541 370.918 [illegible] 50 mt mare [illegible] servizi balcone [illegible] scelta menù giugno [illegible] L. 25 mila/30 mila - luglio L. 30 mila/38 mila 500 - [illegible]

[illegible] **RIVAZZURRA** Hotel Nanni [illegible] 0541 372.007 vicinissimo mare cucina curata dai proprietari camere servizi parcheggio - giugno L. 27 mila - luglio L. 32 mila - agosto L. 39 mila.

RIMINI Rivazzurra Hotel 2000 tel. 0541 373.328 nuova sul mare moderno signorile camere servizi telefono balconi vista mare scelta menù - luglio L. 39 mila - agosto L. 46 mila 500 / 38 mila.

RIMINI VISERBA albergo Esterina tel. 0541 734.651 vicinissimo mare. Tranquillo, tutte camere bagno, giardino, specialità pesce, speciale luglio da L. 30 mila extra compresi.

RIMINI Viserba albergo Stely. Tel. 0541 738.567 vicino mare famigliare luglio fine agosto L. 28 mila; bassa L. 22 mila.

RIMINI VISERBA Hotel Jet sul mare famigliare ogni confort trattamento veramente ottimo, speciale luglio L. 33 mila tutto compreso. Prenotatevi!!! Tel. 0541 738.231

S. MAURO MARE Hotel Jole tel. 0541 46.177 vicino mare cucina genuina scelta menù prezzi speciali media-alta L. 30-36 mila 20-40% sconto bambini

UN'OASI di pace in Abruzzo villa Rosa Teramo Hotel Olimpic tel. 0861 72.390 nuovo tranquillo direttamente mare confortis piscina tennis spiaggia privata parcheggio scelta menù.

VACANZE e salute 1300 s/m Terme di Vinadio, annesso albergo/ristorante pensione L. 48 mila cure mutuabili. Telefonare 0171 95.822.

VALLE D'AOSTA Issime mt 1000 Albergo Issime giardino buon trattamento. Telefonare 0125 344.034.

VARAZZE Albergo Nella 019 96.977 pensione completa luglio L. 36/40 mila familiare, giardino e parcheggio.

VILLE e appartamenti residences villaggi hotels al mare campagna, montagna: Marche, Trentino, Toscana, Puglia, Sicilia, Grecia. Telefonare anche festivi: Promotour 0721 805.761.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.960, pomeriggio dopo 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 808.0581 via Piamonte 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando [illegible] 812.2327, via Mazzini 27.

CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Tel. (011) 808.5773 via Muratori 13 - Torino.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli anche ortopedici, in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5268.

PULISGOMBERO snc, sgomberiamo cantine, appartamenti, locali vari, acquistiamo mobili d'epoca. Tel. 039.9781.

LA STAMPA

TORINO

Sabato 8 Luglio 1989 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

Le statistiche sulla microcriminalità rivelano che i piccoli reati restano impuniti

Scippatori in zona franca

Ogni cento colpi, solo tre rapinatori arrestati

La microdelinquenza vince [illegible] partita. Ogni giorno scippi, furti e rapine restano impuniti: centinaia [illegible] vittime, altrettanti colpevoli, pochissimi arrestati. Un fenomeno che [illegible] cambiando il costume: le denunce [illegible] fanno quasi solo per recuperare qualcosa con l'assicurazione. Di trovare [illegible] refurtiva e vedere sul banco degli imputati di un tribunale i colpevoli non spera più nessuno. Nemmeno i poliziotti.

Guardando le statistiche, è impressionante [illegible] differenza tra i reati compiuti e le persone scoperte. Per gli scippi tre arresti [illegible] cento colpi. E si tratta solo di quelli denunciati: in realtà ne avvengono molti [illegible] più. Nel 1988 i dati della polizia dicono che ne sono stati fatti mille e 400, più [illegible] 5 mila auto rubate, quasi [illegible] appartamenti svaligiati. Accanto, ecco il bilancio di arrestati e denunciati nei 12 mesi: neanche 40 scippatori, [illegible] ladri d'auto, [illegible] topi d'alloggio. In media, solo [illegible] 3 per cento [illegible] casi risolti.

Polizia e carabinieri arrestano quotidianamente decine di spacciatori, ladri, rapinatori, scippatori. [illegible] è niente in confronto [illegible] numero di aggressioni che [illegible] ripetono per strada, alle fermate degli autobus, nelle case: 4 scippi al giorno, [illegible] autovetture rubate, 6 furti in alloggio. E quasi tutti [illegible] buon fine. Sta diventando, quella [illegible] reati «minori», [illegible] zona franca della criminalità torinese: le possibilità di [illegible] [illegible] mai presi — dicono queste statistiche — sono di gran lunga superiori ai rischi dell'arresto e del [illegible].

I dati [illegible] disposizione, inoltre, non sono complessivi, e vanno letti con [illegible] certa approssimazione per difetto. [illegible] riferiscono alle sole denunce presentate [illegible] questura e ai commissariati di zona. Mancano le cifre dell'attività dei carabinieri (che fino a qualche [illegible] fa confluivano in quelle elaborate dalla polizia) e, soprattutto, sono esclusi dalla casistica gli episodi di violenza subiti e non denunciati: un altro effetto dell'incontrollata espansione [illegible] microdelinquenza. «La percentuale è alta», ammettono gli [illegible] funzionari della questura. «Se chi subisce aggressione non ha bisogno di presentare denuncia alla sua assicurazione e al dato[illegible] di lavoro, spesso preferisce lasciar [illegible]: insomma, noi non lo veniamo a sapere». [illegible] delusione: il quadro che emerge dalla lettura delle cifre [illegible] [illegible]solante. E una tendenza [illegible]bra farsi prepotentemente largo fra la gente: lo scippo, il furto, la rapina, [illegible] piccola violenza quotidiana cominciano [illegible] [illegible]re «tollerati». Quasi il prezzo da pagare per vivere in una grossa città.

A sociologi, dirigenti [illegible] polizia e studiosi di fatti criminali, il fenomeno non è sfuggito. Anzi, [illegible] sprecano ipotesi e spiegazioni. Tutto — dice [illegible] coro unanime — ha inizio dalla droga: «E' risaputo: ogni tossicodipendente è anche ladro e scippatore», osservano alla Squadra mobile. Sono 6500 solo [illegible] Torino quelli «censiti» attra[illegible] i servizi dell'Usl: «E ognuno di loro ha bisogno mediamente [illegible] 100 mila lire al giorno per pagarsi l'eroina», [illegible] serva [illegible] dirigente, Faraoni. «Non ci vuole molto a capire [illegible] [illegible] fanno a procurarsele».

C'è, poi, l'incerto rapporto con la giustizia. Il vice questore Piero Sassi, capo della Criminalpol, alza [illegible] tiro: «In Italia c'è troppa incertezza nell'applicazione della legge. Lo vediamo con i grossi criminali condannati all'ergastolo che, per de[illegible] termini o permessi, riescono quasi sempre ad uscire di prigione». Aggiunge: «Se si riuscisse ad applicare le [illegible] del codice, anche le forze dell'ordine potrebbero lavorare in un clima di maggiore serenità e certezza».

Ancora qualche dato. In questura si cominciano a tracciare previsioni [illegible] l'andamento della microdelinquenza nel 1989. E i segnali non sono niente affatto positivi. Nei primi [illegible] mesi dell'anno ci [illegible] stati 574 scippi: 13 quelli scoperti, 16 persone arrestate e denunciate. Sono grosso modo le stesse percentuali dell'anno precedente. Aumentano, invece, i furti di automobili: 3018, [illegible] 135 responsabili accompagnati in questura. E si direbbe che anche la piaga dei furti in appartamento non accenni a diminuire: sono stati più di mille quelli denunciati da gennaio a maggio. In 29 casi la polizia [illegible] riuscita ad arri[illegible] in tempo.

In via Grattoni, in [illegible] ufficio al secondo piano della questura, lavora Augusto Giovanforte, da 10 anni a capo delle squadre controllo territorio: il gruppo di agenti impegnato in prima linea contro la microcriminalità lo comanda lui. Giovanforte conosce bene i dati statistici: «Il centralino del 113 riceve in media 250 chiamate al giorno per questo genere di interventi», dice. E conclude, ancora richiamandosi ai numeri: «Le nostre volanti purtroppo non sono mai sufficienti rispetto alle [illegible]sità».

Gianni Armand-Pilon

Nella tabella, l'andamento [illegible] scippi, furti d'auto e in alloggio a Torino [illegible] 1988 e il [illegible] di arresti corrispondenti

L'AVVOCATO

L'avvocato Fulvio Gianaria

Fulvio Gianaria, avvocato, esperto di problemi [illegible] criminalità: «Quello dell'aumento della microdelinquenza è un dato reale. E incontestabile è il fatto che protagonisti di questi reati siano quasi sempre tossicodipendenti. Mi pare impensabile ricorrere a nuovi strumenti di prevenzione per arginare il fenomeno. Ci vuole un intervento pragmatico: la legalizzazione della droga, per esempio. Se togliamo [illegible] drogati la necessità di procurarsi soldi per l'eroina, il numero di furti e scippi crollerebbe subito. La polizia non risolverà molto finché questo problema [illegible] sarà affrontato [illegible] volta per tutte dai politici».

Il COMMISSARIO

Il capo della Mobile, Faraoni

Aldo Faraoni, capo della Squadra mobile: «Questo tipo di delinquenza [illegible] [illegible] affatto "minore": le ripercussioni su chi la subisce possono essere traumatiche. L'unica via d'uscita la vedo nella "prevenzione esposta": molte pattuglie di agenti [illegible] le strade, volanti [illegible] [illegible] rapporto stretto con le altre forze impegnate con noi su questo fronte, carabinieri e vigili urbani. Quanto alle indagini, è quasi una necessità concentrare le nostre energie sui grossi personaggi protagonisti di questi reati: [illegible] arresti lo scippatore che ha colpito 7 o 8 volte, le probabilità che si faccia un po' [illegible] carcere [illegible] maggiori».

LA [illegible]

Mirella Gamba, plurirapinata

Mirella Gamba, 59 anni, ha subito cinque rapine in tre anni nella [illegible] profumeria di [illegible] Montecucco. Un record. Aveva detto dopo l'ultima, lo scorso aprile: «Non [illegible] posso più [illegible] subire. Polizia e carabinieri hanno preso solo un tossicodipendente: quello che ho denunciato». In questura le hanno sottoposto decine di foto segnaletiche, ma i nomi degli uomini che entravano armati in negozio per farsi consegnare il contante in cassa [illegible] sono mai venuti fuori. Delusa e sfiduciata, Mirella Gamba alla fine ha deciso: s'è ritirata. Non va più in profumeria. [illegible] pensare che amavo tanto il mio lavoro».

VENTIQUATTR'**ORE**

In corso Vittorio, per le demolizioni

Palagiustizia controviale chiuso

Il controviale di corso Vittorio Emanuele è stato chiuso al traffico per consentire la demolizione delle caserme Pugnani e Sani, nell'area dove dovrà sorgare il nuovo Palazzo di Giustizia. I lavori sono cominciati un mese fa e procedono celermente: [illegible]do le previsioni degli uffici tecnici dovrebbero [illegible]cludersi entro il [illegible] [illegible] cittadella giudiziaria costerà allo Stato poco meno di 350 miliardi, finanziati con [illegible] della Cassa depositi e prestiti. E' prevista anche la costruzione di un grande parcheggio, capace di [illegible] [illegible] quattromila automobili.

Ambientalisti contro

[illegible] al Regio nel [illegible] della [illegible]

Il Regio nel Parco della Tesoriera [illegible] [illegible] piace agli ambientalisti: «E' incredibile. P[illegible] che la vicenda dei Giardini Reali avesse insegnato qualcosa. Evidentemente ci sbagliavamo» [illegible] Gianni Sartorio (Lega per l'ambiente). Anche se la scelta del Comune non è definitiva (per renderla tale sarà necessaria una delibera di giunta e un parere favorevole [illegible] Sopraintendenza ai Beni Ambientali) la Lega ha deciso di passare all'attacco. Prima un duro comunicato, poi altre iniziative: «Vogliamo sapere se intendono abbattere altri alberi. In questo caso torneremo a incatenarci».

Vecchia pendenza

In [illegible] l'amica [illegible] Cinzia

Ha raccontato di Cinzia Dalle Luche, morta d'overdose l'altra mattina [illegible] un vagone fermo, degli ultimi giorni insieme, della speranza d'andar via insieme, al mare. Ha raccontato, [illegible] giovedì pomeriggio s'è bucata. Alle 19,30 l'hanno portata [illegible] Mauriziano, le hanno iniettato due fiale di Narcan e s'è ripresa. Volevano ricoverarla e lei ha preferito andarsene.

Il terminale aveva annunciato un conto non ancora regolato, cinque [illegible] [illegible] scontare per non aver rispettato gli arresti domiciliari. Dall'ospedale Cinzia è passata alle camere di sicurezza. Ieri mattina, al carcere delle Nuove.

I NUMERI DELLA CITTA'

Acqua, le tariffe in Europa

L'acqua torinese è tra le meno care d'Europa: 275 lire al metro cubo. Anche i cittadini ungheresi la pagano di più (fonte: AAM).

Più di trecento, non giovani ma audaci, si sono trovati l'altra sera in piazza Solferino, con i colori della nostalgia

Metti una sera d'estate, al café chantant

Presenti e assenti alla serata iniziata nell'entusiasmo del Can-can

Metti [illegible] camiciotto [illegible] la giacca, e addirittura una candida e leggera camicia con le maniche lunghe, allaccia al collo la cravatta, [illegible] è in abito di seta, collana e orecchini, la borsetta piccola delle occasioni eleganti. Dove [illegible] va? Ma al Café chantant, dove altrimenti?

Ieri sera in piazza Solferino si [illegible] ritrovati in oltre trecento, non giovani, [illegible] audaci, quaranta-cinquant'anni, capelli appena filati di bianco, parecchi volti già abbronzati. Plastica e gazebo invece di stucchi e specchi dorati, un Moulin Rouge più simile a [illegible] «rotonda sul mare», [illegible] là, dietro la fontana Angelica che scroscia in sordina, sotto la volta [illegible] ippocastani e cielo appena imbronciato, tutti erano convinti di [illegible] vivendo la prima sera d'estate in città. [illegible] profumo diverso.

Quando le ballerine di Loredana Furno, verso le [illegible], si [illegible] [illegible] nel Can Can, si lanciano ne «la ronde», [illegible] buttano a terra nella spaccata finale, scattano l'entusiasmo e l'applauso.

Ha preso così il via [illegible] serie [illegible] intrattenimenti che si svilupperanno lungo tutto il mese di luglio, da danza a cabaret, da operetta a canzoni, [illegible] jazz e concerti classici, un programma scandito sulla nostalgia di altri tempi, dal 1900-1920 al decennio Anni 40-50. In abito di seta a fiori, una donna [illegible] resiste ai ricordi: «Proprio in piazza Solferino come [illegible] piazza [illegible] Carlo, subito dopo la guerra, mi portava mio padre a passeggio: c'erano le orchestrine e si mangiava un gelato».

Tanti gelati anche ieri sera ai tavolini quadrati disposti attorno a due pedane, [illegible] per le ballerine l'altra per il quintetto [illegible] musica classica: la golosità non conosce epoca. Ma anche qualche bottiglia di spumante stappata senza botto: «Se no, come si ricrea l'atmosfera [illegible] Café chantant?», commenta allegro un industriale riempiendo i flûtes agli amici, mentre con lo [illegible]rdo ironico segue il passeggio di tre ragazze in piu[illegible] di struzzo e lunghe [illegible] con strascico, costumi della Belle Epoque portati un po' alla garibaldina da chi preferisce [illegible] minigonna. Qui, il pa[illegible] è d'obbligo: nello [illegible]d della To[illegible] Assicurazioni (sponsor [illegible] l'assessorato al Commercio e l'Epat) è in funzione un giradischi e due trombe su un 78 giri («Un juke-box degli Anni 20»).

I ventenni [illegible] pochi, tutti attorno a due tavolini quasi [illegible]lati a ridosso di [illegible] palco: compassati, molto zitti. E' la rivincita dell'età di mezzo. «Siamo i migliori», [illegible] convinto un perito industriale in giacca leggera a grandi quadri tra [illegible] beige e il lilla chiaro. «Un po' [illegible] buona musica e una danza, tra per[illegible] ben vestite. Ha notato che c'è [illegible] solo paio di jeans?».

C'è anche un unico uomo in braghette [illegible] e maglietta, il volto accaldato di chi [illegible] [illegible] di casa a cercare refrigerio tra [illegible] piante e s'è trovato lo spettacolo in [illegible]. Fa [illegible] giro lungo il vialetto di ghiaia centrale ai tavoli; si guarda attorno perplesso. Mormora all'amico che lo accompagna: «Ma abbiamo speso duemila lire per entrare, vero? [illegible] guarda 'sti qui come sono vestiti. Mica siamo a venuti [illegible] teatro».

Ma poiché l'ardire non deve fargli difetto, anzi con una certa voglia di provocazione, arraffa una sedia («Pigliane una anche tu, ci mettiamo qui» e si sistema comodo nel passaggio, proprio davanti al tavolo dove siede l'assessore Carla Spagnuolo, voltandole le spalle. Pochi [illegible] di gloria. Poi, arriva un cameriere, perché il Café chantant, anche se casereccio, ha le [illegible] regole da rispettare: «Qui passano le ballerine del Can Can; prego, s'accomodi; là in terza fila ci sono posti».

Certo, chi si era ritrovato in piazza Solferino [illegible] le otto di [illegible] non avrebbe scommesso due soldi sull'esito della serata, inizio previsto per le nove, ingresso aperto dalle otto e mezza. Operai [illegible] lavoro, un rumor [illegible] ferraglia, gride sparse, i tubi del gazebo abbandonati al suolo, sedie e tavoli impilati su [illegible] camion. «Ma che è? C'è lo spettacolo, qui, stasera?». Risposte evasive: «Pare di sì».

Alle 8,16, a un'apertura laterale (ingresso di servizio), si avvicina un uomo, completo azzurro chiaro, pelle scura di sole, impeccabile. Non esita, entra, confabula, riesce con un biglietto in mano. Chi è? «Un giudice conciliatore. Il biglietto glielo abbiamo venduto in anteprima». Potenza del ruolo, anche nelle sere d'estate.

Simonetta Conti

Formalità tra le delegazioni, mentre il psi punta sul pentapartito

Dc-pci, toccata e fuga

La base democristiana: no all'intesa

La svolta a sinistra della crisi comunale è abortita ieri. I funerali la prossima settimana: morto un pentapartito se ne fa un altro. La formazione tra qualche giorno, ma il capitano non si tocca: sarà ancora Maria Magnani Noya.

Doveva buon giorno per i comunisti. Il calendario prevedeva un pci-psi in piazza Castello e, in dc-pci in via Carlo Alberto preceduto confronto democristiani repubblicani socialdemocratici. Gli incontri ci sono stati, e non inutili. Gli ormai mitici «progetti da avviare entro l'aprile del '90», (delibera programmatica del piano regolatore, parcheggi e chiusura del centro, metropolitana) sono stati approfonditi, discussi, sezionati. Ma trarsi e addio.

Logico chiedersi, adesso, che cosa contribuito a cambiare le carte in tavola. E, soprattutto, quali sviluppi possa riservare l'immediato futuro.

Retromarcia dc — In Carlo Alberto smentiscono presunte «interferenze». Il capogruppo Franco Pizzetti è categorico: «Abbiamo sempre ribadito che stavamo lavorando per una maggioranza i partiti già alleati e per una giunta che fosse loro espressione». C'è chi ammette però che democrazia cristiana si è affrettata a chiudere lo spiraglio aperto ai comunisti dopo una «attenta riflessione interna».

Ad esempio il prosindaco Giovanni Porcellana: «Vede, non credo di fare a fantapolitica se dico che il rapporto con il non è più quello dello frontale. Però il nostro è un partito popolare, la gente ci incontra, chiama, si consiglia. patto elettorale da rispettare, un patto che ci poneva forza alternativa ai comunisti». Una conferma dal segretario cittadino Sebastiano Provvisiero: «E' bastata l'ipotesi accordo per far montare la protesta lla base». Ciò non toglie, secondo Pizzetti, che «la dc veda grande interesse l'allargamento consenso sulle regole del gioco e sui progetti da Ma, si affretta a precisare, «nel rispetto dei reciproci ruoli».

Verso il pentapartito — Le ipotesi credibili sono soltanto due: un governo a cinque, detto «pentapartito organico», o una giunta dc-psi l'appoggio esterno dei laici. Il segretario provinciale socialista, Daniele Cantore, afferma che «il partito sta riflettendo al suo interno», giudica «positivo» l'incontro di giovedì con i democristiani, ma non nasconde che c'è ancora molta strada fare. Nessuno conferma, c'è chiarire qualcosa metropolitana e anticipazioni del piano regolatore. Sull'altro fronte, Provvisiero è cautela fatta persona: «Guardi, qualche giorno fa ho preferito non rispondere al vostro sondaggio sulla nuova giunta. Ma non per partito preso, il fatto è che mi pare inopportuno parlare di formule. concreta operatività di una nuova maggioranza va verificata con maggior numero di partiti possibile». Gli angoli da smussare sono ancora tanti. La scelta campo del psi non è stata indolore (la sinistra si era espressa per la svolta rossoverde); all'interno del polo laico si scontrano tendenze in contrasto, cui non sono estranee le posizioni personali di alcuni assessori; litigiosità e rancori tra i cinque alleati hanno lasciato il vanno messi in conto, infine, i rapporti tra partiti a livello nazionale.

sindaco — I ialisti puntano alla riconferma Maria Magnani Noya. Per anche per opportunità. Qualsiasi soluzione alternativa (Marzano, Spagnuolo, Prest) creerebbe nuove tensioni, anche in vista della definizione della lista elettorale per il '90. Un problema che potrebbe dizionare anche le decisioni di altri partiti. La dc è propensa ad accettare, purché «l'operatività sindaco sia garantita». E' un riferimento alla recente elezione della Magnani Noya all'assemblea di Strasburgo, che la costringerà a molte uscite fuori porta. Chi la sostituirà in quei periodi? Tre nomi, in rigoroso ordine alfabetico: Pizzetti, Porcellana, Zanetta.

Giampiero Paviolo

ARDITO

«Interferenze romane»

I comunisti non hanno dubbi: «Da un paio di giorni ci eravamo accorti che l'ipotesi un nuovo pentapartito va prendendo piede — sostiene il segretario provinciale Giorgio Ardito —. Abbiamo l'impressione che sia una pesante interferenza a livello romano». Un pentapartito che «rinascerà debolissimo»: «L'ipotesi non è più credibile piano operativo: all'interno dei cinque gruppi si aperta da tempo la stagione delle vendette». Vi sentite traditi? «No, noi abbiamo espresso una posizione molto chiara, sia sul programma che sulla formula. Abbiamo spiegato, ad esempio, che non saremmo stati disponibili ad appoggi esterni». Cosa è cambiato per il pci? «Ci parso che ormai sia totalmente caduto il pregiudizio nei nostri confronti. Lo dimostrano anche i con le forze economiche che proseguiremo nei prossimi giorni».

Giuseppe Dondona

Aldo

Nomi e poltrone

Un altro anno con Magnani Noya

In di una formula certa, il toto-assessore un e proprio azzardo. Tutto dipende, insomma, dal tipo di accordo: l'ipotesi dc-psi (con appoggio esterno dei laici) renderebbe vacanti poltrone prestigiose e appetite. Un pentapartito organico, invece, potrebbe presentarsi al Consiglio dopo un rimpasto più contenuto.

In pericolo è il vice-sindaco repubblicano Aldo Ravaioli (Urbanistica). Sconta vecchi peccati: pasticcio della metropolitana e alcuni progetti mai avviati. Condivide la sua sorte il liberale Giuseppe Dondona (Trasporti e Viabilità). Le dichiarazioni sulla chiusura del centro e ancora l'irrisolto problema metrò fanno passare in secondo piano i suoi cavalli battaglia, primo fra tutti l'avvio dei lavori per la Torino-Ceres. La lunga polemica sullo stadio dei Mondiali ha invece logorato la posizione degli assessori allo Sport, Lorenzo Matteoli (psi), e al Legale Andrea Galasso (dc). Dalla loro c'è che l'impianto una delle poche opere avviate in questi anni; resta in ballo, però, la vicenda del contenzioso con l'Acqua Marcia, apertissima. La posizione dei repubblicani Risaliti (Polizia urbana) e Lodi (Servizi demografici), del liberale Re (Finanze), del socialdemocratico Furnari (Edilizia privata) è condizionata dal coinvolgi dei rispettivi partiti nella nuova alleanza.

E gli emergenti? Può far sorridere, ma tra loro c'è il prosin Porcellana (dc). Da tempo indicato come papabile per i Trasporti o, in alternativa, l'Urbanistica. La prima ipotesi sembra più credibile. Un altro che ricorre da è quello di Sergio Gaiotti, vice-capogruppo in Consiglio. Nell'area socialista un posto potrebbe andare a Ricciotti Larro, confluito nell'Uds.

Sonni tranquilli, con possibili promozioni, per i democristiani Zanetta (Edilizia Pubblica), Bruno (Personale) e Leo (Gioventù). Nessun problema anche per i socialisti Spagnuolo (Commercio), Marzano (Cultura) e Mollo (Lavoro), mai in discussione.

VIA ARTOM

Gli inquilini: Comune e Iacp giocano allo scaricabarile

«Di nuovo nel ghetto»

Nessuna manutenzione, ma la spesa è segnata in bolletta
E dopo un incendio risulta che l'impianto-riscaldamento è pericoloso

«Questo quartiere è nato degradato, non per colpa nostra», «Viviamo qui da ventiquattro anni: sono stati ventiquattro anni di abbandono», «Comune e Iacp ci prendono solo in giro»: nelle municipali Artom via Fratelli Garrone, 780 alloggi per quasi 5 mila persone, la gente non può più. I cornicioni cadono a pezzi, gli impianti riscaldamento sono fuori legge, le tubature dell'acqua perdono, gli ascensori stanno fermi anche per mesi.

E' una delle peggiori realtà dell'area urbana torinese. Gli abitanti chiamano in casa i pubblici amministratori, un muro di gomma cui non si riesce ad avere risposte: «Per colpa di quella gente — dice Fedele Farese, pensionato — vivere in via Artom è diventato un marchio che impedisce di trovare lavoro: c'è da stupirsi se molti giovani finiscono col bucarsi?».

Ma è difficile, per gli abitanti di via Artom, identificare «quella gente» che deve provvedere alla manutenzione degli alloggi: l'assessorato per l'Edilizia pubblica e l'Istituto autonomo popolari si rimpallano la responsabilità. Ecco esemplare, dal presidente del Comitato inquilini Antonino Pellegrino.

«Passare sotto i cornicioni era diventato pericolo in via Artom — dice — per le crepe da cadevano schegge di cemento; abbiamo sollecitato lo Iacp, a cui credo spetti la manutenzione degli edifici, a intervenire, senza risultato». Qualche tempo fa Comune, proprietario degli stabili, ha fatto abbattere i pezzi pericolanti, ma non ha riparato i danni, perché secondo l'assessorato questo competeva Iacp: «Così lavoro è rimasto a metà, le armature di ferro allo scoperto, esposte alle intemperie. chi sarà la colpa?».

Ma sono anche problemi più gravi. In gennaio gli inquilini del numero 99/21 h fat una brutta scoperta: secondo i pompieri, venuti a spegnere un incendio nel locale del riscaldamento, l'impianto stesso è irregolare e pericoloso, per il deposito della nafta vicinissi al bruciatore: «Avete rischiato la vita tutti i centoventi alloggi di questo blocco», hanno detto. «Anche questo abbiamo fatto presente Comune e allo Iacp — dice il portavoce degli inquilini — ma alcun risultato: finore sono stati fatti lavori».

Pellegrino lamenta anche lo stato de tubature centrali dell'acqua, che perdono copiosamente, e in alcuni stabili fanno pagare bollette milione l'anno.

C'è poi il problema delle porte e dei serramenti comuni, che da molto tempo nessuno ripara. Però sulla bolletta dell'inquilina Serafina Serroni, pensionata, c'è la misteriosa «riparazi danni parti comuni».

E infine, palazzi di dieci piani ci sono persone malate di cuore, paralitiche, cieche, che vivono segregate casa, magari settimane e mesi, soltanto perché l'ascensore non funziona: viene a ripararlo. [l. g.]

Un'inquilina di via Artom mostra la bolletta: si per manutenzione c'è

In attesa di fondi

L'assessore rifiuta ogni colpa

A chi tocca la manutenzione degli edifici di via Artom? L'as all'Edilizia residenziale pubblica, Giampaolo Zanetta, è perentorio: «Non tocca certo al Comune: noi abbiamo costruito gli stabili, ne abbiamo la proprietà, ma abbiamo affidato la gestione allo Iacp provinciale».

«L'assessorato — continua Zanetta — fa da tempo pressio sullo Iacp perché adempia ai suoi obblighi. In certi siamo intervenuti noi d'emergenza, a tutela della ad esempio, con la spicconatura dei cornicioni, che pure non era di nostra competenza. Certo il mio assessorato manca fondi. Adesso abbiamo in vista un finanziamento di un miliardo e milioni: servirà ad avviare il risanamento».

Il presidente dello Iacp provinciale, Mario Fimiani, respinge le accuse: «Noi semplici amministratori. Abbiamo pronto un progetto per risanare via Artom: ma possiamo avviarlo il proprietario, il Comune, non ci i soldi?».

BOLLETTINO

Venerdì 7 luglio ore 20

PREVISIONI Piemonte Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con qualche schiarita mattutina; dal pomeriggio possibili attività temporalesche a ridosso alpini e prealpini. Visibilità: giorno con locali riduzioni notturne. Temperatura: in leggero aumento. Tendenza tempo: peggioramento.

TEMPERATURE
Massima 25,1
Media
mese ultimi 60 anni
Massima 37,4 — 7 luglio
Minima — 7 luglio 1978
Aeroporto
26,4
Minima
Pressione 10 hPa
Umidità 90%

VENTI
Deboli variabili

Nelle ultime — 1,8 mm
Totale in questo mese
Normale in questo mese — 70,2
Totale in questo anno — 410,1

LUNA PIANETI
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

sorge 5 e minuti tramonta alle e minuti

La Luna si leva alle ore 11 e 22 minuti, alle ore e 56 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
Primo quarto 11 luglio ore 2
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo quarto 25 luglio ore 16

ha una fase simile alla Luna quasi piena ma con un diametro 335 volte più piccolo.
il pianeta più brillante superando di 36 volte.
la grande distanza ha ridotto il suo disco a 1/500 di quello lunare.
Giove Est poco prima dell'alba, dove appare la stella più brillante.
telescopio svela globo ellittico il famoso sistema anelli.
alle 6 congiunzione tra l'asteroide Giunone e Luna che gli passa 4° a Sud.

Specchio dei tempi

L'assessore: «Ecco perché puntiamo sulla cremazione» - Si tranquillizzi la mamma dell'artigliere: il generale le spiega i conti - Il pianeta giovani sfugge a ogni equazione matematica - Un grazie da Usseglio

L'assessore comunale servizi demografici ci scrive:

«La moltiplicazione dei mastodontici complessi loculi ha finalmente indotto lo Stato a sostenere il Comune di Torino nel frenare questa antigienica proliferazione funeraria: da troppi l'uso del loculo è visto come traguardo sociale. Non corrisponde al vero che sottoterra ci vadano solo i poveri: può risultare anche una scelta. Tant'è vero che, in mancanza loro richiesta scritta essere cremati, i miei stessi genitori stati seppelliti in

«Ecco quindi la cremazione gratuita... ed i suoi benefit. Abbiamo cioè equiparato la cremazione alla sepoltura in terra: infatti così come siamo ovvia obbligati — cortese lettore non lo sapeva? — a dar sepoltura dignitosa a qualsiasi cittadino ora abbiamo la scelta "più europea" della cremazione. La cui gratuità, il manifesto di Armando Testa, e le iniziative culturali di arte funeraria sono state realizzate come incentivo verso queste scelte.

«E' altrettanto ovvio che i co ia di funerali di particolare solennità, che forme di sepoltura privilegiata (loculo e tomba di famiglia) possano essere considerati a totale carico della collettività perché ciò potrebbe costituire sostanziale iniquità».

Giuseppe A. Lodi

comandante Brigata Alpina Taurinense ci scrive:

«Con riferimento alla lettera il titolo "Non arrivano i dollari, delusa la mamma dell'artigliere", desidero precisare che a tutti i militari che hanno preso parte all'esercitazione denominata "Allay Express", svoltasi in Turchia nel mese settembre del 1988, è stato corrisposto un anticipo costituito da 500 dollari e da lire italiane, per un importo totale, al cambio di allora, di 908.500 lire

«Considerata la diaria (64 dollari), ridotta un quarto per la concessione del vitto che rimane a carico dell'Amministrazione Militare, ad ogni artigliere da montagna competevano 68.016 lire giornaliere.

«Poiché, nel caso specifico, il militare ha svolto un servizio complessivo di 13 giorni all'estero, gli spettavano lire 884.208, alla quale vanno aggiunte lire 6.800 di indennità chilometrica, per un totale lire 891.008. Emerge quindi chiaramente che il militare ha percepito un anticipo maggiore (lire 908.500) rispetto alla somma dovuta (lire 891.008). Tale differenza, lire 17.492, è trattenuta dalle competenze mensili. Preciso che tutti i militari impegnati nell'esercitazione sono stati regolarmente pagati».

Gen. Aldo Varda

Un lettore ci scrive:

«Sono uno dei ragazzi che il lettore Viviani ha definito (22/6/89) "giovani tracotanti patiti di urla e rumori". Indubbiamente questo amico cade nell'errore comune a molte persone di una certa età, e cioè l'equazione giovane = x, musica pop = cui k uguale a teppismo e droga. Caro Viviani, il "pianeta giovani" è così vario e complesso che un'equazione non basta a definirlo. Indubbia ci anche teppisti e drogati, ci ai concerti, alle partite, per strada; ma la stragrande maggioranza giovani crede nel divertimento, nell'amicizia anche se non rinuncia alle proprie responsabilità e in ideali, forse giusti, forse sbagliati (il giudizio non sarà mai assolutamente oggettivo: storia — a l'uomo — un'eterna soggettività). Ora, i pop — e Vasco Rossi in testa — concretizzano le aspirazioni e i tormenti dei giovani, e offrono loro la possibilità di passare una giornata in allegria. Quanto alle "urla e rumori", mi sembra una definizione dettata conservatorismo ostinato: una musica può piacere o piacere, non è mai solo un'accozzaglia di rumori, come può esserlo lo scroscio dei rubinetti (anche questo, l'altro, è salito all'onore della musica classica, la corrente futurista all'inizio '900...)».

Luca Saglione

Il sottocomitato Valli di Lanzo della Croce Rossa ci scrive:

«Durante l'annuale rassegna che organizza presso il plesso di Torino Esposizioni, l'Automotoretrò ha consegnato alla sezione C. R. I. di Usseglio (TO) l'ambulanza 238 che aveva dichiarato di voler donare con lettera parsa su "Specchio tempi" il giorno aprile.

«Nell'esprimere il più sentito ringraziamento agli organizzatori della manifestazione, la popolazione ed i volontari del soc C. R. I. Usseglio desiderano estendere il "grazie" sentito a "Specchio dei tempi" per la consueta e costante sensibilità che lo contraddistingue».

Guido Bili

Gli avvocati sono in crisi e anche i professionisti di grido cercano nomine d'ufficio

Giudice, [illegible] un processo?

Aspettando la riforma, giustizia in surplace

Tira [illegible] di crisi a palazzo [illegible] giustizia: aspettando la riforma del processo penale diminuiscono i nuovi processi, calano i clienti per i legali. Sono lontani i tempi in [illegible] si vedevano gli avvocati [illegible] affannati da un'aula all'altra, il giovane portaborse [illegible] avanscoperta, costretto a recitare una pietosa bugia: «Presidente, sta arrivando, non capisco come non [illegible] già qui». Succede [illegible] più spesso [illegible] [illegible] delle mattinate senza nemmeno un'udienza fis[illegible]. Le pagine dell'agenda restano in bianco e a fine mese, quando si fanno i conti, ci si accorge che i guadagni si sono sensibilmente ridotti.

Pietire le nomine d'ufficio dei sostituti procuratori sembrava un espediente riservato [illegible] giovani praticanti iscritti all'albo della pretura in [illegible] [illegible] superare l'esame professionale. Invece, tra le chiacchiere dei maligni che passano il tempo [illegible] spettegolare da [illegible] bar all'altro [illegible] via Corte d'Appello, è capita[illegible] anche [illegible] sentire: «Sai che l'altro giorno [illegible] giudice mi ha confessato di [illegible] rimasto molto imbarazzato quando un famoso penalista (nome sussurrato all'orecchio) gli ha detto: "Se le capita di avere bisogno di un difensore d'ufficio conti pure su [illegible] me". Credevo volesse prendermi in giro, poi mi sono [illegible] conto che non scherzava».

Pettegolezzi a parte, il lavoro è calato. Commenta l'avvocato Alberto Mittone: «I giudici istruttori, cancellati nel nuovo codice, tendono a esaurire i procedimenti più importanti che ritengono di poter concludere entro ottobre. [illegible] procura della Repubblica non formalizz[illegible] più i fascicoli (a ottobre con il nuovo rito gli atti dovrebbero tornare indietro). Così l'ufficio è ingolfato dalle inchieste, la[illegible] tanto e male».

Un'analisi sulla quale concorda anche il consigliere istruttore Antonino Palaja: «Gli estensori del [illegible] codice hanno fatto per i giudici istruttori una prognosi infausta: [illegible] ottobre devono scomparire. In que[illegible] prospettiva [illegible] fatale che si cerchi di completare il lavoro già avviato: avviare nuove inchieste sarebbe lavoro sterile».

Anche chi non [illegible] toccato dalla crisi, [illegible] l'avvocato Vittorio Chiusano, ammette che «la paralisi dell'ufficio istruzione ha p[illegible] un rallentamento del lavoro. Viviamo una fase intermedia. Prima l'ufficio della procura tendeva [illegible] formalizzare anche le indagini che poteva concludere in sommaria. Ora accade [illegible] contrario [illegible] si tengono in sommaria procedimenti complessi: p[illegible] [illegible] crack finanziari delle fiduciarie "Mercurio" e "Ifc", tanto per fare degli esempi. Vicende dove è necessario fare perizie, raccogliere e vagliare testimonianze, [illegible] [illegible] lavoro più adatto a un giudice istruttore. L'attesa delle modifiche del rito processuale ha provocato un rallentamento dell'attività investigati[illegible]: anche la polizia deve adeguarsi ai nuovi metodi».

C'è invece chi, come l'avvocato Renzo Mazzola, offre altre chiavi di lettura per spiegare il rallentamento [illegible] lavoro dei penalisti: «La [illegible]agi[illegible] dei maxi processi (il giudizio al clan dei catanesi [illegible] centinaia di imputati) è finita o sta per concludersi (lo scandalo dei rimborsi illeciti pagati dall'Usl ai laboratori privati, una cinquantina di imputati, andrà [illegible] [illegible] a giorni). Ma adesso ne scontiamo le conseguenze. Basta calcolare quanti processi avrebbe potuto fare una sezione [illegible] tribunale bloccata per tre mesi: una sessantina di udienze, dieci in media a udienza, vuol dire 600 processi [illegible] [illegible]. Quei fascicoli sono rimasti negli armadi. Certo [illegible] sarò io a lamentarmi se non si fa il processo al mio cliente e il reato di cui dovrebbe rispondere è destinato a cadere in prescrizione».

E aggiunge: «Tutto il [illegible] dei reati tributari [illegible] rimasto bloccato per quasi un [illegible] in attesa di una sentenza della Corte Costituzionale che chiarisse un punto controverso della legge "manette agli evasori". Intendiamoci, [illegible] decisione presa a ragion veduta, perché altrimenti si sarebbero fatte [illegible] e destinate a essere [illegible]nullate [illegible] appello. Ma anche questo ha contribuito a far diminuire il lavoro per tutta la categoria».

C'è anche il rovescio della medaglia. Per qualche legale, coinvolto nel blitz fiscale per [illegible] dichiarato redditi bassi, la mancata fissazione dei processi per reati tributari [illegible] stata una manna dal cielo. Ma è inutile chiedere conferme: i loro nomi sono [illegible] resteranno tutelati dal segreto istruttorio almeno fino [illegible] dibattimento.

Meno processi uguale meno lavoro: per rimediare si [illegible]tano le parcelle ai clienti. Per l'avvocato Mittone [illegible] [illegible] così automatica come soluzione. Non è possibile che per la stessa attività si possano pretendere tariffe fuori dal mercato. Il discorso cambia [illegible] invece parliamo del nuovo processo: se dovrò essere impegnato in udienza per due mesi per [illegible] solo imputato la parcella per [illegible] sarà salatissima».

Allora il nuovo processo funzionerà soltanto per i ricchi? Ribatte Mittone: «Ci saranno cause molto più costose ma saranno in numero ridotto, perché la filosofia del nuovo codice è di [illegible] arrivare [illegible] process[illegible]. [illegible] sarà un altro tipo di attività, diversa ma altrettanto remunerativa: consulenze [illegible] cliente per decidere [illegible] accettare o no [illegible] patteggiamento».

In attesa della riforma d'ottobre la crisi di lavoro che ha colpito i penalisti è confermata anche dal presidente dell'ordine forense Gianvittorio Gabri: [illegible] sentito parecchie lamentele dai colleghi, le pratiche restano ferme negli uffici istruzione e procura, i processi non vengono fissati con lo [illegible] ritmo di prima. Una situazione pesante. S[illegible] poi ci sarà l'amnistia (per far funzionare la riforma bisogna ripulire gli armadi dai vecchi fascicoli), penso che molti colleghi saranno costretti [illegible] prendersi una lunga [illegible] perché avranno ben poco da fare. E a fine [illegible] saranno obbligati a fare denunce di reddito negative, piaccia o non piaccia al pull dei magistrati che combattono l'evasione fiscale».

Qualcuno [illegible] salva dalla crisi perché lavora [illegible] una clientela oggi in aumento. Dice l'avvocato Bartolomeo Pettiti: «C'è [illegible]no lavoro per tutti perché sono finiti i maxiprocessi e le grandi inchieste, ma ogni giorno polizia e carabinieri arrestano decine di piccoli spacciatori: i nostri futuri clienti. E' routine, non [illegible] gratificante dal punto di vista professionale, ma importante [illegible] non restare con l'agenda in bianco».

Claudio Cerasuolo

[illegible] PISAPIA

«Dal 24 ottobre, il nuovo codice»

«L'attuale crisi rischia di provocare dei ritardi ma [illegible] ministro Vassalli ha più volte riaffermato la necessità di varare la riforma il 24 ottobre. Se ciò avverrà, sarà inevitabile un piccolo trauma tra la vecchia mentalità e la [illegible] prassi», dice il professor Giandomenico Pisapia, presidente della commissione che ha preparato il nuovo codice, «ma molto dipenderà dal grado di maturazione di avvocati e giudici. Il legislatore è stato comunque lungimirante quando ha previsto all'art. 7 della legge delega che nei tre anni s[illegible] all'entrata in vigore sia possibile apportare le modifiche che si renderanno opportune».

Uno dei problemi più delicati che [illegible] porranno a ottobre [illegible] [illegible] sorte [illegible] procedimenti già avviati. Dice Pisapia: «A mio avviso sarebbe stato meglio rinviarli tutti all'udienza preliminare. Ma è prevalsa un'altra tesi: prorogare per sei mesi il funzionamento dell'ufficio istruzione per chiudere le inchieste più delicate. Una decisione che contrasta [illegible] quanto sta accadendo oggi: i giudici istruttori ormai non mandano [illegible] più nulla. L'altra questione ancora più importante per [illegible] sorti della riforma è lo spaventoso arretrato esi[illegible] negli uffici giudiziari. Sarà eliminabile soltanto con una sanatoria generalizzata: è [illegible] speranza sulla quale sono tutti d'accordo, ma c'[illegible] anche chi storce il [illegible] [illegible] questa prospettiva».

Gianvittorio Gabri

Vittorio Chiusano

Antonio Palaja

[illegible] Mittone

Renzo Mazzola

Una delegazione pci denuncia le carenze del carcere delle Vallette

[illegible] metri quadri, due [illegible]

Servizi che non funzionano e tanto asfalto

Franco G., 20 anni, dimesso dal carcere martedì, fine pena, è rientrato ieri mattina alle Vallette per poter sostenere l'esa[illegible] [illegible] [illegible] di informatica che aveva seguito durante la detenzione. Assieme ad altri otto compagni, due ore a battere con attenzione tasti, seguendo pre[illegible] indicazioni.

Giù in cortile, nella serra, altri [illegible] detenuti [illegible] impegnati nella prova d'esame di giardinaggio: dovevano inventare un pezzo di aiuola, fiori e verde in armonia. La commissione si [illegible] mostrata soddisfatta; Giuseppe Suraci, direttore delle Vallette, che quei corsi aveva voluto, si è complimentato con gli allievi.

Questo avveniva mentre una delegazione [illegible] pci era in visita [illegible] carcere. L'on. Angela Migliasso, Maria Grazia Sestero [illegible] Alberta Pasquero, consiglieri regionale [illegible] comunale, e Gaspare Enrico, della segreteria torinese, si sono soffermati anche al reparto femminile, là dove [illegible] mese fa, [illegible] morte undici giovani donne, due vigilatrici e nove detenute. Quei segni neri sul muro, [illegible] testimonianza di quella tragedia.

La delegazione ha voluto controllare i magazzini che [illegible] ci sono: «Nel progetto non erano stati previsti», dice Enrico. Poi le celle: «Nate per un solo detenuto, ne ospitano spesso due; la vita è insopportabile, otto metri quadrati, due letti, un tavolino, gli armadi», [illegible]enuncia la Sestero. I servizi: «Alcuni, per l'igiene, non funzionano, come molti scarichi delle docce», aggiunge la Pasquero. E ancora: «Non si comprende perché non si possano piantare nel cortile alcune piante, tutto quell'asfalto è disumano».

L'onorevole Migliasso, sottolineando un certo disinteresse [illegible] parte [illegible] Comune e della Regione, ha messo a fuoco alcuni punti: «Perché ai detenuti che seguono i corsi di giardiniere non viene affidata la manuten[illegible] delle [illegible] sterrate interne [illegible] carcere? [illegible] dice che mancano i soldi per [illegible] retribuzioni minime [illegible] [illegible]. E allora, perché l'amministrazione comunale non interviene, acquistando, [illegible] esempio, dal carcere una parte dei fiori necessari [illegible] le aiuole della città? Perché non viene studiata la possibilità di utilizzare, con aziende che lavorino nelle Vallette, i contratti di formazione-lavoro, soprattutto per coloro che seguono i corsi di formazione?».

Gli agenti di custodia dicono che le Vallette «sono come quattro tende piantate nel deserto». Si sentono soli, [illegible] i detenuti, isolati [illegible] mondo esterno da quel lungo e alto muro in cemento. L'on. Migliasso ha promesso «di tornare ogni [illegible], per rompere quell'accerchiamento fatto di solitudine [illegible] disinteresse».

Trafficante arrestato dai carabinieri

Dall'Aspromonte carichi di [illegible]

Originario di Platì, [illegible] residente [illegible] Volpiano, un trafficante di droga è [illegible] arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo di Torino. [illegible] chiama Giuseppe Romeo, 36 anni, via [illegible] Giovanni 3. Era colpito da [illegible] mandato di cattura del giudice Vitari. [illegible] novembre dello scorso anno era [illegible] catturato il fratello, trovato in possesso di tre chili e mezzo di marijuana aspromontana, diretta al mercato cittadino.

Vincenzo Serafino, 29 anni, originario di Locri e residente [illegible] Bovalino, in contrada Bricca 17, [illegible] Nicola Romeo, 34 anni, anch'egli come [illegible] fratello Giuseppe originario di Platì, ma residente [illegible] Volpiano [illegible] piazza Madonna delle Grazie 25/3, [illegible] invece [illegible] bloccati dai carabinieri [illegible] una «Golf» che era stata segnalata più volte in comuni della fascia aspromontana. In una valigia, nascosta nel baule, c'erano tre chili e mezzo di *cannabis indica*, valore di mercato, al dettaglio, 10-15 milioni.

I carabinieri sospettavano però che qualche componente della famiglia dovesse [illegible] a conoscenza [illegible] «trasporto». Una conferma che si [illegible] avuta finalmente ieri. Destinatario del[illegible] merce [illegible] Piemonte era proprio Giuseppe Romeo, il corriere era invece Vincenzo Serafi[illegible] [illegible] per un contrattempo [illegible] ritirare la merce nel Torinese [illegible] era presentato il fratello di Romeo, Nicola, che era [illegible] intercettato [illegible] bloccato sull'auto con il Serafino mentre avveniva la consegna.

Secondo i carabinieri il traffi[illegible] della marijuana fra l'Aspromonte [illegible] [illegible] Piemonte è piuttosto intenso. Al contadino la marianna (in Calabria [illegible] chiama così) rende — già essiccata — [illegible] [illegible] un milione al chilogrammo, al dettaglio sfiora i cinque milioni.

Nuove strade a Venaria e Pianezza, ok per le bretelle di Carignano e Chivasso

Stadio più vicino

Disco verde agli svincoli

Nuove strade e circonvallazioni in provincia [illegible] Torino con il decreto Carraro per i mondiali di calcio. I progetti sono stati approvati l'altro ieri dalla Conferenza dei servizi, che si [illegible] riunita nella sede romana dell'A[illegible] presenti i sindaci di Carignano e Chivasso, dirigenti dell'Ativa e [illegible] Società autostrade Torino-Milano.

Per Carignano [illegible] stata decisa [illegible] realizzazione della circonvallazione progettata dall'Anas (costo 20 miliardi). «Collegherà la statale 20 del Col di Tenda con la 663 di Saluzzo ad est del[illegible] cittadina — ha spiegato il sindaco Giorgio Albertino — [illegible] non [illegible] più il traffico pesante nel centro». L'altro tratto approvato è la tangenziale Ovest di Chivasso, che collegherà l'uscita della superstrada 11 con l'autostrada Torino-Milano. La bretella sarà realizzata dalla Società autostrade Torino-Milano, che avvierà gli appalti alle ditte costruttrici.

Anche altre opere per la tangenziale di Torino [illegible] state decise a Roma. L'Ativa costruirà il primo tronco del collegamento Drosso-Orbassano, fino al centro ricerche Fiat. «Abbiamo ottenuto l'approvazione di due svincoli a Pianezza e Venaria — spiega [illegible] direttore dell'Ativa ingegner Givone — per realizzare il collegamento con il nuovo stadio della Continassa. Amplieremo anche le due piste (nord-sud) di Bruere, ormai insufficienti per l'intenso traffico.

Se la conferenza ha deciso questi nuovi collegamenti, per il Fréjus la [illegible] controversa. Lo afferma il senatore comunista Lorenzo Gianotti, il quale ha dichiarato che non sono stati [illegible] firmati i decreti relativi all'autostrada [illegible] Valle di Susa per il tratto Rivoli-Avigliana e per il nodo di Borgone (atteso da 4 anni). Il [illegible] Gianotti smentisce il ministro Ferri e invita «a fare presto per risolvere i problemi della viabilità in Val Susa».

La Sitaf (Società traforo e [illegible]tostrada del Fréjus) per voce del direttore di esercizio, geometra Desiderio, ha invece precisato che «tutto [illegible] pronto [illegible] maggio scorso». [g. dol.]

Nuove circonvallazioni e svincoli per le tangenziali

Inviate [illegible] «Specchio dei tempi»

Le offerte dei lettori

I ragazzi [illegible] Hemingway 1.600.000; per lo studente [illegible]ratore per ricordare i miei cari, Giuseppe e Felicita 1.000.000; a ricordo di Massa Pier Mario, insegnante della scuola media di Ciriè, le classi 1a C, 3a C e 2ª D, il personale non docente e docente 522.000.

I coscritti [illegible] coscritte di Vauda Canavese in memoria di Bianco Bartolomeo 500.000; parenti ed amici in memoria [illegible] Bisio Giovanni 350.000; sorelle, cognati, nipoti in [illegible] di Alessio Riccardo 300.000; in memoria del prof. dr. Ezio Minetto con sincera simpatia [illegible] viva gratitudine 250.000.

Nipoti e pronipoti in memoria di Girivetto Eugenio 250.000; vigili urbani ufficio Porta Nuova 240.000; n.n. 206.000; Roberta e nonna 200.000; in ricordo di Emilio Bergadano 157.000. In memoria del sig. Biagioni, i colleghi del figlio 132.000; in ricordo di Nini 100.000; Garrone in memoria [illegible] nostri defunti 100.000; in memoria di Renata Ceria Munna, gli amici 100.000; A.G. in ricordo dei genitori 100.000; Marcella G. 100.000; ricordando l'onomastico di Attilia Gosso de Corte [illegible] un anno che ci ha lasciati R. [illegible].

Rina in ricordo di Felice 100.000; B.L. 70.000; condominio La Torre 70.000; in memoria di Adriana e Aurelio [illegible]0; in ricordo [illegible] Carlo 50.000; per i miei cari defunti I.R.S. 50.000; in memoria di Pia Vajo [illegible].

G. B. T. in ricordo dei miei morti 50.000; per onorare la memoria del [illegible] amico Porta Adriano, Lavezzaro Lorenzo e Adele 50.000; Riccardo [illegible] nonna in ricordo [illegible] tutti i loro morti 50.000; A.Z. in memoria dei defunti 50.000; M.C.C. come da promessa 50.000.

C. [illegible] B. in ricordo di Gianni 50.000; Cristina in memoria dei nonni 50.000; nel ricordo [illegible] zio Carmelo, Beppe 2. 50.000; S.P. 50.000; n.n. 30.000; R.C. 30.000; i ragazzi del Pub Hemingway 20.000; Mariuccia D. ricordando i [illegible] giovanni 20.000.

Fornaro Laura 20.000; in memoria di nonno Michele, Sara [illegible] Tony 20.000; A.P. 20.000; H.R. in onore di Papa Giovanni 15.000; n.n. 10.000; n.n. 10.000; A.P. 5.000; M.L. chiedendo grazie a San Giovanni Bosco [illegible].

La ricerca [illegible]

In memoria dello zio Libero Nonis dai [illegible]oi nipoti 200.000; [illegible] memoria di Bertelotto Renato, gli amici, vicini di [illegible] prof[illegible] Istituto Marro, soci bocciofila Rebaude 2.000.000; parenti e amici in memoria di Margherita Boursier ved. Piatti 1.100.000.

Parenti e amici in ricordo [illegible] Marco Giraldo 1.000.000; alla [illegible] memoria di Dolta Giovanni la moglie Rina, il figlio Lorenzo, fam. Lani Giuseppe, fam. Lani Giovanni e Lani Carlo, fam. Bisson 850.000.

Parenti, amici e conoscenti alla [illegible] memoria [illegible] Pietro Amadei 800.000; colleghi di lavoro di L. Petrini ricordano la moglie Margherita Polastri 706.000; le amiche in memoria di Rosalba Novasio 570.000; nel ricordo dell'amico Adriano 550.000; la Ghisalba in [illegible]ria della madre di Lai Davide 500.000; correre [illegible] comunicare insieme è contributo alla lotta contro i tumori 500.000.

I colleghi di Diego Turinetto in memoria della mamma 470.000; in memoria di Bruzzese Rosa, gli inquilini di via Terni 1-3-5 e piazza Vatta D'Italia 15.453.000. (continua)

Fallisce rapina, lievemente ferita la vittima

Tre spari e poi scappano

Stava rincasando, lo hanno aggredito in due, coltello e pistola. Lui si [illegible] difeso, i banditi che volevano rapinarlo gli hanno sparato con un'arma giocattolo [illegible]ta a pallini, ferendolo all'inguine.

E' accaduto la scorsa notte [illegible] corso Francia 218. Flavio Marsaglia, 28 anni, amministratore delegato di una società [illegible] vernici, stava posteggiando la sua auto. «Sono sbucati dall'ombra, sui 20 anni, a volto scoperto. Volevano soldi e preziosi».

I due, forse tossicomani, lo hanno colpito a calci e pugni. Momenti di terrore: «Erano nervosi, gridavano e minacciavano, non potevo sapere [illegible] quel momento che la pistola fosse un giocattolo». Marsaglia [illegible] è difeso, ha bloccato quello che impugnava il coltello. Il complice ha gridato: «Scappiamo, scappiamo», poi ha sparato un colpo.

Alcuni pallini hanno raggiunto l'amministratore all'inguine e al polpaccio. I banditi sono fuggiti, qualcuno dice di averli visti salire su un'utilitaria, forse una 126. Marsaglia è stato soccorso, accompagnato all'ospedale Maria Vittoria: guarirà in quindici giorni.

Condannati i titolari di un'azienda di Druento: lesioni gravi

Per un naso perforato

Causa la prolungata esposizione al cromo

E' [illegible] condannato per la seconda volta dal pretore Guariniello per lo stesso reato: lesioni gravi a quattro dipendenti, perforazione del setto nasale provocata dall'esposizione al cromo. Marcello Dino, 38 anni, impiegato della Starcromo [illegible] Druento, di cui era in realtà [illegible] factotum, [illegible] stato condannato [illegible] 8 mesi di carcere senza condizionale [illegible] all'interdizione per 8 mesi dalla direzione di un'impresa commerciale. Se la sentenza diventerà definitiva dovrà scontare [illegible] pena, che andrebbe ad aggiungersi alla precedente condanna a [illegible] mesi di reclusione riportata nell'86 quando, come socio [illegible] una ditta per lavorazioni galvaniche, era stato denunciato per lesioni.

Nel secondo processo, conclusosi ieri, [illegible] stati condannati anche i titolari della Starcromo di Druento: Raimondo Schillaci a 800 mila lire [illegible] multa, Simonetta Zormiotti a 600 mila lire di multa, per le lesioni riportate dagli operai Felice Pilia (morto per altra causa), Lucia Colafiglio e Leonarda Maffione (risarcite rispettivamente con 6 e 2 milioni e mezzo di lire).

La quarta parte lesa, il tunisino Essaied Adel Ben Hassan, 26 anni (risarcita con 3 milioni), al dibattimento ha raccontato la sua brutta [illegible] al pretore: «Nell'87 lavorai senza libretti alla Metalcromo (che poi diventò la Starcromo). In dicembre stavo male e andai in ospedale a farmi visitare. Mostrai la diagnosi al Dino, che mi disse: "Non puoi più lavorare [illegible]i". Mi diede 200 mila lire e mi fece firmare un foglio. Poi ci ripensai [illegible] decisi che non [illegible] giusto che la faccenda finisse [illegible]. Mi rivolsi al sindacato, che [illegible] consigliò [illegible] fare denuncia».

Settimo, rifatto il progetto di arredo urbano

La torre si ribella

Aumenta il costo dei lavori

SETTIMO. Ha vinto la Sovrintendenza ai beni ambientali. Il progetto [illegible] arredo urbano del centro storico, realizzato dagli architetti Salvestrini e Mattassi, non si armonizza con le severe [illegible] della torre medioevale, il simbolo della città. Questo è [illegible] giudizio degli esperti della Sovrintendenza dopo le prove pratiche effettuate sulla piazza della Libertà, che fronteggia [illegible] Municipio, a pochi passi dallo storico [illegible] trecentesco. Di conseguenza, il Comune è stato costretto a ridimensionare [illegible] progetto originario, riducendo all'essenziale percorsi coperti [illegible] pensiline trasparenti: la nuova ipotesi d'intervento è pronta, verrà dibattuta nella prossima seduta del consiglio comunale, convocato per il 17 luglio.

Verrà approvata? La maggioranza [illegible] pentapartito sembra decisa, pur con qualche perplessità, sul voto [illegible] favore; l'opposizione comunista, già contraria [illegible] primitivo studio dei due tecnici, preannuncia un nuovo «no», anche perché i costi per realizzare l'opera, come osserva il sindaco socialista Giovanni Ossola, «rimangono immutati: 1 miliardo e 200 milioni, forse qualcosa in più».

La piazza della Libertà, tradizionale punto d'incontro dei settimesi, sarà «arredata» con due pergolati, uno di fronte al Municipio e l'altro sulla destra, al posto [illegible] monumento ai Caduti che sarà trasferito non si sa ancora dove. Sempre di fronte al palazzo comunale, è previsto il padiglione coperto; di dimensioni più ridotte rispetto all'originale, che servirà per mostre e manifestazioni varie. Cancellati i percorsi coperti [illegible] i tettucci in plexiglas che avevano scandalizzato l'opposizione.

Argomento molto controver[illegible] anche il verde: le poche piante esistenti in piazza della Libertà non verranno sacrificate, saranno sostituite quelle malate. Sarà rifatta anche la pavimentazione, che [illegible] in porfido, secondo la richiesta della Sovrintendenza [illegible] beni ambientali.

Nuovo look anche per la vicina via Italia, la strada principale che attraversa tutta la città. Nel tratto tra [illegible] Roosevelt [illegible] via Matteotti, il centro della futura isola pedonale, verrà rifat[illegible] la pavimentazione, eliminando i marciapiedi, e verranno collocati una sessantina di punti luce [illegible] lampione, anche nel tratto iniziale di via Roma e in piazza della Libertà. In una seconda fase sono previste, ai lati [illegible] via Italia, [illegible] pensiline coperte, che dovrebbero [illegible] realizzate con il contributo dei commercianti che hanno i negozi nella via.

«Un intervento — dice il sindaco — che attueremo solo [illegible] l'esperimento che faremo in un tratto breve di via Italia avrà dato risultati positivi dal punto di vista estetico». Sull'iter dei lavori per il recupero e la valorizzazione del centro storico, il sindaco non si pronuncia. «Tutto è subordinato — spiega — alla concessione del mutuo. Se arriverà entro luglio, potremo iniziare ad ottobre, altrimenti tutto slitterà all'inizio del prossimo anno».

Per il partito comunista, il principale gruppo [illegible] opposizione (in giunta con i socialisti fino [illegible] un anno e mezzo fa), il progetto [illegible] stato ridimensionato «per evitare [illegible] referendum chiesto dalla minoranza». Aldo Corgiat, ex assessore comunista ai La[illegible] Pubblici, contrappone [illegible] piano per rivitalizzare il centro storico, contrapposto [illegible] quello della giunta. «Proponia[illegible] — dice Corgiat — il rifacimento della pavimentazione nelle piazze della Libertà e San Pietro in Vincoli e nelle strade laterali a via Italia, dopo la costruzione delle nuove fognature, perché si profila il rischio di infiltrazioni nell'acquedotto comunale. I marciapiedi sono [illegible] condizioni pessime e vanno rifatti, così gli impianti luce. In piazza della Libertà è necessario sostituire panchine, cestini [illegible] ogni altro arredo».

Replica il sindaco: «Sono interventi in gran parte previsti». In attesa dell'approvazione [illegible] progetto in consiglio comunale, l'altra sera, in una riunione in Municipio, l'assessore ai Lavori Pubblici Tommaso Curello (psdi) ha annunciato [illegible] sorpresa che ai primi di settembre partirà l'isola pedonale nell'area delimitata dalle tre piazze centrali. In via Italia, nel tratto tra via Roosevelt e Matteotti, in piazza San Pietro in Vincoli, in [illegible] Dante, [illegible] Manzoni, piazza della Libertà, vicolo del Castello, via Roma (nel tratto iniziale) e in vicolo Machiavelli sarà vietato l'ingresso alle auto. «E' una decisione prematura — ha protestato il presidente dell'Associazione Commercianti Francesco Cona — che getterà [illegible] caos la circolazione nel centro proprio al rientro dalle vacanze».

Piero Galasco

POLEMICHE

Il monumento se ne va

SETTIMO. Dal Comune arriva la conferma: [illegible] monumento ai caduti di piazza della Libertà trasloca. Dove andrà a finire [illegible] stabilirà una commissione ancora [illegible] nominare. Garantisce il sindaco: «Il monumento resterà in una posizione centrale, abbiamo ben presente ciò che rappresenta». Tempo fa [illegible] presidente dell'Associazione Combattenti Romano Arpicco gli ha mandato una lettera di fuoco. Arpicco scriveva, tra l'altro: "vivere la città", bisogna sacrificare il monumento ai caduti di tutte le guerre? Signori consiglieri comunali, ripensateci perché siamo disposti a ricorrere al[illegible] maniere forti per evitare un mostruoso scempio». Adesso l'associazione rincara: «La statua non si tocca, siamo anche disposti a incatenarci». Tuttavia, non è la prima volta che il monumento ai caduti fa trasloco: fino ad una trentina di anni fa era in piazza San Pietro in Vincoli, a 50 metri dall'attuale sede.

Il monumento verrà di nuovo spostato

Valchiusella

Il lago muore soffocato

MEUGLIANO. Allarme per il lago [illegible] Meugliano, situato in una depressione intermorenica a 715 metri di altezza, nel cuore della Valchiusella. Lo specchio lacustre sta morendo [illegible] causa [illegible] fittissima vegetazione che non consente il ricambio dell'ossigeno nell'acqua, già impoverita del prezioso [illegible] dal pro[illegible] di putrescenza dei vegetali. Un fenomeno di eutrofizzazione [illegible] a quello riscontrato alcuni anni fa nel lago [illegible] Candia e che i tecnici del Cnr stanno cercando di eliminare.

Per il lago di Meugliano siamo ancora nella fase di studio dei possibili interventi. Dice [illegible] Biava, vicepresidente della Comunità montana Valchiusella: «Si tratta innanzitutto di analizzare le dimensioni del fenomeno, attraverso un controllo costante del lago effettuato da tecnici specializzati. I primi esami, purtroppo, hanno rivelato una situazione drammatica: la fauna lacustre [illegible] costretta a vivere in poco più di un metro e mezzo di acqua, il resto, fino ad una profondità massima di dieci metri, è i[illegible] da felci e da una vegetazione fittissima».

Il lago di Meugliano rappresenta una delle più interessanti attrattative turistiche della Valchiusella. E' circondato da una bellissima pineta che deli[illegible] i suoi quasi [illegible] ettari di superficie. L'intera zona venne sottoposta, negli anni 30, a un'opera [illegible] rimboschimento dopo che le pinete circostanti [illegible] state abbattute per rifornire di legna l'industria di lavorazione del ferro e degli acciai. Non è escluso — e questo è anche il parere degli esperti — che il rimboschimento [illegible] allora abbia provocato un'alterazione nell'equilibrio dell'ecosistema del lago [illegible] Meugliano. [g. nov.]

DALLA PROVINCIA

MONTANARO
Camion sbanda e demolisce una casa

Sbandando sul selciato viscido per la pioggia, ieri alle 6 un autocarro è finito contro una casa del 1300, demolendola in parte, nel centro di Montanaro, in via Matteotti angolo via Dante. Lo stabile è di proprietà del consigliere comunale Ettore Comoglio. Alla guida d[illegible] mezzo Franco Brunzo, 33 anni, Montanaro, [illegible] Assietta 6, che ha riportato ferite lievi [illegible] braccio sinistro.

CHIERI
[illegible] gonfiate, [illegible] prosciolti

Tutti prosciolti in istruttoria gli inquisiti per le sospette perizie «gonfiate» su [illegible] lotto delle fognature che alla fine del 1984 provocarono la caduta della giunta. Sono stati scagionati l'ex assessore dc Crescentino Bosco, i tecnici comunali Sandro Borzone e Luigi [illegible] Tommasi, [illegible] progettista Aldo Gervasio, gli imprenditori Ernesto Martinetti e Romano Corsini.

BORGONE
[illegible] contro palo, muore ventottenne

Marco Pia, 28 anni, titolare [illegible] un'azienda agricola nei pressi di Borgone di Susa, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto ieri notte poco prima delle due. Il giovane stava rientrando a casa a bordo di una Golf condotta da Ornella Trigolo, 39 anni, San Giorio, [illegible] Martinetti 20. In un tratto rettilineo l'auto è [illegible] di stra[illegible] schiantandosi contro un palo. Pia, scaraventato a 50 metri, è deceduto sul colpo; la donna ha riportato lievi ferite.

CESANA
Cronoscalata [illegible] mountain [illegible]

Domani cronoscalata [illegible] Chaberton in mountain bike, in palio c'è il «1° trofeo Aldo Viglione». La partenza della corsa è prevista per le 10,30 a Fenils dalla piazza del Forno. Con la gara il circolo, del quale [illegible] fondatore anche l'ex presidente della Regione Viglione, vuole sensibilizzare i turisti sul rispetto per la montagna.

[illegible]
[illegible] bunker armi [illegible] dei francesi

Una squadra del soccorso alpino della Guardia di finanza ha rinvenuto armi e munizioni abbandonate in un bunker dai francesi nell'ultima guerra. Sono stati recuperati [illegible] Mauser modello 1898, l'otturatore di una mitragliatrice tedesca Mg e proiettili.

PIANEZZA
Concorso floreale, stasera i premi

Il concorso «Pianezza in fiore» si conclude stasera con le premiazioni nella sala consiliare; presente Allegra Agnelli, presidente della Fondazione ricerca sul cancro, alla quale i commercianti hanno devoluto una quota degli incassi per un mese.

PEROSA ARGENTINA
Incendio [illegible] deposito del cotonificio

Un incendio si è sviluppato ieri mattina all'interno di un deposito di cotone della Filseta. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Pinerolo, Luserna San Giovanni e Torino. Secondo una prima stima i dan[illegible] ammontano a 100 milioni.

Basket, in A2 per un campionato da primi posti

L'Ipifim si scatena

L'obiettivo dichiarato è quello di arrivare ai play-off
Il nuovo presidente Sobrito vuole [illegible] rilancio in grande stile

Non [illegible] le retrocessioni vengono per nuocere. Sarà lo slogan, vagamente consolatorio, del prossimo anno di sport torinese.

Ma il Torino in serie B e l'Ipifim di basket in [illegible] [illegible] anche occasioni di rifondazione per d[illegible] [illegible]à gloriose.

Il basket torinese ha affron[illegible] la retrocessione con uno slancio, una voglia [illegible] rivincita da anni sconosciute. [illegible] triste cammino verso la A2 ha ritrovato il pubblico (incredibile, ma le presenze al Parco Ruffini sono state superiori a quelle degli anni aurei), una società solida, un nuovo-vecchio allenatore (Dido Guerrieri) e un presidente invece nuovissimo: Marco Sobrito. Torinese, 54 anni, una recentissima ma fulminante passione per la pallacanestro, Sobrito [illegible] il padrone dell'Ipifim, cioè dello sponsor. Si è avvicinato l'anno scorso all'Auxilium Basket, [illegible]into da un p[illegible] interesse pubblicitario: abbinare il nome dell'impresa a uno sport giovane, in ascesa. [illegible] nel corso dei mesi, si sa, le sofferenze creano complicità, Sobrito è diventato un tifosissimo.

Innamorato pazzo della squadra di basket, ha perfino [illegible] la follia di [illegible] autorizzare la cessione di Riccardo Morandotti a Roma alla calcistica valutazione di nove miliardi. In compenso si è accolla[illegible] buona parte degli oneri della [illegible] acquisti. Così era inevitabile che prima o poi dovesse [illegible] dalle quinte e presentarsi sul palco. Lo ha fatto ieri, accettando [illegible] nomina a presidente della società propo[illegible] dal consiglio. L'organigramma non subirà grandi scossoni, verrà anzi semplificato. Sobrito sarà un presidente-padrone, ma tutte le scelte tecniche spetteranno al direttore generale De Stefano, «inventore» del basket torinese, coadiuvato da Carlo Caglieris, altra bandiera trattenuta a viva forza a Torino nonostante [illegible] lusinghe della Virtus Bologna.

Una riorganizzazione saggia che restituisce a De Stefano la piena libertà di manovra. Il personaggio è uno dei più abili «piloti» di vicende di mercato e l'ha dimostrato in questi mesi. Prima pilotando l'asta per Morandotti fino a cifre galattiche, poi resistendo all'offerta del «Messaggero» [illegible] continuando a sfruttare l'appeal del «Vialli del basket». Morandotti è stato promesso a Verona (ma [illegible] è detto che poi venga ceduto) in cambio del prestito di Carlo Della Valle, play di 27 anni, [illegible] nazionale, vecchia conoscenza del pubblico torinese, e di Nino Pellacani, pivot di 2,04, che ha trascorso l'ultima stagione alla Fortitudo Bologna. In pratica sventolando Morandotti, De Stefano s'è fatta [illegible] campagna acquisti.

Il [illegible] [illegible] venuto con i soldi messi a disposizione dallo sponsor. Trattasi della guardia Milani, ex Fantoni Udine, [illegible] dei due americani Kopicki e Dawkins. Kopicki è un felice ritor[illegible]no: ha giocato, molto bene, la prima metà dello [illegible] campionato, poi si è infortunato. E' un combattente da area con un buon tiro, un tipo solido che ha fatto molto sentire la [illegible] [illegible]canza nei playoff. Su Darryl Dawkins invece pesa un mistero.

Dawkins, 32 anni, 14 passati nell'Nba, è una specie di fenomeno [illegible] natura. Due metri [illegible] 10 centimetri di muscoli, una buona tecnica, una devastante potenza fisica.

[illegible] appunto questo insospettisce: c[illegible] mai [illegible] come lui non ha trovato più posto nell'Nba? E' un [illegible] circondato da qualche cifra. Dawkins per esempio ha il record di risse nella storia del campionato «pro» americano e un primato, [illegible] omologato, di insulti rivolti ad arbitri, compagni e allenatori. Un tipetto insomma difficile. Quello che ci vuole per stimolare uno come Dido Guerrieri, l'allenatore degli spareggi scudetto [illegible] Milano, tornato [illegible] furor di popolo sulle rive del Po dopo le esperienze di [illegible] e Desio.

In ogni caso l'arrivo di Pellacani e la possibilità di «taglio» sono assicurazioni sufficienti nel caso «Baby Gorilla» (è il significativo soprannome di Dawkins) dovesse fallire. Della vecchia guardia [illegible] rimasti Morandotti, l'eterno ragazzo prodigio Vidili, Scarnati [illegible] Calcagno. Potrebbe arrivare qualche rinf[illegible] nel [illegible] della stagione, dal settore giovanile, che [illegible] uno dei più interessanti d'Italia.

«La squadra per l'A2 c'è ed [illegible] più forte [illegible] quella che ha affrontato l'A1 lo [illegible] anno», assicura Sobrito, che aggiunge: «Forse, se l'avessimo avuta [illegible] scorso anno saremmo finiti nei playoff». E rimangono i playoff l'obiettivo della prossima stagione. E' questo il grande vantaggio dell'Ipifim sul Torino Calcio. Che il primo o il secondo posto in A2 può, in teoria, mol[illegible] in teoria s'intende, diventare un trampolino di lancio verso le finali scudetto. Ma [illegible] cosa più importante di qu[illegible] storia è che, per una volta, una società torinese ha affrontato una retrocessione [illegible]nza considerarla l'anticamera del fallimento. Il basket torinese continuerà, anzi [illegible] prospettive più importanti [illegible] forse presto, anche con la collaborazione di un grande gruppo industriale.

Stasera a Vinovo il miglior trottatore [illegible] attività [illegible] Italia

Ecco re Feysto[illegible]g[illegible]l

Nel premio Campo d[illegible] Mirafiori

C'è da vedere un cavallo, più che una corsa, stasera a Vinovo. Nel Premio Società Campo di Mirafiori (che dispensa 150 milioni, oltre 75 dei quali destinati al vincitore) va in pista Feystongal, il miglior trottatore indigeno, al momento anche il miglior trottatore in attività in Italia. Questa leadership è suffragata da una serie di risultati in crescendo che l'hanno visto cedere, nel Duomo e di misura, soltanto all'ospite finnico-americano Friendly Face che di lì a poco sarebbe andato a schiantare il record di San Siro sul doppio chilometro.

Val la pena lustrarsi gli occhi per una simile passerella, anche perché gli appassionati torinesi [illegible] hanno [illegible] dimenticato [illegible] [illegible] che il figlio di Keystone Spartan ha messo in campo nel Costa Azzurra, dove fu secondo — alle spalle di Hollyhurst — dopo [illegible] avvio disastroso ed una rincorsa [illegible]fiato. Antonio Luongo, il discusso driver di questo indiscutibile campione (molti avrebbero voluto vederlo affidato ad un driver [illegible] maggior esperienza), annuncia il suo allievo al meglio: «La pista di Vinovo semb[illegible] essere molto adatta alle qualità di Feystongal: la dirittura lunghissima ne esalta la violenta e prolungata progressione finale». Anche per gli allibratori (che apriranno l'indigeno ampiamente sotto [illegible] pari), la corsa è destinata ad avere poca storia, anch[illegible] al [illegible] d[illegible] cavalli possono fare un pensieri[illegible] al colpaccio. C'è [illegible] femmina Fiaccola Effe (con sangue fran[illegible] nelle vene) che ha mostrato — proprio nella consolazione del Premio Duomo, vinta in 1.14.8 — una grinta fenomenale. E c'è Fistil, che torna a correre dopo la sorprendente vittoria [illegible] Palermo, dove seppe trottare da 1.13, lasciando per la pista un Feystongal in giornata decisamente negativa.

I favoriti. I: Mendez, Malika [illegible]. [illegible]: Ivan Lendl, Indonesia. III: Fifth Avenue, Elen d'Assia. IV: Lorella Oro, Loman, Lara d'Assia. V: Apollo Tunis, Junker June. VI: Feystongal, Fiaccola Effe, Fistil. VII: Figorent, Going del Pino, Fuso. VIII: Eden del Lupo, Fiocco di Neve.

Angelo Conti

[illegible] [illegible]
CAMPO DI [illegible]
(L. 150.000.000 - metri [illegible])

1. 5 Gainsford (E. Gubellini) 486 milioni 14.4-15.8 C39-V16-P16 200 mil.
2. 6 Fiaccola Effe (R. Benedetti) 442 milioni 13.3-16.1 C88-V34-P31 200 mil.
3. 7 Elettrodo (U. Sguazzo) 158 milioni 14.9-17.8 C69-V19-P32 100 mil.
4. 6 Fey.:tongal (A. Luongo) 1662 milioni 13.6-14.8 C57-V25-P26 1000 mil.
5. 6 Fistil (S. Peluso) 604 milioni 13.5-16.7 C80-V34-P24 200 mil.
6. 6 Fakir Vé (P. Carazza) 437 milioni 15.1-17.0 C82-V24-P45 150 mil.
7. 6 Friul Oechlari (B. Lindlom) 339 milioni 14.8-15.8 C61-V26-P28 130 mil.

[illegible]

SPORT **FLASH**

HOCKEY

Medaglia d'oro al Cus Torino

Ai Giochi della Gioventù il Piemonte ha vinto la medaglia d'oro di hockey prato maschile. La vittoria è andata al Cus Torino, che schierava l'indiano Jaswant Singh, figlio dell'olimpionico Kulwant Singh.

CALCIO

[illegible] conclude oggi [illegible] torneo [illegible] [illegible]

Ultime battute per il [illegible] notturno [illegible] si conclude [illegible]ra. Fra le favorite la formazione sponsorizzata dagli «Uffici Finanziari canavesani».

[illegible]

[illegible] 21"45 sui 200

Carlo Occhiena, allievo della Ceat Cavi Pont Donnas, ha vinto a Celle Ligure i 200 metri con il tempo di 21"45, seconda prestazione italiana di categoria di ogni tempo.

GOLF

[illegible] Trophy [illegible] [illegible]

Si svolgerà domani [illegible] Golf Club «Le Betulle» di Biella un'altra tappa del «Multitecnica Trophy», circuito per non professionisti. Alla gara partecipa[illegible] tre torinesi: Roberto Baglioni (hcp 13) [illegible] Massimo Falletti (hcp 13) Stupinigi, Franco Panivello (hcp 12) Vinovo.

[illegible]

Stasera a Moncalieri finale con i borghi

Questa [illegible], alle 21, sul campo sportivo Vignotto, si disputerà la finale della 13ª edizione [illegible] torneo [illegible] borghi organizzato dall'assessorato allo Sport. Alla finale sono giunte le borgate Testona e Tagliaferro.

Concerti

Un'arpa suona

La musica va in trasferta fuori porta inseguendo i melofili vacanza. Stasera (ore 21, Chiesa Evangelica Battista) Meana di Susa, grazie alla sua piccola ma intelligente stagione estiva, offre la possibilità ascoltare belle pagine per arpa: un'occa- diversa dal solito, che vede protagonista Fernanda Serravalli Ferraris, diplomata con Gabriella Bosio e ora a sua volta insegnante.

Il programma comprende varie pagine del repertorio francese, com'è naturale, data l'abbondante produzione che quel paese diede alla letteratura arpistica. Tra gli autori che verranno proposti vi sono Saint-Saëns, Dussek, Hasselmans e Tournier, con un'incursione nella musica inglese di Parish-Alvars e Parry e nelle alte sfere rappresentate dal «Tema variazioni» di Haendel.

Anche San Maurizio Canavese propone un concerto ottimo livello. E' quello che conclude questa sera (ore 21) la stagione musicale che ha avuto come cornice la bella Chiesa Vecchia del cimitero e come esecutori gli allievi della prestigiosa Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo.

Anche all'ultimo appuntamento partecipano giovani e bravissimi musicisti, che presenteranno pagine Haydn («Divertimento "mit dem Chorale Antoni" Hob. II n. 46b»), Danzi («Quintetto op. 67 n. 2»), Ibert («Trois pièces brèves»), Milhaud («La Cheminée du Roi René, suite op. 205») e Hindemith («Kleine Kammermusik per cinque strumenti a fiato»).

Il ciclo concerti si è svolto nell'ambito Piemonte in Musica e si è avvalso del coordinamento dell'Unione Musicale di Torino. [l. o.]

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
57.47
24 ore su 24, gratuito
Soccorso 116

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico e pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76
antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso co, Molinette, c. Bramante dalle
Guardia ostetrica permanente S. Anna, Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro Inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde
Croce bianca 329.01.96

Aaido 54.04.69
Asir 658.93.31
Al 619.18.20
63.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 69.76.02
(associazione diplomate) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 42.32
63.19.02
P...a serve malati poveri 53.52.57-650.52.71

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 83.981
S. G. Vecchio 57.541

Servizio dalle 19,30 alle 8
c. V. Emanuele II 56 53.82.71/54.12.71
v. Nizza 65
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO
Municipio 57651
(8-16) 578.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
su certificazione e documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER
Pronto baby 48.76.62

amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, v. Parini 7, 53.38.82
Bari... & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Bermig p.za S. Dora 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta: tutti i giorni, dalle 18 alle 32.68.90
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AUTO
Aci 116
di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.80
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici:

Central taxi 57.44; Pronto 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TORINESI (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Porta Susa da, 5-20
rinvenuti, c. Chatillon, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI
Piemonte e Valle Da Torino, 1911

AEROPORTI
Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.66.
Milano-Linate
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
biglietteria 53.85.13

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino
metanodotti, usi industriali:
ACQUEDOTTI Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 38, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.08; v. Bruino 1, 447.06.26; v. Frigizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa 83, 85.70.96; c. Genova 113, 63.49.41

...ilità municipale, v. ...magnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; c. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183

TURISMO
Apt, ristica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. da Gonzaga; **Ip,** c. Giulio Cesare; **Esso,** c. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; c. G. Cesare 276. c. T...

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Felice; p. Statuto

LE TV PRIVATE

Grp
15 — **Tv Movie,** film
16,30 **Telefilm**
17 — **Cartoni animati**
18,30 **Le meraviglie mondo,** documentario
19 — **Grp monitor,** notiziario
19,35 **I geografici,** documentario
20,30 **Film**
22 — **Telefilm**
22,30 **I 12 legionari,** telefilm
Grp monitor, notiziario
24 — **Sweet love,** film

Videogruppo
11,30
13 — **Un due donne,** telenovela
14,30 **Giorno per giorno,** telefilm
16 — **Dottori le** film
17 — **figlio Dominick,** telefilm
18 — **Veronica,** telenovela
18 —
19,20 **Sergio Rogna**
19,30 **Un uomo due donne,** telenovela
Giungla umana, film Gary Merril, Jan Sterling
22,30 **giorno,** telefilm
23,30 **Videonotizie**
22,55 **L'editoriale di Sergio Rogna**
24 — **Dottori con le ali,** telefilm

17 — **L'uomo di Shelford,** telefilm
Charlie, telefilm
Il quaderno Petronilla, rubrica
19 — rubrica
operas
21 — **scogliera peccato,** film Roberto Bianchi Montero, con Gino Cervi, Margaret Genske
23 — rubrica
0,40 **follie di**

Telestudio
8 — **Speed Buggy,** cartoons
9 — novela
10 — **Signora e padrone,** novela
11,30 **Wayne and Shuster,** telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1 — **Le spie,** telefilm

Telecupole
15 — **Motor News,** rubrica
15,30 **Tutti in pista nel sesto continente,** docum.
17 — **Hanna & Barbera,** cartone
18,15 **Cinquant'anni d'amore,** film tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Ciranda de pedra,** telenovela
20,30 **Una decisione difficile,** film
22,10 **Tg 4**
22,20 **I grandi della lirica,** lirica
23,35 **L'amico padrino,** film F. Agrama, con Richard Harrison,

Rete 7 Piemonte
19 — **Cameracar,** settimanale
19,45 **Tyler Moore,** telefilm
20,20 **Una scelta utile,** film
22,45 **Cameracar,** settimanale
23 — **Bialotto,** rubrica
23,40 **Voglia di,** spettacolo
Il tesoro del fiume, film di Foster, Rhonda Fleming, John Payne

Telesubalpina
16 — **Finché vita ci pari,** telefilm
17 — **Corpo speciale: Sandbaggers,** telefilm
— **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del signore,** commento al vangelo
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Storie del west,** telefilm
Ragazzi spazio, film
Il regionale, notiziario
23 — **Volti e storie,** rubrica

Quinta rete
10 — **Wayne** telefilm
10,30 **Son,** telefilm
11,30 **4 in amore,** telefilm
13 — **Io la tigre ruggente,** film
15 — **Sanford and son,** telefilm
17 — **Magic story,** animati
17,30 **Le storie di Nano Pallino,** cartoni animati
18,30 **4 in amore,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Wayne and** telefilm
20,30 **1860 i mille di** film di A. Blasetti, con G. Golino, A. Bella
— **Per questa notte,** film

Telecity
11,45 **Gli eroi di Hogan,** telefilm
12,30 **Le sette bellezze 2,** telefilm
13 — **Goldie Gold** cart.
La regina dei mille anni, cart.
14 — **Una vita vivere,** soap opera
15 — **Ter tv**
15,30 **Gli eroi di Hogan** film
Speedy, programma
17 — **Movin' On** telefilm

Telestar
16,30 **Starlandia**
17 — **God Mars**
17,45 **Il mondo di Sarta**
18,50 **Fiore selvaggio**
19,30 **Mod squad**
20,30 **Il cavaliere dagli artigli di ghiaccio,** film
22,30 **Excelsior**
23,45 **Controsterzo,** rubrica
24 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
0,30 **Curro Jimenez,** telefilm

6ª Rete
17,30 **and Son,** telefilm
18 — **Dottor John,**
19 — **Lamù,** cartoni animati
Avventura a vallechiera, film
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
4 in amore, telefilm
1 — **I misteri di Welles,** telefilm

14,30 **Io tu per tu**
17,10 **Comiche**
18,05 **Scacciapensieri**
18,35 **Il Vangelo di domani**
18,50 **Io tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
21,50 **Tg sera**
22,10 **Sabato sport**
24 — **Speciali**

Quartarete
17,30 **Jeanny,** cartoni
18,15 **Luisana mia,** telenovela
19 — **Metropolitan,** attualità
20 — **Videomedicina**
20,30 **I mangiano lenticchie,** film di J. Besnard
22,45 **Telefilm**
0,30 **Rosso di sera**
1,30 **Il triangolo delle bermude,** film John Huston, Gloria Guida

Rete Canavese
12,45 **Telegiornale**
13 — **Barbagianni e pavoncelle,** doc.
13,30 **Urrican Polimar,** cart.
15 — **Bob il baro,** film
17 — **Telegiornale**
17,45 **Settegiorni**
Polimar, cart.
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Le pelle sotto gli artigli,** film di A. Santini
22,30 **Telegiornale**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Barbagianni e pavoncelle,** doc.

Primantenna
19 — **Il grigio è sempre verde**
19,30 **Speciale Piemonte e Valle D'Aosta**
20 — **Il generale Quantrill,** film con John Wayne
22 — **Hello Larry,** commedy
22,30 **Speciale Piemonte e Valle D'Aosta**
23 — **Riccioli d'oro,** con Shirley temple

Torinofutura
16,55 **Music Box**
17,20 **Coffee break**
18,20 **Charleston,** telefilm
Barnaby Jones, telefilm
21,50 **Music Box**
23,32 **Charleston,** telefilm
L'angelo del male, film

● **Eventuali e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.**

DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

DANZA

Ballare Carmen

A danzare Cristina Hoyos ha iniziato da bambina: aveva dodici anni quando si è esibita per la prima volta in pubblico. A sedici era già una piccola star in grado [illegible] cimentarsi con la difficile arte [illegible] flamenco, [illegible] cui è divenuta nel tempo un'interprete straordinaria.

Il flamenco non è più oggi quello di un tempo. Ossia non [illegible] la danza popolare che esprime umori, colori e sentimenti della Spagna profonda, [illegible] piuttosto la memoria delle mille stratificazioni che quella danza ha [illegible] cumulato negli anni.

Cristina Hoyos riesce ad esprimere magnificamente tutto questo. E' [illegible] in compagnia con Antonio Gades (uno dei [illegible] sacri della danza iberica), l'abbiamo anche vista sullo schermo nel film di Carlos Saura «Bodas de sangre».

Questa sera, alle 21,30 Cristina Hoyos approda [illegible] la [illegible] nuova compagnia al Parco Rignon per TorinoDanza. Il programma prevede una «Sintesis sobre Carmen» su musiche di Bizet e «Sueños Flamencos» su musiche popolari spagnole. L'ingresso costa dieci mila lire. Per informaizoni telefonare al 5765573.

TEATRO

Africa ad Asti

La compagnia Gran Maghreb si è costituita di recente a Genova tra studenti e lavoratori (anche occasionali) nordafricani. Sul palcoscenico porta la condizione [illegible] vita e di lavoro, la solitudine, la rabbia e [illegible] speranze degli immigrati [illegible] colore, riuscendo ad aggiungere al tutto un tocco di ironia. Questa sera, alle 21,30, ad Asti Teatro per la rassegna «Il villaggio dell'attore» i ragazzi nordafricani mettono in scena «La vita contro la discesa». Lo spettacolo che fa uso di musiche, danze e percussioni, prendendo spunto da alcuni momenti di vita tradizionale (un matrimonio arabo) racconta le mille tribolazioni di un immigrato [illegible] Gran Maghreb»: così gli arabi chiamano il vasto territorio dell'Africa Mediterranea. L'ingresso [illegible] 8 mila. Informazioni allo 0141/399298.

[illegible]

Salò-Sade

Ultimo controverso film [illegible] Pier Paolo Pasolini «Salò e le 120 giornate di Sodoma» [illegible] realizzato dal regista nel '75, pochi mesi prima della tragica morte. «L'idea — raccontò Pasolini [illegible] un'intervista — mi è venuta [illegible] "Le centoventi giornate di Sodoma", questa specie [illegible] rappresentazione mostruosa, al limite della legalità. Mi sono accorto tra l'altro che Sade, scrivendo pensava sicuramente a [illegible]. Così ho cominciato a ristrutturare il libro in tre bolge dantesche. Ma l'idea [illegible] sacra rappresentazione peccava di estetismo, occorreva riempirla [illegible] altre immagini e contenuti. Quattro nazifascisti fanno dei rastrellamenti; il castello di Sade dove portano i prigionieri [illegible] un piccolo campione di lager. Mi interessava vedere come agisce [illegible] potere dissociandosi dall'umanità e trasformandola in oggetto». «Salò o le 120 giornate di Sodoma» viene presentato questa sera alle 20,20 e alle 22,30 al Massimo. Ingresso: 10 mila lire.

[illegible]

Fantozzi's night

All'Arena Metropolis, in viale Boiardo al Valentino, in programma [illegible] lunga notte per i fans di Paolo Villaggio. Alle [illegible] «Fantozzi va in pensione» di Neri Parenti; alle 0,20 «Fantozzi» di Luciano Salce; alle 2 «Il secondo tragico Fantozzi» ancora di Luciano Salce. L'ingresso costa 5 mila lire.

Questi i film più visti nella settimana

E' horror? Bello

Piace «Cimitero vivente»

Il tempo incerto dell'ultimo week-end sembra aver giocato a favore delle sale cinematografiche: [illegible] non siano usciti nuovi film c'è stata infatti un'impennata nei biglietti venduti. Il fine settimana ha visto così al botteghino 13185 torinesi, contro gli 8419 del fine settimana precedente.

In cima alle preferenze è rimasto Cimitero vivente di Mary Lambert, scritto dal «mago dell'horror» Stephen King. Racconta di una tranquilla famigliola che va ad abitare una casetta proprio sui resti di un'antica necropoli indiana. Il film ha terrorizzato 3170 torinesi all'Ideal.

Il [illegible] è routine. Date le scarse presenze complessive, le differenze di «audience» tra un prodotto e un altro [illegible] minime: basta una compagnia più o [illegible] numerosa che decida [illegible] vedere un film per suscitare variazioni in classifica.

Rain man di Barry Levinson spende gli ultimi spiccioli di gloria, risalendo dalla quarta alla seconda posizione. Dustin Hoffman e Tom Cruise continuano a piacere: dopo 4 mesi di proprogrammazione ha richiamato 1842 spettatori.

Perde un colpo e meglio una piazza Un amore [illegible] [illegible] di Taylor Hackford, secondo sette giorni [illegible] ed ora terzo. I «migliori anni» della vita di un giocatore di football interpretato da Dennis Quaid (accanto a lui ci sono Jessica Lange e Timothy Hutton) hanno commosso 1675 spettatori all'Eliseo Grande.

Valeria Golino e Dustin Hoffman nel film [illegible] Man»

L'unico nuovo ingresso tra i «top-ten» è Romuald e Juliette [illegible] della regista francese Colin Serreau. L' «attrazioone fatale» tra un manager più o meno rampante e una grassoccia donna delle pulizie di colore con i suoi 1403 biglietti venduti all'Eliseo Blu balza infatti dall'undicesimo [illegible] sesto posto in classifica.

Si difende risalendo dalla sesta alla quinta piazza Mery per sempre di Marco Risi, rimasto da solo a sostenere i colori del «Made in Italy».

Rientra [illegible] «hit parade» anche Ho sposato un'aliena (è decimo).

La classifica (i cui dati [illegible] rilevati dall'Agis) è [illegible] queste settimane peraltro solo una parziale fotografia delle preferenze del pubblico: [illegible] tiene infatti conto dei molti torinesi che affollano le rassegne di «Sere d'estate» e le sale del Museo del cinema. [r. mol.]

I PIU' VISTI

(spettatori dal 29/6 al 6/7)

1° Cimitero vivente	3170
2° Rain [illegible]	1842
3° Un amore una vita	1676
4° Pallottola spuntata	1648
5° Mery per sempre	[illegible]
6° Romuald & Juliette	1403
7° Grido nella notte	[illegible]
8° New York Stories	1388
[illegible] Aquile d'attacco	1378
10° [illegible] sposato...	1374

Questa sera

Traiano di nuovo in festa

Oltre 50 mila persone, incuranti delle precarie [illegible] atmosferiche, hanno preso parte [illegible] scorso alla prima serata della manifestazione Traiano in bancarella. Per stasera, [illegible]po permettendo, si spera di replicare il successo (circa 150 mila presenze) del 1988. L'iniziativa, giunta quest'anno alla quarta edizione, è organizzata dall'associazione Torino Corso Traiano con l'assessorato al Commercio del Comune e con la Circoscrizione 9.

Il programma della festa, approntato dalla Futura Sistemi Pubblicitari e dalla Pinco Pallino, si svolge su un palco ce[illegible] le in dodici pagode allestite lungo i quattro chilometri del corso.

Questi spunti di animazione ospitano le esibizioni di sedici artisti esordienti: prestigiatori, cabarettisti, imitatori, ballerini, [illegible]ti. La gente avrà l'opportunità di esprimere il proprio giudizio [illegible] vari spettacoli attraverso la votazione su apposite cartoline consegnate nel corso della serata.

Sei le orchestre che partecipano alla festa: i Diapason, i Doriani, i Tiramisù, i Novalux, i Pier Badas e gli Spensierata 2. Presenta Maria Grazia Regis. I negozi [illegible] [illegible] rimarranno aperti sino alle 23,30. L'incasso nei punti vendita [illegible] le [illegible]gliette sarà devoluto all'Unicef e all'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte. [d. ca.]

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] rock con cinque

Stasera al campo sportivo di Rosta in via Sant'Antonio di Ranverso (ore 20,30) c'è un maxi-concerto con cinque gruppi rock. Sono di [illegible] la Cdfb Band, i Maelstrom, i Set, i Power e, ospite speciale, Italo Zulian, [illegible] ex del complesso i Nuovi Angeli, che presenta «Italian Graffiti». L'ingresso costa [illegible] mila lire. Organizza l'associazione Executive Life in collaborazione con il Comune di Rosta. L'incasso verrà interamente devoluto all'assistenza e cura [illegible] cani randagi.

A Caluso (parco Spurgazzi, ore 21,30) [illegible] rhythm 'n' blues [illegible] la Soul Band.

Sempre stasera, è in programma [illegible] concerto jazz a Torino, nel parco dell'ex caserma Lamarmora in [illegible] Ferrucci: alle 21 [illegible] i Just Friends e il trio di Lorenzo Riberi. Organizza la circoscrizione 3.

Funky Lips e [illegible] band

I torinesi possono scegliere tra diverse proposte di musica live nei centri della cintura. [illegible] Funky Lips suonano stasera nell'impianto della Pro loco a Inverso Pinasca. Il concerto comincia alle 21 e l'ingresso costa 4 mila lire.

Oggi pomeriggio parte anche «Rockambiente», la rassegna di rock giovanile organizzata dal Comune di Nichelino in collaborazione con l'assessorato alla Cultura di Torino, e inserito nel cartellone di «Sere d'estate». [illegible]i, a partire dalle 16, si esibiranno al parco «Boschetto del Sangone» di Nichelino i gruppi rock Disorder, Detumescenza Onirika, Love Cult, Torkundula, Estremi, Snowdrops, e gli Gostani Kina. L'ingresso è gratuito. Prossimi appuntamenti [illegible] «Rockambiente» [illegible] fissati per il 15, il 22 e il 29 luglio. Ogni sabato, dalle 16 fino a mezzanotte, si alterneranno al «Boschetto del Sangone» speranze e certezze del nuovo rock nostrano.

Altri appuntamenti rock per stasera: [illegible] «Che Stress» di Bussoleno (borgata Argiassera 17, ore 22) suonano i Wells Fargo.

Invece alla «Locanda Chiusella» [illegible] Vidracco, nel Canavese, alle [illegible] [illegible] [illegible] scena i Rubra Cupra.

[illegible] jazz [illegible]

Enrico Fazio è un contrabbassista [illegible] jazz torinese che da tempo ha saputo conquistare un posto [illegible] primo piano sulla scena nazionale: la sua musica tiene conto delle esperienze più recenti dell'avanguardia, senza [illegible] una forte carica ironica.

Stasera Fazio si esibisce a Frossasco (giardino delle scuole elementari, ore 21), per il cartellone della rassegna «Quattro porte su musica e cinema».

A Frossasco Fazio [illegible] [illegible] il quintetto completato da Alberto Mandarini alla tromba, Francesco Aroni Vigone al sax soprano e alto, Carlo Actis Dato [illegible] tenore e baritono e clarinetto basso, e Fiorenzo Sordini alla batteria e percussioni. E' la stessa formazione [illegible] [illegible] Fazio ha registrato «Mirabilia!», il disco solista che ha raccolto recentemente lusinghieri riconoscimenti critici.

Chi segue le vicende del jazz torinese riconoscerà peraltro nel gruppo messo insieme da Fazio alcuni fra i più interessanti e esperti musicisti della Cooperativa musica creativa, gruppo di jazzisti lanciati sulle strade della più stimolante ricerca.

Di tutt'altro genere [illegible] [illegible] proposto stasera al «Graffiti» di Anzasco di Viverone dalla Big [illegible] di Gian [illegible] Piras: [illegible] trascinante e ben diretta orchestra, reduce dai successi invernali al «Big Club», ripropone in versione «sotto le stelle» l'azzeccata formula [illegible] ballo [illegible] musica dal vivo, sull'onda dei ritmi targati Anni Trenta, Quaranta, Cinquanta.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Al centro con dehors

Quella pizza che ospita un po' di mare

[illegible] cuore [illegible]
in via Andrea Doria 21
chiuso mercoledì
e sabato a mezzogiorno
Dalle 15 mila alle 30 mila
Tel. 011/540.232

Parliamo de La Nuova Lampara. E' un locale frequentato d'inverno, ma anche (e tanto) d'estate. Probabilmente perché è stato uno dei primi a istituire un dehors negli anni passati, e nel cuore della città. Nelle due sale interne e nei tavoli «fuori», a pranzo e a cena, c'è un pubblico medio-alto: impiegati e funzionari dei mille uffici di zona e alla sera gruppi di amici, famiglie, single anche importanti rimasti provvisoriamente soli nel tempo [illegible] [illegible] muliebri.

Pizzeria e ristorante scandiscono il lavoro della «Lampara» guidata dallo sveglio Roberto Candita, pizzaiolo che per fortuna (ed è fra i pochi) dà importanza anche ai vini e [illegible] soltanto alle birre. Fra i bianchi, ottime etichette che vanno dal Friuli alla Sicilia mentre i rossi parlano esclusivamente piemontese.

I tipi [illegible] pizze sulla «carta» [illegible]no trentacinque con regina (per il prezzo) quella alla pescatora: vongole veraci, gamberoni, gamberetti, cozze e polpo. Costa 10 mila. La più «povera», anche [illegible] stavolta [illegible] lei [illegible] [illegible] il nome [illegible] una ex regina, è la margherita. Chi [illegible] la conosca? e [illegible] cinquemila.

Settore ristorante: da provare gli spaghetti all'astice in cartoccio e il filetto alla salsa di mele.

In corso Casale

Pesce spada alla maniera di Messina

Ricetta di pesce spada
Specialità alla brace
Anche all'aperto
C. Casale 321
Ch. lunedì, 011/89.71.06
Sulle [illegible] mila [illegible] vini

La Dentera di Mimmo Scutellà, messinese verace, ha in[illegible] da pochi giorni l'open nel cortiletto interno e per l'occasione ha cominciato a offrire alcune ricette tutte basate sul pesce spada, una serie di ghiottonerie che tornano puntuali in Sicilia nei mesi estivi. Scutellà tiene aperto tutto l'ag[illegible] e così, nel suo simpatico locale, i tifosi ittici (più che altro dello spada, però) avranno lo [illegible] per assecondare le lo[illegible] gioie gastronomiche.

Davvero bravo Scutellà quando lavora alla brace. Sì, perché [illegible] la stagione, il pesce spada che lui propone è quasi sempre preparato sui carboni, [illegible] destrezza e passione da alta temperatura. Innanzitutto [illegible] segnalati gli involtini alla [illegible] che nella città della Madonna della Lettera chiamano «braciolì du pisci spada». Sono tocchetti ripieni di mollica in compagnia di formaggio provolone. Altra squisitezza alla brace è il pesce spada in salmoriglio, antico retaggio di influenza dapprima araba e poi spagnola. E' cotto in una salsina al limone, olio d'oliva, origano e aglio. E poi pesce spada alla ghiotta con capperi, olive verdi, pomodoro e sedano (sempre messinese) oppure in umido [illegible] pomodoro e vino bianco alla pugliese, omaggio dall'altro [illegible] che è tarantino.

GLI **APPUNTAMENTI**

MUSICA

Con due gruppi

Stasera alle 21, nei giardini del parco Artigliere di Montagna in corso Ferrucci angolo corso Vittorio Emanuele II, primo concerto della rassegna dei gruppi musicali della Circoscrizione 3. Si esibiranno il «Paolo Riberi Trio» e i «Friends».

[illegible]

Nel San Filippo

Nella cappella dell'oratorio nella Chiesa San Filippo, in via Maria Vittoria 5, si rappresenta «Un breve viaggio nella letteratura europea dell'800» a cura di Claudia Massimino, Mauro Favitante e Paolo Trenta. Poesia simbolista con Angela Folino, Mary Giarratano, Maria Gioia e Marco Andrioletti. Ingresso libero.

[illegible]

Le mountain bike

Domani, tra le 6,30 e le 7,30, partenza [illegible] Mocchie nel Comune di Condove, [illegible] secondo cicloraduno «Colombardo in mountain bike». Arrivo a Colombardo, a 1900 metri di quota. Iscrizione alla partenza (lire 3000).

DANZA

C'è Anna Cuculo

Da lunedì 10 sino a sabato 15 luglio, al Centro DanzaViva in via San Francesco da Paola 17, Anna Cuculo organizza [illegible] stage [illegible] Culture Dance. Per informazioni telefonare allo 011/83.77.47.

FESTA

Vino e musica

Oggi, dalle [illegible] in piazza Savoia a Susa, manifestazioni enogastronomiche e musicali per la rassegna «Vincantando». Alle 21 si svolgerà l'anteprima del festival nazionale della canzone [illegible].

[illegible]

La fotografia

[illegible] corso Peschiera 181, nella sede di un negozio, mostra permanente con le fotografie del giovane artista Marco Blengino. Ritratti in studio, paesaggi, fiori e animali.

[illegible]

All'aperto

Stasera, [illegible] 21,30 nel parco della scuola De Amicis in via Roma [illegible] a Beinasco, proiezione del film «Rain Man» con Dustin Hoffman, Tom Cruise e Valeria Golino. E' per la rassegna «Estate Insieme».

A RIVALTA

Nell'ex Monastero

Alle [illegible] 21, nel parco dell'ex Monastero, serata per ragazzi a cura dell'assessorato all'Istruzione. La compagnia Stilema mette in [illegible] «Totem». Ingresso gratuito per ragazzi mentre gli adulti dev[illegible] pagare 3500 lire.

[illegible]

Gilberto Govi

Stasera alle 21, nel cortile del palazzo comunale, commedia in ligure di Gilberto Govi. La compagnia «Mario Cappello» del [illegible]atro Carignano di Genova mette in scena «I manezzi per majé [illegible] figgia». L'ingresso è libero.

CLUB [illegible]

Radiocomandate

Undicesima gara di campionato regionale per auto radiocomandate a motore a scoppio in scala 1:10, domani, a Greggio, in provincia di Vercelli: è in programma la specialità «pista». Gli appassionati in questo genere di competizioni potranno seguire il gruppo di torinesi in trasferta, impegnati fin dalla mattinata con le tre manches di qualifi[illegible] [illegible] [illegible] metri del circuito. Nel pomeriggio si disputeranno le semifinali (di 20 minuti) e le finali (30'). Le vetture riproducono in scala le caratteristiche meccaniche e tecniche delle auto di Formula 1 e raggiungono velocità massime fra gli [illegible] e i 90 chilometri all'ora. La [illegible] (per informazioni tel. 015/767.071) è organizzata dall'Auto [illegible] Sport Club Italiano ed è valevole anche per il Trofeo Regione Piemonte.

L'assistenza

Proseguono durante tutto il mese di luglio e di agosto i servizi [illegible] Società Infermieristica Organizzativa «Sito», specializzata in assistenza diurna e notturna domiciliare e ospedaliera. Costituita da un gruppo [illegible] infermieri diplomati della Croce Bianca e Croce Rossa, ha sede in via Crissolo 12/bis, tel. 447.3834. Termineranno invece [illegible] 28 luglio per riprendere il 21 agosto, le attività dell'Associazione «Assistenza e pronto intervento domiciliare» con sede in via Vittorio Amedeo 11. [illegible] prenotazioni si ricevono al 515.500: è assicurato l'intervento nella propria abitazione entro le [illegible] [illegible] successive.

[illegible] in [illegible]

Proseguono al [illegible]go di Viverone le attività nautiche curate per i ragazzi [illegible] età compresa [illegible] i 12 e i 16 anni dal Centro Libertas con sede in piazza Bernini 12: esperti istruttori offrono ai partecipanti l'opportunità di apprendere o [illegible] perfezionare [illegible] nuoto, la canoa, il windsurf e lo sci nautico; il soggiorno è in albergo. Oltre alle pratiche sportive vengono inoltre organizzate escursioni, giochi di gruppo e attività di animazione. Ancora due i turni compresi in calendario: [illegible] 13 al 22 luglio e dal 28 agosto al 6 settembre. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 011/751.619.

Ceramiche toscane

In [illegible] per specializzarsi nell'arte della ceramica: partirà nei prossimi giorni il terzo [illegible] organizzato dal circolo «Studio Pandora» anziché nella sede [illegible]rinese in via Principe Amedeo 37, al laboratorio di Sorano, in provincia di Grosseto, in via della Fortezza 13. Alloggiando in abitazioni private, in dieci giorni si apprendono le tecniche di lavorazione e di cottura dell'argilla sotto la guida di maestri d'arte. In particolare le lezioni [illegible] rivolte alla costruzione manuale (modellato, sfoglia, colombino) ed al tornio, alla colorazione e alla smaltatura dei pezzi. [illegible] le date d'inizio dei prossimi turni: 21-7; 1-8; 11-8; 21-8; 1-9; 11-9; 21-9. Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri 0564/633.398 e 011/877.847.

[illegible] jazz

Tempo di concerti: presso il «Centro [illegible] Torino», in via Pomba 4, è possibile ricevere tutte le informazioni sui maggiori avvenimenti jazzistici in corso in Italia e all'estero. Durante tutto il [illegible] [illegible] luglio sono inoltre aperte le preiscrizioni ai corsi strumentali e teorici organizzati dal Centro per il prossimo autunno. Rivolti a chi intende avvicinarsi e approfondire la conoscenza della musica sia in modo amatoriale che con interesse professionale, comprendono canto e tecnica vocale, teoria e lettura, armonia e improvvisazione, musica d'assieme e strumenti. E' già anche possibile iscriversi al «Seminario di avviamento al corso di armonia» tenuto dal maestro Gianni [illegible] Informazioni: 011/830.025.

Video e grafica

Ecco i nuovi orari estivi delle attività di consulenza [illegible] Centro arti visive «Archimede» con sede in via Giacomo Balla 13 (tel. 309.89.51). Fotografia: il mercoledì dalle 20,30 alle 23,30 e il giovedì dalle 17 alle 20. Grafica: il martedì e il giovedì dalle 16 alle 19. Video: il martedì dalle 16,30 [illegible] 19,30. Il Centro chiude nel mese di agosto.

TEATRI

STALKER TEATRO-CENTRO ▇▇ e Grugliasco (Serre Comunali) presenta Differenti sensazioni 6 - Rassegna di teatro e arti visive. Promosso da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Grugliasco. Martedì 11 dalle ore 21 Opening ▇▇ serata inaugurale; mostra La dinamica drammatica dell'oggetto d'arte opere di Gabriele Boccaccini; mostra fotografica Memorie per immagini su «Eventi d'arte 2» a cura di D. Egidi. Serre Comunali, v. Lanza 31. Ingresso libero. Dal 12 al 27 luglio: Personali antologiche di Teatro Ludico Ubidinale e Mutus Liber, percorsi d'arte con le Compagnie Out/Off (Mi) Piccolo parallelo (Bo), Granserraglio, Stalker Teatro; installazioni ▇▇ artisti Biffaro, Ferzini, Garoglio, Ghirardini, Guglielmi, Piras, Zaccone. Per inf. tel. 411.1437-773.1690.

MONDOVI': domenica 9 luglio ore 22 Joe Cocker in ▇▇rto. Ingresso L. 30.000. Prevendite abituali tel. 0173/791.142.

SCUOLE DI ▇▇

CENTRO DANZA SAN CARLO: Stage internazionale di danza ad Alassio dal 18 al 30 luglio con i maestri Enrica Palrito, Pertti Virtanen e Joan Bosloc. Per informazioni tel. 546.173.

CENTRO DANZA SAN CARLO: prossimo trasferimento Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria 510.267. Orario 9-12,30; 14,30-18,30.

I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di ▇▇zione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Hip-Tap, Corsi per modelle, Scenografia. Inf. tel. 68.99.128.

LO STUDIO DANCE WORKS di via Pietro Giuria 30 bis tel. 889.9128, organizza uno stage di Modern Jazz alla Matt Mattox con Marina e Francesca dal 10 ▇ 15/7/89.

«LO STUDIO» I.D.A.S. ▇▇ ▇▇ aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio dance, aerobica, slow motion, carattere, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro, Ibap, Poste, Aem. Inf. tel. 68.99.128.

▇▇AT▇▇ NUOVO - VIGNALEDANZA: Corsi di danza classica, contemporanea, jazz, coreografia, ed▇▇ della voce dal 26/6 al 5/8. Inf. tel. 011/655.552 - 0142.923.431.

LE CUPOLE

▇▇ALLEGRAMMAGGIORE ▇▇ OGGI ALLE PISCINE TUTTI Questasera ballosottolestelle con il D.J. ▇▇ al Liscio ▇▇ D'ANGELO

▇▇ DANZA ▇▇ questa sera ore 21,30 BALLET DE ▇▇ ESPAÑA diretto da PACO ▇▇ Tel. 0142/923.431 - 011/655.552

TUTTE LE SERE DALLE 22 IN POI NELL'INCONFONDIBILE ATMOSFERA DEL PATIO DISCOTECA Martedì 11 luglio ▇▇

RITROVI

AL BAC▇▇ (tel. 881.1158): Sala Rossa: discoteca; Sala blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 (tel. 650.8796): ore 15,30 a passo di danza; ore 21 I Champions.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Rommy.

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore ▇ orch. Franco Orsini.

EDEN ESTIVO (via Rismondo, ▇ tel. 805.0301): ore 21 I Meteora (se piove sala coperta).

GARDEN (tel. 655.859): ore 15,30 alle dame i nostri omaggi; ore 21 ▇ grande ▇ nel giardino con due piste e l'orch. ▇▇.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208, tel. 200.097): ore 15 discoliscio, ingr. libero. Ore 21 liscio misto con I Showman.

LE ROI - GIARDINO: ore 21 Bal Musette. Orchestra Rocchi.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125/230.064): ballo liscio: Carlo e gli Elegan▇.

NO STOP - SALA ESTIVA (S. Ambrogio, To): ore 21 ballo liscio con l'orchestra attrazione I Valcerlani. Domani sera ore 21 si balla con l'orchestra Gino Romeo.

LA F▇▇ NIGHT ▇▇ - Condove (tel. 964.3▇34): ore 22.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. E. Vitale.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.626.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 669.9586): tutte le sere (lunedì riposo) R. S.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22-4,30.

S. GIORGIO - Ristorante Danze Valentino: La Piana's Trio c. Albertina.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Sconvolge Torino col suo Dehors Tr▇▇ring (solo pren. tel. 514.496 - 569.1466).

GALLERIE E MUSEI

ARTE ▇▇ (v. Nizza 121): Maestri '▇▇ '900: in permanenza.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8906): Mahshid Mussavi.

GALERIE PCA (27 Cours Napoléon Ajaccio-Corse): pers. Silvio Brunetto.

GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDAMURI (via ▇. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ▇▇ E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.208. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 26, tel. 506.897): Arman, Dorazio, Castellani, Festa, Calzolari, Angeli, Schifano, Mondino, Turcato, Maccari, Zanello. Or. 10-12,30; ▇▇. Chiusura domenica e lunedì.

MARION DETEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, tel. 539.349).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso L. ▇▇ ri▇▇ L. 3000. Per ▇▇ tel. 958.7256.

P. H. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819.0096): olii di: Burruni, Jarvolino, Capello, Lobalzo, Fusco, Macciotta, Ponzio IV, Girardi, Ruggeri, Soffiantino.

SOC. ▇▇OTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Aperture serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ZOO (parco Michelotti, c.so Casale): mostre di arte contemporanea «Hic sunt leones» dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000, riduzioni Arci.

ASSOCIAZIONE P▇▇ GALLERIE ARTE ▇▇

ACCADEMIA: Albino Galvano periodo figurativo 1928-49. Tel. 885.408.

MICRO' (p. Vittorio, 10): Collettiva lunedì/sabato ore 16-19,30.

▇▇ ▇▇

▇▇ - Torinodanza: ore 21,30 Ballet Cristina Hoyos, Sinfesia ▇▇ Carmen, Sueños f▇▇.

VALENTINO - Arena Metropolis: ore 22 Fantozzi va in pensione, di Neri Parenti; ore 0,20 Fantozzi, di Luciano Salce; ore 2 Il secondo tragico Fantozzi, di Luciano Salce.

P▇▇ 22 Turista per caso, di Lawrence Kasdan. Discoteca con il disc jockey Sergio Flash

CORTILE DEL RETTORATO - La politica degli autori: ore 22 Salaam Bombay, di Mira Nair.

CIRCOSCRIZIONE 5: ore 21,00 ▇▇ Pos▇▇ Samambaia in concerto.

BOSCHETTO DEL SANGONE - Rock-▇▇ ▇ 16,30 Bande rock giovanili. Otto ore ▇ musica no-stop (ingresso gratuito).

TORINODANZA
Parco Rignon
ore 21,30
LA NUOVA SPAGNA IN PRIMA NAZIONALE
▇▇ ▇▇ HOYOS
Sueños ▇▇
▇▇ ▇▇ ▇▇
Musica: Maurice Bizet
Coreografia: Cristina Hoyos
▇▇ ▇▇
Musica popolare spagnola
Coreografia: Cristina Hoyos
Informazioni: 011/576.85.73

TEATRO REGIO ▇▇
CONCERTI DEL REGIO 1989
Giovedì ▇ luglio, ore 21
AUDITORIUM RAI
▇▇ Reynald Giovaninetti
Ottavio Garaventa, tenore
Mercoledì 19 luglio, ore 21,30
PARCO RI▇▇
▇▇ Reynald ▇▇
▇▇ Ga▇▇ tenore
Venerdì 28 luglio, ore ▇
▇▇ ▇▇
▇▇ Romano Gandolfi
Awilda Verdejo, soprano
Carlo De Bortoli, basso
Musiche di Berlioz, Gi▇▇, Rouget De Lisle, Verdi
Orchestra e Coro del Teatro ▇▇
Maestro del Coro Fulvio Fogliazza
Biglietteria Teatro Regio
Tel. 011/88.15.241/242

▇▇
Domenica ▇ luglio, ore ▇
▇▇ ▇▇
In concerto
Ingresso L. 30.000
Prevendite abituali
Tel. 0173/791.142

ELISEO

grand'eliseo
3ª SETTIMANA
JESSICA LANGE
DENNIS QUAID
TIMOTHY HUTTON
▇ regista di "Ufficiale Gentiluomo"
Un Amore Una Vita

eliseo blu
5ª SETTIMANA
«... la commedia venuta ▇ Parigi è quanto ▇ più simpatico ci abbia data sinora ▇ stagione, una bella riprova del talento spiritoso di Coline Serreau, popolarissima ▇▇ per ▇ uomini e una culla».
Il Messaggero
DOPO "TRE UOMINI E UNA CULLA" IL NUOVO GRANDE FILM DI COLINE SERREAU
ROMUALD & JULIETTE

eliseo rosso
▇ ▇▇
... forse Meryl Streep ▇ la più grande attrice del mondo.
Corriere della Sera

CRISTALLO

DUE NAZIONALE

La vendetta è sul ring

ROMANO

7ª SETTIMANA
adua 400
GRAN PREMIO ▇ GIURIA
PREMIO DEI GIORNALISTI CINEMATOGRAFICI CANNES ▇9
FRANCO CRISTALDI ▇
▇ GIUSEPPE TORNATORE
NUOVO CINEMA PARADISO

12ª SETTIMANA
adua 200

OLIMPIA 2
▇ commedia sexy
▇ dimensioni cosmiche
DAN AYKROYD
KIM BASINGER

un film di RICHARD BENJAMIN

6ª SETTIMANA
STUDIO RITZ
un film di PEDRO ALMODOVAR

6ª SETTIMANA
UNO NAZIONALE

CHARLIE CHAPLIN 1
Miou-Miou è ▇ sesso e la compassione, la cinefilia e il sogno, la perversione e l'innocenza.
Le Monde

ARLECCHINO
VOLANO IN ALTO INVINCIBILI

CHARLIE CHAPLIN 2

Nella tradizione di assicurarsi SEMPRE i film più interessanti
IL CINEMA KING KONG
è orgoglioso di presentare ▇ gioiello di stile, intelligenza e buon gusto
UN MESE IN CAMPAGNA
«Tutto a posto nello stile più classico del cinema inglese: bravi attori, bella campagna, dialoghi intelligenti, costumi giusti, buona regia».
LIETTA TORNABUONI (Panorama)

ALL'OLIMPIA 1

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

DORIA
WOODY ALLEN
FRANCIS COPPOLA
MARTIN SCORSESE
NEW YORK STORIES
UNA CITTÀ. TRE GRANDI.
TOUCHSTONE PICTURES
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS

Piccolo AMBROSIO
«Che bel regalo ci ha fatto Giuseppe Bertolucci... un film quale in Italia non s'era mai visto»
(La Stampa)

CENTRALE
3° MESE
IL FILM EVENTO DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
Critica ★★★★★
Pubblico ●●●●●
«C'è ▇ film italiano ▇ vedere assolutamente»
L'Unità

IDEAL
CIMITERO VIVENTE
PET SEMATARY

lilliput
UN PESCE DI NOME WANDA
CHARLES CRICHTON

REPOSI

VITTORIA

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. G. Cesare 67 · Tel. 65.65.21 · Tram 4 · Bus 50/51 · L. 8.000/Aisec 5.000
High Spirits - Fantasmi da legare
di N. Jordan con P. O'Toole, D. Hannah, S. Guttenberg (G. B.) — Il proprietario di un castello irlandese evoca finti spiriti per divertire i turisti americani. Fino a che i fantasmi non arrivano sul serio... V. M. 14 1h 37' **Commedia**
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,15/18/20,45/22,30

[illegible] 400
c. Giulio Cesare 67 · Tel. 65.65.21 · Tram 4 · Bus 50/51 · L. 8.000/Aisec [illegible]
Nuovo Cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '[illegible]. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**
Aria [illegible] — Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64a/67 · Lire 8.000/5.000
The Fruit [illegible]
di Philip Saville con Tony Forsyth, R. Stephens, R. Coltrane (Usa) — Eddie, giovane e idealista, fugge di casa [illegible] l'a[illegible] Michael dopo aver entrambi assistito ad un omicidio; ma un killer li segue. V. [illegible]. 14 1h 44' **Drammatico**
Aria condizionata — Inizio 16,10/18,15/20,20/22,25

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64a/67 · Lire 8.000/5.000
Amori in corso
di G. Bertolucci con F. Prandi, S. Vordemann, A. Sandrelli [illegible] — Due ragazze si ritirano a studiare in una casa di campagna. Nasce tra loro un sottile sentimento d'intesa. N. V. 1h 22' **Commedia**
Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22 · Tel. 58.71.90 · Tram 4/16 · Bus 41/63 · Lire 8.000/5.000
Aquile [illegible]
di Sidney J. Furie con Louis Gossett Jr., Mark Humphrey (Usa) — Aviatori sovietici e americani per la prima volta insieme. L'obiettivo comune è distruggere in Alaska una pericolosa base missilistica araba. N. V. 1h 45' **Avventura**
Inizio 16,45/18,40/20,35/22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24 · Tel. 54.06.05 · Tram 13 · Bus 55/56/59/72 · Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Centrale
v. Carlo Alberto 27 · Tel. 54.01.10 · Tram 18 · Bus 61 · L. 8.000/Rid. 5.000
[illegible]ery per sempre
di M. Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanzo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un [illegible] minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Aria condizionata — Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E · Tel. 54.52.45 · Tram 13 · Bus 5/72 · Lire 8.000/5.000
La lettrice
di M. Deville con Miou-Miou, S. Laporte, A. Wims (Francia) — Con un'inserzione sui giornali una donna si offre come lettrice a domicilio. [illegible] lavoro singolare, un modo per conoscere se stessa e gli altri. N. V. 1h 38' **Commedia**
Ultimi 3 giorni — Inizio 15,45/17,30/19,15/21/22,45

C. Chaplin 2
[illegible]. Garibaldi 32/E · Tel. 54.52.45 · Tram 13 · Bus 5/72 · Lire 8.000/5.000
Cocaina
di H. Becker con J. Woods, S. Young (Usa) — Un uomo che cerca conforto nella droga deve invece affrontare ciò che la vita gli propone nel lavoro, nella famiglia, nel [illegible]to con gli spacciatori. N. V. 1h 32' **Drammatico**
Ultimi 3 giorni — Inizio 15,20/17,10/18/20,50/22,40

Cristallo
v. Golfo 5 · Tel. 85.71.00 · Tram 1 · Bus [illegible]/67 · Lire 8.000/5.000
Cambio [illegible]
di Ted Kotcheff con K. Turner, B. Reynolds, C. Reeve (Usa) — Una satira del mondo televisivo americano nella storia di una telecronista d'assalto, sempre indecisa tra giornalismo e matrimonio. N. V. 1h 49' [illegible]
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Doria
v. Gramsci 8 · Tel. 54.24.22 · Tram 4/12/15 · Bus · Lire 8.000/5.000
New York Stories
di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa) — Tre registi per [illegible] episodi newyorkesi. Protagonisti [illegible] artista in [illegible], una [illegible] ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12'
Inizio 15,40/17,45/20/22,20 [illegible]

Eliseo Grande
[illegible] Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33a/42/56 · Lire 8.000
Un [illegible] una vita
di T. Hackford con D. Q[illegible], J. Lange, T. Hulton (Usa) — La gloria di un campione svanisce col tempo e con essa il sogno americano. Ma resta l'affetto della moglie e la vita trascorsa insieme. N. V. 2h 09' **Drammatico**
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Eli[illegible]
Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33a/42/56 · Lire 8.000
Romuald & J[illegible]
di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. 2h **Commedia**
Aria condizionata — Inizio 16/18,10/20,20/22,30

[illegible] Rosso
Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33a/42/56 · Lire 8.000
Un grido nella [illegible]
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I [illegible]dia, pur [illegible] prove, [illegible] di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 56' **Drammatico**
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Fiamma
c. Trapani 57 · Tel. 315.20.57 · Tram 1 · [illegible] 2/66 · Lire 8.000/5.000
Chiuso per lavori di miglioramento

Gioiello
v. C. Colombo 31 · Tel. 50.07.60 · Tram 12/16 · Bus 5/58/58a/64 · Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Ideal
c. Beccaria 4 · Tel. 521.43.16 · Tram 10/16 · Bus 46/46a/51/52/71 · Lire 8.000/5.000
Cimitero vivente
di M. Lambert con [illegible] Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da [illegible] mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

King [illegible]
[illegible] v. Po 21 · Tel. 838.75.02 · Tram 13/15/18 · Bus 55/56/61 · Lire 8.000/5.000
Gli [illegible] in campagna
di Pat O'Connor con Colin Firth, Natasha Richardson. Col.
Inizio 17,15/18/20,45/22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis · Tel. 53.71.00 · T[illegible] 4/12/15 - Bus 67/57a/58[illegible]/63/63a/66 · Lire 8.000/5.000
[illegible] pesce [illegible] nome [illegible]
di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ideare feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' **Commedia**
Aria condizionata — Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Lux
Galleria S. Federico · Tel. 54.12.83 · Tram 4/12/16 · Bus 58/58a/61 · Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

[illegible] 1
v. Pomba 7 · Tel. 812.41.73 · Tram 18 · Bus 60/61/64/64a/67 · Lire 8.000
Scuola di mostri
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. [illegible]. V. 1h 25' **Commedia horror**
Aria condizionata — Inizio 15,45/17,25/19,05/20,40/22,30

[illegible] 2
v. Pomba 7 · Tel. 812.41.73 · Tram 18 · Bus 60/61/64/64a/67 · [illegible]
Boxe
di David Drury con Craig Sheffer, Jeff Fahey, Gene Hack[illegible], J. [illegible] (Usa) — Due fratelli a New York, nel mondo [illegible] boxe di periferia: sogni di professionismo, [illegible] spasimo, brucianti sconfitte. N. V. 1h 33' **Drammatico**
Aria condizionata — Inizio 15,35/17,15/19/20,45/22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31 · Tel. 53.24.48 · Tram 4/12/15 · Lire 8.000/5.000
L'ultima Salomè
di K. Russell con G. Jackson, A. Taylor, I. Mikala-Scott (Usa) — Messa in scena clandestina, presente l'autore, del dramma di Oscar Wilde in un bordello di Londra. Ma la finzione diventa realtà. V. M. 14 1h 29' **Grottesco**
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Olimpia [illegible]
v. Arsenale 31 · Tel. 53.24.48 · Tram 4/12/15 · Bus 57/57a/59/59a · Lire 8.000/5.000
[illegible] sposato un'aliena
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' [illegible]
Aria [illegible] — Inizio 14,50/16,45/18,40/20,40/22,30

SCELTO PER VOI

Meryl Streep in una scena del film «Un grido nella notte», all'Eliseo Rosso

PRIME VISIONI

Reposi
v. XX Settembre [illegible] · Tel. 53.14.00 · Tram 4/12/15 · B[illegible] 58a/63/63a/66 · Lire 8.000/5.000
[illegible] Man, l'uomo [illegible] pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria G[illegible] (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Inizio 15/17,30/20/22,30

Romano
Gall. Subalpina · Tel. 51.01.45 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72a · Lire 8.000
Marrakech Express
di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' **Commedia**
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

[illegible]
v. Acqui 2 · Tel. 83.05.21 · Tram 13 · Bus 33/56/68/73 · L. 8.000/Rid. 5.000
L'indiscreto fascino del peccato
di Pedro Almodóvar con [illegible] Sanchez Pascual, Julieta Serrano, Carmen Maura (Spagna) — In un surreale convento spagnolo [illegible] coltiva la sua vera vocazione: [illegible] chi fuma, chi si buca... V. M. 18 1h 30' [illegible]
Inizio 17,15/19/20,45/22,30

Vittoria
v. Roma 356 · Tel. 51.17.89 · Tram 4/12/15 · Bus 34/58/58a/61 · Lire 8.000/5.000
Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la [illegible] segretaria e uno stralunato detective protagonisti di [illegible] intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**
Inizio 15,40/17,20/19,05/20,45/22,30

Zeta d'Essai
v. Colleasca 12 · Tel. 749.29.07 · Tram 13/16 · Bus 71 · Lire 5.000
Settimana Aiace
Ore 20,30: **La miglior [illegible] è... [illegible] fuga** *di Willand Huych*;
ore 22,30: **Beverly Hill's Cop. 2** *di Martin Brest.*

Zeta Ragazzi
v. Colleasca 12 · Tel. 749.29.07 · Tram 13/16 · Bus 71 · Lire 7.000/5.000
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible]
v. Montebello 8 · Tel. 871.[illegible] · Tram 4 · Bus [illegible] · Lire 3.000/5.000
Rassegna «Un cinema [illegible] poesia»
[illegible] *Paolo Pasolini*: ore 16/18,10/20,20/22,30 **Salò o le 120 giornate di Sodoma**, *con Paolo Bonacelli, Caterina Boratto, Elsa de Giorgi*. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 [illegible].

Massimo Due
v. Montebello 8 · Tel. 871.046 · Tram 4 · Bus 60/51 · Lire [illegible]
Rassegna «Un cinema [illegible] poesia»
Pier Paolo Pasolini: ore 16/18/20/22 **Pasolini l'enragé** *di Jean-André Fieschi* (intervista) e **Ultima intervista**. Mezzanotte: ore 24 **Diva** (v. it.) *di Jean-Jacques Beineix*. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 serali.

[illegible] Tre
v. Montebello 8 · Tel. 871.[illegible] · Tram 1 · Bus 60/61/64/64a/67 · Lire [illegible]
[illegible] di David Cronenberg
Ore [illegible]16/18,15/20,15/22,15 **Gli inseparabili** *con Jeremy Irons, Geneviève Bujold*. Mezzanotte: ore 0,15 **Un lupo mannaro americano a Londra** *di John Landis con Griffin Dunne*. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 serali.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77
Essi vivono — di John Carpenter (dolby stereo) 16,30/18,30/20,30/22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis
[illegible] donna in carriera — di M. [illegible] con H. Ford, S. Weaver — Ore 20,30/22,30

Cuore — via Nizza 56

Faro — via Po 30
In fuga per tre — di F. Veber con [illegible], [illegible] Short. Non viet. 20,05/22,30

Fortino — via Cigna 47
[illegible] accusa — J. Foster (Oscar migliore attrice '89) V.18 Ore 20,30/22,30

[illegible] — piazza Massaua 9

N[illegible] Odeon — via Venaria 8
Masquerade — «Sere d'estate». [illegible]. Swaim con R. [illegible]. 20; ult. 22,20

Selene d'Essai — corso Belgio 53
Donne sull'orlo di [illegible] crisi [illegible] nervi — Commedia — Ore 20,30/22,30

Selene Ragazzi — corso Belgio 53

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

Araldo — v. Chiomonte 3

Lanteri — c. Giulio Cesare 80

Valdocco — via Salerno 12

TEATRI

Regio
piazza Castello 215 · Tel. 881.52.42 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72a
[illegible] 1989
13 luglio ore 21 Auditorium Rai; 19 luglio ore 21,30 Parco Rignon; 26 luglio ore 21 Auditorium Rai. Biglietteria Teatro Regio tel. 011/8815.241/242

[illegible] 400
corso G. Cesare 67 · Tel. 27.78.71 · Tram 4 · Bus 50/51
[illegible]

[illegible]
piazza Solferino 4 · Tel. 53.54.50 · Tram 13 · Bus 14/14a/50/59/59a/67/72
C[illegible]

[illegible]
v. Chiesa della Salute 77 · Tel. 29.71.97 · Tram 10 · Bus 75
[illegible]

Contrattempo
C. di S. Maria Maggiore · Avigliana

Carignano
piazza Carignano 6 · Tel. 53.79.98 · Tram 13/15 · Bus 61
Chiuso

Colosseo
v. M. Cristina 73 · Tel. 669.80.34 · Tram 16/18 · Bus 67
Chiuso

[illegible] Monti
corso [illegible] Ferraris 11
chiuso

Cascina [illegible]
via G. Reni 114

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.55.52 · Bus 42/47/67
Vignale danza '[illegible]
Stasera ore 21,30 Ballet de España diretto da Paco Romero in «L'amore stregone» [illegible] Manuel De Falla. Inf. tel. [illegible] - 011/658.552.

Nu[illegible] Off
corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.55.52 · [illegible]
Chiuso

Sala Valentino
corso M. d'Azeglio [illegible] · Tel. 65.55.52 · Bus 42/47/67
Chiuso

[illegible] Studio
ex O.P. di Grugliasco · [illegible] Sabaudia 164
Stasera ore 20,45 «Marat Sade» di P. [illegible]. Regia F. Ambrosini. Prenotazioni tel. 411.[illegible].

Massaia
v. C. Massaia 104 · Tel. 29.04.60 · Bus 77
Chiuso

[illegible]ker Teatro
Centro zona Grugliasco · Tel. 41.11.437
[illegible]

Teatro di Torino
piazza Massaua 9 · Tel. 79.58.03 · [illegible] 38/38/62/62a
Per «Acqui in palcoscenico» stasera riposo.

Piccolo Regio
piazza Castello 215 · Tel. 881.52.42 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72a
Chiuso

[illegible]
piazza Rossaro · Tel. · Tram 15/16
Teatro Regio
chiuso

Garybaldi
v. Garibaldi 4 Settimo · Tel. 801.17.48 · Bus [illegible]/51
Chiuso

Juvarra
v. Juvarra [illegible] · Tel. 51.37.06
Non [illegible]
Ore 16 e 21,15 I° Festival [illegible] Teatro di Figura-Comp. Assondelli e Stecchettoni in **Odissea-Shaker-Speare**. Due atti unici di teatro d'oggetti.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
Borgo [illegible]: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte [illegible] e sovietica 1870-1930: [illegible] opere, da Kandinskij a Chagall a Mal[illegible]vskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 696.0561.
Mole Antonelliana: Carlo Mollino 1905-1973, fino al 30 luglio 1989. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 8000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
[illegible] di [illegible] - Etnografia Arti Orientali: (V. [illegible] 0). Feriali 13,30-18,30. Do[illegible] 9-12,30, lunedì [illegible].
[illegible] [illegible] Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-18.
Museo d'Arte [illegible] e [illegible] Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. [illegible] na di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 30 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e [illegible].
Museo N[illegible]onale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): [illegible]: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15.
Museo Nazionale del [illegible] (Palazzo Carignano, piazza [illegible] Alberto): martedì sab[illegible] 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): d[illegible] martedì [illegible] venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
[illegible] Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita [illegible] guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: [illegible] 14-17,30.
Museo Pietro [illegible] (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al [illegible] settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società promotrice Belle arti (Valentino) Diana Trionfatrice, arte [illegible] corte del Piemonte [illegible] '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-22,30.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283)
Sesso allo specchio, Marina Frajese, Joe Damiano. Col. V. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621)
Intenzioni... Animal Fantasy, I. Degery, G. Pontello. **Anal american porno night**. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
All hands on dick bisexual dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.6440)
Coppie bestiali, Cathy Menard, Alain De' Lile. **Anal sado penetration**. V. 18. No stop dalle 10 alle 24. Ingresso 7000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
College seduction, Judy Keller. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAIOR (largo G. [illegible] 105, tel. 287.874)
Taboo american style II - Perversioni in famiglia, con Raven, Paul Thomas. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470)
Un film di Gerard Damiano: **Gola... 12 anni dopo**, Eric Edwards, Sharon Kane. [illegible]. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] - SEX [illegible] (via Milano 8, tel. 586.1525)
Moana bolle di piacere - Talent sex boy orgies - New waves hooker 88 - Tracy lords e il principe transex. Col. V. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6851)
Cicciolina number one, Ilona Staller. **Sado & anal american**, col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] (corso Regina Margherita [illegible], tel. 530.885)
Ritornano le supersexy mogli svedesi, Gina Janson - **La baita dell'amore**, Manuela. Colori. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 486.875)
Morbosi sensi bestiali, con Sharon Mitchell, Tiffany Clark. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3517)
Sex Bizarre, con Vanessa Del Rio, Minou Menage. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.359)
Accordi erotici, O[illegible] Hardiman, Gabriel Pontello. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Calori animali - L'altro desiderio di mia moglie. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[illegible]A
SABRINA: Ho sposato un'aliena

[illegible]
LUX: chiuso
[illegible]ITA: chiuso

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso

CESANA-SANSICARIO
[illegible]O: New York stories

[illegible]
NUOVO CHIERESE: Un grido nella notte
SPLENDOR: Aquile d'attacco
SAN LUIGI: chiuso

CHIVASSO
CINECITT[illegible]: Un pesce di nome Wanda, ore 21,30
MODERNO: chiuso
POLITEAMA: Una strega chiamata Elvira

CIRIE'
ITALIA: Ho sposato un'aliena
NUOVO: chiuso per ferie

COAZZE
[illegible] chiuso

[illegible]
[illegible]: chiuso
REGINA: L'[illegible]
STAZIONE: [illegible]

CUORGNE'
MARGHERITA: [illegible]
PERONA: Una strega chiamata Elvira

GRUGLIASCO
[illegible] chiuso

IVREA
ASCINEMA D'ESSAI: riposo
BOARO: Caruso Pascoski di padre polacco
POLITEAMA: Un grido nella notte

MONCALIERI
KING KONG: chiuso per ferie

[illegible]
VITTORIA: Supermogli ninfomani

NONE
S.R.C. EDEN: chiuso

ORBASSANO
MODERNO: Ho sposato un'aliena
PARROCCHIALE: chiuso

PEROSA ARGENTINA
PIEMONTE: chiuso

PINEROLO
[illegible] Chiamami di notte
ITALIA: Cimitero vivente
RITZ: Genio del Nord

SALICE D'ULZIO
SAYONARA: Una pallottola spuntata

SESTRIERE
FRAITEVE: Rain man

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso

SUSA
CENISIO: In fuga per tre

TORRE PELLICE
TRENTO: chiuso

VALPERGA
AMBRA: Rambo III

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 8 Luglio 1989 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Solo [illegible] Casale già deciso il rincaro, attesa nelle altre città

Sul bus sale l'aumento

Ma l'Atm è contraria al ritocco

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Caro bus» a Casale, dove il Consiglio comunale l'altra sera, [illegible] proposte dell'Azienda municipalizzata casalese, che gestisce il servizio pubblico, ha deci[illegible] di aumentare il prezzo dei biglietti e degli abbonamenti degli autobus cittadini. Aumenti sono previsti anche per Tortona e Valen[illegible], mentre ad Alessandria l'Atm propone al Comune di non ritoc[illegible] le tariffe. I prezzi quasi certamente resteranno immutati a Novi Ligure.

All'origine del «caro bus» [illegible] una delibera regionale che fissa gli aumenti per le linee urbane: il biglietto di [illegible] semplice dovrebbe passare da 500 [illegible] almeno 700 lire. Aumenti anche per gli abbonamenti, in quanto gli sconti non dovrebbero superare il 50 per cento per i settimanali [illegible] il 58 per cento per i mensili.

All'Azienda municipalizzata [illegible] il presidente Domenico Priora ed il direttore Maurizio Garaventa ritengono che occorra adeguarsi alla [illegible] regionale. Di qui la proposta di aumento avanzata al Comune, che l'ha approvata. Dice Priora: «E' un aumento minimo, da 500 a 700 lire, appunto, per la corsa semplice ed un ritocco del 20 per cento per gli abbonamenti». Le nuove tariffe entreranno in vigore non appena la delibera verrà approvata dal Co.re.co.

All'Atm di Alessandria, invece, la Commissione amministratrice, su proposta del presidente Carlo Pagella [illegible] all'unanimità, chiede al Comune di applicare l'a[illegible] [illegible] se [illegible] normativa regionale assume il carattere [illegible] obbligo di legge. La decisione spetta ora al Consiglio [illegible]le. Per Pagella «l'aumento è contrario alla [illegible] sociale del servizio [illegible] traduce, come l'esperienza prova, in un [illegible] di viaggiatori vanificando il maggior [illegible] del biglietto. Diminuendo l'utenza aumenta l'uso dell'auto privata, con più caos nella circolazione cittadina [illegible] di [illegible]guenza, maggiori disservizi per i mezzi pubblici ed un altro calo di passeggeri. L'aumento è, infine, in contraddizione [illegible] l'obiettivo di contenimento dell'inflazione».

Secondo Pagella, nei prossimi anni il fondo nazionale trasporti, [illegible] finanzia i trasporti pubblici, «verrà ripartito sulla base non dei chilometri percorsi, [illegible] [illegible] dei passeggeri: il calo per il "caro bus" sarebbe quindi un boomerang economi[illegible]».

Sulla stessa linea degli alessandrini [illegible] al Consorzio intercomunale trasporti di Novi Ligure, che gestisce [illegible] linea [illegible]bana novese di autobus. «Spetta al Comune l'ultima decisione sugli aumenti — dicono al Cit — ma con ogni probabilità, almeno sino a settembre, [illegible] verranno adottati ritocchi alle tariffe».

Per il presidente Ceva [illegible] il direttore Raiteri dell'Azienda municipalizzata valenzana [illegible] appare invece possibile evitare l'applicazione della delibera regionale ed in questo senso hanno presentato una proposta al Consiglio comunale per quanto riguarda la linea di autobus per la stazione ferroviaria e quelle [illegible] le frazioni. Propongono di scegliere «il modo più indolore», aumentando del 50 per [illegible] le tariffe di corsa semplice oppure del 20 per cento gli abbonamenti.

Secondo il direttore Radius dell'Azienda servizi municipalizzati tortonesi, che gestisce le due linee urbane e quella per Garbagna, la delibera regionale dovrà essere applicata per la linea extraurbana (20 e 30 per cento in più rispettivamente sul biglietto di corsa semplice e sugli abbonamenti), [illegible] sulle linee urbane è il Comune a dover decidere. [illegible] — dice il direttore — consigliamo di non esagerare, ad ogni aumen[illegible] si registra un calo [illegible] passeggeri, senza possibilità di recupero».

Franco Marchiaro

In attesa dei rincari. Per gli utenti si prospetta il «caro biglietto»

VENTIQUATTR'**ORE**

NUCLEARE

[illegible] passa all'Enea

Il ministro dell'Industria, Battaglia, ha autorizzato l'Enea ad acquisire il [illegible] per [illegible] del capitale sociale della «Fabbricazioni Nucleari» di Bosco Marengo, l'unica azienda in Italia che produceva combustibile per centrali atomiche, in crisi dopo l'abbandono del nucleare nel piano energetico nazionale. Il via all'operazione dovrebbe garantire il futuro dello stabilimento boschese.

S. SALVATORE

Il sindaco chiude il macello civico

[illegible] un'ordinanza il sindaco Giuseppe Beccaria ha chiuso il [illegible] cello comunale in [illegible] di eseguire i lavori chiesti da[illegible] 71. Nei giorni scorsi il dottor Alfonso Cantamessa, responsabile [illegible] servizio veterinario, dopo una ispezione [illegible] inviato una lettera in cui chiede urgenti lavori di manutenzione quali la pavimentazione [illegible] cortile, l'attivazione della cella frigorifera, l'installazione [illegible] un «uncinale» [illegible] acciaio inossidabile. «Subito dopo — spiega il sindaco — ci è giunta una seconda nota in cui si metteva in evidenza che il macello sia sprovvisto [illegible] impianto di depurazione e scarichi nel depuratore urbano. Pur rilevando come nel frattempo sia stato attivato un servizio di emergenza per lo stoccaggio del sangue e il ritiro dei contenuti di stomaci e intestini, ho ritenuto la situazione pericolosa».

NOVI LIGURE

Trova un milione e lo [illegible]

Prova di onestà di [illegible] militare di leva: Marco Marchesotti, in forza al 157° Battaglione «Liguria», si trovava alla posta di via Gramsci quando ha visto per terra un pacchetto abbandonato. L'involucro conteneva mazzette di banconote per un milione e 700 mila lire. Il soldato ha consegnato [illegible] somma ritrovata al diretto[illegible] delle Poste. Il gesto gli [illegible] valso una licenza premio, concessagli dal comandante del battaglione.

[illegible]

Muore in moto contro [illegible]

Scontro tra una moto ed un'auto l'altra sera alla periferia [illegible] Voghera: il motociclista, Gianpaolo Milli, 31 anni, via Buozzi, è morto sul colpo. L'incidente [illegible] avvenuto sulla statale per Tortona, che è [illegible] bloccata per un paio d'ore. Gianpaolo Milli stava rientrando in città: si è scontrato [illegible] [illegible] «Prisma» condotta [illegible] brigadiere dei vigili urbani Gianfranco Steffenini di 46 anni, che è rimasto ferito.

«Loris» [illegible] giudizio per evasione fiscale

Mago nei guai per le fatture

ALESSANDRIA. Francesco Catalano, 46 anni, via Parini 35, cartomante, astrologo e parapsicologo, conosciuto come il «Mago Loris», [illegible] abituato da anni a fare o togliere «fatture» per il malocchio alla clientela. Ma ha distrutto invece le fatture vere, quelle fiscali, che avrebbe dovuto conservare. Quindi, pur sapendo leggere nel futuro dei clienti, non è stato in grado [illegible] prevedere che sarebbe finito lui [illegible] nei guai.

[illegible] sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti lo ha rinviato a giudizio per evasione fiscale. A Francesco Catalano si contesta di aver tenuto irregolarmente la contabilità obbligatoria ai fini dell'Iva non annotando, per l'88 e l'89, prestazioni di lavoro per oltre 85 milioni complessivi; di aver distrutto cinque fatture per spese pubblicitarie ammontanti a 7 milioni, nell'88, e a oltre undici milioni l'anno seguente.

Infine il «Mago Loris» è imputato di aver redatto fra l'88 e l'89 sessanta parcelle co[illegible] [illegible] imponibile complessivo di circa otto milioni per prestazioni a favore di clienti, intestandole a nomi [illegible] persone inesistenti così da impedirne l'identificazione. Lo avrebbe fatto, secondo quanto si legge nel capo di imputazione, per evadere l'Iva e le imposte [illegible] reddito.

Francesco Catalano ha ammesso quest'ultima [illegible] [illegible] ha trovato una giustificazione: «Dovevo rispettare l'anonimato dei clienti [illegible] loro precisa richiesta. Non intendevo evadere il fisco, tanto è vero che ho pagato l'Iva», ha detto al magistrato in istruttoria.

[illegible] poi ammesso di [illegible] aver annotato le somme ricavate dalla propria attività perché era «convinto di non doverlo fare», così come ha distrutto le fatture pensando [illegible] fosse necessario conservarle.

L'astrologo, cartomante e parapsicologo era stato denunciato dopo un'ispezione compiuta nel suo studio dagli agenti del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza; prossimamente subirà un processo in tribunale. [e. c.]

Casale, si stanno svolgendo le gare del trofeo «Crippa»

Gli acrobati dell'aereo

L'«air-show» di sessanta piloti

CASALE MONFERRATO. I migliori piloti acrobatici italiani partecipano, oggi e domani, alla gara nazionale «Trofeo Roberto Crippa», promossa dall'aeroclub [illegible] Milano-Bresso in collabora[illegible] [illegible] l'aeroclub «Palli» di Casale. La manifestazione acrobatica, che [illegible] svolge all'aeroporto cittadino «Francesco Cappa», si articola in diverse prove. I voli agonistici sono già cominciati.

La gara [illegible] valida [illegible] prova [illegible] qualificazione nel campionato italiano e per la [illegible] ammissione ai campionati europei e mondiali di acrobazia [illegible]. Partecipano circa [illegible]santa piloti (il triplo rispetto alla precedente edizione), provenienti [illegible] diverse regioni. Tra i nomi di maggiore spicco vi sono quelli di Sergio Dallan, considerato il «numero [illegible]» in Italia, che vola sul suo aereo personale, un «Cap 21 DS», Giorgio Marangoni, di Milano, Gianfranco Cillario, di Cuneo, Tomaso Marzetti, di Siena, e Irene Pasi[illegible] emiliana.

I piloti sono suddivisi in quattro categorie: «Sportman», «Intermedia», «Avanzata», «Illimitata», in ordine crescente di difficoltà. Alla gara partecipano anche due casalesi: Natale Lustrissimi e Gianna Mina, marito e moglie. Entrambi [illegible]rono nell'ambito della categoria «Sportman».

Per le prove saranno utilizzati circa dieci aerei speciali per acrobazie. Sono i modelli «Cap 10», «Cap 20», «Cap 21», «Zlin». Particolarmente originale è il velivolo personale [illegible] Marangoni, un singolare biplano «Pitts» di colore rosso.

Le prove sono cominciate ieri. [illegible]ggi i voli sono in programma dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 19; domani, dalle 9 alle 13.

Nel pomeriggio, invece, alle 16, all'aeroporto si svolgerà la [illegible]monia di premiazione. Oltre alle coppe e alle medaglie, [illegible]no offerti in omaggio ai partecipanti prodotti tipici locali: vini monferrini e krumiri.

I piloti devono eseguire le figure acrobatiche all'interno di un ideale cubo centrato sull'aeroporto «Cappa» e con il lato di un chilometro. La base [illegible] evidenziata sulla pista erbosa, mentre l'altezza viene verificata con speciali strumenti indicanti la quota.

Al termine della competizione, i migliori piloti della categoria «Illimitata» [illegible] protagonisti [illegible] uno spettacolare «air-show», con voli acrobatici individuali. Questi non verranno più legati al rigido rispetto del regolamento, [illegible] saranno a bassa quota e «mozzafiato», pur nel rispetto delle condizioni di sicurezza. E' il finale obbligatorio, attesissimo dagli appassionati, in tutte le principali gare [illegible] acrobatiche.

Silvana Mossano

POLEMICHE

Ma i verdi contestano

CASALE. In occasione della gara nazionale di voli aerei acrobatici ricominciano [illegible] preoccupazioni degli ecologisti casalesi. Dicono gli organizzatori della iniziativa: «I decolli avvengono [illegible] la campagna. Si eviteranno voli sui centri abitati». Ma i «verdi» sono scettici e contestano soprattutto il [illegible] dei velivoli. Commenta Giovanni Ferraris di Lega ambiente: «Anche lo scorso anno ci avevano dato le stesse assicurazioni, ma i disagi c'erano stati».

Gli ecologisti avevano presentato al pretore alcuni esposti, che fino ad oggi non hanno avuto seguito. Prima era stata inviata al giudice e al sindaco una documentazione riguardante la rumorosità degli aerei e poi un secondo esposto, per sottolineare il «disturbo del riposo e delle occupazioni delle persone». Il 23 marzo di quest'anno, infine, Lega ambiente ha chiesto siano compiute rilevazioni sull'inquinamento acustico. [s. m.]

Bagarre in Consiglio sulle tasse non pagate nel quinquennio 1981-1985

I miliardi in rosso del Comune

La dc chiede le dimissioni dell'assessore alle Finanze

[illegible]SSANDRIA. Duro attacco [illegible] gruppo consiliare della dc alla giunta per la vicenda del mancato pagamento [illegible] tributi Irpeg relativi al quinquennio 1981-1985: sono [illegible] chieste [illegible] dimissioni dell'assessore alle Finanze, il vicesindaco Andrea Foco, pci. Secondo l'amministrazione finanziaria dello Stato il Comune è debitore di circa quattro miliardi, per la dc il debito sarebbe per una ritardata oppure omessa denuncia Irpeg da parte degli uffici comunali.

Tutto è cominciato in giugno, quando, casualmente, [illegible] è appreso che il ministro Colombo aveva concesso al Comune la proroga di un anno per un debito di [illegible] miliardo e 980 milioni. I consiglieri comunali democristiani Roberto Livraghi e Ezio Brusasco hanno rivolto un'interpellanza urgente all'assessore Foco «per conoscere se la notizia corrisponde al vero, per sapere a quali tributi si riferisca la dilazione e sulla base di quali responsabilità sia avvenuto il fatto».

L'interpellanza è stata discus[illegible] nell'ultima seduta del Consiglio comunale e l'assessore Foco ha ammesso che [illegible] stato richiesto al Comune il pagamento di tributi per circa quattro miliar[illegible]. [illegible] l'assessore alle Finanze, l'Ufficio distrettuale delle imposte ha commesso errori od errate valutazioni nell'accertamento Irpeg, [illegible] è vero che contro [illegible] richiesta di circa quattro miliardi [illegible] Comune, negli anni dall'81 all'85, avrebbe denunciato un «mancato guadagno» di oltre 15 miliardi. Di qui il ricorso. «Comunque — ha concluso Foco — in bilancio abbiamo indicato la cifra relativa ai tributi richiesti, se dovessimo p[illegible] abbiamo i soldi».

Le spiegazioni non hanno soddisfatto gli interpellanti e il capogruppo Livraghi ha chiesto in quali date siano state presentate le denunce. L'assessore ha risposto di non essere in grado, durante la seduta, di precisare le date. Non è stata chiara neppure la risposta alle richieste della dc sui risultati dell'incarico affidato dalla giunta ad una società [illegible] consulenza per un riordino della questione fiscale.

A questo punto Livraghi ha chiesto [illegible] trasformare l'interpellanza in mozione. «Il Consiglio comunale — si dice nel documento — ha appreso da notizie stampa e dall'interpellanza della [illegible] che il Comune è debitore verso l'amministrazione finanziaria dello Stato di circa quattro miliardi. Dalla relazione del vicesindaco non è stato possibile stabilire [illegible] date in cui le denunce Irpeg sono state presentate, per cui [illegible] fondato il sospe[illegible] che le ste[illegible] non siano state presentate in ritardo, come detto, ma totalmente omesse. E' emerso inoltre il grave fatto che, a fronte della comunicazione di un accertamento in corso a carico del Comune, non si sia ritenuto di controdedurre presentando in tempi utili eventuali ricorsi ed assumendo un comportamento che ha consentito il verificarsi della definitività dell'accertamento stesso».

Si aggiunge nella mozione: «Per la delicatezza della materia in discussione e per la rilevanza delle somme che il Comune si troverà a corrispondere, non si ritiene accettabile che il Consiglio comunale non sia stato informato adeguatamente. Tale scelta di "procedura riservata" contraddice a precisi obblighi di natura politica. Per questi motivi [illegible] Consiglio, esaminato lo svolgersi dei fatti e rinvenuto l'esistenza di precise responsabilità, chiede le dimissioni dell'assessore alle Finanze».

La mozione sarà discussa, ha detto il sindaco Mirabelli, [illegible] le tre prossime sedute consiliari. I consiglieri Livraghi e Brusasco temono che il Comune debba effettivamente pagare i quattro miliardi «e quindi la giunta dovrà rinunciare a qualcuna delle realizzazioni previste oppure dovrà accrescere il carico fiscale sulle spalle dei cittadini, aumentando magari la Tascap o la tasse sulla raccolta rifiuti». [f. m.]

L'assessore Andrea Foco

Mandato messo a disposizione del partito

Il sindaco di Novi pronto a dimettersi

NOVI LIGURE. In seguito all'inchiesta giudiziaria sul macello cittadino che li vede coinvolti, il sindaco Mario Angeli e l'assessore al Patrimonio ed ecologia Giorgio Cantarutti hanno presentato le dimissioni dai rispet[illegible] incarichi ai dirigenti del loro partito, il psi. Il direttivo socialista novese le ha però rifiutate.

Alla decisione i due ammini[illegible] novesi erano giunti a causa degli sviluppi assunti dall'indagine relativa ai lavori di ammodernamento del mattatoio, conclusasi co[illegible] il provvedimento di rinvio a giudizio a loro carico per omissione di atti d'ufficio ed altri reati riguardanti le norme igieniche (il processo si svolgerà mercoledì prossimo). Ad incriminarli [illegible] stato il pretore Giulio Cesare Cipolletta.

Così, durante una riunione del direttivo socialista svoltasi l'altra sera, Angeli e Cantarutti hanno [illegible] a disposizione le loro cariche; ma dopo una rela[illegible] sull'argomento svolta dal segretario Vincenzo Daglio e gli interventi di altri componenti dell'ufficio di direzione, il psi ha invitato «i compagni a mantenere le loro cariche», rinnovando loro «la più ampia fiducia» e non rilevando nell'operato di Angeli e Cantarutti «alcuna ragione di [illegible]».

Inoltre, [illegible] un comunicato diffuso dopo la riunione, il direttivo socialista [illegible] dichiara fiducioso del fatto che lo stesso procedere della vicenda dimostrerà l'insussistenza delle imputazioni» a carico di Angeli e Cantarutti.

Lunedì sera si riunisce il Consiglio comunale: non [illegible] da escludere che anche in quell'occasione Angeli e Cantarutti mettano a disposizione il mandato. [illegible] [illegible] decisione in merito verrà presa in una riunione di partito in programma nelle prossime ore. [l. u.]

Processione anticipata per l'arrivo del Papa

«Oropa, aspettaci»

Pellegrini da Fontainemore

ISSIME. La processione che da Fontainemore, nella valle di Gressoney, raggiunge Oropa, si svolge ogni [illegible] e, secondo il calendario consueto, [illegible] prevista per il 1990. Ma [illegible] occasione della visita del Papa al santuario è stato deciso di anticiparla: si terrà quindi nella notte [illegible] 15 e il 16 luglio.

Le due località, una in Valle d'Aosta e l'altra nel Biellese, [illegible]no legate [illegible] questa antica tradizione. Chi salendo da Pont Saint Martin si inoltri nella valle del Lys [illegible] Vallese (dal nome della casata che l'ebbe [illegible] feudo nel Medioevo) — [illegible] valle che in questa stagione appare vestita d'oro dalla fioritura delle ginestre [illegible] dei maggiociondoli — attraversando Fontainemore viene attirato da un [illegible] cartello a freccia su un muro [illegible] [illegible]stra: «Via Oropa». Indica il cammino che attraverso il colle della Barma di Oropa (2260 [illegible]tri) scende al Santuario della Madonna [illegible].

Su queste mulattiere le genti del Walserdorf, la terra dei Walser (Fontainemore, Issime, e i paesi vicini Lillianes e Gaby), ogni cinque anni si [illegible] appunto in processione [illegible] venerare [illegible] la piccola statua in legno [illegible] cirmolo rinvenuta a Gerusalemme, che si vuole sia stata nascosta in una roccia da Sant'Eusebio [illegible] di Vercelli al tempo delle persecuzioni ariane, nel 362. La tradizione che assume nella devozione dei valligiani del Lys la Madonna forestiera ai più casalinghi sant'Antonio, San Giacomo pellegrino e San Sebastiano patrono degli emigranti si perde nella notte dei tempi [illegible] non [illegible] mai abbandonata, anche [illegible] in origine la processione si svolgeva ogni [illegible].

Un suggestivo [illegible] voto conservato nel santuario [illegible] ricordo dell'inondazione di Issime nell'ottobre del 1755 suggerirebbe che la tradizione del corteo penitenziale attraverso i monti — una delle tradizioni più pittoresche della Vallée — sia stata originata dalle frequenti disastrose piene di quel torrente capriccioso.

A confermare la continuità della protezione di quella Madonna orientale in quel paesino segnalato dalle guide turistiche per merito del suo ponte a schiena d'asino del XIII secolo, è anche l'ex voto del capitano Giuseppe Mottet di Fontainemore che, ripescato in [illegible] durante l'ultima guerra, dichiarò di essere stato abbattuto [illegible] il suo [illegible] nel Mediterraneo [illegible] di [illegible] visto tra [illegible] fiamme, prima di perdere i sensi, l'immagine della Madonna nera.

Quest'anno dunque [illegible] pro[illegible] sarà anticipata. Guidati dal parroco di Eischeme (Issime), don Candido Martini, gli eredi dei coloni germanici che sette secoli or sono dall'alta valle del Rodano varcarono [illegible] Rosa, il «monte di ghiaccio», per stabilirsi negli alti valloni trasformando gli alpeggi in villaggi [illegible] poi scendendo più [illegible] valle [illegible] fondendosi con le locali popolazioni romanze — [illegible] per[illegible] [illegible] giovani e anziani — il 16 luglio affronteranno la fatica [illegible] camminata [illegible] dieci [illegible] anche per ricordare al capo della comunità cattolica il filo di [illegible] antica che lega [illegible] Madonna venuta dal Mediterraneo alle genti scese dal Nord.

Ieri costruttori di ponti di pietra che sfidano i secoli, abilissimi minusieri, e sin dai tempi più antichi muratori, uomini di legge [illegible] di chiesa (come il famoso Jean Pierre Goyet [illegible] di Gaby, fondatore del Santuario di Vourri), che si fecero [illegible]noscere al di là delle Alpi per la loro intraprendenza e la loro equità, oggi «mercanti [illegible] neve» a Gressoney, i pellegrini offriranno al Papa un trittico di legno scolpito che porta [illegible] un battente i simboli dei mestieri, «u stola e u cassolor», e, aprendosi a ventaglio, [illegible] rappresentazione [illegible] transito da Fontaine[illegible] a Oropa ispirata alle antiche stampe [illegible] Sacro Monte di Varallo (altra terra walser).

[illegible] piccolo capolavoro in noce [illegible] nei fiammeggianti costumi walser di panno rosso con la cuffia di pizzo d'oro indossati dalle donne, [illegible] messaggio: l'invito alla riscoperta della civiltà di una valle dalle radici culturali antiche.

Vittoria [illegible]

Un momento della processione da Fontainemore al Santuario di Oropa

LE MOSTRE DE «LA STAMPA»

Alla riscoperta della Luna

La mostra fotografica sulla conquista della Luna è aperta ad Asti nel battistero [illegible] S. Pietro. Dal 12 si terrà anche ad Alessandria.

Valenza, cercatori in gara

I pescatori di oro fino

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il primo appuntamento per coloro che vogliono partecipare al «7° campionato italiano di pesca dell'oro», indetto dalla Federazione Italiana Cercatori d'Oro [illegible] dal Museo Storico dell'oro di Predosa, è fissato per oggi alle 10 alla stazione ferroviaria: stivali di gomma, zaino, attrezzi, [illegible] solo il mulo, classico componente di memorabili «corse all'oro» che muta[illegible] il volto dell'America. Qui però, siamo in Italia, [illegible] l'oro dov'è?

«La [illegible] presenza in Val Padana [illegible] stata per lungo tempo sottovalutata e, in certe zone, addirittura negata — spiega il dott. Giuseppe Pipino, geologo e segretario della Federazione Italiana Cercatori d'Oro — le ultime cognizioni scientifiche, suffragate da ritrovamenti, portano ad affermare che pos[illegible] esistere masse d'oro anche [illegible] [illegible] vergini come la nostra.

«Il fattore principale da considerare è l'enorme importanza storica, sociale ed economica che [illegible] raccolta dell'oro ha avuto [illegible] potrebbe [illegible] avere nel nostro Paese. Gli studi più recenti hanno dimostrato l'esistenza di depositi che, in taluni casi, potrebbero essere recuperati con mezzi modesti. Chiaramente, le manifestazioni organizzate dalla [illegible] Federazione — prosegue Pipino — sono soprattutto a carattere turisti[illegible] e culturale, ma hanno aperto nuovi orizzonti a chi pratica la raccolta dell'oro per hobby».

Dalle poche decine di appassionati che praticavano la «pesca dell'oro» alla fine degli Anni 70, si è passati alle centinaia di proseliti che [illegible] sono sparsi in tutta Italia. All'estero, i cultori di questa antica pratica sono ancora più numerosi e faranno presto il loro arrivo in città per essere presenti al campionato vero e proprio, in calendario domenica prossima.

Intanto, verrà svolta la prima parte di un programma che prevede 9 giorni di manifestazioni, incentrate soprattutto alle Terme della frazione Monte. «Qualcuno si chiederà perché sia [illegible] prescelta proprio la nostra frazione per un appuntamento così importante — dice Settimio Siepe, presidente del Consiglio Circoscrizionale —; riteniamo si sia trattato [illegible] una questione logistica, legata alla possibilità di ospitare l'alto [illegible] di partecipanti (circa 300) che [illegible] attendono. Da parte nostra non abbiamo avuto dubbi nel cogliere l'occasione che si presentava e ringraziamo tutti gli enti e le associazioni che hanno [illegible] possibile questo appuntamento».

Per nove giorni, dall'8 al 16 luglio, sarà tutto [illegible] fiorire di iniziative, collaterali e non, legate al campionato.

Oggi è prevista la prima presa di contatto con le sabbie aurifere: i concorrenti raggiunge[illegible] regione Vecchio Porto, dove potranno usare gli strumenti classici in dotazione, come il piatto e la trula. Alle 18, presso le scuole comunali di Monte, inaugurazione [illegible] mostra «Dal fiume al banco dell'orafo» curata da Piero Porta. Alle 21 infine, nei locali delle Terme, serata musicale con il coro «Montenero».

Nei prossimi giorni, la serie di iniziative che prevede, oltre alla ricerca, proiezione di filmati, dimostrazioni, dibattiti, convegni [illegible] manifestazioni ricreative.

Rodolfo Castellaro

I giovani del Cristo replicano a chi li accusa di disturbare

Ragazzi di quartiere

«Ma dove andiamo a divertirci?»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

La «querelle» [illegible] accenna a placarsi [illegible] appare quasi impossibile trovare una soluzione al problema che interessa le centinaia di abitanti dei palazzi costruiti, uno [illegible] ridosso dell'altro, nella zona periferica compresa fra le vie Cocito, Bensi [illegible] Sacco. Tutti sono [illegible] di [illegible] dalla parte della ragione, [illegible] vuol rinunciare a quelli che considera i propri sacrosanti diritti.

«Nelle ore serali il chiasso [illegible] insopportabile [illegible] nessuno riesce ad opporsi ai disturbatori. Alcune famiglie che abitano negli alloggi ai piani inferiori si sono lamentate educatamente e per tutta risposta sono state insultate o si [illegible] trovato sui balconi rifiuti e fango» dicono i firmatari della protesta.

«E gli adulti che scendono in strada con bastoni lanciando minacce [illegible] passando in qualche occasione [illegible] vie [illegible] fatto? E quelli che [illegible] divertono [illegible] gettare dai balconi catinelle colme d'acqua oppure, con la scusa di innaffiare le piante, "fanno il bagno" a qualche bambino capitato disgraziatamente in uno di quei pochi fazzoletti di terra [illegible] proprietà comunale [illegible] disposizione [illegible] tutti?», ribattono Paolo Giunti, Emanuela Sola, Debora Amello, Barbara Maiocco [illegible] Veronica Padovese.

«Nella zona abitano moltissime coppie giovani, operai o impiegati, e tutte hanno almeno un figlio che in questa stagione trascorre le [illegible] all'aperto giocando e chiacchierando. Il mio ha 17 anni e sono felice di sapere che [illegible] vicino a [illegible] lontano da spacciatori di droga, in mezzo [illegible] ed amici perbene, non fa nulla di male, ubbidisce quando è il momento di rincasare: sia io sia mio marito siamo perfettamente tranquilli», obietta Pina Perotto. [illegible] aggiunge: «Chi si lamenta per il comportamento di questo gruppo di ragazzi dimentica, fra l'altro, che via Cocito è zona pedonale e ciononostante continua imperterrito a parcheggiare la propria auto in aperta violazione ai regolamenti».

I 112 giovani firmatari di una lettera dicono che: «Il Cristo, come moltissimi altri quartieri di Alessandria, è [illegible] luogo tranquillo. Certo, finite le scuole, i genitori [illegible] dànno [illegible] permesso di scendere in strada per qualche oretta con gli amici a giocare, parlare, sentire musica. Tutto questo avviene dalle 20,30 alle 23 ed è consentito anche dal Codice civile ma disturba [illegible]li anziani [illegible] chi ha una particolare predisposizione al silenzio e alla quiete, [illegible] queste persone evidentemente dimenticano di [illegible] [illegible] giovani».

[illegible] [illegible] maggiori vengono mosse all'Amministrazione comunale. «Vent'anni fa al momento di realizzare il quartiere era stata progettata la costru[illegible] [illegible] tutte le strutture ricreative necessarie [illegible] invece non è stato fatto assolutamente nulla» dicono i giovani. E aggiungono: [illegible] allora dove andiamo a giocare al pallone? E' un nostro diritto, e poichè non facciamo nulla di male, nessuno può impedircelo».

Non tutti sono d'accordo e fanno presente l'opportunità di richiamare l'attenzione «delle autorità competenti sui possi[illegible] rischi di risse, zuffe o anche peggio a [illegible] [illegible] tensione [illegible] dalla esasperazione che da anni regnano nella zona». «Sono argomentazioni assurde», replicano i ragazzi spalleggiati dai genitori.

E allora? «Se otterremo dal Comune ciò che [illegible] spetta di diritto riusciremo a raggiungere una convivenza civile fra noi giovani, che [illegible] possiamo rinunciare al gioco, [illegible] gli adulti insofferenti» dicono Emanuela, Debora, Barbara e Veronica parlando anche [illegible] nome [illegible] amici [illegible] compagni.

E a questo punto arriva pronta la replica di chi non condivide [illegible] affermazioni dei giovani. «Il Comune ha dotato la zona di tanto verde, ma i ragazzi sono riusciti a distruggere persino gli alberi. Il manto erboso [illegible] costantemente danneggiato dalle scorribande in motorino».

Ma i ragazzi insistono sulla [illegible] di strutture. Che ne pensa l'ufficio tecnico del Comune? «In via Bonardi, adiacente alla zona — dicono i funzionari della pubblica amministrazione — ci sono 30.000 metri quadrati recintati con [illegible] campo per il gioco del calcio [illegible] due per il tennis e un campo di calcio sorge proprio vicino a via Paolo Sacco. Manca però l'illuminazione e quindi la sera è inservibile. C'è [illegible] progetto di realizzare un'ampia zona a carattere ricreativo.

[illegible] nel frattempo tutto rischia [illegible] rimanere allo stato attuale. Una cosa gli abitanti respingono unanimi: l'appellativo di «Bronx» che [illegible]li alessandrini hanno attribuito [illegible] questa zona. Non è un quartiere peggiore degli altri, dicono, [illegible] solo ci fossero più servizi. Ah, [illegible] almeno si potesse riposare la notte.

Emma Camagna

CONTRO-PETIZIONI

I «teen-agers» firmano in 112

ALESSANDRIA. Da una parte persone anziane o malate o costrette, per motivi di lavoro, [illegible] dormire in orari particolari che invocano silenzio e tranquillità, dall'altra i giovani che, approfittando delle vacanze e della bella stagione, vogliono stare in gruppo, scherzare, giocare al calcio, girare [illegible] motorino.

Il problema che affligge gli abitanti dei palazzi dell'isolato fra via Mario Bensi e via Paolo Sacco [illegible] indubbiamente difficile [illegible] risolvere. Ognuno si sente dalla parte della ragione e comincia a mettere [illegible] [illegible] bianco. Dopo l'esposto anti-fracassoni presentato in Questura ben 112 ragazzi hanno firmato una contro-petizione con cui rivendi[illegible] il loro diritto al divertimento serale e lamentano [illegible] mancata costruzione, da parte del Comune, delle strutture ricreative.

Le firme le hanno raccolte (portandole poi in redazione) Emanuela Sola, Debora Amello, Barbara Maiocco e Veronica Padovese. In [illegible] sostengono che sia loro, [illegible] gli altri 108 giovanis[illegible] (l'età massima è di 18 anni) hanno agito [illegible] l'incondizionato appoggio dei genitori. Sostengono [illegible] di non aver nulla da rimproverarsi, definisco[illegible] corretto il loro comportamento, ribaltano [illegible] gli adulti [illegible] accuse, parlando di incomprensione nei loro confronti. Fra i due gruppi ora rischia [illegible] scoppiare una piccola «guerra» di quartiere.

Rumori a due ruote. Il motorino: per i «teen-agers» simbolo di indipendenza

Problemi dopo l'apertura dell'emporio

Statale in «tilt»

Per Spinetta tutti in coda

ALESSANDRIA
[illegible] SERVIZIO

«Ad Alessandria c'è Uba Uba?». Dai muri della città un misterioso manifesto pubblicitario interroga da giorni i passanti, ma è una domanda retorica. Che «Uba uba» ci sia lo testimoniano quotidianamente [illegible] [illegible] telefonate e lettere che [illegible] arrivando a polizia stradale, vigili urbani, carabinieri, e anche in redazione. Tutte pongono un'altra domanda, forse meno frivola: come mai prima di autorizzare ed aprire i battenti questo grande emporio di abbigliamento sull'affollata statale per Spinetta Marengo non [illegible] è pensato [illegible] gravi problemi di circolazione che sarebbero sorti?

Alle proteste per così dire pri[illegible] si aggiungono quelle «ufficiali» dei consiglieri comunali Giancarlo Cattaneo [illegible] Roberto Cava, che hanno presentato un'interrogazione al sindaco, e le rimostranze dell'Ascom, dove sottolineano anche come la «proliferazione selvaggia» di supermercati, empori, e simili non favorisca il commercio [illegible] finisca per disorientare i consumatori.

«Chi si reca ad Alessandria da Tortona [illegible] Novi, specialmente [illegible] pomeriggio, arrivando all'altezza di quel negozio trova una notevole colonna [illegible] auto che procede al rallentatore» ci scrive [illegible] lettrice. «Il peggio però — prosegue la lettera — avvie[illegible] al ritorno, verso sera, quando un incolonnamento ben più massiccio, con avanzamenti a passo d'uomo, costringe l'automobilista che si trova a passare di lì [illegible] sostare almeno per mezz'ora, rodendosi il fegato e inviando maledizioni generiche ai colpevoli (sconosciuti) della situazione». Altri segnalano le auto in s[illegible] ai margini della strada, che intralciano ulteriormente il traffico [illegible] creano [illegible] rischio [illegible] incidenti. A peggiorare le cose ci [illegible] anche i lavori [illegible] una parte della carreggiata.

Ma chi sono i «colpevoli»? Sono sconosciuti, per l'appunto, né sembra facile trovarli. In Co[illegible] è un continuo rinvio ad altri uffici: tutti hanno fatto il loro dovere, per la parte [illegible] loro competenza. Il risultato assomiglia [illegible] po' al [illegible] di Frankestein: i vari «pezzi» di per sé sono normali, ma il risultato [illegible] un obbrobrio.

«Il negozio [illegible] stato aperto [illegible] licenze regolarmente richieste e rilasciate — dicono all'Annona. A noi spetta solo il compito di accertare che sia rispettata la legge sul commercio». E all'Urbanistica? «Il negozio ha preso il posto di una rivendita di materiali per l'edilizia: nessuna [illegible] costruzione, né ampliamenti, per quanto ne sappiamo. Stiamo controllando che non siano state commesse irregolarità, ma il [illegible] compito finisce qui».

«Credo sia dovere del Comune [illegible] prendere i provvedimenti necessari per risolvere una situazione che si [illegible] rivelando difficile», ammette infine l'assessore Ghè. Questo è quanto. [illegible] fatto che già [illegible] negozio che prima si trovava in quell'area si sia trasferito proprio per la difficoltà di far entrare [illegible] uscire i mezzi dal cortile è un particolare che, evidentemente, nessuno ha trovato significativo. Del resto, per valutare queste circostanze, ci vorrebbe [illegible] piano regolatore, o per il commercio, [illegible] Alessandria non [illegible] dispone.

I Vigili urbani, interpellati, constatano che nella [illegible] il traffico [illegible] molto rallentato e che molti parcheggiano lungo la strada non trovando posto nel piazzale antistante il negozio. «Il problema è insolubile — concludono —: si può solo aspettare che, passata la novità, la rivendita sia meno frequentata e le cose si normalizzino».

«Ci arrivano lettere di prote[illegible] a valanghe — dice il comandante della Polizia stradale, dottor Francesco Giusta — [illegible] telefonate, anche. Ho già scritto una lettera a chi di dovere per segnalare il problema. Noi abbiamo una pattuglia che [illegible] quotidianamente impegnata davanti al negozio, ma non si può andare avanti così all'infinito». Rimedi? «Si potrebbe mettere [illegible] divieto [illegible] svolta a sinistra per chi proviene da Spinetta, [illegible] due corsie per ogni [illegible] di marcia [illegible] vietare la sosta lungo i bordi della strada», dice Giusta. L'installazione di un semaforo, invece, non gli pare una buona idea. «Il traffico — conclude — è già abbastanza lento così».

Il semaforo è invece l'ipotesi più probabile secondo quelli di «Uba uba», dove peraltro il responsabile del punto [illegible] vendita è impossibile da contattare. «Ci siamo interessati — risponde una signora — e ci hanno garantito che l'installazione [illegible] un semaforo era già prevista ancor prima che aprissimo. Del resto la Stradale [illegible] i vigili [illegible] così gentili con [illegible] e ci mandano le pattuglie quando servono. Che colpa abbiamo noi [illegible] abbiamo [illegible] clienti?».

Crisi nelle ore di punta. Il traffico va a rilento anche a causa dei lavori stradali

[illegible] Reschia

Da oggi 23 giorni di appuntamenti per S. Giacomo

Patrono con sponsor alla festa di Valenza

VALENZA
DAL NOSTRO [illegible]

Da oggi la città fa un tuffo nel passato: con i festeggiamenti del patrono San Giacomo, [illegible] di recuperare [illegible] patrimonio di memorie quelle tradizioni che meritano di essere tramandate. Una festa tornata in auge negli ultimi anni e riproposte non senza difficoltà finanziarie.

Programmare iniziative per le casse comunali non era facile, così per San Giacomo si è pensato di far ricorso agli sponsor: «Si sono fatti avanti gli istituti di credito e un gruppo di commercianti che, nel giro di [illegible] hanno permesso una crescita numerica e qualitativa degli spettacoli — dice Alberto Lenti, coordinatore del Centro Comunale di Cultura — quest'anno possiamo offrire ben 23 giorni di attrazioni, molte a carattere internazionale, adatte a soddisfare esigenze di ogni tipo, dal semplice divertimento all'impegno culturale».

C'è il gruppo di iniziative per i bambini, che [illegible] dal cinema [illegible] animazione con i film [illegible] Walt Disney, ai burattini (lunedì 24 luglio, «Il Tarlantan della Moscovia», a cura [illegible] collettivo Teatro del Drago [illegible] Ravenna), ai maghi (sabato 22, con Marvy, Felix e il clown magico Lelo), ai ventriloqui (lunedì 24, Pippo Maugeri, uno dei bravi d'Italia).

Ci sono poi gli appuntamenti con la prosa (venerdì 14, con Ombretta Zaglio e sabato 15, con la «Coltelleria Einstein») e quelli con la musica «seria», [illegible] cui spicca la serata [illegible] venerdì 21, dedicata alle più belle ro[illegible] dell'opera lirica con le soprano Francesca Pedaci e Carla di Canzo, il tenore Franco Traverso, il baritono Domenico Colajanni e il pianista Roberto Negri.

Non manca il folklore rappresentato dalla musica brasiliana (domenica 16, con i «Cairé Sounds»), il jazz (giovedì 13, [illegible] complesso «New Orleans Stompers»), la banda musicale (lunedì 17, suona la «Rebora» di O[illegible]).

Numerose anche le manifestazioni sportive (domenica 9, è in programma il 1° Trofeo kartistico; martedì 25, una gara ciclistica) e gli spettacoli a livello internazionale, come l'esibizione [illegible] il 30 luglio della «France Student Folk Dance Group» di Lubiana, composta di 40 elementi.

La serata condotta da Ginetto Prandi, vera e propria «bandiera» della valenzanità, sarà come al solito una festa a sé stante: è in calendario martedì 25 luglio.

Come sempre la [illegible] destinata [illegible] maggior [illegible] di iniziative è quella di piazza Don Minzoni, nei giardini pubblici di viale Olive, ma non è stata trascurata la stupenda cornice di palazzo Ceriana per quegli spettacoli che, per la loro natura, necessitano di attenzione e concentrazione particolari.

Per la parte gastronomica, un importante contributo verrà dall'Associazione «Valenza Insieme» che, [illegible] la collaborazio[illegible] dell'Antico Caffè Verdi, si occuperà della ristorazione serale. Tra l'altro, tutte le sere, nella zona ristorante-bar, si esibirà José Beisso, pianoforte e voce. Infine, in piazza Gramsci, funzioneranno le giostre, un divertimento antico che si rinnova ad ogni appuntamento.

Poi alla f[illegible] di luglio arrivederci a tutti. Valenza, come ogni anno, chiuderà per ferie: le centinaia di laboratori orafi, [illegible] pulsante non solo dell'economia ma della stessa vita sociale, fermeranno l'attività per le tradizionali tre o quattro settimane di vacanza. Questa è una città speciale: non c'è una grande azienda, ma quando chiudono gli orafi è come quan[illegible] chiude la Fiat a Torino.

Rodolfo [illegible]

[illegible]

A Ovada c'è il mercatino

OVADA. Ritorna oggi il «mercatino» dei prodotti biologici che è stato denominato «I Mandilon», in [illegible] a quel pezzo di stoffa a quadri che un tempo serviva ai contadini per portare i prodotti al mercato. Altri tempi, quando i generi alimentari erano effettivamente genuini.

Il «mercatino» si svolge in piazza Bettina Franzoni, nel cortile dell'edificio delle scuole elementari, ogni secondo sabato di ogni mese. Al suo esordio, in giugno, aveva avuto un notevole successo, come confermano sia gli espositori che gli organizzatori: c'era stato un notevole interesse da parte degli ovadesi, ma anche degli abituali frequentatori del mercato [illegible] sabato, che per tradizione richiama molte persone dai centri della [illegible] od anche [illegible] Valle Stura. Il [illegible] ovadese funzionerà l'intera giornata, dalle [illegible] alle 19.

[r. bo.]

In funzione nuovo acquedotto

Bosio, acqua per l'estate

BOSIO
DAL NOSTRO [illegible]

Entra in funzione oggi il primo tronco dell'«Acquedotto europeo», la nuova rete idrica. Prelevando l'acqua dalle tre sorgenti che sgorgano in località Friscellanea, assicura a Bosio oltre 540 litri d'acqua al minuto. E' [illegible] portata che i [illegible] giudicano sufficiente a soddisfare anche il crescente fabbisogno dei mesi estivi e che, in caso di particolare necessità, può salire [illegible] punta massima di 600 litri d'acqua potabile al minuto.

Il nuovo acquedotto di Bosio è il primo tronco dell'«Acquedotto europeo», un'opera progettata dal geometra Carlo Piana di Ovada e così chiamata perché la Comunità economica europea [illegible] finanziato il 40 per cento della spesa, prevista in due miliardi e mezzo. Il resto [illegible] finanziamenti è stato messo a disposizione dalla Regione, per il cinquanta per cento, e dalla Comunità montana Val Lemme e Alto Ovadese, per il restante dieci per cento.

Il nuovo acquedotto di Bosio è stato realizzato a tempo di primato: in soli dodici mesi (i lavori erano cominciati nel giugno [illegible]llo scorso anno e [illegible] proseguiti anche nei mesi invernali) è stato completato l'intero tracciato, che collega le sorgenti della Friscellanea alla grande vasca [illegible] raccolta che è [illegible] realizzata in [illegible] Castellaro.

«I lavori sono stati favoriti da un inverno eccezionalmente mite e si sono chiusi in anticipo sulla scadenza preventivata — spiega il sindaco, Giancarlo Merlo —. Per questo motivo abbiamo deciso di inaugurare subito l'opera, per sfruttare proprio nei mesi estivi [illegible] maggior fornitura che il nuovo acquedotto garantisce. E' un'opera complessa per la quale i tecnici hanno adottato soluzioni d'avanguardia per superare i continui [illegible] del tracciato. Soprattutto, poi, il progetto ha tenuto conto dell'impatto ambientale».

Per evitare, infatti, lunghi scavi [illegible]o una valle che [illegible] tra le più belle e rigogliose dell'Alessandrino, la nuova rete idrica di Bosio è stata incanalata per lunghi tratti nelle gallerie del vecchio acquedotto «Ferrari-Galliera», [illegible] tempo in disuso, mentre altri tratti delle condutture corrono affiancate [illegible] canale di rifornimento.

Con l'entrata in funzione del nuovo acquedotto, i pozzi e le sorgenti che prima rifornivano Bosio saranno utilizzabili in situazioni d'emergenza, per vincere la siccità e la carenza d'acqua di altri centri della Val Lemme che nei mesi estivi, con l'arrivo dei turisti e di quanti posseggono nella zona una seconda casa, necessitano di maggiori rifornimenti idrici.

L'«Acquedotto europeo» sarà completato con il secondo tronco, che servirà il Comune di Tagliolo Monferrato: in totale sono oltre 50 chilometri di rete idrica. Garantirà ai due Comuni un rifornimento di nove litri d'acqua al secondo.

L'acquedotto di Tagliolo Monferrato preleva l'acqua dalla sorgente del Monte Pelazzo, poi attraversa le località Cirimilla e Santuario della Rocchetta. I lavori di realizzazione del secondo tronco sono stati rallentati da alcuni smottamenti, ma dovrebbero concludersi comunque entro l'inverno.

Walter Giannaschi

[illegible] PROVINCIA

TORTONA
Commercianti sorpresi [illegible] bisca

Una bisca clandestina è stata scoperta a Tortona in un appartamento di [illegible] Cappuccini 4. I carabinieri hanno denunciato nove persone: per tre di esse, fra cui il proprietario dell'abitazione, l'accusa è di agevolazione, mentre le altre sei sono state denunciate per partecipazione al gioco d'azzardo. Sono in gran parte commercianti tortonesi.

CASALE [illegible]
Un perito per le pensioni [illegible]

Il professor Franco Fusi, di Vercelli, è il perito incaricato dal giudice istruttore di compiere accertamenti [illegible] certificati [illegible] invalidità rilasciati tra il '75 e l'86 dalla commissione di cui fu anche presidente il dottor Aldo Bagna, che risulta tra le persone coinvolte nell'inchiesta sulle invalidità e pensioni «facili» insieme [illegible] Giuseppe Romussi, Carlo Mina, Sergio Broglia, Ottavio Re, Enrico Ravetti e Gino Leporati.

CASALE [illegible]
Contributi per sostituire l'eternit

E' stata approvata [illegible] Consiglio comunale la concessione di contributi (35 milioni) per la sostituzione delle lastre [illegible] copertura [illegible] fibrocemento. Il contributo sarà di 4 mila lire al metro quadrato fino ad un massimo di 4 milioni per ogni richiedente. Psi e msi-dn hanno giudicato troppo esiguo lo stanziamento.

[illegible]
Borma, [illegible] i licenziamenti?

Accordo al ministero del Lavoro per scongiurare i 44 licenziamenti decisi dalle vetrerie Borma. La direzione rinuncia al provvedimento e chiede per i lavoratori in eccesso un nuovo periodo di cassa integrazione sino al 31 dicembre, con l'impegno di mantenere la rotazione e anticipare l'indennità.

VALMACCA
L'o[illegible] Bressan [illegible] nei guai

Il tribunale di Casale ha condannato a tre mesi di reclusione [illegible] la condizionale Dario Bressan, 53 anni, di Valmacca, orafo, accusato di detenzione illegale d'armi. Anni [illegible] Bressan [illegible] rapinato in casa [illegible] alcuni gioielli e accusò una persona poi risultata estranea.

MORANO PO
[illegible] il dirigente scomparso

E' [illegible] depositato in tribunale il verbale dell'assemblea dei soci della «Mix srl», con la nomina del nuovo amministratore unico. E' il casalese Carlo Gavotto, 28 anni. Il [illegible] predecessore, Franco Marchisio, era scomparso misteriosamente a maggio.

[illegible] LIGURE
La Tascap [illegible] a [illegible]

La Tascap, la nuova tassa comunale, arriva a domicilio ai novesi. Il Comune ha individuato tutti i contribuenti soggetti all'imposta (commercianti, artigiani, professionisti) e ad ognuno [illegible] loro ha inviato a casa i documenti necessari: chi non li avesse ricevuti può presentarsi all'ufficio tributi dopo il 10 luglio.

Questa sera Paco Romero e il [illegible] balletto

Danza [illegible] Spagna

Il flamenco a Vignale

VIGNALE MONFERRATO. Aria di Spagna, questa sera, sul palcoscenico all'aperto [illegible] «Vignale Danza».

Al festival internazionale del balletto, promosso dal Teatro Nuovo di Torino, nacchere, ventagli, «volants» coinvolgeranno il pubblico in uno spettacolo intenso, presentato da uno degli artisti più prestigiosi e più amati della danza spagnola: Pa[illegible] Romero.

In questo secondo week-end vignalese della rassegna si esibirà [illegible] [illegible] compagnia che [illegible] dirige, il «Ballet de Espana», una delle più rappresentative della realtà spagnola, formatasi recentemente sotto [illegible] guida del ballerino, g[illegible] allievo di nomi altisonanti della danza, come Antonio Marin di Madrid e Maria «La Cuica».

[illegible] [illegible] Paco Romero e il [illegible] «Ballet de Espana» si presentano con [illegible] repertorio classico-spagnolo, [illegible] suggestivo [illegible] avvincente.

La prima parte comprende tre titoli: «Improvisaciones», «Zapatedo de Sarasate», «El amor brujo». La seconda parte dello spettacolo, sotto il titolo «Flamenco, Café [illegible] è un affascinante insieme di danze tradizionali spagnole, nel tipico crescendo scandito dai battiti dei tacchi e delle mani dei ballerini. «Sevillanas», «Tientos», «La Sangre derramada», «Farrucas», «Alegrias», «Soleà», «Seguirillas», «Fandagos», «Bulerias» [illegible] i brani che verranno danzati, cantati e suonati [illegible] due chitarristi spagnoli.

Il «Ballet de España», Protagonista con Paco Romero stasera a Vignale

Con «Improvisaciones», sulla coreografia dello stesso Paco Romero, [illegible] pubblico viene trasportato in una sorta di viaggio [illegible] le vivaci e spettacolari dan[illegible] spagnole.

«Zapateado» (che letteralmente significa danza col piede) è uno dei pezzi forti [illegible] Paco Romero; [illegible] balletto, impostato su brani di Pablo de Sarasate, musicista spagnolo della seconda metà del secolo scorso, porta la firma del grande coreografo e ballerino Antonio.

Infine Romero presenterà una personalissima versione del suggestivo «El amor brujo» («L'amore stregone»), che lo stesso ballerino ha coreografa[illegible] per la sua compagnia, su musiche di Manuel de Falla. E' la storia d'amore di Carmelo per Candelas che, attraverso [illegible] serie di peripezie, si conclude con il lieto fine.

Romero è uno dei più noti e amati ballerini di Spagna. Comincia i primi esercizi alla sbarra all'età di dieci anni. A quindici debutta sulle scene nella compagnia del celebre Antonio, a fianco del quale affinò il proprio stile, acquistando esperienza [illegible] imponendosi ben presto nell'interpretazione dei maggiori ruoli del reperto[illegible]. A diciotto anni è primo ballerino nella compagnia della «etoile» Mariemma: viene applaudito nei più prestigiosi teatri e la sua fama si diffonde in tutto il mondo.

Successivamente costituisce un proprio gruppo e presenta un ricco repertorio [illegible] numerosi palcoscenici d'Europa [illegible] d'America, firmando anche alcune delle coreografie.

Nel 1978 viene chiamato ad interpretare il ruolo di primo ballerino nell'appena costituito «Balletto nazionale spagnolo», diretto da Antonio Gades, quindi dal grande Antonio e successivamente da un'altra celebre danzatrice spagnola, Maria de Avila.

[s. m.]

Oggi a Gabiano il raduno di due insoliti club

Se [illegible] è [illegible]

E [illegible] pelati sono orgogliosi

GABIANO. Grassi e pelati (ma anche i grigi) si ritrovano ancora [illegible] volta, per festeggiare con i piaceri della tavola e in allegria qu[illegible] caratteristiche fisiche che da molti sono vissute [illegible] [illegible] imbarazzante fardello. Loro, gli iscritti [illegible] club «Super 100 grasso è bello» e al gruppo «Grigi e pelati», [illegible] invece [illegible] che «[illegible] può essere felici anche così» [illegible] aggiungono con determinazione: «Grigio e pelato [illegible] deve es[illegible] oggetto di derisione e creare [illegible] complessi nei confronti della vita di società».

Ed anche per ribadire la propria ottimistica filosofia [illegible] sono dati appun[illegible]amento per oggi, alle 12,45, alla Locanda del Rubino di Cantavenna di Gabiano, di cui [illegible] gestore Luigi Cantamessa, anche lui «super [illegible] [illegible] con in più qualche capello grigio.

E' [illegible] dei periodici appunta[illegible] dei due originali sodalizi. Il club «Super 100» è [illegible] un paio d'anni fa ed è presieduto da Aldo De Paul, dinamico funzionario dell'Enel in pensione e giornalista. Del gruppo «Grigi [illegible] pelati», [illegible] più recente formazio[illegible], è invece responsabile il pensionato Daniele Tamborini.

L'appuntamento [illegible] oggi [illegible] [illegible] po' speciale, perché coinvolgerà anche «grassi, grigi [illegible] pelati» della Svizzera. «E' un incontro di amicizia enogastronomica italo-svizzera — spiega De Paul — che vedrà in Monferrato un gruppo di persone della zona di Lugano. Qui esiste già [illegible] club [illegible] "grigi e pelati" ed i [illegible] componenti saranno presenti, inoltre ci hanno assicurato che porteranno con loro anche qualche "super 100". Con i colleghi [illegible]zeri vorremmo arrivare ad un gemellaggio».

Qualche chilo in più. Quando il sovrappeso non toglie l'allegria

La vocazione internazionale dei due sodalizi [illegible] testimoniata da una trasferta nelle Isole Canarie, [illegible] Tenerife, compiuta da un discreto gruppo di iscritti ad inizio anno. Per il gennaio 1990, invece, si sta già organizzando un viaggio [illegible] Costa Brava.

I promotori del pranzo di Can[illegible] hanno cercato, poi, di coinvolgere anche un «grigio», almeno di barba, d'eccezione, il ministro Enrico Ferri. Dice De Paul: «Lo abbiamo invitato per parlargli dei nostri problemi con le cinture di sicurezza. Per molti di noi non è certo facile adempiere all'obbligo di allacciarle. Mi ha telefonato il suo [illegible]rio, assicurando che Ferri sarà presente all'incontro».

Come nei precedenti appuntamenti, inoltre, [illegible] mancheranno alcuni dei «recordmen» e «recordwomen» dei due sodalizi. Sicuramente, dicono i promotori, sarà a Cantavenna Angela Masini, negoziante di Frugarolo. 52 [illegible] compiuti da qualche mese, la gioviale signora alessandrina in dicembre, in un precedente raduno, aveva fatto fermare l'ago della bilancia sui 140 chilogrammi. La palma di «più pesante» era andata ad un ristoratore [illegible] Castagnito d'Alba, Mario Marchisio: 170 chili.

Il record [illegible] Marchisio dovrebbe però essere cancellato oggi. Dice [illegible] Paul: «Ci è stato segnalato [illegible] agricoltore che vive a Ri[illegible] e che pesa 205 chilogrammi. Metteremo [illegible] disposizione un adeguato mezzo di trasporto perché possa essere pres[illegible].

Va sottolineato che il menu per l'occasione (che comprende anche una visita delle cantine dell'azienda vinicola Sbarato) non è certo stato studiato per invitare ad un eventuale avvio di dieta.

Mauro Facciolo

[illegible]OSTRE

I disegni di Vallorz a Palazzo Guasco

E' [illegible]ta inaugurata ieri nella sala d'arte di Palazzo Guasco, in via dei Guasco 49 ad Alessandria, la mostra dei dipinti di Paolo Vallorz con opere che vanno [illegible] 1942 all'89. La mostra è organizzata dall'assessorato provinciale alla Cultura con l'Accademia delle arti del disegno di Firenze. In galleria si trova il catalogo edito dalla Fabbri Editore con la presentazione [illegible] Giovanni Testori, presente all'inaugurazione.

Un'artista genovese dipinge Mirabello

Si conclude domani, nel salone Portici [illegible] Mirabello, la personale della pittrice genovese Maria Teresa Gioanola allestita dalla Biblioteca civica. Le opere dell'artista [illegible] ispirano [illegible] Mirabello [illegible] [illegible] paesaggi monferrini.

Pittura e scultura a Serravalle Scrivia

Apre [illegible] a Serravalle Scrivia, per iniziativa dell'Associazione commercianti e degli «Amici dell'arte», l'undicesimo concor[illegible] [illegible] pittura e scultura. Due le sezioni: una a tema libero, l'altra dedicato agli aspetti caratteristici di Serravalle e dintorni. Le opere saranno esposte sino al 15 luglio, quando ci sarà la premiazione, nei locali dell'ex ufficio postale [illegible] nelle vetrine dei negozi del centro.

Un pittore tra i mobili [illegible] Acqui Terme

Chiude oggi la mostra del pittore Gilberto Garulli allestita ad Acqui Terme nei locali della Arredamento Grillo. Quadri dalle tinte calde e pastose, con paesaggi dalla morbida incisività. Ha riscosso un buon successo.

I quattro volti di Grioni in [illegible] [illegible] Salice

«Geometrie del mondo» [illegible] [illegible] titolo della personale che l'arti[illegible] lombardo ha allestito al Centro Congressi delle Terme di Salice. Le opere scelte dal giornalista e critico d'arte Marino Fioramonti presentano i quattro volti di Grioni, [illegible] artista complesso che opera su altrettanti fronti: pittura, scultura, vetrate istoriate e ceramica.

COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO
Provincia di Alessandria
Avviso di deposito del piano regolatore generale comunale

Il Sindaco

visto l'art. 15, 7° comma della Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 e succ. modifiche ed integrazioni

avverte

che mediante deliberazione n. 35 assunta dal Consiglio Comunale in data 8 giugno 1989 è stato adottato il «Piano Regolatore Generale comunale».

rende noto

altresì che dal giorno 8 luglio '89 detto «P.R.G.C.» è depositato presso l'Ufficio di Segreteria [illegible] pubblicato all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi.

Chiunque fosse interessato può, entro il predetto termine, prenderne visione.

Dalla Sede Municipale, il 8/7/89.

IL SINDACO
Giuseppe Cova

L'avvocato Peverati col sei per cento garantisce l'equilibrio tra vecchi e nuovi soci

Il «terzo potere» dell'Alessandria

La maggioranza delle azioni resta in città

RISPONDENTE

La maggioranza delle quote societarie dell'Alessandria resta in mani alessandrine e non viene ceduta ad azionisti «stranieri». Solo il 46 per cento della «Finalcalcio», presieduta da Gino Amisano, è stato acquisito dall'Istituto fiduciario di gestione, una finanziaria torinese alle cui spalle sarebbe il presidente del Torino Gian Mauro Borsano.

Il 48 per cento delle azioni Finalcalcio sono invece ancora degli alessandrini: Gino Amisano, amministratore delegato della «Agv», ha il 18 per cento a titolo personale; il restante 30 per cento è diviso in quote uguali tra l'Unione industriale, rappresentata da Franco Gatti, e quattro imprenditori locali Gianni Capra, Nando Carafogli, Francesco Pettazzi e Michele Sandroni.

Infine, un sei per cento è stato acquisito da un noto professionista alessandrino molto vicino alla società, l'avvocato Giovanni Peverati. Con il piccolo pacchetto azionario il professionista dovrà assicurare l'equilibrio tra i due gruppi maggioritari, garantendo che la finanziaria torinese non possa conquistare il controllo dell'Alessandria.

Maggioranza delle azioni quindi, ma non solo. Dice Amisano: «Per tre anni resterò presidente della società e il gruppo alessandrino avrà cinque consiglieri nel consiglio di amministrazione mentre un solo rappresentante sarà nominato dalla finanziaria torinese. Nel consiglio direttivo dell'Alessandria, infine, la proporzione tra alessandrini e torinesi sarà di quattro contro uno. Non è quindi vero che abbiamo venduto i grigi».

Dicono però Capra, Carafogli, Pettazzi e Sandroni: «Amisano ci ha chiesto di rinunciare al diritto di prelazione sulla proposta di cessione del 52 per cento del capitale sociale ad una finanziaria molto vicina ad una società di calcio (il Torino - ndr). Abbiamo rinunciato, ma solo perché con un tale nuovo socio di maggioranza non riteniamo che sia possibile proseguire il rapporto con Amisano».

Un socio di maggioranza che non esiste, stando alle dichiarazioni dell'avvocato Peverati che ha affiancato Amisano durante le trattative. Dice: «C'era una richiesta torinese in tal senso, ma ho fatto presente la necessità di non cedere la maggioranza. Si è arrivati sull'orlo della rottura, poi si è fatta strada l'acquisizione da parte mia del 6 per cento delle azioni, con il ruolo di equilibratore. Ho accettato perché sia il gruppo torinese sia Amisano vogliono preparare una squadra in grado di tentare la scalata alla serie B. Con il mio sei per cento la maggioranza resta agli alessandrini».

Bisognerà vedere quale sarà la posizione di Capra, Carafogli, Pettazzi e Sandroni, scontato che l'Unione industriale non ha intenzione di ritirarsi.

Dice Amisano: «Ora tutto dipende dai quattro soci che, insieme, dispongono del 24 per cento. Se venderanno le loro azioni al gruppo torinese, perderemo veramente la maggioranza. In questo caso sarà però loro e soltanto loro la responsabilità di portare gli "stranieri" a comandare in casa dell'Alessandria, il che non è mai stato nelle mie intenzioni».

Non è da escludere — dice Peverati — che il "re dei mischi" possa assumersi l'onere di rilevare le azioni di quei soci che volessero disfarsene, temendo che sia troppo onerosa la gestione della società in C1».

Questa la ricostruzione del «giallo» estivo dell'Alessandria. Nessuna dichiarazione è rilasciata dal presidente del Torino che sarebbe alle spalle della finanziaria torinese, perché devono essere risolti eventuali problemi di incompatibilità sul fatto che una finanziaria possa avere azioni di due società calcistiche.

Resta la posizione di Corsi, Faccini e Orsi i quali sostengono di aver fatto «precise proposte, nei mesi scorsi, per far entrare nuovi finanziatori e garantire la disponibilità di aziende ad una vantaggiosa sponsorizzazione. Le proposte sono state respinte e per questo siamo usciti». Ma Amisano sostiene che è stato lui a chiedere che se ne andassero.

Aggiungono: «All'invito di rientrare, rivoltoci dal presidente, ci siamo detti disponibili ad acquisire la maggioranza con un impegno finanziario molto superiore a quello indicato da Amisano (250 milioni - ndr). La sola quota di sponsorizzazione da noi garantita era di alcune centinaia di milioni annui. Con rammarico, invece, apprendiamo che l'Alessandria sta finendo nuovamente fuori dalla città». Una circostanza questa smentita da Amisano.

Franco

ACQUISTI

Casale e Grigi, cinque volti nuovi

Due acquisti per il Casale, tre per l'Alessandria al calciomercato di Milanofiori. Il direttore sportivo Franco Roncarolo ha assicurato alla società nerostellata l'attaccante Marco Calonaci (classe 1960) proveniente dall'Arezzo ed il centrocampista Pier Paolo Vignali (1965) dalla Sarzanese. Calonaci potrebbe ricoprire il ruolo di mezza punta al posto di Calemita (intenzionato ad accasarsi altrove); Vignali dovrebbe agire sulla fascia al posto di Mirisola (passato al Perugia). Intanto, è ufficiale la cessione del cursore Castagna al Mantova. Della «vecchia guardia» casalese sinora sono stati riconfermati il portiere Ferraresso, capitan Luxoro, il difensore Olmi, il libero Omiccioli ed il centrocampista Melchiori.

I nuovi acquisti dei grigi provengono dal Torino. Sono il terzino Riki Di Bin, 21 anni (33 partite e un gol nello scorso campionato col Prato), il libero Paolo Danzé, 20 anni (14 presenze nella Reggina in serie B) e il difensore Roberto Fogli, 21 anni (8 gare nel Barletta, serie B). Sono stati ceduti invece il libero Mirco Brilli, 31 anni al Novara e il centravanti Claudio Casale, 28 anni al Lodigiani Roma. Oltre all'attaccante Tortora e al mediano Ferrarese, l'Alessandria ha riconfermato i centrocampisti Logarzo e Carrara, il terzino Guarra e lo stopper Manetti. Trattative dei grigi anche per Valigi del Messina e Mariani del Siena. [r. g.]

DERTHONA

Il bomber al Venezia Mestre

Riccardo Gori è stato ceduto dal Derthona al Venezia Mestre per circa 600 milioni più l'attaccante Guiotto in prestito per un anno

BOCCE

Acqui, i big-match

Oggi e domani sui campi de «La Boccia Iper Alpa» di via Cassarogna si disputa la gara bocciofila a coppie di serie A, valevole come ultimo turno di qualificazione di Coppa Italia.

PALLAVOLO

Lerma, il torneo «Tre più tre»

Secondo turno, oggi al complesso sportivo «Le Piscine», del quarto «Trofeo Mobili Marchelli» il torneo di volley organizzato dalla Pallavolo Ovada in collaborazione con la A. Ste. Ma, la società che gestisce l'impianto. Si disputa con la formula «tre più tre».

CALCIO

Monte, le finali per il terzo posto

Sul campo sportivo «La Valletta» di Monte Valenza, si disputano oggi le finali per il terzo posto in due tornei: alle 16, Acqui-Derthona (calcio femminile); alle 17, Bozzole-Bar 2000 per il quinto Memorial Cova (torneo maschile).

EQUITAZIONE

Fubine, in collina un Centro Ippico

S'inaugura domani alle 18,30, alla presenza di autorità locali e provinciali (l'invito a partecipare è stato esteso a tutta la cittadinanza), il Centro Ippico Fubinese, la nuova scuola di equitazione che sorge in località San Rocco, su una delle più belle colline del Monferrato. Istruttori qualificati sono pronti ad insegnare a cavalieri ed amazzoni la equitazione, che prevede oltre alle lezioni tradizionali (maneggio e ostacoli) anche escursioni a cavallo lungo itinerari prestabiliti e fuori pista.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 8 Luglio 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Necessaria una normativa europea per evitare la crisi d'una professione

L'assalto al Monte Bianco

Le guide arrivano da tutto il mondo

CHAMPOLUC
SERVIZIO

L'Europa unita del promette più lavoro per tutti, ma finora le frontiere cancellate traducono la speranza in pericolo per l'occupazione. I doganieri, ad esempio, che faranno? La Germania ci sta pensando.

Nel mondo della montagna si aggiunge un altro problema, la possibile «invasione» di guide alpine e maestri di sci. L'unione valdostana delle guide da circa un anno e mezzo partecipa a riunioni europee per tentare di uniformare corsi e tariffe.

«Altro non si può fare, si possono innalzare muri più alti delle montagne, né inventare leggi-ostacolo», dice Olliviero Frachey, di Champoluc, eletto per la terza volta presidente delle guide della Valle.

Chamonix vivendo prima del tempo l'«effetto '93»: vi sono già dodici stranieri (la maggior parte sono inglesi e due sono nepalesi) che portano su e giù dal Monte Bianco alpinisti più o meno esperti. Le guide locali sono in allarme e la potrebbe valicare il «tetto d'Europa» e giungere a Courmayeur.

Il Monte Bianco è la più grande attrattiva delle Alpi, poi seguono altri giganti fra i quali Cervino e Monte Rosa. In Valle d'Aosta diventare guida alpina è difficile: gli esami seguono un corso molto duro e selettivo, quasi tre mesi di lezioni, arrampicate su ghiaccio, roccia e misto, e prove di sci-alpinismo. In Inghilterra si affronta l'esame dopo dieci giorni e anche in altri Paesi europei la selezione non avviene con gli stessi criteri di severità.

Frachey dice: «I miei prossimi tre anni di presidenza hanno questo grande problema da risolvere. Antonio Carrel ed io partecipiamo alla commissione europea coordinata da un avvocato del ministero francese allo Sport. Stiamo preparando un testo da sottoporre a Strasburgo. Il Parlamento europeo dovrebbe poi approvare una direttiva comunitaria. Speriamo di fare in fretta».

Per i maestri di sci è più difficile che il Parlamento accetti una soluzione analoga: la direttiva non sarebbe motivata dalla tutela dell'incolumità del cliente, come nel caso della professione di guida alpina. Vi è però anche meno concorrenza, un minor numero di persone che attende alle frontiere di poter passare il confine e giocarsi le proprie chances di lavoro.

Anche svizzeri e austriaci partecipano alle riunioni, pur non essendo nella Comunità europea. Le guide di questi due Paesi si atterranno alle norme dei colleghi. Ora discutono di tariffe, per i corsi è già stato trovato un accordo: dureranno ottanta giorni, poi gli allievi affronteranno l'esame finale. I criteri di selezione saranno analoghi.

«Noi però non aspettiamo né direttive, né leggi, lavoriamo già per i più competitivi possibile. Occorre occupare tutti i posti con guide locali che esprimano il massimo di professionalità. Soltanto così si può sconfiggere la concorrenza che appare fin d'ora agguerrita», spiega Frachey.

Per questo all'Unione guide della Valle si parla di corsi obbligatori ogni due anni per aggiornamento. Per le future guide è già pronto un libro di testo costato 50 milioni. «Saper arrampicare è importante — dice il presidente, ma la teoria sta assumendo sempre più importanza. Infine bisogna poi imparare almeno l'inglese, oltre al francese. Insomma puntiamo ad allargare la base culturale, perché forse non basterà più il vantaggio di conoscere meglio di altri i nostri monti».

L'impegno per la sfida europea riuscirà forse a mettere pace tra le società di guide più grandi. Negli ultimi anni i contrasti si sono limati, ma ancora permangono, soprattutto tra guide del Monte Bianco e del Cervino. Le montagne diventano però confini.

«Dovremo abituarci a seguire i clienti ovunque — aggiunge ancora Frachey —. Dallo sci-alpinismo in Corsica alle arrampicate su roccioni irlandesi».

Il presidente ora aspetta l'elezione di Consiglio direttivo (i rappresentanti delle società guide della Valle) e giunta per continuare il lavoro.

Verranno poi anche quattro guide che faranno parte del direttivo del alpino valdostano. Il rappresentante dei conduttori di cani da valanga è già stato eletto in inverno: Giuliano Trucco, guida di Cervinia. Le candidature per il direttore del soccorso e il vice sono già state avanzate: le guide Lorenzino Cosson (Monte Bianco) e Giuseppe Brunod (Cervino). Faranno poi parte del consiglio i dodici responsabili delle stazioni di soccorso.

Enrico Martinet

Oliviero Frachey presidente delle guide (a sinistra) con Franco Garda

VENTIQUATTR'ORE

GRAN SAN BERNARDO
Le manifestazioni

Sono state presentate le manifestazioni indette in Valle per celebrare il bimillenario del valico del Gran San Bernardo. Oggi a Saint-Rhemy-Bosses si apre «Paesaggio ritrovato, immagini dell'archivio storico del Comune». Lunedì a Etroubles, nella Casa alpina del Cuore alle ore , verrà invece presentato in prima visione «Duemila anni di storia», lungometraggio prodotto dalla sede regionale della Rai. Nella foto la croce vicino all'Ospizio svizzero (servizio nell'interno).

VERRES
Si riunisce la Comunità montana

Si riunisce lunedì sera nel Municipio di Verrès il Consiglio della sta Comunità montana, presieduta da Giuseppe Trasino di Montjovet. Ventidue i punti all'ordine del giorno: si definirà la misura percentuale di copertura dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale finanziata da tariffe o da contribuzioni (refezione scolastica, trasporto, ecc.). Verrà poi discussa la relazione previsionale programmatica di sviluppo del bilancio di previsione 1989 ed infine si deciderà se dare la delega al direttivo per l'esame di alcune bozze d'una convenzione con la Rai per l'attivazione di un impianto per la ricezione dei programmi televisivi nel territorio comunale di Challand-Saint-Victor. Verrà pure deliberata un'istanza contro la ventilata chiusura della Pretura di Donnas, ritenuta indispensabile per la Bassa Valle.

PONT-BOSET
Due giorni di paesana

Organizzata dal Comité des Jeunes de Pont-Boset oggi e domani si svolgerà la quarta festa paesana di Pont-Boset. Questo il programma: stasera alle 21 all'hôtel «Chez Isabelle», «pigiama party» e serata danzante durante la quale verranno eletti miss e mister pigiama. Domani riapertura della festa con una giornata densa di iniziative: alle ore 12 polenta concia e dalle 14 giochi all'aperto, una sostanziosa merenda e tanta musica.

Ottin Courmayeur e Arvier

Michel Ottin, il ben voluto vice parroco di Courmayeur, lascia domani il suo incarico per prendere in consegna la parrocchia di Arvier. Dal 1977 don Michel svolgeva la sua opera a fianco di don Cirillo Perron, un'opera dedicata principalmente ai più giovani. Ai ragazzi don Michel ha insegnato la religione a scuola e le regole di comportamento nella vita, impegnandosi anche a seguire varie squadre di calcio giovanili dell'associazione sportiva locale. Domani, alle 10,30 la comunità di Arvier accoglierà il nuovo parroco con una breve, ma sentita cerimonia, alla quale prenderanno parte anche vari courmayeuresi per testimoniare a don Ottin amicizia e .

Il pci annuncia un esposto alla Procura

Dubbi sulle schede

Aosta, voto contrastato

AOSTA. La crisi comunale si è conclusa con la votazione di sindaco e giunta, ma le polemiche non finiscono. Il quadro politico appare tutt'altro che equilibrato. Proprio le votazioni degli assessori hanno dimostrato che il fenomeno dei «franchi tiratori» non è stato cancellato dal nuovo accordo tra i cinque partiti di maggioranza.

Adesso il pci ha annunciato, seppur in modo informale, di presentare un esposto al procuratore della Repubblica per le votazioni sugli assessori. Sulla vicenda è per adesso mantenuto il riserbo. Non ci sono comunicati, ma durante il Consiglio comunale lo scutatore dell'opposizione, l'avvocato Paolo Caveri (pci), aveva fatto mettere a verbale che la votazione su schede conteneva, a suo giudizio, anomalie.

Le schede proprio per questa contestazione non sono state distrutte come di consueto, ma sono state sigillate in una busta per i necessari controlli se la magistratura dovesse ricevere l'esposto e quindi aprire un'inchiesta.

L'accusa di illegittimità si riferisce a una votazione particolare: lo scrutatore del pci si sarebbe accorto che alcune schede erano scritte in modo tale da poter essere controllate. Lo stratagemma — secondo l'ipotesi comunista — avrebbe dovuto evitare il fenomeno dei franchi tiratori.

Le forze di maggioranza negano un accordo preventivo su qualsiasi votazione. Le votazioni più difficili sono state per gli assessori Antonino Chiofalo (dc) e Guido Grimod (uv). Entrambi hanno dovuto essere votati due volte per poter ottenere la fiducia dal Consiglio.

Già il nuovo sindaco, Leonardo La Torre (psi), era stato eletto con 20 voti contro i 24 che la maggioranza poteva disporre in quel momento. Gli altri componenti la giunta hanno poi ottenuto tutti la nomina (l'unionista Fedele Borre e il repubblicano Giorgio Lorenzini hanno avuto anche la fiducia di qualche consigliere d'opposizione).

La prima bocciatura è stata per Guido Grimod, segretario regionale dell'uv: 17 voti. I motivi sono difficili da interpretare, ma forse l'assessore è stato considerato uno degli artefici del «non cambiamento». Sul suo nome si sarebbe così concentrata l'espressione del malessere in Consiglio.

Per l'assessorato al Commercio la maggioranza ha proposto Chiofalo mentre il pci Paolo Charbonnier. Nella prima votazione l'esponente comunista ha ottenuto 19 voti contro i 18 «sì» per il democristiano. Non sufficienti per ottenere la nomina (in quel momento la maggioranza relativa era di 20).

Nella seconda votazione Chiofalo ha ottenuto 22 voti e la nomina, Charbonnier è rimasto a 15 voti. La maggioranza richiesta era di 19 (in aula vi erano 37 consiglieri). Se il «quorum» necessario non fosse stato raggiunto il Consiglio sarebbe ricorso al sistema del ballottaggio tra i due nominativi proposti per il posto di assessore al Commercio. **[e. mar.]**

Il voto dopo il dibattito in assemblea

La Regione ha nominato presidente e Consiglio del «Crédit Valdôtain»

AOSTA. Silvano Giansoldati è il primo presidente dell'Istituto di Credito Valdostano. La nomina è avvenuta durante i lavori dell'ultimo Consiglio regionale dopo che Elio Riccarand, di nuova sinistra, aveva protestato per l'esiguità dei componenti riservati alla minoranza all'interno dell'istituendo Consiglio di amministrazione del nuovo istituto bancario.

L'apparato direttivo sarà formato da nove persone, delle quali designate dall'amministrazione regionale.

Infatti, essendo il Consiglio un istituto rappresentativo proporzionato alla partecipazione azionaria, la Regione che vi ha investito il 70 per cento del capitale sociale ha diritto a sette componenti.

Dalle urne sono usciti, quindi, i nomi di Mauro Baccega, Roberto De Vecchi, Raffaele Ricco, Gianni Torrione, Sergio Vitali e Giancarlo Civiero, che costituiscono il Consiglio di amministrazione.

Altra discussione si è al momento della designazione di Sergio Vitali, ragioniere capo dell'amministrazione regionale.

Le opposizioni, infatti, hanno ricordato che il regolamento organico dei dipendenti regionali prevede «l'impossibilità per i dipendenti stessi, di partecipare ad organismi di società od enti a scopo di lucro».

Nella risposta del presidente della giunta Augusto Rollandin viene comunque precisato che «trattandosi di un primo insediamento e per di più di una struttura di interesse regionale, il problema non si pone». Quindi la designazione di Vitali è regolare, secondo la giunta.

L'istituzione del Crédit Valdôtain era stato autorizzato dalla Regione con una legge di due anni fa (12 agosto 1987).

Dopo la nomina del Consiglio di amministrazione i consiglieri regionali hanno anche provveduto alla designazione dei componenti l'organo di controllo formato da due sindaci effettivi e un supplente. Sono quindi risultati eletti Giuseppe Piaggio, Germano Gorrex e Adolfo Garby. **[e. bl.]**

Lo spettacolo stasera al Teatro Romano

Musiche e fantasia con l'Ater-balletto

AOSTA. Uno spettacolo dell'«Ater balletto» inaugura questa sera, alle ore 21,15, al Teatro Romano di Aosta, il programma di «Varietà» della stagione estiva «Arte e Musica 1989», organizzata dall'assessorato regionale al Turismo.

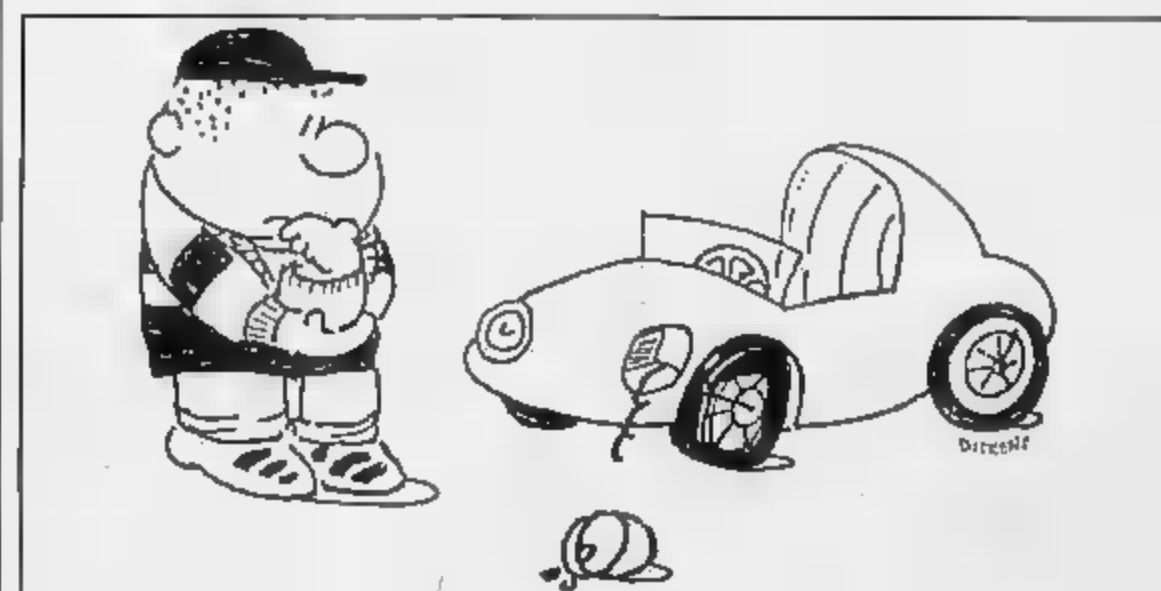
La compagnia «Ater balletto» nasce nel 1979 dal fortunato incontro dell'Associazione dei Teatri dell'Emilia Romagna con il ballerino-coreografo Amedeo Amodio.

Formatosi alla Scuola di Ballo del Teatro alla Scala di Milano, Amodio si è sempre distinto, fin dalle sue prime interpretazioni, per il fatto di privilegiare esperienze coreografiche diverse dal consueto repertorio.

In tutti questi anni Amodio ha alternato l'attività di danzatore a quella del coreografo. Il sodalizio con l'«Ater balletto», una formazione di una ventina di ballerini solisti, conferma questa sua vocazione e gli fa creare alcune coreografie di fama internazionale.

Diretto da Amodio, l'«Ater balletto» stasera ne propone tre. «Love songs», da una coreografia di William Forsythe, è una divagazione scenica sul tema dell'amore, su canzoni di Dionne Warwick e Aretha Franklin.

«A sud di Mozart», da una coreografia di Amodio, ripercorre, su musiche di Eugenio Bennato e Carlo D'Angiò (le voci soliste sono Carlo D'Angiò, Pietra Montecorvino, Marina Carriero e Pino Ingrosso), le tappe di un fantastico viaggio attraverso i sentimenti e i percorsi musicali dell'Italia del Sud. «Coccodrilli in abito da sera», su una coreografia di Amodio e musiche di Chick Corea, Al Di Meola e De Lucia, è l'illustrazione di un immaginario party in una foresta, dove è possibile vedere anche i coccodrilli in smoking.

Luciano

La manifestazione a Pont-Saint-Martin

Mercà del ghett

Solo prodotti naturali

NOSTRO SERVIZIO

Ritorna domani «El mercà del ghett»: l'ormai tradizionale mostra-mercato di prodotti naturali e non, organizzata dalla locale biblioteca comunale, che si svolge la seconda domenica dei mesi di luglio, agosto e settembre.

La manifestazione viene allestita in una dalle [illegible] più antiche del paese: via [illegible] (un tempo chiamata il «ghett») e [illegible] gione Marchetto (il «Marchett» nel linguaggio popolare), due [illegible] sulle due sponde del Lys attraversato dal celebre ponte romano.

Giunta alla terza edizione in un continuo crescendo, il caratteristico mercatino vedrà la partecipazione di un centinaio [illegible] espositori, la cui adesione è già pervenuta nei giorni scorsi agli uffici della biblioteca di Pont-Saint-Martin.

Sulle bancarelle allestite nel borgo antico della cittadina saranno in vendita prodotti inconsueti, curiosi, orginali, rigorosamente naturali e particolarmente curati.

Sono pure previste, come già nelle passate edizioni, numerose manifestazioni collaterali [illegible] carattere artistico: questa domenica è in programma uno spet*acolo itinerante di musica popolare.

Seguiranno [illegible] 13 agosto lo spettacolo sui trampoli dal titolo «in fra li casi...»; quindi [illegible] al 20 sempre [illegible] agosto, presso [illegible] palasport di Pont-Saint-Martin, si svolgerà una mostra personale [illegible] pittore Vito Curtaz, [illegible] Gressoney-Saint-Jean, ed infine il 13 settembre verrà presentato un concerto del gruppo «The rocking chair band».

Il ponte romano unisce le due zone [illegible] «mercà del ghett»

Lo scopo dell'iniziativa [illegible] duplice: «Vogliamo [illegible] interesse — dicono gli organizzatori della manifestazione — per una bella zona storica, dando una nuova immagine a due quartieri (via Roma e regione Marchetto) che meritano di essere riscoperti e valorizzati anche dal punto di vista turistico e commerciale».

«E nello [illegible] tempo — continuano i membri del Comitato di gestione della biblioteca — desideriamo svolgere un'opera [illegible] sensibilizzazione al problema del consumo indiscriminato di prodotti chimici dannosi alla salute [illegible] all'ambiente».

«In sostanza vogliamo far co-[illegible] al maggior numero di persone possibile una proposta per una cultura alimentare alternativa, offrendo con il mercatino un punto di riferimento a tutti coloro, [illegible] sono sempre più numerosi, che vanno alla ricerca di prodotti sani e naturali».

In tale ottica va inserita la conferenza che, sempre la biblioteca comunale, organizzò il 30 giugno [illegible] p[illegible] la sala conferenze di palazzo Europa dal titolo «Il decalogo della sana alimentazione», svolta dalla responsabile della sezione piemontese dell'Associazione vegetariana italiana Caterina Cappone Intindoli.

Il «mercà del ghett» [illegible] presenta come lo sponsor di tutto ciò che è naturale: un impegno sicu-[illegible] valido in tempi [illegible] cui anche i colossi chimici scoprono «la plastica verde» biodegradabile.

[illegible] mostra-mercato [illegible] Pont-Saint-Martin rimarrà aperta dalle dieci alle ventidue.

[illegible] Favre

Uno sciopero degli addetti e una protesta degli abitanti

«Isolati» a Chamois

La funivia ferma per tre giorni

NOSTRO SERVIZIO

Con «rammarico per gli abitanti e per i [illegible]isti di Chamois», gli addetti alla funivia che [illegible] Buis-[illegible] (1108 metri di quota) consente [illegible] raggiungere il paese (1815 metri) ha[illegible] dichiarato [illegible] giorni [illegible] sciopero, [illegible] lunedì, per contestare l'ordine di servizio dell'amministrazione regionale che, [illegible] alcun accordo sindacale, modifica organizzazione e orario del lavoro sull'impianto.

La protesta è stata [illegible] dalle organizzazioni sindacali che giudicano il contenuto dell'ordine di servizio «in netto [illegible] con ciò che il Consiglio regionale ha ratificato nell'ulti-[illegible] assemblea».

Dice, infatti, Ezio Donzel del Savt: [illegible] legge appena ratificata dal Consiglio, nel definire i criteri della contrattazione, stabilisce che l'organizzazione e l'orario di lavoro dei dipendenti regionali d[illegible] [illegible] disciplinati in accordo tra le organizzazioni sindacali [illegible] l'amministrazione».

«Questa legge, seppur [illegible] in attesa di approvazione da parte del presidente [illegible] Coordinamento, indica la precisa volontà della giunta e del Consiglio regionali di cui — sostiene il sindacalista — l'ordine di servizio [illegible] non tiene conto».

«Le nuove disposizioni regionali — continua Donzel — prevedono per gli addetti alla funivia di Buisson-Chamois, la suddivisione delle 36 ore [illegible] servizio settimanali su sei giorni. Questo orario comporta però notevoli disagi per i lavoratori: chi non abita in zona è obbligato a viaggiare oltre a rinunciare, come i colleghi, ai due giorni [illegible] pausa dal lavoro necessari per tutelare la salute compromessa dai continui sbalzi di quota».

La decisione [illegible] modificare la distribuzione oraria del lavoro sulla funivia di Chamois è considerato dai sindacati «un atteggiamento provocatorio per gli abitanti, per i turisti e per il lavoratori che hanno sempre garantito il servizio» e per questo «le responsabilità del disagio devono ricadere su coloro che gestiscono la cosa pubblica, approvando accordi che smentiscono il giorno successivo».

«L'amministrazione regionale — aggiunge il rappresentante del Savt — ha sempre risposto "no" alle richieste [illegible] ripartizione dell'orario su sei giorni e adesso, addirittura, impone una soluzione che, per organizzazione dei turni e con il personale a disposizione, comporta l'obbligo, inammissibile, di far dormire a Chamois addetti che abitano altrove».

Donzel [illegible] un dubbio: «Non vorrei che questa operazione portasse a far dire "questa funivia è ingovernabile, diamola ai privati" [illegible] [illegible] [illegible] po' di buon senso e maggiore elasticità il problema potrebbe [illegible] facilmente risolto. Purtroppo questa situazione dimostra la disattenzione dell'amministrazione nei confronti di un servizio essenziale».

Nei tre giorni [illegible] sciopero il personale dela funivia garantirà il funzionamento dell'impianto in [illegible] di urgenza, [illegible] [illegible] Chamois il disagio è notevole. [illegible] operatori [illegible]ici, gli imprenditori e altre componenti sociali del piccolo Comune della Valtournenche hanno inviato ieri un telegramma, dai toni anche polemici, al presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin.

«Senza entrare nel merito della rivendicazione — si legge nel telegramma — teniamo a preci-[illegible] che la funivia è l'unico tramite [illegible] que[illegible] Comune [illegible] il fondo Valle. Ancora una volta si configura [illegible] reato di sequestro di persona a Chamois».

Continua il telegramma: «Non [illegible] lavorato quasi nulla nella stagione invernale [illegible] qualsiasi iniziativa destabilizzante arreca un danno irreversibile alla comunità. Sono anni che chiediamo di poter vivere e lavorare decentemente in maniera più vicina a una comunità che si affaccia all'Europa piuttosto che ad una relegata nel medioevo».

Beatrice Mosca

[illegible] manutenzione della funivia unico [illegible] di collegamento con Chamois

Il dibattito degli abitanti per Mont Avic

Il Parco piace

Il «sì» di Champdepraz

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Joseph-César Perrin

Il Consiglio regionale ha approvato nella sua ultima seduta il disegno di legge regionale riguardante le norme per l'istituzione dell'area naturale protetta del Mont Avic.

E' stato l'assessore Joseph-César Perrin [illegible] le proposta legislativa da tempo attesa e discussa dal Comune [illegible] Champdepraz, che è direttamente interessato, [illegible] Comuni confinanti.

Per dibattere il problema, un centinaio [illegible] proprietari e di abitanti di Champdepraz si era riunito [illegible] salone dell'albergo Mont Avic in frazione Fabbrica.

Ad aprire l'incontro [illegible] stato il sindaco, Gualtiero D'Herin, che ha ripercorso per sommi capi il cammino della proposta per il parco del Mont Avic, diventato [illegible] disegno di legge.

E' stato poi Nicola Tartaglione, dell'assessorato all'Agricoltura, a spiegare agli intervenuti tutti gli articoli della iniziativa legislativa e i punti controversi. Tartaglione ha detto che per tutelare [illegible] ricuperare le risorse naturali [illegible] ambientali [illegible] territorio valdostano la Regione intende istituire l'area [illegible] parco naturale denominata «Mont Avic» con indicazione dei confini della [illegible] protetta mediante l'apposizione sul perimetro esterno di apposite tabelle, da rinnovare periodicamente per assicurare visibilità e leggibilità, in modo che nessuno possa incorrere in errore.

[illegible] vuole evitare che vi siano incertezze sui confini della località protetta ai fini [illegible] non aprire contenziosi con chi per errore violasse le norme di tutela. E a questo proposito le delucidazione offerte dal tecnico regionale sono state essenziali.

La discussione si è poi incentrata sulla sorveglianza [illegible] sul coordinamento dell'attività del parco, degli organi di gestione, delle competenze del presidente [illegible] questo ente di gestione, del direttore, del Consiglio di [illegible]ministrazione e del personale da assumere tramite [illegible] pubblico concorso.

[illegible] è poi affrontato il problema del piano di gestione territoriale, della valorizzazione dell'ambiente, degli spazi di concessioni e di autorizzazioni. Per due ore [illegible] discusso. La gente [illegible] Champdepraz ha volu[illegible] conoscere ogni aspetto, positivo [illegible] negativo, che si cela nell'iniziativa.

Più che soddisfatti si [illegible] detti gli amministratori per il gradimento ottenuto dalla popolazione e per l'interesse suscitato in tutta la zona. «L'incontro è andato abbastanza bene — afferma il vice sindaco, Doriano Crestaz — perché la popolazione si è dimostrata abbastanza propensa a questa importante iniziativa ed ha recepito il fatto che la giunta regionale ha risposto a tutte le richieste [illegible] suo tempo formulate».

Prosegue ancora Crestaz: «Si è parlato molto di vincoli alla luce della situazione del Parco del Gran Paradiso. I vincoli non sussistono se [illegible] per la caccia. Per l'attività della pesca sulle proprietà comunale del torrente Chalamy affittata al Consorzio si deciderà [illegible] riduzione del periodo di apertura. Per i fabbricati saranno sufficienti i pareri del Comune e della Sovrintendenza alle Belle Arti, per il taglio del legname [illegible] dovrà seguire la procedura già in atto con [illegible] segnalazione al Corpo Forestale».

Il sindaco Gualtiero D'Herin spiega che «le paure della gente in merito ai vincoli, alla possibilità di utilizzare il legname, la disponibilità dei pascoli sono sfumate dopo le doverose chiarificazioni in merito. La popolazione accetta di buon grado il parco; ma chiede però [illegible] volta per tutte alla Regione un intervento per completare e [illegible]gliorare la strada di Chevrère che porterà all'oasi del parco; ci attendiamo interventi [illegible] gallerie, allargamenti, muri, sistemazione di punti franosi perché al momento questa non è una carrozzabile [illegible] propria».

Anche tra i pochi operatori commerciali e turistici del paese c'è soddisfazione: «Siamo praticamente tutti d'accordo — sottolinea Maria Pace che ha una attività alberghiera in paese. — le uniche perplessità le hanno i cacciatori. E' ovvio che molti di loro [illegible] del tutto d'accordo; i proprietari sono invece concordi e anche per le nostre attività l'istituzione di [illegible] area protetta apre nuove prospettive per uno sviluppo, per un maggiore lavoro».

Il parco deve quindi [illegible] inteso anche come una possibilità turistica, [illegible] quanto potrebbe attirare parecchie persone desiderose di ammirare la fauna [illegible] consapevoli di [illegible] disposizione un'oasi di tranquillità.

Al momento della votazione Champdepraz si è dimostrata [illegible] nel sostenere la necessità dell'istituzione dell'area protetta, unico contrario Osvaldo Binel, che ha chiesto [illegible] maggior rispetto della volontà e [illegible] tutela dei privati.

La parola è poi passata dai proprietari dei terreni [illegible] parco e dalla popolazione agli amministratori regionali, chiamati a decidere sulla legge per l'area protetta: nell'ultima riunione del Consiglio il voto [illegible] stato favorevole. La Valle quindi [illegible] arricchisce [illegible] una nuova zona protetta.

Nel dibattito è emerso anche il problema del Parco [illegible] Gran Paradiso in quanto il timore era quello di un ripetersi degli stessi problemi per il territorio di Mont Avic. Le spiegazioni della Regione hanno però allontanato ogni dubbio in merito.

All'incontro con la popolazione sul parco del Mont Avic [illegible] presenti anche i consiglieri regionali Elio Riccarand, di nuova sinistra, Alder Tonino, del gruppo comunista, [illegible] l'assessore democristiano Angelo Lanièce.

Cesarino Cerise

La Valle presenta le manifestazioni del bimillenario

Tra leggenda e storia

Festa per il Gran San Bernardo

GRAN [illegible]
[illegible] SERVIZIO

Il valico del Gran San Bernardo alla frontiera italo-svizzera

Il periodo pre-romano, la dominazione di Roma, il Medioevo, il «marronage», i «soldats de la neige», la Maison Hospitalière, i celebri cani, Napoleone, [illegible] tunnel: sono alcuni degli elementi che hanno fatto la storia del valico [illegible] colle Gran [illegible] Bernardo.

E' stata storicamente individuata nell'anno 12 avanti Cristo la data di apertura del valico, quando i Romani [illegible] occupato stabilmente i due versanti del colle dando inizio [illegible] traffico di merci e ad un [illegible]ma [illegible] comunicazioni continuativo e regolare.

Nel primo secolo l'imperatore Claudio fece integralmente lastricare la strada fra Augusta Praetoria (Aosta) e Octodurum (Martigny).

In questo 1989 vengono celebrati con [illegible] ampia serie [illegible] iniziative i duemila anni di storia del passaggio del «Mont Iovis», come i latini chiamavano la sommità e dove oggi è l'Ospizio. Le manifestazioni in programma in Valle (quelle sul versante svizzero sono già cominciate) [illegible] presentate ieri ad Aosta.

Il sindaco [illegible] Saint-Rhémy-Bosses, Nestore Ronc, presidente del Comitato esecutivo che coordina le varie iniziative, dice: «Nel novembre 1987 un gruppo [illegible] amici [illegible] Vallese [illegible] ha parlato della loro volontà di celebrare degnamente la storica [illegible] ricorrenza. Abbiamo deciso, [illegible] Comune, di lavorare con impegno, cercando però [illegible] più ampio coinvolgimento possibile [illegible] anche fra gli undici Comuni della Comunità montana del Gran Combin, con [illegible] Comune di Aosta, gli assessorati regionali Turismo e Pubblica Istruzione, la Presidenza della giunta».

L'obiettivo [illegible] stato raggiunto perché oggi il Comitato promotore raccoglie appunto le sinergie [illegible] quanti [illegible] stati interessati [illegible] intervenire nell'organizzazione dal piccolo Comune alla falde del Gran San Bernardo.

Il programma delle manifestazioni celebrative ha già visto svolgersi dal 23 al 27 giugno un «trekking» a cavallo «alla ricerca della strada romana» [illegible] poi si incentra su quattro punti principali: da oggi [illegible] Saint-Rhémy-Bosses è aperta la mostra «Paesaggio ritrovato, immagini dell'archivio storico del Comune».

Lunedì a Etroubles verrà presentato in prima visione «Duemila anni di storia», un lungometraggio prodotto dalla sede Rai di Aosta (l'appunta[illegible] è nella Casa alpina del Sacro cuore alle ore 21).

Da martedì fino [illegible] 30 agosto si svolgerà l'esposizione all'aperto «Traces millenaire - Le Bourg de Saint-Rhémy raconte», nella quale, come spiega Nestore Ronc, «il vecchio agglomerato [illegible] Saint-Rhémy espone [illegible] stesso, con cartelli, tabelloni e sagome che ne colgono gli aspetti storici più significativi».

Dal [illegible] luglio [illegible] Etroubles si svolgerà la mostra «Etroubles et sa route; du marronage a nos jours» (nella sala della bibliote[illegible] comunale), dove sarà possibile conoscere la storia dei «marronniers», guide alpine «ante-litteram», montanari residenti nella vallata [illegible] Gran San Bernardo che accompagnavano i viandanti sulla strada della Svizzera.

I [illegible] si trasforma[illegible] poi nei «soldats de la neige», un validissimo esempio di militari impegnati in quello che si può definire oggi un «servizio civile».

Dal 15 al 30 agosto al Teatro romano di Aosta si terrà una rassegna cinematografica dal titolo «Luoghi del cinema - Il Gran San Bernardo» con [illegible] proiezioni serali (alle ore 21) all'aperto (con trasferimento [illegible] cinema Corso in caso di mal tempo).

Sono stati poi previste [illegible] quindicina di manifestazioni collaterali (a Etroubles [illegible] Saint-Rhémy) di musica, intrattenimento, sport e gastronomia, [illegible] in calendario domani [illegible] or[illegible] celebre sagra del «jambon».

Per coinvolgere i turisti ed i residenti sono stati predisposti [illegible] serie di cartelli e tabelloni al fine di indicare [illegible] descrivere con precisione località di particolare interesse storico [illegible] paesaggistico, una segnaletica che sarà poi usata permanentemente.

Nestore Ronc dice ancora: «Le celebrazioni sono l'occasione per tutta una serie di iniziative di approfondimento culturale e etnografico che continueranno, anche dopo la fine dell'estate».

Nel mese di settembre verrà presentato [illegible] programma invernale, che prevede fra l'altro una «performance» durante la quale [illegible] attivato un raggio «laser», che partendo dall'inizio dell'antica strada romana in via Croix de Ville ad Aosta punterà [illegible] il Gran San Bernardo.

Ancora, è in programma la pubblicazione del libro «Le pergamene del castello di Bosses», che presenterà i contenuti di oltre seicento pergamene (alcune in pelle di pecora), risultato di un paziente lavoro [illegible] ricerca per risalire agli usi ed ai costumi dei feudatari che nei secoli occuparono il maniero adesso ristrutturato.

Il Comune [illegible] Saint-Rhémy-Bosses ha anche deciso di preparare un appalto per una razionalizzazione ed un lavoro di ricerca dei suoi archivi.

Tutta la vallata [illegible] Gran [illegible] Bernardo quindi vivrà (con l'aiuto dei Comuni vicini e di quello [illegible] Aosta) [illegible] momento veramente esaltante e ricco di significati.

Conclude Ronc: «Sarà anche l'occasione per lanciare un di[illegible] di valorizzazione e tutela [illegible] un ambiente naturale incontaminato, ricco di fascino, da valorizzare, ma [illegible] deturpazioni [illegible] abusi».

Le manifestazioni per il Gran San Bernardo hanno [illegible] finalità storica e culturale, ma sono anche un'occasione (quanto [illegible] propizia) per far conoscere ai turisti località che spesso vengono trascurate o sono frequentate soltanto durante l'inverno per lo sci, località che sono ricche di fascino anche nelle altre stagioni.

Bruno Beschiera

L'Aosta calcio [illegible] prepara per la promozione in serie C 2

Conferma per Sacco

E il Torino arriva in Valle

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Sarà ancora Giovanni Sacco l'allenatore dell'Aosta nel prossimo campionato Interregionale.

L'accordo tra la squadra del presidente Bertona e [illegible] tecnico astigiano è stato perfezionato dopo una lunga trattativa, che sembrava inizialmente destinata a concludersi negativamente per divergenze economiche.

[illegible] direttore sportivo Osvaldo Cardellina aveva già contattato Attilio Fait (confermato poi alla Valenzana) e Chico Locatelli (Pegliese), [illegible] alla fine ha prevalso la logica della continuità dopo l'ottimo lavoro svolto nella passata stagione dall'ex giocatore della Juventus.

A Sacco la società rossonera chiederà quest'anno [illegible] promozione [illegible] C2. L'Aosta punterà infatti decisamente al passaggio tra i professionisti.

La volontà di fare il salto di categoria [illegible] testimoniata dalle numerose trattative avviate da Cardellina per potenziare l'organico, che [illegible] saputo già offrire belle soddisfazioni [illegible] tifosi nella trascorsa stagione, concludendo [illegible] girone al terzo posto alle spalle del Cuneo e d[illegible] Pegliese.

L'Aosta ha anche presentato in Federazione la domanda di ammissione diretta in C2, ma le possibilità che i rossoneri p[illegible] [illegible] ammessi d'ufficio tra i professionisti [illegible] poche.

Non mancheranno sicuramente le novità in casa [illegible]nera. Il primo volto nuovo è quello del centrocampista Alberto Ferri, chiamato a sostituire Vincenzo Vasciminno, che è destinato a proseguire la carriera nell'Orbassano, società che sembra aver superato la [illegible] dell'Asti [illegible] dell'Ivrea nella corsa all'acquisto del «fantasista».

Ferri [illegible] un trequartista che [illegible] dal Leffe (il sodalizio che aveva [illegible] ceduto all'Aosta il centravanti Massimiliano Maffioletti) [illegible] esperienze in C2 avendo giocato nel Cesenatico.

I tifosi aostani hanno già avuto modo di apprezzarne le doti tecniche nell'amichevole [illegible] fine stagione disputata [illegible] lombardi al Puchoz.

Altri elementi che potrebbero giungere ad Aosta sono il [illegible] Grillo (Scicli), il difensore Muzio (Saint-Vincent) e il portiere Giuffrida dell'Acireale in una complessa trattativa che porterebbe Gianni Cuc in serie B al Licata.

Il giovane cursore di Aymavilles è sul taccuino di molte società con il Casale in «pole-position» per garantirsene le prestazioni.

Sul piede di partenza anche Vigna (in prestito militare) [illegible] Gregorio (in comproprietà) verso Orbassano, [illegible] De Tommaso e Barone piacciono alla Carcarese, ma difficilmente i dirigenti rossoneri se ne priveranno.

Molte richieste per Alfano (Valenzana, Savona e Tempio Pausania) e per Maffioletti (Borgoticino [illegible] Stezzanese), mentre per Fiorentino è giunta una consistente offerta dalla Saviglianese.

«Non abbiamo alcuna fretta di muoverci sul mercato — dice il direttore sportivo Osvaldo Cardellina — perché possiamo già [illegible] su un organico [illegible] tutto rispetto».

«L'intenzione della società [illegible] quella di svolgere nel prossimo campionato un ruolo da protagonista, quindi qualche rinforzo giungerà sicuramente — prosegue Cardellina -. Stiamo allacciando diverse trattative che potrebbero essere concretizzate a breve termine come concludersi negativamente».

«Non [illegible] più nelle [illegible]dizioni disperate della passata stagione (il ripescaggio dei rossoneri venne comunicato con grave ritardo [illegible] fece saltare molti acquisti, ndr) pertanto possiamo valutare con la massima attenzione tutti i [illegible]vimenti».

L'inizio della preparazione è stato fissato per lunedì 24 luglio e l'Aosta sta perfezionando l'accordo per disputare al Puchoz un amichevole [illegible] il Torino, che tornerà a Saint-Christophe a svolgere gli allenamenti pre-campionato dall'8 [illegible] 19 agosto (la decisione [illegible] stata presa ieri dal nuovo allenatore dei granata Eugenio Fascetti).

La partita con la squadra del presidente Borsano, che [illegible] mancherà di attirare i tifosi dei colori granata desiderosi di vedere quale sarà [illegible] nuovo assetto del Torino per affrontare il sempre difficile campionato [illegible] Serie [illegible] dovrebbe disputarsi il 10 oppure il 13 agosto.

Non è la prima volta chè la squadra granata viene in Valle per la preparazione. Il c[illegible]po sportivo ha finito [illegible] il soddisfare [illegible] esigenze di Fascetti, molto attento a tutti i particolari per mettere [illegible] loro agio i giocatori [illegible] evitare infortuni nelle sedute precampionato.

Il Torino non può [illegible] una partenza falsa perché non è impresa facile ricuperare con squadre che puntano alla serie superiori e con esperienza diretta d'un torneo assai diverso da quello della A.

L'Aosta aveva anche l'intenzione di partecipare al torneo Berretti e aveva praticamente concluso un accordo [illegible] il Sant'Orso per allestire una formazione in grado di ben figurare nella manifestazione giovanile, però la decisione dei dirigenti di non scindere l'accorpamento con il Saint-Vincent ha reso impossibile l'iniziativa. Nulla da fare di conseguen[illegible] per il campionato giovanile.

Sigfrido Beneyton

Osvaldo Cardellina fa il segno [illegible] vittoria al presidente Bertona

Il «mercato» per il campionato di basket

Si volta pagina

Un'Idromarket nuova

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Non ha atteso molto tempo l'Idromarket per definire i primi movimenti per il prossimo campionato di serie B di pallacanestro.

La squadra del presidente Parra ha infatti avviato parecchie trattative [illegible] dovrebbero dare [illegible] nuovo volto alla compagine sempre più decisa a svolgere un ruolo da protagonista dopo aver dimostrato nel girone d'andata della passata stagione [illegible] essere pronta per raggiungere il traguardo dei «play off» e battersi quindi per il passaggio [illegible] categoria.

Il direttore sportivo Alfredo Massai ha già definito l'acquisto del «play maker» Umberto Colombini destinato a sostituire Luca Venzon, che la [illegible]cietà ha lasciato libero di accasarsi in qualche sodalizio torinese.

Concluso anche il prestito [illegible] diritto di riscatto di Gianfranco Zanata, che giocherà nella prossima stagione in serie C nello Junior Casale.

Vi saranno comunque sicuramente altre novità visto che l'Idromarket [illegible] decisa ad affian[illegible] a F[illegible] Carucci un tiratore capace di mettere a segno punti importanti dalla lunga distanza.

Il maggior candidato a giungere ad Aosta è Andrea Candela, che è stato lo scorso anno il capocannoniere della serie C [illegible] una media [illegible] realizzazione superiore ai trenta punti a partita.

In alternativa alla «guardia» del Carea c'è il toscano Burgolassi, che [illegible] giocato nella passata stagione [illegible] Li[illegible] e che vanta esperienze in serie A con l'Allibert.

Possibili partenti sono anche il pivot Isidoro Corsa [illegible] il play Aldo Cervino. Qualche interrogativo rimane ancora sul futuro di Roberto Padovani. Il capitano dei biancoazzurri ha ricevuto molte offerte (Treviglio, Viareggio e Goriese), ma probabilmente proseguirà la sua carriera nell'Idromarket anche se le consistenti proposte e [illegible] tentazione di provare l'avventura lontano dalla Valle potrebbero convincerlo [illegible] accettare il trasferimento.

«Non ho ancora deciso che [illegible] fare — dice Padovani —. Al ritorno dalle ferie (a fine luglio, ndr) valuterò la situazione. [illegible] ci saranno le premesse per disputare un buon campionato ad Aosta e se la società predisporrà [illegible] piano futuro imperniato su traguardi di [illegible] certo rilievo sarò ben felice di rimanere».

«La passata stagione abbia[illegible] dimostrato di avere le carte in regola per ben figurare — conclude Padovani —, quindi dobbiamo proseguire su questa falsariga per regalare altre soddisfazioni ai tifosi».

L'inizio della preparazione è stato fissato per lunedì 21 agosto, [illegible] il campionato dovrebbe cominciare a fine settembre (la data non è ancora stata comunicata dalla Federazione).

Verrà sicuramente aumentato il numero di allenamenti settimanali perchè i responsabili dell'Idromarket hanno individuato proprio in [illegible] calo fisico nel girone di ritorno il mancato raggiungimento dell'obiettivo «play off».

Con l'arrivo di Colombini ci saranno poi novità anche nel tipo di gioco della squadra «in quanto il [illegible] acquisto — spiega l'allenatore Luigi Frosini — ha caratteristiche tecniche diverse da quelle [illegible] Venzon. Colombini è infatti giocatore con un buon tiro da tre punti, anche se non tenta [illegible] le conclusioni dalla lunga distanza, capace di dare ordine alla ma[illegible] e di servire [illegible] estrema precisione i pivot sotto [illegible]stro. Perderemo forse qualco[illegible] in fantasia, ma il gioco sarà sicuramente fluido e lineare».

«Vivendo ad Aosta — aggiunge Frosini — Colombini avrà poi l'opportunità di inserirsi subito nella squadra. Dopo gli arrivi dello scorso anno [illegible] Oscar Boarolo e di Flavio Tiberti (il pivot è stato richiesto da molte squadre, però i dirigenti dell'Idromarket lo considerano un punto fermo e non cederanno alle [illegible] offerte, ndr) avremo altri inserimenti che dovrebbero farci fa[illegible] un ulteriore salto di qualità. La società [illegible] facendo [illegible] possibile per potenziare l'organi[illegible]

Ci sarà maggior spazio anche per Flavio Gyppaz, mentre la giovane promessa Simone Nadalin dopo due anni nella formazione allievi diretta da Raffaele Romano potrà debut[illegible] in serie B. [s. b.]

L'attacco dell'Idromarket durante una partita di campionato

Nuovi alberghi e centro congressi: Rivoli cresce e apre al turismo

Il castello degli affari

Rivoli gioca la carta del turismo culturale, grazie alle mostre ospitate nel castello

RIVOLI. La città è destinata a diventare nei prossimi [illegible] un importante polo turistico e commerciale. Proprio [illegible] questa strada, infatti, si [illegible] muovendo enti pubblici e privati con investimenti per decine di miliardi. Il progetto più importante sarà realizzato dalla Elcat, l'azienda di corso Francia specializzata in [illegible]dili per auto: su un'area di trentamila metri quadrati verrà costruito un albergo a quattro stelle con 105 camere e un centro congressi, specializzato in corsi di formazione e aggiornamento per i manager, dotato di tutte le tecnologie di avanguardia. Il costo si aggira sui venticinque miliardi e la struttura dovrebbe [illegible] pronta fra tre anni.

L'idea [illegible] nata da una ricerca [illegible] mercato dove veniva evidenziato [illegible] fatto che Rivoli [illegible] una città [illegible] forte passaggio di persone impegnate in affari. Nello stesso tempo, però, si rilevava la carenza delle strutture.

«Da qui siamo partiti per realizzare il Centro Elcat — spiega Luigi Brandoli, amministratore delegato dell'azienda — [illegible] la posizione, vicino allo svincolo della tangenziale, è estremamente favorevole per i rapidi collegamenti verso la città [illegible] [illegible] l'esterno, con ampia disponibilità di parcheggio».

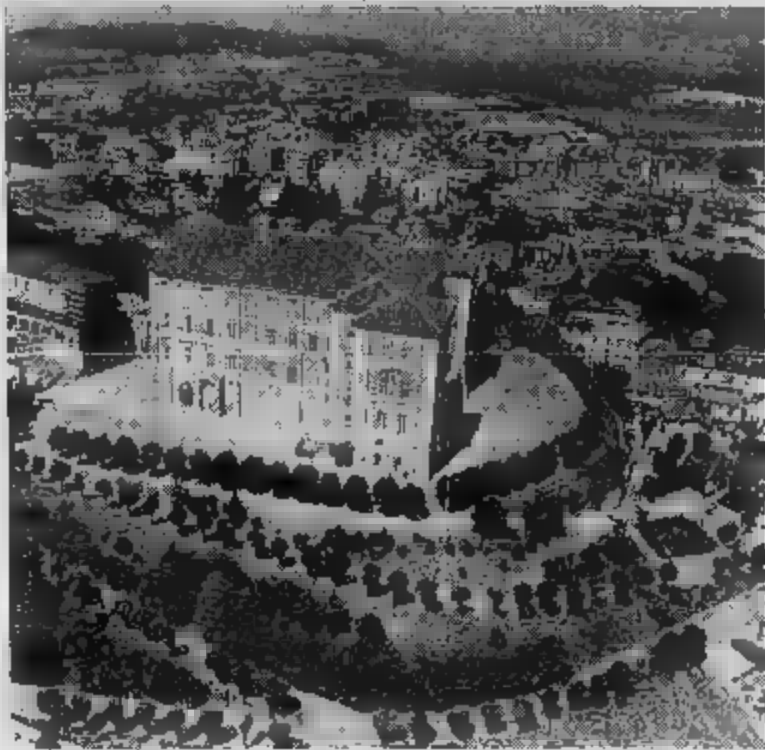
Questa è una delle [illegible] che Rivoli vuole giocare per riuscire a trasformarsi: «Siamo situati in un'ottima posizione — dice il sindaco Antonino Saitta —. Infatti si raggiunge l'aeroporto di Caselle in una ventina di minuti, attraverso la tangenziale, e passando per corso Allamano e corso Francia si [illegible] in breve tempo nel cuore di Torino. Con l'autostrada del Fréjus [illegible] traffico aumenterà ancora».

Inoltre importanti aziende hanno manifestato l'intenzione di insediarsi a Rivoli, come la Riv-Skf con il centro direzionale al Gardenia [illegible] [illegible] Cascine Vica e una cinquantina di piccole imprese nell'area destinata [illegible] piano per insediamenti produttivi.

Per una città che sta diventando un centro importante do[illegible] essere costruite nuove strutture ricettive: attualmente, [illegible] solo [illegible] alberghi, per un totale di 42 stanze, [illegible] nei prossimi [illegible] [illegible] destinate ad aumentare. Oltre [illegible] «Centro Elcat» ne è previsto uno [illegible] corso Susa con 32 [illegible] un altro vicino all'ospedale nuovo con centoventi e la trasforma[illegible] di Villa Melano in [illegible] hotel quattro stelle per accogliere i turisti che si recano al castello, tappa obbligata per un numero crescente di stranieri che privilegiano il turismo culturale.

Attualmente il turismo a Rivoli [illegible] una [illegible] irrilevante, ma proprio il castello, con le mostre d'arte ad alto livello, potrebbe essere importante per un eventuale sviluppo. Al riguardo è [illegible] avviato un discorso con l'Azienda di promozione della Valle Susa; l'obietti[illegible] è di inserire la città in una prossima campagna pubblicitaria di respiro internazionale che, valorizzando [illegible] risorse [illegible] turismo invernale e le stazioni sciistiche, metta in risalto gli itinerari d'arte e cultura del fondovalle, passando per la Sacra di San Michele, l'abbazia di Sant'Antonio [illegible] Ranverso e raggiungendo Rivoli.

Altre iniziative [illegible] allo studio: [illegible] già da oggi sono in molti ad aver scommesso sulla trasformazione della città e sull'onda lunga di benefici che [illegible] potrà scaturire.

Luca Ponzi

Rivarolo, protesta dei pendolari

Raddoppiate tariffe Satti

RIVAROLO. Il Consiglio di fabbrica dell'«Eaton Automotive» si è rivolto al Tribunale amministrativo regionale denunciando l'aumento «indiscrimi[illegible]» delle tariffe sulle linee di trasporto gestite dalla Satti. Qualche esempio. L'abbonamento sul tratto Favria-Rivarolo (distanza 4 chilometri) è passato da 11 mila 600 a [illegible] mi[illegible] lire (aumento del 117%). Ozegna-Rivarolo e Rivarolo-stabilimento Eaton [illegible] frazione Pasquaro, [illegible] tre chilometri dal centro cittadino): da 11 mila 5[illegible] [illegible] 20 [illegible]la lire (74% in più). Il caro Satti è stato discusso du[illegible] un'assemblea dei dipendenti Eaton. «Nella nostra situazione — hanno detto — si trovano centinaia [illegible] pendolari che ogni giorno si servono dei mezzi della Satti: non crediamo sia questa la strada migliore da seguire per rendere più competitivo il servizio». La direzione Satti ha giustificato gli aumenti [illegible] la necessità di contenere i pesanti deficit registrati sia nella gestione dei servizi con autobus sia di quelli ferroviari. «E' assurdo — fanno [illegible] in molti — che la Satti continui a farsi concorrenza. L'esempio più clamoroso riguarda la contemporanea gestione per coprire lo stesso percorso sia della linea ferroviaria Canavesana sia dei pullman».

Moncalieri

Licenziati 15 operai alla Val-vi

MONCALIERI. La direzione della Val-vi, azienda della subforniture dell'auto, specializzata nello stampaggio di materiale plastico [illegible] sede [illegible] strada del Pascolo 5, ha inviato, nei giorni scorsi, a 15 dei 36 dipendenti altrettante lettere di licenziamento per cessazione dell'attività.

Ma il futuro non si annuncia roseo neppure per gli [illegible] 21 dipendenti. Infatti, la direzione ha fatto loro sapere che [illegible] rapporto di lavoro continuerà soltanto fino a quando non sarà del tutto evaso [illegible] [illegible] degli ordini in portafoglio.

I 15 lavoratori licenziati, tre uomini e dodici donne, di età compresa tra i 45 e i [illegible] anni, non intendono darsi per vinti e si sono riuniti in assemblea permanente.

Propongono [illegible] ditta di avvalersi della [illegible] integrazione straordinaria che, secondo il d[illegible] di fabbrica Luigi Sabatino, 55 anni, non è ancora stata utilizzata essendosi sovrapposta a quella ordinaria. Chiedono, inoltre, di lasciare a [illegible] tutti i dipendenti a turno, [illegible] il ricorso alla cassa a rotazione.

L'altra sera, una delegazione di lavoratori è stata ricevuta dagli amministratori [illegible]li. «Alla nostra età — hanno spiegato con [illegible] nodo in gola — non avremo più la possibilità [illegible] entrare in una fabbrica, né di trovare un qualsiasi altro lavoro. Dopo tanti anni, [illegible] troviamo da un giorno all'altro in [illegible] alla strada, [illegible] preoccupati anche per la pensione». Il sindaco Francesco Fiumara ha assicurato il suo interessamento per cercare una soluzione alternativa e meno traumatica. Ha già inviato [illegible] lettera all'amministratore della Val-vi, Franco Canta, sollecitando un incontro con la direzione. [r. s.]

E' partito da Noasca, percorrerà 140 chilometri riscoprendo angoli dimenticati del parco

C'è un cow-boy fra gli stambecchi

Per dieci giorni a cavallo sui sentieri perduti del Paradiso

NOASCA. Da ieri mattina c'è un cow-boy che tutto solo [illegible] facendo il giro [illegible] Gran Paradiso. Ennio Cappelletti, gestore di discoteche a Locana e Cervinia, con il suo cavallo Zoba percorrerà in dieci giorni oltre 140 chilometri di tracciato [illegible] [illegible] giù per picchi [illegible] montagne, dormendo dove capita. Unico collegamento con il mondo sarà una radio che porta appesa alla sella e che lo tiene in contatto con due veterinari, Marino Bussone [illegible] Domenico Borgano, che gli forniranno assistenza medica per il cavallo e interverranno in caso di necessità.

Un'impresa indubbiamente interessante, in quanto, per la prima volta, [illegible] cavaliere affronta il tour del parco al di fuori [illegible] [illegible] spedizione organizzata, battendo sentieri dimenticati [illegible] anni e che [illegible] tempo e l'incuria hanno ormai quasi completamente cancellato. Ennio Cappelletti non è nuovo ad imprese di questo genere. Già lo [illegible] anno, in compagnia di due amici, Gianni Gregorich e Osvaldo Tiengo, affrontò un'esperienza simile, limitata però ad alcuni sentieri nella zona canavesana del Parco. Una specie di allenamento che lo ha convinto a tentare l'impresa in solitudine.

Ma il suo obiettivo è anche un altro: far scoprire al turismo [illegible] [illegible] questo stupendo [illegible] naturale. E' un atto di fiducia nel Gran Paradiso, afflitto da guai di burocrazia (i centri visita sono chiusi per problemi [illegible] bilancio), e un modo per appoggiare la battaglia dei guardaparco, preoccupati per le troppe cose che non vanno. «Andare con il cavallo tra i monti è un'esperienza indimenticabile, e questa zona è particolarmente spettacolare», afferma Cappelletti. «La mia intenzione è di aprire un percorso che possa essere seguito anche da altri in un prossimo futuro».

Il viaggio del discotecaro-cow-boy servirà anche per realizzare una scheda medica del cavallo, sottoposto a sforzi decisamente superiori alla norma. Variazioni di pressione e la frequenza di respirazione [illegible] Zoba, alimentato [illegible] una dieta speciale, [illegible] rilevati dai [illegible] veterinari che hanno fissato tre appuntamenti in posti prestabiliti nel [illegible] dei dieci giorni.

Partito [illegible] tutti, a cominciare dalla famiglia, lo abbiano sconsigliato, Cappelletti è lanciato nella sua avventura. Adesso si attendono [illegible] notizie via radio: il prossimo collegamento però non arriverà che domani [illegible]

Lodovico Poletto

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 8 Luglio 1989 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

I produttori chiedono 12 mila lire al «miria», gli industriali ne offrono 9600

Moscato, lite sul prezzo

Lunedì una riunione forse decisiva

CANELLI. Mancano due mesi alla vendemmia del moscato d'Asti e si parla di prezzi, rese, stoccaggi e normative. Tra produttori e industriali le posizioni sembrano essere distanti, in, particolare sulle quotazioni base per la prossima vendemmia. Un primo incontro si è svolto lunedì ad Asti: [illegible] riunione però si è subito arenata di fronte alla diversa impostazione che le parti avevano intenzione di da[illegible] alle trattative. Un altro [illegible]contro, forse decisivo, è stato fissato per dopodomani, sempre ad Asti: sia la parte agricola che quella industriale [illegible] sono dette intenzionate a trattare.

Intanto, per [illegible] [illegible] polso della base, la Confcoltivatori l'associazione di categoria che raggruppa oltre 500 produttori di moscato in provincia di Asti, [illegible] convocato, nei giorni scorsi a Canelli, un'assemblea di viticoltori. Alla riunione erano presenti Evasio Marabese, presidente dell'Associazione Produt[illegible] Moscato, Italo Mussio [illegible] Peppino Cancelliere rispettivamente presidenti provinciale e regionale della Confcoltivatori ed un folto gruppo [illegible] produttori della zona.

«Le richieste presentate alla controparte — ha esordito Cancelliere — riguardano l'innal[illegible] delle [illegible] per ettaro, [illegible] prezzo e lo stoccaggio del prodotto». I produttori propongo[illegible] di aumentare, per il 1989, le rese sino a [illegible] quintali di uve doc ogni ettaro, più il 20% di moscato Piemonte (il disciplinare fissa la resa massima a doc per ettaro in 110 quintali), contro i 90 quintali del 1988. «Un [illegible] — ha detto Cancelliere — motivato dal trend positivo del mercato dell'Asti».

Guerra aperta, invece, sulla questione del prezzo delle [illegible] in vendemmia. La vecchia normativa prevedeva un aumento an[illegible] graduale che, partendo dalle [illegible] lire dall'85, ha raggiunto le [illegible] mila lire [illegible] miriagrammo l'anno scorso. «Abbiamo proposto un accordo triennale — ha detto Cancelliere — con un prezzo base, per l'89, di 12 mila lire il miria ed aumenti annuali [illegible] mille lire fino [illegible] '91. La proposta degli industriali è stata [illegible] 9600 lire quest'anno».

[illegible] è parlato anche di concedere ufficialmente [illegible] «premio» alle uve di miglior qualità [illegible] pregio, «anche se finora — ha ricordato il relatore — pagamenti differenziati venivano gi[illegible] concessi [illegible] discrezione degli industriali in sede di trattativa privata [illegible] il conferente». La controparte industriale ha fatto [illegible] che sarà disponibile ad un accordo in tal [illegible] solo quando la Commissione paritetica, istituita [illegible] anno fa, avrà messo a punto [illegible] meccanismo di valutazione certo.

Giovanni Vassallo

[illegible]

Il fieno «dimezza», in calo il grano

ASTI. Alle preoccupazioni per l'andamento climatico poco favorevole, gli agricoltori astigiani vedono ora aggiungersi i timori [illegible] una [illegible] dei prezzi di alcuni prodotti agricoli. In calo è soprattutto la quotazione del fieno, passata dalle 19-20 mila lire [illegible] quintale dello [illegible] alle attuali 10-12 mila lire, [illegible] punte negative di 7 mila lire il quintale. Conferma Giancarlo Centa, agronomo di Villanova: «Gran parte della produzione di foraggere [illegible] ammassata nei silos. Molte stalle sono state chiuse e c'è eccedenza di prodotto. [illegible] [illegible] vuol comprare il fieno nuovo appena essiccato». Adesso nei prati è tempo di fienagione, la seconda dell'anno. Tra gli agricoltori c'è sconforto. Giuseppe Festa, titolare [illegible] un'azienda zootecnica [illegible] [illegible] Paolo Solbrito: «Si lavora praticamente in perdita».

Le prime indicazioni danno per probabile anche una diminuzione nelle quotazioni [illegible] grano: 28-29 mila lire il quintale contro le 33 mila dello scorso anno. «Ma potrebbe trattarsi — dicono alcuni produttori — di voci messe in giro da qualche commerciante per calmierare il mercato». Non sono ancora state stabilite le tariffe di mietitrebbiatura, che non dovrebbero discostarsi [illegible] molto da quelle [illegible] 1988. Infine i prezzi dei vini. Ieri il «borsino» della Camera [illegible] commercio [illegible] ha fatto registrare variazioni di rilievo. (f. b.)

Ad Astiteatro «Fatti e disfatti» e «Tir e Lir»

La sera delle prime

Con Capolicchio, Ricky Tognazzi e il Gruppo della Rocca
Prosegue «Alfieri»: stasera la Compagnia del Gran Maghreb

ASTI. Giovedì si è inaugurata in modo singolare la sezione «Alfieri», curata dal Magopovero. I tre attori senegalesi del gruppo Le Albe, che rappresentava il suo «Rub: Romagna più Africa uguale», hanno ironicamente iniziato lo spettacolo vendendo accendini agli spettatori. Al termine invece, tra gli applausi, hanno donato limoni. Il tutto sotto la poetica «copertura» del cortile del Michelerio, fatta di un'ottantina di ombrelli variopinti. «Anche questa [illegible] serve [illegible] molto — ha commentato qualcuno, riferendosi alla copertura del Collegio, in «panne» domenica [illegible] — [illegible] perlo[illegible] [illegible] poco».

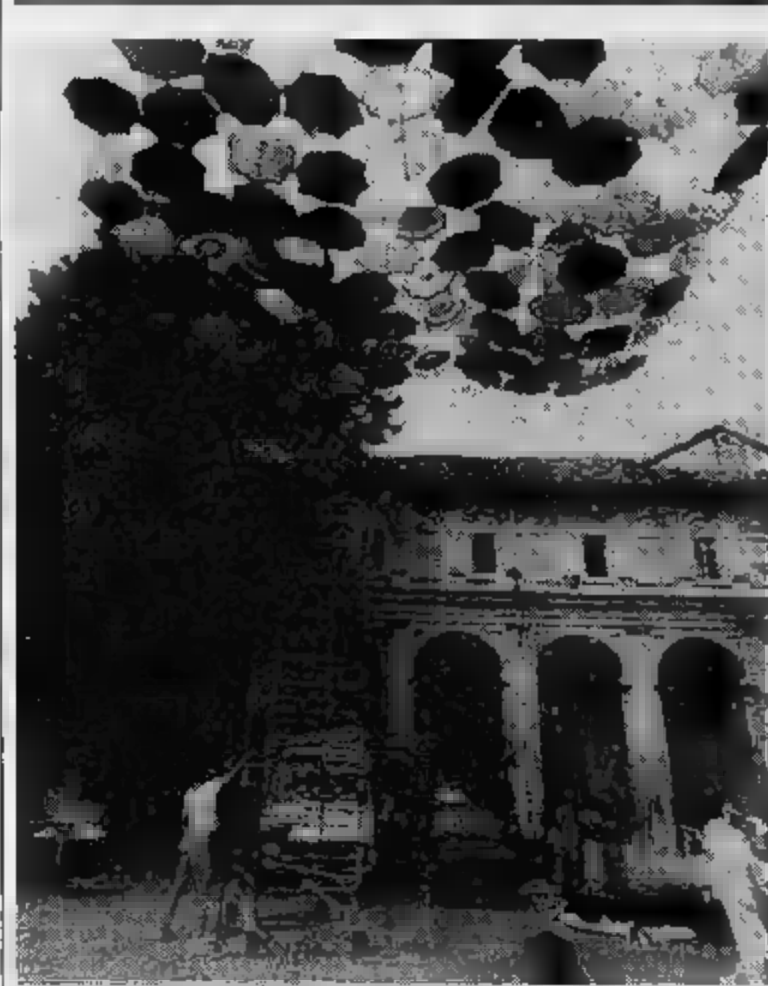
Anche questa sera Astiteatro ci offre [illegible] «prime nazionale», nell'ambito della Drammaturgia contemporanea, mentre al palazzo del collegio verrà replicato «Fatti [illegible] disfatti» di David Rabe, con Lino Capolicchio, Ricky Tognazzi e Simona Izzo: in piazza Castigliano, alle 21,30, verrà presentato «Tir & Lir» di Marie Redonnet, nell'allestimento del Gruppo della Rocca, per la regia di Dino Desiata, con Fiorenza Brogi e Bob Marchese.

Tir e Lir, nonostante siano citati nel titolo della pièce, non compaiono mai in scena, [illegible] [illegible] indirettamente, grazie alle loro lettere inviate ai genitori, i veri protagonisti, Mub e Mab, vecchi, stanchi e malati. La loro malattia è molto vicina a quella condizione esistenziale dei personaggi di Beckett, a metà strada tra l'assurdità e la completa alienazione dal mondo reale. Lo spettacolo [illegible] in abbonamento. Biglietti: [illegible] mila lire (15 mila i ridotti).

Nel cortile [illegible] Michelerio si prosegue [illegible] «Alfieri» che presenterà uno spettacolo piuttosto originale. Si tratta di «La vita contro la discesa» presentato, alle 21,30, dalla Compagnia Gran Maghreb, recentemente costituitasi a Genova tra studenti e lavoratori immigrati nordafricani. Questo spettacolo rientra nel progetto [illegible] studio delle forme d'espressione della «marginalità», che si [illegible]lge nell'ambito del «villaggio dell'atto[illegible] La vicenda è molto sempli[illegible] è la narrazione per quadri della vita di [illegible] immigrato marocchino, segnato da comicità e drammaticità, con momenti di festa e [illegible] musica, suonata su strumenti tradizionali originali. L'ingresso costa 8 mila lire, il ridotto 5 mila lire. All'ingresso l'Associazione Pace raccoglierà firme per presentare due propo[illegible] [illegible] legge: [illegible] per l'estensio[illegible] dei diritti civili agli stranieri e agli apolidi residenti in Italia, l'altra per regolamentare [illegible] sanzioni contro i regimi che attuano la segregazione razziale.

Nel pomeriggio alle 18, sempre [illegible] Michelerio, nell'ambito delle conversazioni aperto al pubblico, sarà possibile incontrare alcuni operatori e ragazzi del Centro Giovanile [illegible] Voghera, impegnato in un importante lavoro di animazione, in cui ha buona parte anche il teatro. In serata, inoltre, [illegible] caffè-giardino, si terrà un [illegible] del gruppo rock «Severance». L'ingresso è libero.

Carlo Francesco Conti

NEL CIELO D'ALFIERI

Ombrelli volanti

Nella foto l'originale e provocatoria iniziativa del Magopovero: la platea del Michelerio «coperta» da parapioggia sospesi in aria

[illegible]

[illegible]
Indagini sul «colpo» all'ufficiale

ASTI. Continuano le indagini per identificare gli autori della rapina ai danni di Angelo Garofano, [illegible] anni, ufficiale giudiziario del tribunale [illegible] Asti. Lunedì, Garofano è stato affrontato in corso Alfieri da due banditi; dopo averlo minacciato lo hanno derubato di [illegible] busta con 12 milioni che l'ufficiale aveva messo nel cassettino della [illegible] «Vespa».

CANELLI
Condannato il segretario comunale

CANELLI. Per abuso [illegible] potere in atti d'ufficio, è stato condannato a due mesi di reclusione ed all'interdizione per un [illegible] dai pubblici uffici (la pena è stata sospesa), il segretario generale del Comune di Canelli, Luciano Rapetti. [illegible] Pro loco di Giancarlo Benedetti si è costituita parte civile, assistita dall'avvocato Mirate di Asti.
I fatti risalgono al maggio dello scorso [illegible]. Il presidente della Pro loco, Benedetti, chiese al sindaco, con una domanda scritta, l'autorizzazione [illegible] usufruire dell'autobotte comunale per abbeverare i cavalli [illegible] bagnare la pista di [illegible] Caterina, durante [illegible] manifestazione ippica. Branda accolse la richiesta, [illegible] l'incaricato dell'ufficio tecnico addetto [illegible] servizio, non essendo indicate sulla domanda le modalità del pagamento (in base [illegible] regolamento comunale questo tipo di servizi sono sottoposti ad obblighi tariffari), si rivolse al segretario comunale per [illegible] delucidazioni [illegible] merito. Rapetti, «per non contravvenire ad un [illegible] preciso obbligo di fron[illegible] all'amministrazione», come ha sostenuto la difesa, visto che non era stata corrisposta la [illegible] dovuta appose [illegible] [illegible] con la sua sigla sul foglio, incorrendo, secondo l'accusa, nell'abuso di potere in [illegible]ti d'ufficio. Durante il dibattimento sono emersi contrasti personali che probabilmente, ha affermato [illegible] legale di Benedetti, stanno alla base del rifiuto opposto dal segretario generale [illegible] richiesta della Pro Loco. [illegible] il pubblico ministero [illegible] chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove, il pretore France[illegible] Scavo ha condannato il funzionario.

TRIBUNALE
Nei guai per un'arma del '[illegible]

ASTI. E' [illegible] condannato ieri dal tribunale [illegible] qu[illegible] mesi e 10 giorni di reclusione, 250 mila [illegible] di multa, [illegible] i benefici di legge, Domenico Maina, 66 anni, di Montechiaro, per detenzione [illegible] un'arma da sparo [illegible] autorizzazione. L'imputato, che gestisce [illegible] stazione [illegible] servizio, ha dichiarato che l'arma gli [illegible] [illegible] [illegible]galata nel [illegible] da [illegible] maresciallo [illegible] carabinieri.

ISOLA
Fallita la Visconti Imballaggi

ISOLA. Il tribunale ha dichiarato il fallimento di Giovanni Giuseppe Visconti, 52 anni, di Asti, titolare della fabbrica di imballaggi di legno con sede a Isola, località Rovare. Dieci i dipendenti. Il passivo secondo [illegible] prima stima potrebbe superare i 2 miliardi. I creditori sono convocati per il 22 settembre nell'aula del tribunale per l'esame dello [illegible] passivo. La fabbrica aveva iniziato l'attività in Asti nel 1967. Dieci anni dopo Visconti chiedeva l'amministrazione controllata che veniva concessa per due [illegible]. Ci sono trattative con una società genovese che sarebbe interessata a rilevare la fabbrica e garantire i posti di lavoro.

[illegible]
[illegible] al padre

ASTI. Un uomo, S. G. di 52 anni, malato di mente, [illegible] stato [illegible] [illegible] polizia per violazione di domicilio, minaccia aggravata [illegible] porto abusivo [illegible] [illegible] coltello [illegible] cucina. Gli agenti lo hanno bloccato mentre stava sfondando a calci la porta dell'alloggio del padre, brandendo un coltello. Il pretore ha trasmesso gli atti al procuratore della Repubblica, Mario Bozzola.

ASTI
Direttore alla [illegible] di [illegible]

ASTI. La Camera di Commercio ha [illegible] nuovo direttore; [illegible] Michele Turchi che per dieci anni ha ricoperto la carica [illegible] vice segretario generale alla Camera [illegible] Siena. Sostituisce Franco Alunno.

INCISA
[illegible]

INCISA. Pietro Rota, 67 anni, [illegible] Incisa Scapaccino, [illegible] morto giovedì sera schiacciato sotto il trattore finito in una scarpata. L'uo[illegible] stava fresando il suo meleto. Il terreno, reso molle dalle piogge, ha ceduto e il trattore si è ribaltato. Pietro Rota, sposato e padre [illegible] [illegible] ragazzo, [illegible] morto sul colpo.

Un tossicodipendente ha speso 180 milioni in dieci mesi per la droga

Spacciatori accusati dagli assegni

Sceneggiata in aula con scambi di accuse

ASTI. Un tossicodipendente avrebbe speso, in meno di un anno, 180 milioni per acquistare eroina dagli spacciatori, pagan[illegible] [illegible] assegni. Il particolare è emerso, giovedì, durante il processo a carico di undici persone, tutte accusate di detenzione e spaccio di droga. Sono proprio gli assegni che gli imputati han[illegible] firmato [illegible] l'incasso o girato [illegible] qualche familiare a costituire la prova del traffico. Gli undici sono: Nedo Rovani, 44 anni, Re[illegible] Cestari, 30 anni, Emanuele Lo Porto, 29 anni, Roberto Rozzo, 25 anni, Walter Gatti, 32 anni, Pasquale Ambrosio, 27 [illegible], Luigi Sciarata, 28 anni, Pasquale Lepera, 26 anni, Enrico Ferretti, [illegible] anni, (non era presente [illegible] dibattimento), Lorenzo Gueli, 29 anni, Massimo Concas, [illegible] anni, tutti di Asti. Secondo l'[illegible]cusa, separatamente, [illegible] venduto eroina a Claudio Giu[illegible] Squassino, [illegible] anni, di Asti (oggi ospite di una comunità terapeutica di Genova), nel periodo compreso tra l'aprile 1987 e il febbraio 1988.

Quando [illegible] presidente [illegible] tribunale, Renzo Massobrio, ha terminato la lettura dei capi d'imputazione, i difensori avvocati Gabri, Mirate [illegible] Venturino hanno sollevato un eccezione sostenendo che il tossicodipendente [illegible] poteva [illegible] ascoltato come testimone perché doveva essere, a [illegible] volta, imputato per [illegible] detenuto quantitativi «non modici» di eroina. Il tribunale ha accolto le tesi degli avvocati. Il pubblico ministero ha [illegible] l'istruttoria nei confronti dello Squassino che, ieri mattina, [illegible] [illegible] interrogato [illegible] magistrato. Egli sta tentando da mesi di disintossicarsi. Gli imputati (tranne Lorenzo Gueli che ha confessato l'addebito) hanno negato di aver venduto droga. Renato Cestari ha detto: «Squassino alcune volte era venuto da [illegible] per chiedermi [illegible] incassare denaro [illegible] in cambio di assegni post datati. Gli ho fatto questo piacere, [illegible] non gli ho mai però venduto droga». [illegible] Rovani (implicato in una sanguinosa rapina avvenuta nei mesi scorsi a Torino) ha sostenuto di [illegible] [illegible] mai conosciuto il tossicodipendente. Pasquale Ambrosio, accusato di [illegible] venduto droga ad un altro drogato, Renato Nosenzo, 24 anni, finito in coma [illegible] [illegible] [illegible] per overdose, è [illegible] ieri davanti al tribunale in [illegible] d'arresto. Anch'egli ha negato. No[illegible] ha però confermato le accuse: «Ambrosio mi ha detto dove potevo trovare la droga, nascosta dentro una bustina di plastica in un prato nelle vicinanze di casa [illegible]. La droga (cinque grammi) però [illegible] l'ho pagata, mi è stata offerta in quanto [illegible] fatto recuperare all'Ambrosio un'autoradio che gli era stata rubata». A questo punto l'imputato, rivolto [illegible] teste, ha gridato: «Io non ti conosco, [illegible] ti hanno dato i carabinieri e la questura per dire queste cose?». Ai richiami [illegible] presidente Massobrio, l'Ambrosio ribatteva rivolto al tribunale: «Siete tutti d'accordo, [illegible] una combutta contro di me».

A questo punto il pubblico ministero, Mario Bozzola, ha chiesto subito che la frase dell'imputato venisse inserita [illegible] verbale e gli atti trasmessi alla Procura. Verrà probabilmente denunciato per oltraggio alla Corte. Il tribunale ha deciso di unificare i due procedimenti che hanno per imputato l'Ambrosio. Il dibattimento riprenderà il 13 luglio. Sempre in tema di droga c'è da ricordare che [illegible] finiti in carcere nei giorni scorsi tre giovani perché scoperti con [illegible] grammi di eroina in un alloggio [illegible] complesso Belvedere [illegible] via Micca.

Vittorio Marchisio

IN OMAGGIO UN POSTER

Souvenir [illegible]lla Luna

A tutti i visitatori della mostra «Pionieri dello spazio» è offerto un poster a colori con l'immagine della Terra vista dalla Luna

La mostra de «La Stampa» al Battistero di S. Pietro

Quella notte di luglio

Gli astigiani e lo sbarco lunare

ASTI. «L'aquila è atterrata». Sono le 22,17 del 20 luglio 1969 e Neil Armstrong, il comandan[illegible] della missione Apollo 11, urla la sua emozione alla base spaziale di Houston. L'uomo è sbarcato sulla Luna.

A vent'anni [illegible] distanza ricordi [illegible] sensazioni di quella notte rivivono sotto le austere volte del battistero di San Pietro dove martedì sera si è aperta la mostra «Pionieri dello spazio». E' una iniziativa de «La Stampa» d'intesa con Aeritalia, Banca Crt e [illegible] patrocinio [illegible] Comune [illegible] Asti. Filmati [illegible] fotografie mantengono intatta la loro capacità di trasmettere l'emozione di quei momenti. Lo conferma Pietro Baudino, [illegible] del gruppo astrofilo astigiano. «Quella notte mia moglie dopo [illegible] po' andò a dormire, io [illegible] lì davanti al televisore come incantato da quelle magiche immagini». Francesco Esposito, presidente dei commercianti astigiani era in viaggio verso la Francia: «Seguii la discesa sulla Luna [illegible] spezzoni. Tutti [illegible] bar erano aperti e avevano [illegible] televisore [illegible]. L'assessore alla Cultura Luigi Florio era un ragazzino: «In famiglia restammo svegli fino all'alba, poi con un [illegible] partimmo per un'avventura che ci sembrava altrettanto storica: arrivare fino al mare in motorino attraverso il colle di Tenda».

I ricordi degli astigiani tornano vivi rivedendo le foto e le prime pagine che «La Stampa» dedicò alle imprese spaziali. Francesco Argirò confessa di aver provato un'emozione fortissima, irripetibile. Pier Luigi Sacco Botto ricorda che era in montagna [illegible] seguì tutte le fasi dell'allunaggio con un piccolo tv in bianco e nero. Il fotografo Gianfranco Grassini, dopo aver constato la splendide qualità delle immagini Hasselblad, racconta [illegible] quella notte di vent'anni fa passata [illegible] Maremma a guardare la Luna. Anche il gallerista Emiliano Serra ha il ricordo della Luna che illuminava l'autostrada «mentre viaggiavo e seguivo gli avvenimenti alla radio». Federico Malaspina, segretario provinciale del sindacato giornalai ha messo da parte una cassetta con [illegible] registrazione di quei momenti. «E' per mio figlio nato nel '74».

[illegible] lei signora che ricordo ha di quella notte? «Ma, io veramente [illegible] bambina, andai a dormire». Una piccola bugia per mascherare l'età. Perché non crederle. La Luna, anche dopo le esplorazioni, resta pur sempre, il testimone complice delle nostre notti.

Sergio [illegible]

La mostra «Pionieri dello spazio». E' aperta fino [illegible] 16 luglio [illegible] Battistero di San Pietro

Polemiche

Chi paga la [illegible] medica?

ASTI. E' polemica tra l'Inail e il sindacato autonomo Snami. La direzione della sede astigiana dell'Istituto [illegible] gli infortuni sul lavoro ha diffuso [illegible] comunicato in cui [illegible] afferma che «nulla [illegible] dovuto dal lavoratore al medico che rilasci la certificazione» in quanto l'onere economico della visita medico-legale è [illegible] carico dell'Istituto stes[illegible].

Immediata la replica del sindacato che sostiene invece il contrario: «Ogni lavoratore infortunato — è scritto in un comunicato — dopo aver anticipa[illegible] al medico l'onorario dovuto, chiederà [illegible] rimborso all'Inail». [illegible] sindacato cita anche due sentenze [illegible] [illegible] pretore [illegible] [illegible] tribunale di Asti, che «confermano il diritto del medico [illegible] percepire l'onorario dal richiedente e l'Inail a rimborsare al lavoratore quanto anticipato».

Il direttore [illegible] sede provinciale dell'Inail, Antonio Ciaffi, afferma: «E' [illegible] vertenza che i medici [illegible] sostenendo in molte province. Una convenzione nazionale, però, prevede espressamente che il lavoratore non debba versare alcuna som[illegible] al medico che rilascia [illegible] [illegible]tificato. La convenzione prevede che per la sola compilazione del certificato [illegible] medico percepisca 12 mila lire. Per il [illegible] giudiziario citato dal sindacato, [illegible] vi è dubbio che all'Inail spetta l'onere del pagamento delle spettanze [illegible] medici».

[f.la.]

A Castagnole Monferrato i premi «Castagna d'or»

La sera delle «stelle»

Riconoscimenti personaggi dell'arte della cultura
La manifestazione si inizia alle 21 nel parco «la Mercantile»

CASTAGNOLE MONFERRATO. Ritorna il premio «Castagna d'oro». Questa alle 21,30, nel parco della tenute agricola Mercantile» in via Calliano, prenderà via l'ottava edizione di questa prestigiosa manifestazione, unica nel suo genere in Piemonte.

Il premio, organizzato dal Comune Castagnole, è stato ideato nel 1982 sindaco Lidia Bianco, come riconoscimento alle personalità si sono affermate, vari campi dell'arte, quali autorevoli portavoce dei grandi valori spirituali, morali umani delle terra piemontese. Presentarà, per la quinta volta consecutiva, l'attore Renzo Arato (che sabato luglio, su iniziativa del «Centro Cesare Pavese», sarà di a Santo Stefano Belbo spettacolo «Lajolo senza fine, tra Langhe e Monferrato»).

Il premio, che consiste nella riproduzione in oro di una castagna, verrà assegnata quest'anno all'attore torinese Felice Andreasi, cabarettista che ha legato il suo nome a molte trasmissioni televisive degli Anni Settanta; alla danzatrice Gabriella Coen, ballerina affermata nel campo della danza classica; al pianista Raf Cristiano, apprezzato esecutore più generi, dal classico al jazz; un riconoscimento andrà agli ormai famosi conduttori televisivi Bruno Gambarotta (che è di origine astigiano, essendo nato nel centro storico del capoluogo, via Aliberti) ed Enza Sampò; alla trasmissione radiofonica di Radiotre «Ora d'aria», di cui sono autori Clericetti, Domino Starace, che da dieci anni, ogni domenica mattina, offre agli ascoltatori un'ora di divertimento, all'insegna della satira politica di costume.

Ancora volta Castagnole potrà vantarsi di ospitare, in un'unica serata, alcuni tra i più prestigiosi nomi del mondo culturale piemontese.

L'Albo d'oro della manifestazione è già molto ricco presenta nomi affermato fuori dai confini regionali. La «Castagna d'oro» andata, tra gli altri, alle attrici Ileana Ghione ed Enza Giovine; gli scrittori Giovanni Arpino Davide Lajolo; i giornalisti Piero Angela, Lorenzo Mondo Franco Piccinelli; danzatrice classica Loredana Furno; lo scenografo Eugenio Guglielminetti; il regista Massimo Scaglione; l'avvocato cantautore Paolo Conte.

manifestazione segue di pochi giorni premiazione di un'altra iniziativa che vuole valorizzare la cultura regionale: il per poesie leggende in piemontese. [b. m.]

stelle. Tra i premiati con la «castagna d'or», Felice Andreasi, Enza Sampò e Bruno Gambarotta

Un'inedita iniziativa domani Serravalle

Dieta... da cani

Consigli su corretta alimentazione per Fido
Ci sarà anche l'alano Aron, «star» di Canale 5

D'ASTI. Chi crede che la dieta sia un problema per soli donne e uomini grassi si sbaglia. Anche per i cani, l'essere snelli e agili rappresenta un punto a loro favore, soprattutto quando contare davvero i punti, quelli ti dai giudici alle mostre canine. Una e controllata alimentazione può significare molto per l'estetica e l'abilità. affermano Pier Paolo Mussa, libero docente all'Univer di Torino, e Remo Damosso, professionista, entrambi veterinari che domani, nella piccola frazione di Asti, daranno consigli sull'alimentazione cani e per l'elaborazione di una dieta personalizzata, nell'ambito di un'esposizione canina.

Vi parteciperanno cani di razza e meticci suddivisi per categorie: da caccia, da ferma, da utilità, compagnia. I cani di razza saranno giudicati in base alle caratteristiche morfologiche, mentre i meticci premiati per le loro doti di simpatia e di abilità nei giochi. L'esposizione aprirà alle e sino alle 10,30 si raccoglieranno le iscrizioni. La quota costa 12 mila lire, 5 mila per le coppie e i gruppi.

Franco Fassola, veterinario Serravalle, componente della Pro loco e coordinatore della manifestazione, ricorda lo scopo benefico della: «L'incasso sarà devoluto al canile San Marzanotto che è gestito dall'Enpa e da volontari».

Nella mattinata saranno gli esemplari migliori per razza, categoria sesso, nel pomeriggio alle 17 una giuria sceglierà il «best in show», cioè il migliore in assoluto.

Alla mostra parteciperà Aron, l'alano tedesco arlecchino che fu ospite di Mike Bongiorno a Canale 5. Aron, che ha quasi tre anni, è allevato da Giuseppe Pellissero in frazione Valcerasa a Villa San Secondo, insieme ad altre decine di stupendi alani tedeschi. E' figlio d'arte. Il padre HP stato campione internazionale, nonno Eduard è stato più volte campione mondiale. Lui ha già collezionato parecchi premi «eccellenti», ed ha le carte in regola per emulare i suoi predecessori. [p. p. g.]

L'alano «arlecchino» Aron, tra i protagonisti della manifestazione cinofila

INCISA SCAPACCINO
Un gemellaggio il Verdicchio

Il Consorzio dei Comuni della Valle Belbo Tiglione partecipa oggi a Montecarotto, nelle Marche, al gemellaggio del Barbera il Verdicchio. Il Barbera sarà presentato insieme la monferrina.

NIZZA
Spettacolo in piscina

Appuntamento in piscina, questa sera, con «Serata d'onore». E' un'iniziativa, promossa dalla Pro loco, che vedrà alla ribalta musicisti, cantanti, attori e imitatori nicesi. Uno spettacolo per trascorrere qualche ora in allegria.

Tori «scatenati»

Continuano le battute per rintracciare i tre tori vaganti nei boschi della zona, nove che fuggiti martedì dall'allevamento di Walter Giunipero al momento di essere scaricati dall'autotreno che li aveva trasportati dalla Francia. Gli altri animali sono stati recuperati dopo essere stati resi in con l'inalazione gas narcotizzante.

per la Croce

Domani, alle 10, verrà inaugurata la nuova sede della Croce Rossa, che sorge nei locali del castello medievale. Sarà presente il presidente del sottocomitato di Canelli, Gabriele Massino. E' un avvenimento molto impo per la città, che vede valorizzati i suoi servizi pubblici nel campo della sanità.

Il psi nicese organizza domani alle 21, alla «Rotonda», un incontro con gli elettori socialisti, cui parteciperà il deputato Pierluigi Romita. Concluderà la festa una spaghettata.

A Canelli

cade da 5 metri in

CANELLI. Brutta avventura per un bambino di 11 anni, da qualche giorno a Canelli ospite di parenti. E' Maurizio Ernandes, residente ad Altavilla Milice, (in provincia Palermo) che «volato» da un'altezza di oltre 5 metri la bicicletta.

Il bambino, mercoledì sera, stava giocando sul piazzale davanti ad un condominio di viale Italia, all'altezza dello svincolo della circonvallazione. Sotto al piazzale ci sono i garages del condominio.

Non è ancora chiaro come è accaduto l'incidente. Forse stato abbagliato dai fari di un'auto: ha perso l'equilibrio ed andato a sbattere contro il parapetto che separa il piazzale dell'ingresso dei garage sotterranei.

Il bambino è caduto da un'altezza di 5 metri. E' stato subito e trasportato all'ospedale di Canelli. I medici gli hanno riscontrato la frattura di un polso, ferite e contusioni in varie parti del corpo. Guarirà in 40 giorni. [gi. v.]

Polemica lettera di Benedetti sulla rinuncia al Palio

«Canellesi defraudati»

La Pro loco annulla altre iniziative

Gian Carlo Benedetti

CANELLI. Il Palio di Asti ed il Comune Canelli, il comitato Palio Canellese, il Consiglio Rettori, Branda, Benedetti Galvagno. Pareva una «telenovela» inesauribile, ricca di colpi di na ad effetto. Ma il copione è stravolto proprio nel finale, quando ormai il Palio, per la gente, la corsa contro il tempo ingaggiata dalla Pro loco per portare Canelli al canapo par nella astigiana.

Proprio nei giorni scorsi Gian Carlo Benedetti, presidente del sodalizio canellese, ha inviato al Asti, Giorgio Galvagno, ed al Consiglio del Palio, la nella quale annuncia il ritiro «ufficial dell'iscrizione Palio edizione '89, presentata comitato sei mesi. Dice lo scritto: «Ogni nostro tentativo di rimuovere sindaco e l'Amministrazione Comunale Canelli "arroccati nelle loro posizioni di offesi" nei confronti codesto Consiglio, è risultato vano. Ci negato il permesso di correre nel nome della nostra città, tutto il lavoro che abbiamo profuso in questa manifestazione abbiamo sempre creduto e continueremo a credere. E noi verranno defraudati 1200 canellesi che con le loro petizione hanno ritenuto utile necessaria la partecipazione ad Asti. Oggi più che mai rendiamo che l'agonismo, la combattività l'entusiasmo che caratterizzano Palio vengono soffocati nel nome di quella "politica" che uccide le cose migliori. grande rammarico auguriamo ad ognuno di un proficuo lavoro ed un buon Palio '89».

La Pro loco, però, nell'ingoiare il boccone amaro, annuncia battaglia su altri fronti. Il programma stilato sodalizio prevedeva alcune manifestazioni per il prossimo autunno che pare siano state cancellate «per protesta». [gi. v.]

Bilancio positivo della Moncalvese al trofeo Borghini

Quarti e contenti

Gli «esordienti» hanno raggiunto le finali del torneo casalese
Dopo i successi della stagione 1988/89 si punta ad ampliare il vivaio

«esordienti» della Moncalvese. La formazione biancorossa, allo stadio Natal Palli Casale, dove si classificata al quarto posto nel Bruno Borghini

Gli «esordienti» dell'Unione Sportiva Moncalvese hanno ottenuto brillante quarto posto «Trofeo Bruno Borghini» svoltosi Casale Monferrato, stadio «Natal Palli». Vi hanno preso parte 16 squadre e l'undici biancorosso è l'unica formazione dell'Astigiano che ha partecipato alla manifestazione protrattasi per una decina di giorni.

Per raggiungere le finali di questa importante rassegna del calcio giovanile, la Moncalvese ha affrontato nelle eliminatorie Monferrato e la Pro Vercelli, superandole rispettivamente con il punteggio di 2-0 e 1-0. Solo l'Alessandria è riuscita spuntarla sugli astigiani (2-0) per altro pregiudicare il loro accesso ai quarti di finale, dove i biancorossi hanno avuto la meglio sullo Junior Casale (5-4 il risultato).

Sfortunata la prova in semifinale, dove i giovani del Moncalvo si sono arresi alla Valenzana per 2-0. finale di consolazione, l'undici biancorosso è superato per 2-0 Pontestura che alla vigilia del torneo era indicata tra le squadre favorite. Il trofeo Borghini è andato ai «grigi» dell'Alessandria.

Già lo la formazione di Moncalvo aveva preso parte al torneo casalese, ma era stata eliminata nei quarti di finale. Quest'anno invece, grazie considerevoli miglioramenti gioco, i ragazzini aleramici (fanno parte della formazione giocatori dagli 11 ai 13 anni), allenati da Sergio Foglino, sono riusciti a l'obiettivo delle finale. Un risultato più che soddisfacente che va ad aggiungersi al successo della formazione «giovanissimi» (giocatori 14 e 15 anni), preparata da Giovanni Demaria, nel campionato regionale categoria. Un primo posto che valso, a maggio, l'accesso alla finalissima regionale in cui la Moncalvese si era classificata al secondo posto alle spalle dell'undici novarese del Ramate.

«La stagione calcistica 1988/89 — ha detto il presidente del sodalizio Paolo Tabachetti — è andata oltre ogni aspettativa e i risultati abbiamo conseguito ci incoraggiano solo a migliorare tecnicamente le squadre, ma anche a coinvolgere nell'attività calcistica della società pre maggiore di giovani».

La compagine «esordienti» della Moncalvese è formata da Fabrizio Garrone, Corrado Bru- Cristiano Tabachetti, Gian Luca Negri, Gabriele Cannella, Corrado Tabachetti, Fabio Mirko Amello, Gian Luca Maccioni, Davide Cornaglia, Andrea Can- Fabio Gallo, Riccardo Cornaglia, Pier Aldo Presiusi, Emilio Pepe, Roberto Varvello, Manuele Bonanomi.

Presidente Paolo Tabachetti, allenatore Sergio Foglino, dirigente Francesco Cornaglia.

Alle finali dei Giochi della gioventù di Roma

Pentathlon d'oro

Gianluigi D'Agostino primo nella specialità
Argento per Francesca Zappa e i boccisti nicesi

Medaglie ai Giochi. Gianluigi D'Agostino e Francesca Zappa sono saliti sul podio

ASTI. Trasferta sfolgorante degli atleti astigiani alle finali Giochi gioventù Roma che verranno ricordati anche per le condizioni atmosferiche. Grande exploit di Gianluigi D'Agostino, 15 anni, che ha vinto il titolo individuale di pentathlon moderno. L'astigiano ha totalizzato 2260 punti aggiudicandosi la medaglia d'oro.

Gianluigi, che ha gareggiato per la Brofferio, è tesserato per il Centro Nuoto Asti, nelle cui fila è cresciuto agonisticamente insieme con la sorella Sabrina e seguendo le orme della sorella maggiore Barbara. E' stato il suo insegnante di ginnastica, Fabrizio Bittner, ad indirizzarlo al pentathlon moderno. Anche se ha ottenuto la medaglia d'oro della specialità, il promettente atleta intenzione sciare il nuoto a cui si è sempre dedicato con passione. Appena rientrato da Roma infatti D'Agostino sarà impegnato durante il week end in una serie di gare regionali. Il pentathlon rimane un hobby.

Ottimo risultato anche per Francesca Zappa della scuola media «Gatti» di Asti che, nella del salto in alto, si è classificata seconda con 1,56 alle spalle dell'italo-svizzera Balascia, conquistando la medaglia d'argento. Francesca è tesserata per la società Virtus Cassa di Risparmio. E' stato l'insegnante di educazione fisica, Oldano, ad indirizzarla all'atletica, invitandola ad abbandonare il nuoto e la pallavolo. Poi Beppe Rizzo, tecnico della Virtus, l'ha seguita costantemente, dandole fiducia.

«Dedico la medaglia d'argento proprio a lui — ha detto Francesca — perché ha creduto in me più di quanto ci credessi io». A Roma, il trice astigiana è maturato in condizioni difficili: «Abbiamo gareggiato sotto la pioggia. Dapprima ho eguagliato il mio record personale che stabilito ai campionati regionali. Al secondo salto mi sono detta che avrei dovuto farcela a superare l'1,56 e ci sono riuscita». Ora l'obiettivo di Francesca Zappa è di superare il metro e 60.

Anche la scuola boccistica astigiana, ricca di tradizioni, si è fatta valere sul palcoscenico romano ottenendo a sua volta la piazza d'onore e relativa medaglia d'argento.

Merito dei nicesi Massimo Cane e Carlo Bonelli che si sono classificati secondi alle spalle di Merlone (Torino) e Zarbon (Alessandria), categoria «a volo». A Roma hanno partecipato ai Giochi (che si sono conclusi ieri) anche altri atleti astigiani che arriveranno ad Asti stasera.

Meluccio ha gareggiato per i colori della scuola «Leonardo da Vinci» di Asti atleta individualista nella ginnastica artistica. Hanno rappresentato l'atletica leggera anche i ragazzi scuola media «Jona» Asti, Daniele Volpin, Sebastiano Falcone, Roberto Cillo, Stefano Cerchi, Gianluca Rosso, Franco La Ganga, Simone Porcellana e Raffaele Bonelli. La formazione accompagnata dal coordinatore per i servizi educazione fisica, Pier Carlo Molinaris, e Walter Rizzo.

Daniela Cotto

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Sabato 8 Luglio 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Secondo i dati delle iscrizioni a settembre cinquecento allievi in meno

La «Granda» perde scuole

Chiuse molte elementari nei piccoli centri

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quello che comincerà a settembre sarà per le elementari l'ultimo anno prima della grande riforma che cambierà profondamente la struttura dell'istruzione primaria.

Spiega Carlo Romeo, ispettore generale del provveditorato agli Studi: «La modifica più vistosa riguarderà il ruolo [illegible] maestri; ci saranno tre insegnanti per due classi, che si alterneranno nel portare avanti il programma, compresa la lingua straniera. Per il Cuneese la riforma sarà una specie di rivoluzione in quanto impone la concentrazione di 25 allievi per aula. Nasceranno quindi molti problemi organizzativi: avremo bisogno di aule più grandi e di laboratori».

Il ministero ha autorizzato [illegible] sperimentazione già da settembre nelle direzioni didattiche che hanno avuto il consenso degli insegnanti. [illegible] ne conoscerà il [illegible] alla fine di luglio.

Continua Romeo: «La riforma avvantaggerà comuni come Racconigi e Cavallermaggiore che hanno gli alunni concentrati in un solo edificio; per contro città come Saluzzo, Cuneo e Mondovì, che hanno una scuola per ciascuna frazione, dovranno risolvere il problema della concentrazione. Unica eccezione: le scuole di montagna che continueranno a restare aperte anche [illegible] un numero ridotto di scolari».

Secondo i dati sulle iscrizioni nelle 56 direzioni didattiche della «Granda», appare certo un ulteriore calo [illegible] alunni, almeno cinquecento rispetto all'anno scorso. Ma due anni [illegible] era andata [illegible] peggio, [illegible] la perdita [illegible] quasi mille allievi.

Le classi soppresse dovrebbero [illegible] una trentina, [illegible] per [illegible] decina il Provveditorato ha chiesto [illegible] ministero di mantenerle perché [illegible] ormai le sole di un intero p[illegible] o perché servono comuni e borgate disagiate, come Elva, Pontechianale, Monasterolo Casotto, Montaldo Mondovì, Somano, Pietraporzio, Sambuco, Poggi San Siro di Ceva, S. Lucia di Monterosso.

Secondo le statistiche, ogni anno negli ultimi dieci, sono state chiuse nel Cuneese almeno dieci classi. Un dato che preoccupa non poco gli insegnanti. Ma Romeo è ottimista: «Solo quest'anno sono andati in pensione quasi 200 maestri, e quindi almeno per ora c'è bisogno di [illegible] anche se non possiamo fare nuove assunzioni».

Intanto sono state pubblicate le graduatorie per i maestri supplenti: in lista d'attesa, almeno per un incarico temporaneo, 1450 diplomati.

Gianni [illegible] Matteis

[illegible]

Dove non ci sono cinque alunni

Ecco l'elenco [illegible] elementari [illegible] che saranno soppresse dal prossimo anno scolastico perché avrebbero avuto meno [illegible] cinque alunni: Igliano; Castelnuovo Ceva; Vasco di Monastero; San Luigi [illegible] Mombarcaro; Sant'Anna, Cerati e Roncaia di Boves; Vergne [illegible] Narzole; Roaschia; Prata di Lesegno; San Giovanni e Grattoria di Mondovì; Via [illegible] Romani di Saluzzo; Tetto Gallotto di Borgo San Dalmazzo; Lurisia e Dho di Roccaforte; Pavia di Vignolo; Tetti di Dronero; Picchi di Cherasco; Mellea di Fossano; Oia e Tagliata [illegible] Racconigi; Podio di Bene Vagienna. Per alcune di queste scuole ufficialmente soppresse potrebbe esserci un recupero all'ultimo momento.

La maggior parte delle aule che non riapriranno a settembre sono nelle frazioni: gli allievi potranno quindi usufruire [illegible] servizio di scuolabus fino al capoluogo. I ragazzi di Castelnuovo Ceva frequenteranno le lezioni a Priero. Quelli di Roaschia andranno a Roccavione; gli scolari [illegible] Igliano possono scegliere fra Murazzano e Castellino.

Nella «Granda» sono ormai [illegible]rosi i piccoli Comuni spopolati che non hanno più la scuola. Nelle vallate la possibilità di frequentare le elementari viene comunque offerta dai convitti alpini, alcuni dei quali [illegible] però in difficoltà perché vedono diminuire il numero degli alunni.

Tanta paura alle porte di Valdieri

Auto del rally ferisce due tifosi

VALDIERI. Attimi [illegible] paura ieri mattina [illegible] sesto «Rally di Limone» che si conclude stasera. Durante la prima prova speciale da Festiona a Valdieri un'auto è sbandata e ha investito due spettatori ferendoli in modo grave. Sono finiti all'ospedale «Santa Croce» Ruggero Micca, 16 anni, di Torino, via Genova 257 e Pier Carlo Angeli, [illegible] anni, di Santa Vittoria d'Alba, via Bertero 44. Il primo — che guarirà in 40 giorni — ha riportato [illegible] contusione al basso ventre, il secondo si è fratturato la spalla destra e tre costole, con contusione polmonare: la prognosi è riservata.

Prima [illegible] loro era stato ricoverato all'ospedale [illegible] Pier Luigi Supertino, 27 anni, [illegible] Barge, via Carlo Alberto, investito da un'altra auto in gara, a Festiona. Il saluzzese ha riportato la frattura del femore.

La corsa automobilistica cuneese si è dunque iniziata nel peggiore dei modi. Colpa del tempo, sostengono gli organizzatori. [illegible] effetti durante la prima prova speciale, la Festiona-Madonna del Colletto-Valdieri, un violento acquazzone [illegible] abbattuto sulla zona, rendendo la strada molto viscida. E proprio l'asfalto bagnato è il principale responsabile dei due incidenti. Il primo è avvenuto all'altezza del cimitero di Festiona, a poche centinaia [illegible] metri [illegible] partenza. L'Opel kadett Gsi [illegible] Griotti si è ribaltata più volte e si è fermata contro il muro del cimitero sul quale era seduto, con le gambe a penzoloni, il Supertino.

L'altra disgrazia, la più grave, è avvenuta verso le nove, alle porte di Valdieri. La ricostruisce Roberto Quarneti che, come molti altri spettatori, si trovava in quel punto del tracciato: «La Lancia Delta di Luca Vicario nell'affrontare l'ultimo tornante, ha tirato dritto, investendo i due spettatori. Poi è finita nella scarpata: i due piloti però sono rimasti illesi. Nonostante l'incidente la gara non è stata subito sospesa, altri equipaggi hanno concluso la corsa prima che la prova fosse sospesa».

Il servizio del rally non ha funzionato? Alla direzione della gara smentiscono: [illegible] due spettatori sono subito stati soccorsi dai medici dell'organizzazione, che si trovavano a cento [illegible] dal punto dell'incidente. E [illegible] stati proprio loro, constatato che le condizioni non [illegible] preoccupanti, a invitare, [illegible] radio, l'ambulanza a non compiere pericolose corse, considerato l'asfalto molto viscido. Le ragioni degli incidenti? Fatalità, soprattutto. [illegible] anche [illegible] po' [illegible] imprudenza: in quel punto del tracciato gli spettatori non potevano [illegible] starci».

La prova è stata comunque annullata. La gara è poi proseguita regolarmente. E dopo la [illegible]sta prova Dario Cerrato, grande favorito della vigilia, è balzato al comando ipotecando un successo che soltanto dopo la prima prova sembrava compromesso. Cerrato [illegible] stato attardato nella Festiona-Valdieri da [illegible] foratura causata dal [illegible] albero spezzato dal nubifragio.

Pier [illegible] Luciano

[illegible] «Limone». Il soccorso a uno degli spettatori feriti (Foto Roberto Quarneti)

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Spacciava droga: arrestato

Adriano Tota, 20 anni, disoccupato, abitante in via Luigi [illegible] 60, [illegible] arrestato [illegible] carabinieri per spaccio di stupefacenti. Nella notte tra giovedì e venerdì è stato fermato dal nucleo radiomobile, mentre era [illegible] volante di [illegible] furgone «Renault»: [illegible] perquisizione ha portato alla scoperta di 105 grammi [illegible] hashish, nascosti fra le intercapedini del veicolo in pacchi di spugna. Con la droga i carabinieri h[illegible] trovato anche un bilancino di precisione che serviva per il dosaggio della sostanza stupefacente. Il Tota è [illegible] a disposi[illegible] dell'autorità giudiziaria.

CASTELDELFINO
Precipita per 20 metri, si salva

Le squadre del Soccorso alpino di Saluzzo, giovedì pomeriggio, hanno salvato un ragazzo caduto in montagna, [illegible] rientrava [illegible] una camminata. Il quattordicenne Marco Giraudo, abitante in frazione Madonna delle Grazie a Cuneo, è scivolato su un sentiero nel Vallone delle Torrette, sotto punta Torre Reale, a [illegible] metri [illegible] quota [illegible] Val Varaita, mentre era in compagnia di alcuni amici ed è rimasto ferito. Dopo [illegible] volo di circa [illegible] metri, il Giraudo ha perso i sensi ed è stato recuperato da [illegible] squadra del soccorso, che ha anche chiesto l'intervento [illegible] un elicottero: ricoverato all'ospedale di Savigliano, il giovane alpinista guarirà in dieci giorni.

ROBILANTE
Oggi [illegible] parchi

«Parchi in montagna, a [illegible] servono?» è il tema del dibattito in programma oggi (inizio alle 9), al centro sociale Pressacamenti, per iniziativa della Comunità montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio. Con i rappresentanti del mondo politico e gli amministratori pubblici interverranno i responsabili di alcuni parchi ed esponenti delle associazioni agricole e naturalistiche.

[illegible]
[illegible] Bormida in vetrina

S'inaugura oggi alle 18 la trentunesima mostra-mercato dell'Alta [illegible] Bormida. Alla rassegna partecipano oltre 120 espositori; ogni sera sono in programma manifestazioni, con ingresso libero. Alle 10, nel teatro tenda convegno su: «Zootecnia, problematiche e prospettive» con l'intervento del deputato europeo Nino Pisoni. Domani, incontro sulle erbe aromatiche e officinali. Sabato 15 ci sarà poi la festa [illegible] «rivederci», alla quale prenderanno parte tutte le persone che hanno lasciato la Val Bormida.

BRA
«Steve Rogers Band» in concerto

La Steve Rogers Band, [illegible] gruppo di Vasco Rossi, si esibirà stasera alle 21,30 sul palco dei giardini della Rocca, in piazza XX Settembre. Il concerto è organizzato [illegible] gestori di «Verdestate», il bar che s'installa nella bella stagione sulla «rotonda» dei panoramici giardini, [illegible] centro della città.

VERDUNO
«L'atelier», teatro dialettale
Per la rassegna [illegible] teatro dialettale organizzata dalla Pro loco, dal Comune e dai produttori di [illegible] Pelaverga, stasera alle 21, la compagnia Alfatre presenta al teatro comunale la commedia «L'atelier». La regia è di Bruno Monticone.

BRA
La [illegible] in piazza

Stasera alle 21, in piazza Caduti per la Libertà, sul palco [illegible] «Folk estate», concerto della banda «Domenico Savio» diretta da Umberto Balzan e di Max Monti Aimasso, interprete di canzoni piemontesi.

[illegible]
Stasera in [illegible] il blues e rock

Appuntamento musicale stasera alle 21,30 al jazz club «Borgonuovo», via Marconi 75. In scena il duo Emanuele Ruffinengo (tastiere) ed Elena Roggero (voce) che proporranno brani che spaziano dal blues al rock. Ingresso libero.

[illegible]
Canti piemontesi [illegible] castello

Con un concerto della corale «I tre castelli» si aprono stasera in paese i festeggiamenti patronali. Il concerto si terrà sulla piazza del Castello di Grinzane Cavour; l'appuntamento è per le 21,30. Il gruppo proporrà tra l'altro alcune delle più popolari canzoni del repertorio popolare piemontese.

[illegible] re del rock. Joe Cocker si esibisce domani sera a Mondovì

Un ricco panorama di appuntamenti musicali per il weekend nella «Granda»

Joe Cocker [illegible] Mondovì, Anna Oxa [illegible] Centallo

Murazzano punta sul jazz con il sax americano Jerry Bergonzi

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Secondo week-end di luglio nella «Granda» con [illegible]ca all'aperto. Nel Cuneese continuano le iniziative che stanno vivacizzando le serate estive e costituiscono un momento di incontro per tutti gli appassionati ai quali, mai come in que[illegible] stagione, vengono offerte occasioni di assistere dal vivo ai recital dei big della canzo[illegible].

Anna Oxa al «Crazy Boy» di Centallo e Joe Cocker a Mondovì Breo, sono i nomi [illegible] maggiore spicco tra gli appunta[illegible] di domani, accanto a tan[illegible] altre proposte.

Stasera, intanto, gli amanti della musica [illegible] genere più impegnato potranno assistere, nel suggestivo scenario dell'auditorium Horszowski [illegible] Monforte d'Alba, all'ultimo dei quattro concerti della rassegna «Musica in Langa», che [illegible] parte dell'iniziativa «Piemonte in musica» promossa dalla Regione.

La voce Cecilia Miradoli e il pianista Giorgio Gaslini eseguiranno un ampio repertorio [illegible] brani raccolti sotto il titolo: «L'altro '900. Gospels, Blues, songs e free music tra classicità e contemporaneità».

Incontro con il jazz, invece, a Murazzano, dove il centro culturale Beppe Fenoglio propone, nell'ambito delle iniziative organizzate per l'estate, di cui fanno parte mostre d'arte, musica e convegni, [illegible] concerto «Jazz in Alta Langa».

La manifestazione, giunta quest'anno alla decima edizione, ospita nella piazza [illegible] Santuario, alle 21,30, due quartetti di fama internazionale con il sassofonista americano Jerry Bergonzi e il trombettista tori[illegible] Flavio Boltreo.

Sempre oggi, a Borgo San Dalmazzo, nell'anfiteatro del Monserrato, sarà di [illegible] la musica sinfonica, con il concerto [illegible] complesso orchestrale Bartolomeo Bruni, diretto dal maestro Gianni Mosca.

A Cherasco intanto prosegue la rassegna «Musica sotto l'arco» promossa dalla Pro loco e dal Comune: stasera, alle 21, nello scenario del seicentesco arco della Madonna del Popolo, si terrà il concerto de «La Canavese banda», diretta da Donato Lombardi.

Il programma comprende musiche di Bizet, Donizetti, Treves, Rossini, Mahler, Wagner, Bellini, Leeman e Adam.

Per i fortunati che si trovino a trascorrere questo fine settimana in Valle Gesso, a Entracque, s'inizia oggi la prima delle manifestazioni [illegible] mese di luglio, organizzate dalla Pro loco e dal Comune per i villeggianti del mese, con [illegible] serata dedicata alla prosa: «Simpaticamente teatro».

Domani, i grandi appuntamenti [illegible] la musica leggera e il rock. Anna Oxa, la cantante animatrice, lo scorso anno insieme con Enrico Montesano della trasmissione «Fantastico» e vincitrice dell'ultima edizione del festival di Sanremo, sarà ospite del giardino estivo del dancing di Centallo in compagnia del complesso dei New Trolls, al quale si è recentemente unita.

Da molti considerata [illegible] più sexy cantante italiana, la Oxa presenterà un'antologia dei suoi brani più famosi, [illegible] i quali quelli tratti dal suo ultimo, apprezzato, album «Tutti i bri[illegible] del mondo». Sarà questa l'unica tappa [illegible] Piemonte dello spettacolo che [illegible] Oxa [illegible] portando, con successo, in varie località italiane.

Joe Cocker, invece, è l'[illegible] protagonista del concerto che si terrà, alle 22, nel piazzale Ra[illegible] Mondovì Breo. Il notissimo cantante inglese, considerato uno dei più grandi interpreti della musica rock, presen[illegible] un repertorio dei suoi maggiori successi, tratti dall'album «Unchain my heart», che contiene alcune canzoni scritte insieme a Dan Hartman come «A woman loves a man» e «Satisfied», e dal più recente lp «One night of sin».

Sarà un'occasione davvero unica per ascoltare dal vivo la roca voce [illegible] Joe Cocker in «When the night comes», il suo ultimo [illegible] giri che detiene i vertici delle classifiche italiane.

Molti saranno però i cuneesi che da oggi parteciperanno [illegible] «Festival du jazz» che si tiene ogni anno a Nizza Marittima e che per oltre dieci giorni vedrà esibirsi in ogni angolo della città francese i più importanti gruppi internazionali di jazz, dalla sera fino all'alba.

[illegible]

Strada piena di buche, alberi malati, scomparse le aiuole

Corso Dante trascurato

E c'è chi sogna una grande torre

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Attraversa la città dal viale Angeli fino a [illegible] IV Novembre; nei giardini centrali che sepa[illegible] le due corsie di marcia sorgono decine di ippocastani e pini strobi, circondati da fiori e [illegible] ricco [illegible] erboso; [illegible] ora questa meraviglia urbanistica che [illegible] corso Dante (concepito dagli antichi [illegible] previdenti cuneesi, che l'avevano inserito nel piano regolatore del 1884) [illegible] in condizioni disastrose: [illegible] quasi sessant'anni (fu finito di costruire nel 1930) e li dimostra tutti. Le aiuole centrali non esi[illegible] più, gli [illegible] [illegible] quasi tutti gravemente ammalati [illegible] [illegible] fondo delle due corsie stradali è pieno di buche appena rappezzate e di profonde «buche». «I cittadini quanto debbono ancora aspettare per vedere riportato [illegible] decenti livelli di ristrutturazione e di fruibilità questo corso, un tempo prezioso e godibile polmone verde trasversale [illegible]lla città [illegible] oggi ridotto in pessime condizioni?», chiede [illegible] un'interpellanza al sindaco [illegible] consigliere comunale socialista Fulvio Basteris, che aggiunge: [illegible] miglioramento dei viali e del verde fu posto, nell'accordo programmatico tra gli interventi irrinunciabili».

Preoccupato di dare una sistemazione decorosa e funzionale a questo bellissimo corso, il Comune da tempo ha bandito un «concorso di idee», sperando [illegible] ricevere idee e progetti interessanti. «Pur con molto ritardo il concorso è terminato — spie[illegible] il consigliere comunale Basteris, che fa parte della [illegible] [illegible] giudicatrice — ed è stato premiato il progetto dell'ingegnere Quarneti di Cuneo, che prevede un originale per[illegible] pedonale in mezzo al verde, dal Parco della Resistenza fino al corso IV Novembre, con [illegible] e sottopassi nelle strade che intersecano corso Dante. Il progetto prevede anche l'eventuale costruzione di una curiosa torre all'intersezione di corso Dante con corso Nizza».

Momento di quiete. Quattro anziani si riposano su una panchina

Una torre in corso Dante? L'ingegnere Giorgio Quarneti, autore del progetto, non ha avuto ancora comunicazioni ufficiali dal Comune, ma spiega che l'idea della torre risponde allo spirito del bando di [illegible]so comunale, laddove specifica che il progetto di ristrutturazione di corso Dante dovrebbe valorizzare eventualmente la posizione geografica di Cuneo.

«La torre, in armonia panoramica con [illegible] Faro della stazione, sarebbe alta una quarantina di metri — precisa il progettista — e dovrebbe sorgere all'incrocio con corso Nizza, all'inizio della parte nuova di corso Dante che [illegible] da corso Nizza [illegible] corso IV Novembre, nella quale potrebbe essere bene inserita anche dal punto di vista architettonico. Strutturalmente sarebbe costituita [illegible] tre alti pilastri (dotati di [illegible] ascensori e servizi) che sostengono una grande piattaforma, posta [illegible] circa quaranta metri di altezza: una vasta terrazza da cui ammirare il panorama della città, dei dintorni, della splendida corona delle Alpi Marittime e Cozie».

Secondo l'ingegnere Quarneti questa piattaforma panoramica, dominante sui tetti [illegible] Cuneo, potrebbe essere destinata a ospitare [illegible] ampio l[illegible] per intrattenimenti, con annessi ristorante e bar.

Giorgio Ravasi

GRANDE**CUNEO**

ARRESTO
[illegible] [illegible] ferma all'alt dei vigili

Dopo un movimentato inseguimento per le [illegible] città, percorse persino contromano e a folle velocità, un automobilista che [illegible] [illegible] [illegible] fermato all'intimazione dell'«alt», in piazza d'Armi, per eccesso di velocità, [illegible] stato arrestato da una pattuglia dei vigili urbani: Fio[illegible] Golè, [illegible] anni, residente in via Villafalletto 25, è accusato, tra l'altro, di tentato omicidio nei confronti [illegible] vigili urbani Giovanni Girodengo [illegible] Leonardo Giordano. Durante l'inseguimento, infatti, mentre procedeva [illegible] in corso Dante ha tentato più volte di investirli con la sua «124».

PROVINCIA
Concorso per ragionieri

La Provincia ha bandito [illegible] [illegible] pubblico per titoli ed esami a due posti di «responsabile unit[illegible] operativa ragioneria» presso le segreterie degli Istituti tecnici commerciali «Bonelli» [illegible] Cuneo e «Guala» di Bra. Titolo richiesti agli aspiranti di età compresa tra i [illegible] [illegible] i [illegible] anni (il limite massimo di età non viene considerato per i dipendenti [illegible] enti pubblici): diploma di ragioniere [illegible] maturità professionale o laurea in economia e commercio o scienze economiche [illegible] bancarie [illegible] [illegible] economiche. [illegible] domande di ammissione al concorso, in carta semplice, dovranno pervenire all'Amministrazione della Provincia [illegible] le ore 17 del 31 agosto. Possono [illegible] inviate anche per raccomandata con avviso di ricevimento.

CARAGLIO
In moto al Colle [illegible] [illegible]

Organizzato dal Moto Club di Caraglio si svolge domenica prossi[illegible] l'escursione «In [illegible] [illegible] Colle del Mulo»: l'iniziativa [illegible] a dimostrare «come si possa interpretare anche in sella a rombanti motociclette [illegible] rispetto dell'ambiente».

PREFETTURA
Riunione [illegible] droga [illegible] anziani

Il prefetto Felice Sorgi ha indetto per le [illegible] di lunedì [illegible] riunione per esaminare i problemi della droga (prevenzione e repressione) [illegible] dell'assistenza alle persone anziane. Alla riunione parteciperanno rappresentanti della Provincia, delle dieci Usl, dei Comuni [illegible] Cuneo, Alba, Mondovì, Saluzzo, delle varie comunità terapeutiche e della «Caritas» diocesana.

PETIZIONE
Centro sociale autogestito

Organizzata dal «Comitato spazi sociali» e dal «Collettivo Tanika» si svolge tutti i giorni dalle 17 alle 19,30, in corso Nizza angolo cor[illegible] Dante, la raccolta [illegible] firme alla petizione rivolta al Comune affinché [illegible] assegnati dei locali dove costituire un «centro di aggregazione, cultura e dibattito».

MOSTRA
[illegible] e grafica a «La Rocca»

La galleria La Rocca in corso Dante 33, affiliata alla galleria La Rocca di Torino, [illegible] segue anche la linea espositiva delle proposte consistenti in una carrellata di manifesti, affiche e graf[illegible] che la contraddistinguono anche come apprezzata editrice del settore. Si possono [illegible]ovare esposti, anche in [illegible] manifesti originali [illegible] riproduzioni dalla fine dell'800 a oggi, rappresentanti un po' tutte le correnti artistiche. La grafica rivolge attenzione soprattutto al ge[illegible] astratto e al pop art (Nespolo, Tadini, Adami, Veronesi, Radice, Keller). [illegible] Galleria [illegible] Rocca» è esclusivista per Cuneo delle opere di Daniele Fissore, artista saviglianese che dedica attenzione all'ambiente della natura e degli sport.

COMUNE
Riconferma del pentapartito

Con una dichiarazione congiunta i segretari cittadini [illegible] i capi gruppo in Consiglio comunale di dc, psi, psdi, pri [illegible] pli «riaffermano le ragioni della solidarietà che ha dato origine alla attuale giunta [illegible] la validità del programma a suo tempo concordato, dando atto che [illegible] stati superati i motivi di contrasto [illegible]che in riferimento [illegible] problemi che avevano costituito oggetto di valutazioni diverse (Palatenda [illegible] piazza Boves)».

Invito dal consigliere verde

«E' meglio usare [illegible] carta riciclata»

CUNEO. «Siamo nella necessità primaria [illegible] urgente di risparmiare risorse ambientali ed energie»: con questa premessa, il consigliere comunale Gianfran[illegible] [illegible] del gruppo «Cuneo Verde e Alternativa» rivolge all'amministrazione l'invito non solo a risparmiare carta, ma anche a usare quella riciclata, come peraltro [illegible] la legge del 1985, che impone agli enti pubblici l'uso della carta riciclata «ovunque ciò sia possibile» (come già avviene, [illegible] esempio, in Francia [illegible] Germania).

«Oltre ai vantaggi ecologici — precisa il consigliere Peano — tale carta consente un certo risparmio [illegible] ed è [illegible] disponibile in diverse qualità e formati [illegible] [illegible] [illegible] legge dello [illegible] fosse applicata potrebbe final[illegible] far decollare [illegible] produzione [illegible] carta riciclata, che attualmente [illegible] [illegible] difficoltà per mancanza di richieste [illegible] di mercati sicuri».

I vantaggi economici [illegible] ecologici dell'uso della carta riciclata invece di quella normale [illegible] davvero notevoli: per produrre 100 chili di carta tradizionale occorrono circa 200 chili di legno, [illegible] mila litri di acqua potabile, 600 kilowatt di energia elettrica (un dispendio enorme di risorse naturali ed energetiche) e prodotti chimici per la sbiancatura; per [illegible]nere un identico quantitativo [illegible] carta riciclata, non occorre il legno (poiché [illegible] utilizzata la carta da macero), servono [illegible] di 5 mila litri di acqua e circa 275 kilowatt di energia elettrica e non [illegible] usati prodotti chimici perché la carta non [illegible] sbian[illegible].

Inoltre gli scarti della carta ecologica vengono utilizzati per la produzione [illegible] cartoni [illegible] di contenitori vari.

Nell'interpellanza, il consigliere dei verdi, oltre [illegible] [illegible]mandare di ridurre, comunque, i consumi di carta «tradizionale» e di privilegiare l'uso di quella riciclata, ribadisce la necessità di incrementare [illegible] raccolta differenziata della carta (così come avviene per il vetro): quella gettata nei rifiuti viene infatti bruciata. [g. r.]

Stasera l'orchestra Bruni [illegible] Monserrato

Borgo San Dalmazzo nell'anfiteatro

BORGO SAN DALMAZZO. Stasera nel suggestivo scenario dell'anfiteatro di Monserrato, ri[illegible] le note di Rossini e Mozart. Per il secondo anno consecutivo l'assessorato al Turismo e allo spettacolo del Comune ripropone l'appuntamento [illegible] [illegible] buona musica come occasione per [illegible] insieme e per ap[illegible] uno degli spazi naturali [illegible] più belli della città.

Come dodici mesi fa, anche stavolta protagonista [illegible] serata sarà il complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni» di Cuneo diretto [illegible] [illegible] Giovanni Mosca. Nella veste di solisti altri due nomi noti, non solo al pubblico cuneese: il violinista Bruno Pignata e la soprano Angela Venturino. L'appuntamento è per le 21,15 e gli amministratori invitano gli abitanti a raggiungere l'anfiteatro a piedi considerata la mancanza di [illegible] parcheggio adeguato e la strada stretta.

Il concerto offre nella prima parte pagine classiche, nella [illegible]conda arie d'opera e brani virtuosistici. In apertura [illegible] chiusura il maestro Mosca ha voluto rendere omaggio al genio di Rossini, con i preludi dalla Cenerentola e dalla Gazza Ladra. Poi il concer[illegible] proseguirà con Egmont, Ouverture [illegible] 84 di Beethoven [illegible] con la sinfonia n. 41 [illegible] Mozart, sottotitolata «Jupiter» e considerata il testamento sinfonico [illegible] [illegible] salisburghese.

La parte del canto vedrà la soprano Angela Venturino esibirsi nell'«Aria Regina della Notte» dal Flauto Magico e nella «Cavatina di Rosina» [illegible] Barbiere di Siviglia.

L'apprezzato violino di Bruno Pignata proporrà la Zingaresca di Pablo de Sarasate, pagina ricca di motivi e ricordi Tzigani.

Dopo il concerto dei «Bruni», l'estate in piazza di Borgo si concluderà domenica 23 luglio con uno spettacolo di danza di Loredana Furno. [p. p. l.]

TRIBUNALE DI SAVONA

Fallimento «Idoli P. di Maggioni Gianfrancesco [illegible] C. SNC e del socio Maggioni Gianfrancesco».

Vendita di beni immobili all'incanto

Con ordinanza in data 28/6/1989 il Giudice Delegato al fallimento ha dispo[illegible] la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili:

Lotto unico: intera piena proprietà degli immobili siti in Centallo, nel caseggiato denominato condominio «Kennedy», via Ospedale 45, costituiti da: alloggio sito [illegible] piano settimo-sottotetto, interno 20, composto [illegible] ingresso-soggiorno, corridoio, disimpegno, bagno, cucina, [illegible] camere, nonché [illegible]pio terrazzo su via Ospedale e balcone lato cortile, il tutto per una superficie utile coperta di mq. 120, oltre a mq. [illegible] circa di terrazzo lato strada e mq. [illegible] circa di balcone lato cortile; due locali cantina annessi all'alloggio e posti nel piano seminterrato aventi la superficie rispettivamente di mq. 9 e mq. 2,6; autorimessa facente parte di un[illegible] piano [illegible], ricavata nel cortile di compendio del fabbricato, con superficie di mq. 13 ci[illegible].

[illegible] immobili sopra indicati, non occupati ed a disposizione, sono censiti a N.C.E.U. di Cuneo alla partita 800 Comune di Centallo, foglio 19, mapp. 350, sub. 19 con nota di variazione prot. 0405 [illegible] 1/2/1989 e sono dettagliatamente descritti nelle stime peritali del geom. Giuseppe Pesce di Savona datate 31/3/87 e 3/2/89.

Prezzo base L. 55.000.[illegible]

Cauzione L. 5.500.000 e spese L. [illegible] [illegible] depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto, mediante assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere fallimentare del Tribunale di Savona.

Aumenti delle [illegible] non inferiori a L. 1.000.000, spese a carico dell'aggiu[illegible].

Versamento del prezzo entro venti giorni dall'aggiudicazione definitiva.

La vendita avrà luogo nell'Ufficio del Giudice Delegato al piano [illegible] del Tribunale di Savona, avanti al Giudice Delegato, il giorno 25 luglio 1989, alle ore 12.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria fallimentare o presso [illegible] Curatri[illegible] rag. Anna Campora, corso Italia 8/5, Savona, tel. 019/826626.

Savona, 28/6/1989.

IL CANCELLIERE

Un servizio migliore nei piccoli centri di Langhe e Roero

Cinque farmacie in più

Serralunga riapre dopo 70 anni

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In pochi mesi nelle Langhe e nel Roero hanno aperto i battenti cinque farmacie. Le prime due [illegible] state quelle di Castiglione Tinella e Barbaresco, assegnate per concorso. Poi sono state aperte quelle di Roddi e Castagnito (località Baraccone).

L'ultima in ordine di tempo è stata quella di Serralunga. E in questo piccolo centro dell'Alta langa l'evento è stato salutato come un qualcosa di storico. Erano settant'anni che il paese non aveva più un farmacista. Adesso, da poco più di una settimana, una giovane dottoressa, Maria Rina Rudino, laureata due anni fa all'università di Torino, si occupa del negozio aperto in via Foglio 1, vicino all'immancabile bottega del vino. Il servizio è aperto tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30 fatta eccezione per il mercoledì mattina e il sabato pomeriggio.

Così adesso nei 65 Comuni dell'Usl dell'Albese [illegible] presenti 33 farmacie di cui sette ad Alba. Ma l'aspetto più positivo è senza dubbio l'apertura di questo importante servizio in [illegible]te località rurali, piccoli paesi spesso collegati con difficoltà alla città.

Dice Giancarlo Scarzello, responsabile del servizio all'Usl di Alba: «In altri paesi, con pochi abitanti, non essendoci la possibilità di sussistenza per una farmacia [illegible] è ricorsi ai dispensari farmaceutici. Sono piccole farmacie aperte al pubblico soltanto per alcune ore alla settimana, generalmente durante la presenza [illegible] medico di base, nell'ambulatorio, per soddisfare le esigenze soprattutto [illegible] persone più [illegible] che, sole e prive di auto, avrebbero grosse difficoltà a recarsi nei paesi vicini per acquistare i farmaci».

Dispensari [illegible] sorti nei Comuni di Niella Belbo, Castino, Albaretto Torre (località Tre Cunei), Diano (frazione Ricca), Barolo, Monchiero, Guarene (capoluogo), Monteu, Montaldo e S. Stefano Roero.

Un dispensario è stato aperto in via provvisoria anche nella frazione Mussotto d'Alba in attesa dell'ottava farmacia già prevista dal Comune e da tempo sollecitata dagli abitanti.

Il farmacista Sergio Tocco di Alba, rappresentante dell'Ordine [illegible] all'Usl commenta: «L'apertura di nuove farmacie anche [illegible] paesi piccoli è un fenomeno abbastanza generale in tutta la provincia e non solo nell'Albese. Sia [illegible] Ordine sia come associazione titolari di farmacie, siamo favorevoli perché porta un servizio anche nei centri meno importanti. Diciamo soltanto che non si devono verificare abusi e che devono [illegible] assegnate a chi ne ha diritto. Molte farmacie sono già in pianta organica, ma ai concorsi non venivano occupate. Ora si [illegible] assistendo ad un'inversione di tendenza forse favorita da un maggior numero di laureati».

Tra i paesi che vorrebbero la farmacia c'è anche Serravalle Langhe. Il sindaco, Maria Camilla, insegnante in pensione, dice: «S[illegible] era già sede di farmacia. E' stata chiusa una quindicina di anni fa, come è avvenuto in altri piccoli centri di collina o di montagna. Ma gli abitanti e in particolare quelli più anziani, la sollecitano, ritenendola un servizio indispensabile. Speriamo che la nostra richiesta sia accolta».

Il numero delle farmacie [illegible] territorio è stabilito per legge in base alla popolazione, ma i sindaci possono chiedere gestioni provvisorie a seguito di rinuncia dei titolari.

[illegible] proposito [illegible] spesa farmaceutica, nell'Usl albese, lo scorso anno ha raggiunto la somma di 19 miliardi e 200 milioni lorde: dalla cifra vanno scalati due miliardi e 80 milioni di partecipazione alla spesa da parte degli assistiti, [illegible] il versamento dei ticket. Quest'anno è ancora in aumento: nei primi cinque mesi ha già superato i nove miliardi lordi (un miliardo e 300 milioni [illegible] partecipazione).

La spesa, leggermente superiore alla media, viene in parte giustificata all'Usl con l'elevato [illegible] di persone anziane soprattutto nelle campagne che usufruiscono dell'esenzione.

Giuseppina Fiori

USL DI ALBA

Novecentomila ricette

Quanto spendono in medicine i [illegible] mila abitanti dell'Unità sanitaria di Alba? L'anno scorso i [illegible] medici (65 di base, 4 pediatri e 6 guardie mediche) hanno compilato 853.957 ricette, cioè nove per ogni assistito. Essendo stata la spesa media di ogni ricetta sulle 20 mila, risulta che ogni assistito è costato all'Usl 175 mila 500 lire [illegible] medicinali. Tra i farmaci più richiesti ci sono i cardiovascolari, poi i chemioterapici e gli antibiotici, i gastrointestinali, i broncopolmonari e gli antinfiammatori. Il numero delle ricette è in lieve aumento quest'anno: nei primi cinque mesi dell'89 [illegible] sono già state fatte oltre 383 mila. Una curiosità: all'Usl di Alba fanno capo 65 centri di cui 64 della «Granda» e uno dell'Astigiano, S. Martino Alfieri, dove è aperto un dispensario farmaceutico. All'ospedale «San Lazzaro» nell'88 sono stati spesi in medicinali cinque miliardi e 388 milioni contro i 4 miliardi e 394 milioni dell'87.

Bra conferma la chiusura di via Vittorio

L'isola rimane

In auto solo a settembre

[illegible]. L'isola pedolale estiva di via Vittorio Emanuele [illegible] «accorcia», ma di poco, e soltanto nel tempo: il sabato pomeriggio e la domenica, il tratto compreso tra il «Pozzetto» e i Battuti Neri ridiventerà percorribile in auto fino all'inizio di settembre, con qualche settimana di anticipo rispetto al programma originario.

E' questa l'unica concessione che, a larghissima maggioranza (nessun voto contrario, astenuto l'esponente democristiano Ettore Conteto), il consiglio comunale braidese ha fatto alle ipotesi di ridimensionamento dell'«isola».

Esultano i «pedonalisti» del comitato promotore della chiusura festiva e prefestiva del tratto centrale [illegible] strada; e tirano un sospiro [illegible] sollievo i «pedonalisti» della giunta, ai quali [illegible] polemiche sul provvedimento, che mesi fa aveva spaccato la maggioranza (socialisti e liberali si erano schierati contro), rischiavano [illegible] care in termini di stabilità politica.

[illegible] il sollievo è, elegantemente, appena percettibile, l'esultanza dei «pedonalisti» esterni al Consiglio [illegible] esprime con vigore: «Grazie alla mobilitazione della gente, con 438 firme a sostegno dell'assetto attuale di via Vittorio raccolte in due ore, ha vinto il buon senso. Un successo su tutta la linea, anche perché il motivo che ha indotto gli amministratori comunali ad anticipare la conclusione, per quest'anno, dell'esperimento non ha nulla da spartire con le pretese di chi voleva boicottare il prog[illegible] di isole pedonali».

E' infatti la previsione [illegible] chiusura [illegible] traffico motorizzato della parallela via Marconi in coincidenza con la rassegna «Ortogranda», in programma tra due mesi nel cortile delle scuole elementari, che ha suggerito alla giunta comunale di riammettere le [illegible] in via Vittorio già dall'inizio di settembre. «Un doppio divieto renderebbe inaccessibile il centro proprio nel momento in cui massima sarà l'esigenza [illegible] favorire l'afflusso alla fiera» ha sostenuto il sindaco Roberto Dellarossa, senza incontrare opposizioni neanche tra i «pedonalisti» più accesi.

Sul dibattito, che ha occupato un'ora abbondante [illegible] seduta consiliare di lunedì (proseguimento di quella convocata venerdì scorso), è to[illegible] ad aleggiare [illegible] spettro del referendum: proposto dai firmatari della petizione come rimedio al temuto «voltafaccia» dei politici, il ricorso alla volontà popolare ha trovato propugnatori soprattutto nei consiglieri di «Bra Nuova» e del partito comunista, gruppi di opposizione da sempre schierati a favore dell'isola.

Ma il discorso più entusiasti[illegible] «pedonalista» è venuto da un consigliere democristiano, l'ex sindaco Piero Cravero, secondo il quale tutto il centro andrebbe vietato alle auto, «in nome del diritto degli adulti e soprattutto dei bambini a muoversi senza essere minacciati dalle ruote delle automobili e avvelenati dai gas di scarico».

L'isola, dunque, sopravvive, almeno per quest'anno: ma il prossimo? Tra i sostenitori della limitazione del traffico veicolare, l'ottimismo è giustificato non solo dall'esito della discussione dell'altra sera, ma dall'accenno contenuto nella delibera alla necessità di predisporre, con la consulenza di esperti, uno studio preliminare ed ulteriori esperimenti.

«Ciò significa che altre isole vengono quanto meno immaginate — commentano i membri del comitato pedonalista — e che ci si pone nell'ottica giusta di un piano complessivo di riordino del traffico. Un bel passo avanti rispetto alle voci di appena qualche giorno fa».

Visto come sono andate le cose in consiglio comunale, [illegible] dubbio: i fautori dell'isola non avranno sopravvalutato le forze degli avversari? Dopo tutto, il fronte «antipedonalista» si è sciolto come neve al sole....

«Il fatto è che — rispondono i componenti del Comitato — "al fronte" è venuto a mancare l'appoggio massiccio dei commercianti, che veniva dato per certo. Anzi, una decina di negozianti di via Vittorio hanno firmato la petizione a favore dell'isola pedonale». [g. n.]

Stasera anteprima del concorso di Neive

E il vino fa cantare

Un festival in 5 tappe

[illegible]. Ritorna «Vincantando», il festival della canzone enoica che, nato alcuni anni fa nel piccolo paese della Langa per promuovere l'immagine del vino attraverso facili e orecchiabili canzonette, ha ormai varcato i confini locali, è cresciuto e si è fatto [illegible] da [illegible]gere a festival di rilievo nazionale.

La settima edizione — pre[illegible] mercoledì con una conferenza stampa a Torino, a Palazzo Lascaris, sede della Regione — comincia stasera da Susa, con un'anteprima organizzata in occasione della ventiduesima gara automobilistica internazionale, Susa-Moncenisio

Quella della Val di Susa sarà, in realtà, un «revival» del festival, con le migliori canzoni presentate gli anni passati (la serata è organizzata in collaborazione con la Rosa dei Barbera), così [illegible] era già avvenuto [illegible] «Vin Italy» di Verona e alla Fiera del vino di Pasqua di Alba.

La gara canora vera entrerà nel vivo domenica 13 agosto con la prima tappa, ad Aosta a cui seguiranno altre quattro serate: a Gavi (19 agosto), Legnano (7 settembre), Neive (9 settembre) e Torino dove [illegible] settembre si terrà la finalissima.

Le migliori canzoni saranno poi presentate in due serate successive in Toscana e a Genova nei mesi di ottobre e novembre.

Una novità è rappresentata dalla finale che quest'anno non si svolgerà a Neive, [illegible] a Torino nell'ambito di «Luci in piazza», una manifestazione promossa da Regione, Provincia e Comune.

Dice il sindaco di Neive Carlo Rabellino: «Effettivamente per la prima volta la finalissima non si svolgerà nel nostro paese, [illegible] abbiamo ritenuto opportuno aderire alla richiesta di Torino per sfruttare una ribalta più importante nell'intento di [illegible]re maggior respiro al nostro festival che ha l'ambizione di affermarsi a livello nazionale. E' una rassegna itinerante, quindi la finale si può anche svolgere talvolta altrove. L'importante è che rimanga collegata a Neive, il centro che l'ha ideata».

All'edizione [illegible] di «Vincantando» sono arrivati i testi di un centinaio di canzoni, tutte inedite, ispirate «al vino, alla cultura locale, all'ambiente dove viene prodotto» come riassume il tema assegnato di anno in anno.

I brani sono stati esaminati da due commissioni di esperti che valutando i contenuti musicali e culturali hanno selezionato le sedici canzoni finaliste [illegible] saranno eseguite in tutte le serate.

Ogni volta il giudizio sarà espresso da una giuria composta metà da esperti e metà da persone scelte tra il pubblico. Alla canzone prima classificata verrà assegnato il grappolo d'oro.

La [illegible] è affidata a Beppe Recchia, la direzione artistica a Cesare Ansaldi. A presentare lo spettacolo che avrà tra gli ospiti d'onore artisti come Enzo Braschi, Gianfranco D'Angelo, Gianni Giannini, Roberto De Marchi, Paride Mensa, si alterneranno Antonella Clerici di Raidue, Eugenia Monti di Raiuno e Romj Gai di Odeon Tv.

Dice Giancarlo Montaldo, uno degli organizzatori: «E' una manifestazione che [illegible] finalmente trovando una sua collocazione a livello nazionale. Comincia ad essere capita e apprezzata per l'apporto promozionale che può dare al vino, apporto che va al di là della canzone in sé. Dovrebbe riuscire a parlare al consumatore giovane attraveso un modo di comunicare fresco, immediato».

«Dobbiamo anche dire — prosegue Montaldo — che l'utilizzo della canzone come elemento di comunicazione legato al vino non è certamente [illegible] ne di Vincantando, poiché è un'idea vecchia come l'uomo. Vincantando però usa questo strumento ponendosi al passo con i tempi. Le classiche [illegible]ni d'osteria, le corali, esprimono un'interpretazione [illegible] vino come abitudine, bevanda, alimento che, secondo noi oggi è fuori moda. Il vino tende ad essere piacere, soddisfazione, status symbol. Vincantando [illegible] promuoverlo con questa immagine». [g. f.]

Vinadio inaugura una mostra

Antiche fortezze difesa delle Alpi

VINADIO. La parola fortezza richiama alla mente immagini di guerre lontane, [illegible] fumanti, soldati che attaccano arrampicandosi tra le rocce e altri che dell'alto si difendono colpendo [illegible] aggressori nei momenti in [illegible] sono allo scoperto.

Massicce costruzioni perforate da lunghi corridori appena rischiarati da fessure aperte negli spessi muri, con i cunicoli che si aprono nelle viscere della terra. E dentro quelle fredde pareti la desolata solitudine di uomini che invecchiano nell'attesa del nemico [illegible] Giovanni Drogo [illegible] «Deserto dei tartari» di Buzzati.

Le fortezze non hanno né tempo né luogo perché in pietra o cemento si assomigliano tutte. [illegible] la loro [illegible] è ancora da scoprire. Particolare interesse [illegible] quindi il libro «Fortezze sulle Alpi» [illegible] Micaela Viglino Davico, docente di storia dell'architettura al Politecnico di Torino, appena stampato da «L'arciere» di Cuneo.

«Il ducato di Savoia — si legge nella premessa — strutturato [illegible] settori territoriali [illegible] qua e di là dai monti doveva confrontare le proprie strategie difensive con la realtà delle Alpi, che costituivano barriera valicabile solo in punti nodali, destinati a risultare percorsi preferenziali di truppe nemiche per l'invasione [illegible] Piemonte. Ecco quindi la [illegible]sità di dedicare una particolare attenzione [illegible] problema delle difese nelle valli alpine. L'autrice descrive così il sistema difensivo approntato dai Savoia in tutto il settore alpino approfondendo la [illegible] indagine nella Valle Stura, campione particolarmente significativo dal punto di vista della strategia militare, in quanto, per secoli è stato privilegiato corridoio di transito da e per la Francia, essendone il valico alpino [illegible] colle dell'Argentera il solo nell'arco occidentale delle Alpi transitabile [illegible] le artiglierie».

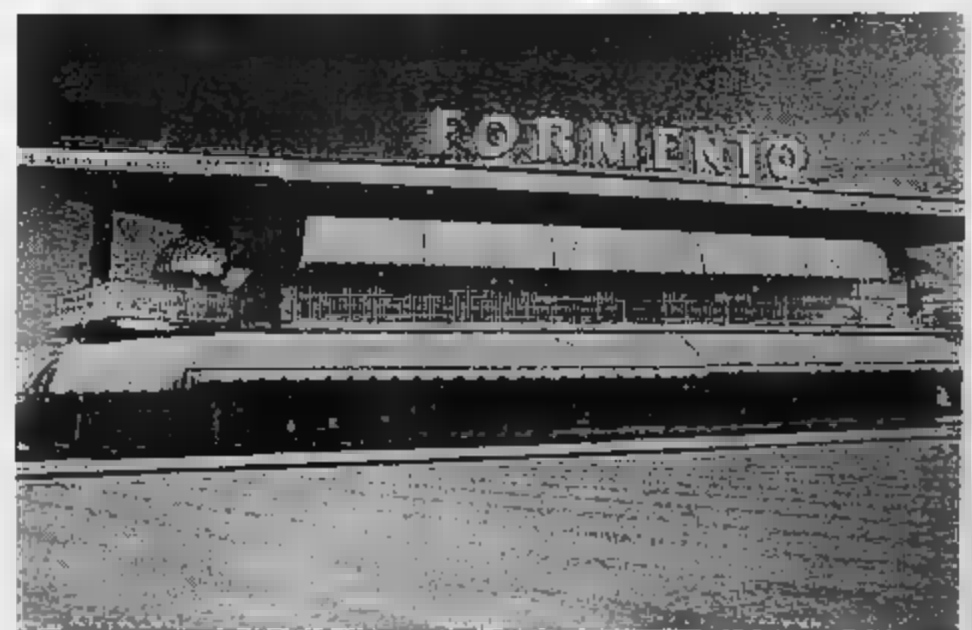
Demonte e Vinadio divennero in diversi momenti storici i ful[illegible] della difesa nella valle. La nascita, le trasformazioni nel tempo, i momenti di splendore e di decadenza [illegible] queste due opere militari occupano la parte centrale del libro. Della fortezza [illegible] Demonte si [illegible] potute ricostruire le vicende e le trasformazioni strutturali [illegible] progetto del Negro di Sanfront nel 1590 alle prime modifiche del seicento, alla distruzione dopo l'assedio del 1744, alla ricostruzione nella seconda metà del settecento fino alla definitiva demolizione voluta dai francesi nel 1796.

Unico baluardo di sbarramento della valle Stura diverrà verso la metà dell'Ottocento il forte di Vinadio di cui l'autrice ricostruisce le vicende fino ai giorni nostri e indica ipotesi di restauro e di riuso che permettono alla valle Stura di conservare una testimonianza preziosa della propria storia.

Il volume, di 280 pagine, è completato da una ricerca iconografica curata dall'arch. Guido Montanari e da un prezioso e raro studio sui modelli [illegible] forti eseguito dalla professoressa Anna Giliberti, docente dell'università di Torino.

Il libro sarà presentato domani pomeriggio a Vinadio in occasione della inaugurazione di una mostra documentario che ha lo [illegible] titolo dell'opera «Fortezza sulle Alpi» ospitata nel forte fino al 31 ottobre. Saranno presentati carte, documenti [illegible] interesse storico, architettonico e militare sul sistema di fortificazioni in valle Stura.

Bruno Marchiaro

Ultimo baluardo. Il forte della Valle Stura sarà recuperato

Oggi viene inaugurata la piscina comunale estiva

Il mare di Saluzzo

Grande vasca di 25 metri

SALUZZO
DAL NOSTRO INVIATO

Ci voleva un nuovo impianto. La provincia è da tempo satura, diventa difficile trovare acqua e verde, sole e tranquillità. La mancanza di una pianificazione, la rincorsa alle altre province del Piemonte, è cominciata in ritardo, ma adesso - grazie alla volontà e alla caparbietà dei cuneesi - il divario si sta assottigliando e «Granda», continuerà con questo ritmo, presto diventare zona leader per le strutture sportive e i luoghi di ricreazione tempo libero.

Adesso tocca a Saluzzo inaugurare la sua piscina estiva dopo aver fatto decollare e l'impianto invernale coperto. L'appuntamento con il tradizionale taglio del nastro fissato per stamattina; tori e ondine potranno usufruire del grande complesso domani mattina. altro passo importante è stato fatto, ora sarà la gente a dover confermare che il lavoro portato avanti dal Comune è positivo. Oggi dunque, per aprire i battenti ad un impianto che Savigliano avrebbe sognato, ma non avuto il coraggio di realizzare Saluzzo lancia in questa provincia ancora troppo povera di piscine scoperte fisse.

La saluzzese, realizzata in muratura, è una grande all'aperto metri di lunghezza per 12 di larghezza, corsie allenamento (e da divertimento), lo spalto vasca e collegamento con l'impianto coperto. Insomma, il meglio che si potesse produrre. Il sindaco di Saluzzo, Piccat, soddisfatto; contento lo è anche direttore del complesso, quel Guido Cuteri che ha to in pochi anni portare la piscina di Savigliano e i giovani nuotatori cuneesi ai vertici del nuoto internazionale.

Guido Cuteri crede che questa sarà un'iniziativa destinata ad un ottimo successo: «Ne sono convinto perché fino la gente era a girovagare per la provincia alla ri di un impianto che domani si troverà sotto casa. Cho manca? Un po' di sensibilità in più. Credo che qu si scoprirà la piscina estiva di Saluzzo, il pubblico della gente tranquilla, che ama la pace e la serenità detesta confusione, saprà apprezzare gli sforzi dell'amministrazione comunale. Avere oggi un impianto co questo di Saluzzo è un lusso, ma anche un punto di riferimento d'incontro per la gente della cittadina».

La piscina estiva di Saluzzo, che si trova in corso Aldo Moro, rimarrà aperta tutta l'estate e sarà in grado di offrire anche servizi collaterali come la na, la palestra, il bar e solarium. Ma Guido Cuteri, che da sempre è un vulcano di iniziative, sta già pensando alla prossima stagione fredda. Dice: «E' nostra intenzione creare attorno alla piscina di Saluzzo un pool di persone che questa disciplina. faremo? E' presto per dirlo, ma certo almeno un meeting di livello internazionale con i campioni che ci fanno sognare».

E le prime indiscrezioni già ci sono. L'altro giorno Guido Cuteri ha firmato un contratto d'impegno con Matt Biondi, il «panzer» delle vasche, il nuotatore p mondo. Biondi farà parte, con altre campioni da finale olimpica, primo grande meeting che Saluzzo ospiterà. chiamerà «Lavazza», quello che a lungo ha tenuto banco Savigliano, avrà dirette televisive e una ampia sintesi nella Domenica sportiva: con Raiuno, Raitre Telemontecarlo.

Ma l'obiettivo della piscina Saluzzo è anche quello (soprattutto) di avvicinare i giovani disciplina natatoria e magari creare campioni Oscar Bertone che sa Savigliano, in pochi i, riuscito a conquistare prima l'Europa e poi un posto di primo piano all'Olimpiade di Seul. Cuteri è convinto che tutta la zona vallate risponderà entusiasmo e che lo sforzo del Comune di Saluzzo sarà ampiamente pagato dalla partecipazione dei giovani.

Florenzo Panero

Sette tappe con la «crono» Scaletta Uzzone-Cortemilia

Dalla Langa a Limone

Torna il Giro ciclistico delle valli

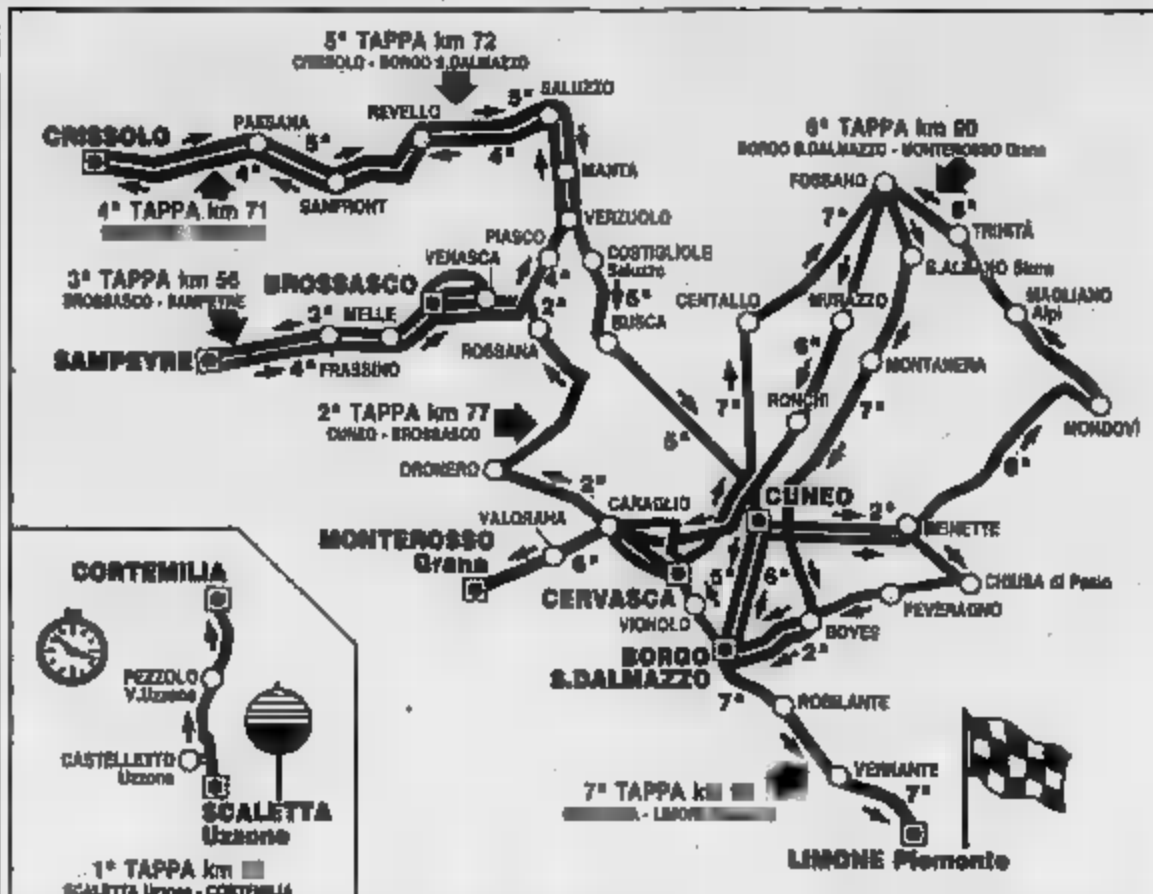
CUNEO. Sette tappe «Granda»: dal all'11 agosto torna il «Giro ciclistico delle Valli Cuneesi». La corsa organizzata Lorenzo Tealdi alla dodicesima edizione e volta richiamerà per una settimana sulle strade della provincia alcuni dei migliori cicloamatori in campo nazionale.

Il percorso presenta traguardi inediti e percorsi collaudati, con la tradizionale conclusione Limone. Ma vediamo nei dettagli il tracciato.

Si parte il 5 agosto con la cronometro individuale da Scaletta Uzzone a Cortemilia. Tredici chilometri su un percorso non molto impegnativo che, comunque, darà un primo alla classifica.

Per la da tappa, il 6 agosto, la carovana si trasferirà dall'Alta Langa nel capoluogo: da piazza Galimberti partirà la frazione che porterà i corridori a Brossasco, km a passo turistico e 67 agonistici. L'arrivo potrebbe premiare finisseur, in arrivo gruppo favorito un velocista potente.

Il 7 agosto si correrà Brossasco-Sampeyre di 56 chilometri. salita impegnativa, ma un arrivo per scattisti agili, considerata la rampa finale 200 metri fino al traguardo.

L'8 agosto il «Giro» arriverà nell'Alta Valle Po, piedi del Monviso. La Sampeyre-Crissolo, 71 chilometri, venti dei quali coperti ad andatura turistica, il tappone della corsa. Chi se l'aggiudicherà molto probabilmente ipotecherà anche la vittoria finale come è accaduto lo scorso anno al veneto Giancarlo Peruzzi, primo a Prato Nevoso, traguardo più impegnativo.

Il giorno dopo la Crissolo-Borgo San Dalmazzo: 72 chilometri, gli ultimi 62 agonistici. Il percorso pianeggiante è costeggiato da lunghi rettilinei: un'occasione in più per i velocisti.

Il 10 agosto in programma la Borgo San Dalmazzo-Monterosso Grana, una delle tappe più lunghe: 90 chilometri.

Il «Giro» si concluderà venerdì 11 agosto con la Cervasca-Limone di 92 chilometri. La salita finale da rapporto per cui gli scalatori non si troveranno a loro agio. [r. s.]

GRANDA**SPORT**

Rosso II-Dogliotti

Si gioca stasera alle 21 il secondo anticipo della undicesima giornata della serie A di pallone elastico. Allo sferisterio Ceva formazione dell'Astor Bagna (Rosso II-Massone) affronterà il Cortemilia Cassa Rurale di Gallo Grinzane (Dogliotti-Solferino). In classifica i langaroli hanno cinque punti e si so candidati al titolo di rivelazione del torneo. Più difficile a questo momento il cammino dei cebani, che hanno soltanto tre punti. La partita di stasera riveste dunque notevole importanza per la formazione di casa che, dopo il successo di Stefano, ha la possibilità in caso di vittoria di raggiungere il gruppo di centroclassifica. A Taggia nel recupero della partita tra Pirero e Vacchetto il ligure si è imposto per 11 a 4. La partita, combattuta fino al riposo non ha più nella ripresa.

PODISMO

per l'Us Sanfront

Quattro atleti dell'Unione sportiva Sanfront si sono fatti onore nella rappresentativa piemontese che ha partecipato a «Europa giovane», corsa podistica in montagna che si è disputata Belluno. Sono le cadette Simo Belviso, che si è classificata seconda e Chiara Agù ottava. Tra i cadetti successo di Maurizio Gemetto secondo posto per Mauro Servolo.

SOFTBALL

Il leader Ramero gioca in casa

pegno casalingo domani per il lanciato Fotocolor Ramero. Le ragazze Dario Zuin — che guidano il campionato di serie C di softball — ospiteranno domani, alle 10, sul diamante di via Peveragno il Manhatann Pinerolo, già battuto all'andata. In settimana le ragazze hanno avuto per allenatore istruttore eccezione, il cubano Gonzales Linares Navarre, tecnico della nazionale dei Caraibi.

KARTING

«Il trittico»

Si conclude domani Boves il «Trittico della Granda» di karting cui partecipano un centinaio di piloti di Piemonte e Liguria. La gara si disputerà nel pomeriggio, inizio alle .

Campo di calcio, tennis e sferisterio per i 200 abitanti

A San Benedetto Belbo centro sportivo «da città»

SAN BENEDETTO BELBO. Uno sferisterio regolamentare, campo da calcio in terra battuta e uno da tennis in sintetico per una popolazione di poco più duecento persone. E' l'invidiabile e senza dubbio insolita situazione in si trovano gli abitanti San Benedetto Belbo che possono contare su centro sportivo nuovissimo e, anche se ancora incompleto in alcune strutture, completamente funzionante già dallo scorso anno.

Sono anche terminati i lavori degli spogliatoi, completi di servizi e attrezzato per accogliere squadre e arbitri, mentre è stato appena installato l'impianto di illuminazione che tornerà utile queste serate d'estate.

In un primo tempo l'idea di dotare il piccolo dell'Alta Valle Belbo (206 abitanti) compelsso sportivo di queste dimensioni trovato qualche opposizione. Si sarebbe preferita struttura intercomunale, in collaborazione n i paesi vicini come Niella e Feisoglio.

Il sindaco Benedetto Belbo, Renato Fresia, spiega: «Si riteneva che gli impianti avrebbero finito per non essere utilizzati, ma i fatti dimostrando il contrario. Il tennis ha molti praticanti e nel weekend sullo sferisterio si gioca sempre. nostro complesso sportivo è stato fatto per dotare di una struttura adeguata anche i paesi vicini chiunque può farne uso».

Per il campo da calcio dovranno essere ancora effettuati lavori per migliorarne drenaggio e non è da escludere per il futuro la possibilità di dotare il terreno di gioco di un manto erboso.

Di notevole qualità è soprattutto lo sferisterio, con un muro appoggio in alto sette metri e mezzo sormontato da una rete metallica di otto metri che pongono, dal punto di vista strutturale, sullo stesso piano (se al di sopra) di molti impianti più noti sui quali svolge attività federale.

Circa il muro in cemento, Italia nostra ha espresso qualche perplessità, considerandolo antiestatico in notevole contra con natura circostante.

Al riguardo il sindaco Fresia spiega: «L'appoggio dello sferisterio, che fa anche da sostegno per il campo da calcio e quello da tennis era comunque sario per contenere una piccola frana che c'è nella zona».

Da tempo, nel paese origine di Beppe Fenoglio, si ventilava la possibilità di costruire uno sferisterio e quando, con mutui e contributi regionali (l'ultimo dei quali recentissimo stato destinato all'impianto di illuminazione) stati trovati i fondi e i lavori sono stati portati a compimento in pochi anni. Intanto, la Comunità montana Alta Langa hachiesto e ottenuto dal Comune poter utilizzare sferisterio un centro avviamento al pallone elastico da tenersi durante le . Così da due settimane 88 ragazzi di tutta l'Alta Langa si ritro agli impianti di San detto per imparare, sotto la guida di istruttori federali, i segreti dello sport più popolare in questo angolo della «Granda». [r. s.]

Bocce: l'impresa dei droneresi Ribero, Rinaudo e Lerda

Tricolori di pétanque

E adesso i tre guardano a Barcellona

DRONERO. Giacomino Ribero, Bartolomeo (Meo) Rinaudo Paolo Lerda si so laureati campioni italiani di bocce, settore pétanque a terne, nella categoria A. I portacolori della società bocciofila «Valle Maira» hanno sconfitto nella gara finale che si è svolta Bordighera una agguerrita formazione di Ponte (Imperia). Il punteggio a favore degli atleti droneresi stato di 13 a 8.

La gara ha offerto momenti di notevole spettacolo e ha esaltato le qualità tecniche dei giocatori della «Valle Maira», tra i favoriti della vigilia. Spiega Giacomino Ribero: «La parte iniziale della partita è stata molto equilibrata nessuna delle terne è riuscita a prendere la fuga. Dopo il cinque pari, in una sola giocata, ci siamo portati dieci punti, grazie a una perfetta bocciata di Lerda e buoni accostamenti. E' stato il momento decisivo della . I giocatori del Pontedassio hanno accusato il colpo, anche se hanno ancora recuperato qualche punti prima di arrendersi». Alla fase finale campionato hanno partecipato 32 terne, provenienti da ogni parte d'Italia.

Paolo Lerda, che ha sostituito Domenico Ghio, in incidente stradale, ha offerto ottimo rendimento, forse superiore alle attese. Per il giovane atleta della società dronerese il primo successo nella massima serie di questa disciplina sportiva. Giacomino Ribero e Bartolomeo Rinaudo hanno invece aggiunto un altro alloro loro ricco «carnet» di vittorie, sia in serie A, nelle categorie inferiori.

Rinaudo e Ribero, hanno già conquistato cinque titoli italiani nella massima serie, tre nelle gare a due in quelle a terne. Non nascondono la soddisfazione: «Ci siamo preparati con impegno e qualche sacrificio per ben figurare in questa manifestazione sportiva ed eravamo convinti di non ritornare a casa a mani vuote. E' giunta la vittoria, cosa potevamo chiedere di più?».

stagione della terna tricolore non si ancora conclusa. Giacomino Ribero, Bartolomeo Rinaudo e Paolo Lerda prende parte, vestendo i colori della Nazionale, ai mondiali Barcellona. L'appuntamento dal 21 al 25 settembre. Già in passato sia Ribero, sia Rinaudo hanno difeso le tradizioni boccistiche del nostro Paese. 1983, in Tunisia, si erano classificati, Ghio, al quinto posto assoluto. Stesso piazzamento l'anno Genova.

1985, con il contributo Napolitano, avevano ottenuto un risultato di grande prestigio, il secondo posto alle Olimpiadi di Londra. Obiettivo per Barcellona è di fare ancora meglio del passato: convinti.

[g. fe.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Sabato 8 Luglio 1989 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

NAVI E DEPOSITI

Il pericolo visto dall'aereo

Un'immagine del porto petroli di Multedo scattata da News Italia. La Regione ha presentato il progetto per lo spostamento

La Regione presenta il progetto per lo spostamento del porto petroli

A Multedo parte la rinascita

Idee rivoluzionarie, tempi molto lunghi

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si annuncia una rivoluzione radicale nel settore degli idrocarburi a Genova. La Regione ha affidato alla Snam (gruppo Eni), e poi fatto proprio, un complesso progetto di ristrutturazione del porto petrolifero di Multedo.

I tempi, va detto subito, non potranno essere brevi e i costi, alla stessa stregua, saranno molto elevati: si parla di qualche migliaio di miliardi in almeno dieci anni. Però, oltre a un impegno di massima parte pubblica per quel che comporta l'azione sulle aree demaniali, potrebbe essere disponibile un autofinanziamento dei privati che poi usufruirebbero della nuova struttura: dalla Snam sino alla Erg (Garrone) e così via.

Il progetto, che dal punto di tempo era nell'aria, è davvero rivoluzionario: in tratto, in parole povere, si eliminare l'attracco delle petroliere a terra e di realizzare una sorta di «porto in mezzo al mare», cioè una serie di «isole» e di piattaforme off shore, collegate a terra con un sistema complesso di tubature, alle quali le navi attraccherebbero per scaricare greggio e prodotti raffinati.

Genova — come hanno spiegato il presidente della Regione Rinaldo Magnani e l'assessore all'urbanistica Ugo Signorini — non eliminerebbe il traffico degli idrocarburi, ma diventerebbe solo un «passaggio», perché si andrebbe verso l'annullamento dei numerosi depositi di stoccaggio che ora invadono la costa di Ponente e la Val Polcevera.

Il quartiere di Multedo, collocato tra Sestri e Pegli, non convivrebbe più con le pericolose strutture petrolifere: spostate società come la Superba e la Carmagnani, eliminati i depositi in riva al mare, tornerebbe ad essere una zona residenziale.

I tecnici della Snam hanno poi illustrato gli aspetti puramente tecnici e hanno spiegato come la soluzione definitiva sia stata scelta dopo aver esaminato almeno sette soluzioni (quattro a terra e tre a mare).

Fin qui il progetto che, come s'è detto, è l'avvio verso la concreta realizzazione, anche se in tempi non immediati. E' probabile che si andrà anche oltre i dieci anni, perché per il momento esistono, com'è noto, soltanto due «isole» a un paio di miglia dalla costa che erano state volute una ventina d'anni fa per ovviare alle difficoltà di scarico delle famose «superpetroliere» da mezzo milione e oltre di tonnellate.

Che cosa pensano della proposta i protagonisti e i politici del settore? Risponde per tutti Giuseppe Giurgola, presidente (da poche settimane) della «Porto Petroli spa» del Cap e direttore generale del ministero della Marina mercantile: «Il progetto è affascinante — dice — ed estremamente positivo. Ritengo che lo sforzo dell'assessore Signorini debba essere apprezzato. Non posso, però, non osservare che i problemi di sicurezza che solleva un porto in mezzo al mare sono molto gravi. In parole povere, è assai più semplice disporre sistemi di sicurezza a terra. Ma a terra, per la situazione specifica di Genova, ci sono le case di abitazione e i cittadini. La zona tra Sestri, Multedo e Pegli è densamente popolata. Quindi, si sceglie la complessa soluzione di spostare le operazioni di scarico in mezzo al mare per la tutela della gente e per il risanamento d'una zona degradata. Occorrerà comunque una precisa programmazione perché i costi di gestione saranno molto alti e le strutture di prevenzione dovranno essere continuamente verificate».

Che cosa accadrà comunque all'attuale struttura del porto petrolifero che, bene o male, dovrà continuare a funzionare per altri dieci-quindici anni?

«Questo è un problema immediato — prosegue il dottor Giurgola — e per fortuna disponiamo di miliardi del Fio per opere immediate. Disporremo ristrutturazioni degli attracchi e dei pontili esistenti e cambieremo oltre 30 [illegible] per i bocchettoni di scarico. Dovrà anche essere [illegible] l'intero sistema di sicurezza oltre che il sistema di tubature e collegamenti. Non va dimenticato che andiamo verso la riduzione degli stoccaggi».

Conclude il presidente: «In pratica, a Multedo si punterà su una politica che [illegible] due binari paralleli: da una parte si spenderà tutto quello che è possibile per rendere sempre più funzionale lo scalo; dall'altra si agirà per rassicurare al massimo i cittadini che hanno tutto il diritto di vivere tranquilli e lontani dal minimo pericolo».

Per i quartieri del Ponente genovese potrebbe essere la fine di un incubo.

Paolo Lingua

A Sestri Levante

Impossibile annullare quelle multe

SESTRI LEVANTE. La giunta comunale di Sestri Levante non prenderà alcun provvedimento di revoca delle contravvenzioni per divieto di sosta che giorni fa hanno raggiunto numerosi dipendenti dei Cantieri Navali Italiani di Riva Trigoso, che avevano parcheggiato l'auto all'esterno del cantiere, al di fuori degli spazi consentiti.

Lo ha confermato ieri un comunicato dell'assessorato alla Polizia urbana, nel quale si precisa che «l'amministrazione comunale non è competente a decidere su violazioni relative alla circolazione stradale. In base alla legge 689/81 e al DPR 571/82, l'autorità competente in merito è la prefettura, alla quale gli interessati potranno rivolgersi per esaminare la questione relativa ai verbali in questione».

Inizialmente, infatti, in seguito ad una lettera di protesta del Consiglio di fabbrica della Fincantieri, sembrava possibile l'«intercessione» della giunta per l'annullamento delle contravvenzioni. Ma ciò non è stato possibile. [m. r.]

Le acciaierie di Riva possono riprendere la produzione

A Cornigliano si riapre

Il sì della Regione dopo le relazioni favorevoli di tecnici ed esperti
Applicati filtri e dispositivi per abbattere fumi e odori

GENOVA. La Regione ha deciso ieri, in tarda serata, dopo una giornata molto tesa e densa di incontri tra le parti in causa, di riaprire le «Acciaierie di Cornigliano spa», che fanno parte del gruppo siderurgico lombardo Riva. La relazione degli uffici tecnici e dei laboratori dell'Amministrazione provinciale, come già s'era capito nei giorni scorsi, era sostanzialmente favorevole: i lavori, fatti eseguire in extremis negli ultimi quindici giorni dalla direzione, dovrebbero dimostrarsi soddisfacenti. Sono stati applicati filtri, inseriti dispositivi per l'abbattimento di fumi, odori e sostanze inquinanti.

Naturalmente, la vicenda non si ferma qui: proseguiranno i controlli da parte della Regione, della Provincia e delle Usl della zona. Saranno eseguiti nuovi lavori nel senso della difesa ecologica e ambientale all'interno dello stabilimento (ex Italsider e Cogea); si provvederà a completare una [illegible] campata dell'ultimo altoforno. Siamo, insomma, di fronte a una tregua armata per non dire «vigilata», con i comitati ecologisti, primo fra tutti quello delle «donne di Cornigliano» pronti a scattare con proteste pubbliche, manifestazioni, denunce.

Il «placet» della giunta regionale, del resto, non è caduto su un campo dove vige la pace. Ci sono, infatti, ancora pendenti il ricorso di Riva per il Tar sull'ordinanza di chiusura e la denuncia del comitato di Cornigliano alla procura generale della Repubblica contro Riva perché, di fatto, non sarebbe stata rispettata la medesima ordinanza di cessazione d'ogni attività.

E' probabile che la soluzione adottata dalla Regione ieri sera blocchi queste azioni giudiziarie, che risulterebbero superate dai fatti. La situazione, comunque, non è delle più tranquille e tutta l'estate, certamente, trascorrerà all'insegna del dubbio e del sospetto.

Più soddisfatti si sono dimostrati i sindacati, in particolare la Uil che da qualche giorno insisteva sul tasto della «congiura» ordita da chissà quali forze occulte contro le industrie e contro i livelli occupazionali dei lavoratori genovesi. Genova non sta attraversando un periodo molto brillante dal punto di vista economico: per cui, i 1600 posti di lavoro delle «Acciaierie», uniti a un indotto di altri cinque o sei mila almeno sono una realtà tutt'altro che disprezzabile.

La cronaca della giornata di ieri è cominciata verso mezzogiorno con un primo incontro in Regione tra gli esponenti della giunta, i tecnici della Provincia e i dirigenti del gruppo Riva. Sono stati comunicati gli esiti della relazione della Provincia, sostanzialmente favorevoli ai lavori eseguiti, sia pure con qualche rilievo e alcune raccomandazioni per perfezionamenti e interventi successivi. La Regione, tramite Magnani e gli assessori, ha anche vivacemente criticato l'azienda per essersi ridotta a realizzare gli impianti ecologici richiesti solo all'ultimo momento e sotto lo spauracchio della chiusura totale.

Non solo: Magnani ha anche sottolineato come, in fondo, in una settimana è stato possibile soddisfare la richiesta più volte avanzate dalla Regione e dalla popolazione e sottoscritte come impegno dalle «Acciaierie» sin dall'inizio della loro attività. I dirigenti di Riva hanno respinto le critiche e gli addebiti, ma sono usciti, nel complesso, soddisfatti, confermando gli impegni per i lavori successivi.

Nel pomeriggio ci sono stati poi gli incontri con le confederazioni sindacali e, infine, la seduta definitiva della giunta che ha ratificato in tarda serata il provvedimento che da due giorni era nell'aria. Si annunciano anche altri interventi delle associazioni ambientalisti e del comitato delle donne di Cornigliano che ha [illegible] il ruolo guida nella contestazione dello stabilimento.

Nel complesso, i lavori di tutela ecologica sono stati definiti «positivi al 99%», ma è stato disposto, contemporaneamente, un nuovo e rigoroso sistema di monitoraggio. La verifica comincerà [illegible] lunedì. [p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

ARRIVA SECCHIA
L'ambasciatore Usa a Genova

L'ambasciatore degli Usa, Peter Secchia, sarà a Genova questa settimana. Il calendario della sua visita in Liguria prevede, a livello ufficiale, un incontro con le autorità politiche e con gli esponenti degli enti colombiani a Palazzo Serra Gerace. Ci sarà anche una sorta di conferenza stampa «volante». Successivamente Secchia raggiungerà Portofino in visita privata.

GENOVA
Monsignor Canessa domani vescovo

Mons. Martino Canessa, 50 anni, attuale Vicario Generale dell'Archidiocesi di Genova, sarà consacrato vescovo domani alle 17 nella Cattedrale di San Lorenzo. Mons. Canessa riceverà la mitra e il pastorale dalle mani del cardinale Giovanni Canestri: assumerà quindi l'incarico di vescovo ausiliario di Genova e Bobbio, carica lasciata [illegible] mons. Angelo Barabino, nominato sei mesi fa vescovo di Ventimiglia.

PUNTA MESCO
Avvistata una balena

Incontro ravvicinato di un pescatore toscano con una balena. L'uomo ha visto il grosso cetaceo emergere e soffiare a pochi metri dalla barca, all'ancora, al largo di Punta Mesco, versante di Levanto. Appena si è riavuto dallo sgomento, il pescatore ha salpato e messo in moto. Alessandro Innocenti, questo il nome dell'avvistatore, ha raccontato la sua avventura agli amici di Prato. Ha [illegible] un paio di diapositive con una fotocamera portatile con obiettivo da 80 millimetri. Si presume che da quella zona del Mesco le balene si dirigano verso l'arcipelago [illegible] poi l'Argentario dove ne sono [illegible] avvistate parecchie.

LEVANTO
Più sicuri i torrenti

La giunta regionale ha approvato nella sua ultima seduta il piano di bacino dei torrenti Ghiararo, Cantarana e Gavazzo per difendere Levanto ed i paesi della piamura dalle ricorrenti alluvioni. Il piano prevede una spesa di 14 miliardi e mezzo di lire e sarà realizzato dando la precedenza alle opere di salvaguardia dei nuclei abitati. Per questo saranno avviati interventi di consolidamento degli argini, opere idrauliche e nuovi condotti coperti. E' stata invece scartata l'idea di una pavimentazione dell'alveo del maggiore torrente, il Ghiararo, nel tratto in cui attraversa Levanto.

SESTRI LEVANTE
Il gozzo è arrivato a Parigi

Ha raggiunto Parigi il «raid» remiero che i vogatori dello Yacht club di Sestri Levante stanno compiendo in Francia sul gozzo «Genova Città di Colombo». Partiti domenica da Vitry-Le François, i vogatori hanno compiuto cinque tappe, percorrendo circa 250 chilometri dapprima sulla Marna e ora sulla Senna e affrontando, fino a ieri, un'ondata di maltempo, pioggia battente, vento, freddo. Il sole, ha raccontato al telefono da Parigi il capo-voga [illegible] Reposi, presidente dello Yacht Club, che però salutato l'arrivo dell'equipaggio nella capitale francese». Il gozzo sestrese ha attraccato poco distante da piazza della Bastiglia, nel cuore della città. Per oggi sono previsti alcuni incontri con le autorità parigine.

RIVA TRIGOSO
E' morto Stefano Zolezzi

E' morto all'età di 74 anni, un altro personaggio della comunità marinara di Riva Trigoso: Stefano «Banny» Zolezzi, [illegible] rimorchiatori nel porto di Genova. Nel corso della sua carriera «Banny» Zolezzi aveva ricevuto numerosi riconoscimenti ed onorificenze per operazioni di salvataggio in mare svolte in condizioni estreme.

BOGLIASCO
La pulizia dei sentieri

Si tiene questa mattina a Bogliasco, nel centro comunale di via Aurelia 110, un incontro-dibattito sul problema della pulizia e della valorizzazione dei sentieri dell'entroterra. L'incontro, promosso dalle associazioni venatorie di Bogliasco, Pieve Ligure, Sori, Uscio, Recco, Camogli e Genova, è il prologo dell'operazione ecologica, «Non solo mare», che il prossimo 3 settembre vedrà [illegible] squadre di volontari impegnate nella pulizia dei sentieri.

I tifosi della Sampdoria preoccupati dopo le voci sulla cessione dei gioielli alla Juve

Genova blucerchiata chiede notizie

«Perché il presidente Mantovani non smentisce?»

GENOVA. Luigi Sarpero, 50 anni, tabaccaio di via San Vincenzo, aveva appena finito di pranzare, un giorno dell'inizio di settimana, quando sentì alla radio la notizia che Mantovani avrebbe ceduto in blocco, alla Juventus, nientemeno che Vialli, Mancini e Vierchowod. «Mi si bloccò la digestione. «Dovetti andare a letto a stendermi, prendere un calmante», confessa. Aldo Siniscalchi, camiciaio in via Marsagliano, avrebbe dovuto partire per le vacanze in Sardegna mercoledì scorso. Ha rimandato. Ammette: «Come potrei godermi il mare? Starei tutto il giorno al telefono per chiedere notizie agli amici». Tanto vale, evidentemente, soffrire sul posto.

Prima [illegible] accennata, poi sparata dai mezzi di comunicazione, la notizia di una possibile «svendita» dei gioielli sampdoriani ha suscitato sgomento, anche se molti tendono ancora a considerarla [illegible] dell'estate. Ma c'è in un primo tempo si parlava di fantacalcio, ora il dubbio di una cessione dei giocatori più prestigiosi è addirittura di passaggio di mano della società comincia a fare una certa presa.

Dallo stupore, si è passati alla collera. «Perché Mantovani non si fa vivo, e smentire o a confermare, e a toglierci comunque da una insopportabile stato di tensione?», dicono al club «Lo Squalo», una comunità blucerchiate storiche. Paolo Mantovani è in [illegible] Azzurra, inutile ogni tentativo di raggiungerlo. Proviamo col vicepresidente, l'ingegner Enzo Garuffi. Altra porta chiusa. Dice Garuffi: «Proprio io, l'anno scorso, in una seduta di consiglio, proposi che su certi argomenti societari (specialmente patrimoniali) dovesse intervenire solo il presidente. Così [illegible] le cose. Personalmente non posso [illegible] né [illegible] speranza [illegible] un giudizio né un parere personale, che potrebbero essere interpretati in maniera contraria alle eventuali decisioni di Mantovani».

Gian Vittorio Cauvin, presidente della Camera di commercio di Genova, blucerchiato di antica fede, è scettico. Spiega: «Mantovani è troppo innamorato della Sampdoria per pensare ad un suo disimpegno. Non che voglia, come si sente dire, oltre a cedere i "pezzi" più belli della sua collezione, lasciare la presidenza a Riccardo Garrone». Garrone e Cauvin sono cognati, si visti recentemente. «Lui non mi ha parlato di operazione, ritengo che se fosse stato sul punto di passare da sponsor a presidente me lo avrebbe detto», precisa Cauvin.

Mancando conferme o smentite dall'unica fonte che può dare, il presidente-padrone, si scatenano fantasie e ipotesi. Mantovani, scoperto personalmente di una ventina di miliardi, vuole rientrare dei suoi capitali? «Non credo assolutamente che sia una questione di denaro — è l'opinione del pretore capo Francesco Lalla — e inoltre non direi proprio che la Sampdoria, recente vincitrice della Coppa Italia, sia andata male».

Più possibilista l'ex assessore comunale Edoardo Guglielmino il quale è sulla linea di Roberto Mancini: «Qualcosa nell'aria c'è sicuramente, ma non credo a breve scadenza. Forse è un discorso che potrà continuare sempre che sia stato iniziato dopo i Mondiali». Si dice anche che Paolo Mantovani sia scoraggiato dal comportamento diventato un po' tiepido dei tifosi. «Ma in questo caso — aggiunge Guglielmino — non avremmo venduto le poche giorni ottomila copie del libro "Eurosampdoria" scritto da Dario G. Martini e da me». Emilio Buggi, leader della tifoseria blucerchiata non crede all'operazione, che sarebbe la più clamorosa degli ultimi anni. Dice: «Se Mantovani avesse deciso in quel senso lo avrebbe detto apertamente, non è tipo da parlare attraverso i giornali. Ritengo che ci troviamo di fronte alla voglia di scoop. Credo che Mantovani, leggendo queste notizie, si diverta molto».

Non si divertono invece i tifosi. In città, nei bar, alla spiaggia, in questi giorni non si parla d'altro. Vengono fuori vecchie storie.

La collera del presidente, a Cremona, quando i tifosi invasero il campo. La rissa di Marassi con relativo processo. I noti dispiaceri (e perdite economiche) da stadio. Gli «scorsi» che cadono nel vuoto. Dice un capo tifoso: «Se non c'è in chiesa Mantovani, nessuno può dire messa». E la tensione continua a salire.

Guido Coppini

A Chiavari pochi i bar e ristoranti aperti anche di sera

Dopo [illegible] 21 il deserto

La situazione a Lavagna e Sestri

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pare che [illegible] Rimini, Riccione e nelle altre principali località [illegible] Riviera adriatica, il turista sia blandito e vezzeggiato fino al punto da consentirgli, la sera, di dedicarsi allo shopping: supermercati, librerie, boutiques, perfino le gioiellerie rimangono aperte fino a tardi, [illegible] disposizione di chi, durante il giorno, [illegible] troppo [illegible] in spiaggia. E [illegible] favoleggia pure [illegible] [illegible] Rimini, in alcune zone, sia possibile addirittura tagliarsi i capelli o farsi la permanente a mezzanotte.

Nel Levante, la situazione è [illegible] diversa. Tanto che, [illegible] questi giorni, può diventare un'impresa anche andare a mangiare una pizza in tarda serata, o all'uscita dal cinema o dalla discoteca. Trovare [illegible] bar aperto, do[illegible] le 21, nel centro storico di Chiavari, resta un'avventura da caccia al tesoro, come in inverno, oppure nelle prossime setti[illegible] [illegible] numerose le [illegible]nifestazioni serali organizzate nel centro che, con ogni probabilità, invoglieranno gli spettatori [illegible] cercare, a fine spettacolo, un posto dove gustare un gelato o bere qualcosa.

Da provare anche l'ebbrezza di recarsi in un qualsiasi ristorante, della costa [illegible] dell'entroterra, dopo le dieci [illegible] sera: anche [illegible] la sala è piena di clienti che cenano, e magari sono arrivati solo all'insalata, invariabilmente vi sentirete risponde[illegible] che «la cucina [illegible] chiusa» e verrete, cortesemente ma fermamente, invitati a cercare altrove.

E' questo il modo migliore [illegible] accogliere non solo il turista, ma anche [illegible] residente che, d'estate, cerca un po' di evasione nel gusto di una serata al ristorante [illegible] di [illegible] consumazione al bar? Per Ivo Gamba, consigliere dell'Associazione Commercianti, settore esercizi pubblici, [illegible] [illegible] sua volta titolare [illegible] un bar-gelateria sul lungomare, la situazione non è poi così drammatica. «E' logico che i ristoranti veri [illegible] propri, specie quelli di [illegible] certo tono, abbiano un orario: [illegible] si può tenere la cucina in funzione fino a tarda ora; ma almeno fino alle [illegible] [illegible] [illegible] dovrebbero accogliere i clienti, [illegible] servire chi [illegible] in sala. Dopo, la parola passa alle pizzerie e [illegible] paninoteche».

Dopo le 21 a Lavagna e Chiavari è sempre più difficile trovare ristoranti aperti

Ma anche in questo campo ci sono alti [illegible] bassi: in alcuni l[illegible]li, come il «Poggio» [illegible] San Salvatore, si è [illegible] di trovare pizza, un primo [illegible] [illegible] anche qualcos'altro fino alle due, alle tre [illegible] notte, [illegible] in altri lo[illegible] di Chiavari, Lavagna e Sestri [illegible] mezzanotte si calano le serrande, [illegible] [illegible] solo metaforicamente.

Continua Gamba: «Il vero problema, secondo me, resta quello [illegible] bar, che a Chiavari [illegible] circa trecento contando anche le paninoteche; dopo [illegible] nove di sera ne rimangono aperti al massimo una trentina, quasi tutti concentrati sul lungomare. E poi ci si lamenta che [illegible] centro non va nessuno. Ma neppure si fa uno sforzo per invogliare la gente [illegible] venirci».

Anche il lungomare, però, al[illegible] a Chiavari, ha i suoi problemi. [illegible] [illegible] unico nel tratto terminale di corso Valparaiso, deciso anni fa dal Comune, ha ridotto il passaggio in questa zona. E anche gli affari. Conferma Floriano Scagliotti, della pizzeria «Diamond»: «A mezzanotte io chiudo, perché in giro [illegible] c'è più nessuno. Il senso unico ha ucciso questa parte di lungomare, meglio allora sarebbe fare un'isola pedonale. [illegible] adesso, dopo le undici qui arriva il deserto».

Marco Raffa

Un Comitato nello Spezzino per tutelare il golfo

Stabilimento Snam è [illegible] «polveriera»?

BAIA DI [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La «fiamma» della Snam fa sempre più discutere. Il motivo [illegible] il progetto di ristrutturazione del terminal metanifero installato nel '71 al centro della baia che presentato dall'azienda alla fine dell'87 [illegible] ancora in attesa dell'«input» di partenza. In gioco ci sono, da un lato, gli interessi energetici del Paese e dall'altro, la tutela ambientale e [illegible] qualità [illegible] vita degli abitanti della zona.

Quali [illegible] queste ragioni hanno o dovrebbero avere più peso? Dice, per la parte anti-Snam, il presidente del Comitato per la salvaguardia del golfo, Paolo Emilio Faggioni: «La Snam è arrivata [illegible] Panigaglia quando ancora di ambiente si parlava poco. Con la promessa del benessere per tutti [illegible] dall'alto dei suoi mezzi, ha avuto su un piatto d'argento la baia dal Demanio marittimo [illegible] vi ha installato il suo stabilimento. Un impianto a rischio, data la natura dei materiali lavorati, che ha dequalificato e messo in pericolo la vita degli abitanti, soprattutto quelli dei centri più vicini del Fezzano, delle Grazie [illegible] di Manarola ed ha deturpato irrimediabilmente un tratto di costa di alto valore naturalistico, compreso tra il par[illegible] marino Bracco-Mesco-Cinque Terre [illegible] quello fluviale del Magra».

Cosa si vuole insomma nelle [illegible] che danno sul panorama dei serbatoi? Risponde ancora Faggioni: «Chiediamo prima di tutto [illegible] totale [illegible]tellam[illegible] del complesso che dovrebbe avvenire entro il '92, quando scadrà [illegible] concessione rilasciata alla Snam per l'uso della baia. In secondo luogo, chiediamo un piano di rivalorizzazione [illegible]bientale della zona, la cui bellezza potrebbe benissimo [illegible]re sfruttata a fini turistici».

Un «niet» deciso, insomma, al progetto Snam ed anche a quello alternativo commissionato [illegible] Comune di Portovenere alla società milanese Intech, sul quale la [illegible] [illegible] si è espressa ancora definitivamente, che contempererebbe alle esigenze generali dando agli abitanti il «contentino» dei serbatoi interrati all'interno del monte Castellana e alla azienda, in contropartita, la possibilità di au[illegible] la capacità di «stoccaggio» dell'impianto. [illegible] questa «bocciatura», non trova certo consensi alla Snam, dove ci dicono: «Smantellare l'impianto [illegible] costruirne un altro altrove, [illegible] che si trovi un posto idoneo, ci costerebbe circa mille miliardi di spesa e più o meno sette-otto anni di tempo. Ma a parte l'investimento, che si dovrebbe poi accollare l'intera comunità, è la perdita di tempo che sarebbe fatale. Tutti gli altri Paesi europei si [illegible] adeguando all'uso del gas naturale liquido di tipo algerino: più "pulito", più sicuro, soggetto a minori lavorazioni [illegible] dai costi ridotti. Il nostro prog[illegible] prevede appunto di adeguare il terminal di Panigaglia [illegible] queste esigenze; un ridimensionamento del complesso che diverrebbe unico in Italia [illegible] soddisferebbe il piano energetico nazionale. Questo stiamo cercando [illegible] far capire [illegible] gente; cercando la via del consenso, piuttosto che appellarci [illegible] decisione d'ufficio dettata dall'interesse che ha il Paese sul progetto».

Ma la pericolosità del complesso? Alla [illegible] sono tranquilli: «Le tecnologie per rendere sicura l'utilizzazione del metano [illegible] molto [illegible] Lo stabilimento di Panigaglia [illegible] sicuro perché [illegible] sempre adottato tutti gli accorgimenti del caso ed ottemperato a [illegible] le [illegible] di legge previste». E l'inquinamento? Non costituisce un problema, dicono [illegible] alla Snam: «L'impianto non produce né inquinamento idrico [illegible] né atmosferico. Inoltre, nell'impianto ridimensionato, verrebbe fatta solo [illegible] rigassificazione, lasciando [illegible] [illegible] esportatore le lavorazioni meno ecologiche. Così si eliminerebbero anche quei minimi processi [illegible] utilizzati finora».

Come andrà [illegible] finire dunque? Avranno ragione coloro che non vogliono la «polveriera», come loro stessi la chiamano, sotto [illegible] o le cosiddette «ragioni di Stato»?

Fabio Pozzo

LETTERE DEL [illegible]

Meglio coprire il [illegible] Boate

Si fa un gran parlare di viabilità [illegible] di parcheggi, [illegible] a Rapallo ci sono progetti faraonici, per miliardi e miliardi, che prevedono autosilos [illegible] sbancamenti sotterranei. Nessuno, però, sembra avere ancora pensato ad una soluzione più semplice, e forse relativamente meno costosa: la copertura, parziale o totale, del torrente Boate. Tra via Milano e via Torino l'alveo del fiume è molto largo: coprendolo si potrebbero allarga[illegible] le strade esistenti ricavando, in posizione vicina al centro, centinaia [illegible] parcheggi. E anche limitando il problema delle zanzare e degli altri insetti che d'estate affliggono gli abitanti dei palazzi circostanti.

Lettera firmata
Rapallo

[illegible] sbarra a viale Kasman

Il Comune ha recentemente speso parecchie decine di milioni per attrezzare il Lungoentella, installando lampioni fin quasi al Ponte della Maddalena, sistemando ringhiere sull'argine [illegible] fiume e cercando [illegible] di trasformare questa [illegible] in uno spazio [illegible] disposizione della città. Ma lo scopo non è [illegible] raggiunto: di notte il Lungoentella, grazie anche alla possibilità, per le auto, [illegible] accedervi da viale Ka[illegible] grazie alla sbarra sempre alzata, diventa [illegible] [illegible] di terra [illegible] nessuno, [illegible] di prostitute o tossicodipendenti. E il mattino dopo [illegible] facile trovarvi siringhe ed altri rifiuti pericolosi, che certo [illegible] invogliano i chiavaresi [illegible] trascorrervi le proprie giornate.

Perché non si fa qualcosa per cambiare questa situazione, ad esempio chiudendo la famosa sbarra di viale Kasman?

Giuliano Solari
Chiavari

[illegible] cassonetti

Aprire un cassonetto della spazzatura, in [illegible] qualsiasi via di Chiavari, Lavagna o San Salvatore, è una vera [illegible] propria avventura: non si pretende di trovarvi accatastati in bell'ordine tanti sacchetti neri accuratamente legati, ma neppure di ri[illegible] storditi dal tanfo dei rifiuti gettati direttamente [illegible] secchio di casa al cassonetto. Vicino [illegible] negozi, poi, la situa[illegible] peggiora: [illegible] sono fruttivendoli che alla sera, chiuse le serrande, buttano nel bidone le cassette di frutta quasi marcia che fino a pochi minuti prima era in vendita.

Pazienza per chi rischiava di comprare questa merce, ma in questo [illegible]do i cassonetti, puliti peraltro assai raramente, diventano veri e propri ricettacoli di sporcizia e cattivi odori. Il deposito dei rifiuti dovrebbe seguire una normativa ben precisa in fatto [illegible] orari e modalità.

Perché i vigili non fanno più controlli, e magari anche qualche multa, per far rispettare queste norme?

Troppe fronde [illegible]

Lungo la statale della Val Fontanabuona, la vegetazione ha invaso [illegible] più punti la sede stradale, rendendo pericolosa la circolazione.

In molte curve la visibilità [illegible] ridotta dalle fronde cresciute [illegible] dismisura. Anche in altri punti [illegible] vegetazione nasconde il guard rail, cartelli indicatori e, [illegible] molto più pericolosa, i catarifrangenti che [illegible] [illegible] sono praticamente indispensabili per seguire [illegible] carreggiata.

Sulla statale dell'Aveto [illegible] sulla Via Aurelia il servizio di manutenzione sembra essere più curato; sembra che ci si dimentichi che la Fontanabuona è la valle più popolata e a m[illegible]ior densità di industrie della [illegible]iera di Levante. Perché non si interviene?

Lughi si è dimesso

L'assessore [illegible] il psdi dopo [illegible] [illegible]

RECCO. L'assessore recchese ai Lavori Pubblici, Fabio Lughi, si è dimesso nei giorni scorsi dal psdi, [illegible] partito nel quale militava da una quindicina d'anni. La decisione di Lughi, che resterà in giunta e in Consiglio come indipendente, è stata motivata dal «dissenso verso le posizioni [illegible] dal psdi a livello nazionale».

Così ha spiegato l'amministratore [illegible] [illegible] lettera inviata agli organi del partito e al sindaco Luciano Porto. [illegible] Recco il psdi resta con un consigliere comunale (Gino Capurro) mentre perde la rappresentanza in giunta; il segretario sezionale, Stefano Bersanotti, ha già chiesto [illegible] incontro [illegible] le segreterie di dc [illegible] psi [illegible] partner di maggioranza del psdi) per valutare le conseguenze della defezione di Lughi e il nuovo ruolo del psdi nell'amministrazione recchese.

[m. r.]

Finarvedi

[illegible] alle [illegible] [illegible]

SESTRI LEVANTE. Sembra essersi sbloccata, dopo l'incontro dell'altro pomeriggio in Regione, la vicenda del «Centro di Rilaminazione Inox» di Riva Trigoso, la quinta delle aziende che la Finarvedi sta realizzando sul[illegible] aree ex Fit e i cui lavori [illegible] costruzione erano fermi da tempo in attesa [illegible] autorizzazioni. Nel corso dell'incontro tra amministratori regionali e provinciali, responsabili della Finarvedi e sindacato, la Regione [illegible] [illegible] impegnata a presentare entro il pros[illegible] 15 luglio al Comitato tecni[illegible] ambientale le pratiche relative all'impianto di Riva, [illegible] a discuterle entro il 25 luglio. [illegible] il 10 settembre il Comitato tecnico urbanistico riceverà invece l'incartamento relativo alle opere murarie della nuova azienda di Riva Trigoso, che dovrebbe entrare in attività nella primavera del 1990, [illegible] verranno [illegible]ntenuti gli impegni assunti con l'amministrazione.

[m. r.]

Nuove case a Sestri

Le graduatorie per [illegible] alloggi popolari

SESTRI LEVANTE. Saranno consegnati tra un mese, un mese e mezzo al massimo, i 32 alloggi delle case popolari di [illegible] Sara a Sestri Levante. Ieri mattina in Comune a Sestri [illegible] [illegible] svolto il sorteggio tra gli assegnatari a pari merito della graduatoria definitiva, che riporta [illegible] 220 nominativi. La graduatoria, che servirà per la precedenza nella scelta degli alloggi e per l'assegnazione definitiva, dovrà [illegible]re comunicata all'Iacp e pubblicata sul bollettino della Regione, quindi [illegible] Iacp dovrà stipulare i contratti con ciascun assegnatario. Tra fine agosto [illegible] i primi di settembre gli alloggi dovrebbero essere consegnati ai nuovi inquilini.

Analoghe iniziative sono state assunte nelle altre province della Liguria. A Genova [illegible] Savona sono state rese note le graduatorie degli assegnatari. Il Comune ha affidato alcuni alloggi alle famiglie di sfrattati.

[m. r.]

Posillipo-scudetto: il Recco si morde le dita

Peccati d'invidia

I progetti per il futuro

RECCO
NOSTRO [illegible]

Se c'è una squadra di pallanuoto in Italia [illegible] parte naturalmente il Pescara) che soffre per lo scudetto andato inaspettatamente al Posillipo, questa è la Pro Recco Erg. In casa biancoceleste [illegible] rimangono più mani da mordere se si pensa alla grande occasione gettata letteralmente al vento.

Esser stati eliminati nella semifinale dei playoff dai campani (9-10 in casa, 9-11 alla Scandone) parve al momento una colpevole leggerezza del team di Formiconi, che aveva preso sottogamba l'impegno [illegible] una squadra approdata ai playoff solo grazie agli spareggi. Ci si consolava però pensando che si era perso solo la possibilità di giocare le finali scudetto contro il «wunderteam» della Sisley. Il succo del ragionamento era questo: Estiarte e soci avrebbero vinto comunque il titolo, contro qualunque avversario.

La vittoria per 3-1 nelle finali scudetto dell'incredibile e ammirevole Posillipo, che ha giocato al massimo e ha saputo approfittare [illegible] enormi lacune psicologiche di un Pescara rivelatosi improvvisamente un'accozzaglia di nomi prestigiosi solo sulla carta e [illegible] una formazione compatta [illegible] all stars, ha costretto i recchesi a rivedere completamente la loro stagione. Il general manager Enzo Brasiliano ammette: «Quanto [illegible] a Le Najadi si fa provare un po' di rammarico. Il Posillipo ci ha sorpresi nella partita di andata, quando inaugurarono [illegible] la rinnovata vasca di Punta S. Anna. Un po' la loro maggior abitudine agli scontri a eliminazione diretta, un po' la nostra emozione di ritrovarci davanti al pubblico di casa, determinarono la sconfitta. Tentammo di rimediare a Napoli, ma era tardi. Se le [illegible] fossero andate diversamente avremmo potuto essere noi i giustizieri degli abruzzesi. Non dimentichiamo che nella regular season e in Coppa Italia il Posillipo aveva sempre perso con il Pe[illegible] e [illegible] eravamo andati a vincere in Abruzzo.

Prosegue Brasiliano: «Ma se il rammarico esiste, [illegible] il tale [illegible] abbatterci. Non si devono mai fare conti retroattivi: l'esperienza maturata con il Posillipo (non dimentichiamo che la nostra è una squadra composta in massima parte da giovani) ci servirà, guardiamo avanti e cerchiamo di lavorare per la prossima stagione. Il [illegible] Pescara deve insegnare che [illegible] bastano i soldi per dominare. Occorre il lavoro, la programmazione e tanta, tanta umiltà». L'esperto dirigente ha ragione: il Recco chiude i suoi conti in largo attivo, con un terzo posto in campionato confortato da [illegible] gioco spumeggiante. Inoltre i buoni risultati ottenuti hanno lanciato in orbita le quotazioni dello slavo Paskvalin, e degli altri acquisti (Cassia ed Ebolo).

Ora si tratta di completare l'organico con quelle due o tre [illegible]dine che rendano i biancocelesti competitivi al massimo livello. In società [illegible] marcia secondo i piani prestabiliti: il consiglio direttivo non dovrebbe subire variazioni rilevanti. La sponsorizzazione dell'Erg, importante e «generosa» dovrebbe proseguire (a meno che le notizie clamorose riguardanti la Sampdoria calcio non si ripercuotano in qualche [illegible] anche sul Recco). I giocatori dovrebbero [illegible] confermati in blocco: benché Paskvalin sia corteggiatissimo, non si muoverà da Recco. Qualcuno dei senatori dovrebbe diradare le sue apparizioni in prima squadra, ma sono pronti i vari elementi delle giovanili che quest'anno hanno cominciato ad affacciarsi in prima squadra: Angelini, Rainero, Ebolo, Cavallini, Capurro [illegible] la [illegible]ranzia che la linea verde del vivaio recchese è più che mai valida.

«E abbiamo altri due [illegible] nella manica — rivela il general manager — la ritrovata piscina di S. Anna, che ci permetterà di dare il vero significato alla parola "casa"; altri giovani da lanciare. I ragazzi che l'anno scorso [illegible] nella Liguria che vinse i Giochi della Gioventù (Carbone, Temellini) [illegible] pronti per il grande salto». Rimane ancora un'ombra di incertezza sul nome del tecnico e su quelli dei rinforzi. Pier Luigi Formiconi ha lavorato più che bene, la società sarebbe intenzionata a riconfermarlo, si tratta di conoscere le intezioni del mister, che ha avuto qualche proposta anche da società del [illegible] Lazio.

In sede di pallanuoto-mercato [illegible] si mormora [illegible] un interessamento della Pro Recco nei confronti dell'attaccante dell'Ortigia, Sandro Campagna. [illegible] Siracusa tira aria di smobilitazione e l'azzurro è braccato da molti. Potrebbe anche arrivare in biancoceleste, ma in società ricordano che in questi anni si è lavorato con umiltà alla ricostruzione del grande Re[illegible] e che più che ai grossi nomi si è provveduto a [illegible] elementi sicuri, senza fare pazzie. La casa che si vuol costruire deve essere solida e non crollare al primo soffio [illegible]. Pescara docet.

[illegible] Sanguineti

Edoardo Angelini. Sul giovane centrovasca il Recco punta a occhi chiusi

Arriva la novità dell'estate

Il jetsurf

E' made in Usa

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

E' lo sport novità dell'estate, importato dagli Stati Uniti lo [illegible] anno e divenuto uno dei più classici fra i divertimenti marini. E' il «jet surf», il surf a motore, che da oggi sarà pre[illegible] ai Bagni Capo Marina di Genova dopo un [illegible] di «pro[illegible]» a Chiavari. Altro [illegible] è che una normale tavola a vela con [illegible] a idrogetto della potenza variabile fra i 12 e i 15 cavalli, con una velocità che oscilla fra i 50 e i 60 chilometri orari.

Spo[illegible] ti[illegible] da lago, lo scorso anno ha colpito subito l'interesse degli «aficionados» del mare nonostante alcuni contrattempi dovuti a divieti e limitazioni varie. «A Chiavari non ha ottenuto il massimo successo anche perché al primo anno, e con un legislazione non molto chiara [illegible] questione, non abbiamo potuto sfruttare al massimo la novità. Ci riproviamo quest'anno a Genova dove potrebbe svolgersi anche una delle prove del campionato italiano di jet surf» afferma il presidente della Società Iniziative Turistiche, Ermanno Biancardi. Tale campionato, che si dovrebbe svolgere in agosto, si articolerà in 6 o 8 prove, alcune su lago e altre in mare: per partecipare è necessaria una notevole esperienza. [illegible] per salire su un jet surf è sufficiente [illegible] seduta di prova, uno o due salvagenti con fischietto (a seconda delle persone sulla tavola: per i neofiti è consigliata la posizione seduta ed essere soli, una buona dose di coraggio.

«La direzione viene stabilita dai vari movimenti sul surf e perciò l'abilità del pilota è fondamentale. L'equilibrio viene dato anche da una fune con cui chi conduce il surf può [illegible]nere la giusta posizione. In [illegible] di caduta, un'apposita valvola provoca l'immediato spegnimento del motore, rendendo nulli i pericoli per chi si [illegible] nel raggio d'azione della tavola» replica Biancardi.

La Società Iniziative Turistiche sarà presente ai bagni genovesi con due dei tre modelli di jet surf esistenti (gli scafi sono di fabbricazione americana, della California per la precisione [illegible] il motore è giapponese), uno per lo slalom e [illegible] per la velocità. Il costo di ciascuna tavola si aggira intorno ai 8 milioni e questa è indubbiamente una cifra ancora elevata per il «divertimento» estivo dei giovani al mare. «La creazione di un campionato italiano e la pubblicità del jet surf, legata a [illegible] prevedibile calo dei costi [illegible] la [illegible] diffusione, dovrebbero renderlo [illegible] degli sport di mare più praticati dell'estate '89. Attendiamo fiduciosi: la novità è interessante e anche se sperimentata sui laghi rimane, per le località marine, una novità».

Giancarlo Scartozzoni

Un raduno nell'entroterra di Chiavari

Carasco [illegible] le «bike» [illegible] di [illegible] [illegible] la bici del Duemila

CARASCO. Nel mondo delle due ruote (restando a quelle spinte da energia muscolare) è la moda del momento: sorta negli States (e come poteva essere altrimenti) la passione per la mountain bike è dilagata in Europa, e da ultimo ha attecchito anche in Italia.

La mountain bike (o bici da montagna per i puristi della lingua) è costruita in leghe leggere, ideali per le salite, ha le forcelle dritte (cosa che permette l'ammortizzamento estremo delle vibrazioni), il manubrio largo e [illegible] manopole dritte (per consentire di «strappare» al momento di affrontare [illegible] qualsivoglia ostacolo). I cambi [illegible] 18 o 24 (tre o quattro davanti e sei dietro), tutti «corti» (che sviluppano cioè non più di due o tre metri a pedalata).

Una bicicletta, quindi, pensata e realizzata per andare [illegible] po' dappertutto, [illegible] pretese di velocità ma con spiccate doti di maneggevolezza e sicurezza. E' la vera bici da cross [illegible] Duemila, erede di quei «choppers» che negli anni 70 non ebbe[illegible] grande fortune.

Per sanzionare la crescita e la diffusione del movimento [illegible] mountain bike, domani a Carasco, il circolo Free Time MTB (che sta per mountain bike) di Chiavari ha organizzato, in collaborazione [illegible] il Comune, un raduno di appassionati di questo tipo di velocipede. Si percorrerà un itinerario di 18 chilometri, non competitivo e aperto a tutti.

Alle 9 raduno e iscrizione alla partenza in via Ponte Vecchio (ci saranno cartelli indicatori per arrivarci). Alle 9,45 partenza per un tracciato su sentieri e strade prevalentemente sterrati e ombreggiati passando per Carasco, Scaruglia, La Pozza, Pian dei Cunci, Calvari (4 km di salita), Villa Oneto, [illegible] Leivi, Scaruglia, Carasco. Alla fine rinfresco e premi per tutti. Inoltre, tra tutti i partecipanti verrà sorteggiata [illegible] mountain bike (il cui valore può andare dal mezzo milione a 3 milioni) offerta dalla ditta Vagabond, davanti alla quale sono previsti partenza e arrivo. (d. s.)

I campionati regionali esordienti «B»

Per il [illegible] a Lavagna lotta all'ultima [illegible] fra tutte le [illegible]

LAVAGNA. Non [illegible] solo i campionati italiani assoluti di [illegible] ad Albaro a rendere questo weekend il più importante dell'anno per il nuoto ligure. Originariamente, tra oggi e domani, dovevano disputarsi anche i campionati regionali assoluti ad Albaro e per Esordienti «B» (maschi '78-'79, femmine '79-'80) a Lavagna. I regionali [illegible] possono evidentemente tenersi perché Albaro è già occupata (la manifestazione era stata decisa prima di venire a sapere che Salò rinunciava agli italiani) e vengono «assemblati» a quelli di Categoria di sabato [illegible] e domenica [illegible] luglio a Savona (Piscina Comunale di Corso Colombo).

Non slittano invece i [illegible]pionati regionali Esordienti «B» al Parco Lavagna (vasca da 25 m).

E' il vero primo confronto tra tutti i migliori: infatti nell'attività invernale non c'era stata una finale, mentre nei vari meeting e nelle prove eliminatorie estive vi [illegible] sempre alcune assenze.

Ecco alcuni favoriti: Simona Cavallino (80) della Nuotatori Riverolesi; Silvia Paracchino (80) e Walter Cafasso (79) [illegible] Sturla; Rosa Rizzitelli (79) e Francesco Zanza (79) del S. Clara; Emanuela Piccoli (79), Claudia Montero (79), Chiara Faxio (80), Mauro Favafabri (78); Antonio Carotenuto (79) dell'Andrea Doria; Roberto Pierucci (78); Andrea Ghione (78); Didieu Cavallera (78), Stefania Corradi (79) dell'A.N. Savona; Paolo Baldo (78) di Genova Nuoto; Isabella Ghersi (80) Albissola; Danila Sonnagere (79), Rossella Guardiani (79), Micaela Floris (79), [illegible] Haghighat (79) del Sanremo Nuoto; Pietro Sibello (78) del Delfini Alassio; Daniele Casanova (79) del Multedo; Lorenza Casagrande (80), Manuela Gilari (80) da [illegible] Crocera; Matteo Cortese (78) del Libertas Sestri; Sergio Agosti (79) del Vallescrivia; Sara Pini (80) e Dea Zamponi (80) [illegible] Rapallo Nuoto; Marcello Toso (79) e Giorgia Artina (80) della R.N. Lavagna.

(d. s.)

Dalle spiagge [illegible] prati [illegible] palestre, il calendario di un'attività fittissima

La lunga estate [illegible] volley-ovunque abbraccia il golfo [illegible] Tigullio

CHIAVARI. Chi ha detto che di [illegible] d'estate si può giocare solo a calcio? A giudicare da quanto sta succedendo nel Levante, il volley (in tutte le sue forme, [illegible] quello da spiaggia, passando per quello all'aperto, a quello in palestra) è altrettanto in auge. Impazza a Lavagna il beach volley (fino al 19 luglio, giorno delle finali), si pensa già ai più tradizionali tornei di agosto (maschile, femminile e misto), ma si attende anche l'esperimento del green volley (sull'erba) il 22 e 23 luglio. Nel frattempo, parte stasera il 9° trofeo «Città di Recco», e si attende il 4° [illegible] pallavolo in [illegible] di Sestri Levante, che inizia domani [illegible]ra.

Lavagna. Il 2° trofeo «Città di Lavagna», [illegible] beach volley maschile e femminile, è nel bel mezzo [illegible] fase eliminatoria. Mercoledì sera nel maschile si sono disputate 6 partite. I risultati: Minozzi e Minozzi-Ghio e Roma 2-0 (12-2; 12-4); Mirci e Manna-Leggi e Capato 1-1 (10-12; 12-9); Aimar e Testa-Sgarbossa e Berlinghieri 2-0 (12/3; 12/2); Gardella e Trabucco-Costa e Caruso 1-1 (12-7; 7-12); Costi e Turci-Vexina e Scatigna 0-2 (8-12; 2-12). Vexina-Scatigna è la prima coppia sicura di passare alla [illegible] fase (girone B). Mirci e Manna lo sono quasi, visto che Leggi e Capato per superarli debbono battere Raggio e Monteverde [illegible] un duplice 12-0 (girone F).

Recco. Il Recco 81 dà il via stasera a un classico della pallavolo notturna, il «Città di Recco - Memorial Michele» per squadre maschili e femminili [illegible] hanno partecipato a campionati nazionali, regionali e provinciali. Sia nel maschile che nel femminile le squadre sono 6, divise in 2 gironi da 3. Le prime classificate vanno alla finalissima. Si gioca all'aperto, sulla passeggiata a mare e tutti gli incontri sono al meglio di 2 set su 3.

Nel femminile Recco 81, Moneglia e Cus Genova (girone A); [illegible] Recco, CDR Audax Genova e AV Bisagno (girone B). Lunedì in campo Moneglia-Cus Genova (20,45); Audax-AV Bisagno (21,45). Nel maschile Olimpia Voltri, S. Pietro Chiavari e Varazze Volley (girone A); Cus Genova, 2A Savona e Recco 81 (girone B). Stasera Olimpia-S. Pietro (20,45) e Cus Genova-Sa[illegible] (21,45). Le finali di consolazione (6°-3° posto) tra venerdì e sabato prossimi; le finali domenica 16 luglio: femminile alle 19,30, maschile alle 20,30.

Sestri Levante. Stasera inizia anche la [illegible] edizione del torneo organizzato dal Cames Sestri Levante. La formula è praticamente identica a quella di Recco. Il torneo è aperto a squadre maschili e femminili che abbiano partecipato a campionati Fipav (ma in questo caso ci si limita a serie D, 1ª e 2ª Divisione, con possibilità di inserimento nella rosa di un atleta al massimo di C1). Le [illegible] in notturna e la sede è il lungomare Kennedy a Riva Trigoso. Il torneo è riservato a 6 squadre sia nel maschile che nel femminile. Anche qui 2 gironi da 3 con partite al meglio dei 3 set. Inizio stasera, finalissime (maschile e femminile) il [illegible] luglio [illegible] partite al meglio dei 5 set. Parallelamente al torneo, sugli stessi campi di gara, si svolge un quadrangolare under 16 femminile.

Il livello e la ricchezza di queste manifestazioni fanno ben sperare per il futuro. [illegible] un piccolo neo c'è: il beach volley a Lavagna dal 3 al [illegible] luglio, la pallavolo in notturna a Recco e Riva Trigoso dal 9 al 16 costringono tifosi, giocatori e appassionati a [illegible] dono che ancora non hanno, l'ubiquità. Possibile che non si possa coordinare e stabilire un calendario senza sovrapposizioni di date? (d. s.)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Sabato 8 Luglio [illegible] — Redazione: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

Imperia ha compiuto il balzo più significativo a livello nazionale

L'Oscar per l'economia

I nodi della viabilità, ferrovia e mercato

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le industrie (l'esempio più cla[illegible] [illegible] quello del pastificio Agnesi) non riescono a espandersi anche per intralci burocratici, le strutture [illegible] carenti, i disoccupati sfiorano i 10 mila, i collegamenti mancano [illegible] sono insufficienti, basti pensare alle ferrovie: per andare in treno da Sanremo [illegible] Milano, occorrono più di cinque ore. Eppure, nonostante tutti questi «handicap», la provincia [illegible] Imperia ha un'economia florida, al punto che, negli ultimi otto anni, ha recuperato ben 22 posizioni, ed è salita dal quarantesimo al diciottesimo posto nella classifica nazionale dei redditi prodotti per abitante.

Un balzo «prodigioso», il più consistente della Liguria, a quel che risulta dall'indagine compiuta dall'Unioncamere [illegible] dall'Istituto «Guglielmo Tagliacarne». La graduatoria assegna a Imperia un reddito prodotto di ben 20.185.000 lire per cittadino: l'incremento [illegible] sostanzioso, se si considera che cinque anni fa, nell'84, la cifra [illegible] di 16.698.000 lire circa. [illegible] «Queste cifre confermano che il tessuto è molto buono, [illegible] mettono in risalto la serietà di [illegible] popolazione che, anche senza aiuti dalle aziende di Stato o interventi assistenziali, riesce a progredire», osserva compiaciuto Luciano De Michelis, presidente della Provincia.

E' soddisfatto anche Giovanni Gramondo, il sindaco di Imperia: «Finalmente, una notizia di cui rallegrarsi. Significa che l'iniziativa privata ha tenuto, e bene, [illegible] che un positivo contributo lo hanno dato anche gli enti locali. Ma si può fa[illegible] molto di più per migliorare ancora la nostra produttività. Ne siamo convinti. Occorre però sciogliere alcuni lacci: abbiamo bisogno del raddoppio della linea ferroviaria, aspettiamo con ansia [illegible] completamento della statale 28. Per prepararci alla scadenza del '92, quando cadranno le barriere doganali, è necessario avere infrastrutture efficienti, indispensabili pure per lo sviluppo dell'attività portuale».

Per Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio, è possibile che l'incremento sia collegato anche alla rivalutazione dell'alimentazione mediterranea, il cardine su cui [illegible]ota gran parte dell'industria locale: «Fa piacere, è un premio per gli sforzi compiuti. Molto resta però ancora da fare. Dalla razionalizzazione del turismo [illegible] del terziario, si possono trarre ulteriori vantaggi. L'impulso dato ai nostri prodotti alimentari [illegible] alla floricoltura, anche attraverso esposizioni promozionali (Trieste, Varese), può risollevare l'agricoltura, combattere lo spopolamento delle campagne e migliorare la qualità della vita nei paesi dell'entroterra».

Imperia, insomma, si conferma provincia ricca e industriosa, che resiste anche all'immobilismo e alle miopi scelte politiche. Un dato è significativo: nei forzieri delle banche (e non [illegible] un caso, [illegible] qui [illegible] concentra l'attenzione di moltissimi Istituti), alla fine dell'88, erano custoditi 2.428 miliardi. Una somma enorme, alla quale vanno aggiunti altri [illegible] miliardi [illegible] depositi postali. L'imperiese [illegible] un risparmiatore, ma non è portato ad investire: gli impieghi sono stati appena 814 miliardi, [illegible] un tasso medio modesto (32,5%) benché in crescita, [illegible] sempre il più basso [illegible] [illegible] la regione.

Franco Pullia, segretario provinciale [illegible] Cisl, [illegible] un attento osservatore del quadro economico [illegible] Imperia: «Le risorse potenziali sarebbero tante, ma sono sfruttate solo per metà. Anche quando le occasioni ci sono, [illegible] le sappiamo cogliere. Il ca[illegible] dell'Agnesi [illegible] emblematico: da quattro anni vuole ampliare lo stabilimento per tener dietro [illegible] esigenze del mercato, ma la pratica è arenata. E [illegible] statale 28? Una vicenda che sfiora il ridicolo: i finanziamenti ci [illegible] (100 miliardi), ma il progetto è scomparso [illegible] i lavori [illegible] possono essere appaltati».

Alla staticità, [illegible] vizio di discutere anziché agire («L'autoporto [illegible] previsto dal piano regolatore in valle Impero: e allora, perché ancora si è incerti su dove collocarlo?», si domanda Pullia) si affiancano anche ostacoli reali, come il pericolo che, dopo le decisioni di Schimberni, il trasferimento dei binari della ferrovia venga annullato.

Eppure, conclude Pullia, «nonostante l'isolamento, la [illegible] attenzione al turismo, la pessi[illegible] viabilità e i ritardi del mercato dei fiori, Imperia resiste, ed ha mantenuto un gruppetto di aziende fiorenti, tanto da volersi espandere».

[illegible]

LA TORRE RINATA

Un «maquillage» [illegible] da anni

I giardinieri [illegible] Sanremo, su intervento delle Belle Arti, hanno ripulito dall'edera la Torre Saracena [illegible] piazza Eroi

---

VENTIQUATTR'**ORE**

IMPERIA
Aperta l'isola [illegible]

Verrà inaugurata e aperta al pubblico, questa sera alle 21, l'isola pedonale di San Giovanni. La zona di Oneglia ha subito importanti lavori di ristrutturazione e abbellimento che [illegible] hanno migliorato immagine [illegible] vivibilità. Per la cerimonia di apertura [illegible] previsti [illegible] spettacolo [illegible] una sfilata. L'isola pedonale di San Giovanni è uno dei fiori all'occhiello dell'amministrazione che, negli ultimi anni, si è particolarmente impegnata in opere di abbellimento, tra [illegible] il rifacimento della facciata [illegible] portici, la pavimentazione di via dell'ospedale e la nuova passeggiata a mare [illegible] Borgo Marina.

VENTIMIGLIA
Nata [illegible]

Si è costituita l'Associazione europea [illegible] amici francesi della Riviera [illegible] Ponente. Il presidente dell'organismo, che intende promuovere iniziative socio-culturali, è monsieur Roger Brocchiero, direttore [illegible] scuole francesi [illegible] Ventimiglia. La sede della nuova associazione è presso l'agenzia consolare francese [illegible] Ventimiglia.

[illegible]
Ambulatorio turistico [illegible]

E' stato disposto per l'estate un servizio speciale di assistenza sanitaria. Dal 10 luglio all'8 settembre, presso i locali [illegible] ex sede comunale, in via Soleri, sarà in funzione [illegible] ambulatorio turistico gratuito. Sarà aperto ogni giorno dalle 10 alle 12, escluso il sabato [illegible] i giorni festivi.

ISOLABONA
Un [illegible] per beneficenza

Stasera, alle 21, [illegible] piazza Martiri, si svolgerà una manifestazione in favore della ricerca scientifica contro i tumori. Tra le attrazioni della serata un concerto e un ballo all'aperto. L'ingresso [illegible] gratuito: le offerte dei partecipanti saranno interamente devolute. L'iniziativa [illegible] a cura della parrocchia di Santa Maria.

Il ministero dell'Interno ha approvato la costituzione della Spa

Per il casinò l'«ok» di Roma

La nuova società di gestione dovrebbe decollare entro la fine dell'anno
Ma i contrasti politici a Sanremo potrebbero far slittare la scadenza

SANREMO
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Entro il 31 dicembre, dopo [illegible] anni esatti di esperimenti vari e non sempre edificanti, il casinò tornerà ad essere gestito da una società [illegible] cui sono presenti anche privati?

Antonio Gava ha alzato il «disco verde». Il ministero dell'Interno, infatti, ha inviato il suo definitivo placet per la costituzione della Società per azioni [illegible] capitale misto che entro l'anno dovrebbe andare [illegible] gestire la casa da gi[illegible] e sostituirsi alle conduzioni [illegible] parte [illegible] commissari prefettizi Giorgio Diaz prima e Luigi Scialò ora.

Da Roma tutti gli incartamenti con le relative autorizzazioni, sia per quanto riguarda il 70% delle azioni affidate a Comune, Camera di commercio [illegible] Imperia e Amministrazione provinciale, sia per quanto riguarda il 30% in mano alle cinque società private già prescelte dal Consiglio comunale, sono arrivati a Palazzo Bellevue.

Sul piano burocratico-ministeriale la nuova società è quindi pronta. Ora tocca al Comune, [illegible] partiti di maggioranza e soprattutto alle loro varie [illegible] interne trasformare [illegible] meno [illegible] autorizzazioni in qualcosa di concreto [illegible] operativo.

Palazzo Bellevue, con [illegible] ok del ministro Gava, [illegible] [illegible] ha più scuse. E' chiamato ad agire: [illegible] fa decollare la neonata Società per azioni [illegible] l'affossa.

Come andrà a finire? La maggioranza dei politici che amministrano Sanremo vogliono sul serio «voltare pagina»? Credono sempre nella formula di questa Spa, che comprende gruppi privati come la Prominvest o le società di Gianni Cozzi, Colombo Bianchi [illegible] altri imprenditori, nella presidenza destinata al segretario democristiano Napoleone Cavaliere, [illegible] hanno maturato progetti diversi?

[illegible] parte nostra — ha detto il sindaco Leo Pippione — abbiamo subito provveduto a trasmettere il dossier con tutti i vari atti deliberativi ministeriali a un notaio perché provveda a dare vita alla Società per azioni». Il professionista incaricato è Alberto Suetta.

Aggiunge il segretario della dc Napoleone Cavaliere: «Per il casinò siamo veramente e finalmente giunti sulla dirittura d'arrivo. Palazzo Bellevue ha l'obbligo di stabilire quanto prima la data d'affidamento della casa da gioco alla Spa. Ritengo che il [illegible] Suetta possa assolvere il [illegible] compito nello spazio [illegible] 15 giorni».

In città però da qualche tempo circola un'indiscrezione: la [illegible] maggioranza [illegible] potrà [illegible] formata [illegible] prima non sarà completata la «pratica casinò» con nomine del presidente, membri del direttivo e del Consiglio d'amministrazione della [illegible] da gioco. Il Comune rischia così di non [illegible] prima di settembre o ottobre [illegible] nuova giunta.

Continua Cavaliere: «A Sanremo da sempre c'è l'abitudine di voler anticipare con le chiacchiere da bar quelle che sono delicate decisioni politiche. Tutti si credono informatissimi, ciascuno si sente autorizzato a sentenziare magari su argomenti e problemi che non conosce».

Assicura il segretario democristiano: «Formazione della maggioranza e casinò marciano invece su binari separati. Si tratta [illegible] problemi delicati e importantissimi. Su entrambi cerchiamo di non commettere errori».

L'ultimo privato che ha gestito il casinò [illegible] stato l'ing. Bertolini. Un [illegible] molto stimato, comproprietario dell'hotel Royal. Le roulette però [illegible] [illegible] h[illegible] portato fortuna. L'Ata, [illegible] società c[illegible] cui governava la casa da gioco, il 16 febbraio del 1969 infatti veniva ritenuta dal Ministero dell'Interno «fallimentare» [illegible] Bertolini aveva per[illegible] la concessione. [illegible] Sanremo e al casinò, inviato da Roma, arrivò allora il primo prefetto, il dottor Abbadessa. Inizialmente venne affiancato nella gestione da due politici locali: Pietro Armela (psdi) e Giuseppe Salluzzo (dc).

Roberto [illegible]

Dopo alcuni furti

Due arresti in spiaggia a Imperia

[illegible] Nascondono nella sabbia [illegible] borsello rubato, ma il bagnino li sorprende [illegible] vengono arrestati per furto pluriaggravato: è accaduto sulla spiaggia di Borgo Marina. Al centro dell'episodio due tossicodipendenti di Imperia: Vincenzo Loiacono, 27 anni, via Domenico Acqu[illegible] e Raffaella Acquarone, di 19, via Domenico Bruno. La borsa, [illegible] proprietà [illegible] Andreina Guglielmini, [illegible] Genova, conteneva gioielli e denaro per un valore di circa [illegible] milioni. A far [illegible] l'allarme è stato Enzo Pierani, bagnino dello stabilimento [illegible]: sul posto è intervenuta [illegible] «volante» della polizia. Gli agenti hanno inoltre trovato nella borsa due portafogli, sottratti alla Spiaggia d'oro [illegible] Diego Oddo e Alessandro Protto e due paia [illegible] «espadrillas» rubate nel negozio di Salvatore Puleo. Vin[illegible] Loiacono e Raffaella Acquarone sono stati arrestati e condotti in cella di sicurezza: la giovane ha cercato di ferirsi con un interruttore metallico [illegible] [illegible] riportato alcune abrasioni.

[r. a.]

Per 270 giovani nordafricani rimane un sogno l'iscrizione all'Istituto di Imperia

Ma le porte dell'Ipsia restano chiuse

Il «caso» sta suscitando proteste nel mondo della scuola

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

La scuola come passaporto per l'Italia, [illegible] [illegible] speranza di un futuro migliore, anche se lontani dalla patria. [illegible] per i 270 giovani marocchini che hanno presentato le richieste d'iscrizione ai vari corsi professionali dell'Ipsia di Imperia, sogni, progetti [illegible] prospettive si scontrano con una realtà difficile, dove burocrazia [illegible] razzismo malcelato erigono barricate insormontabili.

Finora, nessuna domanda è stata accolta. E il «caso», che non ha precedenti, fa discutere, in città. C'è chi teme un'invasione di studenti nordafricani e li rifiuta con le motivazioni più [illegible]e, e chi s'indigna richiamando i concetti di uguaglianza, libertà, democrazia.

Alla segreteria dell'Istituto professionale per l'industria [illegible] l'artigianato, [illegible] arrivate decine di lettere e telefonate di genitori preoccupati dal possibile arrivo degli studenti di colore.

I consigli di classe si sono riuniti d'urgenza e hanno sollevato «problemi legati alla mancanza di spazi per accogliere richieste così [illegible] oltre a quelli burocratici».

Il termine per la presentazione delle domande d'iscrizione è scaduto lunedì scorso. E nessu[illegible] [illegible] 270 giovani marocchini ha ricevuto risposte positive. Per loro, le porte dell'Ipsia resteranno chiuse, a meno [illegible] improvvisi cambiamenti [illegible] [illegible]irizzo della direzione dell'Istituto, frequentato [illegible] circa [illegible] ragazzi, o di nuove disposizioni dell'amministrazione scolastica.

La Cgil imperiese ha preso posizione sulla vicenda, schierandosi dalla parte degli studenti marocchini. Dice Giovanni Siracusa, esperto del settore scuola: «C'è sapore di razzismo. La questione non è stata analizzata con animo sereno, pensan[illegible] [illegible] diritti dell'uomo, all'Europa [illegible] frontiere, a un fenomeno [illegible] immigrazione che non può più [illegible] ignorato. Da quanto mi risulta, una parte delle domande d'iscrizione non è stata [illegible] esaminata. E sono quasi certo che almeno una piccola percentuale aveva i requisiti richiesti. La direzione della scuola deve fornirci spiegazioni sull'atteggiamento di totale chiusura [illegible] ha [illegible]to».

Aggiunge: «Capisco che esistono problemi strutturali, burocratici, di tutela dei buoni rapporti [illegible] le famiglie. [illegible] non bisogna nascondersi di fronte [illegible] simili situazioni. Con Cisl e Uil abbiamo presentato ieri una proposta al provveditore agli studi per istituire due corsi di alfabetizzazione riservati agli stranieri che si sono insediati in provincia. Bisogna offrire loro la possibilità di integrarsi al meglio con la nostra comunità e non chiudere le porte in faccia».

I 270 marocchini che hanno chiesto, finora invano, di frequentare i [illegible] professionali dell'Ipsia (in particolare quello [illegible] congegnatore meccanico), sono quasi tutti uomini [illegible] età compresa tra 20 [illegible] 26 anni. Un fenomeno analogo [illegible] registra [illegible] Gubbio. «Con le strutture attuali potremmo accoglierne non più di [illegible] trentina. La diffidenza e le preoccupazioni na[illegible] soprattutto [illegible] abissali differenze di età, cultura [illegible] tradizioni. Attraverso la scuola, loro cercano di [illegible] per[illegible] di soggiorno in [illegible]lia. [illegible] con quali prospettive, anche per il mantenimento agli studi?», affermano all'Ipsia, dove, in questi giorni, [illegible] diventato «routine» l'intreccio di telefonate con l'ambasciata italiana a Rabat.

Lorenzo Viale, assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, ha deciso di sottoporre il caso alla Consulta regionale per l'immigrazione. Spiega: «Presenterò una relazione, dopo aver ricevuto la documentazione che ho richiesto [illegible] preside dell'istituto. Ho già [illegible] il presidente della Consulta, Renzo Muratore, [illegible] regionale al Lavoro e alla Formazione professionale. La Regione sta infatti esaminando la possibilità di varare [illegible] legge che regolamenti l'immigrazione da Paesi extracomunitari. La vicenda è [illegible] dubbio delicata. [illegible] di tutto gli studenti stranieri devono dimostrare [illegible] conoscere la nostra lingua, e poi occorrono normative regionali e nazionali più chiare [illegible] ampie, altrimenti Comuni [illegible] Province continueranno [illegible] scontrarsi [illegible] gli ostacoli burocratici».

Gianni [illegible]

Revocato il divieto a Borgo Paradiso

Diano, sì ai [illegible]

«Soluzione definitiva»

DIANO MARINA. Via libera ai bagni: il divieto di balneazione a Borgo Paradiso (esteso su cento metri, nei pressi di via Magnolie) è stato revocato ieri mattina e nella zona tutto è tornato alla normalità. La decisione è stata presa in seguito al fonogramma dell'Unità sanitaria locale: nuovi prelievi hanno accertato che l'acqua è pulita.

Una squadra [illegible] operai del Co[illegible] ha rimosso i cartelli [illegible] divieto, circondata da una folla di curiosi; qualche bagnan[illegible] [illegible] [illegible] che applaudito. Subito dopo la battigia, [illegible] soprattutto lo specchio d'acqua a ridosso delle dighe si [illegible] nuovamente affollato. Il divieto, di fatto, è rimasto in vigore quattro giorni durante i quali sono [illegible] eseguiti a tempo di record lavori per scongiurare nuovi inconvenienti.

Il rio d'acque bianche nel quale si era verificata un'infiltrazione [illegible] stato canalizzato [illegible] rete fognaria; inoltre i tubi che hanno provocato l'infiltrazione, in via Rovere, [illegible] presto sostituiti.

La notizia [illegible] revoca del divieto ha fatto rapidamente il giro [illegible] città ed [illegible] [illegible] accolta con soddisfazione. Nei giorni scorsi [illegible] [illegible] diffusa una certa preoccupazione [illegible] si attendeva con impazienza l'esito dei nuovi esami disposti dall'Usl. Il fonogramma, giunto ieri in Comune, è stato una liberazione: altri dettagli [illegible] risultati delle analisi saranno resi noti nei prossimi giorni.

Il cessato allarme tutto considerato è giunto abbastanza velocemente. Il sindaco Candida Ferrari e il vicesindaco Walter Lanteri spiegano: «Eravamo certi che l'inquinamento fosse determinato da uno sfortunato incidente, un fatto contingente [illegible] [illegible] individuato: siamo intervenuti con grande tempestività. Ora tutto si [illegible] definitivamente risolto».

[r. a.]

Via XXV Aprile a Imperia è soffocata dal traffico pesante

Il caos come regola

Tante code, pochi parcheggi

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Come snellire il traffico, soprattutto quello «pesante», eliminare le code, garantire i parcheggi e migliorare [illegible] segnaletica senza creare nuovi e ulteriori disagi a residenti, commercianti e automobilisti? E' il problema di via XXV Aprile (nel tratto in prossimità dell'incrocio con via Garessio e del campo sportivo), uno dei principali e forse più trascurati nodi viari della città: la strada con mille difficoltà immette nello svincolo dell'Autofiori e nella statale 28.

E non [illegible] problema di facile soluzione: il traffico, che scorre a senso unico, è [illegible] alleggerire, tutti d'accordo. Una possibilità è quella [illegible] meglio incanalare il fl[illegible] su due corsie: una per la svolta in via Garessio, l'altra per proseguire. Sgomberare la strada significa in sostanza eliminare parcheggi che un po' tutti nella zona ritengono indispensabili.

Che fare? Accettare code, rallentamenti e lunghe attese per gli automobilisti, o penalizzare un quartiere in lotta [illegible] gli spazi? E' una coperta in ogni modo troppo corta e [illegible] pure gli abitanti della zona sanno [illegible] preciso [illegible] che parte tirarla. I pareri sono discordi. C'è chi sostiene a gran [illegible] che è necessario eliminare il transito degli autoarticolati, dirottandoli in qualche modo

Una strada con molti problemi. Pareri discordi sulle possibili soluzioni

(quale?) su [illegible] Garessio. C'è chi suggerisce di togliere il semaforo. Altri propongono effettivi e rigidi controlli sul lato destro della carreggiata dove campeggiano divieti che nessuno rispetta. Altri ancora preferiscono non correre il rischio che saltino equilibri ormai consolidati: parcheggi sulla carta vietati, [illegible] di fatto tollerati.

Mentre ci si interroga, i disagi rimangono. Giovedì intorno alle 19, ad esempio, le auto in divieto [illegible] sosta erano una quindicina, [illegible] colonna [illegible] lunghissima e imbrigliata in una sola corsia anziché due. [illegible] autoarticolati, relativi scarichi e code al semaforo.

Ugo Ferrari, della concessionaria Simex: «I parcheggi sono troppo importanti e gli spazi sono pochi. Perché piuttosto [illegible] devia il flusso dei camion nelle ore di punta?».

Angela e Gianni Arquà, commercianti: «Trovare parcheggio in questa zona è veramente problematico. E il traffico a [illegible] soffoca il quartiere: sarebbe opportuno smantellare il semaforo. Solo così si possono migliorare le cose».

Luigi Piccinini, [illegible] ristorante Imperia: «Sono i camion che devono sparire. Rumore, polvere, code: molto dipende dai Tir. Per i parcheggi? Ci vogliono solo su [illegible] lato e con disco orario».

Aldo Ferrara, del Bar Paradise: «E' il traffico pesante la vera causa dei problemi di questa zona: dobbiamo spesso tenere porte e finestre chiuse per ripararci dagli scarichi e dal rumore».

Mafalda Viti, che per muoversi ricorre ai trasporti pubblici: «Regna il caos: le corriere sono sempre in ritardo a causa delle code. Anche i pedoni rischiano molto. La strada deve restare a senso unico, [illegible] devono scomparire i parcheggi abusivi».

Nel negozio di alimentari Vezzoli si forma [illegible] capannello: «Perché non riportiamo la strada a doppio senso di circolazione, [illegible] tempo, e non attrezziamo a parcheggio l'area nei pressi del cimitero?». La proposta [illegible] piace a tutti, in particolare a molti dei circa trenta commercianti della zona.

Neri Pasquale: «Togliere i parcheggi? Impossibile: la zona sarebbe inevitabilmente paralizzata».

Fulvio Damele

Un confronto tra abitanti e amministratori

Accordo sul «camino» di galleria Francia?

SANREMO
[illegible] SERVIZIO

Ombre e luci sul fronte delle grandi opere pubbliche di Sanremo: da una parte [illegible] nuovo ricorso al Tar minaccia di ritardare ulteriormente l'avvio dei lavori per il maxiparcheggio sotterraneo [illegible] piazza Colombo, mentre dall'altra una riunione [illegible] due esperti dell'Università di Genova avrebbe creato le condizioni per sbloccare la situazione che si [illegible] a creare nella «Pigna» dopo la prevista apertura [illegible] un «camino» per la raccolta dei [illegible] di scarico provenienti dalla galleria Francia.

Il ricorso al Tar, il terzo da quando Palazzo Bellevue ha deciso di affidare realizzazione e gestione dell'opera all'impresa Pontello [illegible] Firenze, è [illegible] proposto dall'impresa dell'ingegner Roberto Nicoletti [illegible] Sanremo. Nicoletti, che contesta in particolare la durata della convenzione stipulata fra Comune e Pontello sostenendo di avere proposto un'offerta più vantaggiosa, chiede l'annullamento di tutte le delibere di giunta e di Consiglio comunale.

Il primo esposto risale al 1988: [illegible] presentato [illegible] Edilcostruzioni dopo una prima delibera favorevole a Pontello. Poi l'impresa lo aveva ritirato ed era subentrato Nicoletti. Nell'aprile scorso il Consiglio comunale in una delle ultime sedute della vecchia legislatura

Giacomo Canis

[illegible] approvato la decisione della giunta, ufficializzando l'affidamento dell'opera a Pontello. E Nicoletti si [illegible]mente fatto avanti con un ricorso al Tar affidato agli avvocati Giuseppe Pericu, Alberto Quaglia ed Enrica Croci di Genova. Il Comune ha deciso [illegible] costituirsi in giudizio tramite l'avvocato Corrado [illegible]ri, di Genova. [illegible] attesa [illegible] decisione dei giudici amministrativi, la pratica è ferma.

Ombre, [illegible] anche luci. Ieri mattina, infatti, a Palazzo Bellevue si è svolta [illegible] riunione fra l'assessore ai Lavori Pubblici, Carlo Conti, i responsabili [illegible] comitati [illegible] nella città vecchia per opporsi alla costruzione [illegible] e due esperti dell'Università di Genova, il professor Ugo Magrini (i[illegible]gneria fisica) e l'igienista [illegible]como Canis.

Presenti anche alcuni consiglieri e funzionari comunali. [illegible] abitanti hanno sottolineato i pericoli di inquinamento [illegible]sati dalla presenza [illegible] sfiatatoio (previsto nei giardini Elena, in zona San Costanzo) e hanno chiesto precise garanzie.

Magrini e Canis hanno assicurato che [illegible] le [illegible] tecnologie i gas [illegible] scarico delle auto [illegible] eliminati quasi per intero con speciali filtri, scongiurando pericoli di inquinamento. Probabili altri incontri nei prossimi giorni fra la gente della Pigna e i responsabili di Palazzo Bellevue. Qualche settimana fa gli abitanti della città vecchia erano insorti non appena l'impresa Bertolo aveva iniziato i sondaggi per lo scavo che avrebbe dovuto collegare la volta della galleria con i giardini Elena. Una protesta [illegible] decisa da costringere l'assessore Conti a disporre la sospensione dei lavori. L'incontro dovrebbe avere aperto [illegible] spiraglio: il cantiere riaprirà e il Comune cercherà soluzioni migliori.

Gian Piero Moretti

Santo Stefano, si riaccendono le polemiche

Battaglia sul porto

I costruttori ricorrono contro il sequestro del cantiere
Italia Nostra critica il sindaco Sergio D'Aloisio

SANTO STEFANO [illegible] Ieri mattina gli avvocati Camillo Ciurlo e Alberto Quaglia hanno presentato [illegible] Tribunale [illegible] libertà di Genova il ricorso della società «Marina degli Aregai» contro il sequestro del cantiere per la costruzione del contestato porto turistico di Santo Stefano, ordinato mercoledì scorso [illegible] pretore Adriano [illegible] nel quadro dell'inchiesta aperta su denuncia degli ecologisti.

I costruttori [illegible] convinti che l'intervento del magistrato sia «illegittimo» per «incompetenza territoriale» e ribadiscono di aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie [illegible] Comune, Regione e Ministero dei Beni ambientali. Ma in [illegible] di verificare la regolarità dell'iter della pratica (sono ipotizzati i reati di abuso e omissione di atti d'ufficio da parte degli enti che l'hanno esaminata), soprat[illegible] nel passaggio della Sovrintendenza di Genova (che aveva bocciato il progetto) al Ministero, il pretore ha ritenuto che ci fosse un'emergenza: salvaguardare l'ambiente, [illegible] questo [illegible] il sistema costiero-marino dello splendido golfo di Aregai, da ulteriori danni. Ecco il perché del blocco dei lavori e dell'accusa [illegible] «deturpamento del paesaggio» alla società «Marina degli Aregai» di Antonio e Gianni Cozzi, presidente della Camera di commercio [illegible] Imperia e di Portosole a Sanremo.

L'iniziativa della magistratura ha riacceso lo [illegible] tra chi è favorevole e chi è contrario all'opera, ridando vigore alla battaglia che conducono da anni gli ecologisti. Italia Nostra ha diffuso un comunicato dai toni durissimi, firmato dal responsabile imperiese Arcangelo Tagarelli anche a nome del Coordinamento ecologico provinciale: «Siamo lieti e quasi commossi per l'intervento [illegible] pretore, che ha fermato il più distruttivo e arrogante assalto che sia mai stato portato alla costa del Ponente ligure, con l'avallo dei timbri della pubblica amministrazione». L'associazione ironizza anche sul sindaco di Santo Stefano Sergio D'Aloisio, comunista: «Appena eletto, è stato più veloce di Ben Jonhson nel rilasciare le concessioni edilizie ai costruttori: la domanda della società è del 7 ottobre, la risposta positiva del Comune [illegible] 29 ottobre, quindici giorni dopo l'arrivo del bene[illegible] del Ministero». [illegible] ancora, proseguendo nel paragone [illegible] il velocista canadese: «Per for[illegible] la magistratura ha accettato la nostra richiesta di controllo antidoping».

Chi sembra invece aver cambiato idea sul porto è il Gruppo subacquei di Torino: [illegible] anno fa organizzò una mostra a Santo Stefano per denunciare l'impatto che il nuovo insediamento avrebbe avuto sulle praterie di «Posidonia» (un'alga), ora ha compiuto alcune immersioni assicurando al sindaco che non ci sono state conseguenze per l'ecosistema sottomarino davanti [illegible] cantiere, e propone la creazione di un'area protetta di cui garantirebbe la gestione. E i necessari finanziamenti arriverebbero, [illegible] interessamento [illegible] Comune, proprio dalla società «Marina degli Aregai». (c. d.)

Assemblea deserta

Ventimiglia [illegible] l'Usl terzo stop

VENTIMIGLIA. Per la terza volta consecutiva, giovedì sera, è saltata l'assemblea dell'Usl 1 per mancanza del numero legale. Erano presenti solo 18 dei 30 consiglieri che ancora compongono l'assemblea (per il numero legale ne occorrono 21).

I [illegible] rappresentanti di Bordighera [illegible] automaticamente decaduti al momento dello scioglimento del Consiglio comunale. L'ordine del giorno della seduta prevedeva tra l'altro il rendiconto finanziario '88, l'assestamento e le variazioni al bilancio '89.

Il disinteresse dimostrato da molti politici — anche [illegible] i poteri decisionali dell'assemblea sono limitati, sta mettendo in seria difficoltà il Comitato di gestione. I componenti erano entrati in carica il 31 agosto 1988. Circa tre mesi prima il commissario [illegible] dichiarato decaduta la precedente assemblea, perché non era più in cari[illegible] la [illegible] più uno dei quaranta consiglieri. Cosa accadrà ora? Molti ritengono che possa ripetersi una situazione analoga.

LETTERE DEL **SABATO**

Sulla [illegible] si lavora [illegible]

E' passato [illegible] anno, [illegible] per la passeggiata a mare di Ventimiglia si [illegible] solita. Disordine, [illegible] parte dei marciapiedi transennati, strettoie che [illegible] disagio agli automobilisti e pericoli per i pedoni. Siamo in piena stagione estiva e [illegible] è uno spettacolo piacevole. La cosa più grave, però, è constatare come la «lezione» dell'anno scorso non sia servita a nulla. Evidentemente gli amministratori comunali [illegible] tengono in grande considerazione il turismo e c'è anche poco rispetto per i residenti.

Lettera [illegible]

Casinò, una polemica sulle graduatorie

Sono un dipendente del casinò e scrivo questa lettera per esprimere la mia totale disapprovazione su alcuni metodi [illegible] gestione della [illegible] gioco.

Ho avuto modo, qualche giorno fa, di prendere visione della graduatoria riguardante i «sottocapitavoli» nominati dall'azienda. Leggendo la classifi[illegible] si può [illegible] che molti impiegati che attualmente appartengono a [illegible] livello inferiore ed altri, con questa [illegible] delibera sono improvvisamente e misteriosamente saliti di grado. Vedere gente che è entrata al casinò da «allievo» superare in carriera molti altri, senza [illegible] peraltro fatto nulla per migliorare la propria preparazione, è scandaloso. E' [illegible] situazione che non si può accettare. Qualora il Coreco dovesse approvare una simile graduatoria, io mi rifiuterò di praticare sul lavoro [illegible] il «trente et quarante», sia i giochi americani. Questa sarà la mia protesta perché la casa [illegible] gioco comprenda soprattut[illegible] necessità [illegible] a disposizione del personale una scuola che dia una vera preparazione reale e totale.

Vittorio Sarcinelli

Imperia, quella ruspa ha rovinato la spiaggia

Desidero protestare, a nome dei [illegible] frequentatori della spiaggia «du Rumuèn», oltre [illegible] spianata [illegible] Borgo Peri, per co[illegible] l'impresa incaricata dal Comune ha eseguito i lavori di livellamento dell'arenile che era stato sconvolto dalla mareggiata. La ruspa non ha rispettato la battigia, dove si [illegible] creata [illegible] zona di soffice ghiaietta che rendeva gradevole l'accesso in mare, [illegible] ha invece sparso ovunque i grossi ciottoli che le onde avevano spinto in alto. In tal modo è stata completamente cancellata la spiaggetta che si era [illegible] e dove i bambini potevano giocare e divertirsi in totale sicurezza. Il lavoro non poteva essere eseguito [illegible] maggiore criterio? Non era dav[illegible] possibile prevedere questo disagio? Che cosa ha da rispondere il sindaco? Credo che andando avanti con questa logica si creerà [illegible] disaffezione alle [illegible] belle Liguria.

Lettera firmata

Sanremo, [illegible] nella strada-cantiere

Via Gaudio è tornata a essere occupata dagli scavi. Sono una commerciante ed ho [illegible] negozio nella via che da tempo ormai non è più agibile. Si passa a fatica sui passaggi obbligati, tra gli operai che scavano e i macchinari. [illegible] giorni scorsi sembrava che i lavori volgessero al termine. Si prospettava la pavimentazione e la completa riapertura al traffico pedonale. Invece, sembra a [illegible] di [illegible] perdita [illegible] gas, gli operai abbiano dovuto riprendere [illegible] e ripartire quasi da [illegible].

Vorrei chiedere all'amministra[illegible] considera il danno [illegible] ai commercianti della zona da queste continue, [illegible]minabili «opere di risanamento». Per non parlare [illegible] e della polvere che, a lungo andare, diventano insopportabili. Ben vengano le ristrutturazioni [illegible] è proprio inevitabile causare tanti disagi e farle d'estate?

Lettera firmata

Una [illegible] lungo l'Argentina

Abito sul lungofiume Argentina e voglio segnalare [illegible] problema che si ripete da anni senza che nessuno vi ponga rimedio. I due argini del torrente sono usati come discarica abusiva dei materiali più [illegible] d'auto, materassi, detriti edilizi, residui della lavorazione dei fiori.

Perché il Comune non provvede finalmente alla pulizia del torrente e a un potenziamento [illegible] controlli, [illegible] multe [illegible] ai trasgressori?

Lettera firmata

Domani la Maratona al Monte Faudo: tutti contro il campione uscente

Pilot e [illegible] legione straniera

Sono i portoghesi i rivali più temibili

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il friulano Galdino Pilot riuscirà a centrare il tris di vittorie consecutive? E' il leit-motiv [illegible] 21ª [illegible] al [illegible] Faudo, classica di corsa in montagna che partirà domani [illegible] 9,30 [illegible] piazzale davanti al palazzo comunale di Imperia. Pilot, [illegible] anni, guardia forestale a Pordenone, ha la possibilità di eguagliare il [illegible]rd di successi dello svizzero Stefan Soler, primo dal '76 al '78, e dell'imperiese Luciano Acquarone, trionfatore nel '69, '71 e '72, quando la prova era [illegible] 18 km.

A cercare di impedirgli il fantastico tris saranno soprattutto gli specialisti portoghesi, pre[illegible] per la prima volta alla competizione (i più quotati [illegible]no Pinto Soares, José Diaz, i fratelli Silva, Pedro Pereira), il marocchino Bubia Abdallah, nazionale [illegible] maratona e vincitore di un'edizione della Rimini-S. Marino (corsa analoga a quella imperiese), gli jugoslavi Koncino e Okolis, lo svizzero

Anche quest'anno è atteso il pubblico delle grandi occasioni lungo la strada che porta alla sommità del Monte Faudo

Dallembach, i francesi Reffray e Dhuammel, e [illegible] folta pattuglia di italiani, con in prima fila Antonio Cesarò, tra i protagonisti lo scorso anno, il veronese Maurizio Bravin, i piemontesi Viale e Faveglioni.

Tra gli specialisti locali, aspirano a un buon piazzamento Giovanni Rotamondo, Mimmo Salsano, Roberto Fontana e Mimmo Del Vento, il «benzinaio volante» portabandiera della Maurina-Olio Carli, che come sempre organizza la manifestazione [illegible] il patrocinio del Comune e la collaborazione dell'Unione nazionale veterani dello sport e dell'Us Caramagna. Iscritti 180 atleti di sei nazioni.

«Si prospetta una corsa molto incerta. Pilot, favorito d'obbligo per i successi ottenuti nelle ultime due edizioni, dovrà guardarsi soprattutto dal marocchino [illegible] e [illegible] portoghesi. Dal gruppo dei migliori po[illegible] emergere Bravin, che sta attraversando un buon [illegible]mento [illegible] forma. Il punto cruciale sarà a S. Brigida, dove di solito avviene la selezione», osserva Acquarone.

Il percorso è unico nel suo genere: [illegible] km e 900 metri, dal centro [illegible] Imperia ai 1149 metri di quota del Faudo, la [illegible] che domina [illegible] capoluogo. Lo [illegible]ario [illegible] suggestivo, in una delle più belle vallate liguri, tra gli ulivi tutt'attorno al passo della Bastera e la tipica macchia mediterranea fino agli alpeggi della [illegible]s. [illegible] tempo [illegible] battere è quello [illegible] Pilot nell'88: 1h [illegible].

Parallelamente, [illegible] quest'anno [illegible] svolgerà il «Test del Monte Faudo», prova non competitiva aperta a tutti, sul tratto più impegnativo della maratona, da località S. Brigida alla vetta, per un totale di 9 km. La partenza [illegible] fissata per le 8,30. [illegible]' un modo per coinvolgere di più la città, per rendere [illegible] specialistica quella che è ormai diventata una delle manifestazioni più importanti di Imperia anche in chiave turistica», sottolineano alla [illegible].

[illegible] Micaletto

Galdino Pilot sul traguardo dell'edizione '88: il friulano è a caccia del tris

---

[illegible]

CALCIO
A Taggia i prodigi dell'Alì Babà

TAGGIA. Alì Babà Diano Marina qualificata nel girone B; tutto da decidere invece nell'«E» che prosegue all'insegna dell'equilibrio. Questo il verdetto della decima serata alla 16ª Coppa Città di Taggia-5° Trofeo Fiat Sicauto che sta battendo ogni record di pubbli[illegible]. L'Alì Babà con un perentorio 3-1 sulla Pizzeria Da Dario Sanremo [illegible] raggiunto l'Agenzia Il Molo in vetta al girone. Per entrambe, qualificazione sicura. Per i dianesi gol [illegible] Dorio (2) e Ferrara, Campagnani per i sanremesi.

Nel girone [illegible] la sorpresa è venuta [illegible] vittoria della Savio Laterizi Bussana sul Mc Daniel Sanremo (3-2). I bussanesi hanno giocato con grande determinazione trovando nel bomber Salmaso, [illegible] reti, il [illegible] il cannoniere in procinto di [illegible]are all'Argentina ha reso inutile la doppietta di Vella. In vetta al girone è balzato il Bar Giuffra che ha avuto la meglio sull'Olio Guasco: per quest'ultima a segno Correale; per i taggesi doppietta di Minici, con gol decisivo a tempo scaduto. Stasera: Agenzia Il Molo-Alì [illegible] (21,15); [illegible] Dario-Sidis (22,15).

BASEBALL
Domani Sanremo-Crocetta Parma

SANREMO. Il Baseball Sanremo affronta domani sul diamante di Pian [illegible] Poma il Crocetta Parma: le due partite inizieranno alle 10 e alle 16. I matuziani di Scott Pearse, secondi alle spalle del Bollate, puntano al [illegible] per continuare la marcia verso i playoff promozione. I parmigiani non vanno sottovalutati. Alla stessa ora del secondo match, [illegible] vicino [illegible] di calcio opportunamente adattato, il Matuzia, capolista in C2, riceverà l'Ollin's Nervi.

Il club al centro delle premiazioni

Pioggia di coppe Csai per il grande [illegible] dell'Imperia Corse

IMPERIA. Pioggia di premi sulla Scuderia Imperia Corse, per i risultati della stagione automobilistica [illegible]. Alla riunione annuale delle società affiliate alla Csai ligure, svolta a Genova, è stato in assoluto il team più premiato, soprattutto per i risultati individuali ottenuti dagli equipaggi impegnati nel rally.

Per quelli nazionali, hanno ricevuto le coppe Csai Walter Villati ed Eliana [illegible] Michelis (gruppo [illegible] classe 1400), Danilo Ameglio e Wladimiro Boggero (gruppo N classe 2000), Alberto Orengo [illegible] Emiliano Ardissone (gruppo N classe oltre 2000), Edoardo Giordano (gruppo N classe 1150). Per il campionato ligure, premiato Giuseppe Daprelà, secondo in gruppo A.

Coppa Csai anche per Mauro Paglieri, campione italiano di fuoristrada 4 x 4 in classe D (fi[illegible] a 1000 cc), secondo nella graduatoria assoluta. Paglieri [illegible] confermando quest'anno [illegible] vertici nazionali: [illegible] al comando della classifica di categoria e al posto d'onore [illegible] quella generale.

All'Imperia Corse è stato assegnato inoltre [illegible] particolare riconoscimento «per i risultati conseguiti dai piloti e per l'organizzazione della gare [illegible] stagione 88». Osserva Francesco Zenoardo, responsabile delle pubbliche relazioni del team: [illegible] il premio ai molti [illegible]rifici compiuti». Le più recenti affer[illegible] imperiesi sono quelle ottenute al «Valli [illegible] Bormida» [illegible] Orengo-Ardissone, Giordano-Novella, Ameglio-Cappi e Villati-De Michelis.

[g. mi.]

Al «Carlin's» presenti Dinamo Kiev e Kosice

Il vento dell'Est

Confermata la presenza di Real Madrid, Juve e Inter
Dal 21 al 26 agosto sei serate di grande calcio giovanile

SANREMO. Definito il cartellone del [illegible] torneo internazionale [illegible] calcio giovanile, organizzato come sempre dalla Carlin's Boys, che si svolgerà, in notturna, allo stadio comunale di Sanremo dal 21 al 26 agosto prossimo.

La società nerazzurra ha co[illegible]ato l'elenco ufficiale delle dodici squadre che saranno suddivise in quattro gironi: Juventus (che torna a Sanremo dopo una lunga assenza), Torino, Inter, Fiorentina, Genoa, Sampdoria, Catanzaro fra le italiane; poi tre straniere: Real Madrid, Dinamo Kiev e i cecoslovacchi del Kosice (società di Seconda divisione che arriva [illegible] una città [illegible] confine ceco-ungherese); completerà il quadro la [illegible] Carlin's Boys che presenterà in campo i suoi giovani migliori guidati, in panchina, [illegible] Enrico Grasso.

La formula del torneo, aperto a giocatori nati dopo il primo gennaio 1970 con possibilità di schierare tre fuoriquota nati [illegible] al '70, presenta qualche novità rispetto [illegible] passato: si svolgerà in un arco di tempo più ristretto, solo sei giorni, senza turni di riposo: ogni sera si giocheranno tre incontri con inizio [illegible] gara alle 20, alle 21,15 e alle 22,30, [illegible] tempi di trenta minuti ciascuno.

Per la prima volta nella storia del «Carlin's» non sarà in campo la vincitrice della stagione precedente: la Roma, prima classificata nel 1988, ha infatti declinato l'invito che, in un primo tempo, era stato accettato, [illegible] non pochi problemi agli organizzatori.

C'è anche una novità grafica: il manifesto ufficiale, [illegible] da Enrico Del Ministro, avrà un deciso stile [illegible] Cinquanta» che ricorda le locandine di quegli anni. Nei prossimi giorni sa[illegible] già in vendita, nei bar cittadini, gli abbonamenti: per vedere tutte le quindici partite si spenderanno 50.000 lire, una iniziativa che incontrerà certa[illegible] il gradimento degli sportivi.

Ad aprire il torneo, la sera del 21 agosto, saranno le partite Carlin's Boys-Catanzaro, Dinamo Kiev-Genoa e Real Madrid-Sampdoria. La finalissima del 26 agosto sarà ripresa dalla Rai-Tv. Dovrebbe essere presente, in tribuna, anche Antonio Cabrini invitato a far [illegible] padrino alla manifestazione.

[b. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 8 Luglio 1989 — Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

L'Astor chiude per ferie, in città aperte solo tre sale

Savona, cinema addio

Ma i Salesiani tentano il rilancio

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Per i [illegible] andare una sera al cinema sembra essere diventato un lusso che pochi [illegible] possono permettere. Per un motivo o per l'altro le sale della città stanno scomparendo. Al loro posto ci sono le banche. In questi giorni, delle cinque che [illegible] rimaste, due sono chiuse. Chi vuole vedere un film deve accontentarsi oppure andare fuori città.

Sono finiti i tempi in cui il cinema a Savona [illegible] non soltanto un'occasione per assistere a un buon film, ma anche un momento [illegible] ritrovo per stare a contatto con la gente. Ripercorrendo la storia delle sale cinematografiche della città, i savonesi sembrano ormai rassegnati alla scomparsa delle sale.

Chi non ricorda lo splendido Reposi, il cinema teatro che era il fiore all'occhiello della città? Erano davvero tanti i cinema della città, dai tempi, ormai remoti, del «Politeama Wanda» (ora prima della guerra) che chiuse i battenti per lasciare spazio alla fabbrica Servettaz, anch'essa scomparsa, del «Bambi» di piazza Diaz, del «San Pietro» di via Untoria, del «Lux», al cui posto ora c'è uno spaccio alimentare.

Quattro anni fa spariva anche l'«Olimpia» di corso Italia sostituito dalla Cassa di Risparmio di Savona. Poco a poco, Savona, che cinquant'anni fa, senza esagerare, era definita [illegible] molti una sorta di «piccola Nizza», ha perso il [illegible] splendore. Il [illegible] maggio [illegible]corso anche [illegible] sala dell' «Ars» è stata chiusa per fare posto a un altro istituto di credito. Oggi restano [illegible] funzione soltanto l'«Astor» (che [illegible] chiuso per ferie), il «Diana» (chiuso per lavori), L'«Eldorado», il «Jolly» e il «Filmstudio».

Mirco Bottero, proprietario de Filmstudio, a proposito delle crisi delle sale cinematografiche, dice: «E' cambiato il modo di vivere della gente. Le tv private e l'invasione delle [illegible]eo-[illegible] hanno dato il colpo di grazia al grande schermo. Ogni anno il numero degli spettatori scende del 15 per cento e i prezzi [illegible] biglietti aumentano sem[illegible]. E' un processo irreversibile che porterà [illegible] cinema a scomparire del tutto».

Non ci sono soluzioni? Continua Bottero: «Bisognerebbe abbassare i prezzi e lanciare anche qui il sistema delle multisale, un locale in grado di offrire più modi di divertirsi, dal video, al bar e alla discoteca. Ma forse è troppo tardi».

Accanto alla nostalgia c'è qualcosa [illegible] più grave. Savona continua a dare sempre meno alla gente. I cinema che scompaiono rappresentano un'offerta in meno della città agli abitanti. E con essi se ne va anche un'occasione di fare cultura.

A questo proposito, Sergio Tortarolo, [illegible] alla Cultura del Comune, spiega: «Non sempre il cinema è un fatto [illegible] cultura però non si può negare che anche dal mondo cinematografico parte un impulso educativo la cui scomparsa rappresenta una grave lacuna per la città».

La situazione in effetti non [illegible] rosea. Basti pensare che tre giorni fa, per fare un esempio, delle tre sale aperte, due proiettavano film pornografici, la terza osservava il turno [illegible] riposo.

Accanto alla crisi, però, si presenta all'orizzonte [illegible] schiarita. [illegible] prossimo autunno riaprirà il cinema teatro d'essai gestito dai Salesiani [illegible] [illegible] Piave.

Dice don Marino Codi: «I lavori sono già iniziati e contiamo di riaprire i battenti nel me[illegible] di ottobre. La sala [illegible] [illegible] completamente rifatta per migliorare l'acustica. Sarà un autentico centro culturale polivalente, fatto per [illegible] teatro, per [illegible] varietà, i concerti e anche per il cinema».

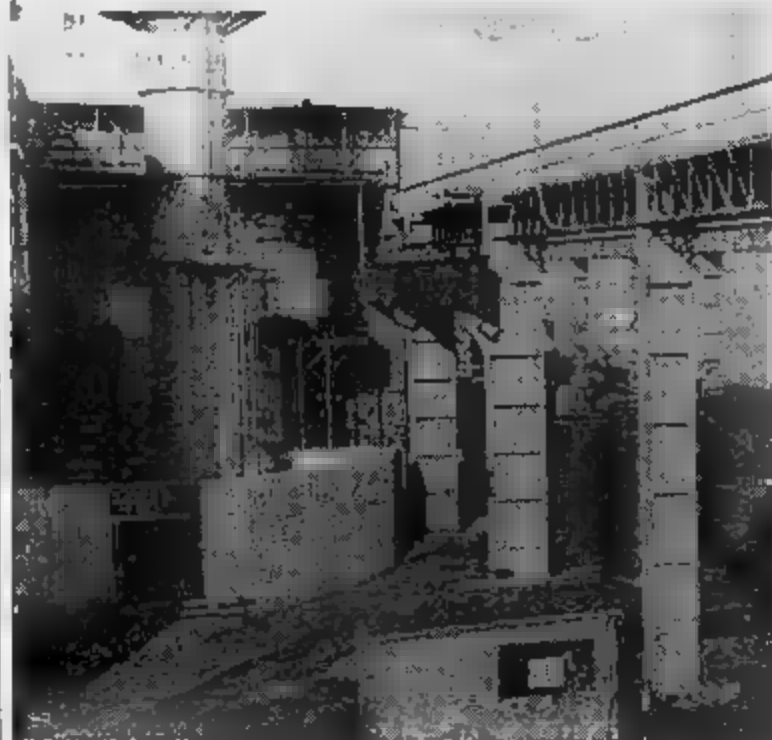
Paride Pasquino

CENGIO LAVORA

Ripartono gli impianti, lunedì la deci[illegible]

Il ministro Ruffolo incontrerà amministratori, sindacati, ecologisti e sindaci. Poi lunedì verrà presa la decisione definitiva. L'Acna chiuderà nuovamente o continuerà a produrre?

VENTIQUATTR'**ORE**

SAVONA
Italsider, si avvicina l'incontro decisivo

Si è concluso in modo contradditorio l'incontro di Roma, avvenuto nella sede del ministero delle Partecipazioni Statali presidiata da 150 operai savonesi, tra governo, Ilva e sindacati. E' stato deciso che entro un mese verrà presentato un progetto di rilancio produttivo, decisivo per le sorti dello stabilimento. All'incontro erano presenti i parlamentari savonesi, i responsabili dell'Ilva e il ministro Carlo Fracanzani. Sindacati e parlamentari sembrano [illegible] più ottimisti.

[illegible]
Acciaierie, inquinamento [illegible]

La Regione Liguria, sulla base d'una articolata relazione effettuata dai tecnici della Provincia di Genova, ha ritenuto che i lavori di abbattimento di fumi, odori e sostanze nocive effettuati nei giorni scorsi alle «Acciaierie di Cornigliano» (ex Italsider, ex Cogea) siano «positivi al 99%». Su questa base, dopo gli incontri con dirigenti e sindacati, ha disposto la ripresa dell'attività lavorativa.

PIETRA [illegible]
Un esposto per [illegible] morte di Carzolio

Janette Braz, 32 anni, la vedova [illegible] Giovanni Carzolio, il vigilante ucciso dai rapinatori tre settimane fa durante una rapina all'agenzia di Loano della Carige, [illegible] presentato un esposto alla procura, nel quale viene adombrata un'eventuale responsabilità di terzi nella vicenda. Nella denuncia la donna accenna a presunte omissioni di tutela della guardia giurata. Dice la vedova: «Mio marito è morto nell'adempimento del suo dovere, esposto a un rischio che [illegible] dovrebbe correre».

SAVONA
[illegible] i [illegible]ivieti di balneazione

[illegible] stati revocati i divieti di balneazione alla foce del torrente Quiliano disposti nei giorni scorsi in seguito a un guasto agli impianti [illegible] depuratore consortile di Zinola avvenuto qualche tempo fa. Ieri sono stati resi noti dai responsabili dell'Ufficio igiene di Savona i risultati dei prelievi effettuati. Non [illegible] [illegible] riscontrate tracce di colibatteri o di altri sostanze.

ROMA
Il Savona iscritto in Interregionale

Il presidente Grenno in persona ha provveduto ieri a Roma a iscrivere il Savona calcio al prossimo campionato Interregionale. [illegible] troppe voci corse nelle scorse settimane sul conto [illegible] società vengono così spa[illegible] via dal «blitz» capitolino del numero uno biancoblù, che ha anche portato [illegible] [illegible] pratiche riguardanti fidejussione e caso-Binacchi.

Neppure l'istruttoria dibattimentale chiarisce i misteri del caso Brin

Soraya ha parlato, crescono i dubbi

Chi è stato l'esecutore materiale del delitto? Qual è il vero movente? Perché ci sono tante contraddizioni? Domande che restano ancora senza una convincente risposta

SAVONA. Tutti gli avvocati del processo Brin [illegible] d'accordo: l'istruttoria dibattimentale non ha finora chiarito dubbi e incertezze lasciati dall'inchiesta formale. Chi ha ucciso l'ex farmaci[illegible] [illegible] Cairo? Quale è [illegible] [illegible] movente? Sono interrogativi ai quali gli imputati non hanno [illegible]sposto. Nel processo è entrato di tutto: relazioni amorose, droga, sedute spiritiche, persino la politica. C'è stato spazio per lettere e [illegible] memoriale nel quale Gigliola Guerinoni ricusa il giudice istruttore Maurizio Piccozzi accennando ad una presunta relazione avuta con [illegible] magistrato. Ci sono state contraddizioni.

Commenta l'avvocato Emi Roseo che difende Ettore Geri: «Alla fine le dichiarazioni di [illegible] Sacco peseranno in sede di valutazione da parte dei giudici». Giovedì era attesa la deposizione di Soraya, la figlia [illegible] Gigliola Guerinoni ed Ettore Geri. La ragazza che al giudice istruttore raccontò di aver visto il cadavere di Brin nell'abitazione della madre ha però rifiutato di deporre. Ma Soraya, fuori dal tribunale, ha dichiarato [illegible] non aver detto il vero al giudice istruttore [illegible] ha confermato la [illegible] d[illegible] dal padre nel processo. Ha detto Ettore Geri: «Salii in casa della Guerinoni [illegible] solo».

Conclusa la tornata [illegible] interrogatori degli imputati [illegible] possibile fare un primo bilancio. Gigliola Guerinoni [illegible] riproposto la versione dei due uomini che dopo una discussione nella sua abitazione trascinarono via Ce[illegible] Brin utilizzando la sua [illegible]to. Una versione contestata [illegible] da Ettore Geri sia [illegible] Raffaello Sacco. Entrambi hanno infatti confermato di aver visto il corpo dell'ex farmacista [illegible] Cairo nell'abitazione della gallerista.

Ettore Geri che ha dichiarato [illegible] essersi autoaccusato del delitto «per il bene di Soraya» ha detto: «Gigliola [illegible] telefonò a Pian Martino. Era agitata. Mi precipitai in casa sua dove trovai il cadavere di Brin». Entrambi hanno però scagionato Gigliola Guerinoni. «Ci disse che a ucciderlo erano stati due brutti ceffi». Per nulla chiarito anche il movente del delitto. Gelosia? «Con tutti gli amanti che ho avuto — ha detto Gigliola Guerinoni — Ettore avrebbe dovuto compiere una strage». E a sua volta l'ex impiegato della Scarpa e Magnano: «Non mi era simpatico Brin. [illegible] non provavo per lui alcuna gelosia». Problemi finanziari? Neppure questa ipotesi [illegible] [illegible] condivisa dai due imputati. Ettore Geri si [illegible] limitato a dire «che Brin gestiva un po' troppo in prima persona gli affari della Guerinoni». La gallerista cairese ha [illegible] riproposto la storia della droga nella quale, [illegible] [illegible] [illegible], si sarebbe trovato coinvolto Cesare Brin. Una tesi respinta con sdegno dalla vedova, Enrica Colombo.

Ci [illegible] infine le posizioni degli altri imputati. Giuseppe Pastorino, il braccio destro di Gigliola Guerinoni nella conduzione della galleria, [illegible] accusato di favoreggiamento ha negato di aver visto trasportare [illegible] [illegible] cadavere di Brin. Gabriele Di Nardo, il consigliere regionale missino, ha ribadito di aver visto Gigliola Guerinoni mentre tinteggiava i muri di [illegible] e [illegible] ammesso [illegible] averle consigliato di rivolgersi per il lavoro «troppo faticoso per una donna» a Pino Cardea. L'imbianchino di Mallare si è discolpato dicendo di non aver visto [illegible] macchie di sangue nella casa [illegible] Guerinoni ma ha anche aggiunto: «Di Nardo mi ha promesso dei soldi perché raccontassi il contrario». Una dichiarazione che ha preso in contropiede tutti, anche [illegible] difensore di Cardea. Ciccarelli infine ha negato [illegible] [illegible] preso parte al trasporto [illegible] cadavere di Brin da Cairo a Monte Ciuto dove av[illegible] l'occultamento.

Claudio Vimercati

IL CASO

Perché ricusa il giudice

Storia di una ricusazione annunciata, quella di Gigliola Guerinoni nei confronti [illegible] giudice istruttore Maurizio Picozzi. La gallerista cairese la tentò una prima volta nel [illegible] dell'inchiesta sul delitto [illegible] Cesare Brin. Fu respinta perché l'inchiesta era già al quarto me[illegible] [illegible] procedura. Ora ci ha riprovato proprio [illegible] è alle battute iniziali l'istruttoria sulla morte del [illegible] secondo marito, l'architetto Pino Gustini, stroncato da una crisi ipoglicemica alcuni anni fa. Gigliola Guerinoni ha spiegato i motivi della ricusazione in un memoriale che ha consegnato al presidente della corte d'assise, Franco Becchino. «Tra [illegible] e il dottor Picozzi — scrive la gallerista cal[illegible] — vi fu [illegible] breve relazione troncata quando [illegible] giudice si trovava a Cairo Montenotte». Secondo Gigliola Guerinoni questo sarebbe il motivo per cui l'inchiesta non dovrebbe [illegible] condotta dall'ex pretore di Cairo.

Alla stazione Mongrifone [illegible] «ufficio informazioni» tutto elettronico

Un computer per chi viaggia

Il «Digiplan» è entrato in funzione ieri

Savona. I tanto bistrattati utenti savonesi delle Ferrovie dello Stato hanno trovato mercoledì mattina una piacevole novità nell'atrio della stazione di Mongrifone. Per una volta non si è trattato del classico manifesto che annunciava una agitazione sindacale o di un [illegible] monitor messo al posto del grande, e più che mai rimpianto, tabellone delle parten[illegible]. Funziona invece un pratico macchinario elettronico destinato, a quanto pare, a soppiantare l'ufficio informazioni.

Si chiama «Digiplan» [illegible] somiglia [illegible] [illegible] distributori delle bibite che si vedono spesso nei corridoi delle fabbriche. [illegible] invece [illegible] caffè e della Coca Cola, distribuisce gratuitamente informazioni sugli orari [illegible] treni in partenza da Savona, il prezzo del biglietto e, per chi lo desideri, «sputa» anche [illegible] stampante [illegible] tutte le informazioni richieste.

Sin dal primo giorno [illegible] [illegible] un successo. La gente si avvicinava, dapprima un po' timorosa, poi scopriva il funzionamento (semplice e rapido) e commentava favorevolmente l'iniziativa.

Il Digiplan funziona grazie a uno schermo guida che [illegible] accesso a tutti gli orari dei treni in partenza dalla stazione di Mongrifone. L'utente preme il tasto corrispondente alla località di destinazione (c'è un pannello con oltre duemila località italiane ed estere) e il cervellone gli domanda di scegliere anche la fascia oraria nella quale preferirebbe viaggiare. Si preme un altro tasto e il gioco è fatto. In [illegible] istante il monitor [illegible]sualizza tutte le possibilità [illegible] viaggio compreso il costo [illegible] tragitto per la prima e la seconda classe. Premendo ancora un apposito tasto [illegible] la macchina rilascia una stampante tascabile che consente [illegible] [illegible] sempre a portata di [illegible] l'orario desiderato. Ed è tutto gratis.

Ieri per tutto il giorno il Digiplan è stato al centro della curiosità [illegible] viaggiatori. C'è stato chi lo ha adoperato per necessità e chi, e si tratta della maggioranza, lo ha messo in funzio[illegible] per il semplice gusto [illegible] vedere che [illegible]sa il «cervellone» fosse in grado di fare, come se si trattasse di [illegible] videogame. I bambini in particolare hanno subito scoperto [illegible] funziona.

Moltissimi i commenti favorevoli. Tra i tanti, Roberto Tirone, 36 anni, impiegato, dice: [illegible] un'iniziativa da applaudire. Funziona meglio dell'ufficio informazioni dove c'è sempre coda e che rispetta [illegible] rigidi.

«Forse il computer non è facilissimo da adoperare, [illegible] tutti quei tasti, ma contribuisce a migliorare la qualità del servizio».

Tra i più soddisfatti dell'innovazione, che rappresenta uno dei primi passi avanti dell'ente in vista dell'appuntamento [illegible] i mondiali di calcio del '90, [illegible] sono senz'altro gli stranieri. [illegible] Digiplan infatti «parla» quattro lingue: inglese, francese, tedesco e spagnolo, oltre all'italiano. Per i turisti che non [illegible]sc[illegible] la nostra lingua si tratta di un importan[illegible] utilissimo servizio. Trovare un poliglotta tra il personale dell'ufficio informazioni è sempre stato assai raro.

L'unico neo, se si vu[illegible] esse[illegible] fiscali, è rappresentato dal fatto che una macchina tanto avveniristica risulterà difficile da adoperare per chi, magari non più giovanissimo, non [illegible]bia dimestichezza con l'elettronica o con i videogiochi.

Ad ogni modo, la gente ha accolto la novità con convinto ottimismo e con la speranza di poter usufruire, d'ora in avanti, di [illegible] servizio sempre migliore da parte delle Ferrovie dello Stato.

(p. p.)

Un prete di Savona

[illegible] lasciato [illegible] talare per [illegible] donna

SAVONA. L'amore per [illegible] don[illegible] ha sconfitto la vocazione religiosa di un curato [illegible]. E' la storia di don Andrea Chiarlone, [illegible] anni, da poco meno di uno, parroco della chiesa di S. Lorenzo di via Mignone. Don Andrea aveva fatto della parrocchia un luogo di aggregazione giovanile. Aveva lavorato [illegible] per i giovani, battendosi contro la droga. Negli ultimi mesi aveva assistito il suo predecessore, don Bonfiglio, nella malattia che lo ha portato alla morte.

La notizia [illegible] stata comunicata ai parrocchiani sabato sera nel corso della messa delle [illegible] dal vicario del vescovo, don Antonio Ferri che, nel corso della funzione, [illegible] letto una comunicazione di monsignor Sanguineti. Il testo diceva: «Don Chiarlone ha chiesto di sospendere il servizio parrocchiale per vedere chiaro in se stesso. Dobbiamo accettare questa decisione [illegible] fare commenti».

Il blitz della polizia nella maxidiscoteca di Loano in piena stagione

Multa e chiusura per i Pozzi

L'ultima parola spetta al sindaco

Pietro De Giovanni titolare dei Pozzi

ALASSIO. Il «blitz» della polizia alla discoteca «Ai Pozzi» di Loano durante il concerto di Joe Cocker e la trentina [illegible] verbali di contravvenzione e di denunce alla pretura hanno suscitato commenti disparati negli ambienti turistici della Riviera. C'è [illegible] per il rispetto rigoroso della legge c'è invece chi pone degli interrogativi circa l'opportunità [illegible] le modalità dell'intervento. [illegible] diretto interessato, Pietro De Giovanni, 43 anni, residente a Loano in [illegible] Roma, cerca di evitare commenti. Ha scelto di superare il momento [illegible] opporre particolari contestazioni o [illegible] che probabilmente potrebbero danneggi[illegible] ancora [illegible] più l'attività del locale. La discoteca all'aperto più grande e più importante de[illegible] Liguria dovrà, con tutta probabilità, subire una chiusura temporanea [illegible] pagare una ammenda. A stabilirlo sarà il sindaco Mario Rembado, a cui spetta, per legge, di decidere sulle sanzioni amministrative. Non si esclude che la chiusura possa [illegible] solo di qualche giorno.

Ma [illegible] quali irregolarità deve rispondere De Giovanni? La minuziosa ispezione [illegible]gli uomini del commissariato di Alassio, che [illegible] ricevuto dalla questura l'incarico [illegible] controllare la discoteca loanese (capa[illegible] di ospitare sino a [illegible] mila persone, con ampi spazi che con[illegible] di parcheggiare sino a 1500 auto), ha trovato più [illegible] una irregolarità. Per quant[illegible] riguarda le [illegible] igieniche pare che i cibi non fossero debita[illegible] protetti, che gli [illegible]tti al bar non avessero il berrettino, alcuni sarebbero stati anche sprovvisti di libretto sanitario. Per quanto riguarda le norme di sicurezza, alcune uscite sono [illegible] trovate dalla polizia chiuse dall'esterno dai grossi [illegible] che trasportavano l'amplificazione e gli strumenti dell'orchestra. Inoltre cinque giovani brasiliane, regolarmente registrate come ballerine del complesso «Brasil Sam[illegible]», sono state sorprese dietro al bancone del bar intente a prepapare panini. Gli interessati sostengono che quei panini erano destinati alle [illegible] ballerine e non ai clienti del locale.

Comunque l'intervento [illegible] forze dell'ordine «Ai Pozzi» rientra in una serie di controlli nei locali pubblici. Già lo scorso inverno gli uomini del commissariato alassino hanno applica[illegible] le norme di legge predisponendo una serie di chiusure e di multe [illegible] confronti dei locali del Ponente Savonese. E' di questi giorni la chiusura [illegible] ristorante «La [illegible] [illegible] via Venezia ad Albenga per irregolarità [illegible] passaggio della licenza collegato con un cambio [illegible] gestione. E' [illegible] qualche settimana la chiusura del bowling [illegible] Albenga poiché alcune [illegible] chinette» [illegible] [illegible] giudicate adatte «per il gioco d'azzardo».

I locali da ballo della provincia stanno vivendo un momento [illegible] malessere e di polemiche: dopo aver deciso di applicare una tariffa minima per ingres[illegible] e consumazione (12 mila lire) alcuni dancing [illegible] discoteche eludono l'accordo distribuendo un numero eccessivo di biglietti gratuiti.

Va anche ricordato che il complesso dei «Pozzi» sta [illegible]scendo, in un panorama di crisi o di ristagno, un notevole successo. E' il solo locale in grado di ospitare artisti come Cocker, Baudo, Grillo, la finale nazionale del «Più bello d'Italia». De Giovanni in questi ultimi tempi ha «rivoluzionato» la discoteca adeguandola ai gusti delle diverse fasce di età, ricavando un adeguato parcheggio che non crea ca[illegible] nella circolazione.

Romano Strizioli

Ad Andora manca l'acqua

Torna la sete

Turismo in crisi

ANDORA. [illegible] alcune zone di Andora [illegible] l'acqua. [illegible] problema, come ogni estate, si è ripresentato [illegible] questi giorni con l'aumento di presenze dovuto ai numerosi turisti. L'acqua manca ai piani alti delle abitazioni [illegible] nella [illegible] di «Cà Bianca», nella prima collina andorese. La situazione, [illegible] quanto pare, non sembra destinata [illegible] migliorare.

«La città è servita in parte dall'acquedotto del Roya [illegible] [illegible] parte dall'acquedotto di Diano Marina e la quantità d'acqua è determi[illegible] da loro», [illegible] all'acquedotto andorese. La fornitura idrica, sufficiente in inverno, non basta in estate con l'arrivo in Riviera [illegible] centinaia di turisti.

Andora poi ha un'alta densità di seconde [illegible] con un elevato uso di metri cubi d'acqua. Ai piani alti il liquido arriva «razionato».

I turisti sono esasperati: «Tutti gli anni è la stessa storia, per bere siamo obbligati [illegible] comprare l'acqua minerale e questo, tutto sommato, sarebbe il meno. Il problema è che possiamo lavarci ogni tanto oppure dobbiamo fare la doccia in spiaggia. Ci sembra che una città turistica dovrebbe risolvere qu[illegible] problema». Il Comune ha allo studio una serie di interventi per ca[illegible] [illegible] sorgenti.

s. p.

LETTERE DEL [illegible]

E' «povera» la [illegible]

Sino allo scorso [illegible] arrivando nella Riviera di Ponente si era invasi di messaggi, tramite manifesti o altro, che pubblicizza[illegible] questa o quella manifestazione. Quest'anno [illegible] [illegible] Sa[illegible] è povero di proposte, c'è stato un taglio [illegible] almeno il [illegible] per cento [illegible]he riguarda gli spettacoli, i concerti, le mostre, la cultura e il folclore. Molte aziende di soggiorno [illegible] nostre richieste rispondono che [illegible] sanno se faranno qualcosa e quel poco in calendario non è del tutto definito. Ci è stato spiegato che ci sono problemi economici per [illegible] enti pubblici. [illegible] i soldi [illegible] turisti, per le spiagge, l'albergo, il ristorante e tutto il resto sono sempre richiesti. E' troppo chiedere in cambio qualche svago [illegible] più? Il fatto che non si paghi più la tassa di soggiorno ha determinato questo taglio delle iniziative serali? Perché queste [illegible] avvengono solo in Liguria?

Un gruppo di turisti torinesi (seguono le firme)

Albenga, [illegible] i turisti milanesi

Siamo un gruppo di turisti milanesi [illegible] ormai [illegible] anni vengono ad Albenga in vacanza. La città, negli ultimi tempi, è sicuramente cambiata in meglio. La passeggiata a mare ha dato un «boom» turistico che prima m[illegible] e anche i gestori dei bagni marini [illegible] stanno attrezzando meglio. Ci sembra, però, che le spiagge [illegible] siano un po' troppo poche [illegible] quelle poche mal [illegible] Oltre tutto, mancando [illegible] porticciolo, le barche ed [illegible] gommoni vengono lasciati sugli arenili togliendo spazio ai bagnanti. Non sarebbe il caso di tenere un po' più ordi[illegible] le spiagge libere (anche perché quelle private hanno prezzi che non tutti possono permettersi) e destinare qualche altro tratto di arenile al pubblico?

Savona, i rifiuti nel greto dei torrenti

Nel greto del torrente Lavanestro e nel Letimbro vengono ab-ba[illegible] rifiuti di ogni genere. Tutto ciò sotto gli occhi [illegible] cittadini (vedi i Vigili urbani) che non fanno nulla per intervenire. Ora la situazione è diventata gravissima. Ogni giorno i muratori che lavorano nei dintorni scaricano scorie [illegible] [illegible]teriali inerti che inquinano la p[illegible] acqua rimasta, uccidendo i pesci che ancora sopravvivo[illegible] alla siccità estiva. Ma non [illegible] finita: sacchetti di plastica, rifiuti, sporcizia, lavatrice rotte, materassi, mobili vecchi vengono lasciati lungo la Nazionale, [illegible] un passo dal Comando della polizia municipale. Oltre alle multa per sosta vietata, perché non si occupano anche di far rispettare le norme antinquinamento? Sarebbero così altrettanto utili alla città.

Lettera firmata

[illegible] PROVINCIA

La festa della Croce Bianca

E' stato definito il programma per il 90° della Croce Bianca di Savona. Le manifestazioni [illegible] inizieranno domani [illegible] [illegible] con l'arrivo delle [illegible] [illegible] tutte le Pubbliche assistenze [illegible] comprensorio nella sede sociale di via Montenotte. Alle 9 si terrà la messa in suffragio dei soci scomparsi. Alle 16 il corteo si dirigerà in piazza Sisto IV dove [illegible] la fanfara [illegible] bersaglieri e la filarmonica [illegible] Finalborgo. I militi saranno premiati alle 16,15.

CAIRO MONTENOTTE

La nuova agenzia della Carige

Entro la fine del [illegible] sarà aperta in prossimità [illegible] centrale piazza Abba [illegible] filiale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Si tratta del quarto sportello bancario che opererà a Cairo, d[illegible] [illegible] fino a due anni [illegible] vi erano solo due banche. Nel frattempo [illegible] che a Millesimo proseguono i lavori per l'apertura di una [illegible] se[illegible] del [illegible] Azzoaglio, già presente a Carcare.

PIETRA LIGURE

I negozi [illegible]

Il Consiglio comunale di Pietra Ligure ha approvato l'altra sera a maggioranza i nuovi criteri per l'apertura di attività commerciali nel centro [illegible] dove [illegible] privilegiati i negozi specializzati. [illegible] [illegible] seduta [illegible] invece stata ritirata dalla giunta una pratica relativa [illegible] piccoli lavori previsti nella frazione Ranzi.

[illegible]

L'ultimo libro di Mario Siri

Mario Siri, docente presso il Liceo «Calasanzio» di Carcare, ha pubblicato nei giorni scorsi presso il G.Ri.F.L. di Cairo un nuovo libro di poesie. Si tratta di «Anime nude», con illustrazioni della pittrice Ingrid Verdi. Siri è molto [illegible] in Val Bormida per la sua attività poetica e letteraria.

[illegible]

Denunciati i titolari di una palestra

I carabinieri di Albenga hanno denunciato i titolari della pal[illegible] Lene di via dei Mille per violazione alle disposizioni di pubblica sicurezza. Ieri mattina, durante un controllo, è emerso che all'interno della palestra [illegible] ospitati 45 atleti danesi che, in sacco a pelo, pernottavano [illegible] essere stati segnalati come presenze.

CERIALE

Controlli antimala[illegible] dei [illegible]

Pattuglione dei carabinieri giovedì [illegible] sull'Aurelia fra Albenga e Ceriale. Ventuno persone, tutti travestiti e prostitute, [illegible] state identificate e allontanate dal Ponente con foglio di via. Il controllo rientra nel programma «estate tranquilla» che ormai da qualche settimana impegna carabinieri, polizia e vigili urbani. Nei giorni scorsi c'erano stati altri controlli, soprattutto nell'ambiente dei commercianti di colore. Sono state rimpatriate una quarantina [illegible] persone e sequestrate ingenti quantità di merce.

[illegible]

Torna il diretto Milano-Ventimiglia

Da questa sera [illegible] treno diretto Milano-Genova-Ventimiglia farà una fermata in più a Spotorno. La decisione è stata p[illegible] dalla Direzione delle ferrovie in seguito alle proteste che c'erano [illegible] nei mesi scorsi per i disagi di molti turisti e residenti in arrivo a Spo[illegible] [illegible] treno [illegible] partenza [illegible] capoluogo lombardo alle 20,05 arriva a Genova-Principe alle 22,02 [illegible] si fermerà a Spotorno alle 22,46. Nei mesi scorsi erano state inviate alle Ferrovie lettere [illegible] protesta dei [illegible]dolari del Ponente, sottoposti [illegible] disagi e problemi di ogni genere, soprattutto per i ritardi cronici dei treni serali. Ora verrà inviata una petizione per sollecitare un intervento.

Linea Savona-Sardegna, ricorso della Corsica Ferries

La guerra dei traghetti

Conflitto tra pretore e ministero

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

I dirigenti della «Corsica Ferri[illegible] h[illegible] presentato ricorso in tribunale contro la [illegible] [illegible] pretore di Genova, Belfiore, che ha imposto pesanti limitazioni (ma non il blocco della linea) al collegamento marittimo Savona-Ajaccio-Porto Torres delle navi della Compagnia. «Una decisione — è stato detto ieri in una confe[illegible] stampa — sollecitata da una Società armatoriale [illegible] corrente (la Navarma, ndr) e che il giudice ha adottato nel giro di due giorni, nonostante si sia trovato nella necessità di esaminare e valutare un [illegible]me carteggio. E questo proprio mentre si iniziava [illegible] stagione dei [illegible] viaggi fra Italia e Sardegna via Corsica, procurandoci [illegible] incalcolabili: la stagione delle [illegible] mini-crociere è infatti di non più di una [illegible] [illegible] giorni».

Il verdetto del pretore non è definitivo: potrà essere rivisto, dopo [illegible] successivo esame della documentazione. La Corsica Ferries reagisce alle accuse di pirateria e di «beffa all'Iva», «che troppo affrettatamente ci sono [illegible] mosse da alcune fonti, evidentemente [illegible] a conoscenza dei fatti e delle disposizioni». Secondo il pretore i passeggeri in arrivo ad Ajaccio da Savona [illegible] possono proseguire sulla stessa nave il viaggio per la Corsica, nonostante l'espletamento delle formalità di dogana e [illegible] polizia effettuate a norma di legge.

Il viaggio diventa complicato. Il passeggero, proveniente da Savona, sbarca ad Ajaccio. Deve compiere i 117 chilometri (su strade difficili) per arrivare a Porto Vecchio [illegible] imbarcarsi su un'altra nave diretta in Sardegna: queste tratte è rimborsata dalla Corsica Ferries.

E' emerso un conflitto fra istituzioni. Il ministero della Marina Mercantile concesse alla Compagnia una regolare autorizzazione (in data [illegible] febbraio scorso) per la linea fra Savona e la Sardegna, via Corsica, naturalmente assoggettando passeggeri e merci alle norme doganali di frontiera ed alle conseguenti operazioni di imbarco [illegible] di sbarco. Il pretore di Genova [illegible] stato di parere contrario. Alla base, una questione del pagamento dell'Iva. «Che non ci può venire imposta, in quanto i nostri sono da considerarsi trasporti internazionali e pertanto non soggetti a quella tassa», replicano alla Corsica Ferries.

Analoghi provvedimenti il pretore ha adottato per le linee della stessa società che collegano Porto Santo Stefano e Porto Vecchio, e Porto Vecchio [illegible] Palau. «Non tenendo conto — affermano alla "Ferries", le cui navi battono bandiera panamense — che tali linee sono [illegible] parte anche dalla "Corsica Viva I" battente bandiera nazionale: accade così che il cabotaggio [illegible]ne vietato anche per le navi italiane».

Ai viaggiatori vengono così imposte difficoltà [illegible] perdite [illegible] tempo, tali da scoraggiare gli appassionati del «week-end diverso». Appassionati che sono molti: [illegible] scorso [illegible] la linea sulla quale ora si contende ebbe 30 mila passeggeri [illegible] [illegible] [illegible] al seguito.

I dirigenti della Corsica Ferries (il più grande gruppo armatoriale privato che opera nel Mediterraneo occidentale) ha in esercizio otto navi, [illegible] la «Corsica Regina» recentemente dotata di rifiniture di alta classe, [illegible] 223 cabine con servizi personalizzati e possibilità di ospitare congressi.

[illegible] imbarcare anche equipaggi del Terzo Mondo — affermano i responsabili — ed invece abbiamo tutti marittimi italiani, in base ad un accordo [illegible] i sindacati. Abbiamo investito 40 miliardi [illegible] due anni (anche per allungamento [illegible] modifiche di navi); i nostri fornito[illegible] [illegible] italiani. Riteniamo di offrire un sostanzioso apporto [illegible] un certo tipo di marineria, alleggerendo la crisi esistente, e fronteggiando [illegible] domanda per la quale, solo a Savona, prevediamo un aumento del [illegible] per cento».

La speranza [illegible] Corsica Ferries, naturalmente, [illegible] che il pretore ritorni sulle [illegible] decisioni o che il tribunale riconosca un diritto già sancito dal minist[illegible] [illegible] Marina Mercantile e in base al quale la Corsica Ferries ha programmato la sua stagione.

Il blocco del pretore colpisce la società armatoriale nel momento in cui stanno per partire interessanti proposte per un fine settimana diverso dalla gita in auto sulle strade. Si tratta di mini crociere che al pregio della novità aggiungono quello [illegible] convenienza. L'escursione chiamata «Cittadelle», per esempio, sul percorso Savona-Calvi-Savona, consente una giornata a bordo spendendo 43 mila lire a persona.

Guido Coppini

Per un passeggero in più. Il traghetto della Corsica Ferries a Porto Vado

---

Nel Savonese

Tre [illegible] di bimbi sfortunati

[illegible]. Tre bambini in tenera età [illegible] stati costretti a ricorrere ieri alle cure del pronto soccorso per incidenti avvenuti [illegible] Savona e a Spotorno.

Ieri pomeriggio, Francesco Pollo, di un anno, abitante a Savona in via Pirandello, è stato ricoverato all'ospedale Gaslini di Genova [illegible] un trauma cranico, conseguenza di un incidente avvenuto in via Paleocapa nel centro di Savona.

Il bimbo era seduto sul manubrio della bicicletta guidata dalla madre, Virginia Dalton, 33 anni, quando ha perso l'equilibrio [illegible] è caduto battendo violentemente il capo sull'asfalto.

Sottoposto alle prime cure dei sanitari del S. Paolo [illegible] [illegible] trasferito a Genova. Le sue condizioni per fortuna non destano preoccupazione e i medici contano di dimetterlo entro breve tempo.

Un altro bambino, dell'età di [illegible] mesi, Andrea Chiarlone, di Spotorno, [illegible] stato ricoverato ieri pomeriggio al S. Paolo.

Il piccolo, mentre giocava in casa, [illegible] urtato [illegible] la testa una scala di legno.

[illegible] dalla madre, è stato poi trasportato al pron[illegible] soc[illegible] [illegible] un'ambulanza della Croce Bianca [illegible] Spotorno. I medici hanno emesso una prognosi di trenta giorni.

[illegible] terzo episodio è accaduto [illegible] [illegible] Spotorno e ha visto protagonista una bambina di un anno, Stefania Battaglia, residente a Pavia, in vacanza con la madre in Riviera.

Ieri mattina, mentre giocava sulla spiaggia, ha ingoiato [illegible] palloncino.

Per la piccola, che è stata visitata [illegible] medici del S. Paolo, non è stato necessario il ricovero. Tutto [illegible] è risolto con un grande spavento. [p. p.]

Naufragio

E' grave marinaio di yacht

[illegible] Sono gravi le condizioni di Angelo Martini, il marinaio [illegible] 57 anni [illegible] Sanremo, che giovedì pomeriggio è rimasto ustionato nell'incendio [illegible] luppatosi a bordo [illegible] yacht «Darling-Boy», il natante inabissatosi al largo [illegible] Finale. L'uomo che ha riportato ustioni al volto e in diverse parti del corpo [illegible] stato trasferito dall'ospedale Santa Corona al San Martino di Genova. I medici [illegible] [illegible] riservati la prognosi. A bordo dello yacht, u[illegible] 18 metri «Ala lunga» c'era un altro marinaio, Daniele Avellino, 25 anni, che è stato medicato e dimesso dai sanitari dell'ospedale pietrese. Secondo quanto ricostruito dalla Capitaneria [illegible] porto che ha aperto un'inchie[illegible] sulle cause del naufragio, il «Darling-Boy» [illegible] lasciato di primo mattino il porticciolo di [illegible] ed [illegible] diretto a Rapallo. [illegible] largo [illegible] Finale è [illegible]vampato l'incendio che ha completamente distrutto lo scafo [illegible] legno e vetroresina. [illegible] le ipotesi, quella che al momento trova maggior credito è [illegible] le fiamme si siano sviluppate nella sala macchine, forse per [illegible] cattivo funzionamento del compressore del frigorifero che avrebbe fatto [illegible] innesco all'incendio.

Dice il comandante della Capitaneria, Filippo Santarella: «Per il momento [illegible] si possono trarre conclusioni di alcun genere. Dobbiamo oltretutto ancora interrogare i due marinai che si trovavano a bordo dello yacht. La loro testimonianza è determinante per fare luce sul naufragio».

Nei prossimi giorni Angelo Martini sarà sentito dai responsabili della Capitaneria. Sono infatti rimasti misteriosi alcuni aspetti [illegible] le cause dell'affondamento. [c. v.]

Dal Comune

Albenga chiuso camping

ALBENGA. Il Comune ha disposto la chiusura del camping «Bellavista» di regione Campore per le precarie condizioni igienico-sanitarie delle condotte delle acque nere. Secondo i tecnici, infatti, vi sarebbe il rischio di inquinare i canali di scolo e le zone a mare vicino alla foce del Centa.

In questi giorni il camping era «tutto esaurito» e ospitava circa 500 persone che hanno dovuto smontare tende e trasferirsi altrove. Alcuni sono tornati a casa, non senza protestare con durezza contro la decisione del sindaco Angelo Viveri che ha voluto così prevenire fenomeni di inquinamento marino e i relativi divieti di balneazione, così come è avvenuto nel luglio '88 quando furono proibi[illegible] i bagni in alcune zone della passeggiata. Anche allora l'inquinamento era stato provocato da un canale [illegible] scolo [illegible] [illegible] campeggio [illegible] zona.

[illegible] mesi scorsi era stato messo in evidenza questo fenomeno anche da una serie di esposti inviati in Comune e [illegible] magistratura. Venivano segnalate [illegible]zioni allarmanti: alcune strutture sarebbero del tutto prive di impianti fognari collegati con le condotte comunali. Il rischio di provocare in alta stagione un fatto del genere, grave per l'immagine turistica di Albenga, ha indotto l'amministrazione a prendere provvedimenti severi, tali da costituire un precedente importante.

Si sono infine iniziati altri ac[illegible] nella zona del lungomare, da sempre contestata dagli ecologisti per la situazione di caos e di disordine. Ovunque ci [illegible] rifiuti, le spiagge libere sono sporche e trascurate. I vigili urbani hanno denunciato altri gestori non in regola [illegible] [illegible] disposizioni di legge. [s. p.]

COMUNE DI VADO LIGURE
PROVINCIA [illegible] SAVONA

IL SINDACO

[illegible] l'art. [illegible] della Legge Urbanistica 17/08/1942, [illegible] 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
[illegible] l'art. 10 della Legge Regionale 8/07/1987, [illegible] 24;

RENDE [illegible]

che presso la Segreteria comunale trovasi depositato [illegible] oggi, a libera visione del pubblico durante [illegible] normale orario d'Ufficio [illegible] per tutta la validità del Piano il

[illegible] particolareggiato [illegible] zona portuale «P 1» di Bergeggi e della zona «P 2 uno» di Vado Ligure

interessante il territorio [illegible] [illegible] di Vado Ligure, unitamente al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Liguria n. [illegible] [illegible] 3/03/1988 di approvazione di detto Piano, [illegible] alla [illegible] del Consiglio Comunale n. [illegible] del 12/05/1989 di accettazione [illegible] prescrizioni regionali.
[illegible] presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio [illegible] Comune e nel Foglio Annunzi Legali della Provincia [illegible] Savona, nonché [illegible] quotidiani di maggior diffusione.
Vado Ligure, li 8 luglio 1989.

IL SINDACO
PIERINO [illegible]

Gli appuntamenti di oggi in Costa Azzurra e nelle due Riviere

Il grande jazz a Nizza

Teatro dialettale da Pietrabruna a Recco

Nizza. Alle [illegible] 17,00 all'arena De Cimiez parte la «Grande [illegible] del jazz». Suoneranno Herbie Hancock, Larry Carlton, David Koven e Chico Hamilton. Concerto «subacqueo» del vibrafonista Alex Grillo al Coco beach; (dalle 11,00 alle 22,00).

Montecarlo. Alle 20,30, presso la sala Garnier, l'accademia di danza classica Princess Grace si cimenterà in «Alice nel paese delle meraviglie» di Mihaud-Charlesworth, «Ballo dei cadetti» di Strauss, «Morte del cigno» [illegible] Saint-Säens.

Ventimiglia. Sabato sera musicale con il complesso «Novecento» ai giardini pubblici (ore 21).

Pietrabruna. Per la terza edizione del Festival della commedia dialettale ligure, alle 21, in piazza S. [illegible], la compagnia Gilberto Govi presenta «Abegato-no ghe' vaddo» di Dambra e Campodonico.

Imperia. Inaugurazione ufficiale, nel pomeriggio, [illegible] via S.Giovanni a Oneglia (balletti, sfilata [illegible] mode, giochi).

Borgomaro. Settima sagra della porchetta organizzata dall'Associazione «U castellu» dalle 20 in poi.

San Bartolomeo al mare. Nell'ambito della seconda rassegna internazionale di teatro, la compagnia «Coltelleria Ein[illegible]» metterà [illegible] scena «Passaggi segreti» alle 21,30 nei Giardini Torre S. Maria.

Andora. Appuntamento con il primo [illegible] [illegible] concerti che caratterizzano l'«Estate musicale andorese». Alle 21,15 nella chiesa dei SS Giacomo e Filippo al Castello, concerto del quintetto d'ottoni «New Classic Brass». Sempre stasera apertura del grande luna park.

Albenga. In programma stasera [illegible] finale del torneo internazionale [illegible] calcio femminile «Serie A» che ha visto protagoniste le squadre dell'Est europeo. L'inizio è alle 21 al [illegible] comunale «Rivo». L'Havana jazz club presenta, alle 22, una [illegible] all'insegna della musica soft con un concerto del Mauro Barabino piano-bass duo.

Stellanello. [illegible] parco Merula continua la fiera [illegible] dell'artigianato, abbinata a quella dell'olio extra vergine d'oliva. L'apertura degli stand è per le 18,30.

Casanova Lerrone. In frazione Ranco si apre [illegible] 16 [illegible] festa per celebrare la Madonna della Pace, con stand gastronomici.

Loano. Al chiostro di S. Agostino, saggio di musica classica degli allievi [illegible] scuola di musica diretta da Romano Scorzo. Inizio alle 21.

Pietra Ligure. Tradizionale processione in occasione della festa patronale [illegible] S. Nicolò.

Finale Ligure. Al teatro Domus, con inizio alle 21, la scuola «Espressione corporea» presenta lo spettacolo di teatro-danza [illegible] titolo «Archetipi».

Spotorno. Prende il via in piazzetta S. Caterina la [illegible] gne «Spotorno poesia» che quest'anno ha come tema la bellez[illegible]. Alle 21 l'attrice Elisabetta Pozzi reciterà un'antologia di composizioni scelte da Giuseppe Conte. L'ingresso è libero.

Calizzano. In occasione della vigilia del raduno degli alpini esibizione della corale «Montagne verdi» alle 21 in piazza del Municipio.

[illegible] Numerosi appuntamenti per la prima giornata della Mostra mercato dell'Alta Val Bormida. Alle 18 cerimonia ufficiale di inaugurazione della mostra, [illegible] [illegible] serata danzante.

Millesimo. Appuntamento col liscio al campo sportivo. Alle 21 suoneranno i Beethoven's.

Altare. Alle 21, nel [illegible] teatro tenda, concerto del Quartetto Stendhal.

Savona. Al festival dell'Unità, in piazzale Eroe dei Due [illegible], concerto [illegible] Youb Stars. Nell'ambito della manifestazione funzionano, sette ristoranti, pizzeria, focacceria oltre a stand gastronomici, bar, mostre.

[illegible] Marina. A Villa Faraggiana serata [illegible] grande musica interamente dedicata alla figura [illegible] Billie Holiday [illegible] Steve Lacy e Mal Waldron.

Celle Ligure. Per [illegible] festa sociale della Croce Rossa, [illegible] di liscio alle 21,30 sulla passeggiata.

Varazze. Nell'ambito della rassegna [illegible] spettacolo», organizzata dai Salesiani, la filodrammatica [illegible] Bosco, presenta, nell'arena estiva, la commedia brillante in tre atti dal titolo: [illegible] suocera sotto i piedi». Inizio alle 21.

Genova. Anteprima nazionale, alle 21, al Chiostro del Museo di Sant'Agostino, dello spettacolo «Angeli e Soli», allestito dal Teatro dell'Archivolto, per la regia di Giorgio Gallione. Lo spettacolo è ispirato alle Cosmicomiche di Italo Calvino. La serata è realizzata in collaborazione con [illegible] Regione, il Comune e l'Ente Decentramento Culturale. Alle 21, al «Giardino [illegible] Funamboli», in via Bertani, concerto del «Trio Acustico Latino».

Recco. In piazza Nicoloso, alle 21, rassegna [illegible] teatro dialettale. Stasera «Robba [illegible] Matti», messo in scena dalla compagnia «La Vernacola» di Luc[illegible].

Avegno. [illegible] località Avegno Chiesa, nel quadro della Festa dell'Unità, stasera [illegible] 21 proiezione del film di Gilberto Govi «Pignasecca e Pignaverde».

Camogli. [illegible] chiostro del Boschetto, alle 21,15, concerto del complesso «Gli Ottoni Moderni».

S. Margherita. A Villa Durazzo, stasera alle 21,30, concerto inaugurale della stagione estiva: di [illegible] l'orchestra da [illegible] «Guidantus» diretta [illegible] Pietro Venieri. A S. Siro, festeggiamenti patronali: «Alle 21, sulla piazza [illegible] S. Siro, serata danzante con l'orchestra «I Caravel».

Sestri Levante. Alle 21, nell'arena di piazza Italia, [illegible] gna di cabaret con il duo Taranto e Sepe. All'Auditorium Lux di piazza Matteotti, alle 21,15, primo concerto del Festival estivo [illegible] musica [illegible] camera, giunto alla [illegible] edizione. Recital del pianista Massimo Piromalli con musiche [illegible] vari compositori.

SHOW A LOANO

Grillo, caccia al posto

Grande [illegible] [illegible] lo show di Beppe Grillo in programma il [illegible] luglio alla maxidiscoteca Ai pozzi di Loano. I biglietti, già in prevendita da alcuni giorni, vanno letteralmente a ruba. Per il comico genovese Loano è una «piazza» amica.

Il calendario delle attrazioni dei Pozzi si è intanto arricchito. Martedì 11 si [illegible] il gruppo internazionale «Brasil Samba Show». Martedì 18 sarà ospite dei Pozzi di Loano l'attore Michele Placido che sarà premiato dal comune di Loano per il suo recente film «Mary per sempre», una pellicola coraggiosa sulla condizione dei giovani [illegible] un [illegible] [illegible] Palermo. I biglietti per lo show [illegible] Grillo [illegible] in prevendita: a Savona da Charleston dischi, a Finale Ligure da boutique «La Moustache», a Pietra Ligure [illegible] Binda abbigliamento, a Loano da «La Bacheca», ad Albenga da «Bm dischi» e [illegible] Alassio da «Bubits strumenti musicali».

Beppe Grillo, grande attesa [illegible] Riviera

Oggi apertura della mostra

Con «Vetro e fiori» spettacolo ad Altare di arte e profumi

ALTARE. Si apre questa sera alle 17 (e resterà aperta fino alle 22), nella Palestra di San Sebastiano, la mostra «Vetro e Fiori». La manifestazione, una delle più interessanti e importanti nel suo genere, è stata organizzata dai Comuni e dalle Pro loco [illegible] Altare e Albenga, dall'Istituto per lo studio del vetro di Altare e dal Garden club di Savona.

Perché questa rassegna e perché è nato [illegible] abbinamento così singolare? Risponde Gabriella Branca, presidente della Pro loco [illegible] Altare: «Questa rassegna è nata dall'idea [illegible] presentare insieme due importanti prodotti della [illegible] Regione, i fiori [illegible] Riviera e il vetro della Val Bormida. Cerchiamo [illegible] che di instaurare un rapporto [illegible] proficua collaborazione con gli altri enti locali per la reale promozione delle risorse culturali ed economiche della Liguria [illegible] Ponente».

I pezzi esposti, di proprietà del Museo del vetro di Altare, rappresentano una collezione particolare dedicata alla farmochimica. Tutti gli oggetti sono stati prodotti dalla Società artistico vetraria di Altare fra la fine dell'800 e gli inizi del 900. Vi sono vasi Kipp, vasi per essicazione, vasi patologici, provette, vasi da farmacia e tanti altri oggetti di [illegible] comune e industriale, tutti soffiati e lavorati a [illegible]. In [illegible] parole un patrimonio prezioso e inestimabile che [illegible] può ammirare solo ed esclusivamente in que[illegible] singolare rassegna.

«Attraverso questo tipo di iniziative — dice Dante Mirenghi, presidente dell'Istituto per lo studio [illegible] vetro — offriamo agli artigiani locali la possibilità [illegible] far conoscere le loro opere e le loro particolari ricerche. Peccato che per il [illegible] la Camera [illegible] Commercio, [illegible] Provincia e la Regione non abbiano contribuito economicamente alla promozione dell'arte vetraria, altrimenti saremmo riusciti a lanciare l'immagine di questa terra in ben altre proporzioni e con ben altro riscontro».

Tutti i fiori sono stati forniti dai coltivatori della zona di Albenga. [illegible] tratta di agapantus, garofani, rose, lilium ed alstremerie. Sono stati utilizzati dagli allievi della Scuola [illegible] composizione floreale del Garden Club di Savona per realizzare varie e multiformi creazioni da [illegible] ai vetri. Anche in questo caso belle e ricche opere d'arte.

Osserva Olga Beltrame, sindaco di Altare: «Manifestazioni come questa che sta per aprire i battenti, coinvolgono tutte [illegible] potenzialità artistiche, culturali ed economiche del paese. Il Comune appoggia [illegible] volentieri e con grande simpatia queste iniziative di cultura e spettacolo che [illegible] inseriscono perfettamente in [illegible] progetto di valorizzazione di Altare che già da tempo stiamo portando [illegible] in collaborazione [illegible] la [illegible] loco, autentico vulcano di idee e di serie proposte».

Sarà possibile visitare [illegible] mostra «Vetro e Fiori» anche domani e lunedì dalle ore 17 e fino alle 22.

Dopo il successo [illegible] concerto di Severino Gazzelloni dell'altra sera, l'appuntamento più importante dell'estate altarese resta comunque la mostra «I grandi maestri altaresi», [illegible] cui verranno presentate le opere di Cimbro e Costantino Bormioli. L'esposizione, organizzata dall'Istituto per lo studio [illegible] [illegible] di Altare, resterà aperta ogni [illegible] dal 5 al 16 agosto nella palazzina liberty [illegible] Rosa. [e. b.]

STASERA IN [illegible]

Telecity

- 10,30 Sandbaggers, telefilm
- 12,30 Le sette bellezze
- 13 — [illegible]
- 14,30 La vita comincia a 40 anni, telefilm
- 14,55 Ter Tv, informazione del terziario
- 15,40 Gli eroi di Hogan, [illegible]
- 16,45 Speedy
- 17,15 Movin'on, telefilm
- 18,15 Collegamento Italia 7
- — [illegible] stop
- 20,30 Anche i [illegible] mangiano fanticchie, film (1972) con [illegible] Serrault, R. Varia, regia di J. Besnard
- 22,30 Good Times, telefilm
- 24 — Excelsior made in Italy

Tv Star

- 13,10 Novela
- 13,10 Fiore selvaggio, [illegible] novela
- 14 — Telefilm
- 16,40 Cartoni animati
- 17,10 Star Blazers, telefilm
- 17,30 [illegible]
- 19,30 Fiore selvaggio, [illegible] novela
- 20 — Mary Tylor, telefilm
- 20,30 Il cadavere dagli artigli d'acciaio, film (1970) con R. Schneider; regia di L. Keigel
- 22,15 Il grande valzer, film
- [illegible] — [illegible] Non stop

Primocanale

- [illegible] Redazionale
- 14 — [illegible] [illegible], cartoni animati
- 14,30 Multi Market
- 15,30 Redazionale
- 17 — Multi Market
- 18 — Luisana mia, telenovela
- 19 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
- 19,30 Lo sport
- 20,30 [illegible] [illegible] film (1967), con D. Andrews, L. Darnell (drammatico)
- 22,30 Telefilm
- 23 — Lo sport - Ok motori
- 24 — Multi market

[illegible] 7

- 12,15 Fai un affare con Canale 7
- 13 — Telefilm
- 14 — Novela
- 15,05 Fai un affare con Ca[illegible]
- 14,55 Speciale spettacolo
- 17 — Novela
- 18 — Telefilm
- 19,30 Novela
- 20 — Disperatamente tua
- 20,30 Un rinoceronte al 2° piano, film
- 22,15 Viaggio nel tempo, film-tv

Tele T.R.I.L.

- 12 — Telefilm
- 15,15 L'occasione d'oro
- 16,15 Redazionale
- 17,10 Jeannie, cartoni
- 17,40 Good Times, telefilm
- 18,05 Superclassifica show
- 19,30 Per Fortuna

Teletris

- 9,30 Videoclips, [illegible] ma musicale
- 11 — Documentario
- 12 — Rubrica di cartomanzia
- 13 — Incontro politico amministrativo
- 14 — Cartoni animati
- 18 — Oroscopo
- 19 — Incontro di magia [illegible] rimoniale
- 20,30 Diretta
- 22 — Non stop Music

Pan tv

- 8 — [illegible]perproposte
- 12 — Preziosamente Tele Jolly
- 16,45 Natura selvaggia
- 17 — Shopping con noi, redazionale
- 20,15 La pranoterapia nelle mani
- 20,45 I porcellini, rigorosamente vietato M. 18 anni
- 22,30 Superproposte
- 23 — [illegible] Road, vendita promozionale in diretta dallo studio
- 2 — Non stop

Teleuropa

- 13 — L'amante dell'assassino, film
- 15,30 [illegible]
- 18,15 [illegible] d'amore, sceneggiato
- 20 — Ciranda [illegible] pedra, [illegible] vela
- 20,30 [illegible] decisione difficile, film con [illegible] Arnaz jr., S. Strasberg, regia di R. Day (drammatico)
- 22,20 I grandi della lirica
- 23,40 L'amico del padrino, film (1972)

Retezzurra

- 8 — Buongiorno
- 9,30 Programmi del mattino
- 10 — Beverly Hillbillies
- 10,30 Illusione d'amore
- 13,30 cartoni
- 14 — Music Box Italia Studio 1
- 15 — Music Box Italia Studio 2
- 17,30 Sasuke
- 18 — Arbegas, telefilm
- 18,30 Teneramente rock, musicale
- 19,10 Tgs
- 20,30 Catch the catch, musicale
- 21,30 Night Flight, musicale
- 22,30 Beverly Hillbillies, telefilm

La Schneider a Tv Star

Uno

- 10,30 [illegible]
- 13 — [illegible]
- 13,30 [illegible]
- 15 — [illegible]
- 16,30 [illegible]
- 18,15 Redazionali
- 19,30 Progetto
- 20 — Film
- 22,30 Redazionali
- 0,30 [illegible]

[illegible] Tv

- 10 — Sanremo [illegible]
- 14 — Novela
- 14,30 [illegible]
- 15,30 Vendite
- 16 — Film
- 17,30 Telefilm
- 19 — Vendite
- 19,30 Fiore selvaggio, novela
- 20,30 Il cadavere dagli artigli d'acciaio, film (1970) con [illegible] [illegible] der
- 22,30 Speciale Teledomani
- 23,30 Telefilm

Telegenova

- 11 — Telefilm
- 11,30 Redazionale
- 13 — Attualità
- 13,30 Occasioni speciali
- 14,15 Portobello Road
- 17 — Telefilm
- 18 — Attualità
- 18,30 Sì o no?
- 19 — Sport
- 20,10 Block Notes
- 21 — Film
- 22,15 Redazionale
- 22,30 Telefilm
- 23 — Portobello road
- 24 — Film

Teleliguria

- 8 — Junior Tv
- 11 — Rubrica per la casa
- 11,30 Oroscopo
- 12 — Rubrica
- 12,30 Andiamo al cinema
- 13 — Attualità e Sport
- 14 — Junior Tv
- 15 — Rubrica per la casa
- 18,30 Cartoni animati
- 19,30 [illegible]
- 20,15 Attualità
- 21,30 Tg7
- 22,30 Film
- 23 — Rubrica per la casa

Telecittà

- 10 — Obiettivo Liguria
- 10,30 Incontro
- 11,30 Arcipelago donna, incontro con il ginecologo
- 12,15 Andiamo al cinema
- 12,20 Leggiamoli [illegible]
- 12,55 Liguria flash
- 13,10 Hobby foto
- 13,30 Notizie flash
- 13,50 Liguria flash
- 14,30 Notizie flash
- 14,50 Liguria flash
- 15,30 Notizie flash
- 15,50 Liguria [illegible]
- 16,30 Notizie flash
- 16,50 Liguria flash
- 17,30 Notizie flash
- [illegible] Liguria flash
- 18 — La casa, filo diretto con il Sunia
- 18,00 Le auto, rubrica
- 19,05 Andiamo al cinema
- 19,10 [illegible] Liguria
- 19,45 Consulenze assicurative
- 20 — Il salotto della lirica
- 20,30 Le auto [illegible] [illegible]
- 21,15 Obiettivo Liguria
- 22,30 Obiettivo Liguria
- 23 — L'orafo

[illegible]

- 10 — [illegible] un'amica, mercatino, giochi e spettacolo
- 12 — Hello Larry, telefilm
- 12,50 La fattoria [illegible] giorni felici, telefilm
- 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario 1ª edizione
- 13,30 Una bara per lo sceriffo, film
- 15,30 Cartone animato
- 16 — Il segreto, teleromanzo
- 17 — Un'autentica peste, situation commedy
- 17,30 Rosa selvaggia
- 18,30 La tana dei lupi, teleromanzo
- 19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario 2ª edizione
- 19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
- 19,40 Torneo di calcio di Triora - V trofeo [illegible]cauto
- 20 — Rosa selvaggia, teleromanzo
- 21 — Il segreto, teleromanzo
- 21,50 La tana dei lupi, teleromanzo
- 22,15 Hello Larry, telefilm
- 22,45 La fattoria dei giorni felici, telefilm
- 23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario 3ª edizione
- 23,35 La liceale nella classe dei ripetenti, film
- 1 — Telefilm

La Taggese [illegible] Vignale dopo il successo nel recupero

Pirero si gioca tutto

Bertola-Berruti, derby nel mito

[illegible] seconda giornata di ritorno nel massimo torneo di pallone elastico potrebbe risultare decisiva per la definizione della classifica finale in testa e in coda. Ieri sera a Cengio, in notturna, hanno anticipato Rodolfo Rosso e Tonello. Giovedì a [illegible]gia hanno recuperato l'incontro sospeso per pioggia Pirero [illegible] Vacchetto: ha vinto il primo per 11-4, superando [illegible] disinvoltura un avvio di gara incerto.

Alle 21 di questa sera a Ceva Arrigo Rosso gioca contro Dogliotti. Impegno difficile per il battitore cebano, opposto a [illegible] dei giovani più promettenti del torneo. [illegible] un confronto incerto fino all'ultimo [illegible] riuscirà [illegible] tenere [illegible] condizione fisica fino al termine, potrebbe anche strappare [illegible] risultato positivo per il morale [illegible] classifica ancora traballante. Dogliotti cerca [illegible] non perdere il contatto con la testa della classifica e imposterà la partita sulla tecnica per fronteggiare le bordate dell'avversario.

A Vignale torna in campo Pirero per l'incontro più diff[illegible] della giornata, contro Balocco. La Taggese, partita [illegible] tamburo battente, era in un momento di difficoltà, in parte superato con l'affermazione nel recupero. Balocco in casa si esprime (quando vuole) [illegible] livelli [illegible] assoluta eccellenza. La maggi[illegible] compatezza della formazione piemontese potrebbe alla fine fare la [illegible]renza, [illegible] il risultato è tanto in[illegible] che [illegible] si sbilancia in un pronostico. Più facile invece l'impegno di Alcardi, in trasferta a Cuneo [illegible] Vacchetto. [illegible] una partita che sulla carta promette più di tanto: la classifica parla da sola.

Quando Felice Bertola riempiva gli sferisteri: qui [illegible] a Cengio contro Rosso

Infine ad Alba, Bertola-Berruti. L'artista-giocatore contro il Campionissimo. Fino [illegible] pochi anni or sono avrebbe riempito gli sferisteri, questo confronto. Adesso lascia un velo di tristezza e di rimpianto. Tristezza per gli appassionati più maturi, che assistono al declino dei loro beniamini, per 20 anni interpreti [illegible] lusso sul palcoscenico del pallone. E' [illegible] fine [illegible] un'epoca, anzi di un'epopea. Rimpianto per i più giovani, per non aver assistito alla «Storia infinita» delle loro sfide, che è già leggende. «Quando si davano» Lice [illegible] Berrutino è già un modo di dire, che [illegible] pochi altri esempi nello sport. Solo Coppi [illegible] Merckx nel ciclismo hanno da[illegible] un'impronta altrettanto vivide [illegible] una disciplina sportiva. La classifica [illegible] f[illegible] bugiarda per Berruti, incoraggiante per Bertola: per entrambi, al [illegible] là e oltre il risultato di domani, solo il rispetto per due attori impareggiabili e quasi certamente ineguagliabili. Tutti gli incontri di domani iniziano alle 16. In serie B tutte le gare in programma domani, sempre con lo stesso orario.

Ad Andora, Poggio rinfranca[illegible] dalla buona prova contro Bellanti, affronta [illegible] Villanovese di Rigo. E' un testacoda, con il sapore del derby. Pronostico chiuso per Poggio, che non avendo niente da perdere potrebbe cercare il colpaccio [illegible]tro un avversario che scende in campo sicuro di vincere. A [illegible]perja il confronto più incerto: Sciorella riceve Molinari (Bormidese). Entrambi in cerca di rivincita [illegible] con un occhio [illegible] classifica. [illegible] giovane battitore locale, strapazzato [illegible] Novaro, gode del fattore campo [illegible] la Bormidese [illegible] può più permettersi passi falsi.

Si prevedono scintille [illegible] se continua il caldo, anche qualche pallone scoppiato dalla veemenza dei colpi dei due protagonisti. Novaro [illegible] a [illegible] contro Paoletto: la classifica non concede possibilità al padrone di casa. Infine [illegible] Bardino Grasso ospita Bellanti: scontro equilibrato, che promette [illegible]zioni. Se non forzerà troppo i palloni, di fronte a [illegible] avversario molto preciso [illegible] tecnico, Grasso potrebbe anche rove[illegible] un pronostico che lo vede lievemente sfavorito. Riposa Tealdi.

In C1, oggi a Taggia (ore 17) Papone riceve l'ostico Aime. In C2, [illegible] Bardino [illegible] 21, [illegible] ospite Diotti, a Cengio alle 17 derby tra Manfredi [illegible] Patrono (Murialdo) mentre Acquarone, (Pieve di Teco) deve vedersela con il capolista Gili. [e. m.]

Grido d'allarme del presidente dell'Albenga

Cricenti addio?

«Abbandonati da tutti»

ALBENGA
NOSTRO SERVIZIO

«Aveva ragi[illegible] Fare calcio ad Albenga significa dover affrontare [illegible] soli tutti i problemi. Se non troverò aiuti dall'esterno, sop[illegible] parte dell'amministrazione co[illegible] [illegible] degli imprenditori, sarò [illegible] ad andarmene». Con queste parole Nunzio Cricenti, da pochi giorni neopresidente dell'Albenga calcio [illegible] il [illegible] grido d'allarme.

La nomina di Cricenti ai vertici [illegible] società è avvenuta al termine della prima riunione dell'assemblea dei soci. Entrano a far parte della nuova Albenga per ora solamente otto dirigenti: un numero minimo il cui scopo è per adesso quello di iscrivere la squadra [illegible] campionato Interregionale. Fanno parte del nuovo consiglio Giovanni Mammola, Carmine Berone, Pier Luigi Cravino, Domenico Colombo, Antonio Fabiano, Claudio Ruffino, Eraldo Zucchinetti [illegible] Domenico Strazzi.

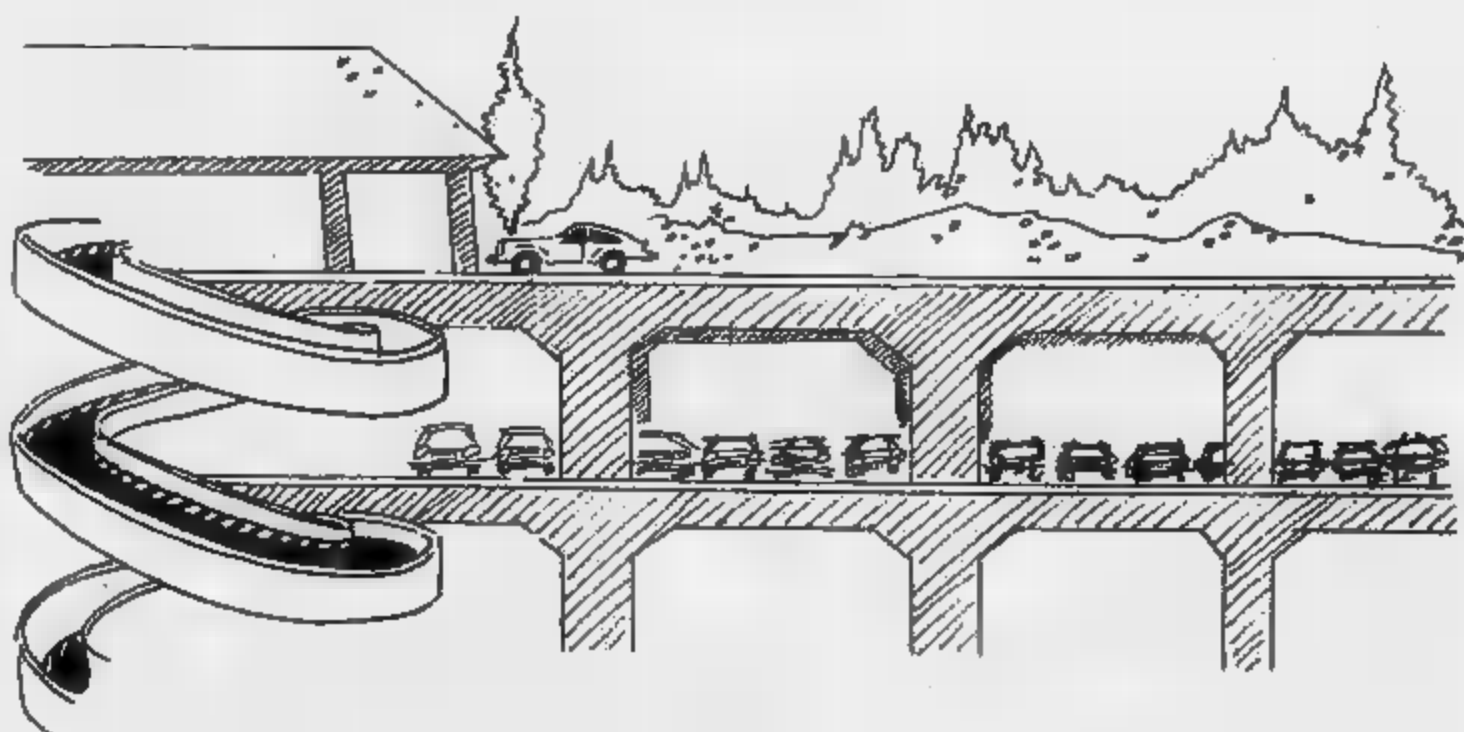
Dice [illegible]cora Cricenti: «Sono subentrato in una società il cui patrimonio gioc[illegible] non esiste. Robbiano ha dovuto vendere molti giocatori per andare a coprire il deficit della società. Ora sto valutando [illegible] convenga ancora [illegible] calcio ad Albenga. Sono convinto che se tutti ci daranno una mano potremo rilanciare [illegible] calcio locale. Purtroppo [illegible] un momento difficile, [illegible] lottare contro un totale disinteresse. Qui, da quando hanno capito che [illegible] Albenga non ci [illegible] grosse possibilità, [illegible] hanno lasciato solo. Sono anche disponibile a lasciare la presidenza, purché chi prende il mio posto sia disposto a lavorare per il bene dell'Albenga calcio».

Carlo Marazzi dovrebbe restare

Adesso il numero uno bian[illegible] [illegible] aspettan[illegible] che si muovino enti, ditte [illegible] soprattut[illegible] l'amministrazione comunale. Secondo indiscrezioni, comunque, Cricenti avrebbe buone possibilità di aiuto da parte dei pubblici amministratori ingauni, che non si erano praticamente mai impegnati la [illegible] stagione durante la gestione-Robbiano.

Aspettando novità, il neopresidente sta stilando [illegible] di giocatori che potrebbero vestire la maglia bianconera la prossima stagione. Cricenti si [illegible]rebbe finora assicurato, [illegible] gli elementi di proprietà di Robbiano, i giocatori Cantore, Carlo Marazzi, Buttu, Giglio [illegible] Fissore, oltre [illegible] ragazzi del settore giovanile. Sta tornando di attualità il ritorno [illegible] portiere Stefano Ancona, che il Savona avrebbe intenzione [illegible] lasciare [illegible] Albenga dopo aver invece per lungo tempo annunciato il [illegible] ingaggio in biancoblù.

Sulla scelta dell'allenatore Cricenti per il momento non si sbilancia e dice: «Vediamo come vanno a finire le cose». Tra i papabili Franco Viviani, Elvio Fontana e soprattutto Paolo Tonelli. Quest'ultimo [illegible] lasciato il Vado e appare attualmente in «pole position». Tutto però [illegible] legato [illegible] eventuali risposte della città. Cricenti appare in grado di far fronte personalmente agli impegni della società, ma almeno sul piano formale vuole garanzie. In caso contrario, potrebbe anche decidere di non cominciare nemmeno l'avventura.

Roberto Pizzorno

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Sabato 8 Luglio 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

La provincia guadagna un posto nella classifica del reddito prodotto

Il Novarese ha fatto tredici

Si consolida il Sud, in ripresa il Nord

NOVARA
DAL

La provincia Novara guadagna una posizione nella graduatoria del reddito pro capite prodotto. Con milioni e 522 mila lire è al tredicesimo posto, che ciascun senta più ricco.

Questa graduatoria dell'Unioncamere che vede Aosta confermarsi al primo posto precedendo Milano con Vercelli in nona posizione, prima fra le province piemontesi, è attendibile.

Il presidente della Provincia Sergio Giroldi è convinto che Novara «sia una provincia ricca in due modi diversi. Il Sud si è definitivamente assestato su buoni livelli produttivi. Al Nord è incominciato il dopo Montedison. La gente sta ritrovando il gusto dell'imprenditorialità. La ripresa produttiva sta muovendo un grande indotto e si sviluppa il terziario. Per l'alta provincia esistono occasioni da cogliere subito ovvero i finanziamenti pubblici».

A queste classifiche gli imprenditori non sembrano dare eccessiva importanza come ammette il presidente degli industriali Alberto Macchi: «Sono veritiere e dimostrano delle tendenze. Le statistiche su prodotto possono essere influenzate, per esempio, dalla grande ripresa della chimica nella nostra provincia che fa registrare un grande fatturato. La diversificazione del sistema produttivo industriale ha contribuito ad una suddivisione del rischio. Teniamo conto poi di un'agricoltura molto forte, soprattutto nel Novarese dove il riso, per esempio, produce grande ricchezza».

A giudizio del presidente della Camera di commercio, Guglielmo Guaglio, Novara ha migliorato la sua posizione principalmente per la crescita mica nel settore turistico e nel comparto industriale. «Il turi che è la più grande azienda provinciale per fatturato globale (oltre miliardi con addetti), ha avuto un incremento come arrivi e presen Il tessuto produttivo del territorio novarese è costantemente sopra i valori medi nazionali».

Per Riccardo Pezzana, segretario della Cisl, è positivo che Novara mantenga una posizione costante in graduatoria. «La diversificazione dei settori produttivi ha consentito di assorbire le qualche settore. Nel Basso Novarese c'è un benessere diffuso e ormai consolidato. Per l'alta provincia siamo di fronte scom decisiva. La vinceremo dimostrando di avere le capacità progettuali per attingere ai finanziamenti della Cee».

Renato Ambiel

IL PUNTO

La provincia produce ricchezza

Cerniera fra le aree forti piemontese e lombarda, la provincia di Novara ha dimostrato di saper cogliere le opportunità che le derivano anche da quest'invidiabile posizione. Da cinque anni i settori produttivi sono in continua espansione. Il tasso di sviluppo reale ha superato del 4 per cento quello già favorevole dell'87. Diversi sono i fattori di espansione economica. E' migliorata la situazione patrimoniale delle imprese e famiglie. E' aumentata la domanda interna sostenuta dai consumi anche d'investimento. S'è elevato il livello di utilizzo delle capacità produttive sfiorando il 78 per cento. Non tutti i settori hanno reagito però allo stesso modo. Quelli tessili alimentari, per esempio, sono in leggero regresso. L'occupazione in provincia è però sciuta non solo nel comparto terziario e della pubblica amministrazione anche nell'industria. Gli occupati sono complessivamente 205 mila su una forza lavoro di 220 mila unità. Gli iscritti al collocamento, 18.500 segnalano tendenza diminuzione. Gli avviati al lavoro hanno sfiorato, lo scorso anno, le 27 mila unità contro 23 mila saldo positivo di circa quattromila occupati in più. E' diminuito, del 28,6 per cento, anche il ricorso complessivo alla cassa integrazione. Sono state 7,3 milioni le ore integrate contro i 10,2 milioni dell'87.

FORMAZZA

Oggi il premio, non alla strada

Questo pomeriggio si consegnano a Formazza i riconoscimenti ai vincitori del 6° premio letterario. La valle sarà invasa dai turisti che percorreranno la statale ancora in precarie condizioni per i lavori di ampliamento. Il servizio a pagina 6.

Il servizio a pagina 6.

GALLIATE
Grave un camionista

E' ricoverato in condizioni disperate all'ospedale di Novara Francesco Allegri, 26 anni, autista di Como. Stava conducendo il suo autocarro Fiat sulla corsia in direzione Milano-Torino quando per cause ancora da accertare è uscito di strada lungo il viadotto che scavalca la strada comunale di Galliate. Il pesante automezzo ha sfondato il guard-rail ed è precipitato sulla strada sottostante.

Mottarone, traffico interrotto

Disagi per gli automobilisti che si recano al Mottarone dal versante occidentale: La strada è nel tratto che collega Omegna la frazione di Agrano per la posa dei tubi per il metano. Le auto possono transitare solo di notte il traffico è regolato un semaforo. La situazione dovrebbe alla normalità entro il 14.

ARONA
Le coste pulite per i bagnanti

Buone notizie per la balneazione ad Arona e lungo tutta la fascia del Lago dalle Rocchette fino a Castelletto Ticino. L'unico di costa in cui è tuttora vietato fare il bagno è quello che dal cantiere della Navigazione fino al Fosso Arlasca al confine con Dormelletto: ciò in quanto vi sono ancora alcuni vecchissimi tratti di fognatura che scaricano a lago (si stanno facendo rilievi per identificarli ed ovviare all'inconveniente). Più critica è la situa del torrente Vevera, le cui acque inquinate fin dal territorio di Invorio.

OSSOLA
Due nuovi

Due rifugi verranno inaugurati domani nell'Ossola e in Val Cannobina. Uno degli ostelli è all'alpe Pozzolo, sopra Beura Cardezza, a circa 1700 metri di quota. Si tratta di baita ormai in disuso recuperata ed adattata a capanna dai giovani dell'associazione ci della montagna», presieduta da Roberto Saglio Rossini: potrà ospitare una trentina di persone. L'altro rifugio si trova invece all'alpe Monte Vecchio, sopra Cursolo, in Cannobina. L'hanno realiz i dirigenti della Pro Montevecchio, con la collaborazione di al soci. Anche quest'edificio ha capacità di una trentina di persone: il primo rifugio si trova sulla via della Val Grande, il secondo sulla Grande Traversata delle Alpi.

A Omegna

Si allarga l'isola pedonale

OMEGNA. Isola pedonale più ampia nel centro storico in concomitanza con l'afflusso turistico. L'estate '89 ripropone, ampliandolo, l'esperimento di chiusura al traffico automobilistico delle zone attorno al Municipio. L'isola pedonale, sinora delimitata al fine settimana, entra in vigore anche di sera, dopo le 21, tutti i giorni fino alla fine di agosto.

«Il provvedimento ha avuto un riscontro positivo lo sco anno — spiegano in Comune — e nel periodo estivo sarà utile perché consentirà di usufruire del lungolago e della centrale della città i proble derivanti dal traffico. Non si tratta comunque di un provvedimento esclusivamente di promozione turistica, ma diretto in primo luogo proprio agli gnesi: la gente vuole tornare a passeggiare in città ed in riva al lago, e l'isola pedonale vuole soddisfare questa esigenza».

Intanto sono già allo studio altre soluzioni per migliorare sempre più la circolazione del traffico in città.

A Vigevano incendio doloso nella sede dell'Unità sanitaria

In fumo l'invalidità civile

Sono state bruciate centinaia di pratiche e anche ricette mediche
Oscuro il movente che causa danni a numerosi utenti della Lomellina

VIGEVANO
DAL NOSTRO

Un incendio di chiara matrice dolosa ha devastato l'altra notte la dell'Usl 70 di Vigevano, incenerendo alcune centinaia di pratiche per il riconoscimento dell'invalidità civile e relative alle protesi.

Le fiamme si sono sprigionate da un locale al piano terreno di una palazzina di via Monte Baldo, nella quale l'Usl ha da pochi mesi trasferito parte dei suoi uffici. Nel rogo stati danneggiati anche mobili, scrivanie, macchine per scrivere e telefoni. I danni sarebbero stati molto più gravi se gli inquilini delle case attorno non notato il fumo uscire finestre e non avessero avvisato in tempo i vigili del fuoco.

Per tempi e modalità, l'incendio sembra decisamente opera di mani esperte. Già l'ora (circa le 23,40) indica l'opera di gente ben sicura di sé, che non ha aspettato il della notte per entrare in azione.

Gli attentatori si intro dotti nei locali dell'Usl da una finestra del primo piano, quindi hanno provveduto ad «isolare» gli uffici che spargendo a terra la polvere ignifuga di un estintore. Infine hanno cosparso di benzina il locale in cui erano contenute le pratiche sull'invalidità civile e sulle protesi, ed hanno appiccato il fuoco.

Le fiamme, alimentate dai mobili e dalla presenza di molto materiale cartaceo, si propagato in un istante distruggen tutti i documenti. Alcuni abitanti della zona, poco dopo la mezzanotte, hanno notato del fumo uscire dalla palazzina.

I vigili del fuoco, immediata avvisati, sono accorsi ed in breve hanno circoscritto le fiamme, ma le pratiche ormai erano ridotte in cenere.

Una quantificazione precisa dei danni materiali possibile solo nei prossimi giorni. Al di dei mobili e delle macchine per scrivere bruciate, il danno organizzativo per l'Usl è enorme: è andato in fumo il lavoro di. Sono rimaste soltanto poche pratiche o difficil decifrabili. Funzionari e impiati stanno cercando, anche verso il cervello elettronico, di risalire agli intestatari, cosa che sarà possibile soltanto nei prossimi giorni un attento lavoro di verifica.

«Lanceremo un appello ai cittadini — dice Valerio Bonocchi, responsabile medicina di base dell'Usl — perché collaborino con noi a ricostruire i documenti distrutti».

Per quanto riguarda l'invalidità civile, si tratta di documenti in gran parte già esaminati dall'apposita commissione.

Ma una parte delle pratiche doveva discussa proprio nella mattinata di ieri: gli impiegati le già preparate sulla scrivania per l'indomani, ma le fiamme le hanno distrutte completamente.

Anche i documenti relativi alle protesi, da un primo trollo, sembra che ancora in attesa di essere esami.

Ma il vero rebus resta il movente di un simile gesto. I responsabili dell'Usl per il momento non avanzano ipotesi.

Di certo si sa che l'obiettivo è individuato con molta precisione, tanto è vero che gli uffici attigui sono stati danneggiati e già dalla mattinata di ieri sono tornati a funzio.

L'unica spiegazione credibile potrebbe quella di un atto di qualcuno che «conto aperto» con quell'ufficio in particolare, magari qualcuno cui non è stata accolta la richiesta di invalidità civile.

L'Usl e gli inquirenti hanno inviato indagini in questo senso finora non approdati a una pista.

Secondo un'altra versione l'obiettivo sarebbe stato un armadio contenente le ricette con fustelle.

Da qui le fiamme si sarebbero poi propagate all'ufficio delle pratiche invalidità, che i piromani riuscissero a neutralizzarle. Spaventati, sarebbero fuggiti.

Claudio Bressani

Il palazzo del Settecento in una cartolina d'epoca. Ospitò anche il Casinò

Un vecchio contenzioso ha portato allo sfratto dell'elegante ritrovo «storico» sul lungolago

Chiuso il Montmartre, Stresa è meno bella

Ne subì il fascino anche un ministro, sfuggì agli 007 per un caffè

STRESA. Uno dei più eleganti ritrovi del lungolago, il «Montmartre», ha chiuso i battenti. E' come un sipario che cala fetta di storia. Non si può certo paragonare, per tradizione, ad un «Pedrocchi» o ad un «Florian», purtuttavia quelle serrande abbassate, specialmente in questa stagione, sono come ferita sull'elegante passeggiata, «vuoto» tra due locali noti il «Gigi» e il «Callerino».

Ha chiuso per sfratto a conclusione di una causa che si trascinava da quasi vent'anni, promossa dalla proprietaria dello stabile, Elena Capucci, attrice cinematografica dell'epoca dei «telefoni bianchi» conosciuta, in allora, come Elena Altieri.

La precedente gestione del «Montmartre», quando il locale si chiamava «Bar porto», aveva apportato qualche modifica il locale l'autorizzazione della proprietaria. qui la citazione.

Quando nel 1977 è subentrata la nuova gestione, i fratelli Ramundo, che cambiarono nome al locale dandogli nuova impronta, neppure sapevano del contenzioso.

Spiegano: «Abbiamo "ereditato" la causa e l'abbiamo proseguita sperando di fare recedere dal suo intento la proprietà. Non c'è stato niente da fare».

Eppure un momento di speranza c'è stato quando, a Torino, in appello, è stato dato ragione ai Ramundo. Quella sentenza è però annullata dalla Cassazione e, quindi, cora a Torino la definitiva favorevole alla proprietà.

Commentano malinconicamente i Ramundo: «Non mai accaduto che un'ordinanza di sfratto venisse eseguita immediatamente, un giorno di proroga: nessuno ha mosso un dito per consentirci, almeno, di arrivare alla fine stagione turistica».

Adesso i gestori passano ogni giorno, qu per nostalgia, davanti al locale chiuso. «Per due volte abbiamo trovato dei bigliettini sulla serranda. Uno in particolare ci ha colpiti. Diceva: "Ci mancate tanto". Abbiamo scoperto che era d'un gruppo di giovani di Domodossola, abituali frequentatori, specie in questa stagione».

Accanto al «Montmartre», negozio di argenteria ed articoli regalo aveva già chiuso l'anno scorso. Sull'altro lato, una profumeria dovrà andarsene entro l'anno. Gli appartamenti ai piani superiori sono tutti vuoti ad eccezione di quello occupato proprietaria.

Che ne sarà di questo palazzo tra i più «storici» di Stresa? L'edificio era stato costruito alla fine del 1700. Venne trasformato dopo pochi anni in albergo e stazione di posta.

L'Hotel, gestito dalla famiglia Bolongaro, divenne il famoso «Royal». Venne chiuso per trasformato in «Casinò» come documentano vecchie immagini.

Nuova trasformazione, negli Anni Trenta, con l'acquisizione da parte del commendator Capucci (padre dell'attuale proprietaria) costruttore del «Regina Palace». Ospitò, alla profumeria che c'è tuttora, la Casa del fascio e l'Azienda turistica. Quella che fu la sala da gioco, divenne il «Circolo dei forestieri». è qui che tenuto il primo congresso ospitato a Stresa.

storia Con l'apertura del bar «Tre stelle» (poi del Porto) sino all'ultima trasformazione nell'elegante ritrovo «Montmartre».

Qui è passato un po' tutto il «jet set» ospite di Stresa: dai divi del cinema agli uomini politici in primo piano. In un angolo, la «Saletta verde», dove si sono tenute riunioni ad alto livello e prese decisioni importanti. Era un po' il «dietro le quinte» del «Palazzo dei Congressi»: là si discuteva per la «platea», qui si tiravano le fila.

E al «Montmartre» si concluse felicemente, alcuni anni or sono, uno dei gialli più brevi della storia: la scomparsa del ministro della Difesa degli Stati Uniti d'America. Era sfuggito alla scorta e dal «Regina Palace», passeggiando in mezzo ai turisti, era finito nel ritrovo sul lungolago.

Per mezz'ora gli 007 impazzirono. Qualcuno già parlava di rapimento da parte di terroristi mediorientali. Quando finalmente la notizia trapelò nell'ambiente giornalistico, un cronista si fece avanti: «Il ministro? E' comodamente seduto al "Montmartre"».

Piero Barbé

A Sant'Agabio non vogliono più l'intenso traffico dei Tir

Quartiere assediato

Il piano di evacuazione della prefettura messo in crisi
In [illegible] di «emergenza ambiente» i soccorsi non potrebbero arrivare

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Il Comune vorrebbe realizzare una strada di collegamento congiungendo via Vespucci a via Gherzi. Noi di S. Agabio abbiamo appreso tale proposta con stupore: invece di all[illegible] la «morsa» dei tir che ormai da anni stringe il quartiere si andrebbe ad aggravare lo [illegible] delle cose. Siamo assolutamente contrari e speriamo che dalla nostra parte si schieri il prefetto, anche perché l'appesantimento della già grave situazione sarebbe in aperta contraddizione [illegible] piano [illegible] evacuazione di Sant'Agabio, previsto proprio dalla prefettura nel caso di esplosione in una delle tante industrie chimiche con le quali conviviamo da sempre».

Chi parla è Roberto Crivellari, consigliere al quartiere di S. Agabio. Dal balcone di [illegible] sua, in via Vespucci, indica con apprensione la [illegible] nella quale [illegible] scatenerebbe la «sarabanda» dei grossi camion se il progetto della civica amministrazione dovesse diventare esecutivo. «Via Vespucci è attualmente una strada senza uscita; per collegarla con via Gherzi il Comune dovrà abbattere delle cascine e cancellare gli ultimi residui di verde che esistono da queste parti. Ma questo sarebbe ancora niente di fronte ai problemi e ai pericoli che nascerebbero per noi abitanti della zona che già ci dobbiamo sorbire i fumi di alcune fabbriche vicinissime alle nostre case. Dovremmo respirare anche gli scarichi dei tir e correre costantemente, specie i nostri figli, i rischi che il traffico dei grossi mezzi fatalmente comporta in una strada stretta [illegible] questa».

A Sant'Agabio la protesta della gente assume [illegible] sempre più alti. Pietro Bertinotti della Lega Ambiente si ricollega [illegible] piano prefettizio di evacuazione del quartiere: «Il documento [illegible] presentato al quartiere pochi giorni fa e debbo dire che [illegible] assai ben fatto. Qui, con i depositi di [illegible] di certe aziende, corriamo il rischio co[illegible] un disastro e bene ha fatto il prefetto a prevedere un «piano» per fronteggiare l'emergenza. Nel caso di una malaugurata esplosione venti pullman [illegible] precipiterebbero a Sant'Agabio per caricare gli anziani [illegible] gli inabili. Accorrerebbero una quantità di ambulanze e di altri mezzi [illegible] io mi chiedo: come farebbero ad arrivare [illegible] tempo col traffico dei camion?».

Gianna Signorelli, che nel comitato [illegible] quartiere è la [illegible]rdinatrice della commissione cultura, ripercorre la «storia infinita» dei tir a S. Agabio: «Il Comune ha provato una lunga serie di percorsi. Dapprima per via Leonardo da Vinci, poi lungo via Cristoforo Colombo, quindi ha dirottato [illegible] traffico pesante in via Concie [illegible] in via Wild. Tutti questi tentativi sono risultati fallimentari e temiamo che il nuovo progetto di collegamento fra via Vespucci e via Gherzi risulti peggiore [illegible] precedenti».

Ma quale soluzione suggeriscono quartiere e Lega Ambiente? Risponde Bertinotti: «La verità [illegible] che in questa zona, dove [illegible] concentrati gli uffici della dogana, i grandi magazzini del[illegible] Cariplo e numerosi spedizionieri, arrivano ogni giorno 500 grossi automezzi ma la maggior parte di essi non ha niente a che vedere con gli uffici di [illegible] pra. Due terzi dei tir che rendo[illegible] la vita impossibile agli abitanti di Sant'Agabio, debbono solo fare delle operazioni burocratiche senza bisogno di scaricare. Noi sosteniamo che tali operazioni potrebbero essere effettuate fuori dal centro abitato».

«Al di là del Terdoppio — dice Gianna Signorelli — in una zona esterna, lontana dalle case, lontana dalla gente che qui, [illegible] i nomadi e le industrie chimiche, ha già abbastanza grattacapi per sopportare senza battere ciglio anche i cinquecento tir che sfiorano pericolosamente le abitazioni e impestano l'aria con i loro fumi di scarico. Una soluzione di questo tipo sarebbe auspicabile non solo per il quartiere [illegible] anche per il centro intermodale merci che sarebbe più facilmente raggiungibile».

Il progetto di prolungare via Vespucci e di collegarla [illegible] via Gherzi (creando una nuova direttrice del traffico dei tir a Sant'Agabio) verrà presentata in Consiglio comunale il prossimo 27 luglio. Il quartiere si opporrà in tutti i modi e già ieri ha lanciato appelli [illegible] Sos in varie direzioni, dal prefetto ai gruppi consiliari, dalla consulta [illegible]nale per l'ambiente alle varie associazioni ambientalistiche.

La Lega Ambiente e il comitato antinquinamento [illegible] S. Agabio, che assieme [illegible] conducendo la battaglia in difesa del quartiere; dicono che «già oggi l'elevato numero di automezzi pesanti costringe gli stessi ad effettuare percorsi e soste vietati. La strada proposta aggraverebbe di molto la situazione per via delle dimen[illegible] inadeguate della sede stradale di [illegible] Vespucci. Il problema non [illegible] quello di trovare nuove vie di penetrazione [illegible] S. Agabio. Bisogna invece evi[illegible] che la maggior parte dei tir entri nel quartiere».

Marcello Sanzo

STORIA [illegible]

Colonna interminabile

Nello scorso mese di marzo [illegible] stati 500 i grossi Tir arrivati in via Bartolino da Novara, nel quartiere di Sant'Agabio, dove hanno sede gli uffici della dogana e quelli di numerosi spedizionieri. Nel [illegible] scorso, assicurano quelli della Lega Ambiente, il numero è salito a 550. Molti di questi grossi automezzi, quasi tutti [illegible] rimorchio, hanno al volante autisti stranieri non sempre disposti a seguire e rispettare [illegible] segnaletica italiana. Le strade strette, le auto parcheggiate, le curve [illegible] angolo retto fanno il resto e non si può dare torto agli abitanti del quartiere quando parlano di situazione ormai divenuta insostenibile. Con quei grossi mezzi in circolazio[illegible] la vita dei pedoni è in costante pericolo, guidare l'auto è un rischio, parcheggiare quasi impossibile. Questa situazione dura ormai da anni e gli abitanti di Sant'Agabio continuano a ripetere [illegible] non volere [illegible] considerati novaresi [illegible] serie B.

I Tir che assediano Sant'Agabio

DALLA [illegible]

[illegible]

Alla riscoperta degli archivi

Saranno riordinati e rivalutati gli archivi storici dei Comuni montani del Novarese. Il piano rientra nel progetto approvato dalla Regione [illegible] pensato per esaltare la ricchezza culturale dei documenti conservati nei Comuni.

TURISMO

Giro d'[illegible] gastronomico

Parte dal Monferrato il Giro d'Italia gastronomico che [illegible] tappa [illegible] Novara. Il giro, organiz[illegible] dall'associazione amici della cucina, del turismo e delle arti, è alla sua 27ª edizione ed è suddiviso in cinquanta tappe.

INCONTRI

Un'analisi sul voto europeo

Si svolgerà martedì sera alle 21 alla Rotonda l'incontro dei giornalisti con Walter Veltroni, della segreteria nazionale del partito comunista. Le domande verteranno sull'analisi del voto europeo, sulla crisi [illegible] governo [illegible] le prospettive della sinistra in Europa.

SPORT

[illegible] ciclismo al «Quartara»

Si corre domani a Torrion Quartara una gara ciclistica per amatori organizzata dall'Uisp. La partenza verrà data alle 14. La manifestazione sportiva, che segue la «notte» podistica di ieri, è inserita nel programma della «sette giorni della birra» giunta ormai alla conclusione.

ASSOCIAZIONI

Festa danzante per i leucemici

La sezione provinciale Agal [illegible] Novara, l'associazione genitori e amici del bambino leucemico, ha organizzato per il [illegible] [illegible]timana [illegible] festa danzante a Cameri. Questa sera alle [illegible]0,30 si esibirà [illegible] coro «Lo scricciolo» e domani sera, alle 21, si ballerà [illegible] un'orchestra. Il ricavato sarà devoluto a favore dell'associazione.

COMUNE

46 [illegible] per lo sport

Il Comune ha stanziato 46 milioni per manifestazioni [illegible] società sportive. La cifra sarà suddivisa tra 27 associazioni.

Novara, 2 condanne per droga

Otto anni

Sono giovani arrestati ad ottobre
Eroina e cocaina per duemila dosi

NOVARA. Accusato di essersi «servito» di un tossicodipendente per spacciare la droga, un piastrellista [illegible] Novara [illegible] stato condannato a sei anni e un mese [illegible] tribunale di Novara. E' Antonio Pipicella [illegible] 36 anni residente in via San Rocco 12. Era stato [illegible] dai carabinieri nell'ottobre dell'anno scorso insieme [illegible] Gaeta[illegible] Grova, 36 anni, via Gobetti 7. Quest'ultimo è stato condannato ieri [illegible] due anni e un mese. Resteranno entrambi in carcere.

I carabinieri avevano fermato Grova, di ritorno da Milano, con poco più di due grammi d'eroina [illegible] cinque [illegible] hashish. Stavano effettuando la perquisizione domiciliare quand'è arrivato Pipicella dimostrandosi sorpreso di trovare i carabinieri. Aveva [illegible] sé dieci grammi di eroina. Nella cantina della sua abitazione, nascosti in una stufa, i carabinieri hanno rinvenuto due involucri con venti grammi di cocaina e 94 [illegible] eroina, quantità non certo modiche. Ieri in aula Grova ha cercato [illegible] spiegare che Pipicella gli aveva fatto visita per ottenere un lavoro da piastrellista. Non ha avuto difficoltà ad ammettere invece che l'eroina in suo possesso [illegible] per [illegible] personale.

Pipicella ha riferito di non essere a conoscenza che i due involucri avuti da [illegible] compaesano calabrese contenessero droga. Non ha voluto riferire però il nome del suo fornitore «perché ho paura. Sono già stato minacciato [illegible] voglio fare la fine di mio fratello che è morto ammazzato. Avevo anche detto d'aver pagato quella merce otto milioni solo perché temevo possibili ritorsioni». Nel [illegible] delle deposizioni, una testimone, Liliana Bertoluzzi, ha ammesso tranquillamente di aver avuto e ceduto della droga a Grova. Per lei il pubblico ministero ha chiesto la trasmissione degli atti per un eventuale procedimento penale a [illegible] carico.

Le richieste del pm Marina Caroselli sono state di condanna a 7 anni per Pipicella, 4 anni e 2 mesi per Grova. [r. a.]

Vignale e Pernate con poca acqua

Colpa dei tubi

Gli abitanti protestano

Poca acqua nei quartieri a Nord e ad Est della città. Dai rubinetti [illegible] Vignale e Pernate da alcuni giorni l'acqua potabile sgorga meno abbondante del solito.

Secondo gli abitanti delle zone interessate, [illegible] i più colpiti [illegible] coloro che abitano ai piani alti degli edifici, il disservizio sarebbe [illegible] attribuire alla scarsità di piogge del periodo.

Alcuni lamentano che il disagio si fa più pesante nelle ore serali: l'acqua sarebbe infatti [illegible] anche per irrigare orti e giardini.

L'inconveniente, secondo la società Acquedotto, sarebbe invece originato dall'eccessiva età delle tubature, ormai logore e non più in grado di servire nel migliore dei modi i quartieri periferici.

Le incrostazioni in alcuni tratti avrebbero ostruito il passaggio dell'acqua addirittura di circa il cinquanta per cento.

E' comunque già pronto un progetto per sostituire le vecchie condutture che complessivamente, in territorio di Novara, misurano oltre trecento chilometri.

Per la sistemazione della rete idrica si richiede comunque tempo nonché risorse finanziarie.

Attualmente i pozzi in funzione sono 27, in grado di [illegible]gare una quantità d'acqua di venti litri al secondo.

Altri cinque pozzi dovrebbe[illegible] venir costruiti prossimamente per essere in grado di soddisfare i bisogni degli utenti di San Martino, Veveri, Vignale, Bicocca e di Torrion Quartara.

Nessuna lamentela invece dal centro [illegible], dove [illegible] distribuzione dell'acqua è regola[illegible], grazie ai lavori che hanno interessato [illegible] Torino, viale Roma, viale Ferrucci, via Manzoni e viale Dante. [r. s.]

Oggi [illegible] Macugnaga l'antica sagra dei «nomadi» delle Alpi

Alla fiera dei Walser

Canti, balli e artigianato tipico

[illegible] bambino Walser, indossa il caratteristico costume tradizionale

MACUGNAGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Canti, colori, [illegible] delle genti Walser rivivranno in questo fine settimana a Macugnaga. Ai tempi delle migrazioni [illegible] queste popolazioni nordiche verso il sud delle Alpi la [illegible] di comunicazioni costituita [illegible] sentieri d'alta quota nel massiccio del Rosa era ampiamente utilizzata. E a Macugnaga, fin dall'inizio [illegible] 1500, si svolgeva, nella seconda metà di Agosto, [illegible] fiera che richiamava genti di montagna [illegible] vicino Vallese e persino dalla Val d'Aosta che arrivavano attraverso il Passo del Monte Moro e quello del Turlo.

Fiera importante, come ricorda il Bianchetti nelle [illegible] «Notizie su Macugnaga»: «... Il Podestà di Vogogna (antica capitale della Bassa Ossola ndr) era uso intervenirvi [illegible] la Sua Curia [illegible] aprirvi banco, ossia Tribunale, per otto giorni consecutivi». Giova ricordare che la giustizia veniva allora [illegible] ministrata sotto il secolare tiglio di Chiesavecchia.

Da un paio d'anni la Comunità Walser [illegible] Macugnaga, in accordo con il Comune, ha deciso di riprendere la tradizione. La fiera viene proposta agli inizi di luglio, in modo da coincidere [illegible] la festa di San Bernardo patrono delle genti di montagna.

Una manifestazione all'insegna del recupero di valori [illegible]ci e culturali ma anche un'occasione [illegible] festa: un momento in cui arte, artigianato, folklore, vita religiosa [illegible] un'espressione comune.

Sulla strada che dalla piazza di Staffa porta alla settecentesca Chiesa parrocchiale dedi[illegible] [illegible] Madonna [illegible] [illegible]ranno allestite da oggi le bancarelle degli antichi prodotti di artigianato Walser: legno, ceramiche, tessuti.

Gli espositori arriveranno dalla Val d'Aosta, Val D'Ayas, dal vicino Vallese [illegible] da tutta l'Ossola. Per evidenti questioni di sopravvivenza, i Walser erano gente abituata a sfruttare al massimo ogni più piccola risorsa che l'ambiente poteva offrire.

L'utilizzo [illegible] la lavorazione dei materiali trova forse l'espressione più completa nell'abitazione Walser: ancora oggi si possono ammirare [illegible] Macugnaga baite, fienili, gra[illegible] costruiti fra [illegible] 1500 e il 1600. Testimonianze [illegible] un'architettura spontanea che ancora oggi viene additata come esempio per la [illegible] caratteristica di felice inserimento nel paesaggio naturale.

Durante la fiera in un antico forno del Dorf sarà effettuata [illegible] cottura del pane di segale come si faceva secoli fa. Il programma, dopo l'inaugurazione della [illegible] alle 10,30 [illegible] questa mattina prevede una visita al Museo di Borca, dove [illegible] stata allestita una vecchia [illegible] Walser: ci sarà anche una dimostrazione [illegible] antichi procedimenti di lavoro nelle miniere della Valle Anzasca.

Alle 17,30 a Borca rievocazioni storiche dei viaggi di H. B. De Saussure e della sua visita a Macugnaga nel 1789; relatori Laura [illegible] Giorgio Aliprandi, Renato Martinoni, Enrico Rizzi, Teresio Valsesia, Luigi Zanzi.

In serata, festa d'incontro fra le genti Walser con [illegible] [illegible] balli tradizionali. Domenica tradizionale processione di [illegible] Bernardo [illegible] chiesa parrocchiale al vecchio «Dorf», saranno poi premiate [illegible] migliori [illegible] [illegible] Macugnaga dedicate all'artigianato Walser. Il pomeriggio sarà [illegible] dedicato al Folklore con l'esibizione di gruppi Walser in costume.

Gli espositori alla fiera di Macugnaga saranno una trentina. Agli organizzatori sono pervenute adesioni anche da Rima e Rimella, nella vicina Valsesia, e [illegible] Bosco Gurin, una località del Canton Ticino.

Durante la rassegna sarà montato un antico attrezzo che serviva alla preparazione delle travi per costruire le solidissime baite che ancora oggi costi[illegible] [illegible] principale patrimonio architettonico di Macugnaga.

Gli organizzatori sono riusciti a recuperare una vecchia lama e a ricostruire l'attrezzo.

Adriano Velli

LA TRADIZIONE

Patrimonio da salvare

«Alte lindebaum gemeinde» è il nome tedesco, originale: significa associazione del vecchio tiglio. E' sorta a Macugnaga [illegible] decina di anni [illegible] con lo scopo di conservare e recuperare il vasto patrimonio degli edifici Walser: chiese, cappelle votive, vecchi forni. Gli sforzi maggiori si sono concentrati [illegible] Chiesavecchia, principale simbolo religioso e comunitario del paese. Grazie al concorso della gente, [illegible] stato rifatto il tetto, sono in corso restauri all'interno. Sopra [illegible] altare è venuta [illegible] luce una bellissima soffittatura con antiche scritte. Chiesavecchia custodisce anche una preziosa statua lignea della Madonna che secondo testimonianze orali tramandate [illegible] secoli sarebbe stata portata a spalla dalla vicina valle di Saas, fra il 1300 e il 1400, ai tempi delle prime migrazioni Walser verso Sud. A Macugnaga per la tutela della cultura walser, operano anche un gruppo che fa capo al museo walser e lo Z'Makanà Walser Verein.

IN [illegible]

VERBANIA

Morto nel bagno ancora indagini

Continuano le indagini per stabilire le cause della morte di Fabrizio Volpato, [illegible] anni, morto nel bagno di casa. L'autorità giudiziaria prosegue gli accertamenti per stabilire con chi il giovane ha [illegible] le ultime [illegible]

[illegible]

Auto da rally sull'alpeggio

Si terrà domani all'Alpe Cardello il primo raduno auto show, organizzato [illegible] Vaemenia Jolly Club e dalla Pro Loco. Vi prenderanno parte auto da rally che [illegible] esibiranno su uno speciale percorso a Germagno.

GALLIATE

Giovane operaio [illegible] toglie [illegible] vita

Un operaio meccanico di 32 anni si è tolto la vita con il gas di scarico dell'auto. Mauro Risecchi è stato [illegible] [illegible] madre seduto nella propria auto. Dal garage della [illegible] usciva un denso fumo [illegible]. Sembra che il giovane avesse avuto un litigio con la fidanzata.

CAS[illegible]

Fotografie [illegible]

Rimarrà aperta domani per tutta la giornata la mostra concor[illegible] nazionale di fotografie. Nei locali del Cantinone saranno esposte stampe di ritratti in bianco e nero.

E' stata coronata da successo la prima fase del «liming»

Il Lago d'Orta rivive

Dopo sessant'anni l'acqua di superficie da acida torna neutra
E' già scattata la «cura al carbonato» per gli strati più profondi

PELLA. Prosegue con successo l'operazione di «liming» [illegible] Lago d'Orta. Si è appena conclusa la prima p[illegible] dell'intervento che riguardava [illegible] parte superficiale del lago, tornata, dopo sessant'anni, ad avere un grado neutro di acidità. Finora sono [illegible] immesse tremila tonnellate di carbonato di calcio ed è [illegible] trattata quasi metà della superficie [illegible] bacino, da Gozzano all'isola di San Giulio.

Giovedì è scattata la seconda fase dell'esperimento tendente a riportare al grado di acidità naturale le acque più profonde.

«Essendo nella parte calda della stagione il lago si presenta stratificato — spiega [illegible] professor Alcide Calderoni, tecnico del Cnr di Pallanza che dirige le operazioni — ciò significa che la parte superficiale delle acque, scaldate dal sole, ha [illegible] temperatura di 22-24 gradi [illegible] gradualmente si abbassa sino ai 15 gradi ad otto-nove metri di profondità. Poi, [illegible] colpo, la temperatura «precipita» a valori normali che varia[illegible] dai 9 ai 6 gradi a seconda della quota. Ciò determina un fenomeno, ampiamente previsto, che fa sì che il carbonato viene sciolto dall'acqua calda di superficie e stenta a scendere sul fondo».

Per ovviare al fenomeno i tecnici hanno predisposto [illegible] soluzione originale: con un tubo, lungo 12 metri, «bucheranno» lo strato [illegible] acqua calda immettendo direttamente il carbonato nell'acqua fredda, a contatto con la parte ancora acida. «Dal punto di vista tecnico è una cosa abbastanza semplice che non implica problemi. Il tubo verrà ancorato [illegible] battello «Sant'Angelo» e sarà sostenuto in posizione verticale da alcuni galleggianti», aggiunge Calderoni. Sparirà così il caratteristico «cannoncino» che dalla prua del Sant'Angelo sparava nel lago la miscela acqua-carbonato: un'operazione spettacolare che era quasi diventata un'attrattiva turistica. Rimarrà comunque, sino ad ottobre, il decreto [illegible] «cauta navigazione» emesso due mesi fa dalla Giunta Regionale.

«Una precauzione necessaria — ricorda Calderoni — che serve soprattutto a non disturbare l'operazione di liming che si avvale di sofisticate apparecchiature, anche radar, che seguono sia le imbarcazioni impegnate nei lavori, che il movimento del carbonato nell'acqua. Quanto alla sicurezza [illegible] [illegible] è mai [illegible] alcun pericolo».

I ricercatori dell'Istituto Idrobiologico di Pallanza non nascondono la loro soddisfazione: il lago sta per guarire. Nella parte sud del bacino, la meno profonda, la «cura al carbonato» ha fatto effetto: l'acqua è tornata al gra[illegible] di acidità normale sino alla profondità [illegible] [illegible] metri. L'ottimismo ha indotto Provincia e Fips a guardare al futuro. Nell'ambito del programma di gestione della pesca nel lago d'Orta, c'è stata [illegible] battuta notturna [illegible] [illegible] il supporto di un som[illegible] per prelevare campioni [illegible] pesce. Lo scopo: analizzare il contenuto nello stomaco, per capire [illegible] cosa si nutrono, verificare lo sviluppo e accertare la presenza di metalli pesanti.

Vincenzo Amato

I socialdemocratici [illegible] i democristiani abbandonano l'aula

Baveno, vento di crisi

La Pro Loco al centro della polemica

BAVENO. E' senza maggioranza il Comune di Baveno. Il psdi, in apertura dell'ultima seduta di Consiglio, ha annunciato il ritiro della sua delegazione in Giunta abbandonando contemporaneamente l'aula, imitato dalla minoranza democristiana. E' così venuto a mancare il numero legale costringendo il sindaco, il [illegible]munista Claudio Cristina, ad interrompere la seduta alle prime battute, la sera di mercoledì.

Il tentativo di riprendere i lavori, giovedì sera, [illegible] andato [illegible] vuoto, sempre per la [illegible] [illegible] del numero legale.

All'origine della crisi politico-amministrativa, [illegible] duro contenzioso fra il socialista Monferrini [illegible] il psdi accusato di aver strumentalizzato nella fase di costituzione la Pro Loco, della quale i Comuni, privati dalla legge di riforma istitutiva delle Apt dell'azienda autonoma, si stanno dotando.

Il vicesindaco, Lo Giudice, l'ha presa come una offesa personale invitando il psi a presentare scuse formali.

Scuse che sono arrivate dal capogruppo del garofano, Mazzocco, in apertura della seduta in cui si è consumata la frattura.

Mazzocco aveva, tra l'altro, affermato che le valutazioni [illegible] Monferrini andavano interpretate come opinioni personali.

E' stata la replica di Monferrini, [illegible] ha riproposto sia pure in modo più sfumato le opinioni espresse nella [illegible] te, a provocare l'irritazione socialdemocratica che ha manda[illegible] in frantumi l'alleanza pci-psi-psdi, guidata da circa un anno dal comunista Cristina.

La lista tripartita, formata da 6 comunisti, 5 socialisti e 3 socialdemocratici che ha vinto le elezioni [illegible] 1985, si era già spaccata a metà legislatura. Il psi, che con Mazzocco aveva ricoperto la carica di primo cittadino nella prima parte del ciclo amministrativo, tentò di resi[illegible] all'avvicendamento con l'attuale sindaco il quale, dopo l'adesione a sorpresa di un elet[illegible] socialdemocratico al partito socialista, varò, [illegible] dicembre del 1987, [illegible] giunta minoritaria pci-psdi, eletta con soli 8 voti e l'astensione determinante della minoranza dc.

L'attuale maggioranza si ricompose un anno fa circa, [illegible] [illegible] [illegible] voto sul bilancio di previsione.

Ora la crisi di[illegible]rrà oggetto di trattative fra le segreterie politiche.

Lo scoppio della crisi, intanto, ha bloccato tutta una serie di atti amministrativi, in primo piano l'assegnazione dei lavori di riparazione del semaforo di Feriolo, all'incrocio fra le SS 33 e 34, disattivato da anni. (r. s.)

Originali battesimi dell'aria all'«Estate ragazzi» di Oleggio

Bimbi in mongolfiera

E per gli adulti «Superserate»

[illegible]GIO
NOSTRO SERVIZIO

Sono i bambini i veri protagonisti dell'estate. Dopo le maratona [illegible] di «Bimbobò», l'attenzione dei più piccoli si è spostata in provincia. Precisamente ad Oleggio.

E' stata organizzata per il secondo anno l'«Estate ragazzi a parco Beldi». L'assessorato alla cultura del comune ha potuto [illegible] sulla collaborazione di società sportive e ricreative per proporre appuntamenti di gioco all'aria aperta.

I pescatori sportivi non si sono fatti pregare. Frotte di «pierini», così sono chiamati i pescatori in erba, hanno preso d'assalto il laghetto del parco, era stata [illegible] una grande quantità di pesci. Iscrizioni gratuite e premi per tutti hanno subito decretato il successo.

La «Bottega dei ragazzi», gruppo di studio della psiche infantile coordinato dal professor Aquilino Salvadore, ha proposto spettacoli e cacce al tesoro: «E' stata un'esperienza positiva perché ha offerto ai più piccoli la possibilità [illegible] imparare giocando. Abbiamo costruito burattini, disegnato fondali [illegible] scenografie. I ragazzi [illegible] frequentano la «Bottega» hanno già molta pratica, [illegible] hanno messo a disposizione degli amici la loro esperienza».

Domani sera torna un appuntamento che l'anno scorso conquistò oleggesi piccoli e grandi. Tre mongolfiere [illegible] un'organizzazione valdostana faranno la spola tra prato e cielo per divertire con un giro nel cestello i più piccoli. L'estate [illegible] le acrobazie aeree dei «palloni», aquiloni [illegible] aeromodelli tennero con il [illegible] all'insù diverse centinaia di persone. «Le mongolfiere verranno gonfiate [illegible] prenderanno il volo davanti al pubblico — dice [illegible] l'assessore alla cultura Francesco Rasi. Anche la parte preliminare della manifestazione [illegible] interessante. Non sono molte le persone che hanno visto da vicino e provato il brivido di un giro in mongolfiera».

«L'idea dell'estate ragazzi era nata per sfruttare [illegible] far conoscere agli oleggesi il parco Beldi. Si sono [illegible]diate proposte [illegible]. L'area verde è attrezzata [illegible] giochi e sagome di animali in legno. Funziona abitualmente un bar. La strada che la costeggia è poco transitata. [illegible] queste due prime edizioni dell'«estate ragazzi» non sono state largamente pubblicizzate per evitare [illegible] partecipazione al di sopra delle nostre capacità organizzative. La scelta sui pomeriggi di sabato [illegible] domenica è caduta per riunire i tanti bambini che si dedicano a passatempi estivi senza avere occasione d'incontro comuni. Funzionano già i centri estivi comunali [illegible] parrocchie. Anche i genitori si sono resi conto dell'utilità di questi momenti ricreativi. E Oleggio, [illegible] parco Beldi, può offrire uno spazio adatto [illegible] ospitare iniziative che coinvolgano centinaia di persone».

«Manifestazioni [illegible] questo genere potrebbero ripetersi anche durante [illegible] brutta stagione — dice il professor Salvadore, dello Studio Psiche — se fosse disponibile una struttura coperta [illegible] riscaldata. Penso ad attività teatrali per i più giovani, animazioni, saggi delle scuole di musica che operano [illegible] città».

Le idee di Salvadore sembrano un appello rivolto all'Amministrazione. E' prossima infatti la riapertura del teatro comunale, costato circa due miliardi, dotato di impianto per la tradu[illegible] simultanea. I lavori di ristrutturazione [illegible] durati anni e per l'autunno [illegible] prevista l'inaugurazione.

L'assessore prende tempo: «Prima dell'autunno ci attendono altre scadenze. Dopo l'esordio per i ragazzi partiranno le "Superserate d'estate", pas[illegible] dal Comitato dei commercianti all'amministrazione comunale. [illegible] tre spettacoli per altrettanti sabati. Posso anticipare che ci [illegible] Pier Giorgio Farina, orchestre e musica leggera. A settembre si festeggia il centenario del ponte del Ticino. Sono previste iniziative [illegible] grande portata che ci impegneranno per i prossimi due mesi».

Maria Paola Arbeia

IL PARCO MODELLO

«Piccoli in zona franca»

Nel [illegible] il consiglio comunale di Oleggio approva [illegible] delibera che comprende l'affitto figurativo e [illegible] sistemazione di una vasta area verde alla periferia Ovest. Sono circa 20 mila metri quadrati di terreno. Oleggio ha già [illegible] giardino pubblico, davanti alla stazione ferroviaria, [illegible] versa in precarie condizioni. Qualcuno [illegible] chiede lo smantellamento [illegible] ristrutturazione. [illegible] frattempo apre i cancelli parco Beldi. Il proprietario del fondo avanza [illegible] proposta ardita: ospitarvi sculture [illegible] famosi artisti [illegible] una originale «permanente». L'idea sfuma, ma parco Beldi viene attrezzato con giochi e strutture ginniche. Al centro c'è un laghetto, ricco di carpe e pesci rossi. Da d[illegible] anni viene organizzata l'estate ragazzi. L'Amministrazione non ha mai considerato l'ipotesi di tenere altri tipi di iniziative: «Quella è una zona franca per i bambini» dice il sindaco Roberto Negri.

L'ebbrezza del volo con il «pallone» si potrà provare domani a parco Beldi

[illegible]

GALLIATE

Ballet de [illegible] stasera al castello

Grande danza stasera al castello visconteo. Alle 21 si esibirà il «Ballet de Montreal» di Eddy Toussaint. La prestigiosa compagnia canadese, nota in tutto il mondo per la perfezione tecnica dei 22 elementi e la bellezza delle coreografie, si presenterà a Galliate [illegible] Piera Pedretti, prima ballerina alla Scala di Milano. Proporrà «Cantates» e «Sinfonia del mondo nuovo», due coreografie che Toussaint [illegible] realizzato, rispettivamente, su musiche di Bach e Dvorak.

OSSOLA

Calabria canta con Trincale

Il cantautore folk Franco Trincale, Nono Salomone [illegible] due fisarmonicisti sono gli ospiti dello spettacolo benefico «Calabria Canta», che andrà in scena a Domodossola, questa sera alle 21, nel salone [illegible]. Francesco della Cappuccina. [illegible] serata, presentata da Demetrio Alampi, [illegible] esibirà anche il balletto folk del gruppo «Calabria Canta», formato da immigrati per essere «ambasciatore» della terra [illegible]tia.

DORMELLETTO

Festa allo stadio per dieci serate

E' in corso da ieri la tradizionale [illegible] «Festa al campo» organizzata dal Gruppo sportivo Dormelletto. Si protrarrà per dieci [illegible] fino al 23 luglio allo stadio Martini. Sul posto funziona un ristorante-bar con 300 posti.

Un giovane chitarrista novarese all'ultima «maratona rock»

Novara, stasera concertone in piazza Martiri

[illegible] voglia [illegible] rock

Dalle 18 a mezzanotte suoneranno sei complessi
Tre, Noise Generator, Zero gradi Kelvin e Blue Back sono locali

NOVARA. L'«Estate novare[illegible]» riapre le porte al rock «made in Italy» e anche a quello nato in città. Dopo la «battaglia delle bande» e la «maratona non stop» della scorsa edizione, due appuntamenti che scatenarono l'entusiasmo [illegible] giovani, è [illegible] volta di «It's Alive». Questo il titolo del maxiconcerto che si terrà questa sera, a partire dalle 18, in piazza Martiri. L'ingresso è gratuito.

Si esibiranno sei gruppi, la metà dei quali sono di Novara. Suoneranno i milanesi Kosmik Crats e Sorry Heaks, i piacentini Hydra; il terzetto delle «band» cittadine è formato degli 0 gradi Kelvin, Blue Back e Noise Generator. Proprio que[illegible] gruppo, alfiere d[illegible] «rock duro» e specializzato in «performance metal», [illegible] l'unico superstite della «maratona» della scorsa estate, nella quale ottenne grande [illegible]. Il [illegible] plesso dei Noise Generator, che nella [illegible] storia ha subito numerosi cambi di formazione, [illegible] composto da Riccardo Casari (voce), Federico cesari (basso), Andrea Dellacà (batteria), Giulio Pastoretti e Cesare Greco (chitarra).

Gli «0 gradi Kelvin», rappresentanti del filone rock italiano, si caratterizzano per l'autoproduzione delle musiche, composte dal cantante-chitarrista Andrea Pardi. Proprio in questi giorni hanno appena terminato di incidere un disco [illegible] giri che contiene due brani, «Ci [illegible] di p[illegible]» e «Il fiore cattivo». Approfitteranno quindi di questa uscita pubblica in piazza Martiri per presentarlo in anteprima, assieme ad altre canzoni del loro repertorio, ai giovani concittadini.

Il gruppo è composto da Rino Quadraruopolo (chitarra), Alessandro Colombaro (basso) e Umberto Cesarano (batteria). Questa sera però, i «Kelvin» non potranno schierare la formazione originale: Cesarano, [illegible] batterista, si è rotto un dito ed è appena stato ingessato: verrà sostituito [illegible] collega Garcia.

Quanto ai Blue Back, si tratta [illegible] complesso di recente costituzione. E' formato da cinque elementi, tutti di età compresa fra i 18 ed i vent'anni. Anche loro [illegible] comporre in proprio alcune canzoni. Propongono un g[illegible] rock [illegible] fa largo uso delle tastiere e che si ispira alle prime produzioni dei Duran Duran, dei quali offriranno in piazza Martiri un collage di brani contenuti nei primi due album, [illegible] degli U2.

Rigorosi interpreti dell'«hard rock» sono invece i tre complessi che arrivano da fuori provincia, Hydra di Piacenza; Sorry Heacks e Kosmik Crats [illegible] Milano. Questi ultimi si sono aggiunti al cartellone solo all'ultimo [illegible] dopo aver dato l'adesione di massima, il gruppo milanese ha attraversa[illegible] momento di crisi per l'abbandono di alcuni elementi. Il concertone di «It's alive», durerà, all'incirca, fino a mezzanotte: ogni gruppo avrà a disposizione circa mezz'ora per la rispettiva esibizione. Gli organizzatori hanno raddopiato il tempo teorico calcolando pause, avvicendamenti [illegible] eventuali «bis» [p. ben.]

A Formazza si premiano i vincitori del sesto concorso letterario

Poesia [illegible] rilanciare la Valle

Una festa all'insegna della tradizione walser

FORMAZZA. Ha dovuto lavorare parecchio la giuria per selezionare poeti [illegible] scrittori più brevi che hanno partecipato alla sesta edizione [illegible] premio nazionale «Val Formazza».

Erano tutti meritevoli [illegible] la scelta è stata difficile. I lavori sono arrivati [illegible] tutta Italia, [illegible] anche da [illegible] buona parte d'Europa. E' la dimostrazione che il premio ha fatto molta strada e diventa sempre più prestigioso. La dottoressa Annachiara Berra, che è stata la promotrice, fatica a contenere il proprio entusiasmo: «Una sorpresa. [illegible] abbiamo mai avuto tanti giovani scrittori come quest'anno».

Calzoncini corti che vanno dagli [illegible] ai 13 anni, che forse sono stati spinti [illegible] partecipare dai loro genitori «poco importa. Però questa è una conferma che [illegible] premio si [illegible] fatto conoscere, se ne parla [illegible] soltanto noi... chiamiamoli cenacoli dei letterati, ma anche nelle famiglie».

Un veicolo promozionale per questa valle che s'insinua nella Svizzera troppo dimenticata e che purtroppo sale alla ribalta della cronaca solamente in occasione di qualche calamità naturale. Ma proprio recentemente i formazzini hanno scoperto di essere fra i più ricchi d'Italia.

Tre premiati per la poesia: Claudio Mancini, di Castrocaro, Rocco Messina, [illegible] Forlì [illegible] Anita Riposo, [illegible] Romagnano Sesia. E tre anche per la narrativa: a pari merito Martina Ragazzoni e Paolo Gariassi, di Gravellona Toce. Poi Paolo Tosi, di Arizzano, ed Elio Sada, di Como. Per la poesia e la narrativa [illegible] montagna sono stati classificati al primo posto, rispettivamente, Nora Rosanigo di Roma [illegible] Alberto Alberti [illegible] Bologna. Primo premio per la saggistica a Franco Cusmano di Genova e secondo a Luigi Anderlini, l'ex sindaco di Formazza.

Per la poesia giovane i premi andranno, nell'ordine, a Fabia Berio di Verbania, Barbara Cavallari di Borgomanero, Vico Biscotti [illegible] Cantù e Giuseppe Testa di Napoli. Seguono i premiati per una ventina di giovanissimi.

I riconoscimenti saranno consegnati questo pomeriggio, nel «Tendone [illegible] prato». [illegible] la struttura mobile che ospita tutte le manifestazioni dell'estate formazzina. Seguirà [illegible] [illegible]ta» walser con balli in costume, musiche e cori ed una rappresentazione teatrale dei giovani delle Valli Antigorio [illegible] Formaz[illegible]. Ma la festa grossa [illegible] già incominciata ieri sera con [illegible] proiezioni di diapositive sui [illegible]mi della Valle, i suoi ghiacciai, [illegible] costumi walser. Questa mattina [illegible] in programma [illegible] concerto della banda di Formazza prima [illegible] rinfresco offerto dal Comune con i prodotti tipici della valle. [illegible] si concluderà domani pomeriggio [illegible] passeggiate lungo pittoreschi itinerari. Alle [illegible] il grande pranzo walser, non di addio, ma di arrivederci nella piana della Cascata del Toce.

La settima edizione del «Val Formazza» avrà [illegible] il pre[illegible] dedicato alla memoria del poeta Dante Strona, il tema sarà sulla libertà.

La dottoressa Berra spiega che il premio è [illegible] per far co[illegible] la Val Formazza «e lo scopo [illegible] stato raggiunto. Chi viene per la prima volta fin quassù, poi ci ritorna. La valle lascia una grande nostalgia».

Questo anche se, per arrivarci, è necessario [illegible] le insidie di una «statale» molto simile ad una... pista. Eppoi resta sempre la strada interrotta [illegible] piedi [illegible] cascata del Toce che impedisce, di fatto, l'accesso ad una delle zone più suggestive [illegible] belle della valle ovvero [illegible] parte alta. [r. s.]

Nel calcio novarese un matrimonio dalle prospettive entusiasmanti

[illegible] e Oleggio novelli sposi

Un futuro colorato di arancione e azzurro

Michele Spinelli. Un punto [illegible] forza dell'Iris Oleggio

BORGO TICINO. Anche i matrimoni p[illegible] collaudati, le unioni più solide hanno le loro défaillances: [illegible] il caso, fra i tanti, dell'Iris, squadra di calcio, [illegible] del paese di Borgo Ticino. Prima [illegible] «dissapori» ci fu [illegible] momento in cui l'una cosa avrebbe potuto significare l'altra [illegible] viceversa.

Sarà perché il paese era rappresentato dal sindaco (oggi [illegible] più) Vetilio Manzetti; [illegible] perché l'Iris, di cui Manzetti pri[illegible] che il presidente ne era indiscutibilmente l'artefice nel bene [illegible] nel male, significava Borgo Ticino («Il [illegible] l'abbiamo fatto conoscere ovunque, col calcio» dice il figlio di Manzetti, Carlo).

Ora non più. Passati gli anni dei trionfi nelle categorie più basse (ma ci fu anche [illegible] Serie D), la squadra si è barcamenata in Interregionale. Ha fatto cose egregie, ma [illegible] abbastanza per le aspirazioni del presidente il quale non ha mai fatto mistero che il suo obiettivo fu, era [illegible] resta la C2.

Non solo, ma anche il pubblico che nei primi anni aveva seguito la squadra con entusiasmo e partecipazione, si era disamorato di quello che sembrava es[illegible] diventato un [illegible] quotidiano. Il calcio, anche quello «minore» ha bisogno di stimoli: l'Iris Borgo Ticino degli ultimi anni non ne dava, non ne potev[illegible] dare. C'era, [illegible] parte [illegible]la società, un grande dispendio di energie (e di quattrini, tanti quattrini) men[illegible] il risultato non era pari alle aspettative.

Da qui la decisione di divorziare. L'Iris Borgo Ticino della stagione 88/89 si chiamerà, nella prossima, Iris Oleggio; poiché [illegible] appunto con l'Oleggio retrocesso suo malgrado dal torneo interregionale, che nei giorni scorsi è avvenuta la fusione: se [illegible] attende la ratifica (entro il 15 luglio) da parte della Federazione, [illegible] la cosa può [illegible] fatta.

Quello dell'Iris per l'Oleggio non è tuttavia quel [illegible] si dice un amore a prima vista. Nel matrimonio hanno giocato anche altre circostanze: in un primo momento si era parlato [illegible] un Iris Arona: «Sennonché — commenta Carlo Manzetti — lo stes[illegible] Pippo Resta dell'Arona [illegible] è trovato alle prese con una situazione societaria [illegible] certo brillante».

In altre parole (ed anche se tali parole non sono pronunziate) si trattava di [illegible] insieme due forze troppo sbilanciate. Sempre in funzione dell'obietti[illegible] primario che è la conquista della C2 da Nord, da Arona, l'apporto sarebbe stato trascurabile. Da Sud, da Oleggio, il quadro si è prospettato sicuramente più confortante.

«Abbiamo trovato in Giacomo Valentini ed Antonio Salsa [illegible] top manager dell'Oleggio, ndr) due interlocutori molto determinati, per non dire dello stesso sindaco di Oleggio Negri, che ci ha assicurato tutto l'appoggio da parte dell'Amministrazione [illegible]le», dice Carlo Manzetti: mentre sottolinea che «l'apporto del pubblico non è mai venuto meno», e non solo in termini [illegible] incassi ma soprattutto nel senso di [illegible]aggio per i giocatori.

Dei quali, oggi, c'è esuberanza visto che c'è la possibilità di scegliere in pratica in una doppia rosa, fatte naturalmente le opportune selezioni.

E' presto, si dice, per fare previsioni anche se [illegible] linea operativa [illegible] già stata tracciata. Su tale falsariga paiono essere in p[illegible] Rigamonti [illegible] Tresoldi (quest'ultimo richiestissimo [illegible] particolare [illegible] Grignasco e Borgomanero); così come è stato richiesto Porta [illegible] una società milanese mentre Bollini e Diana disporranno di [illegible] essendo proprietari del proprio cartellino.

Ma ci [illegible] anche quelli definiti «incedibili» e sono Tamborini, Spinelli, [illegible] [illegible] Randa (riscattato definitivamente [illegible] Novara). Mentre [illegible]eggio può mettere in campo fra gli altri il bomber [illegible], il portiere Realini [illegible] l'attaccante Riganti.

In ogni [illegible] nessun passo sarà fatto prima dell'incontro previsto per la prossima settimana con l'allenatore Vladimiro Zunino al quale spetterà l'ultima [illegible] [illegible] parola.

L'Iris Oleggio giocherà con i doppi colori azzurro e arancione. L'azzurro, colore fatidico delle imprese sportive, ci sarà dunque [illegible] potrebbe [illegible] la premessa per quei sogni che all'Iris [illegible] inseguendo da anni.

Mario Bonazzi

[illegible] FLASH

FOOTBALL AMERICANO
[illegible] Azzurrini in gara [illegible] Parma

NOVARA. Si disputa stasera, con inizio alle 21.30 allo stadio «Tardini» di Parma, la finale scudetto tra Frogs Legnano ed i Seamen Milano. [illegible] Superbowl sarà ripreso da Raitre e, prima del bigmatch, si disputerà una esibizione di Flag Football alla quale possono partecipare ragazzi di età compresa tra gli undici ed i quindici anni. Alla partita sono stati invitati anche sedici giocatori della squadra Mosquitoes Novara; [illegible] la rosa: Stefano Albanese, Manuel Cacciatori, Massimo Camero, G. Luca Camiani, Daniele Comoli, [illegible] Crepaldi, Andrea [illegible] [illegible]atteo, Diego Ferraris, Manolo Lionello, Daniele e Jonathan Manning, Alessandro Pagani, Luca Pepe, Angelo Picoirillo, Matteo Ricchebuono, Marco Trogu. Agli azzurrini verranno aggiunti anche due giocatori Under 18, [illegible] Leighab [illegible] Paolo Mazzocco.

[illegible]
[illegible] i novaresi si fanno onore

NOVARA. Sono in corso di svolgimento [illegible] Roma le fasi finali dei giochi [illegible] gioventù, alle quali partecipa anche una vasta rappresentativa di atleti novaresi, con l'ultimo scaglione di quaranta giovani, partito proprio [illegible] questi gior[illegible] Si registra un numero record di concorrenti, anche a livello dell[illegible]tra provincia, con ben cento unità, che si divideranno in quindici discipline diverse. Si registrano già buoni risultati, come la medaglia [illegible] bronzo nello sci d'erba per la tredicenne Jennifer Francioli di Domodossola, il quarto posto nel [illegible] pinnato per la quattordicenne Veronica Guglielmetti [illegible] Fontaneto d'Agogna, ed il decimo della dodicenne Irene Cornacchiari nella ginnastica artistica.

BASKET
[illegible] la «campagna acquisti»

NOVARA. Ancora nulla [illegible] [illegible] [illegible] parte della Linea Salute per quel che concerne la possibilità di un ripescaggio in B2; le trattative quindi [illegible] aperte, e la società del presidente [illegible] Garetto sta prendendo tempo. In attesa [illegible] conoscere le decisioni del consiglio, lo staff tecnico si sta muovendo sul mercato. Dopo l'acquisto di Bischetti, dato [illegible] per scontato, [illegible] società [illegible] [illegible] sempre [illegible] novarese Alessandro Cardinali, che dopo [illegible] giocato a Vigevano [illegible] Mortara, sarebbe intenzionato a giocare ora nella sua [illegible] natale. Sembra invece [illegible] le trattative per il forte Valsecchi si stiano spegnendo, visto che [illegible] giocatore non gradirebbe l'accasamento [illegible] la cupola. Anche l'altra novarese di serie C, l'Univer Borgomanero, [illegible] cercando rinforzi. Si registrano molte richieste per Guidotti [illegible] Munini, considerati però incedibili dalla società, mentre probabilmente [illegible] ne andranno Cervini [illegible] Boschetti, quest'ultimo ad una formazione del Sud. Cortellini passerebbe all'Invorio, neopromosso in D, mentre Baccalaro e Mariano Valsesia sono vicini all'Oleggio. [illegible] i «colpi grossi» sono in programma nei prossimi giorni.

Una domenica ricca di appuntamenti ciclistici

Giovani alla ribalta

In programma i «provinciali» esordienti e allievi
Interessante corsa per juniores a Dormelletto

NOVARA. Dopo l'interessante campionato regionale allievi, svoltosi domenica [illegible] giugno, che ha visto un'ottima prestazione dei ciclisti novaresi, con il secondo posto [illegible] Sbaffo [illegible] Pedale Ossolano, ed il quarto di Bagattin, del Velo Club Novarese, fruttando la convocazione dei due atleti per rappresentare la squadra piemontese ai campionati italiani di Catanzaro, si preannuncia una domenica molto interessante per gli appassionati di ciclismo.

Sono infatti in programma, nella mattina e nel pomeriggio [illegible] domani, alcune [illegible] agonistiche e non, assai importanti.

In ordine cronologico si comincia con il Campionato Provinciale della categoria Esordienti.

La gara, denominata «Trofeo Mobilporzio», è organizzata dalla S.C. Galliatese; [illegible] disputa a Romentino, ed è composta da due corse: la prima partenza avverrà alle 10.30, per gli atleti più giovani, cioè di età inferiore ai tredici anni; la seconda gara partirà subito dopo, per i corridori [illegible] età superiore ai tredici anni.

Il percorso, uguale per tutti i giovani ciclisti, partirà [illegible] Romentino, passando poi per via Marconi, via Trecate, tangenziale, via Gallieto, [illegible] arrivo nuovamente [illegible] Romentino; un circuito da ripetersi otto volte, per un totale [illegible] [illegible] km.

Nel pomeriggio invece, è in programma a Bolzano Novare[illegible] il terzo trofeo Comune di Bolzano, valevole per il Campionato Provinciale, categoria Allievi, ciclisti tra i quindici e sedici anni. A questa gara possono partecipare anche atleti di altre regioni, [illegible] per questo si prevede molto combattuta.

La partenza avverrà [illegible] Bolzano alle 14.30 presso il circolo della Coop, [illegible] si snoderà dapprima presso Gozzano, bivio per Invorio, Briga Novarese, un circuito da ripetersi per tre volte; poi il percorso si farà selettivo, passando per Ameno, Miasino, Armeno, Gignese, Massino, Chevio, Invorio, Briga, Gozzano, per un totale complessivo di 65 chilometri.

Per quanto concerne il panorama agonistico, [illegible] anche in programma [illegible] [illegible] per dilettanti. Domattina, infatti, [illegible] corre [illegible] Dormelletto [illegible] quarto Gran Premio Comune di Dormelletto. La [illegible] è organizzata dalla A.S. Arona Avis, si snoderà nelle vicinanze [illegible] Dormelletto.

La gara è riservata ai corridori dilettanti juniores, di età superiore ai diciotto anni, e presenta un percorso misto, un circuito da percorrere per quattro volte, per [illegible] lunghezza [illegible]plessiva [illegible] 120 chilometri, con partenza [illegible] arrivo nel piccolo centro lacuale.

[illegible] settore amatoriale [illegible] svolge infine a Trecate, [illegible] cicloturistica aperta a qualsiasi categoria, organizzata dal Velo Club «Trecerri». E' il settimo trofeo «Anesa», una prova di mediofondo di [illegible] chilometri. Il via verrà dato alle 8.30, con partenza ed arrivo a Trecate. Per mediofondo, si intende una gara cicloturistica di elevato chilometraggio, come in questo caso, oltrepassando cioè gli [illegible] km. [m. p.]

Emiliano Bagatin

Jari Giobbi

Altro «colpo» della Sportiva Ramate

Il vivaio d'oro

Jari Giobbi all'Inter

PETTENASCO. Ancora un grande colpo della Sportiva Ramate, società che da oltre 25 anni opera nel calcio regionale a livello giovanile. Il club del presidente Ferraris e del d.s. Poletta ha ceduto a titolo definitivo Jari Giobbi, classe 1975, all'Inter. La compagine milane[illegible] che ha in Moreghetti il suo mentore a livello di settore giovanile, [illegible] riuscita [illegible] vincere la temibile concorrenza del Milan e della Juventus.

In particolare i rossoneri avevano seguito [illegible] giovane attaccante del Ramate [illegible] corso delle sue due ultime stagioni durante le quali Giobbi aveva messo a segno oltre 60 reti. Il ragazzo ha poi superato gli ultimi esami in alcuni tornei, visionato anche da Benito Lorenzi, allenatore interista delle giovanili.

L'Inter insomma ha convinto oltre [illegible] [illegible] piccola società anche i genitori del ragazzo prospettando [illegible] contratto [illegible] lungo termine ed una decorosa sistemazione anche sul piano degli impegni scolastici del giovanissimo bomber.

Il Ramate [illegible] è [illegible] a simili colpi di mercato; [illegible] suoi primi anni [illegible] vita, ma anche nelle ultime stagioni, alcuni dei suoi migliori elementi sono assurti al ruolo di protagonisti nel calcio professionistico. E' appena il [illegible] di citare i nomi di Guidetti, Paris, Capra, Dell'Anna, Madaschi ed alcuni altri che quantomeno hanno messo piede almeno in serie C. In questo periodo il Ramate [illegible] al lavoro per la prossima stagione.

Non si esclude che, fallito il tentativo di approdare ad Omegna, il [illegible] dei garibaldini fondato nel lontano 62 dal prete sportivo don Angelo Villa possa [illegible] adeguata sistemazione anche economica in seno ad una società [illegible] zona. [r. c.]

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Sabato 8 Luglio 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda [illegible], tel. 66.062/54.747

Indagine sul rapporto tra utenti e sportelli pubblici della provincia

I telefoni «efficienti»

Record per Inps, ospedale e vigili

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il centralinista dell'Inps risponde al telefono dopo il primo squillo. Il suo ufficio, a Vercelli, viene considerato dalle statistiche [illegible] il più efficiente del Paese: liquida le pensioni in poco più di [illegible] mesi. E l'impiegato, elogiato dalle cronache di mezza Italia, non vuole smentire questa fama. «Dobbiamo [illegible] rapidi in tutto» dice tra il sorpreso e il divertito.

Anche il Comune di Biella si tiene ai record: due trilli e l'usciere risponde. Ha letto, [illegible] molti, che la California sono cominciati tempi duri per l'impiegato lassista. La chiamata ad [illegible] sportello pubblico deve ottenere una risposta dopo i primi dieci squilli, pena sanzioni per il dipendente statale. Il centralinista biellese non corre questo rischio, ma altri uffici, in provincia, non [illegible] stati così solleciti.

Il cammino dell'utente telefonico comincia [illegible] il 64201 del Municipio di Vercelli. Tre squilli e risponde una voce stentorea. Si è meno fortunati con i numeri interni: l'attesa è lunga, la chiamata finisce col tornare al centralino. All'ospedale di Biella la risposta arriva al quinto squillo; durante il giorno, avverte un'attenta impiegata, le telefonate vengono raccolte direttamente dall'Usl, di notte vengono smistate in portineria.

Al Sant'Andrea [illegible] Vercelli (la prassi notturna è identica) la telefonata viene subito raccolta. Uno squillo. Ne servono [illegible] dieci, ed è il massimo dell'attesa ([illegible] eccezione per il servizio informazione delle stazioni [illegible] piazza [illegible] e di Biella San Paolo) per gli uffici biellesi dell'Inps. Ma il centralinista è gentile, [illegible] tutti, quando sente il perché della chiamata: «Un'indagine? Ma davvero non volete che vi passi [illegible] funzionario?

[illegible] sufficienti tre squilli per mettersi in contatto, a Vercelli, [illegible] polizia municipale e vigili del fuoco. [illegible] risposto [illegible] [illegible] segnale? Allora sono già in ritardo» [illegible] il centralinista di viale Aeronautica. Il maresciallo Benito Ricciardiello racconta [illegible] il numero [illegible] vigili urbani, per un contatto telefonico, viene confuso con la stazione [illegible] Torino, ma esiste una linea meno utilizzata, il «52000». A Biella i vigili rispondono [illegible] al primo squillo.

Restano i Tribunali (il ricevitore viene sollevato dopo pochi secondi) e la chiamata urgente per i taxi, [illegible] una vera corsa all'apparecchio: le richieste [illegible] trasporto [illegible] sono mai molto numerose.

Roberta [illegible]

I PIU' OCCUPATI

Le stazioni [illegible] centralino

Il record [illegible] attesa, per il cittadino in [illegible] di informazioni, spetta alle stazioni ferroviarie. Il telefono, che prima continuava a segnalare la linea occupata, poi può improvvisamente squillare a vuoto per parecchi minuti. [illegible] può accadere di restare [illegible] senza risposta. «E' solo un fattore di fortuna» dice il personale in servizio alla biglietteria [illegible] Vercelli. [illegible] piazza Roma, e anche alla stazione di Biella San Paolo, non esiste un «Ufficio informazioni» con un centralino autonomo. Squilla invece il telefono della biglietteria e del servizio merci.

«Quando c'è [illegible] [illegible] in partenza — spiegano i ferrovieri — diamo la precedenza ai viaggiatori allo sportello. E, normalmente, cerchiamo di evitare che si formino [illegible] nell'atrio. Certo, succede [illegible] [illegible] riuscire a rispondere [illegible] chiamate: qualcuno protesta, e a ragione, ma non è facile lavorare in questa situazione, bisogna ammetterlo». C'è chi parla di decine di telefonate a vuoto prima di riuscire a [illegible] l'orario di partenza di un «intercity» o di un «diretto» e, in stazione, [illegible] smentisce. Noi, evidentemente, rientriamo nella categoria dei «fortunati». Le chiamate senza risposta [illegible] [illegible] solo due (una per Vercelli e una a Biella); altre due volte abbiamo trovato la linea occupata. Infine la biglietteria di piazza [illegible] ha risposto al settimo squillo; Biella al quarto.

L'AMBASCIATORE A MASSERANO

Peter Secchia in visita ai parenti biellesi

Il nuovo ambasciatore americano in Italia è tornato nel paese dei suoi antenati. I parenti di Masserano gli hanno regalato una pergamena [illegible] le loro firme. Servizio di Roberto Eynard a pagina 4

Il processo è stato rinviato al 19 luglio

Una nuova imputazione al sindaco Squillario per il caso degli scarichi

BIELLA. Nuovo rinvio per il processo al sindaco Luigi Squillario, accusato di omissione di atti d'ufficio per la vicenda degli scarichi: il pretore Marco Zenatelli gli ha contestato in aula l'estensione del reato di cui è imputato alla data del 7 luglio (il sindaco non aveva ancora revocato gli scarichi) e gli ha [illegible] alcuni giorni per riimpostare la sua difesa. Il processo riprenderà il 19 luglio.

La causa aveva già subito un rinvio circa un mese fa in quanto il difensore del sindaco, l'avvocato Piero Chiorino, il giorno fissato per il processo era impegnato in un altro procedimento in tribunale a Novara. L'udienza di ieri è durata poco [illegible] un'ora: il tempo necessario al magistrato di interrogare il sindaco.

Secondo il capo d'accusa, Squillario non ha revocato l'autorizzazione di scarico in acque superficiali a quattro aziende; il [illegible] Bertotto, le tintorie SZ e Tip, e il finissaggio Fintex, già condannate per inquinamento. Il sindaco ha spiegato al pretore che la Fintex si è trasferita, la Tip [illegible] ultimando i lavori di un impianto di depurazione e anche la Bertotto e la SZ hanno allo studio dei progetti per il trattamento delle acque di [illegible].

Inoltre il Comune e le industrie della [illegible] Ovest della città più i centri di Occhieppo Inferiore e Pollone stanno cercando un accordo con il Corder per portare le acque reflue al depuratore di Ponderano, che dovrebbe quindi essere raddoppiato. Un segno tangibile [illegible] fatto che da più parti si [illegible] cercando di risolvere in maniera definitiva il problema dell'inquinamento.

[illegible] quando alla domanda del magistrato «Signor sindaco ha provveduto a revocare le autorizzazioni di scarico dopo l'interrogatorio del 14 gennaio scorso?», Squillario ha risposto [illegible] il pretore ha contestato all'imputato l'estensione del reato di omissione di atti d'ufficio anche per il periodo compreso tra gennaio e luglio. L'udienza è stata poi aggiornata. [m. al.]

[illegible]

VERCELLI
Sempre in coda per i ticket

Sono già più di 6000 i vercellesi che hanno richiesto l'esenzione dal pagamento dei ticket sanitari. Davanti agli uffici, al piano terra del Municipio, i tempi di attesa cominciano a diventare [illegible] pesanti, [illegible] le code non [illegible] ancora scomparse (nella foto di Renato Greppi un'immagine di ieri). Lo sportello funziona [illegible] lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,15 alle 17.

OROPA
Animali «sfrattati», parla il sindaco

Ancora polemiche per la decisione del Comune e dell'Usl 47 di far spostare, durante la visita del Papa, gli animali da cortile allevati dai gestori dei ristoranti [illegible] pressi del Santuario. Cessato allarme, invece, per le mandrie di stanza negli alpeggi. Ma i malumori restano. A pagina 4 l'intervento del sindaco di Biella, Luigi Squillario.

BIELLA
Querelato l'avvocato Savio

Mario Mancini, il titolare della tintoria sequestrata dal pretore per inquinamento, ha querelato per diffamazione l'avvocato Umberto Savio. Il legale, rappresentante del Comitato di tutela per le acque federali del Biellese, [illegible] presentato un esposto alla magistratura perché aveva sorpreso alcuni operai della ditta a riversare in un canale l'acqua di scarico. Intanto il pretore ha dissequestrato i macchinari della tintoria, che si sta trasferendo a Sandigliano.

VERCELLI
Barberis segretario psi

Marco Barberis è stato eletto, con il voto unanime del direttivo, segretario cittadino del partito socialista. Massimo Melotti è invece stato nominato vice-segretario.

BIELLA
[illegible] aggredito da un drogato

Un tossicodipendente di Ponderano, Claudio Taribelli, 28 anni, è stato arrestato dalla polizia per lesioni aggravate. L'altra sera ha ferito al volto un medico, Ivo Dato, 30 anni, che si è rifiutato di prescrivergli degli psicofarmaci.

[illegible]
Agricoltore muore in un incidente

Un agricoltore [illegible] [illegible] anni, Romolo Cracco, abitante a Borgosesia, è morto in un incidente stradale avvenuto al bivio per Civiasco. In bicicletta, l'uomo è stato travolto da un'auto guidata da Daniele Orsolano, 26 anni, di Borgosesia.

Vercelli propone il «trasloco» di Cavour, Biella «sloggia» Quintino Sella

L'hobby di spostare i monumenti

Nuove soluzioni per la statua dello statista biellese

BIELLA. E' di moda spostare i monumenti. A Vercelli il Comune vuole togliere la [illegible] di Cavour dall'omonima piazza per sistemarla davanti alla stazione ferroviaria e a Biella torna a far parlare di sé Quintino Sella. Stavolta ad essere al centro della discussione non è una vecchia legge rimasta nei cassetti e riscoperta casualmente, né un particolare storico o un vecchio discorso: ad aprire il dibattito è il «trasloco» del monumento a lui dedicato.

Da sempre, [illegible] quando Biella ha voluto ricordare uno dei suoi personaggi più illustri, Quintino campeggia nell'attuale piazza Martiri ([illegible] tempo portava il [illegible] nome). Ma adesso, dopo oltre 70 [illegible] anche per lui sta per giungere il momento di traslocare. Infatti nelle intenzioni dell'amministrazione [illegible] in base al [illegible] ideato dalla Teckne, piazza Martiri ospiterà [illegible] grande parcheggio sotterraneo e non conterà più sulla presenza imponente della statua dell'esponente politico.

E stando al progetto, già in fase di attuazione, Quintino sarà trasferito nella vicina piazza Colonnetti, [illegible] dove verrà sistemato il mercato degli alimentari. Una soluzione, tutto sommato, davvero poco consona alla fama e ai meriti [illegible] grande statista.

Ma Quintino Sella, a dispetto di chi lo vorrebbe relegato in un angolo, di estimatori in città ne vanta ancora molti e così qualcuno nei giorni scorsi si è rivolto all'amministrazione comunale proponendo [illegible] revisione del progetto. Spiega l'assessore all'urbanistica Gian Paolo Varnero: «Si è aperto un piccolo dibattito, perché, via, diciamolo francamente, Quintino Sella in mezzo [illegible] frutta e alla verdura [illegible] futuro mercato alimentare, non ci [illegible] proprio bene anche se la storia ci ha tramandato il ricordo di un personaggio simpatico. Piazza Colonnetti, tutto sommato, per lui sarebbe un ripiego e non farebbe onore a Biella che al suo statista più eminente ha già tolto il nome della principale piazza».

Aggiunge l'assessore Varnero: «Considerato che, stando all'orientamento dell'amministrazione comunale, in piazza Martiri della Libertà sorgerà il sacrario dedicato ai caduti nella lotta per la Resistenza e in particolare ai biellesi fucilati il [illegible] giugno 1944, trovare una nuova sistemazione per il monumento di Quintino [illegible] diventa adesso una necessità improrogabile».

La discussione si è così aperta e, oltre al trasferimento in piazza Colonnetti, due sono le soluzioni: spostare il monumento in via Garibaldi nell'area del Centro direzionale amministrativo che ospiterà il futuro municipio, oppure in fondo a viale Matteotti, proprio davanti all'ingresso della Banca Sella (in questo caso le [illegible] prenderebbe il nome di largo Quintino Sella).

Due proposte suggestive basate su differenti motivazioni. La prima costituirebbe un riconoscimento al Quintino Sella statista, l'altra all'intraprendente manager. Sottolinea Gian Paolo Varnero: «Il primo progetto è già stato discusso anche perché per molti rappresenterebbe la scelta più logica, l'altro, invece, comporterebbe una piccola rivoluzione nella disposizione dei monumenti».

La statua di Quintino Sella secondo questa ipotesi prenderebbe il posto della «Fons vitae», inaugurata oltre mezzo secolo fa, un altro simbolo di Biella: la fontana, a sua volta, dovrebbe trovare una diversa sistemazione, probabilmente davanti ai giardini Zumaglini. [r. eyn.]

Quintino Sella. Dopo 70 anni per la statua dovrà essere cercata un'altra sistemazione, forse vicino all'omonima banca

Corsa contro il tempo per evitare l'emergenza-rifiuti

Inceneritore verso l'alt

Forse una discarica ad Alice

VERCELLI. I due forni sono stati riparati, l'inceneritore ha ripreso a funzionare e Comune e Azienda nettezza urbana si sono lasciati alle spalle giorni difficili, con polemiche e proteste da parte dei sindaci del Vercellese. Tutto finito? No, quanto è accaduto nei giorni scorsi potrebbe ripetersi fra poche settimane, quando l'impianto verrà spento per un anno e mezzo e ristrutturato. Addirittura, approfittando degli interventi di questi giorni, la Snam ha attrezzato un «precantiere», come base per i futuri lavori.

Un interrogativo sorge spontaneo: il Comune riuscirà a garantire per tempo una soluzione alternativa? Stando alle dichiarazioni dell'assessore all'Ecologia Arrigo Danieli, l'amministrazione comunale ha fatto quanto possibile per evitare l'emergenza, ma la mossa decisiva spetta ora alla Regione.

Dice Danieli: «Presenteremo a Torino alcune soluzioni di discariche in alternativa all'inceneritore ed anche il Consorzio dei Comuni è da tempo in gioco per dotare il Vercellese di un adeguato impianto di smaltimento». E intanto il problema dei rifiuti cresce a dismisura e si moltiplicano le discariche abusive. L'ultima è un indecoroso deposito di immondizia sulla strada tra Vercelli e Olcenengo. Ma torniamo all'inceneritore e al sostituto.

Aggiunge Sergio Rosso, presidente del Consorzio dei Comuni: «La burocrazia, inutile negarlo, ha tempi molto lunghi sia per l'approvazione dei progetti, che per il loro finanziamento. E così abbiamo pensato di accantonare la strada "pubblica" per quella "privata". E l'occasione ce l'hanno offerta due imprese private di Alice Castello, che hanno messo a disposizione del Consorzio due cave abbandonate. Ed è su queste cave che si giocherà la difficile partita del dopo-inceneritore».

Il Comune di Alice Castello si era dichiarato disponibile ad accettare l'utilizzo di una delle due cave, quella più piccola. Una scelta che, nell'ottica del Comune, metterebbe il paese al riparo dagli inconvenienti di un eccessivo carico di rifiuti. Ma il blocco dell'inceneritore, purtroppo, costringerà il Vercellese a fare i conti con tonnellate di immondizia. Aggiunge Sergio Rosso: «Ed è per questo che in Regione porteremo le proposte per l'utilizzo sia della cava piccola, sia di quella grande. Saranno poi i tecnici a valutare quale delle due soluzioni si adatterà meglio all'emergenza-rifiuti».

Inceneritore, o no, il fenomeno delle discariche abusive è purtroppo in crescita ed i provvedimenti presi sino ad ora non sono serviti ad impedire che nelle campagne, o lungo le strade secondarie (ed è appunto il caso di Olcenengo), si ammucchino rifiuti d'ogni genere.

Daniele Cabras

I rifiuti tra le risaie. Una discarica abusiva lungo la strada per Olcenengo

In carcere uno spacciatore

Condannato a 5 anni per una «dose» letale venduta a Borgosesia

VERCELLI. E' stato condannato a 5 anni di reclusione Vilmerino Pianezzola, 30 anni, di Crocemosso, accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, con l'aggravante di aver causato la morte di un tossicodipendente, Giuseppe Basile, deceduto lo scorso settembre all'età di 27 anni.

Secondo l'accusa, il Pianezzola sarebbe stato uno tra i maggiori fornitore di droga della Valsesia. Da consumatore, era diventato spacciatore inserendosi in una rete di fornitori di eroina e sostituendosi ad alcuni malviventi che nel frattempo erano stati arrestati dai carabinieri. Fra l'altro il 25 settembre avrebbe venduto una dose di eroina a Giuseppe Basile, affetto da gravissimi problemi fisici. L'uomo, dopo essersi iniettato l'eroina, era entrato in coma ed era morto durante il trasporto all'ospedale di Borgosesia. Dopo due mesi di serrate indagini, i carabinieri avevano arrestato Vilmerino Pianezzola, considerandolo lo spacciatore della dose mortale.

Di fronte ai giudici, l'imputato ha ammesso di aver spacciato a Borgosesia, ma solo quella quantità di eroina che non gli serviva per uso personale. «Il 25 settembre — ha spiegato Vilmerino Pianezzola — ho venduto al Basile per 30 mila lire un quartino di eroina. Io però ho fatto solo da tramite, in quanto la dose mi era stata consegnata da un certo Michele di Pray proprio perché la consegnassi all'uomo e ritirassi i soldi».

In effetti, i testimoni sono stati abbastanza concordi nell'affermare che il Pianezzola avrebbe spacciato la droga soltanto in pochissime occasioni. Secondo l'avvocato difensore, il biellese Carlo Boggio Marzet, quindi sarebbe azzardato dipingere il Pianezzola come grande spacciatore, quando invece si tratterebbe di un uomo alle prese con un grave stato di tossicodipendenza, il tutto appesantito da una situazione familiare difficile.

A proposito della responsabilità avuta da Vilmerino Pianezzola nella morte di Giuseppe Basile, la «battaglia» fra la pubblica accusa ed il difensore dell'imputato si è giocata sulla prevedibilità dell'evento seguito alla vendita dell'eroina.

Per il pubblico ministero Luciano Scalia, l'imputato doveva immaginare le conseguenze del suo gesto in quanto sarebbe stato a conoscenza delle disastrate condizioni fisiche del Basile. Il fatto che si trattasse di una piccolissima dose sarebbe irrilevante proprio per questo.

L'avvocato Carlo Boggio Marzet ha cercato di sollevare il dubbio che la morte di Giuseppe Basile possa invece essere stata causata da un «taglio» fatto dalla stessa vittima per aumentare la quantità di droga da iniettarsi, chiedendo l'assoluzione del suo assistito. [f. c.]

DAL **VERCELLESE**

SANTHIA'

Ghigo eletto segretario pli

Giuseppe Ghigo è stato nominato segretario cittadino del partito liberale. E' stato rinnovato l'intero direttivo: Stefano Balocco è il nuovo presidente, Cesare Graglia il vice.

BORGOSESIA

Inaugurata la nuova «Cassa»

Sono stati inaugurati i nuovi uffici della Cassa di Risparmio di Vercelli, ricavati dalla ristrutturazione dell'edificio di via XX Settembre che ospita l'azienda di credito dagli Anni 60. Dopo la riapertura degli sportelli a Borgosesia, l'istituto inaugurerà, la prossima settimana, la rinnovata filiale di Trino.

LIVORNO

Iniziativa donatori Fidas

La sezione donatori di sangue aderente alla Fidas invita i volontari ad un «prelievo collettivo», che si terrà oggi pomeriggio, dalle 16 alle 19, e lunedì mattino, dalle 8,30 alle 12, all'ospedale di via Battisti.

GATTINARA

La sagra del pesce

Si è iniziata la 7ª «Sagra del pesce», organizzata da Gruppo pescatori gattinaresi e Pro loco. Sono in programma appuntamenti gastronomici e, domani, una gara di pesca alla trota nelle acque del Sesia.

L'accoglienza di Masserano all'ambasciatore degli Usa

Peter e le sue radici

L'incontro con tutti i parenti

MASSERANO
DAL NOSTRO INVIATO

E' finita con un fuoriprogramma la visita dell'ambasciatore americano Peter Secchia a Masserano, nel paese d'origine della sua famiglia e del nonno Pietro di cui porta fiero il nome.

Dopo aver stretto decine di mani, all'uscita dal ricevimento in municipio, il diplomatico si è guardato intorno un attimo. Poi stretta la moglie sottobraccio si è rivolto al sindaco Luigi Giletti e con un «Vorrei fare un giro per Masserano» ha iniziato una passeggiata nelle vie del paese.

In un attimo si è formato un lungo corteo che ha raggiunto la vecchia parrocchiale in centro, mentre gli abitanti uscivano di casa o si affacciavano ai balconi e alle finestre ed applaudivano Secchia al suo passaggio.

Così, spontaneamente, Masserano ha salutato uno dei suoi «uomini» più illustri. Con la stessa semplicità, lo stesso calore si era tenuto, a metà pomeriggio, l'incontro con i parenti in frazione Rongietto, nella casa dei cugini Adolfo e Clelia Secchia.

E' lì che la «grande famiglia» si è radunata come mai era accaduto negli ultimi anni. Tutti hanno voluto partecipare all'avvenimento: da «nonna» Margherita, 83 anni, la più anziana, ad Alfonso, 82 anni portati benissimo che per l'occasione ha indossato i panni di cerimoniere e di padrone di casa, ai cugini Adolfo e Ines, 82 anni lui, 80 lei venuti da Torino, agli ultimi discendenti, il piccolo Erik, nato due mesi fa, e Federico di due anni e mezzo, ai parenti meno diretti in ordine di discendenza.

Nessuno è mancato anche se la festa è stata improvvisata in poche ore. Racconta Clelia Secchia, cugina di Peter: «Fino a martedì sera, in una decina, eravamo a Roma, suoi ospiti. Peter appena giunto in Italia ci aveva invitato al ricevimento che segnava il suo insediamento ufficiale nella carica di ambasciatore. Poi, l'altro giorno, ci ha detto che sarebbe venuto nel Biellese perché voleva tornare a Rongio, il paese di nonno Pietro, e rivedere i parenti. Sapevamo che ci teneva a questa piccola riunione di famiglia, ma non immaginavamo che la visita sarebbe stata a tempi così brevi».

In poche ore però tutto è stato organizzato nel migliore dei modi: all'ingresso e in giardino sono state piazzate due grandi scritte in inglese «Benvenuto a Rongio» e «I migliori auguri per la tua attività» mentre i muri del pergolato sono state addobbati con coccarde colorate e bandiere dell'Italia e degli Stati Uniti.

Poi è stata improvvisata una piccola sorpresa, una pergamena firmata da tutti i parenti con la scritta: «A Peter e Joan esprimendo la nostra gratitudine per l'affettuoso incontro. Rongietto 6 luglio 1989».

Spiega Liliana Secchia, 21 anni, una delle tre figlie di Felice, capocantiere nel Rwanda, in Africa centrale, e cugina dell'amabasciatore: «Dopo la visita nell'83 ci mandò un manifesto con l'albero genealogico. Per questo abbiamo firmato la pergamena in base alla otto discendenze di famiglia: Erminia, Basilio, Onorato, Adolfo, Giuseppe, Maria, Adelina e Pietro».

Un regalo che è stato particolarmente gradito dal diplomatico che ha abbracciato a uno a uno i parenti e ascoltato un breve discorso di Adolfo. «A nome di tutti — ha detto il cugino — voglio ringraziarti per aver deciso, come primo atto, di visitare questo paese dove vissero i tuoi antenati».

Commosso, Secchia ha ribadito la sua intenzione di «venire più sovente nel Biellese anche perché i Secchia hanno vinto una battaglia con questo paese: per 70 anni Masserano ha tentato di scacciarli, ma noi, pur essendo sparsi in molte zone del mondo, siamo sempre qui e qui puntualmente torniamo».

E' una storia d'emigrazione quella della famiglia uguale a tante altre nella zona di Masserano, Brusnengo, Roasio, Villa del Bosco e che solo per le ultime generazioni si ripete con minore frequenza.

Per decenni i Secchia hanno cercato fortuna altrove: nonno Pietro in America, Adolfo nello Zaire come la figlia Alfonsa che in Africa è rimasta 32 anni. E di viaggi lontani e di aneddoti passati si è pure parlato in questo raduno collettivo.

Così Angelo ha ricordato quando nel '57 Peter compì la prima venuta a Masserano: «All'epoca era in servizio militare nei marines. Quando la sua nave si fermò a Genova, lui in compagnia di un commilitone prese una jeep e venne a Rongio. Finalmente lo conoscemmo: con la sua famiglia vi era stata un'intensa corrispondenza e appena finita la guerra ricevevamo molti pacchi dall'America con cibi e vestiario».

«Tornerò presto — ha promesso l'ambasciatore a conclusione della visita —. Adesso siamo più vicini e ogni volta sarà come far felice mio nonno Peter che pur vivendo in America non ha mai dimenticato la sua terra d'origine e mi ha insegnato a essere un poco biellese».

Roberto Eynard

Peter Secchia. L'ambasciatore legge l'atto di nascita del nonno **Fighera**

Garanzie dopo le proteste per l'arrivo del papa

Gli animali di Oropa non se ne andranno

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La vicenda degli animali da cortile sfrattati dall'area del santuario d'Oropa in concomitanza con la visita del Papa il prossimo 16 luglio, rischia di diventare un «caso» politico.

Il rappresentante dei verdi Gustavo Buratti ha infatti presentato un'interrogazione con la quale chiede al sindaco Luigi Squillario se «davvero intende emettere un'ordinanza che imporrebbe agli allevatori, ai residenti e ai ristoratori di Oropa di trasferire i loro animali da stalla e da cortile, dimenticando che Oropa è sempre stata caratterizzata dalla presenza di ogni genere di animali da allevamento, un'attività della montagna».

Insomma, attorno alla vicenda è nato un putiferio anche perché la notizia di un possibile intervento impositivo del sindaco si è talmente ingigantita che, erroneamente, molti margari credono ora di dover trasferire mandrie di mucche e cavalli lontano da Oropa. E così qualcuno ha minacciato di rivolgersi alla Protezione animali «in modo da opporsi al provvedimento comunale».

Ma il sindaco Squillario smentisce categoricamente questa ipotesi: «La vicenda è stata gonfiata e sembra che il caso degli animali da cortile sia il punto principale della visita del Papa. E' una storia fantasiosa e mi piacerebbe scoprire chi l'ha inventata. Addirittura si è arrivati al caso-limite di trasferire intere mandrie. E' un'assurdità».

Aggiunge: «Innanzitutto non esiste alcun problema per chi possiede degli animali al di fuori del perimetro del santuario. Per legge è zona agricola e quindi un intervento di questo genere non sarebbe neppure ipotizzabile. Inoltre il caso in questione riguarda due ristoratori di Oropa. Uno possiede una porcilaia a pochi metri dal nuovo anello di strada che condurrà al posteggio dei bus, l'altra è la tenuta Valfrè nella quale, oltre agli animali da cortile, si trovano asini e capre».

Prosegue il primo cittadino di Biella: «Il problema è di carattere igienico: non si possono tenere animali, che causano un grande lezzo, così vicini alle abitazioni. Lo abbiamo fatto presente ai proprietari ed entrambi si sono detti disposti a collaborare. Invece attorno a questo semplice intervento è sorta una gran confusione».

Ma al di là della vicenda legata agli animali da cortile, nel prossimo Consiglio comunale si potrebbe ugualmente parlare delle condizioni igieniche di Oropa. Il problema è stato sollevato sempre dall'interrogazione di Gustavo Buratti.

L'esponente dei verdi chiede infatti al sindaco «se ritiene confacente all'igiene e al decoro che vi siano ad Oropa ancora oggi, malgrado gli ingenti capitali raccolti per le ristrutturazioni, fognature a cielo aperto, con uscita di liquami nelle vicinanze del forno del pane e in altri luoghi come nel "prato delle oche" e che il torrente Oropa continui a ricevere "acque nere" provenienti dal santuario».

[r. eyn.]

Il Papa ad Oropa. Il pontefice benedirà i fedeli dalla scalinata dello Juvarra

STASERA AL CINEMA

Astra — Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000
Il principe cerca moglie
di J. Landis con E. Murphy, A. Hall, J. E. Jones (Usa) — L'aspirante al trono di un regno africano lascia la sua terra e approda a New York in cerca di una ragazza, anche umile, da sposare. N. V. 1h 51' — Commedia

Nuovo Italia
Chiuso per ferie

Principe — Inizio 21,30 Lire 7.000/5.000
Maya
di Marcello Avallone con William Berger, Peter Phelps, Mariella Valentini (Italia) — Delitti cruenti turbano la tradizionale festa dei morti in un villaggio messicano. S'è ridestato lo spirito di un re maya? V. M. 14 1h 40' — Horror

Viotti — Inizio 21,30 Lire 7.000/5.000
La strada della paura
di Eric Red con Roy Scheider, Adam Baldwin, Harley Cross (Usa) — Un bambino, testimone di un omicidio, viene preso in ostaggio da due killer per essere portato ai mandanti. Ma il tragitto da compiere è lungo. V. M. 14 1h 25' — Giallo

[illegible]
Italia — Inizio 20/22 Lire 6.000/5.000
Chiuso per riposo

[illegible]
Italia
Chiuso per ferie

SANTHIA'
Ideal
Chiuso per ferie

TRONZANO
Lux
Chiuso per ferie

BIELLA
Apollo — Inizio 15/22 Lire 5.000
Film v. m. 18 anni

Impero
Chiuso per ferie

S. Sebastiano — Inizio 21,45 Lire 5.000-3.000
Il piccolo diavolo
di e con Roberto Benigni con W. Matthau, S. Sandrelli, N. Braschi (Italia) — Che può succedere se un diavolo ingenuo si materializza nella stanza di un prete? La scoperta del mondo passa per la comicità. N. V. 1h 52' — Commedia

Odeon
Chiuso per ferie

Sociale
Chiuso per ferie

BORGOSESIA
Sociale
Chiuso per ferie

CANDELO
Verdi — Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000/4.000
Donne sull'orlo di una crisi di nervi
di Pedro Almodóvar con C. Maura, J. Serrano, R. de Palma (Spagna) — Disavventure amorose di quattro donne narrate con pungente ironia da chi dice che le ragazze tradite non conoscono pudore. N. V. 1h 34' — Commedia

COGGIOLA
Radar
Chiuso per ferie

COSSATO
N. Primavera — Inizio 20/22 Lire 6.000/5.000
La mosca 2
di Chris Walas con Eric Stoltz, Daphne Zuniga, Lee Richardson (Usa) — Figlio di uno scienziato, divenuto un orribile mutante, Martin cresce sotto controllo clinico. Scopre però di essere usato come cavia. V. M. 14 1h 43' — Fantastico

PRAY
Excelsior — Inizio 21 Lire 6.000/5.000
Talk Radio
di O. Stone, con E. Bogosian, A. Baldwin (Usa) — Dallas 1984: in una stazione radio un d. j. ebreo viene ucciso. La provocatoria esuberanza del suo talk show all'origine dell'omicidio? Una storia vera. N. V. 1h 54' — Drammatico

SERRAVALLE
Corso — Inizio 21 Lire 6.000/5.000
Marrakech Express
di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' — Commedia

TOLLEGNO
Felix
Chiuso

VARALLO
Sottoriva
Chiuso

Si è aperto ieri con l'orchestra Papillon il «Ferragosto Andornese»

Musica per le sere d'estate

Tornano dopo vent'anni i «Dik Dik»

ANDORNO MICCA. Il parco «La salute» è diventato il palcoscenico del «Ferragosto Andornese». La tradizionale manifestazione si è aperta ieri sera con il primo appuntamento della stagione, con l'orchestra milanese «Papillon».

Come già era avvenuto negli anni scorsi, anche l'edizione '89 del «Ferragosto» è caratterizzata da un programma nel quale saranno le orchestre a svolgere il ruolo di protagoniste per le sere d'estate.

Faranno però eccezione i due appuntamenti del 14 luglio e 4 agosto quando saranno di scena, rispettivamente, i «Dik Dik» e il brillante Russel Russel, il ballerino che per un anno ha animato gli studi televisivi di «Domenica in».

«Con il gruppo dei "Dik Dik" — spiega il presidente della Pro loco Gian Piero Argentero — abbiamo voluto proseguire la serie di concerti revival iniziata anni fa con "I nomadi", "L'équipe 84" e i "Camaleonti"». La serata del 14 luglio sarà quindi un'occasione per i quarantenni di riascoltare uno dei complessi più noti della stagione musicale italiana degli Anni 60: sull'onda della musica beat americana i «Dik Dik», più vicini d'altra parte agli atteggiamenti che non alla sonorità d'oltreoceano, incisero in quel periodo alcuni brani di grande successo come «Sognando la California».

Il parco «La salute» ospita la 53ª edizione del «Ferragosto», un classico degli appuntamenti biellesi tra luglio e agosto

Torniamo al programma. Stasera sarà la volta di «Enrico Musiani e i Barry», che riporteranno al «Ferragosto» la coinvolgente atmosfera del ballo liscio e degli swing. Ancora musica moderna melodica invece per la serata di domani con l'orchestra «Gruppo 2 Aliano» di Ivrea, quindi il 15 e il 16 verrà proposto un fine di settimana rispettivamente con l'orchestra-spettacolo di Learco Gianferrari e di Enzo D'Ascoli.

Il cartellone include inoltre il 21 e il 28 di luglio due sfilate di moda. Si tratterà di un concorso, organizzato dalla Pro loco in collaborazione con alcuni esercenti, durante il quale il pubblico sarà chiamato a scegliere l'abito più elegante. Al termine della sfilata verrà sorteggiata una pelliccia.

Senza altre interruzioni, il programma continuerà quindi con altri gruppi orchestrali sino al 30 di luglio: «Abbiamo preferito riservare un maggior numero di serate alle orchestre — spiegano gli organizzatori della manifestazione — anche perché il nostro è un pubblico maturo, di età media. I giovani cercano soprattutto musica rock o disco-music ed è questo un settore in cui a livello locale non manca certo lo spazio. I nomi di grande richiamo, d'altro canto, hanno costi notevoli e se la presenza di un pubblico adeguato non è garantita, si corre il rischio di trovarsi finanziariamente in difficoltà».

Stando ad alcune voci proprio l'anno scorso l'organizzazione del «Ferragosto» denunciò qualche problema in seguito alla serata con Mario Merola. I 1200 posti del suggestivo dehors non consentono una copertura economica sufficiente per portare ad Andorno i gruppi rock o le star più quotate. La cinquantatreesima edizione del «Ferragosto» ha preferito quindi allestire una serie di appuntamenti senza nomi roboanti e confidare nel pubblico più tradizionale.

La chiusura del cartellone, dopo le orchestre di Fausto Manfredini (il 30 luglio) e di Loris Egeste (il 5 agosto) prevede comunque uno spettacolo che coinvolgerà anche i giovani: ospite sarà infatti il «Brasil Samba Show», un gruppo che promette un'esibizione di danze e musiche sudamericane.

All'interno della rassegna vi saranno infine tre appuntamenti di diverso carattere: il 13 luglio con l'orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino, il 20 con alcuni gruppi jazz locali riuniti per l'occasione e il 27 con un concerto della Filarmonica biellese. Non mancherà poi il tradizionale appuntamento con la gara di pesca alla trota, in programma il 16 luglio. [m. c.]

Biella ospita oggi gli allievi ufficiali dell'Accademia di Modena

La gran parata dei cadetti

Nel pomeriggio i giovani militari sfileranno per le vie del centro
In programma visite guidate, incontri sportivi e il ricevimento

BIELLA. Concluse le esercitazioni nella Baraggia di Candelo, trecento cadetti dell'Accademia militare di Modena sfileranno oggi pomeriggio lungo le strade del centro cittadino.

Nell'impeccabile uniforme azzurra e bianca, i giovani militari partiranno alle 17 dalla piazza del Duomo, attraverseranno via Italia e raggiungeranno il monumento ai caduti. Nell'itinerario saranno accompagnati dalle bande militari dei bersaglieri e degli alpini che ai giardini Zumaglini alle 18 terranno un concerto.

Quella di oggi è la terza edizione della «Giornata dell'ospitalità» in omaggio agli allievi ufficiali dell'Accademia modenese. L'organizzazione è stata curata dal «Panathlon Club» che dall'87 promuove la manifestazione: un appuntamento che cade in concomitanza al completamento dell'addestramento militare, in vista della promozione dei cadetti al grado di sottotenenti.

«Il Panathlon club — spiega il segretario dell'associazione biellese Antonio Meola — con questa iniziativa ha voluto rendere più piacevole il soggiorno degli allievi ufficiali. In una città estranea era difficile per loro ambientarsi e trovarsi a proprio agio. Abbiamo pensato così di agevolarli con visite e occasioni d'incontro».

Se non direttamente con Biella, i legami dell'Accademia con il Piemonte hanno d'altra parte una storia antica. La scuola militare da cui nasce venne infatti fondata nei primi anni del Seicento dalla Reale accademia dei Savoia. Nel 1860 con l'annessione di Modena al Piemonte, la scuola torinese si trasferì nella città emiliana.

Il programma della manifestazione inizia questa mattina alle 8,15 con il raduno degli allievi nel piazzale 53° Fanteria. I cadetti visiteranno poi Città-Studi e alle 10,30 saranno ospiti del Santuario di Oropa. Non sarà questo tuttavia il solo appuntamento della mattinata: un gruppo di allievi prenderà parte a due incontri di pallacanestro e di tennis con rappresentative biellesi. La giornata si concluderà al Circolo commerciale con il ricevimento. [m. c.]

Cadetti di Modena. La sfilata dello scorso anno — Foto Fighera

---

Oggi, con la Cgil

Pensionati in festa a Vercelli

VERCELLI. L'appuntamento è insolito; ma si ripete ad ogni estate, e l'invito è esteso a tutti i rappresentanti della terza età. La Spi, il sindacato pensionati della Cgil di Vercelli, ha organizzato per le 15 di oggi pomeriggio, in piazza Mazzini, la decima edizione della festa de «Il pensionato d'Italia».

La manifestazione prende il nome dal periodico stampato dallo Spi, ma è soprattutto un mezzo per riunire, in un luogo diverso dai tradizionali «Centri di incontro», tutti gli anziani della città. La scelta del parco alle spalle di viale Rimembranza permette infatti di coinvolgere anche gli ospiti della vicina Casa di riposo. Il programma della festa prevede, alle 15,30, una gara, a premi, di scopa; alle 16 si inizierà il ballo all'aperto con l'orchestra «Bicocca folk». Seguirà l'appuntamento gastronomico con la distribuzione di piatti tipici piemontesi.

Alla manifestazione parteciperà Clara Violo, della dirigenza regionale del sindacato pensionati. [r. m.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI
Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61696 (24 ore su 24)

CARABINIERI
Vercelli: 53496
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52050
Arborio: 86384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842655
Gattinara: 835411
Santhià: 921086
Trino: 829585

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 52277
Gattinara: 32800
Santhià: 94340
Trino: 828165
PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921901

CORPO FORESTALE
Vercelli: 501326
Gattinara: 831466

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI
Vercelli: 52000
Gattinara: 834578
Santhià: 94267
Trino: 829614
ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 828154
GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81150
ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812286

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO
APT Vercelli: 64631

FERROVIE
Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Del Prato: 53791
Biella Cerrione: 33603

DISCOTECHE
VERCELLI
Estasy: via Marsala 6 tel. 68933
Due Archi Club: via Piero Lucca 10 tel. 52744
Maciste: piazza Pajetta 3 tel. 52838
Blue Valentine: corso Casale 26 tel. 52381
CIGLIANO
Due di denari: via Sant'Anna tel. 44491
SANTHIA'
Sporting Club: corso XXV Aprile tel. 921222
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16 tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16 tel. 318347
PRAROLO
Biberon: via Castino 11 tel. 218190
VIVERONE
Due palme: Provinciale 111 tel. 98045
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BENZINAI
Agip: corso Matteotti 16
Mobil: piazza Sardegna
Ip: corso De Rege
Esso: via W. Manzone 45
Montedison: corso Gastaldi 18
Tamoil: via Trino
Tamoil: v Pass. SS 31
Erg: (con gpl), tangenziale SS 11 SS 230
Tamoil: piazzale Galileo Galilei
IMPIANTI self-service (serv. diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 8 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià (turno festivo domenica 9 luglio scatta alle ore 14,45 di sabato 8 luglio):
Tamoil: corso Aosta (benzina e gasolio)
Erg: corso Vercelli (benzina e gasolio)
Agip: corso Sempione 16 (benzina)

FARMACIE
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi a chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è **Dr. Franco Ravera,** corso Libertà 176, telefono 53.672.
Gattinara: *Farmacia Santagostino Dr. Sozzi*, piazza Italia 23 telefono 0163-833.236

BIELLA

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966066
Cossato: 922148
Varallo: 52412
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22288
Cossato: 93330
Varallo: 112
GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01
CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51165
POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302
VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21466
Cossato: 93036
Varallo: 51205
GAS
Biella: 22129/54.14.89
Borgosesia: 22768
Candelo: 53541
Cossato: 84752
Gaglianico: 5444150
Pray: 76.60.16
Salussola: 89.207
Varallo: 51839/52720
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105
ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24/70.28.15
Varallo: 51133
TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

FARMACIE
Biella: *Comunale*, via Rosselli 104, tel. 402.351; turno sussidiario: *Servo Gamaliero*, via Italia 11, tel. 22.480.
Borgosesia: dr. *Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, telefono 22.256.
Ronco Biellese: dr. *Antonietta Basile*, via Roma 92, tel. 461.659
Pollone: dr. *Carlo Ferrario*, via Vittorio Veneto 4, tel. 61.138
Cavaglià: cav. dr. *Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. 96.240
Sandigliano: dottoressa *Raffella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, telefono 691.050 *(turno sussidiario di domenica 9 luglio dalle ore 9 alle ore 12.30)*
Lessona: dr. *Giuseppe Lodigiani*, via Roma, 20 tel. 981.384
Rosazza: *Farmacia Seva*, via Torino 55, tel.680.134
Bioglio: dr. *Marco Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 441.320
Crevacuore: dr. *Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. 768.229

TURISMO
Varallo: 51280

AEROPORTI
Cerrione: 33.803

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vic. Balfone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Ceruti 5, tel. 20891; De Besi, via Ravetti 2, tel. 33.738; Mister club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602
Brusnengo: Il Faro, via Rovasenda 180, tel. 95.073
Cossato: Caravelle, via Matteotti 2, tel. 93.316; Blu Notte, via Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Boxer, via Matteotti, tel. 76.4.02
Rosazza: Lincoln, strada statale, tel. 66.06.94
Serravalle Sesia: Le Cave, regione Vintebbio, tel. 40.00.95
Valdengo: La Peschiera, via Sella 65, tel. 88.00.03
Valle San Nicolao: Maxim, regione Chiesa, tel. 74.31.08
Varallo: Igloo, Balangera, tel. 51.152

Il club bianconero prepara la squadra per andare in C2

Biellese pigliatutto

Ferla ritorna alla Pro Vercelli?

BIELLA. Si movimenta il calciomercato di Biellese e Pro Vercelli e in settimana per entrambi i club sono previste grosse novità.

Ad esempio la Biellese '89-'90 sta nascendo in silenzio, senza che la società di viale Matteotti ufficialmente confermi partenze e arrivi.

Ma pur se il general manager e proprietario del club bianconero Stefano Capozucca tace in attesa di depositare i contratti in Lega, «sì, lo ammetto — confessa — sul mercato ci siamo già mossi e presto annunceremo ufficialmente gli acquisti. Tuttavia la Lega non ha ancora consegnato le liste di trasferimento e fino a quando non le avrò in mano non rivelerò i nomi dei giocatori in procinto di venire a Biella. Due anni fa sono rimasto scottato: avevo annunciato l'ingaggio di uno stopper e una società di serie superiore me lo ha soffiato».

Al di là del silenzio di Capozucca, è certo l'arrivo in casa bianconera di due giocatori del Vigevano: il centrocampista Maurizio Degli Esposti, 20 anni, 26 presenze e 2 gol l'anno scorso, un giovane messosi in luce nell'ultimo torneo e il ventitreenne Marco Wetford, attaccante, 31 gare e 9 reti, ex Omegna, Lecco e Saronno, un ragazzo in costante crescita.

Oltre a questi due «colpi» sicuri la Biellese è vicinissima al libero Paladin, due anni fa in forza al Novara, la scorsa stagione regista difensivo della Pro Sesto in C2, e al centrocampista Pellegrini, ex Campobasso e Catania (il giocatore potrebbe però rientrare in un vasto giro di scambi).

Molti sono i movimenti sul fronte delle cessioni: oltre a quelli già ufficiali di Paolo Scalzi finito al Savona, di Fabio Francisca al Moncalieri, di Zagaria e Renzi alla Novese, di Volpi alla Pro Patria, negli ultimi giorni si sono registrate le vendite del portiere Novello e del difensore Maurizio Grosso al Vigliano, del portiere Buda all'Aosta e del centravanti Pupillo al Mondovì.

Nella lista dei partenti figurano inoltre il libero Galerotti e l'attaccante Maurizio Cavaglià.

Il raduno della Biellese è stato fissato per il 25 luglio a Donato. Nella fase di preparazione sono in cartellone amichevoli con Genoa, Roma e Torino.

Anche in casa della Pro Vercelli si registrano due novità di rilievo: Bruno Conca, dopo aver tenuto in sospeso la conclusione dell'accordo con il Pavia (il giocatore in un primo tempo non aveva firmato il contratto ed era partito per le vacanze), ha raggiunto l'accordo economico con il club lombardo ed ha accettato il trasferimento in Lombardia. Ieri il passaggio è stato ufficialmente confermato dal direttore sportivo del Pavia Antonio Beretta.

Sempre sul fronte della campagna vendite il club delle bianche casacche ha messo sul mercato i due portieri Paolo Longo e Enrico Corona. Il primo è ambito da un paio di società di C1 (Derthona e Montevarchi) e si dice anche da un club di B (forse la Reggiana); il secondo, invece, dovrebbe finire al Cuneo, società che ambisce ad un discreto torneo di C2.

Luciano Ferla

Hanno invece detto no Regina e Ulisse ai passaggi al Poggibonsi e alla Lodigiani, ma difficilmente i due si fermeranno a Vercelli: mister Zoratti nei giorni scorsi è stato chiaro: «Chi non fa più parte dei piani della società — ha commentato l'allenatore dei bianchi — non farà più parte della rosa dei titolari».

Assieme a Regina e Ulisse anche la posizione di Bianchini rimane incerta: il giocatore, forte del contratto biennale che lo lega alla società del presidente Caloria, non ha voluto sottoscrivere la lista di trasferimento alla Pro Sesto, ma difficilmente verrà reintegrato nell'organico della stagione '89-'90.

Sul fronte degli arrivi oltre all'ingaggio del terzino di fascia Barbui è ormai imminente l'annuncio del tesseramento del libero Massimo Andreotti, un giocatore da tempo seguito da mister Zoratti. Inoltre al mercato di Milanofiori la Pro è sempre alla ricerca di una punta che potrebbe essere l'ala Mosele, in forza al Telgate oppure l'ala Ferla del Derthona, un giocatore che i tifosi della Pro conoscono molto bene: giocò a Vercelli tra l'85 e l'87.

Nelle ultime ore, l'ipotesi Ferla sta prendendo sempre più consistenza anche perché Mosele ha sparato una cifra altissima che Caloria e compagni non possono permettersi.

Infine, per il portiere si fa il nome di Graziani, speranza della Juventus. [r. eyn.]

Il Twirling Vercelli partecipa alla prima coppa continentale

Alla conquista dell'Europa

Le gare sono in programma oggi e domani nella città francese di Nancy
Le ragazze di Biano e Rista vogliono un piazzamento di prestigio

In gara a Nancy. Un gruppo di atlete del Twirling Club Vercelli

VERCELLI. Il Twirling Club Vercelli è stato selezionato dalla Commissione Tecnica Federale, per partecipare alla prima edizione della «Coppa Europa» per società, che si svolge a Nancy oggi e domani.

Il riconoscimento internazionale è arrivato come la classica «ciliegina sulla torta» per la società presieduta da Piero Rista e per le atlete, allenate da Ernestina Biano e Luigi Rista, che già avevano coronato nel migliore dei modi la stagione con la conquista, da parte del Gruppo Senior, del titolo italiano della Seconda Divisione di twirling.

Le ragazze vercellesi hanno dominato tutte le prove in cui si è articolato il campionato italiano: gli incontri preliminari disputati ad Oleggio e Borgomanero, la finale per il titolo regionale svoltasi ad Asti, nella quale la squadra vercellese ha surclassato le padroni di casa, e la finalissima, al palestrone di via Donizetti, che si è rivelato un autentico trionfo per il Twirling Club.

E' stata un'affermazione che ha premiato tutto il collettivo del T.C.V. dal presidente agli allenatori ai dirigenti Romeo Cassetta, Diego Cardano e Giuseppe Dellavalle e Graziella De Giuli che da anni assicurano la loro fattiva e convinta collaborazione affinché la società possa continuare a primeggiare sia in campo regionale che nazionale.

E' doveroso citare le atlete che hanno conquistato il titolo tricolore: Samantha Novello, Donatella Antona, Bruna Bioise, Donatella Cardano, Silvia Dellavalle, Cristina e Giorgia Rosas, Gessica Baggio, Katia Bruno, Erika Futrino e Deborah Fasola cui va aggiunto l'unico rappresentante maschile Denis Guazzo.

Oltre al titolo italiano del gruppo senior, il T.C.V. ha ottenuto, durante la stagione numerose altre affermazioni.

Ora, per gli atleti del Twirling Club Vercelli, è pronta la scena europea: a Nancy la squadra è in grado di disputare una buona prova e di conquistare un risultato di prestigio. [p. m. f.]

Oggi e domani si disputano i campionati regionali di tiro

Cento arcieri a Serravalle

Le chances del valsesiano Fabio Conti

SERRAVALLE SESIA. Cento arcieri provenienti da tutto il Piemonte si sfideranno oggi e domani nel campionato regionale di tiro con l'arco organizzato nel campo sportivo di Serravalle dalla società «Arcieri Valsesia» di Borgosesia.

Alla manifestazione parteciperanno i migliori specialisti che si cimenteranno nei due giorni di lanci in una gara Fita, cioè con caratteristiche di una competizione olimpica.

Oggi pomeriggio a partire dalle 13,30 si gareggerà per le fasi eliminatorie sulle lunghe distanze: gli uomini tireranno da 90 e 70 metri e le donne da 70 e 60. Domattina alle 8,30 gli arcieri scenderanno nuovamente in campo per le serie ravvicinate da 50 e 30 metri. Al termine di questa tornata di prove per le categorie giovanili e i veterani verrà stilata la classifica definitiva costituita dalla somma dei punti ottenuti nei due giorni. Per i dodici senior maschili e femminili qualificati dopo il primo turno invece inizierà il cosiddetto «Fita-round».

Si procederà in modo identico, anche se con gare separate, sia per gli uomini sia per le donne: i finalisti affronteranno una nuova serie di tiri su tutte le distanze e al termine verranno scartati i quattro arcieri che avranno totalizzato i punteggi più bassi.

A quel punto s'inizierà l'ennesima tornata sulle quattro lunghezze che aggiudicherà il titolo regionale.

E' la prima volta che un torneo piemontese si disputa con la modalità del criterium olimpico. La Fitarco, lega degli arcieri, ha in questo modo confermato di riporre molta fiducia nella società di Borgosesia, una delle più antiche della regione.

«L'unico rammarico — spiegano i dirigenti del club valsesiano — riguarda la data che quest'anno coincide con il campionato del mondo che si disputa in Svizzera. Purtroppo tale coincidenza comporterà un lotto di partecipanti ridotto rispetto alle previsioni. Il livello qualitativo tuttavia sarà garantito dalla presenza di molti nazionali che hanno già confermato l'iscrizione, e da alcuni probabili olimpionici».

Le adesioni sono già un centinaio ed è probabile che qualche altro partecipante si aggiunga nelle ultime ore alla lista degli iscritti. L'impianto serravallese sarà quindi animato dai più abili arcieri di tutta la Regione.

Tra questi ovviamente il beniamino di casa sarà Fabio Conti, tesserato per la società organizzatrice, campione italiano in carica nelle categorie giovanili con possibilità di successo anche nel torneo regionale: per i tiratori di Borgosesia sarebbe una grande soddisfazione. [r. s.]

Duecento centauri

I provinciali di motocross al Billiemme

VERCELLI. Appuntamento importante, domani, sul circuito della Nuova Billiemme, per gli amanti del motocross. Saranno in gara duecento centauri che si contenderanno il titolo di campione provinciale.

Grazie al lavoro della Nuova Billiemme, il motocross sta diventando sempre più uno sport in voga a Vercelli e di certo ai bordi della pista ci sarà il pubblico delle grandi occasioni.

Le gare si disputeranno in tutte le categorie e avranno inizio al mattino, alle 9, con le prove libere. Le finali sono in programma nel pomeriggio a partire dalle 14,30.

La Nuova Billiemme si schiera ovviamente con i migliori piloti e con buone speranze di successo: hanno buone chances di ben figurare Stefano Filisetti e Andrea Turcato bravissimi in una recente gara disputata a Fara Novarese. [f. l.]